Anno 121 Numero 186

LA STAMPA

Domenica 9 Agosto 1987 - L. 800

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

Il tempo che farà	Temperature d'ieri	
VARIABILE · SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Messina	36°
	Min. Cuneo	13°
	Torino (media)	19°
	Previsioni a pagina 11	

Foto Majorca

A PAGINA 11

Majorca sott'acqua a −94,50 fallisce i 100 metri

di Nino Amante

Replica all'intervento di Popper sulla proporzionale

Quale democrazia

Nell'articolo pubblicato venerdì 7 agosto su questo giornale Karl Popper difende con vigore il sistema elettorale a collegio uninominale, e condanna con asprezza il sistema proporzionale, come quello italiano. L'articolo non poteva giungere in un momento più opportuno. I giornali italiani hanno dato notizia nello stesso giorno di un progetto di legge, già approvato da 61 parlamentari, tendente a introdurre nel nostro Paese il sistema del collegio uninominale a doppio turno, in vigore in Francia. Del resto, l'on. Pannella va sostenendo da tempo il collegio uninominale all'inglese.

Poiché Popper dichiara di non voler dare a tutte le democrazie il consiglio di abbandonare la proporzionale ma soltanto di imprimere una svolta alla discussione sull'argomento, mi limito in questo primo e rapido commento ad alcune osservazioni di carattere generale.

Per l'autorità morale e intellettuale di chi la propone la tesi è meritevole della massima attenzione, ma è tutt'altro che nuova. Da più di un secolo il dibattito sulla democrazia è accompagnato dalla controversia sui sistemi elettorali. A cominciare proprio dall'Inghilterra, dove fautore della proporzionale fu il maggior filosofo politico del tempo, John Stuart Mill. Anche oggi i proporzionalisti in Inghilterra non hanno rinunciato alla loro battaglia. Sull'ultimo numero di *Mondoperaio* un deputato laborista, Austin Mitchell, alla domanda dell'intervistatore come sia vista nel suo partito la ricorrente proposta di introdurre la proporzionale, risponde di essere personalmente favorevole.

Gli studiosi di politica sono perfettamente consapevoli che l'adozione dell'uno o dell'altro sistema elettorale, soprattutto se applicati senza contemperamenti, può dar vita a due forme di democrazia molto diverse fra loro, che in un libro recente ben noto sono state chiamate rispettivamente «maggioritaria» e «consensuale»; ma ritengo che alla base di questa differenza vi siano anche altre cause, storiche, sociologiche, politiche, che non possono essere trascurate.

Il termine «democrazia» è tanto ambiguo, come tutti sanno, che, mentre Popper sostiene con argomenti legittimi che il sistema proporzionale non è democratico, i fautori della proporzionale sostengono con argomenti non meno legittimi che non è democratico il collegio uninominale. Per due ragioni almeno.

La prima: nel proprio collegio chi vota per il candidato perdente ha compiuto un atto perfettamente inutile: il suo voto non conta nulla. Anche in assemblea, quando si elegge a maggioranza il presidente, il voto dato al candidato non eletto è un voto perduto; ma il presidente, una volta eletto, diviene il presidente di tutta l'assemblea, e non solo di coloro che l'hanno eletto. Al contrario, se in un collegio viene eletto un deputato laborista, questo continua ad essere laborista in Parlamento, e non ha il dovere, come ritiene Popper, di «rappresentare secondo scienza e coscienza gli interessi di coloro che abitano nel suo collegio elettorale». A rigore, secondo un principio fondamentale dello Stato rappresentativo, il deputato una volta eletto deve fare gli interessi della nazione, e non del suo collegio. Si intende che se un deputato eletto è un laborista farà gli interessi della nazione secondo scienza e coscienza, dal punto di vista del partito laborista.

Secondariamente il sistema uninominale genera il fenomeno ben noto della sovra — e rispettivamente della sotto — rappresentazione. Non c'è bisogno di fare calcoli molto complicati per rendersi conto che un partito, i cui candidati, là dove sono eletti, vincono per pochi voti e, là dove non sono eletti, perdono per molti voti, può avere la maggioranza dei seggi pur non avendo la maggioranza dei voti. Nonostante l'ambiguità del termine «democrazia», è difficile ammettere, in base al significato di senso comune del termine, che un sistema che conduce a questi risultati possa essere detto correttamente democratico.

Naturalmente, attribuendo al termine «democrazia» un significato diverso, come quello che le attribuisce Popper, per cui è democratico quel sistema dove il governo può essere cambiato senza spargimento di sangue, si può sostenere, altrettanto correttamente, che è più democratico il sistema bipartitico, perché in esso gli elettori quando votano accettano o rifiutano non un partito ma un governo, e pertanto è più democratico il sistema elettorale che favorisce il bipartitismo.

Il dibattito pro e contro i due sistemi elettorali non si risolve dunque, a mio parere, in base al criterio della maggiore o minore democraticità dell'uno o dell'altro. Il grande titolo con cui l'articolo è stato presentato — «La proporzionale tradisce la democrazia» — potrebbe essere da un fautore della proporzionale a buon diritto completamente rovesciato. Non esiterei a intitolare le pagine che un grande giurista come Kelsen dedica ai sistemi elettorali: il collegio uninominale tradisce la democrazia.

Quanto alla celebre definizione popperiana, essa rispecchia il momento in cui è stata proposta, l'età delle dittature. Che sia difficile mutare una dittatura senza spargimento di sangue, è vero; ma non è altrettanto vero se la democrazia viene opposta, secondo la tipologia delle forme di governo richiamata dallo stesso Popper, all'aristocrazia. In un'aristocrazia il governo può passare da una fazione all'altra senza spargimento di sangue. La Repubblica aristocratica di Venezia è durata secoli. Allora per contraddistinguere la democrazia, bisogna aggiungere che chi ha il potere di cambiare il governo in una democrazia, a differenza di quel che accade in un'aristocrazia, è un'assemblea eletta dai rappresentanti di un grande numero di cittadini.

Popper ha perfettamente ragione di dire che l'essenza della democrazia non sta nel governo del popolo. Ma ciò dipende dal fatto che «popolo» è un ente collettivo che poteva essere considerato soggetto titolare del diritto di governare quando per democrazia si intendeva, come si è inteso per secoli, la democrazia diretta in cui coloro che godevano dei diritti politici erano riuniti in assemblea o su una pubblica piazza per prendere essi stessi le decisioni opportune, e non per eleggere chi avrebbe dovuto decidere per loro. Nella democrazia di oggi, non più diretta ma rappresentativa, al posto del popolo ci sono i cittadini che singolarmente scelgono nel segreto dell'urna, ognuno isolato dall'altro, i loro rappresentanti. La democrazia rappresentativa non ricorre sulla sovranità del popolo, vecchia formula rituale priva ormai di qualsiasi significato, ma sulla sovranità dei cittadini.

Che poi di fatto i cittadini siano sovrani solo in apparenza, perché un Parlamento eletto rappresenta «l'influenza (o la propaganda) che i partiti sono riusciti ad esercitare sulla popolazione nel giorno delle elezioni» è un fatto riconosciuto e deplorato. Ma è vero soltanto quando le elezioni avvengono con il sistema proporzionale? Ciò che importa comunque è che per definire democrazia non si può prescindere dal potere attribuito ai cittadini adulti di mettere in moto col loro voto tutto il sistema.

Proprio perché i cittadini come elettori, coscienti o semicoscienti o incoscienti che siano, sono il motore del sistema, la procedura con cui si svolgono le elezioni è decisiva per caratterizzare un sistema democratico, per distinguere una forma di democrazia dall'altra. A questo punto bisogna riconoscere che le osservazioni di Popper riflettono le nostre preoccupazioni. Nelle ultime elezioni la proporzionale ha celebrato il proprio trionfo. Il sistema dei partiti si è ulteriormente frantumato.

Sono nati nuovi partiti. La coalizione dei cinque ha rischiato di trasformarsi in una di sei o addirittura di sette: evento, credo, senza precedenti nella storia della democrazia contemporanea. Il governo, che è stato faticosamente costruito, più che un'alleanza volontaria sembra il prodotto di uno stato di necessità; più che una libera associazione, una coabitazione forzata della quale non sono assicurati né lo spirito di collaborazione né la durata. Anche i proporzionalisti più incalliti, quale io mi sono sempre considerato, cominciano a scuotere la testa. Raccogliamo dunque la proposta di Popper come una provocazione tempestiva e salutare.

Norberto Bobbio

> **«Il dibattito pro e contro i due sistemi elettorali non si risolve in base al criterio della maggiore o minore democraticità dell'uno o dell'altro»**
> **«Anche i proporzionalisti più incalliti quale io mi sono sempre considerato cominciano a scuotere la testa»**

La denuncia di Scalfaro sul tentato uso politico dei dossier

Servizi segreti, altra bufera

L'ex ministro dell'Interno sostiene, senza far nomi, che il Sisde ha respinto le richieste di informazione sollecitate da qualche candidato - La Procura di Roma forse aprirà un'inchiesta

ROMA — Politica e servizi segreti, è di nuovo scandalo. A vent'anni dal famoso «affaire» Sifar, il primo di una lunga serie d'inchieste sull'uso «politico» dei dossier riservati, è scoppiato il caso-Scalfaro. E la magistratura sta valutando l'opportunità di aprire l'ennesima indagine.

A fare scattare l'allarme nella capitale deserta di politici sono state le dichiarazioni di Oscar Luigi Scalfaro, per quattro anni e mezzo ministro dell'Interno e era, insieme con Zamberletti, il più illustre escluso nel neonato governo Goria. Scalfaro in un'intervista al *Corriere della Sera* ha rivelato che quando lui era al Viminale *«qualcuno, da fuori, ha chiesto a qualche personaggio dei servizi di sicurezza qualche... favore o informazione»*. Una rivelazione fatta allo scopo di manifestare fiducia nei servizi che, sempre secondo l'ex ministro dell'Interno, non hanno aderito alla richiesta. Quel «qualcuno» ha ottenuto le *«risposte che meritava. Ciò fa molto onore ai servizi, che pensano ai problemi della nazione e non alle meschinerie personali»*.

La dichiarazione ha avuto l'effetto di una bomba. Ci si chiede chi siano quei «qualcuno» che hanno nuovamente tentato la via dei fascicoli riservati per fare politica. Se ne parlerà in Parlamento perché interrogazioni per saperne di più sono state presentate da comunisti, radicali, demoproletari, liberali. Per ora non si registrano reazioni da parte della dc e del partito socialista. Ma il dibattito è avviato e dopo le polemiche all'interno della dc per l'esclusione di Zamberletti dal nuovo governo, se ne apre ora una per l'uscita dal Viminale di Scalfaro.

Ma è il nuovo squarcio aperto sui servizi a far discutere di più. Luciano Violante, comunista (ha rappresentato il suo partito nella commissione interparlamentare di controllo sui servizi), nella sua interrogazione al ministro dell'Interno chiede di sapere se esistano nuovi fascicoli tipo Sifar, costruiti *«a futura memoria»*, e cioè per un possibile uso di ricatto successivo. *«Se ci sono, quei fascicoli vanno distrutti»* — ha dichiarato Violante —, *«evitando che qualcuno conservi fotocopie, come è avvenuto nel passato. All'ex ministro Scalfaro, che è una persona per bene, dobbiamo dare atto della correttezza con cui ha segnalato il fatto. Proprio questo ci fa riflettere su come è stato composto il governo e sulle esclusioni motivate in modo inammissibile. La denuncia di Scalfaro ci dice il grado estremo di degenerazione delle lotte politiche»*. Violante ha poi annunciato che il pci proporrà che il segreto di Stato, tutti i "segreti" anche quelli dei "servizi" e della pubblica amministrazione, abbiano una durata massima di dieci anni.

I radicali, con Adelaide Aglietta, hanno chiesto di sapere *«quali richieste di favori e di informazioni siano state avanzate, da quali personaggi e per conto di chi»*. Mario Capanna, di democrazia proletaria, alle stesse richieste, ha aggiunto n. ingenuamente: *«Credo però che se Scalfaro non fosse stato escluso dalla compagine governativa non avrebbe fatto dichiarazioni»*.

Ma critiche e interrogazioni sono venute anche da esponenti della maggioranza di governo. Il liberale Paolo Battistuzzi (che ha presentato un'altra interrogazione al presidente del Consiglio) pensa che la cosa più grave è che *«qualcuno continua a procurarsi con i servizi, che per anni sono stati utilizzati dai politici come strumento del loro potere. Questo qualcuno, a differenza di noi liberali che non eravamo neppure rappresentati nel comitato di controllo, deve sapere che quei dossier ci sono e che poteva impunemente chiederli. E' bene chiarire tutta questa questione perché l'abuso di alcuni non si ritorca su tutti»*.

Anche i socialdemocratici si sono fatti sentire. Ma con una aperta critica a Scalfaro. *«E' sconcertante* — si legge sull'*Umanità* di oggi — *che l'ex ministro faccia le rivelazioni in un'intervista dedicata alla sua mancata conferma al Viminale. La pratica del dire e non dire non è degna di chi si vanta di essere in politica da 40 anni. Ora* — conclude il giornale dei psdi — *Scalfaro deve parlare chiaro. Se non si decide fare chiarezza, avrebbe avuto ragione chi ha preferito lasciarlo fuori dal governo»*.

Cesare Martinetti

Oscar Luigi Scalfaro

A PAGINA 2

Rispuntano i dossier degli 007

di Ruggero Conteduca

Una fuga ricca di incontri, amori, balli e con espatrio in Francia

Vallanzasca, 20 giorni di follie

La telefonata di una donna lo ha tradito - Domani processo a Gorizia - Comunicazione giudiziaria per favoreggiamento a due redattori di Radio Popolare

UDINE — *«Sì, sono stato in Francia per alcuni giorni»*. Renato Vallanzasca risponde al giudice con un largo sorriso. Il procuratore della Repubblica di Gorizia, Raffaele Mancuso lo interroga per quasi due ore e mezzo nelle carceri di via Spalato. René parla ma non vuole spiegare come è arrivato a Grado.

Appoggi? *«Assolutamente no»*. Amicizie? *«Nemmeno»*. Invece gli inquirenti sono convinti che la breve vacanza sul litorale friulano non sia stata casuale. Anche stavolta Vallanzasca è stato «tradito» da una donna. La trappola scatta quando l'evaso raggiunge l'albergo «Uliana» di Grado: venerdì mattina riceve la telefonata di un'amica goriziana, Linda Olivo, di 27 anni. *«Vieni che Luana ti aspetta»*, è il messaggio in codice. I carabinieri intercettano la chiamata e organizzano i posti di blocco sulle direttrici che da Grado portano verso Monfalcone e le altre località della Bassa friulana.

Chi è Luana? La donna che attendeva il «bel René» potrebbe essere la ventiseienne Luana Gagliotto, madre di un bambino di 7 anni che si chiama Renatino. Le due donne sono state interrogate venerdì sera e poi rilasciate. Per entrambe l'ipotesi è di favoreggiamento.

Soltanto domani mattina, tuttavia, si saprà dove e quando Vallanzasca sarà processato per questa fuga. E' possibile un rito per direttissima dinanzi al tribunale di Gorizia, per il reato di possesso abusivo d'arma da fuoco. Ma è probabile un processone a Milano. Più il processo a Genova per l'evasione.

Ma cosa ha fatto Vallanzasca in questi venti giorni di latitanza? La fuga comincia la sera del 18 luglio quando i carabinieri della scorta lo sistemano in una cabina della Tirrenia con oblò. René evade e se ne va per qualche giorno in Francia (la confessione gli costerà l'accusa di espatrio clandestino). Si tinge i capelli di rosso, si taglia i baffi. Alla fine di luglio ricompare a Milano. Se ne va a spasso per la metropoli, entra nei negozi di abbigliamento, acquista abiti e camicie. *«I latitanti di solito si nascondono, lui per tener fede alla sua fama girava per le strade di Milano»*, dice un ufficiale dei carabinieri.

Così si presenta nella sede di Radio Popolare. Cerca di Umberto Gay ma incontra Fabio Poletti, un altro redattore dell'emittente. Chiede: *«C'è Umberto?»*. Poletti non lo riconosce. Si allontana ed entra in un ufficio. Vallanzasca ne approfitta per rubare la patente dal giubbotto del giornalista. Appena Gay lo vede, esclama: *«Ma sei pazzo?»*. I due parlano, Vallanzasca concede l'intervista telefonica (per questi contatti i due redattori sono stati indiziati di favoreggiamento).

Il bandito sparisce. Ricompare il 7 agosto a bordo di una «Mini 90» intestata a una donna milanese. L'auto sbanda per evitare un camion e finisce contro un guard-rail dalle parti di Dolo (Venezia). Vallanzasca chiama il soccorso Aci e si fa accompagnare all'officina dei fratelli [illegible]. Dice al titolare: *«Ho bisogno di un'altra macchina, devo raggiungere mia moglie e i figli a Grado. Ho promesso di portarli stasera al circo»*.

Il bandito parlotta con Armando Gobbo e gli confida che ha intenzione di andare all'estero dopo la breve vacanza a Grado. Il capo-officina non ha auto disponibili e Vallanzasca ripiega su un taxi. Alle 19,55 si presenta negli uffici dell'autonoleggio Maggiore di Mestre. Chiede all'impiegato Gianni Bertoncello di 29 anni una vettura di media cilindrata. *«Gli ho consegnato un'Alfa 33 targata Milano. Sulla patente c'era scritto: Fabio Poletti»*, era il documento sottratto al redattore di Radio Popolare.

Sergio Canciani

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Le petroliere e la Navy rientrano nel Golfo

WASHINGTON — Un convoglio formato da tre petroliere del Kuwait con bandiera Usa scortate da unità della Navy è salpato ieri all'improvviso, entrando nel Golfo Persico. Dopo aver annunciato che l'operazione di scorta era stata rinviata, il Pentagono ha giocato la carta della sorpresa, ad appena 24 ore dalla conclusione delle manovre iraniane «martirio». Una missione piena di rischi con cui Reagan vuole dimostrare che non teme le minacce di Khomeini.

Il convoglio ha superato senza incidenti lo Stretto di Hormuz dove sono installati i missili di Teheran. E' stato poi avvicinato da una fregata iraniana. Due navi Usa hanno chiesto via radio quali erano le sue intenzioni: il capitano ha risposto che era di pattuglia in acque internazionali e si è poi allontanato.

(A pag. 4 il servizio di Ennio Caretto).

Dopo quarant'anni d'indipendenza resta l'antica miseria, ma ha finito di uccidere

India, la grande fame non abita più qui

DAL NOSTRO INVIATO

NEW DELHI — Sabato, dagli spalti imbandierati del Forte Rosso il giovane primo ministro Rajiv Gandhi leggerà le parole che Nehru pronunciò la mezzanotte di un giorno di agosto di quarant'anni fa, quando lui non era ancora nato. *«Avevamo preso un impegno col destino, ora finalmente è arrivato il tempo per mantenere questo nostro impegno»*. La voce del vecchio leader dell'indipendenza, un po' corrosa dal tempo, parlerà dagli altoparlanti che ogni sera per otto rupie recitano ai turisti la storia di una lunga lotta. I «figli della mezzanotte» oggi sono arrivati al potere, Saleem Sinai ha barattato la magia che gli aveva prestato uno scrittore con la scienza pragmatica del computer, e controlla allo stesso modo i cervelli degli uomini e le speranze del futuro. L'orgoglio del successo non basta però a nascondere le contraddizioni profonde che gli stanno addosso. *«L'India non è una sola, ce ne sono almeno due* — dice Kuldip Nayar — *e sono altrettanto estranee tra di loro quanto può esserlo un europeo con un indiano»*.

La prima India è questa delle città e dei grandi alberghi, il traffico intenso, un televisore ogni otto abitanti, 900 mila moto, un milione di scooter, una poltrona al cinema otto rupie (cioè ottocento lire), il giornale a una rupia, e il taxi, il frigo, le vacanze d'estate in Europa, un prodotto nazionale che aumenta del 5% ogni anno, un indice di incremento dei beni di consumo che è tre volte superiore, tra il 15 e il 19%. L'India influente, che ha l'aria condizionata, 25 mila sistemi di computer, parla inglese, fa affari e soldi, e non dà nemmeno uno sguardo a chi gli passa accanto implorando dieci centesimi per mangiare, perché il destino ognuno se lo porta dietro nella vita che ha oggi, prima di rinascere in una nuova vita e in un nuovo destino.

Poi c'è l'altra India, quella immensa, anonima, sterminata, perduta nelle campagne di polvere, nell'intrico delle foreste, ai margini dei deserti. La prima è fatta di ottanta milioni di persone, forse cento; questa sono 700 milioni che non conoscono il tempo né lo spazio, partoriscono un figlio ogni secondo e mezzo, hanno trentadue milioni di dei, stanno sulla terra alla pari delle bestie in un rapporto con la natura che ha comunque un suo equilibrio ancora vitale. Anche Kuldip Nayar, come tutti gli altri intellettuali incontrati in questo viaggio, i politici, gli scienziati, gli economisti, la gente della città insomma, chiama questa *«the real India»*, l'India vera; e se ne ha l'impressione che sotto queste parole manchi il tormento di un amaro senso di colpa, la coscienza di un distacco che è stato come una fuga ma nel quale, ancora, i legami non sono stati recisi totalmente. *«Siamo come un'isola circondata da un mare di miseria, di fame, di disperazione»*.

Gli indiani sono ipercritici verso se stessi, si flagellano con la soddisfazione intensa di chi però si riconosce di aver fatto un salto dal proprio passato, di avere avuto una promozione sociale. E' sempre come se il *Raj* britannico, la Corte austera della regina Vittoria, gli stesse ancora alle spalle a guardare e a giudicare. I vecchi soldati sono rigidi e di sego più ancora dei sergenti di legno che gli hanno fatto da modello nella memoria collettiva, gli impiegati pubblici mantengono il formalismo e il sussiego imbecille dei funzionari coloniali, la vita parlamentare di Delhi recita il minuetto aggraziato dei Comuni di Londra. E i ragazzi a scuola vestono le divise e le cravatte che i dagherrotipi assegnano agli studenti inglesi della prima metà del secolo. Il rispetto totale, istintivo, quasi una natura ormai, della tradizione dà appoggio e conferma a un'identità individuale nazionale altrimenti in crisi.

Sono comunque quarant'anni di storia, di vita collettiva, di vite di uomini. Quarant'anni che sono partiti con una sconfitta e un fallimento, perché la divisione col Pakistan, quel 15 agosto, segnò la fine dell'utopia unitaria del Mahatma Gandhi e di Nehru; e che se si fanno i conti stretti, restando alle realtà tutte uguali del Terzo Mondo, con la capitale ricca e sprecona e il resto del Paese distrutto dalla miseria, suonano come una sconfitta anche nel bilancio di quest'anniversario. Ma l'India è diversa. Qui c'è stato uno sforzo reale di coniugare il dovere nazionale con la libertà di tutti, l'esperimento ha tentato di affrancare l'economia dalla dipendenza e di creare un'autonomia produttiva. Il viaggio lento e paziente dentro il Paese «reale» rivela che dietro i numeri il cambiamento è stato ampio e profondo. Nayar ha su di sé la storia di quest'anniversario: *«Avevo vent'anni, quel 15 agosto, vivevo a Nord e scelsi di passare da questa parte della frontiera. Ho ricominciato la mia vita con la vita dell'India libera, lasciandomi alle spalle fiumane di genti, migliaia di cadaveri mutilati, morti e distruzioni in una misura che l'uomo non può nemmeno immaginare»*.

Scrittore, giornalista, corrispondente del *Times* per tanti anni, consigliere politica di Indira Gandhi, Nayar fa parte dell'*élite* intellettuale, borghese, assolutamente urbana, che volle strenuamente l'indipendenza dell'India. *«Fu una scelta coraggiosa, anche se sconfitti subito. Avevamo molte ambizioni allora, e molte*

Mimmo Càndito

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 5

Ungheria la fuga d'estate

di Tito Sansa

Budapest, Ferrari torna in prima fila

Budapest. Gerhard Berger sulla Ferrari n. 28

Gerhard Berger ha riportato la Ferrari al vertice della Formula 1. L'austriaco ha conquistato la prima fila nello schieramento di partenza del Gran Premio d'Ungheria, in programma oggi a Budapest. Era da due anni che un pilota di Maranello non riusciva in questa impresa. E' la prova che le vetture della Casa italiana sono in progresso e stanno diventando competitive. Alboreto ha ottenuto il quinto tempo. In pole position Nigell Mansell, con la Williams.

Maradona-Platini sconfitti per 3 a 0

Wembley. Maradona affrontato da un avversario

Maradona fischiato ieri a Wembley. L'asso argentino, capitano della squadra del «Resto del mondo» battuta per 3-0 dalla Lega inglese, è stato beccato dal pubblico, che non ha dimenticato il suo gol segnato di pugno in Messico contro la nazionale britannica e le sue pretese relative all'ingaggio, prima della partita di ieri. Applausi invece a Platini, che nello stadio londinese di fronte a 60.000 spettatori ha chiuso definitivamente la sua carriera.

I SERVIZI NELLE PAGINE DELLO SPORT

Dopo le dichiarazioni di Scalfaro si apre un nuovo scandalo sui servizi segreti

Rispuntano i dossier degli 007

Una lunga storia di schedature che parte dall'inchiesta Sifar-De Lorenzo del 1966 - Nel 1974 furono bruciate 150 mila schede di parlamentari, ministri, Capi dello Stato, cardinali e imprenditori - Ma forse continua l'uso politico dei «servizi»

ROMA — A venti anni dallo «scandalo Sifar», la magistratura romana tornerà probabilmente ad occuparsi di schedature e fascicoli su uomini politici raccolti dai Servizi segreti. La denuncia dell'ex ministro dell'Interno Scalfaro pone infatti un quesito di fondo: Sisde e Sismi, che la riforma del 1978 pone alle dirette dipendenze della presidenza del Consiglio, hanno continuato a schedare parlamentari nonostante ciò fosse stato vietato da una commissione parlamentare e le migliaia di fascicoli raccolti dal Sifar del generale De Lorenzo fossero stati bruciati nel 1974?

Se questa prima indagine dovesse risultare positiva, i giudici dovranno scoprire chi e per quali motivi voleva entrare in possesso di notizie riservate su uomini politici e per farne quale uso. Le ipotesi di reato, in caso affermativo, potrebbero rivelarsi gravissime: [illegible] nominato di atti d'ufficio alla tentata estorsione.

Potrebbe ripetersi, in sostanza, quanto si verificò nel 1966, anno in cui i servizi segreti finirono per la prima volta sotto inchiesta grazie ad una scoperta casuale fatta da un sottufficiale scrupoloso. Erano gli anni in cui al vertice del Sifar regnava, incontrastato, l'ex comandante dei carabinieri Giovanni De Lorenzo. Il generale e gli uomini ai suoi ordini avevano «rubricato» 7500 persone in 33 mila dossier. Il tutto era nascosto in alcune [illegible] blindate. Dentro c'era un vasto campionario che nascondeva migliaia di piccoli e scabrosi segreti personali. Notizie sulla vita privata di deputati e senatori, ministri ed ex Presidenti della Repubblica, vescovi e cardinali, industriali e professionisti.

Venne istituita una commissione, presieduta dal generale Aldo Beolchini che accertò un particolare sconvolgente: a tutti i capi periferici del Sifar erano state richieste note biografiche e notizie dettagliate sull'attività «comunque svolta» da parlamentari. In totale la commissione contò 157 mila fascicoli dei quali, appunto, solo 33 mila erano intestati. La commissione sottolineò anche che la formazione dei dossier non era stata dovuta «ad un ordine di persona o organo politico al di fuori del servizio, ma si era prodotta all'interno».

Intervenne anche la magistratura romana e poco dopo fu nominata una commissione parlamentare d'inchiesta che decise di mandare al rogo i fascicoli. Le «schede», in verità, vennero bruciate tre anni più tardi, nel 1974, dopo che Giulio Andreotti, allora ministro della Difesa, si accorse che non erano state ancora distrutte.

Lo scandalo Sifar portò alla prima riforma dei servizi: vennero creati il Sid, servizio militare di controspionaggio, e l'Sds alle dipendenze del ministero dell'Interno. Ma le disavventure giudiziarie dei responsabili d'allora, l'ammiraglio Eugenio Henke e i generali Vito Miceli e Gianadelio Maletti e dell'informatore Guido Giannettini riproposero il problema delle «deviazioni».

Scandali e accuse di «deviazionismo» convinsero alla fine il legislatore a modificare la struttura operativa degli «007» stabilendo che i nuovi organismi dovessero rispondere direttamente al presidente del Consiglio che coordina il comitato interministeriale per l'informazione e la sicurezza, composto dai responsabili degli Esteri, dell'Interno, di Grazia e giustizia, della Difesa, dell'Industria e delle Finanze. Nascono così il Sismi (militare) ed il Sisde (civile) coordinati dal Cesis (comitato esecutivo per i servizi di informazione e di sicurezza). La nuova struttura, dopo un primo periodo di rodaggio, dà prova di vitalità nella lotta al terrorismo.

I servizi, però, tornano di nuovo al centro dell'attenzione politica e giudiziaria con l'esplosione dello scandalo P2. Negli elenchi di Gelli compaiono i nomi di Giuseppe Santovito, capo del Sismi, di Giuseppe Grassini, direttore del Sisde e di diversi alti ufficiali. A «ripulire» i servizi, ci pensa Giovanni Spadolini, all'epoca presidente del Consiglio.

Ruggero Conteduca

«I dirigenti dc insultano chi vuole discutere»

Formigoni a De Mita «Non ci capiamo più»

Mastella replica: il leader di Mp usa toni razzisti e poco cristiani

ROMA — Un nuovo duro round dell'incontro tra Roberto Formigoni e lo *staff* di Ciriaco De Mita è stato disputato ieri, a distanza, attraverso l'anticipazione di un'intervista del primo e una risentita reazione del portavoce di Piazza del Gesù, Clemente Mastella. «*Non ci capiamo più*», ha detto di De Mita il leader del Movimento popolare nel corso di un'intervista a *Panorama* nella quale viene denunciata «*l'abrogazione della libertà di parola messa in atto dall'attuale gruppo dirigente*».

Formigoni, che successivamente, pur senza smentire l'intervista, ha dichiarato di non riconoscersi in «*diverse espressioni e toni polemici*» a lui attribuiti, ha parlato di «*un gruppo dirigente che sta arroccato nel suo bunker, nella sua cittadella di piazza del Gesù, e di lì lancia messaggi incomprensibili per la gente; un clan che vuole il pieno dei voti elettorali per gestirli a suo modo e che ricopre di insulti chi vuole discutere*». «*Non se ne può più* — ha aggiunto il leader di Mp, ed è questa probabilmente una delle frasi dell'intervista che egli stesso contesta — *dei consiglieri benpensanti del segretario; per fortuna la dc non è tutta così*».

Chiamato a tradurre in politica la sua incompatibilità con la visione e la linea di De Mita, Formigoni, che durante le elezioni fu il promotore della famosa lettera dei «39», ha ammesso di sentirsi vicino soprattutto alle posizioni di Giulio Andreotti perché «*sa modellare la politica sulle esigenze della realtà e non ha la pretesa illuministica che ha De Mita di piegare la società ai suoi disegni*». Infine il leader di Mp conclude: «*Non capisco perché De Mita demonizzi tanto il movimento socialista. Credo che a una politica di movimento si debba rispondere con una politica di movimento*». E questa frase sembra la parafrasi di una serie di ragionamenti svolti nei giorni scorsi dal capogruppo dc alla Camera, Mino Martinazzoli, che, in vista del congresso, tende ad assumere sempre più una posizione politica autonoma e caratterizzata.

«*E' più facile dire che si è contro qualcuno, in questo caso De Mita, che andrebbe invece lasciato in pace* — ha risposto Mastella — *anziché farfugliare, come fa Formigoni, motivazioni apparentemente alte, mescolandole ingenerosamente con risvolti religiosi*». Poi il portavoce di De Mita si è scagliato contro «*il tono razzista e poco cristiano di valutare la gente per dove è nato*»: «*L'essere io di Benevento* — ha spiegato — *è un fatto che non mi riguarda, una scelta della Provvidenza. Lo ricordo al cristianissimo Formigoni*».

La polemica, poi un pochino degenerata, tra Formigoni e Mastella ha braci robuste: ma era divampata di nuovo una settimana fa, quando Mastella se l'è presa con il *Sabato* (organo di Cl e di Mp) che aveva pubblicato l'ennesimo articolo per accusare De Mita di «*laicismo liberale*» e di puntare alla costruzione di «*un partito repubblicano di massa*». Mastella aveva parlato del *Sabato* come di «*una scheggia incontrollabile*» e aveva misteriosamente evocato «*una doppia anima*» di Mp.

Pochi giorni dopo, venerdì 7, l'*Avvenire* ha pubblicato una lettera di uno dei più collaudati e fedeli collaboratori del *Sabato*, Robi Ronza, che, a proposito di Mp, ha parlato di «*una dirigenza che non è né scelta né verificata dalla base*», di «*una struttura di tipo commissariale*» che «*da dieci anni a questa parte, quando si rinnova, lo fa sempre per cooptazione*». In pratica, per Ronza, che ha chiamato a proprio sostegno una lunga intervista da lui stesso fatta a don Giussani, il fondatore di Cl, quella in corso non è una polemica tra Mp e la dc, ma «*fra singoli esponenti, seppur di rilievo, del Movimento popolare e la dc, o meglio alcuni settori della dc*».

Ieri don Giussani ha confermato la sua «*totale fiducia*» agli attuali dirigenti di Mp, ma non è entrato nel merito di un punto politico sollevato da Ronza, sia pure di sfuggita, quando ha contrapposto la sua idea del psi come «*un segmento del fronte dei partiti di cultura illuminista*» alla «*tesi nebulosa*» di Formigoni, giudicato un estimatore del psi di Bettino Craxi. Sia di fatto che Ronza è apparso come il materializzarsi di quella «*doppia anima*» di Mp evocata da Mastella.

Paolo Passarini

■ Bianchieri ambasciatore a Londra

ROMA — La nomina dell'ambasciatore Bruno Bottai a segretario generale della Farnesina al posto di Renato Ruggiero, diventato ministro per il Commercio con l'estero, dal Consiglio dei ministri ha innescato una serie di movimenti diplomatici che interessano diverse importanti sedi.

A Londra Bottai sarà sostituito da Boris Biancheri Chiappori, attuale direttore degli affari politici. A Bonn (l'ambasciatore Ferraris è stato nominato consigliere di Stato) andrà l'attuale ambasciatore a Madrid, Raniero Vanni d'Archirafi. A Madrid, al posto di Vanni d'Archirafi, andrà Federico di Roberto, attuale direttore del personale. Giacomo Ivancic, attuale ambasciatore a Pretoria, è stato nominato rappresentante italiano presso l'Unesco a Parigi.

Le nomine sono state decise ieri dal Consiglio dei ministri ma la Farnesina, come è consuetudine, non ha fornito nessuna conferma ufficiale in attesa del gradimento dei governi interessati.

Dovrebbero essere state decise anche le sostituzioni di Walter Gardini a Parigi e di Andrea Cagiati presso la Santa Sede, che hanno raggiunto i limiti di età. Per ora nessun cambiamento è previsto a Washington, ma per l'ambasciatore Petrignani si parla di un altissimo incarico alla Nato (al posto di Carrington?). Si dovrà anche pensare alla sostituzione di Boris Biancheri alla direzione generale degli affari politici. *(Agi)*

Viviani: si continua a schedare

Per l'ex capo del controspionaggio su chi «svolge attività delicate» c'è senz'altro un dossier

ROMA — Il generale Ambrogio Viviani è stato capo del controspionaggio tra il 1970 e il 1974. Nell'ultima campagna elettorale è stato uno dei capilista radicali. E' uno dei primi non eletti ed entrerà in Parlamento tra due anni, quando il pr deciderà le 'rotazioni' fra i suoi parlamentari. Gli abbiamo chiesto se ritiene possibile che ancora oggi — vent'anni dopo lo scandalo del Sifar — i servizi segreti raccolgano 'fascicoli' riservati su parlamentari e personaggi pubblici.

«Credo proprio di sì. *D'altra parte questa è un'attività propria dei servizi informativi*».

Ma è legittimo raccogliere queste informazioni?

«*La formazione di fascicoli informativi di per sé non è illegittima. E lo disse già la commissione di inchiesta sulle attività del Sifar*».

Con quale scopo?

«*Con un fine principalmente difensivo, come è nella logica dell'azione dei servizi. In questo senso: non si può non sapere nulla su una persona che può essere obiettivo del nemico, che può andare all'estero ed essere ricattata*».

Però un fascicolo che raccoglie informazioni riservate su una persona pubblica può facilmente essere usato contro di lei?

«*Certo. Ma questo è il campo di uso illegittimo di un fascicolo informativo. Può essere usato da un operatore dei servizi per ricattare questa persona, oppure può essere ceduto da un uomo dei servizi ad altra persona in cambio di promesse, di promozioni o di altri favori. Non si può escludere che nei servizi ci siano traditori, disonesti. E' questo che non deve accadere. Ma ciò non mette in dubbio l'utilità della formazione di fascicoli*».

Che lei afferma continuare tuttora.

«*Pochi mesi fa, quando sono stati arrestati a Roma i presunti assassini del generale Giorgieri, ve ne erano due dipendenti del ministero dell'Interno. E proprio in quell'occasione il ministro Scalfaro disse che erano persone su cui erano stati fatti accertamenti, raccolte informazioni, che insomma non si trovavano al Viminale casualmente. Questo che cos'è se non l'ammissione che su quelle persone era stato raccolto un 'fascicolo'? Ora, se ci sono fascicoli per due impiegati del ministero, pensi un po' se non ce ne sono su chi svolge attività ben più importanti e delicate*».

Nella campagna elettorale ha avuto la sensazione che venissero usate informazioni riservate?

«*No. E, se mi consente, le dirò che il partito radicale che mi ha offerto la candidatura, non mi ha chiesto nulla del genere*». **c. m.**

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Decidere sapendo che cosa

Due giorni fa la Camera ha approvato una legge in tema di referendum, che non pretende di innovare in via generale la complessa materia, ma solo di introdurre *per questa volta* una deroga alla norma in vigore (legge 25 maggio 1970), che prevede la moratoria di un anno nel caso in cui la consultazione popolare, benché già indetta, non abbia avuto corso in seguito allo scioglimento anticipato del Parlamento. Quale fosse il principio ispiratore di questa disposizione è ben chiaro. Scioglimento significa crisi politica, scollamento di schieramenti, ed era perciò sembrato ragionevole introdurre una pausa di assestamento, onde consentire alle nuove Camere di riconsiderare i problemi in discussione ed eventualmente di fornire quella risposta legislativa, che di per sé annulla il ricorso alla base popolare.

Sappiamo ora che il voto verrà espresso in data assai meno differita, cioè fra il 15 ottobre e il 30 novembre, e ciò non perché un accordo politico di larga base sia in vista, ma proprio per la ragione contraria: i problemi suscitati dall'energia nucleare e, sia pur con minore tensione, quelli della responsabilità civile dei magistrati, sono per l'appunto i problemi sui quali il vecchio pentapartito ha manifestato vistose crepe (o, meglio, i pretesti con i quali ha mascherato altre e ben più aspre contese di potere). Comunque sia, ben venga un più sollecito ricorso ai referendum, che aiuti a tagliare questi nodi o a sgombrare il campo da questi diversivi, anche se resta una certa perplessità nel veder manipolare le leggi generali per adattarle a convenienze contingenti.

Il rischio, infatti, è quello di avvilire l'istituto del referendum popolare, che è strumento efficace di democrazia, quale ricorso illuminante alla *vox populi*: quel popolo al quale spetta da ultimo il potere sovrano. Ma una comunità che abbracci varie decine di milioni di persone non può affidarsi alla democrazia diretta senza correre rischi gravi di facile demagogismo, cioè di speculare su reazioni emotive e disinformate. In una democrazia moderna e complessa — dunque delegata — il troppo corrivo ricorso al referendum può avvilirsi nell'opportunismo, oppure tradursi in irresponsabile rinuncia della classe politica al suo dovere assoluto e primario, che è quello di rispondere in modo adeguato e tempestivo alle attese e ai bisogni del Paese, cioè di legiferare.

Dove un referendum riesce illuminante e decisivo è sulle questioni che investono i grandi valori e i generali orientamenti di una società, là dove ogni cittadino è in grado di confrontarsi con la propria coscienza e sensibilità, con la propria concezione del mondo e degli obblighi della convivenza civile, per esprimere poi nel voto, con effettiva consapevolezza, il proprio assenso alla conservazione dell'ordinamento [illegible] o la propria aspirazione a mutarlo. Se invece la materia posta in discussione riveste carattere tecnico, esige larga informazione specialistica, comporta analisi comparate di complesse soluzioni alternative, con esatto computo dei danni e dei benefici di ciascuna, allora la mediazione dei tecnici, degli esperti, dei lungimiranti, diventa imperativa. Eluderla significa comportarsi con leggerezza colpevole o voler pescare nel torbido. Nessuna persona sensata sottoporrebbe a referendum la terapia di un proprio figlio ammalato o il progetto di un aereo supersonico.

L'unica interpretazione positiva che è lecito proporre per questa singolare deroga che restringe dal luglio '88 al novembre '87 i termini per la celebrazione dei referendum, è che essa vada letta non come clausola-capestro, ma come un invito pressante, e quasi un'intimazione, che il Parlamento rivolge a se stesso, affermando di essere in grado — per avvenuto approfondimento scientifico e per maturazione culturale — di elaborare una normativa organica, equilibrata e moderna, che tenga conto delle aspirazioni della nostra gente alla sicurezza dell'ambiente e a quelle del diritto, alla disponibilità energetica e a quella di una tutela all'ombra della legge, contro le eventuali prevaricazioni di chi della legge dev'essere il supremo tutore.

E poiché il punto centrale dei contrasti, quello che rischia di spaccare l'opinione pubblica turbata e impaurita, è quello dell'energia nucleare, bisogna che il Parlamento ricuperi la propria funzione di guida consapevole del Paese; occorre che tutte le forze politiche, pur nella varietà dei punti di vista e delle proposte, trovino una convergenza di fondo, o almeno un terreno solido su cui discutere. Si deve smettere di speculare sopra le facili aure del favor popolare, promettendo paradisi terrestri a buon mercato.

La sola fonte energetica non inquinante era, sino a ieri, quella idroelettrica. Adesso sappiamo che le dighe creano invasi minacciosi e violentano le vallate. Se l'atomo può condurre a Cernobil, le centrali a carbone avvelenano sottilmente giorno dopo giorno, quelle a metano non sono da meno e persino i soffioni risultano mefitici. Ben venga dunque ogni difesa ambientale e ogni possibile filtraggio, ma all'età pastorale non si torna: non ci sono alveari che bastino per una futura illuminazione a candele. Quella che auspicherei sarebbe una grande conferenza nazionale sul fabbisogno energetico degli anni futuri, sulle diverse possibili fonti di approvvigionamento, sulla disponibilità e reale capacità di ciascuno: una conferenza aperta a tutte le teorie e le propensioni politiche, ma nella quale nessuno possa parlare se non con dati alla mano, documentabili e incontrovertibili. Prima di decidere, gli italiani hanno il diritto di sapere quale genere di vita si vuole loro imporre e qual è il prezzo da pagare.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Vallanzasca

Popolare, ndr)», ricorda Bertoncello.

Nessuno riconosce Vallanzasca. Il bandito raggiunge Grado dove alloggia all'albergo «Uliana». E qui comincia l'ultima parte della latitanza-story. «*Sembrava un John Travolta di periferia, e invece era proprio lui, Vallanzasca*», dice Gianni Raise, 23 anni, barman al campeggio Tenuta di Primiero, frequentato soprattutto da pallidi impiegati austriaci. Lui ricorda con brivido la notte brava passata in discoteca con il latitante più braccato d'Italia.

Gianni racconta: «*L'ho trovato ad un tavolo della Taverna Blu, in piazza Vittoria, proprio sotto il municipio. Aveva attaccato discorso con alcuni miei amici, due ragazze e quattro giovanotti, rideva e scherzava, era galante*».

Per una notte intera, quella tra giovedì e venerdì, il bel René è stato il re della disco-music alla Taverna Blu, dominando la pista. Solo di tanto in tanto prendeva fiato, si sedeva al tavolino per offrire coppe di champagne. «*Era Veuve Cliquot, servito in un secchiello con troppo ghiaccio, costo complessivo oltre 200 mila*», precisa Raise che ai clienti del suo camping serve soprattutto birra.

Nessuno sospetta, nessuna somiglianza con la foto del grande evaso pubblicata dai giornali solo un paio di settimane addietro! «*Si figuri, biondo e riccioluto, giovanile, elegante non aveva certo l'aspetto dell'ergastolano, né di un disperato in fuga. Diceva di chiamarsi Fabio e di trovarsi in ferie per alcuni giorni. Beveva forte e si comportava un po' da bullo, ma senza volgarità. A un certo punto si è tolto la camicia e si è lanciato in un ultimo rock in giacca e torso nudo*».

Insomma, un autentico vitellone di scuola felliniana, ma reso molle dal Veuve Cliquot, tanto che Gianni Raise, verso le cinque del mattino, ha dovuto accompagnarlo in albergo, poiché non si riusciva a trovare la macchina di Vallanzasca, l'Alfa 33 noleggiata a Mestre. Una sbronza notevole, smaltita anche con l'aiuto di alcuni «espressi» al bar «Medeot», vicino alla stazione delle corriere, mentre gli ultimi pescherecci stavano rientrando in canale dopo una notte piena di pioggia e vento passata in mare.

Vallanzasca cercava forse a Grado un passaggio clandestino verso la Jugoslavia, la cui costa dista solo una decina di miglia?

Gli inquirenti vagliano tutte le ipotesi, cercano di stabilire quali appoggi avesse il fuggitivo. L'unico contatto escluso è quello con l'ex moglie Giuliana Brusa, una donna originaria della provincia di Gorizia che sposò Vallanzasca otto anni fa nel carcere di Rebibbia, ma che da tempo ha troncato ogni rapporto con l'ex marito.

Certo è che l'evaso approda a Grado come un uomo solo, sempre in cerca di compagnia, spesso armato con una bottiglia di Glen Grant, e con la Beretta che porta infilata nella tasca posteriore dei pantaloni, all'americana.

«*Un'ora prima di venir arrestato, venerdì dopo pranzo, ci ha offerto un caffè e un whisky, simpatico e un po' invadente come sempre*», raccontano i suoi vicini di stanza all'«Uliana». Sono due giovani di Vicenza: Andrea Zecchin e Ferdinando Buzzo. «*Parlava con tutti, offriva champagne a clienti che sono abituati al bianco sfuso, comprava gelato ai bambini, ma soprattutto flirtava garbatamente con le nostre banconiere*», dice Gianluca Marin, figlio della titolare dell'albergo, diventato ormai il più famoso indirizzo di Grado.

Infatti Manuela Tomasin è una bella ragazza di 17 anni, che con molta fermezza sceglie il silenzio stampa. Dicono all'edicola di Giovanni Grigolon, dove Vallanzasca comprava i giornali: «*Forse Manuela gli ricordava la sorellastra, Viola Angeli, che alcuni anni fa, proprio qui di fronte, nel Parco delle Rose, si presentò ad un concorso di bellezza e venne subito eletta Miss Grado*».

Di cosa parla Vallanzasca, che all'«Uliana» esibisce la patente di Fabio Poletti, il redattore di Radio Popolare? «*Sempre delle stesse cose, una vera e propria fissazione: ragazze, bambini, cavalli. Diceva di essere un appassionato di ippica*».

E le sue uscite notturne dalla stanza numero 4, al primo piano dell'albergo? «*Mah, sarà andato a donne*». Insomma, nessuno si accorge di nulla, anche se ieri, dopo aver visto le immagini in tv e aver letto i giornali, in tutte le trattorie di Grado almeno due clienti su tre giuravano di avere incontrato nottetempo, nell'oscurità delle calli, uno che sembrava Vallanzasca.

All'improvviso arriva la soffiata. Vallanzasca lascia l'albergo senza saldare il conto sebbene avesse nel portafogli un milione e 600 mila lire. «*Ci è andato bene, abbiamo scongiurato una sparatoria in mezzo alla gente*», dice il tenente colonnello Vincenzo Russo, comandante dei carabinieri di Gorizia. L'inseguimento e l'arresto al posto di blocco sono l'ultimo atto della grande fuga.

Vallanzasca mantiene fede alla sua fama di bandito spavaldo e quando il medico militare gli vuol dare dieci gocce di Valium, declina l'offerta: «*Grazie dottore, dormo sonni tranquilli anche senza sonnifero*».

Sergio Canciani

(Altri servizi a pagina 7)

India

speranze. Oggi, *se guardo indietro, debbo ammettere che non tutte le speranze sono state realizzate. La libertà ha avuto un prezzo alto, però non tutti l'hanno pagato nella stessa misura*». Vive in una casa quieta, con l'aria mossa appena da un ventilatore al soffitto, tra vecchi mobili d'epoca; alto, magro dentro il suo camicione cachi. Neanche Tyrone Power farebbe meglio di lui l'interprete raffinato e svagato di un mondo che sta sparendo. E' l'India che finisce con quelle sue eleganze morbide create dall'incontro di due culture tanto lontane, con l'*understatement* sottile imparato nella lunga frequentazione di una scuola inarrivabile, con il suo cricket, il polo, le corse dei cavalli, i club riservati a una selezione molto affettata, il gusto polveroso di un'epoca al tramonto.

La vita quotidiana nelle campagne, i villaggi di questo universo neanche raggiunto tutto dall'elettricità, ha modi e tempi eterni. Ho incontrato giovani mamme, poco più che ragazze, che reggevano con una mano un figlio e nell'altra portavano una palla di sterco di vacca, il solo combustibile per cuocere il pasto della sera; gente perduta nei campi a zappare la polvere con gli stessi vecchi strumenti della storia dell'uomo; bufali e pastori fermi in una dimensione fuori dal tempo, vecchi dalla barba bianca che spulciavano i nipotini su una stuoia fuori dalla capanna di paglia, tra la curiosità ruzzante delle scimmie. Ma l'India oggi è autosufficiente, produce grano e riso per quanto ne ha bisogno; la vita resta miserrima per molti, taglieggiata dai padroni della terra, dagli usurai, dal rigore delle caste, tuttavia qui non si muore più di fame. Ci sono certo gli affamati, i malnutriti, i disperati delle periferie urbane, i bimbi che i genitori storpiano per fargli guadagnare più facilmente la carità dei misericordiosi, però l'equilibrio alimentare è un risultato consolidato, e solo le dispersioni di un territorio immenso e frantumato quanto questo rendono ancora difficile una confortevole sopravvivenza per tutti.

Il miglioramento dei risultati economici globali delle campagne si è accompagnato a una progressiva espansione della classe media nelle città: i quattro milioni di famiglie che quarant'anni fa erano tutta la vita civile del Paese oggi sono diventati un piccolo esercito urbano di appetiti e di desideri che si spartisce quasi il 50% del prodotto nazionale lordo. Sono i 14 milioni di laureati e diplomati di questo periodo, i 2,5 milioni di manager, i due o tre milioni di tecnici e ricercatori, la manodopera intellettuale e scientifica che vuole montare alla guida del potere. E' la nuova India dei quarant'anni di indipendenza, che si fa avanti a gomitate e non ha più gli scrupoli etici di Nayar. A una svolta del suo calendario istituzionale, questo Paese immutabile nei millenni mostra i segni di una trasformazione che sta incidendo il corso della sua storia; la rivoluzione industriale ripete gli atti di un dramma già recitato, qui in più ci sono gli avvoltoi che navigano alti nei cieli polverosi della città e sui campi affiancati di acqua.

Mimmo Càndito

■ Venezia, precettati lavoratori traghetti

VENEZIA — La prefettura di Venezia ha disposto ieri 189 precettazioni sui circa 1500 addetti alla navigazione dell'Azienda consorzio trasporti veneziano, che hanno indetto per oggi uno sciopero per ottenere il rinnovo del contratto aziendale.

I carabinieri hanno rintracciato uno per uno i lavoratori dell'Actv, chiamati ad assicurare almeno il collegamento tra il centro storico e le isole. *(Ansa)*

Dirottati a Roma 500 iscritti

Tessere-fantasma Dc divisa a Genova

Scontro tra i demitiani esclusi e i tavianei

GENOVA — Cinquecento tessere, dichiarate «fantasma», segnano nella dc genovese l'inizio di una guerra che si preannuncia senza esclusione di colpi: sarebbero quelle di altrettanti militanti di stretta fede demitiana che, a loro dire, sono stati costretti a iscriversi a Roma perché bloccati dalla «lobby» tavianea. Nello scontro, dunque, da una parte c'è la vecchia guardia legata al senatore Paolo Emilio Taviani, potentissimo leader storico della dc ligure, dall'altra i fedelissimi del segretario Ciriaco De Mita, con in testa il coordinatore cittadino, professor Filippo Peschiera. Da mesi il partito è agitato da una polemica strisciante che nei giorni scorsi, forse rintuzzata dall'esclusione dei genovesi dal governo Goria, ha fatto esplodere il caso.

Il primo passo, dopo giorni di accuse a distanza, è stato compiuto dalla segreteria provinciale, controllata dagli uomini vicini al senatore Taviani. Grazia[illegible] la denuncia: nelle operazioni di riscontro del tesseramento '87 sono saltati fuori 480 iscritti del tutto sconosciuti. Il segretario provinciale, Gianni Vassallo, ha chiesto chiarimenti a Roma. La lista inviata da Genova riportava 6220 iscritti, è tornata con un'appendice, e ora i democristiani genovesi sono ufficialmente 6700. Si parla subito di «*iscritti fantasma*», si ricordano i tempi in cui nella dc votavano anche i defunti.

Ma, immediata, arriva la smentita dei collaboratori del professor Peschiera. «*A livello cittadino* — spiega uno di loro — *in base all'ultimo congresso, i tavianei (che confluivano nella corrente dorotea - ndr) non rappresentano più la maggioranza. Da quel momento hanno cercato in tutti i modi di impedire nuove iscrizioni. Chi ha voluto iscriversi non ha potuto che farlo a Roma, in perfetto accordo con il coordinamento cittadino. Non si tratta perciò di fantasmi, ma di iscritti con un volto e un nome*».

«*Era accaduto anche due anni fa* — aggiunge Giovanni Bagnara, assessore democristiano in Comune — *e la questione era stata chiarita senza tanto clamore. Non c'è nessun articolo dello statuto che vieti di iscriversi a Roma*». «*E' finito il tempo in cui nelle elezioni contavano i pacchetti di iscritti nelle singole sezioni* — rincarano i collaboratori del professor Peschiera —. *Oggi, dopo il rinnovamento, c'è molto più rigore, il voto è "nominale". Così, la questione dei 480 nuovi iscritti viene usata strumentalmente. Ma si tratta di un'arma spuntata*».

Intanto, i guasti della dc genovese si riflettono gravemente sulle amministrazioni locali e nei rapporti già difficili con il psi. Un esempio: per le nomine delle aziende, tavianei e demitiani hanno presentato candidati diversi, con il risultato di rallentare ulteriormente le trattative tra partiti dopo oltre un anno di rinvii. Il particolare più curioso della vicenda è però il fatto che tutti, compreso l'onorevole Taviani, si dichiarano demitiani di ferro, e sinceramente convertiti.

«*E' inventato di sana pianta* — ha detto nei giorni scorsi l'onorevole Taviani intervenendo nella polemica sulle due anime della dc genovese — *la classificazione delle differenze in tavianei e demitiani. Da parte mia e da parte dei segretari regionali e provinciali, Bonelli e Vassallo, è costante la stretta collaborazione con il segretario nazionale De Mita, che abbiamo votato; e che i liguri hanno votato per la Camera*».

«*Evidentemente* — è stata la risposta a distanza del coordinatore cittadino Filippo Peschiera — *non basta invocare come capolista alle elezioni lo stesso segretario nazionale se poi questa investitura viene indebolita con il riproporre una politica sterile*».

d. g.

PICCOLA SCHEDA PERSONALE

Il sorriso del gatto

Diventerò, forse — se continuerò ad apparire in colonne di giornale — come il gatto del Cheshire che ogni tanto si mostra ad Alice come *sorriso del gatto* senza il gatto, per qualche sua ragione di non voler apparire co[me gat]to intero. Per Alice, [sec]ondo, stupore a parte, meglio un sorriso del gatto senza il gatto, che un gatto senza sorriso.

Sarà che non mi resta altro. Hanno avuto tempo, i giornali, di scorticare il gatto, a poco a poco. La forma letteraria detta *articolo* tanto l'ho usata che ho ben ragione di esserne sazio. Mi stupisco, con la patologica svogliatezza che ho di confezionare articoli, che il gatto riesca ancora a emettere sorrisi. Faccio pezzi per i giornali dal 1945: sono della generazione illustre dei Ronchey, Levi, Bettiza, Pansa, Cavallari, Barbieri, ma senza avere la stoffa del vero giornalista e, specialmente, senza quella del grande Inviato Speciale, del bravo Giornalista Viaggiatore che hanno superiormente posseduto scrittori come Piovene e Parise, restando scrittori. Non ho neppure, a prova di questo mestiere che faccio, una tessera, e senza tessera anche il sorriso del gatto diventa un clandestino sospetto.

E neppure avrò maturato pensioni: così posso rivendicare il diritto di non abbandonare, raggiunta una certa quota di convenienza, un lavoro che, in segreto, ho vergogna di chiamare così. Va in pensione chi ha lavorato: io *ho fatto*. Dovendo parlare al muro (è quasi tutto muro), quando scrivo qualcosa dico che *lavoro* e che mi si lasci *lavorare in pace*. In verità, è la pace che voglio, del lavoro dubito. Tuttavia, per giustificare l'assegno, mi rassegno a credere, superficialmente, che sto facendo del lavoro. Dunque, non è la mancanza di voglia di lavorare a rendere inapparente il gatto del Cheshire, data la sua profonda incredulità di stare lavorando quando lavora.

Pensando: ho lavorato, accolgo l'assegno senza rimorso. Nel compenso, in questo mondo senza più piedi né mani, consiste il lavoro, essenzialmente: moltissimi, non lavorando, ricevono compensi (anche grossi), dunque lavorano. Non glielo rimprovero affatto, però ho bisogno di piedi e di mani, e anche il diritto d'autore — compenso che seguita ad arrivare mentre si è dissolto il ricordo del lavoro — mi turba come una casa disabitata.

* *

Si è riflettuto che *posto di lavoro* corrisponde sempre meno a un effettivo lavoro? Il posto è furiosamente preteso e difeso, ma a chi lo pretende non importa il lavoro. Ed è provvidenziale che tanti ricevano compensi sproporzionati al lavoro, perché il lavoro, nel mondo industriale, produce più disastri che benefici, fecondando orribilmente un'Economia stregata, delirante. Molto lavoro ha edificato, nel tempo, le nostre città; poco, ma micidiale, le ha ormai disfatte.

Lavorare per il compenso avvilisce: uno straccio di motivo ideale è necessario, nell'ambito di un reddito pudicamente mediocre. Ma certo eravamo nati per qualcosa di meglio; devo illudermi di avere un'esistenza segreta, ignota agli altri, che riscatti questa miseria. Citare Arjuna o Edipo su un foglio di carta millimetrata inserito in un rullo è un ben slavato *sorriso del gatto*: consistere di parole stampate è meno che niente. Mi mostro? Non mi mostro? Che cosa cambia, se smetto? Un assegno che non arriva più è un avvenimento?

La ragione delle ragioni, se importa svelarla, farla comprendere, dell'insofferenza mia del lavoro giornalistico, sentito come una delle infinite gabbie in cui giriamo in tondo con l'aria soddisfatta di chi non deve più faticare come l'Uomo di Aran o il Povero Spazzacamino, è la certezza di non potergli più dare un vero [illegible] etico. Anche più: la certezza che sia impossibile dargliene uno, facendo tranquillamente seguire un articolo all'altro.

Un [illegible] etico, tuttavia, non manca quasi mai: glielo ficco dentro a forza, in modo che so ripetitivo, percorrendo avanti e indietro la tastiera dell'ossessività, e questo per giustificare il sorriso del gatto e convincerlo che non lo fa soltanto per il boccone. L'ossessione etica mi verrebbe fuori, come un ectoplasma, se anche destassi in stato d'incoscienza, e sarebbe qualcosa di *negativo*, perché a generarla è il timore di mancare di eticità, di demone etico positivo, dunque di vere, buone ragioni per scrivere, di gatto del Cheshire intero, sorriso, pancia e coda.

Soffro di una specie di dionisismo etico, che mi viene dalla lunga familiarità coi profeti e con la Scrittura: i profeti d'Israele sono delle Baccanti del pensiero morale. Ora, stranamente, quando si tratta di un libro, questo furore si attenua molto, come se lo spazio disponibile lo assorbisse: posso anche, tranquillamente, divenire amabile; ma la *crudeltà spaziale* della colonna di giornale vieta ogni distensione, o concentri tutto in quel meschino punto concesso o perdi l'universo morale e il lettore non vede il lampo e non è investito.

Questa tensione interna a volte si vede troppo; ma c'è anche quando non appare. Un disperato *moralismo* profetante può esserne il risultato, o l'effetto, con un monotono attaccamento giustificativo ad un eccesso di Buone Cause tutte tragicamente perdute, difese con voluttà proprio perché senza speranza.

Invidio il modello piovениано di articolo, che ho inutilmente cercato di imitare: l'eticità, in Piovene, risultava ugualmente, segnava anzi di più, senza essere cercata, per mezzo di uno stile scettico che controllava al di sopra delle inquietudini l'argomento. Ormai, potrei guarire, dalla mia *moralite* panica o quasi, solo con un colpo di cauterio decisivo: smettendo di fare articoli.

I migliori giornalisti attuali (quelli che ho nominato e una schiera d'altri) si sono fantasticamente adattati a due condizioni terrificanti: la *Heimatlosigkeit* (l'assenza di patria) e la Morte di Dio. (In un certo senso, questo *adattamento* si avverte perfino nel giornalismo teologico di Quinzio). Tale adattamento permette una colonna di giornale non schiumante di bava, un editoriale lucido e fermo, una critica non sovversiva della realtà contemporanea che non metta in discussione i fondamenti del pensiero che ha condotto alla privazione di patria e alla morte di Dio. È un giornalismo squisitamente analizzante, ma arreso. Si elaborano dati, non si attende più nessuno. La Morte di Dio è desertificazione etica: neppure è pensabile, oggi, sui nostri liberi giornali, uno *J'accuse* alla Zola, se ce ne fosse bisogno.

La passione civile mi è evaporata, sebbene non del tutto: così il bisogno di eticità latra in un emisfero vuoto. Una vita pubblica come la nostra, o la mondiale, non c'è neanche più gusto a schernirla. Il cretino è talmente piovra da essere [illegible] forse, Ego mio, non sei altro anche tu che un pezzo di questo mostro, mentre t'immagini ancora di essere il coltello che lo colpisce all'impazzata.

Il coltello cui brucia le mani per la paura che i suoi colpi siano, per il cretino, nient'altro che vitamina. Ed è *cretino* tutta l'Autorità, tanto che per poterla *criticare*, come usa sui giornali, bisogna credere che lo sia un po' meno, invece lo è inimmaginabilmente. L'assenza di patria dissanguando il cuore, perde il pensiero. Di nutrire passioni civili si è stancato anche Sciascia. Tiene, per l'immediatezza del mezzo grafico, che lo libera dalla logorante economia dell'articolo, e riuscendo ancora a divertire il suo estro, Forattini.

* *

Non mi è stato mai richiesto, in tanti anni, un editoriale politico. Un motivo di questa esclusione è probabilmente il timore che ne trapelasse una passione civile, che è esclusa dalle condizioni della nostra e forse di qualsiasi vita pubblica contemporanea, nonostante le sue atrocità cruente e incruente, il timore che nel mio articolo non ci fosse abbastanza *assenza di patria* né adeguata *morte di Dio*, col rischio di far pendere uno straccio colorato d'Inattuale, là dove, in un giornale, l'Attualità difende con più gelosia il suo tratto di marciapiede.

Ho sofferto di questa esclusione, confesso, ma ora non più perché la trovo giustificata, sebbene sia una giustificazione delle più barbare. In verità, adesso che ho in bocca il sapore dello scacco definitivo degli ideali civili (bel risultato di questi quarantadue anni di Democrazia) dovrei essere quasi accettabile come editorialista e visto benevolmente dall'Attualità col suo becco sanguinoso, ma un articolo tutto [illegible] *Morte di Dio*, come lo metterei assieme? Per me il vuoto è vuoto, non ci sono *i dati* analizzabili all'infinito, a fare da riempitivo.

Cosa proporre, come sorriso del gatto del Cheshire al giornale che mi ospita e alla mia cara pattuglia di lettori? Una soluzione l'avrei: la firma in fondo a un paio di colonne bianche, con un'assiduità settimanale, regolare, fissa, piena di simpatia. Le bianche colonne occulterebbero i fastidiosi trabocchi dell'ossessione etica da cui non mi so liberare. Il gatto intero, spinosa sagoma, non c'è da rimpiangerlo.

Guido Ceronetti

Quattro civette rapite allo zoo di Londra

LONDRA — Quattro belle civette di specie rare sono sparite ieri notte da una voliera dello zoo di Londra. Non erano fuggite, come un allarmatissimo guardiano aveva pensato in un primo momento. Qualcuno le aveva sequestrate. Per la loro restituzione è stato chiesto un riscatto di 2000 sterline (quattro milioni di lire).

La polizia è già entrata in azione. Un portavoce di Scotland Yard ieri mattina ha confermato che si tratta di un rapimento in piena regola e, cedendo alla tentazione della battuta di spirito, ha detto che del caso si sta occupando la «volante». (Ansa)

L'EUFORIA DI UN PAESE CHE HA FINALMENTE DECISO DI CAMBIARE

Goodbye vecchia Inghilterra

Stanca di essere inferma, abbraccia con slancio la necessità di un rinnovamento profondo - Non c'è più nulla di sacro, d'intoccabile - Mentre la Francia è depressa e la Germania statica, la Gran Bretagna è spavalda - Londra perde il volto severo, diviene un festoso bazar alla Manhattan - Tali sono le trasformazioni che cancellano talvolta anche le virtù della Old England

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — C'è un'Inghilterra nuova. Tanto nuova che il mondo fatica ad accorgersene. Come sempre, è la star a dominare la scena, a monopolizzare le luci dei riflettori: per chi non sembra esservi che Margaret Thatcher, più altera, più spavalda, più battagliera che mai. Ma, alle spalle di Maggie, c'è la Gran Bretagna, ci sono queste isole ormai irriconoscibili, trasformate, è innegabile, dalle incandescenti riforme della Lady di Ferro ma, in misura forse maggiore, da forze parallele, possenti e profonde. L'Inghilterra non è più una grande, eterna malata. La sua insanabile sclerosi è scomparsa, come già sono scomparse, da vent'anni quasi, nebbie e bombette.

Nelle vicende umane, tutto ha una premessa. Nulla nasce dal nulla. Non furono le sole idee a generare la Rivoluzione Industriale, ma le idee più i copiosi capitali creati dall'agricoltura durante il Settecento. E così la Rivoluzione thatcheriana, caduta, come pioggia primaverile, su un terreno che pareva arido e sterile, ma che attendeva, sempre più impaziente, l'opera di un nuovo coltivatore. L'Inghilterra era stanca di essere inferma. Già alla fine degli Anni 70, quando più gravi parevano le sue afflizioni, fremeva irrequieta nel suo letto d'ospedale. Neppure Maggie avrebbe guarito una nazione che non voleva guarire, una società catatonica. I politici non fanno miracoli, li rendono possibili, così come fecero Adenauer e De Gasperi in Germania e in Italia.

L'Inghilterra non è più quella di prima perché ha finalmente accettato la necessità di cambiare. Per altre nazioni, per l'America in particolare, un'evoluzione incessante è una norma di vita, è la vita stessa. La Gran Bretagna, invece, benché afflosciatasi senza troppe angosce da superpotenza a potenza media, si era rifugiata in un immobilismo che, con il passar degli anni, era divenuto un comodo santuario, un solenne museo. George Bernard Shaw aveva detto all'inizio del secolo: «Nulla è più doloroso per l'uomo di un'idea nuova». Era una delle sue brillanti frecciate, ma descriveva quello che sarebbe divenuto lo spirito nazionale dopo la sua morte, negli Anni 50, 60 e 70. Tutto mutava, meno l'Inghilterra. Uno scrittore affermava: «Siamo un vascello arenato. Non affondiamo, ma non navighiamo».

Londra. Il sorriso della principessa Diana: l'Inghilterra grigia, austera, spartana, arcigna appartiene alla storia (Tel. Ap)

Un big bang

Era una Chiesa, tutto era sacro, intoccabile: industria, scuola, sindacati, burocrazia, ogni istituzione e ogni tradizione, ogni uso e ogni costume, che, anzi, più vetusti, più polverosi erano più meritavano rispetto e fiducia. C'era un motivo in tanta venerazione. Questa Old England, che nessuno osava o voleva correggere, aveva avuto una sua grandezza e una sua bellezza. Aveva dato tanto al mondo e, alla fine, quando già stanca, aveva sbarrato, sola, la strada al nazismo. Era altera, arrogante anche, questa vecchia Inghilterra. Fin troppo piena di glorie, di esperienze e avventure vitali, che mai ha conosciuto un invasore straniero dopo il 1066.

Ma con la fine degli Anni 70, prima ancora che Margaret Thatcher spezzasse il potere laborista, fermenti nuovi agitavano la società. Poi, l'esplosione, un big bang universale che, di giorno in giorno, riplasma forme e contenuti che parevano destinati a una infeconda immortalità. La storia è veramente prodiga di sorprese. I francesi non vedono che nembi minacciosi sul proprio orizzonte, si sentono d'improvviso nella trappola di un «declino irresistibile», si giudicano finis. I tedeschi non riescono a fugare un angst che diluisce i benefici della loro ricchezza. Gli inglesi, invece, vivono tempi euforici, sentono vibrare il motore nazionale, conoscono le gioie di una sorridente convalescenza.

Se prima tutto era sacro, adesso tutto è dissacrabile. L'industria? Si riconosce finalmente che ha perso anni preziosi, che si è adagiata per troppo tempo sugli allori vittoriani, che ha bisogno di una nuova generazione di manager intraprendenti e competenti. La scuola? Si riconosce che gli inglesi sono i meno istruiti in Europa, che occorrono riforme radicali, e il governo è deciso ad attuarle. I sindacati? Si riconosce che Maggie ha fatto bene a limitarne lo strapotere, che in futuro dovranno agire entro precise frontiere stabilite dalla legge. Il Parlamento? Non è affatto il migliore del mondo. Si vuole un Bill of Rights, all'americana, si afferma che i diritti fondamentali non sono qui protetti a sufficienza. Già ora colonne di inglesi si rivolgono alla Corte europea, a Strasburgo.

Mentre prima erano fieri, fino alla superbia, della loro inalterabilità, oggi sono fieri della loro versatilità. L'antico male britannico, la complacency, l'eccessivo compiacimento di se stessi, è incrinato da una [illegible] varietà, da una nuova pugnace irriverenza. La staticità è travolta da una mobilità vertiginosa. La Chiesa d'Inghilterra deve aprire il sacerdozio alle donne. Municipi e Regioni devono perdere alcune delle loro autonomie secolari e accettare una maggior presenza dello Stato. La Camera dei Comuni deve forse arrendersi e permettere alla tv di violare la sua privacy. Il turismo, attività prima negletta, quasi spregiata, flette i muscoli e diviene maestosa industria, le cui entrate sono già inferiori soltanto del 20 per cento a quelle della solatia Italia.

Al caffè

Da vari mesi a questa parte, l'economia va fin troppo bene, una vera success story. Troppo, perché si notano sintomi di surriscaldamento. Questa nazione che, fino a poco tempo fa, era sinonimo di anemia industriale, ha aumentato la produzione del 3,8 per cento in dodici mesi e di ben il 4,8 negli ultimi tre e, negli stessi periodi, ha accresciuto il prodotto lordo del 3,3 e del 5,3, un record in Occidente. In un anno, la disoccupazione è calata dall'11,6 al 10,5 per cento, meno della Germania. Certo, vi sono ancora i tristi deserti industriali del Nord, vi sono ancora immensi slums, ma si sono compiuti progressi impensabili e, soprattutto, si è spezzata la morsa della rassegnazione, del fatalismo, dell'aggressività operaia e della inettitudine manageriale.

Avvengono cose singolari, inaspettate. Questa capitale, notoria in passato per le severe chiusure dei suoi negozi, sta diventando una specie di bazar alla Manhattan, con orari sempre più elastici, con aperture serali e presto domenicali. Quest'isola, dove la legge permetteva di bere soltanto per poche ore, abolirà fra breve quasi ogni restrizione. C'è chi dice: l'Inghilterra «si continentalizza» e, in parte, è vero. In una bella giornata di sole, una via nel centro di Londra non è diversa da una via d'oltre Manica: tavolini sui marciapiedi, caffè, pasticcerie, pizzerie, botteghe che vendono baguettes, botteghe che vendono crêpes, una festosa confusione. L'Inghilterra grigia, austera, spartana, arcigna appartiene alla storia.

Anche nella più inevitabile, nella più benefica delle trasformazioni, c'è però della «malinconia», come diceva Anatole France: «Si perde sempre qualcosa di noi stessi». E, talvolta, la perdita è dolorosa. Gli inglesi cominciano a non aver più quella poverty of desire, quella povertà di desideri, in cui si ravvisava una delle cause del loro declino economico; ma c'è ora chi trova deplorevole, grossolana, rozza, antiestetica persino, la crescente golosità, la maggior voglia della acquisitive society. Si ammorbidiscono le frontiere fra le classi, ma si lamenta che, sulle ceneri di una società senza classi, ne nasce una senza classe, priva di stile, becera. Rifiorisce dopo oltre cinquant'anni l'intraprendenza, ma scema la carità, lo slancio sociale. E tutto contribuisce a infiammare una delinquenza brutale, feroce, che, nelle grandi città, impone cautele e difese un tempo inconcepibili.

In Inghilterra non esistono gli intellettuali, un mandarinato che è interrogato e consultato su tutto, una congregazione d'infallibili sibille. Gli intellettuali disposti a parlare rispecchiano però questa metamorfosi britannica. C'è una destra che l'applaude; c'è una sinistra, non necessariamente socialista o ideologica, che la condanna. La prima pone l'accento sulla guarigione economica, la seconda sulla morte di un'Inghilterra più dimessa ma più civile, «con meno carte di credito ma più principi». Sono malinconie comprensibili, ma non sempre giustificate, non esisteva una Old England povera ma bella. La ricchezza nazionale cresceva troppo lentamente per tutte le necessità, anche quelle della cultura, dell'arte.

I ritratti delle Nazioni devono essere ritoccati, rinnovati, aggiornati incessantemente. Tre immagini in Europa esigono pennellate urgenti: bisogna aggiungere qualche ruga al volto della Francia, bisogna aggiungere muscoli alle braccia dell'Italia e dell'Inghilterra. L'Italia è maturata, l'Inghilterra è cambiata. Entrambe hanno tuttora malanni che, se trascurati, potrebbero appesantirne il passo; ma entrambe, sia pure attraverso evoluzioni diverse, hanno abbandonato la corsia riservata agli eterni malati. La New England e la New Italy sono due realtà internazionali, due forze robuste, irrequiete, due viaggiatori ansiosi di andare lontano.

Se ne può trarre una morale. La lezione britannica conferma la forza delle democrazie, capaci di mutare assorbendo tutte le inevitabili tensioni generate dalla scomparsa di vecchi valori, interessi, affetti. La glasnost, insita in ogni società libera, la rende flessibile, versatile, plasmabile. Ben lo sa Gorbaciov che, a differenza di Maggie, non può contare su questo moto perpetuo irresistibile, invincibile.

Mario Ciriello

FERRARA: RETROSPETTIVA D'UN PROTAGONISTA DELL'ESPRESSIONISMO FIAMMINGO

Permeke pittore di vinti e di titani

FERRARA — Non è facile stabilire quale sia la migliore mostra, quest'estate, in Italia. Ma se esistesse una classifica dell'attività artistica complessiva, svolta in questa stagione nelle varie città, sicuramente la palma spetterebbe al capoluogo estense. Grazie al lavoro della sua Galleria d'Arte Moderna e, implicitamente, del direttore Franco Farina. Il quale, oltre tutto, sta per festeggiare un venticinquennio di esemplare, ininterrotta organizzazione di esposizioni, che hanno trasformato Ferrara in una cittadella dell'arte.

In questi giorni e fino al 4 ottobre, contemporaneamente, ben cinque mostre di eccellente livello. Sculture recenti di Arnaldo Pomodoro, anche monumentali. Opere su carta di Mauro Reggiani che mettono in luce la riflessione critica di questo «padre» del nostro astrattismo. Una stimolante rassegna di incisioni di Picasso, dal 1922 al 1972, che ne sottolineano la straordinaria, inesauribile inventività. Una cospicua raccolta di oli e grafiche di Frantisek Kupka, figura-chiave dell'avanguardia boema del '900. Infine un'antologica di Constant Permeke, principale protagonista dell'Espressionismo fiammingo, scomparso una trentina d'anni fa.

Soprattutto quest'ultima è un avvenimento di prim'ordine. In passato, il pittore belga fu presentato spesso in Italia. Alla Biennale di Venezia addirittura fin dal 1922. Sennonché sempre in modo parziale. Questa ferrarese è la sua prima, vera retrospettiva nel nostro Paese. L'occasione, la grande antologica allestita lo scorso anno al Museo di Ostenda per il centenario della nascita. Da cui è stata ricavata un'ampia selezione, esposta dapprima ad Hannover e adesso al Palazzo Estense dei Diamanti. Circa un centinaio di dipinti, vari disegni e quattro sculture, che consentono di ripercorrere l'intero suo iter. Dai primi tentativi, agli inizi del secolo, ancora di sapore post-impressionista, fino ai lavori degli ultimi anni. Fra cui L'addio eseguito nel 1948 per la morte della moglie e quella tela del 1950 che intitolò significativamente *Il pane quotidiano*. Due popolani e un bimbo che mangiano, sublimati da un evento carico di sacralità. Estremo suggello che egli pose alla sua profonda, costante idea della pittura.

Una poetica che, a parte alcuni precorrimenti, prese forma precisa solo dopo il primo conflitto mondiale. Quando tornò dall'Inghilterra, dove — ferito gravemente in combattimento — era stato trasportato per l'invasione tedesca. Una poetica nata in lui e in altri come reazione all'epidermico post-impressionismo in voga in quegli anni. E che per ragioni geografiche e storiche ebbe in Fiandra caratteristiche speciali. Vale a dire un realismo severo, pieno di moralità, che prediligeva la vita della povera gente. In primis: pescatori e contadini. Una pittura densa, scura, terrosa, che il critico A. Lhote definì, non senza una punta di malizia, in zoccoli.

Nell'ambito della quale Permeke emerse subito, avendo come compagni i coetanei Gust de Smet e Frits van den Berghe. A partire dal [illegible], un decennio circa di battaglie comuni, all'insegna del primitivismo, inteso come archetipo della condizione umana. Contro quelli che essi consideravano gli eccessi intellettualistici delle avanguardie dei primi anni del secolo e dei movimenti astratti coevi. In difesa di un'identità fiamminga e di una visione drammatica dell'esistenza che, specie Permeke, dilatava ai desolati paesaggi della sua terra. Soprattutto vedute marine dove il cielo corrusco si confondeva col cupo Mare del Nord.

Una pittura vigorosa ma, al tempo stesso, grave e malinconica. Che parlava della fatica del vivere, sopportata con pazienza e persino con fierezza. Va però detto che questi atteggiamenti non costituirono un arroccamento senza scambi. In quel periodo il Belgio era tutto un ribollire di tendenze e di vivaci dialettiche. In primo piano, il Cubismo ed annesse stilizzazioni.

Constant Permeke: «Contadino con la vanga» (1930)

Quello che, in un certo senso, maggiormente resistette, rimanendo sostanzialmente fedele al suo duro realismo, fu proprio Permeke. Benché avesse alle spalle lunghi studi, inculcatigli dal padre, pittore e insegnante, come scrisse E. Langui (uno dei suoi più lucidi esegeti) egli «*non era mai stato schiavo da dottrina artistica; per lui tutto era piuttosto una questione di temperamento, d'intuizione, potente, spontanea, sicura*». E tale rimase per tutta la vita. Sia quando finalmente arrivò il successo e naturalmente le gelosie: nel settimanale vallone *Pourquoi Pas* fu, con sarcasmo, definito: *Le Dieu le Père de la peinture expressionniste flamande*. Sia quando, negli Anni Trenta, vide cambiare il vento della fortuna e fu accusato di staticità, d'incapacità di rinnovarsi.

Laborioso, tenace, legatissimo alla famiglia, egli continuò in solitudine per la sua strada. E le sue risposte furono capolavori come il *Seminatore*, il *Mangiatore di patate* e quella *Maternità* del 1936 in cui, come ha scritto nel catalogo W. van den Bussche, altro suo specialista, «*meglio viene sintetizzata la profondità del proprio legame con la terra*».

Le incomprensioni e le accuse però non cessarono. Neppure quando, durante e dopo il secondo conflitto mondiale, tema dominante della sua ricerca divennero i «nudi», specie femminili. Realizzati — e fu una novità — mediante sculture e disegni monumentali. Immagini che ricordano antiche dee della fertilità e la plasticità degli scultori romanici. E con le quali sembrava voler ribadire la propria fede in un'arte basata sugli aspetti più elementari e misteriosi della natura, sugli archetipi, sulle forme primordiali.

Spesso — come d'altronde in tutto il suo percorso pittorico — qualcosa di titanico, che fa venire in mente i «prigioni» michelangioleschi. Specie quando le figure appaiono come costrette dentro il quadro. Mani e piedi ingigantiti e in pose innaturali, delineati con segni essenziali, che esprimono un senso di costrizione, di schiavitù. Una schiavitù dolente e fiera che, per miracolo d'arte, acquista un valore universale. Più di quanto avvenne, per esempio, nella pittura di Sironi, a cui spesso viene accostato. Forse perché in lui manca qualsiasi retorica, qualsiasi speranza di vittoria. Consapevole, fin dall'inizio, che quei suoi personaggi sono dei «vinti». Una sconfitta accettata con rassegnazione, con umiltà, con grande forza d'animo.

Era la sua risposta, intrisa di poesia e di religiosità, al tragico destino umano. Ed è probabilmente la ragione dell'attuale, forte interesse suscitato dalla sua pittura, sia presso la critica, sia presso il pubblico. Una unanimità rara.

Francesco Vincitorio

Poche ore dopo l'annuncio di un rinvio dell'operazione è partito un convoglio di tre petroliere sotto scorta

Golfo, Reagan tenta la sorpresa

Già superato lo Stretto di Hormuz dove sono i missili di Teheran - Una fregata iraniana si è avvicinata, le unità Usa l'hanno tenuta sotto controllo - La Casa Bianca vuole dimostrare che non teme le minacce di Khomeini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A sole ventiquattro ore dalle manovre militari iraniane «Martirio» gli Stati Uniti hanno ripreso ieri le operazioni di scorta delle petroliere del Kuwait battenti bandiera americana. Accompagnate da quattro unità da guerra della *Task force*, due delle quali con piccoli elicotteri spazzamine a bordo, le petroliere *Gas King*, *Ocean City* e *Sea Isle City* hanno lasciato il Golfo di Oman alla volta del Golfo Persico. Le unità hanno già superato lo Stretto di Hormuz dove l'Iran ha montato i missili *Silkworm*.

Nel Golfo una fregata iraniana si è avvicinata al convoglio: immediatamente due unità Usa hanno accostato chiedendo all'unità di Teheran, via radio, quali erano le sue intenzioni. Il comandante iraniano ha risposto che era di pattuglia in acque internazionali e si è poi allontanato navigando per un certo periodo con un rotta parallela alle petroliere. Al Pentagono i portavoce non hanno fatto commenti. Dopo aver dichiarato i giorni scorsi che l'operazione di scorta sarebbe stata rinviata alla fine della prossima settimana, hanno rifiutato di spiegare le ragioni dell'improvviso ripensamento.

Nel piano originale dello Stato Maggiore, la partenza delle petroliere del Kuwait doveva avvenire solo dopo l'ingresso nel Golfo Persico della portaelicotteri *Guadalcanal*, con otto potenti elicotteri spazzamine *Sea Stallion* a bordo, con 1800 marines, e con alcune unità da guerra di appoggio, ingresso previsto per mercoledì o giovedì. La ragione era duplice: lo Stato Maggiore voleva evitare mosse che potessero apparire provocatorie all'Iran, e voleva avere la certezza che le acque presso l'isola iraniana di Farsi, dove fu danneggiata la superpetroliera *Bridgeton*, sarebbero state sgombre di mine. Al Congresso, il ripensamento è stato ieri attribuito alla necessità per Reagan di non apparire timoroso di un colpo di mano iraniano, ma di dimostrare al contrario la sua fermezza nella difesa delle rotte del petrolio.

L'operazione di scorta delle petroliere attualmente in corso, la terza, è la più pericolosa di quelle finora intraprese dalla *Task force* americana nel Golfo Persico. Nel corso delle operazioni «Martirio» gli iraniani hanno infatti collaudato battelli kamikaze carichi di esplosivo, lanciandoli, tramite telecomandi, quindi senza nessuno a bordo, contro «ipotetiche navi nemiche». Hanno anche messo a punto un missile — si sospetta un *Silkworm* — che ha un raggio di circa cento chilometri, e può quindi andare oltre lo Stretto di Hormuz. Ma Reagan sembra contare sulla forza della flotta statunitense, la più potente mai apparsa nella regione, per intimidire il regime di Khomeini: il Presidente fa balenare lo spettro di una rappresaglia che sarebbe spietata, e che costerebbe all'Iran assai più del raid contro Gheddafi.

Rompendo parzialmente il suo silenzio, il Pentagono ha spiegato come verrà spiegata la *Task force* nel Golfo. A metà mese circa, con l'arrivo della corazzata *Missouri*, e delle sue unità di appoggio, le navi americane nel Golfo Persico o nel Mare Arabico saranno 24, con 15 mila uomini almeno, e una portaerei, la *Constellation* in grado di distruggere con i suoi cacciabombardieri qualsiasi bersaglio. Più tardi, inoltre, un'altra corazzata, la *Iowa* si aggiungerà alla flotta, anch'essa con alcune unità al seguito, dopo essersi fermata per tre mesi circa nel Mediterraneo. La *Missouri* e la *Iowa* posseggono i cannoni più potenti della flotta, da 16 pollici, missili, e accurati sistemi antimissilistici. E' questo che ha destato l'allarme del Congresso e lo ha indotto a invocare la legge sui poteri di guerra, che costringerebbe Reagan ad abbandonare il Golfo Persico. Esso teme che il Presidente si prepari a una guerra con l'Iran.

Per dissipare l'apprensione dei parlamentari, che si sono già rivolti alla magistratura per bloccare Reagan, ed evitare quindi uno scontro costituzionale, il segretario di Stato Shultz ha parlato al Congresso venerdì, dichiarando che gli Stati Uniti non vogliono la guerra con l'Iran, ma anzi si adoperano per una soluzione negoziale della crisi del Golfo Persico. Shultz ha annunciato che l'ambasciatore americano all'Onu Walters ha già preso contatto con il Consiglio di sicurezza dell'Onu per varare una seconda risoluzione, dopo la prima sulla pace tra l'Iran e l'Iraq del mese passato: essa imporrebbe un bando totale delle forniture militari all'Iran che, ha detto Shultz, l'anno scorso hanno raggiunto la cifra di circa un miliardo di dollari. Il Pentagono sospetta che in queste forniture, provenienti in gran parte dalla Cina, figurassero anche altri missili *Silkworm*, il cui numero sarebbe così salito a un centinaio.

Forse già martedì, il Consiglio di sicurezza dell'Onu si riunirà in seduta non pubblica anche per discutere la proposta dell'Italia della formazione di una forza multinazionale di dragamine nel Golfo Persico. Anticipata da Andreotti, la proposta sarebbe stata presentata formalmente al Consiglio, ma prima che di un pubblico dibattito sarebbe oggetto di consultazioni a porte chiuse. Gli Stati Uniti non hanno nascosto la loro ostilità al progetto: una iniziativa dell'Onu, hanno osservato, includerebbe anche l'Unione Sovietica, e l'America non vuole che la presenza del Cremlino nel Golfo si accentui ulteriormente. Mosca sta già tentando di stabilire rapporti privilegiati con Teheran, e ha annunciato di recente un accordo economico per la costruzione di oleodotti e di una ferrovia dai suoi confini alle acque del Golfo.

Ennio Caretto

Battaglia in Kurdistan

NICOSIA — Aspri combattimenti sono in corso tra truppe iraniane ed irachene nel settore Nord del fronte: secondo l'agenzia iraniana *Irna* i soldati di Khomeini hanno neutralizzato una controffensiva nemica sui monti del Kurdistan, nella fascia Nord-orientale dell'Iraq riconquistando i salienti in precedenza persi. Secondo Teheran sei battaglioni iracheni sono stati completamente annientati e tutti i loro uomini uccisi, feriti o catturati.

Gli scontri si inseriscono nell'operazione «Nasr-7», iniziata martedì dall'esercito iraniano nella regione di Sardashi, ad un centinaio di chilometri da Kirkuk. Nei comunicati rilasciati nei giorni scorsi si fissava ad oltre quattromila il numero dei soldati iracheni uccisi o feriti.

Secondo un portavoce dei *Mujaheddin* del popolo, il movimento di opposizione al regime, il vicecomandante delle forze aeree iraniane Abbas Babai, di cui ieri è stata annunciata da Teheran la morte in combattimento, in realtà sarebbe stato ucciso durante i sanguinosi disordini alla Mecca.

Un deputato iraniano ha dichiarato, di ritorno dalla Mecca a Teheran, che le forze dell'ordine saudita hanno sparato 50.000 colpi contro i pellegrini iraniani nei luoghi santi. Il ministero degli Interni saudita ha smentito definendole «false accuse». Secondo Sadegh Khalkhali «*i pellegrini iraniani alla Mecca sono stati attaccati dai sauditi, appoggiati da commandos provenienti dall'Oman e dallo Yemen del Nord*».

«Ni» all'Italia

Una flotta internazionale con mandato delle Nazioni Unite per sminare il Golfo? La proposta del ministro Andreotti al Consiglio di sicurezza dell'Onu è stata commentata in diverso modo dai governi europei. Un portavoce del ministero degli Esteri francese ha fatto sapere ieri che Parigi non ha ricevuto finora alcuna proposta in vista di un'azione concertata per lo sminamento sotto l'egida dell'Onu.

L'idea di una forza navale internazionale non suscita entusiasmi a Londra. Il portavoce del *Foreign Office* ha detto che fino a questo momento nella capitale britannica non è arrivata nessuna proposta di cooperazione dai nostri alleati europei. Il portavoce ha aggiunto di essere al corrente delle «voci» circolate a proposito in Olanda e in Italia ma ripetuto che nessuno, finora, si è fatto avanti con richieste ufficiali. Gli osservatori londinesi sostengono comunque che se mai il governo dovesse decidere di inviare dragamine nel Golfo, lo farebbe solamente nell'ambito di una forza multinazionale.

Il ministro degli Esteri tedesco ha ribadito ieri che la Germania federale non invierà alcuna unità da guerra nel Golfo Persico. Ha affermato un portavoce: «*Il ministro Genscher ha avuto un contatto con il capo della diplomazia italiana, Andreotti, nel corso del quale questi gli ha riferito la proposta dell'Italia; gli ha risposto che l'iniziativa di sminamento da parte delle Nazioni Unite sarà favorita nella giusta considerazione*». (Ansa)

Berlino Ovest espelle diplomatici di Teheran

Dieci persone sospettate di preparare attentati antiamericani

BERLINO — Dieci iraniani, e tra questi alcuni diplomatici, sono stati espulsi ieri da Berlino: lo hanno annunciato fonti del comando americano. I titolari statunitense, britannico e francese che formano il Consiglio militare che esercita l'autorità suprema sul settore occidentale dell'ex capitale tedesca hanno preso la decisione dopo essere venuti a conoscenza di notizie secondo le quali l'Iran starebbe preparando una serie di attentati contro installazioni americane a Berlino Ovest.

A quanto ha annunciato il portavoce della missione diplomatica statunitense, Thomas Homan, agli iraniani espulsi sono stati concessi solo pochi giorni di tempo per lasciare la città. Homan ha detto che del gruppo fanno parte anche diplomatici accreditati in Germania orientale e normalmente residenti a Berlino Est.

L'ex presidente iraniano Abolhassan Bani Sadr, frattanto, ha detto in un'intervista al settimanale tedesco-occidentale *Der Spiegel* che il presidente del Parlamento iraniano Rafsanjani è la mente «*di tutto ciò che sta avvenendo nel Golfo Persico*».

Dal suo esilio parigino, Bani Sadr ha affermato che Rafsanjani «*vuole tutto il potere*» e «*vuole dare al suo popolo l'impressione che tutto il mondo è contro l'Iran*» con lo scopo di poterlo meglio manipolare.

Il comando congiunto di Berlino Ovest, costituito da rappresentanti dei governi militari britannico, francese e statunitense dell'ex capitale tedesca, è l'organo responsabile dell'amministrazione di Berlino Ovest. (Ansa-Ap)

La Cia: sono dell'Est le armi di Khomeini

WASHINGTON — E' in Cina e nei Paesi del Patto di Varsavia l'arsenale di Khomeini. L'Iran ha acquistato dall'inizio dell'anno armi per un miliardo di dollari potenziando le sue batterie missilistiche dislocate sullo Stretto di Hormuz. Secondo i servizi segreti americani i missili di fabbricazione cinese *Silkworm* attestati tra il Golfo Persico ed il Mare di Oman, nel punto più strategico della regione, sarebbero almeno un centinaio.

Il *Silkworm* è un missile mobile terra-nave con una gittata di circa ottanta chilometri. Il Pentagono lo ritiene, nonostante la sua tecnologia molto arretrata, la minaccia più grave per le navi che transitano nel Golfo Persico e quindi per le unità della Marina da guerra americana impegnata a scortare le petroliere del Kuwait.

Da dati in possesso dei servizi segreti americani risulta che la Cina è ancora il principale Paese fornitore di armi a Teheran anche se Pechino ufficialmente lo ha sempre e recisamente smentito. Nei primi sette mesi di quest'anno l'Iran avrebbe acquistato armi di fabbricazione cinese per circa quattrocento milioni di dollari. Nelle forniture erano inclusi un nuovo lotto di missili d'artiglieria e missili-aerei.

Il secondo Paese fornitore di armi del regime degli ayatollah è attualmente la Corea del Nord che ha venduto armi per 250 milioni di dollari potenziando l'esercito iraniano con cannoni di artiglieria, munizioni e missili «Scud» superficie-superficie di progettazione sovietica. Da gennaio a luglio il contributo in armi dei Paesi del Patto di Varsavia è stato di circa duecento milioni di dollari. Gli alleati di Mosca hanno venduto a Teheran soprattutto armi leggere e fucili, munizioni e mezzi di trasporto.

Ma anche due Paesi della Nato, il Portogallo e la Spagna, figurano nell'elenco dei fornitori di armi della Repubblica islamica. Hanno venduto munizioni e componenti destinate all'industria bellica iraniana per circa 150 milioni di dollari.

Dai dati forniti dai servizi segreti americani quello più preoccupante riguarda indubbiamente i *Silkworm*. All'inizio dell'estate erano una cinquantina: ora, in poco più di un mese, sarebbero addirittura raddoppiati. I missili sono posizionati in tre punti sovrastanti lo Stretto di Hormuz. I servizi segreti americani ritengono che una parte dei nuovi *Silkworm* siano stati trasferiti nella fascia settentrionale dell'Iran, in prossimità del Kuwait. (Agi-Ap)

■ Altri arresti per le bombe in Tunisia

TUNISI — Altri membri della «*rete terroristica estremista*» responsabile degli attentati di domenica scorsa contro quattro alberghi della costa tunisina sono stati arrestati: lo ha detto il ministro degli Interni Ben Ali, senza precisarne il numero. Giovedì, il primo ministro Rachid Sfar aveva annunciato la cattura di un terrorista.

Ben Ali ha dichiarato di aver informato il presidente Burghiba dei «*risultati preliminari dell'interrogatorio di altri elementi della rete, arrestati poco dopo*» gli attentati.

E' stato inoltre reso noto che le autorità hanno varato misure di sicurezza per la protezione degli impianti turistici; lo stesso capo dello Stato ne ha informato l'ambasciatore d'Italia Claudio Moreno e di Gran Bretagna William James Adams. (Ansa-Afp)

No degli antisandinisti al piano dei cinque Paesi del Centroamerica

I contras respingono la pace

«Il Nicaragua violerebbe gli accordi» - Cautela della Casa Bianca, messa in difficoltà dall'iniziativa, entusiasti i democratici - Shultz a settembre forse in visita a Managua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Appena nato, il piano di pace di Città del Guatemala per il Centro America rischia di morire almeno nella parte che riguarda il Nicaragua. I leaders dei contras infatti rifiutano di aderirvi, sostenendo che il presidente nicaraguense Ortega ha sempre violato e continuerebbe a violare gli accordi, che non esistono le condizioni per un dialogo da cui sarebbero comunque esclusi. La presa di posizione dei contras da sola non sarebbe sufficiente a silurare il compromesso raggiunto dalle cinque nazioni centroamericane. Ma esiste il sospetto che i ribelli antisandinisti, che hanno ribadito ieri il «no» tramite i loro due massimi esponenti, Calero e Robelo, siano sorretti dal presidente Reagan, che non dispera di riuscire a fare naufragare il piano.

Entusiasmo dei democratici, molte riserve dell'amministrazione: così gli Stati Uniti hanno ieri accolto il piano di pace approvato a Città del Guatemala dalle cinque nazioni centroamericane. La diversità di atteggiamento ha un motivo preciso. I democratici, ansiosi soprattutto di porre fine alle ostilità nell'istmo, vedono aprirsi finalmente il capitolo della riconciliazione regionale. L'Amministrazione, decisa a spodestare i sandinisti in Nicaragua, teme invece che il piano segni la fine dei contras. Il deputato democratico Wright, leader della Camera, che è stato avvertito da una telefonata del presidente guatemalteco Cerezo nel cuore della notte, si è detto «ottimista» sugli sviluppi futuri, e ha promesso tutto l'appoggio del suo partito. Il portavoce della Casa Bianca è stato assai più cauto: «*Stiamo attendendo con ansia i particolari di questo accordo*» ha dichiarato.

E' quasi certo che il presidente Reagan, che mercoledì terrà un discorso alla nazione sull'Irangate e quindi anche sui contras, i cui aiuti figurano al centro dello scandalo, tenterà di far inserire nel piano alcuni punti del suo, respinto di fatto dalle nazioni sudamericane. Ha già annunciato che a tale scopo il segretario di Stato Shultz visiterà il Centro America ai primi di settembre, recandosi forse anche in Nicaragua, dove è stato l'ultima volta nel 1984, e con cui la superpotenza ha interrotto il dialogo diretto. Il Presidente è preoccupato soprattutto degli articoli che stabiliscono la cessazione degli aiuti militari a qualsiasi forza ribelle — e quindi della sua assistenza bellica ai contras — e che proibiscono ai Paesi firmatari di fornire basi ai ribelli — e dunque impegnerebbero l'Honduras a liberarsi degli stessi contras. Sono questi gli articoli che egli vorrebbe sostituire o almeno modificare.

Le probabilità che Reagan riesca a raggiungere i suoi obiettivi sono tuttavia molto ridotte. In pratica le cinque nazioni centroamericane hanno rovesciato il fronte. Mentre il suo piano addossava l'onere delle principali concessioni al Nicaragua, il loro lo addossa agli Stati Uniti. Le proposte del Presidente avevano incluso un tono ultimativo, con un rigido limite di 60 giorni per l'armistizio, l'avvio dei negoziati tra i sandinisti e i contras, e l'attuazione delle più importanti riforme democratiche. Quelle di Città del Guatemala sono più flessibili, non solo sul piano temporale — l'accordo decollerebbe fra tre mesi e mezzo — ma anche su quello dei fini e dei contenuti, che concedono al governo sandinista, ad esempio, la possibilità di continuare a ricevere aiuti dall'estero, e pertanto anche assistenza militare dall'Unione Sovietica.

Le cinque nazioni centroamericane non hanno comunque ignorato le istanze di Reagan: partendo dal piano originale di Arias, il presidente costaricano che è anche l'architetto del compromesso dell'altro ieri, si sono avvicinate parecchio al presidente, imponendo l'obbligo a tutte le parti in causa di procedere a una sollecita amnistia politica, alla cessazione delle ostilità, e alle necessarie misure di democratizzazione, tutte cose a cui il regime di Managua si era violentemente opposto.

e. c.

SI «SFIORANO» NAVI IRANIANE E USA

Al largo della Costa di Ras al Khaimah. Una nave da guerra iraniana della classe Vosper, in primo piano, fotografata ieri mentre incrociava a una distanza esigua (meno di un chilometro) la petroliera del Kuwait «Sea Isle City», che ora batte bandiera americana, seguita a poca distanza da una fregata della marina militare Usa, non visibile, in formazione di allerta (Telefoto Ansa-Afp)

Il fratello del tecnico nucleare israeliano rapito l'anno scorso a Roma rivela al Sunday Times i particolari della cattura

Il sequestro Vanunu: rapporto su un raid del Mossad

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — *Il Sunday Times è giunto in possesso di nuove prove che dimostrano come agenti del Mossad, i servizi segreti di Gerusalemme, abbiano illegalmente rapito e riportato in Israele il tecnico nucleare Mordechai Vanunu, che alla fine del mese verrà processato per tradimento.*

Vanunu, che l'anno scorso rivelò al nostro giornale i particolari dell'ultrasegreto programma nucleare del suo Paese, venne sequestrato in un alloggio di Roma, dove uno 007 del Mossad l'aveva trascinato. La donna, che diceva di chiamarsi Cindy Hanin e di essere una studentessa americana, conobbe e fece amicizia con Vanunu mentre questi si trovava a Londra: pochi giorni prima che il Sunday Times pubblicasse le rivelazioni del tecnico, Cindy lo convinse ad accompagnarla in Italia, promettendogli una notte d'amore. Nell'appartamento romano Vanunu venne aggredito da due uomini e immobilizzato, mentre Cindy gli iniettava un potente sonnifero. Lo incatenarono e lo portarono fuori dell'Italia su una nave mercantile.

La settimana scorsa, il Sunday Times ha trasmesso a Domenico Sica, il magistrato italiano che conduce l'inchiesta sul caso, le informazioni sul rapimento: dichiarazioni di un giornalista e del fratello del tecnico, Meir, che aveva parlato con Mordechai in carcere e deciso di fornire la sua deposizione, nonostante la polizia israeliana l'avesse ammonito che parlando avrebbe rischiato una condanna a 15 anni. Ora Meir si trova a Londra; l'altra sera ci ha detto che ora probabilmente non potrà tornare nel suo Paese: «L'ho fatto per mio fratello. Non mi sembra che Israele abbia il diritto morale di impedire che queste rivelazioni vengano fuori. Era mio dovere riferire alle autorità italiane che cosa Israele ha fatto a Mordechai, e ora spetta al governo di Roma muoversi. Deve inoltrare una protesta al governo di Gerusalemme, fare il possibile per riportare mio fratello in Italia».

Sinora regnava il mistero sul motivo preciso per cui Vanunu, che ha 32 anni, avesse lasciato l'albergo di Londra e avesse preso un aereo per Roma, e su che cosa fosse accaduto al suo arrivo in Italia. In Israele, i particolari del rapimento sono segreto di Stato. Un'inchiesta della polizia e dei servizi segreti italiani, l'anno scorso, non diede risultati; in Gran Bretagna, le indagini vennero archiviate soltanto due settimane dopo la scomparsa del tecnico.

La nostra inchiesta dimostra che gli israeliani hanno chiaramente violato la legge in Gran Bretagna come in Italia, e che le dichiarazioni date dal premier di Gerusalemme, Shamir, a Margaret Thatcher nel novembre scorso erano false. Nel timore di turbare le relazioni diplomatiche con entrambi i Paesi, Israele ha sempre ripetuto che non era stata commessa alcuna azione illegale. Subito dopo la sua scomparsa, era circolata una voce secondo la quale Vanunu era stato attirato su un yacht e, appena raggiunte le acque internazionali, trascinato da agenti del Mossad su un'altra barca.

Sinora, l'unica vera prova che contraddicesse le affermazioni di Shamir era il clamoroso gesto del tecnico durante il suo trasferimento in cellulare al tribunale di Gerusalemme, nel dicembre scorso: sebbene le guardie cercassero di impedirglielo, Vanunu schiacciò contro il finestrino la mano mostrando ai giornalisti un messaggio scarabocchiato sul palmo. Diceva di essere stato «rapito» a Roma subito dopo il suo arrivo, il 30 settembre '86, con il volo BA 504. Le nuove prove dimostrano che la sorte di Vanunu venne segnata nel momento in cui notò la bionda e truccatissima Cindy a Leicester Square, sola, pochi giorni prima di scomparire.

Era il pomeriggio di mercoledì 24 settembre, il tecnico era uscito a fare una passeggiata. Si fece coraggio e le si avvicinò. Incominciarono a chiacchierare, poi andarono a prendere un caffè. Nei giorni successivi si incontrarono parecchie volte; andarono alla Tate Gallery e al cinema. Non fecero l'amore, neppure si baciarono, anche se lei prometteva di concederglisi. Lunedì 29 scattò la fase due del piano del Mossad. Cindy lanciò l'idea di un viaggio a Roma, dove — disse — sua sorella aveva un alloggio; qui avrebbe fatto l'amore con lui. Vanunu accettò, e la mattina successiva pagò il conto dell'albergo.

Il tecnico non ebbe sospetti neppure quando Cindy offrì di pagare il volo e andò a comprare due biglietti di andata e ritorno in business class. Andarono a Heathrow, si imbarcarono su un aereo della British Airways e atterrarono a Fiumicino alle 21,24. Ritirarono i bagagli, passarono la dogana e Cindy chiamò quello che per Vanunu era un taxi. L'auto percorse a tutta velocità l'autostrada per Roma; per la prima volta, il tecnico incominciò a sentirsi a disagio. C'era un'atmosfera tesa su quella macchina. Fiutò il pericolo, pensò addirittura di buttarsi fuori, ma poi si disse che erano soltanto fantasie.

Meno di mezz'ora dopo il «taxi» si fermò davanti a un condominio anonimo. Il piano aveva funzionato. Vanunu si era gettato nelle grinfie del Mossad. Quando si mosse giù dopo l'iniezione di Cindy, il tecnico era incatenato sul pavimento della cabina — senza oblò — di una nave. I due uomini che l'avevano aggredito gli facevano da carcerieri. Gli parlarono sempre in inglese, ma con accento israeliano. Non lo interrogarono: «Sappiamo tutto — gli dissero — anche che ti sei convertito al cristianesimo».

Era forse il 7 ottobre, una settimana dopo il sequestro, quando venne fatto sbarcare in Israele, legato su di una barella. Era l'alba. «Mi portarono a terra come Kunta Kinte (il protagonista del serial tv Radici, ndr) — raccontò poi — in catene, come uno schiavo». Lo gettarono in una cella senza luce, c'era soltanto un materasso sul pavimento. Ci restò due giorni. Quando uscì per il primo interrogatorio, gli misero sotto il naso una copia del Sunday Times del 5 ottobre: «Guardi che cosa ha combinato!». Vanunu vide che il suo racconto occupava tre pagine. Lo accusarono di tradimento e di altri gravi reati; poco dopo firmò una confessione. Si ritiene che al processo la validità di questo documento verrà contestata.

Elemento importante al processo sarà l'atteggiamento del governo italiano. I difensori sosterranno che il loro cliente non può essere legittimamente sottoposto a giudizio, essendo stato strappato in modo illegale alla giurisdizione di un Paese amico.

Adesso Vanunu è detenuto nel carcere di massima sicurezza di Ashkelon, città costiera 45 km a Sud di Tel Aviv. E' in isolamento, può uscire dalla cella soltanto due ore al giorno. Una parte della prigione è stata cintata, in modo che lui possa fare ginnastica senza essere visto dagli altri detenuti; giorno e notte, una telecamera lo controlla. A un certo momento gli avevano proibito di ricevere visite dai familiari; ora ha «accecato» l'obiettivo della telecamera con schiuma da barba. Ha sempre protestato per le condizioni nelle quali è detenuto: soltanto la famiglia può vederlo una volta la settimana, ma ha il divieto di riferire quello che lui dice.

Israele costruì un reattore nucleare vicino a Dimona nel '57, con l'aiuto del governo francese. La prova evidente che fosse un'industria bellica, nel '60 un aereo-spia U-2 la fotografò; il nuovo presidente americano, Kennedy, costrinse lo Stato ebraico ad autorizzare un controllo per verificare che il reattore avesse soltanto fini civili. Agli ispettori Usa venne fatto credere che quella costruzione a due piani fosse un innocente magazzino; in realtà nascondeva un impianto sotterraneo che produceva plutonio e armi. Lì Vanunu venne assunto nel '76. Incominciò a studiare filosofia; cambiò opinioni sulla politica di Israele, soprattutto sulla liceità morale di accumulare un arsenale segreto di armi nucleari. Nell'85 riuscì a introdurre una macchina fotografica nell'impianto e a scattare una sessantina di immagini della linea di produzione e delle armi. Pochi mesi dopo partì per un lungo giro in Estremo Oriente e si stabilì in Australia, dove un nostro giornalista lo incontrò.

Diario di viaggio nei luoghi di vacanza dell'Europa Orientale: Kadar favorisce i viaggi all'estero

Ungheria, la fuga d'estate

Sei milioni partono per l'Occidente o per un Paese comunista - C'è un tetto di dollari per l'espatrio ma i controlli sono inesistenti - Budapest invasa da tedeschi orientali affascinati dalla «dolce vita» magiara

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — Per fortuna gli ungheresi sono soltanto dieci milioni e mezzo. Se fossero numerosi come gli italiani, i tedeschi, gli inglesi o i francesi, sarebbero una minaccia per il turismo internazionale. In ferie loro vanno proprio tutti (undici milioni, secondo le statistiche, perché qualcuno parte due volte l'anno) e ben 6,3 milioni partono per l'estero. In proporzione sarebbe come se circa 35 milioni di italiani o 39 milioni di tedeschi andassero in vacanza oltre frontiera. No, il primato mondiale degli espatri turistici non appartiene ai germanici, come credevamo, ma ai magiari. I grandi viaggiatori dei nostri tempi sono loro.

Se le vie di Budapest in questi giorni non sono deserte come quelle di Milano o di Parigi dipende dal fatto che qui le vacanze sono saggiamente scaglionate in più mesi e che vi è stato un massiccio arrivo di forestieri. Nel centro della città la lingua franca è il tedesco, un tempo lingua del defunto Impero Austro-Ungarico e oggi lingua del turismo di massa. C'è il turista proveniente dalla Germania Occidentale ricco di marchi, c'è quello poco apprezzato della Germania comunista povero invece di marchi e quello dei nuovi ricchi del proletariato austriaco. Quaggiù, dove il salario medio equivale a circa 200 mila lire mensili, il tedesco imbottito di denaro si comporta da padrone, gli alberghi di lusso sono nelle sue mani.

Gli ungheresi sono grandi viaggiatori per motivi storici, geografici e anche sentimentali. Discendenti dagli Unni di Attila, tuttora poco amato in Occidente, ma qui sempre considerato un eroe nazionale, e con un po' di sangue zingaresco nelle vene, i magiari sono vagabondi nell'anima. Costretti da più di un millennio a vivere in mezzo a un oceano di slavi e di tedeschi, hanno sviluppato non solo una forma di nazionalismo linguistico e razziale ma anche un esplosivo bisogno di evadere. A loro la terra magiara (solo 93 mila chilometri quadrati) va stretta. Ecco a caso ci sono più ungheresi sparsi nel mondo (circa 11 milioni e mezzo) di quanti ce ne siano in patria, tanto che si dice che «le tre più grandi città ungheresi sono nell'ordine Budapest, Bucarest e Toronto». A ciò va aggiunto il senso di compressione geografica di una popolazione costretta in un Paese senza sbocchi sul mare e il desiderio di andare a far visita ai parenti emigrati.

Il risultato di queste tre componenti — storica, geografica e sentimentale — è che l'ungherese viaggia quanto nessun altro popolo. E molto saggiamente il governo comunista lascia fare. Il vecchio Kadar, che conosce bene la natura vagabonda del suo popolo, non ha imposto limitazioni o discriminazioni politiche alla smania di movimento dei suoi connazionali. Essi possono andare ovunque, anche in Cile o in Sud Africa. La bilancia turistica del Paese è largamente attiva e il numero dei turisti in continuo aumento, alberghi, pensioni, campeggi non bastano più benché ne vengano costruiti di continuo.

Budapest. Da un anno un servizio regolare con hovercraft collega la capitale magiara con Vienna

Le uniche limitazioni ai viaggi all'estero per gli ungheresi sono di natura valutaria e sono assai allentate. Da due anni a questa parte ogni ungherese può fare un viaggio all'anno in Occidente e quanti viaggi vuole nei Paesi del blocco comunista. Per l'Occidente vale una condizione, che abbia un conto in valuta estera alla Banca Nazionale oppure un parente o un amico all'estero che lo inviti e garantisca per le sue spese. Ma con undici milioni di ungheresi che vivono nella diaspora, chi non ha parenti o amici all'estero? C'è inoltre sempre la scappatoia della compensazione privata con estranei: io ti ospito a Roma, a Parigi, a Vienna e ti do il denaro per il soggiorno, l'anno prossimo verrò ad abitare a casa tua in Ungheria.

E i magiari (pochi invero) che per loro sfortuna non hanno né parenti né amici né conoscenti che cosa fanno? Anche loro possono andare in vacanza fuori, ma soltanto una volta ogni tre anni a condizione che versino in banca 15 mila fiorini (circa 3 mesi di stipendio medio) per comperare i 300 dollari fissati come tetto massimo per l'espatrio. Molti di costoro partono ben forniti di denaro. Basta andare in due banche diverse e il gruzzolo diventa consistente. «E' più facile vincere un milione di fiorini alla lotteria — dice un funzionario della agenzia del turismo Ibusz — che venire scoperti a cambiare due volte la valuta». I controlli bancari sono praticamente inesistenti, anche perché in Ungheria (unico Paese del blocco comunista) non esiste il cambio obbligatorio quotidiano di valuta per gli stranieri e la moneta, il fiorino, è relativamente forte «quasi convertibile», a metà strada tra le monete occidentali e quelle dell'«area del rublo».

L'Ungheria è inoltre l'unico Paese del blocco comunista dove il mercato nero di valuta occidentale quasi non esiste e il fiorino viene addirittura ricercato dai turisti e dagli speculatori degli altri Paesi dell'Est, polacchi, cecoslovacchi, romeni e bulgari e soprattutto tedeschi orientali, il cui marco gode della assurda e menzognera parità uno a uno con il marco di Bonn valendo un quinto di esso.

Qui in Ungheria i turisti della Germania comunista sono dei miserabili: il loro governo gli concede soltanto 200 fiorini al giorno (circa 6 mila lire, appena sufficienti per pagare un pernottamento), per nutrirsi arrivano con le vetture stracolme di cibi in scatola portati da casa. Ma pur di respirare un po' di aria di sregolatezza in libertà e di fantasiosa improvvisazione in Ungheria e poter premere una volta tanto il pedale dell'acceleratore senza paura della polizia e magari comperare un giornale della Germania Occidentale oltre che godere il sole sul lago Balaton, fanno anche questo sacrificio.

Partono dunque in massa gli ungheresi, per le vacanze. I nuclei familiari sono quasi tre milioni e mezzo, quasi la metà possiede l'automobile, la benzina e la nafta sono a buon mercato. Partono quasi tutti privatamente, soltanto un milione e mezzo con i sindacati negli alberghi aziendali. Naturalmente non essendovi limitazioni numeriche né restrizioni valutarie per i viaggi nel blocco comunista ed essendo il fiorino moneta forte, la maggior parte di loro va nei Paesi del rublo, più poveri, dove loro si sentono signori: due milioni in Cecoslovacchia, 1,2 milioni in Romania, dove, in Transilvania, vivono tuttora due milioni di ungheresi (nessuno rinuncia a far visita ai parenti, benché i rapporti tra Budapest e Bucarest non siano proprio dei migliori), 600 mila sulle coste della Jugoslavia, 550 mila nella Germania comunista, 420 mila in Polonia, 400 mila in Bulgaria, soltanto 156 mila nell'Unione Sovietica, per la quale in Ungheria non si spasima molto.

Gli ungheresi, che abitualmente hanno le mani bucate («guadagnano 8 mila fiorini ma ne spendono 10 mila al mese» dice un funzionario del ministero del Turismo), quando vanno nei Paesi dell'Est compiono il miracolo di spendere in tutto e per tutto l'equivalente di 18 mila lire a testa, stando alle statistiche ufficiali. Come fanno? Si arrangiano in vari modi: partono con le tasche piene di valuta pregiata non dichiarata, all'arrivo poi cambiano fiorini al mercato nero, infine pagano il soggiorno con merci, abiti, scatolame, articoli di moda che in Ungheria abbondano e che nei meno fortunati Paesi dei fratelli del blocco comunista invece scarseggiano.

C'è anche chi non ha mai messo piede in un Paese dell'area socialista e ogni anno va a trascorrere le ferie in Occidente. Uno di questi si chiama Laszlo Fekete, ha 53 anni, fa l'odontotecnico a Budapest è padre di due maschi di 20 e 18 anni. Partiva già vent'anni fa con la tenda sul tetto per il Mediterraneo (Italia, Francia, Spagna, Jugoslavia e Grecia) quando la moglie era incinta e quando i figli erano in fasce. Oggi, che guadagna di più e che non ha più l'età per il campeggio, va in piccoli alberghi e in case private. Laszlo, che non ha parenti all'estero, ha però un conto in valuta alla Banca nazionale e perciò può espatriare ogni anno. «E' semplice — dice — ho per clienti due dentisti ungheresi di Vienna. Loro mi mandano le impronte e il materiale, io fabbrico le dentiere a casa la sera. Le rimando a Vienna per le prove, se è necessario me le rispediscono per le correzioni. A loro costa meno che far fare il lavoro in Austria. E io ho il mio bel conto in banca. Quest'anno torno in Italia».

Come Laszlo Fekete, migliaia di ungheresi — artisti, musicisti, giornalisti — si guadagnano in forma legale la valuta. Dipingono, compongono, scrivono di notte e durante il weekend per poter fare l'annuale viaggio in Occidente. Sono ungheresi che amano la loro terra, ma quando arriva l'estate sentono il bisogno di uscire dai confini di questo Paese troppo piccolo per loro.

Tito Sansa

dal mondo

Terremoto in Cile, un morto

SANTIAGO — Una scossa 6,8 gradi della scala Richter ha sconvolto ieri mattina il Nord del Cile e il Sud del Perù. Secondo le prime notizie giunte dalla città di Arica, oltre duemila km a Nord di Santiago, un ragazzo di 11 anni è morto sotto una frana; i danni sono ingenti. La terra ha tremato per più di due minuti. Arica è rimasta senza elettricità; oltre a numerose case, è rimasto danneggiato un tratto della strada panamericana. L'epicentro è stato localizzato in un vulcano semispento vicino alla costa. *(Ansa-Agi)*

Bus in un canale, 110 morti in India

NEW DELHI — Almeno 110 persone sono morte nell'India settentrionale per un incidente stradale: l'automezzo sul quale viaggiavano è affondato in un canale. L'autobus che trasportava 136 passeggeri ed assicurava il collegamento tra Mainpur ed il villaggio di Kishni nello Stato dell'Uttar Pradesh, è sprofondato in un canale a circa 14 chilometri da Mainpuri. *(Ansa-Afp)*

New York, la spiaggia chiusa per squali

NEW YORK — La presenza di «gruppi di squali famelici» ha imposto la chiusura ai bagnanti di oltre una trentina di chilometri di spiagge di Long Island, frequentate da milioni di newyorkesi. Probabilmente «almeno fino a martedì» secondo la polizia, non ci si potrà tuffare nelle acque della «striscia» più prestigiosa e mondana di Long Island, quella degli Hamptons: da East Hampton fino alla punta di Montauk sono stati avvistati numerosi squali attirati dalla carcassa di una balena morta da alcuni giorni. *(Ansa)*

In Grecia ritorna l'emergenza caldo

ATENE — Il servizio meteorologico della Grecia ha annunciato che ieri la temperatura massima si è aggirata attorno ai 39 gradi praticamente in tutto il territorio. Di fronte alla prospettiva di una nuova ondata torrida, sono stati posti in stato di emergenza i ministeri della Sanità e dell'Interno. *(Ansa)*

Cane «profugo» restituito ai sovietici

COPENAGHEN — Un cane, scappato una settimana fa da una nave sovietica ancorata a Grenaa, in Danimarca, è stato restituito all'Urss. L'animale, un bastardo nero, si era nascosto fino alla partenza della nave. Dopo aver letto della scomparsa, il rappresentante della ditta che cura le operazioni dei sovietici, Carsten Andersen, lo ha cercato trovandolo in un canile. Era stato ribattezzato *Kraka*.

Il cane, restituito all'equipaggio di un'altra nave sovietica, ha gradito il ritorno a bordo. *(Ansa)*

Prete scarcerato in Jugoslavia

BELGRADO — — Dopo 18 mesi di reclusione le autorità jugoslave hanno concesso la libertà condizionale al sacerdote cattolico Filip Lukenda, condannato a quattro anni di prigione. Lo ha annunciato il settimanale della Chiesa cattolica croata *La Voce du Concile*. Padre Lukenda, di 44 anni, parroco della chiesa di Santa Teresa di Presnace, era stato riconosciuto colpevole da un tribunale della Bosnia-Erzegovina di aver predicato «l'intolleranza nazionale». In particolare nei suoi sermoni avrebbe sconsigliato ai suoi fedeli di unirsi in matrimoni misti con ortodossi (serbi) o con i musulmani (slavi islamizzati). *(Ansa-Afp)*

Il N.Y. Times: sono già operativi i nuovi «SS-X-24» sovietici

Su treni il missile invisibile

La Casa Bianca conferma - I vettori intercontinentali, a 10 testate indipendenti, non sono individuabili dai satelliti americani - Duro attacco di Mosca sulla vertenza dei «Pershing 1»

WASHINGTON — I sovietici disporrebbero del primo sistema di missili balistici intercontinentali in grado di essere trasportati e lanciati da convogli ferroviari, dotati cioè di «mobilità» sufficiente a sfuggire ai controlli dei satelliti americani. La notizia, riferita ieri dal *Washington Post* e dal *New York Times*, è stata sostanzialmente confermata dalla Casa Bianca in seguito ad un'interpellanza del senatore repubblicano conservatore Jesse Helms. Questi ha accusato i sovietici di avere violato il trattato per la difesa contro i missili balistici *Salt 2* del 1972 in seguito allo sviluppo dei nuovi missili chiamati in codice *SS-X-24*.

In un comunicato l'amministrazione Reagan definisce «*essenzialmente corretta*» l'accusa del senatore Helms e qualifica il fatto come «un *triste sviluppo*» della polemica sul rispetto del Salt 2. La notizia del dispiegamento degli *SS-X-24* proviene dai servizi segreti e non è facilmente verificabile. Gli esperti americani non sono però concordi sul fatto che questo sistema offensivo strategico sia già operativo.

I missili, trasferiti direttamente sui carri dalla fabbrica che li produce, hanno un raggio di azione di 9000 km e sono in grado di essere dotati, ciascuno, di dieci testate nucleari indipendenti e preordinate in direzione di obiettivi diversi. La possibilità di essere montati su piattaforme mobili, capaci di spostarsi sull'intricata rete ferroviaria sovietica, li metterebbe in grado di sfuggire all'avvistamento spaziale americano.

In passato, esponenti del governo americano avevano criticato il previsto spiegamento di missili a testate nucleari a gittata strategica su carri ferroviari come potenziale elemento destabilizzante nella corsa agli armamenti. Tuttavia, non pochi esperti di disarmo avevano espresso l'opinione che sia l'Urss sia gli Usa ricaverebbero un beneficio dalla possibilità di nascondere un certo numero di armi nucleari per renderle meno vulnerabili ad un primo inatteso attacco della parte avversa.

I missili intercontinentali sistemati in depositi sotterranei, invece, sarebbero obiettivi facili in un attacco globale. Comunque, gli Stati Uniti hanno appena iniziato lo studio di un sistema che prevede, appunto, la sistemazione di rampe di lancio di missili strategici su piattaforme ferroviarie mobili. Ieri, il senatore Helms ha criticato questa decisione dell'Urss, accusando il Cremlino di avere violato un requisito del trattato *Salt II*, mai ratificato.

E' rimbalzato frattanto da Mosca un nuovo attacco alla posizione statunitense e tedesco-occidentale sul problema dei *Pershing 1-A*. Le critiche sono contenute in un articolo della *Pravda*. Si tratta delle 72 testate nucleari di proprietà americana montate su missili *Pershing 1-A* appartenenti alla Germania federale: l'Urss vuole che siano inserite nella trattativa per l'eliminazione dei missili a medio raggio, mentre americani e tedeschi occidentali si oppongono. Questa posizione «è *irresponsabile*», scrive il giornale.

«*Si ha l'impressione* — scrive la *Pravda* — *che la Casa Bianca abbia dimenticato che in conformità all'accordo di non proliferazione delle armi nucleari la Germania federale aveva rinunciato a questo tipo di armi, mentre gli Stati Uniti si erano impegnati a non fornirle a nessun Paese*».

«*Dopo tutto questo* — conclude la *Pravda* — il governo della Germania Federale si permette di rivolgere un ipocrita appello all'Unione Sovietica a «*non frapporre ostacoli artificiosi sulla strada dei negoziati*». Si tratta, afferma la *Pravda*, di «*sotterfugi*». (Ansa)

Sciopero da oggi in Sud Africa: si temono gravi disordini

I negri bloccano le miniere

Il sindacato, nel timore di provocazioni, invita i lavoratori a tornare alle proprie case
Ancora detenute senza processo 1169 persone, arrestate durante lo stato d'emergenza

NOSTRO SERVIZIO

JOHANNESBURG — Sciopero generale da oggi in Sud Africa dei 200 mila dipendenti delle miniere d'oro e carbone. Il maggiore sindacato di categoria del Paese ha invitato i lavoratori a raggiungere le loro abitazioni durante la sospensione del lavoro. Molti minatori iscritti al sindacato provengono dai Paesi vicini amministrati da governi neri.

Dirigenti sindacali hanno spiegato che l'invito fatto ai minatori di ritornare nelle zone di residenza durante la fermata (riguarderà in tutto 45 compagnie) è motivato dalle voci secondo le quali le principali aziende avrebbero organizzato non meglio precisate «azioni» per impedire il pacifico svolgersi dello sciopero. La maggior parte degli oltre 500 mila lavoratori delle miniere sono alloggiati, durante i periodi lavorativi, in ricoveri allestiti nelle proprietà delle compagnie: qui ricevono anche vitto, abiti e altri generi di prima necessità.

Lo sciopero è stato deciso in seguito al rifiuto opposto dalla Confederazione delle miniere di concedere aumenti salariali medi del 30 per cento.

Le aziende non sono disposte a concedere più del 23 per cento. Tra le richieste in piattaforma ci sono anche miglioramenti delle indennità in caso di morte sul lavoro, e premi per gli addetti alle mansioni più pericolose.

Nelle intenzioni dei dirigenti sindacali, lo sciopero dovrebbe risultare il più imponente nella storia del Sud Africa; secondo le previsioni, più di metà delle miniere dovrebbe subire il blocco.

«*I lavoratori dovranno fare le valigie e tornare a casa non appena si inizierà lo sciopero* — ha detto due giorni fa il segretario generale del sindacato, Cyril Ramaphosa — *dovranno restarvi per tutta la durata dell'agitazione*».

Il sindacalista ha spiegato che l'appello è motivato dal timore che un certo numero di minatori possa anche perdere la vita negli attacchi delle forze di sicurezza, o possa addirittura esser lasciato morire di fame. In precedenti scioperi si sono verificati furiosi scontri tra le forze di polizia, i lavoratori e i dipendenti delle miniere.

I timori di Ramaphosa sono giustificati — a suo dire — dal fatto che rappresentanti della *Chamber of Mines*, l'organismo che rappresenta la maggior parte delle compagnie minerarie, hanno evitato di rispondere alla domanda se esse hanno lasciato cadere il proposito di tagliare i viveri ai lavoratori in sciopero.

I sindacati hanno chiesto garanzie alle direzioni aziendali che non dovranno usare il personale di sicurezza o i poliziotti per azioni di provocazione nel corso dello sciopero.

Fonti del padronato prevedono che l'astensione dal lavoro durerà dai due ai cinque giorni. Hanno anche fatto sapere che potrebbero essere probabili licenziamenti di massa qualora l'agitazione si estenda oltre la settimana.

Il governo di Pretoria ha annunciato frattanto che 1169 persone sono in stato di detenzione senza processo in seguito allo stato di emergenza dichiarato 14 mesi fa per bloccare la marea di disordini nelle *township*, misure violentemente criticate dalle organizzazioni anti-apartheid. Helen Suzman, parlamentare antirazzista, ha detto che l'annuncio governativo rappresenta la stupefacente ammissione di non essere in grado di dirigere il Paese senza far ricorso a misure eccezionali.

e. st.

Più difficile ottenere il visto per la Francia

PARIGI — Per combattere l'immigrazione clandestina il governo francese ha emesso un decreto secondo il quale tutti coloro che entrano in Francia per un periodo inferiore a tre mesi, cioè con un visto turistico, devono giustificare in modo documentato lo scopo della visita, e i mezzi di sussistenza in Francia. Il decreto, che non riguarda i cittadini della Cee e Paesi limitrofi, prevede in particolare che lo straniero provi l'eventuale carattere professionale della visita, presenti prenotazioni d'albergo, o un certificato di alloggio se si reca presso privati, oltre a garanzie bancarie, e soprattutto garanzie di rimpatrio, cioè un biglietto di viaggio per il ritorno nel proprio Paese.

Dopo gli attentati di settembre è stato istituito il visto d'ingresso obbligatorio in Francia per gli stranieri provenienti da Paesi non membri della Cee. *(Ansa)*

Sarebbe un falso il fossile dell'Archaeopteryx conservato al museo di Londra

L'uccello-serpente perde le piume

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Si parla dell'archaeopteryx. Non è uno scherzo, è una faccenda seria, molto seria, perché l'archaeopteryx è l'orgoglio del Natural History Museum di Londra e, misterioso e bellissimo, è tra i fossili più celebri su questo nostro pianeta. Ma un drappello di scienziati grida adesso: «E' un falso» e accusa il museo d'intralciare, impedire anzi, un'indagine sulla «truffa» perpetrata, a suo giudizio, da un funzionario bavarese nel 1861. Potrebbe essere un secondo Piltdown Man, il famoso falso di una creatura metà uomo metà scimmia, trovata in Inghilterra nel 1912. Un esperto avverte: «E' più facile contraffare uno scheletro della preistoria che una tela del Rinascimento».*

E' un fossile magnifico, affascinante. Come in un bassorilievo, l'archaeopteryx, ali spiegate, sembra spiccare il volo da una parete del museo. E' un'immagine, un'icona che pare confermare la teoria secondo cui l'archaeopteryx era l'anello di congiunzione tra i rettili e gli uccelli, un animale già in grado di staccarsi dal suolo, di vincere la gravità, grazie alle sue visibilissime penne. Ma sono genuine queste piume? Ecco il quesito che attizza e alimenta il thriller. Per i contestatori è una «frode». Quelle piume attorno alle ali e alla coda non hanno i 150 milioni di anni attribuiti alla creatura, furono aggiunte nel 1861 dal dottor Karl Häberlein.

Karl Häberlein, un medico, era l'ufficiale sanitario di Papenheim in Baviera. Bravissima persona, studioso serio, dice la tradizione. Ma diverso è il ritratto dipinto dall'astronomo britannico sir Fred Hoyle, dal fisico israeliano Lee Spetner e dal matematico indiano Chandra Wickramasinghe, i tre corifei dell'opposizione. I tre affermano: «Era appena uscito "L'origine delle specie", di Darwin. Immenso era l'interesse verso l'evoluzione naturale. Häberlein, che doveva esserne consapevole, si procurò pertanto il fossile di un rettile, lo arricchì con del piumaggio e lo vendé a Londra per 700 sterline, una somma enorme.

Sedici anni più tardi, il figlio del medico emulò il redditizio «colpo» paterno. Fabbrica un secondo archaeopteryx e lo vende a un museo di Berlino per 36 mila marchi d'oro. Ma esisteva o non esisteva l'archaeopteryx? I tre altri presunti fossili della creatura, qua e là per il mondo, sono tutti senza penne. L'archaeopteryx è, dunque, in pericolo, dovremo forse cancellarlo dalla mente. Sir Fred Hoyle, Spetner e Wickramasinghe già accusano il Natural History Museum di voler proteggere una «truffa paleontologica» che identifica nell'archaeopteryx il nesso fra rettili e uccelli. Il museo è furibondo, contrattacca.

Ma se è tanto sicuro perché non permette allora l'estesa indagine richiesta dai suoi critici? Lee Spetner ha ripetuto ieri che il museo gli ha concesso soltanto di raccogliere un campione microscopico e che tale campione ha subito smascherato il funzionario bavarese. «Le penne erano state aggiunte al fossile del rettile mediante un sottilissimo strato di cemento. Non erano genuine. Parevano fatte di colla o qualcosa di simile. Le piume non provenivano certo dal Giurassico, il periodo del rettile». Sarebbe facile sapere la verità, insiste Spetner, basterebbe un altro campione, ma il museo lo nega. Tiriamo le somme. Finora, l'archaeopteryx ci ha rimesso le penne. Si attende adesso di sapere se, con tale perdita, ci rimette l'intero suo credibilità.

Mario Ciriello

In carcere a Gorki giudice rapinatore

MOSCA — Un giudice di Gorki, 450 chilometri a Est di Mosca, è stato condannato a 8 anni in un campo a regime severo, perché colpevole di furto con scasso nel palazzo della procura della città. La notizia è stata diffusa ieri dalla *Sovietskaja Rossija*. Lavoratore e buon padre di famiglia, Maksimov, questo il nome del giudice, era noto per la sua condotta irreprensibile. Era appena stato invitato, tra l'altro, a prendere parte alla conferenza regionale dei giudici per la lotta alla delinquenza. *(Ansa)*

I divi della canzone tedesca conquistano i giovani dell'Est

L'Ostpolitik a ritmo di rock

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — C'è anche una *Ostpolitik* contrappuntata dalle note del rock. Del rock tedesco, naturalmente, nato come per incanto da una scommessa apparentemente folle: sposare quei ritmi spezzati e incalzanti con le maestose cadenze della lingua di Goethe. Era il '72, e Udo Lindenberg, sensale di quel matrimonio così azzardato, si sentì dare del pazzo. «*Perché non provi in latino?*» propose uno scettico. Quindici anni dopo, il rock è una delle tante merci d'esportazione tedesche: e come le altre guarda con molto interesse ai mercati dell'Est.

Lindenberg sta preparando la sua seconda tournée nell'Unione Sovietica: canterà con la diva russa Alla Pugaciova. Tre concerti al Parco Gorki di Mosca, tre concerti al palasport di Leningrado. Canterà in tedesco, è ovvio: ormai la scommessa di quindici anni fa è vinta. Udo, e con lui gli altri personaggi di spicco della scena rock, come Nina Hagen, come l'aggressiva Nena, come Peter Schilling o gli Spliff, adattano con sperimentata maestria questa incredibile lingua, con le sue chilometriche parole composte e i suoi verbi lontanissimi dal soggetto, alle esigenze di una musica così sincopata.

Non è chiaro fino a che punto se ne sia reso conto, ma in questo modo Lindenberg ha forgiato uno strumento politico. La lingua che lui ha piegato al rock è la stessa che parlano i tedeschi dell'altra Germania, e le onde radiotelevisive se la ridono del confine, del Muro di Berlino, e di tutto il resto. Quel fenomeno che Pasolini analizzava in Italia, l'omologazione del Nord e del Sud, e di quelle che furono le classi sociali, si applica qui al terreno della divisione nazionale. Il rock nella lingua comune contribuisce a determinare nei giovani, dalle due parti del confine intertedesco, la stessa mentalità.

Lindenberg è un tipo un po' lugubre, tutto vestito di pelle nera. Un giubbotto di pelle nera è infatti il regalo che ha fatto avere a Honey. Con questo nome carezzevole Udo designa Erich Honecker, il capo dello Stato e del partito nella Ddr. Honecker-Honey fu qualche anno fa il protagonista di un motivo di Lindenberg: Treno speciale per Pankow. E' questo un quartiere di Berlino Est. Il presidente della Ddr vi era rappresentato come un patito del rock, che si chiude in bagno per potere ascoltare gli ultimi successi dell'Ovest, e sogna di indossare giubbotti di pelle.

Giubbotti come quello che Honecker si vede recapitare lo scorso maggio. E' fresco il ricordo di certi incidenti a Berlino: i ragazzi dell'Est che volevano sentire concerti rock in programma da questa parte del Muro, le dure cariche della polizia. Così Honey accoglie con spirito il dono di Lindenberg, mettendolo all'asta a favore della resistenza sudafricana, e contraccambiando con il suo strumento preferito, un piffero. Travolto dall'entusiasmo Udo promette: caro Honey, quando a settembre verrai finalmente da questa parte del confine, ci sarò anch'io a Wiebelskirchen, il tuo borgo natìo, e su questo piffero suonerò per te.

Alfredo Venturi

Strategie, difficoltà, ritardi nella lotta al virus: parla Jonathan Mann, direttore del programma speciale dell'Oms

«Così fermeremo l'Aids»

«Occorre un progetto simile a quello per l'atomica che coordini ricerche scientifiche e fondi» - «Nessuno può sentirsi al sicuro»

Jonathan Mann è il direttore del programma speciale Aids dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. In un'intervista ha tracciato un bilancio della lotta contro il diffondersi del virus.

— Nel corso dell'ultima conferenza sull'Aids, che si è tenuta a Washington, un importante esponente dell'organizzazione sanitaria americana ha detto che la situazione dell'Aids negli Stati Uniti è «fuori controllo». E nell'Africa centrale?

— La gravità del problema non è data dal numero di casi di Aids acuto, ma dal numero di nuovi contagi. Controllare il virus significa arrestarne la diffusione. Così, per restare all'esempio americano, io posso dire soltanto che per il momento noi non sappiamo quanti siano gli africani sieropositivi. Solo quando avremo queste cifre e potremo fare un nuovo censimento a distanza di tre anni, sapremo se i nostri interventi hanno bloccato l'infezione.

— In altre parole, finché non si conosce esattamente l'andamento del contagio nei singoli Paesi, tutte le affermazioni di un rallentamento dell'epidemia o addirittura di un suo arresto sono senza fondamento?

— Finché ci mancheranno i dati, non possiamo dire, né per l'America né per l'Africa, se l'epidemia è sotto controllo o no. Per quanto riguarda l'Africa, abbiamo però l'impressione che il virus si sia diffuso ancora di più, che sia cioè penetrato in regioni dove prima non c'era e che sia aumentato in quelle in cui è presente già da anni.

— Ha un'idea della velocità a cui si propaga l'infezione?

— Nello Zaire, dove una parte della popolazione è stata seguita per oltre due anni, si è appurato che ogni anno il numero dei sieropositivi cresce, anche se in percentuali assai inferiori a quelle registrate fra i gruppi ad alto rischio, ad esempio le prostitute. In questi gruppi, come lasciano supporre alcuni studi condotti a Washington, bisogna fare i conti con un tasso di crescita annuale del [illegible] per cento.

Nel complesso però io direi che in Africa, come in quasi tutto il resto del mondo, la curva dell'infezione punta chiaramente verso l'alto, come d'altronde punta verso l'alto anche la nostra capacità di trattare il pericolo. Putroppo però questa curva è sempre molto più piatta.

— Secondo uno studio della Croce Rossa norvegese, appena pubblicato, in alcune capitali dell'Africa centrale un adulto ogni cinque sarebbe sieropositivo. Si legge nello studio: «Gli effetti di questa marcia mortale che continua ad aumentare lasceranno in Africa ferite profonde per generazioni». In Tanzania, Ruanda, Zambia, Kenya, Uganda e Zaire la situazione è forse 20, 50 volte peggiore rispetto alle grandi città dell'America.

— Conosco quel rapporto. Ho parlato a lungo con l'autore: si tratta di un rapporto scritto per scuotere. Ma lei dovrebbe sapere che esiste una differenza fra un rapporto del genere, che serve soprattutto a svegliare l'attenzione, e un modo più scientifico di considerare le cose.

— Lei è d'accordo con l'autore nel punto in cui dice che l'Africa «nel 2000 sarà una casa della morte» se non riuscirà a mettere sotto controllo l'Aids?

— Il pericolo esiste senz'altro, ma io penso che troveremo una soluzione. Ma se mi sbaglio, se l'infezione si diffonderà là dove oggi non c'è ancora e si rafforzerà là dove è già presente, se il comportamento della popolazione non cambierà, se non si troveranno né vaccini né cure o non avranno successo, allora ci saranno tutte le conseguenze sociali, economiche, culturali e politiche di un'epidemia che colpisce soprattutto gli uomini nel fiore degli anni.

— L'analfabetismo, la povertà, la corruzione, la prostituzione così diffusa e la fiducia negli stregoni rendono forse la situazione in questi Paesi ancora più difficile?

— Io non sono convinto che ci sia una grande differenza fra le popolazioni dell'Africa e gli europei o gli americani, con i loro pregiudizi e le loro paure. Mi sembra che anche pensare che l'Aids possa essere trasmesso con una stretta di mano sia un modo di credere nella magia.

In Africa si aggiunge poi l'handicap della scarsità di risorse e della mancanza di infrastrutture. In nessun'altra parte del mondo è così grande il baratro tra la gravità dei problemi e i mezzi a disposizione per risolverli. Ad esempio, se si vogliono dare informazioni sull'Aids, occorre prima creare le condizioni di base per questa informazione.

— Cioè costruire innanzitutto delle stazioni TV e distribuire dei televisori fra la gente. Ma questo è solo un aspetto del problema. Negli Stati Uniti si spendono circa 50 mila dollari per il trattamento di un malato di Aids, che salgono a 85 mila per i bambini. L'economia americana può forse sostenere il peso di un'epidemia di Aids. Ma in Africa e in Asia, chi può o chi vuole dare una mano?

«Gli Stati Uniti possono spendere 50 mila dollari per un malato. Ma sono i soli»

— I costi che lei ha citato per gli Stati Uniti sono giusti. Anche in Europa rientrano grosso modo in questo ordine di grandezza. Per il momento non sappiamo quanto costi curare un malato di Aids nei Paesi in via di sviluppo dell'Africa, dell'America centrale e meridionale, dei Caraibi o di Paesi asiatici. Certamente non 50 mila dollari per ogni caso. In parte dipende dal fatto che, nei bilanci economici della sanità, la previsione di spesa per persona e per anno è inferiore a un dollaro.

Lei stesso immagini uno scenario in cui il 20 o il 35 per cento dei letti di un grande ospedale di una città africana siano occupati da malati di Aids o di qualcuna delle malattie correlate. Che cosa ne sarà della gente che è stata cacciata dal suo letto per far posto ai malati di Aids? Della gente che, se non ci fosse l'Aids, sarebbe in quei letti e che soffre di malattie che sono comunque già un problema in questi Paesi?

— Malattie come la malaria o la tubercolosi?

— Sì, ad esempio. L'affollamento e la costruzione di malati grava di costi aggiuntivi un sistema sanitario che non ha margini, che non ha, per così dire, grasso da consumare. In Germania o negli Stati Uniti si ha perlomeno l'impressione che questi margini esistano. Ora, ad esempio, l'Organizzazione mondiale della sanità ha avviato un programma da 6 milioni di dollari per aiutare l'Uganda a coordinare il primo piano nazionale di aiuti per l'Aids all'Africa. L'Uganda è uno dei Paesi più gravemente colpiti dall'Aids.

— Con questi sei milioni di dollari si riuscirà a fermare l'epidemia di Aids in quel Paese?

— Certamente.

— Lei pensa che basteranno i due milioni di preservativi appena mandati laggiù?

— No, no. Noi in Uganda facciamo molte cose. Innanzitutto mettiamo ordine nelle banche del sangue e nei metodi per conservare il plasma. Le trasfusioni di sangue sono una gravissima fonte di contagio. Per quanto riguarda il contagio sessuale, è l'atteggiamento della gente che deve cambiare. I preservativi sono soltanto un aspetto. Qui entrano in gioco il numero dei rapporti sessuali, la scelta del partner e anche il comportamento sessuale. Si tratterà di vedere se il programma di controllo in Uganda è in grado di cambiare le abitudini sessuali della popolazione abbastanza in fretta su tutti questi piani. Non lo sappiamo ancora.

— Lei pensa di sì?

— Sì, io penso che riusciremo a cambiare il comportamento.

— Non è comunque troppo tardi in molti Paesi? E non è forse tipico degli uomini riconoscere i problemi solo quando si vedono morire a dritta e a manca gli amici e i conoscenti, come accade nel Greenwich Village di New York?

— Forse lei ha ragione. Credo che per noi sia una sfida mettere in allarme e provocare la gente. C'è un esempio drammatico in proposito: l'Asia. Laggiù il virus è già presente, ma non è ancora molto diffuso. Ora qui nasce la questione se noi possiamo — e noi stiamo facendo tutto il possibile — convincere i Paesi dell'Asia a prendere già fin d'ora tutte le misure necessarie a bloccare il problema sul nascere. Ma questo è naturalmente, come lei dice bene, il classico dilemma della sanità pubblica.

— Proprio in Asia c'è un esempio incredibile. Per paura di danneggiare l'industria del turismo, che prospera anche grazie alla vita notturna e ai saloni di massaggi, la Thailandia ha rinunciato ad avviare un programma anti-Aids.

— Anch'io l'ho sentito dire e ritengo che questo sarebbe un pessimo esempio. Noi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità cerchiamo innanzitutto di rendere chiara una cosa: l'Aids è un problema globale. Non c'è nessuna zona geografica al sicuro. Non c'è nessuna ragione di pensare che qualche parte del mondo sarà risparmiata. E' soltanto una questione di tempo.

— L'Asia è forse l'ultimo continente colpito? Com'è la situazione nel Sud America?

— Nel Sud America l'Aids è già un problema notevole.

— Delle dimensioni africane?

— Potenzialmente sì. Perché è la scarsità di mezzi e di strategie, unita a un'alta domanda sociale, a creare uno specifico problema africano.

— Il problema Aids è stato riconosciuto in generale troppo tardi?

— Il problema è chiarire in quale momento bisogna incominciare ad affrontarlo. Il Brasile finora ha denunciato all'OMS 1700 casi di Aids. A questi bisogna aggiungere il numero molto più alto, 50 o 100 volte questa cifra, dei sieropositivi. Le mostrerò che cosa attende il Brasile. Questo è solo un conto approssimativo, non sono dati ufficiali del governo brasiliano.

Supponiamo che i casi di Aids oggi siano 2000 e dunque i sieropositivi siano 200 mila. Noi sappiamo che nello spazio di cinque anni una percentuale compresa fra il 10 e il 30 per cento dei sieropositivi svilupperà la malattia. Ciò significa che dei 200 mila sieropositivi, un numero che va dai 20 ai 60 mila si ammalerà nei prossimi cinque anni. Questo significa come minimo che i malati aumenteranno di dieci volte nei prossimi cinque anni. Negli Stati Uniti, dove finora sono stati denunciati 38 mila casi di Aids, si parla di 270 mila casi entro il '91, vale a dire un aumento di sette volte. Bisognerà occuparsi nei prossimi anni di un numero altissimo di malati di Aids.

— Questo sarà, tra l'altro, anche un problema economico.

— Naturalmente è un grave problema economico. Ma bisogna calcolare anche che la diffusione dell'infezione continua. Noi cerchiamo di rendere chiaro anche questo dicendo che in realtà il problema dell'Aids è la somma di tre epidemie.

La prima epidemia è stata quella dell'infezione da virus, incominciata nel mondo verso la metà degli Anni 70. A quell'epoca era ancora una epidemia strisciante, silenziosa. Nessuno ne sapeva niente.

La seconda epidemia è quella della malattia dell'Aids, che arriva inarrestabilmente cinque anni dopo l'epidemia dell'infezione. La terza epidemia sono le conseguenze economiche, politiche, sociali e culturali che derivano dalle prime due epidemie.

— E le reazioni a queste epidemie sono le medesime in tutto il mondo?

— Tutti i governi e tutte le istituzioni che io conosco hanno reagito in modo simile. Sempre in tre fasi. All'inizio l'Aids viene negato. Si dice: «Non è un problema grave. Interessa soltanto gli omosessuali». Oppure: «Interessa soltanto 50 persone». Oppure: «Ci sono solo pochi casi». Nella seconda fase si incominciano a riconoscere le dimensioni del problema e si ammette controvoglia che in effetti si tratta di una cosa grave. Nella terza fase ci si preoccupa di affrontare attivamente il problema.

— Quale Paese, secondo lei, ha messo a punto il miglior programma anti-Aids? C'è qualche Paese modello?

— No, nessuno in modo particolare. Il modello che io vedo è un mosaico di esperienze diverse.

— L'OMS ha chiesto ai Paesi ricchi un contributo volontario per la lotta all'Aids. E' arrivato il denaro? E lei pensa che i governi dei ricchi Paesi industrializzati abbiano riconosciuto la dimensione del problema?

— Per il 1987 abbiamo chiesto 34 milioni di dollari. Il governo di 12 Paesi e le Nazioni Unite si sono impegnati a darceli.

— Ma secondo le sue valutazioni, nel 1990 occorreranno un miliardo e mezzo di dollari.

«I ricercatori non sanno ancora se il vaccino che hanno in mente potrà funzionare»

— Questa era una stima precedente. Ora noi calcoliamo che l'OMS nel '91 avrà bisogno per l'Aids di 300 milioni di dollari. In tutto il mondo però serviranno alcuni miliardi di dollari. Ma lei naturalmente ha ragione a chiedermi da dove arriverà tutto questo denaro. Io penso che i ricchi Paesi industrializzati incomincino veramente a capire quale minaccia sia l'Aids.

— E questi Paesi si sentono davvero in dovere di aiutare l'Uganda su vasta scala?

— Sì, sì, sì.

— Perché è loro interesse?

— Sì, certamente. Abbiamo ragioni egoiste e non egoiste. Perché è un problema che tocca anche il mondo industrializzato, in alcuni casi in modo ancora più grave che quello in via di sviluppo. Ma il mondo industrializzato ha i mezzi e i modi per affrontarlo.

— Lei vuol tentare di mettere in piedi una sorta di Progetto Manhattan simile a quello messo in piedi dagli Stati Uniti per la costruzione della prima bomba atomica?

— Lo abbiamo già, esiste già. Lo chiamiamo Programma di strategia globale dell'OMS.

— Perché coordina la lotta all'Aids in tutto il mondo?

— Sì, nel campo della ricerca, dell'educazione, dello scambio di informazioni. Noi vogliamo sostenere i programmi nazionali in tutto il mondo e coordinarli sul piano internazionale. Se veniamo a sapere che grazie a una campagna di informazione in Brasile il tasso di infezione resta il medesimo o addirittura retrocede, questo è importante anche per l'Africa centrale, l'Asia, l'Europa e così via. Noi non abbiamo paragonato il nostro progetto con il Progetto Manhattan perché quello ha anche un significato negativo.

Ma l'idea di concentrare tutti gli sforzi su di un problema è anche la nostra. Nel Progetto Manhattan però la gente sapeva abbastanza bene che cosa doveva fare e sapeva che voleva farlo. La questione allora era solo quella di dirigere tutti i mezzi e tutte le strade il più rapidamente possibile sul bersaglio.

— E sviluppare i mezzi tecnici per riuscirci.

— C'era comunque un'idea abbastanza chiara di come raggiungere lo scopo.

— Oggi c'è un'idea altrettanto chiara di come si può debellare il virus dell'Aids?

— Purtroppo con l'Aids non siamo arrivati così lontano. Ad esempio, per quanto riguarda lo sviluppo di un vaccino, i ricercatori non sanno se il vaccino che hanno in mente funzionerà. Quanto ai mezzi per trattare la malattia, la ricerca potrebbe andare più in fretta. Quanto a prevenire la malattia, sappiamo davvero come educare al meglio la gente e come raggiungere dei cambiamenti nel comportamento? La risposta è no.

Noi abbiamo delle idee, ma non conosciamo certamente la via migliore. Facciamo un paragone con il programma dell'OMS contro il vaiolo. Ha funzionato bene non solo perché c'era un vaccino e perché tutti sono stati vaccinati. Ciò che ha liberato il mondo dal vaiolo è stata la scoperta del modo migliore per combatterlo. Ogni epidemia, e alla fine ogni singolo caso, è stata accerchiata appena si è presentata. Tutti quelli che correvano dei rischi intorno a un malato venivano immunizzati con il vaccino.

— E una tale ricetta non c'è ancora per l'Aids?

— No, non siamo ancora arrivati a questo punto. Ma cerchiamo di valutare con serietà ciò che viene fatto per imparare le lezioni e sviluppare una strategia efficace.

— Una rivista scientifica britannica riportava la notizia della conferenza di Washington con questo titolo: «Statistiche tante, risposte poche». Le sembra che questo titolo definisca bene il dilemma Aids dell'estate '87?

— Io avrei scritto: *«I progressi continuano, ma non è stata ancora aperta la breccia nel muro»*.

Rolf S. Müller
Hans Halter

> **«Entro il 2000 saranno necessari miliardi di dollari per lottare con efficacia contro l'infezione»**
> **«Nei prossimi cinque anni in Brasile tra i sieropositivi possono ammalarsi da 20 mila a 60 mila persone»**
> **«Se l'epidemia si diffonderà ancora le modeste strutture sanitarie nelle nazioni più povere rischierebbero di crollare»**
> **«Non c'è grande differenza tra i pregiudizi e le paure di un africano e di un europeo. Anche pensare che il contagio può avvenire con una stretta di mano è credere a una forma di magia»**

Test su sieropositivi con medicine tradizionali

E il Giappone si affida alla scienza delle erbe

Due composti rafforzerebbero le difese immunologiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Un gruppo di ricercatori del *Tokyo Medical College* ha scoperto che due medicamenti tradizionali della medicina cinese, in Giappone introdotta sin dal decimo secolo, avrebbero la capacità di prevenire che nei sieropositivi si sviluppi l'Aids. Infatti i ricercatori, impegnati negli ultimi mesi in studi sull'Aids, hanno notato che somministrando a nove soggetti sieropositivi i medicamenti noti con il nome di *Shosaiko-to* e *Ninjin-to*, nel loro sangue si è avuto un notevole aumento di linfociti. Sono così giunti alla conclusione che, dato che il virus distrugge i linfociti, questi due rimedi tradizionali a base di erbe potrebbero prevenire l'insorgere dell'Aids.

La ricerca è stata condotta su nove pazienti emofiliaci che erano stati infettati dal virus a causa di trasfusioni di sangue importato. Cinque sono stati trattati con una dose di 7,5 grammi al giorno di *Shosaiko-to* e quattro con la stessa dose di *Ninjin-to* per tre mesi consecutivi. Al termine della terapia è stato riscontrato che le cellule T dei linfociti, bersaglio del virus, sono aumentate da 400 a 830 per 1.000 ml di sangue. La notizia è stata accolta con molta cautela dall'Istituto Nazionale per la Sanità in quanto i dati raccolti si riferiscono a un numero limitato di campioni; tuttavia si fa notare che la medicina cinese tradizionale, in Giappone chiamata *Kampo*, presenta certi vantaggi rispetto ai preparati anti-Aids messi alla prova finora dalla medicina occidentale. Questi medicamenti infatti non hanno nessun effetto collaterale e possono essere somministrati facilmente per bocca per un lungo periodo. Così il *Shosaiko-to* e il *Ninjin-to*, che in Giappone si vendono in tutte le farmacie, ora sono stati inclusi nella lista dei dieci prodotti che qui vengono studiati nella lotta contro l'Aids.

Abbiamo chiesto ai ricercatori del *Tokyo Medical College* come mai abbiano pensato di somministrare medicamenti tradizionali ai sieropositivi. Il dottor Ikematsu ha risposto che già da tempo preparati della medicina *Kampo* venivano da loro usati come coadiutivi nel trattamento dell'emofilia. Per questo l'ottobre scorso, spinti dal diffondersi dell'Aids anche in Giappone, hanno deciso di procedere a una ricerca sistematica con questi due medicamenti che, tradizionalmente, vengono somministrati a chi ha disturbi vari del sangue e del fegato e che, in genere, si ritiene siano utili per attivare le risorse immunitarie dell'organismo.

Dalle loro ricerche hanno tratto la conclusione che il sistema immunitario, intaccato dall'Aids, torna alla normalità, in altre parole che la cura con *Shosaiko-to* e *Ninjin-to* impedisce ai sintomi dell'Aids di manifestarsi negli individui sieropositivi.

Per trovare conferma a questa ipotesi ora sta per essere avviato un progetto di ricerca su ampia scala in cui si tenterà anche di capire come agiscono questi due medicamenti. Il *Ninjin-to*, uno dei rimedi più diffusi della medicina tradizionale, è un composto di estratti di quattro piante e cioè radice di crisantemo, di liquerizia, di ginseng e di zenzero. Nella composizione del *Shosaiko-to* si aggiungono altre tre sostanze e cioè estratto di Buleuri radix della famiglia del prezzemolo, di pinelliae tuber, di scutellaria e di ziziphi fructus, noto anche come dattero cinese. Non c'è nessuna intenzione, almeno per il prossimo futuro, di trattare con questa cura pazienti in cui l'Aids si sia già manifestato perché le speranze sarebbero nulle.

Renata Pisu

A Milano due redattori di Radio Popolare indiziati di favoreggiamento

«Nessun patto con Vallanzasca»

Hanno negato ai giudici di aver dato la patente al bandito in cambio dell'intervista: «Il documento l'ha rubato»

«Gli ho subito detto: che fai qui, sei pazzo?»

MILANO — *«Della visita di Vallanzasca in redazione non ne avevo parlato con nessuno, nemmeno quando ero stato sentito la prima volta, dopo l'intervista telefonica: non pensavo potesse servire a qualcosa...»*.

«Andiamoci piano con le ipotesi e le fantasie, lo capiscono tutti che sarebbe stata una follia consegnare la mia patente al ricercato più famoso d'Italia».

«Se qualcuno pensa che abbiamo patteggiato con Vallanzasca l'intervista in cambio della patente, si sbaglia di grosso».

Alle dieci e mezzo del mattino, a Radio Popolare, la più vecchia e ascoltata di Milano, ora anche la più commentata, arrivano le telefonate di chi vuol sapere cos'è davvero successo. Umberto Gay e Fabio Poletti, dopo una notte passata a rispondere alle domande dei sostituti procuratori Alberto Nobili e Ferdinando Pomarici, adesso rispondono in diretta agli ascoltatori. Sì, è vero, alla fine dell'interrogatorio, alle cinque e mezzo, hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria per «favoreggiamento». Gli accertamenti sono sul mistero della patente di Poletti.

«Quando è arrivato Vallanzasca, il 30 luglio — dice Fabio Poletti, 28 anni, robusto e barbuto — *io non l'ho riconosciuto. Eravamo in una stanza della redazione dove c'era la mia borsa. Io sono uscito per cercare Umberto, e Vallanzasca sarà rimasto lì solo due minuti. Ma io, che mi mancava la patente dalla borsa, me ne sono accorto soltanto venerdì sera, quando mi hanno detto che l'avevano trovata addosso a Vallanzasca»*.

Chi telefona — tutti ascoltatori fedeli di questa radio della sinistra milanese — dichiara di condividere il comportamento di Radio Popolare.

«Mi spiace, ma su certi aspetti marginali è bene che noi rispettiamo il segreto istruttorio», spiega Umberto Gay, 30 anni. E' Gay, da sei anni in qua, ad aver mantenuto contatti con Vallanzasca: *«Mi prendo tutte le responsabilità per questa vicenda. Qui in radio molti erano al corrente della possibilità che Vallanzasca ci concedesse un'intervista. Io ne ero sicuro. Ma non mi sarei mai aspettato di vederlo qui. Appena l'ho visto gli ho detto: "Sei pazzo?"»*. Radio Popolare è in piazza Santo Stefano, tra l'università Statale e il Duomo.

Tornasse indietro, Gay ripeterebbe ogni mossa. *«L'intervista a Vallanzasca andava fatta, è un documento unico, eccezionale»*. Gay, adesso, dopo l'interrogatorio e la comunicazione giudiziaria, non si sente molto tranquillo. Si sente nei guai? *«Radio Popolare non è nei guai, spero che nemmeno Fabio lo sia. Forse nei guai lo sono io, e voglio sperare al massimo di esserci solo io»*.

Gli interrogatori, l'altra notte, hanno avuto momenti piuttosto agitati, soprattutto per alcune contraddizioni nelle versioni di Gay e Poletti. Contraddizioni poi risolte.

Tra le telefonate — due ore in tutto — poche sono state quelle di disapprovazione. *«Ma come, voi vedete un latitante, un ergastolano, e non avvisate la polizia? Questa è omertà»*.

Risposta: *«No, il cittadino non è obbligato a denunciare un latitante. E poi, l'avessimo denunciato, non avremmo ottenuto l'intervista»*.

Andrea Rivas, il direttore della radio, dell'incontro tra Vallanzasca e Gay l'ha saputo appena l'altra sera, *«perché qui siamo abituati a lavorare con la massima autonomia»*. Ieri mattina anche Rivas è stato interrogato dai carabinieri.

Ma per l'inchiesta milanese sul favoreggiamento — e Gay e Poletti non sono imputati —, ora si attende l'interrogatorio di Vallanzasca, sempre che voglia parlare dell'intervista a Radio Popolare e del suo incontro con Gay. *«Perché vuoi predirmi il futuro?* — aveva detto Vallanzasca al suo intervistatore — *Te lo dico io, invece, il tuo futuro: avrai un sacco di grane per questa intervista»*.

Le grane, però, le avrebbe procurate proprio Vallanzasca, con quella patente rubata dalla borsa di Poletti quando è rimasto solo nella stanza per quei due minuti.

I magistrati hanno precisato che gli interrogatori («condotti con estrema correttezza», li hanno definiti Gay e Poletti) non si sono riferiti all'intervista radiofonica: solo all'incontro del 30 luglio e alla patente.

Gay insiste: *«A parte il fatto che non c'è l'obbligo di segnalare la presenza di un evaso, non ho avvisato la polizia perché non volevo che la mia decisione o le mie paure togliessero un servizio agli ascoltatori: l'intervista a un personaggio come Vallanzasca. L'ho già detto e lo ripeto: la mia è stata una scelta obbligata»*.

Giovanni Cerruti

Tre processi per l'ex re della Comasina

MILANO — Potrebbero essere tre i nuovi processi che si preparano per Renato Vallanzasca. Uno a Genova per l'evasione, uno a Gorizia per il porto e la detenzione della pistola di cui il fuorilegge è stato trovato in possesso al momento della cattura e l'altro ancora a Milano qualora si accertasse che il bandito si è procurato l'arma nel capoluogo lombardo e per la falsificazione della patente di Fabio Poletti.

Ieri mattina i sostituti procuratori della Repubblica Ferdinando Pomarici ed Alberto Nobili si sono tenuti in contatto con i colleghi di Genova e di Gorizia.

Solidarietà a Radio Popolare

MILANO — Attestati di solidarietà sotto forma di telefonate, lettere e telegrammi, sono pervenuti ieri a Radio Popolare. Tra coloro che si sono dichiarati vicini all'emittente milanese al centro della vicenda Vallanzasca anche la segreteria nazionale di Democrazia Proletaria.

Umberto Gay e Fabio Poletti, i due redattori personalmente coinvolti, sono rimasti fino al tardo pomeriggio in redazione, quindi sono andati a casa a riposare, dopo aver passato la notte a Palazzo di giustizia. *(Ansa)*

Milano. I redattori di «Radio Popolare» Umberto Gay, a sin., e Fabio Poletti, dopo l'interrogatorio

---

Il generale Roberto Jucci sull'evasione di René

Poche le colpe della scorta «gli errori sono più in alto»

Interrogati un maresciallo e un ufficiale di Cuneo

GENOVA — Se a Udine, nella sede della Legione dei carabinieri, si festeggia la cattura di Vallanzasca, a Cuneo il clima è di preoccupata attesa. Il successo di ieri, infatti, non ha cancellato con un colpo di spugna la vergogna per la «beffa di Genova».

I magistrati sembra abbiano del tutto accantonato, se mai l'hanno presa in considerazione, l'ipotesi dell'evasione dolosa. L'aver messo Vallanzasca nella cabina con l'oblò è stato un errore grave, che indica negligenza. Per questo, il vicebrigadiere Gianluigi Garello e il carabiniere Laconi sarebbero indiziati a titolo colposo di procurata evasione.

Ma l'inchiesta ha messo in luce nello stesso tempo una zona di responsabilità ben maggiore di quella dei due giovani carabinieri (gli altri tre componenti della scorta sono semplici testimoni n.d.r.). Ieri, la conferma è venuta dallo stesso comandante generale dell'Arma, Roberto Jucci. *«Da quando Vallanzasca è fuggito* — ha detto — *ogni nostro sforzo è stato concentrato sulla possibilità di riprenderlo. Ai miei ho sempre detto che dovevano usare umiltà e fermezza. Purtroppo i cinque che erano con lui il giorno della fuga hanno usato soltanto la prima, non la seconda. Cercherò in ogni modo di limitare le eventuali accuse che venissero rivolte alla scorta. Le responsabilità vanno cercate più in alto»*.

A chi si riferiva il comandante Jucci? *«Agli ufficiali che hanno scelto la scorta, in primo luogo* — dicono esponenti genovesi dell'Arma — *reclutando frettolosamente nelle stazioni di Bra, Mondovì, Savigliano e Demonte cinque ragazzi inesperti»*.

Il regolamento prescrive che la scorta sia formata da due carabinieri (uno dei quali «esperto» e un sottufficiale). Nel caso di Vallanzasca, si fa notare, la composizione è stata rafforzata. Ma il problema sta nella scelta degli uomini, più che nel numero.

Ma c'è anche un altro capitolo dell'inchiesta che spetta al Tribunale militare dal quale potrebbero emergere nuove responsabilità. Perché dal gruppo di Cuneo non è stata chiesta assistenza a Genova? ci si chiede. Al comando dei carabinieri del capoluogo ligure era giunta soltanto una segnalazione del trasferimento nella quale, come indica il regolamento, non era contenuto il nome del detenuto.

A Genova, quindi, sapevano solo dell'arrivo di un «pacco», così è chiamato in gergo il prigioniero da tradurre, in transito da Genova alla Sardegna, con destinazione il supercarcere di Bad'e Carros. E, come è ovvio, nessuno s'è preoccupato di potenziare il servizio di controllo in porto.

Le indagini del Tribunale militare si sono svolte nel più assoluto riserbo, ma si sa che questa settimana, a Genova, sono stati ascoltati in via informale un maresciallo e un ufficiale del gruppo dei carabinieri di Cuneo.

Daniela Grondona

Così ricorda Vallanzasca l'impiegato del noleggio che gli ha consegnato l'auto

Era un cliente ricco e gentile

L'evaso ha dato un milione in acconto, «e aveva molto altro denaro nel portafogli» - Un camionista: «L'ho visto andare fuori strada, una pattuglia della Stradale gli ha controllato la patente senza riconoscerlo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Cliente gentilissimo, Fabio Poletti, alias Renato Vallanzasca, si era mostrato oltreché a Grado anche nell'agenzia di autonoleggio Maggiore di Mestre, dove aveva chiesto e ottenuto una macchina, e qualche ora prima in un'autofficina, quella dei fratelli Gobbo a Dolo (Venezia). Erano le 19.55 del 3 agosto quando si è presentato all'Autoservice «Maggiore». *«Ho bisogno, per un paio di settimane, di un'automobile di media cilindrata»*, ha detto «René» all'impiegato Gianni Bertoncello, 28 anni, di Venezia, che in quel momento si trovava in ufficio.

«Ho consegnato un'Alfa 33 colore titanio-blu, targata Milano 3D6083. Il Poletti (così era scritto nella patente esibita da Vallanzasca) era l'ultimo cliente della giornata».

«Io non sono molto fisionomista», ha detto Bertoncello quando gli è stata mostrata una foto del «bel René», scattata subito dopo l'arresto, nella caserma di Udine. *«In questo periodo i clienti sono parecchi, oltre una decina al giorno, per non parlare di quelli che entrano per chiedere informazioni turistiche, ferroviarie (siamo di fronte alla stazione) e persino telefoniche. Lunedì ero rientrato dalle ferie ed ero stanchissimo. Stavamo per chiudere l'agenzia e non vedevo l'ora di tornare a casa»*.

Bertoncello ha detto di ricordare, soltanto, che quel cliente aveva lasciato un acconto di un milione di lire (risulta anche dai registri), prelevato da un portafogli dove si notava molto altro denaro. (Vallanzasca, infatti, è stato sorpreso a Grado con 1 milione e 500 mila lire in contanti, ndr). «René» era giunto a Mestre con un taxi poco prima delle 20, «reduce» da un incidente stradale occorsogli, sempre sull'autostrada, nei pressi di Dolo, tra il casello di Padova Est e Padova Ovest, mentre si trovava a bordo di una «Mini 90» intestata a una donna milanese.

Secondo una ricostruzione che avrebbe fatto lo stesso Vallanzasca al titolare dell'officina, Armando Gobbo, la «Mini 90» avrebbe sbandato per evitare un camion, finendo contro il *guard-rail*. Nell'urto, la parte anteriore sinistra dell'autovettura aveva riportato notevoli danni. *«Una pattuglia della Stradale ha controllato la patente di Vallanzasca* — racconterà poi il camionista coinvolto nell'incidente, Michele Bordignon — *ma non lo ha riconosciuto»*.

Appena giunto in officina — accompagnato dal Soccorso stradale dell'Aci — Vallanzasca ha chiesto un'altra automobile a noleggio, ma in quel momento non ce n'erano di disponibili.

«Ho necessità di una vettura per raggiungere Grado, dove devo incontrare mia moglie e i figli, ai quali ho promesso di portarli stasera al circo». Con fare gentile e tranquillo, senza però fornire le proprie generalità, Vallanzasca avrebbe anche detto di doversi recare per forza all'estero dopo il breve periodo di vacanza nella cittadina goriziana, indicando anche che svolgeva attività di rappresentante di computer. Ricevuta una risposta negativa riguardo alla nuova automobile, Vallanzasca ha quindi chiamato un taxi e si è recato a Mestre all'agenzia «Maggiore».

Ma — come stanno cercando di appurare i carabinieri — non era quella di lunedì 3 agosto la prima volta che il «bel René» si trovava nel Veneto. *«Ho visto Vallanzasca. Quando l'ho guardato più attentamente ha cercato di nascondere il volto, anche se era privo di baffi e con i capelli ricci. Era in un'Alfetta targata Bari, seguita da un'altra auto (forse una Bmw) targata Roma»*. Questa la testimonianza di un casellante dell'autostrada Venezia-Trieste che alle 20 del 23 luglio scorso aveva telefonato al 113.

L'autostrada per Trieste, proprio lo scenario della rapina miliardaria al furgone dell'Italpol che trasportava l'incasso dei vari caselli nei tre giorni dell'esodo. Era la prova generale, prima della grande rapina, avvenuta — com'è noto — il giorno in cui Vallanzasca ha avuto l'incidente a Dolo e poi ha noleggiato l'Alfa 33? Una coincidenza?

Nell'inchiesta sulla rapina da un miliardo spunta, infatti, il nome di Vallanzasca. Gli stessi carabinieri, dopo avere arrestato l'evaso a Grado, hanno fatto intendere che «René» è sospettato di aver coordinato la rapina di lunedì scorso.

Intanto, un secondo ordine di cattura è stato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica di Venezia, Ivano Nelson Salvarani, nei confronti di Giovanni Bovio, 50 anni, romano, proprietario della Bmw che circa un'ora dopo la rapina forzò il posto di blocco istituito dalla polizia all'uscita dell'autostrada a S. Stino, nei pressi di Pordenone. Poco dopo i carabinieri sorpresero due persone che alla loro vista tentarono di fuggire. Una di esse, il meccanico romano Felice Pellegrino, 34 anni, fu catturato e si trova ora in carcere a Venezia; l'altro riuscì a fuggire.

Si stanno anche valutando i collegamenti tra la rapina di S. Stino (Pordenone) e altre due «miliardarie», una a Roma e l'altra sulla Milano-Laghi, messe a segno negli ultimi mesi con la stessa tecnica. Altro particolare da chiarire: come mai il latitante sia arrivato in albergo a Grado martedì notte, come ha confermato la titolare dell'«Uliana», Miriam Colatto.

Gigi Bevilacqua

Per i Velázquez rubati arrestato un antiquario

REGGIO CALABRIA — La Squadra mobile di Reggio Calabria ha arrestato ieri un antiquario messinese, Antonino Pistone, di 48 anni, coinvolto nel furto delle tre tele di Velázquez trafugate nella notte tra il 28 febbraio ed il primo marzo del 1981 da una chiesa di Alì (Messina). Il quadro raffigurante l'Evangelista San Luca, è stato recuperato venerdì dalla polizia a Taurianova.

Pistone è accusato di trafugamento di opere d'arte e ricettazione, gli stessi reati contestati a Beniamino Zucco, di 36 anni, già arrestato. Proprio nell'abitazione del fotografo la squadra mobile di Reggio Calabria, coordinata dal vicedirigente, Michele Giuttari, ha trovato una delle tre tele rubate ad Alì.

Venerdì la polizia aveva scoperto e sequestrato tre opere nel negozio di antiquariato che Pistone gestisce a Messina: si tratta di un altorilievo in bronzo, un crocefisso in osso ed un quadro di Madonna con Bambino, che si sospetta possano avere provenienza furtiva. *(Ansa)*

Feroce delitto nel Napoletano: la vittima, incensurata, doveva sposarsi tra un mese

Legato sui binari e decapitato dal treno

Vacanze-lampo per processone alla mafia

PALERMO — Il processo alla mafia, che si celebra a Palermo nell'aula speciale costruita accanto al carcere dell'Ucciardone dal 10 febbraio dell'anno scorso, è andato in ferie. Ma per giudici, avvocati, imputati, impiegati degli uffici giudiziari, militari del rigido servizio di sorveglianza si tratterà di vacanze brevissime perché le udienze riprenderanno lunedì 17 agosto.

La decisione di sospendere per soli nove giorni è stata presa dal presidente della corte d'assise Alfonso Giordano in considerazione dei tempi accelerati che il dibattimento deve acquistare se davvero si vuol giungere alla sentenza entro Natale.

Alla ripresa vi saranno le arringhe difensive dei principali imputati.

NAPOLI — Immobilizzato, con i polsi e le caviglie legati insieme con una corda robusta, è stato abbandonato dai suoi carnefici su un binario, poco prima che giungesse il treno, in una zona isolata di campagna, alla periferia di Giugliano. Dopo aver visto quel corpo che si dibatteva inutilmente, con la testa poggiata su una rotaia, il macchinista ha tentato di arrestare la corsa della locomotiva. Troppo tardi: freni in azione e sirena spiegata non sono serviti a nulla, e l'uomo è stato decapitato dalle ruote.

La ferocia e il sadismo degli assassini, che hanno agito poco dopo la mezzanotte dell'altro ieri, rimanda agli anni insanguinati delle faide della camorra, quando i guaglioni delle bande rivali venivano uccisi e mutilati, secondo i complicati e macabri riti della «malanapoli».

In questo caso, però, la prudenza dei funzionari di polizia nel pronunciare la parola «camorra» appare giustificata. La vittima, Tommaso Giugliano, meccanico trentunenne, era apparentemente un uomo tranquillo: non ha mai avuto guai con la giustizia, su di lui non c'era mai stata l'ombra di un sospetto di collegamenti con la malavita organizzata. La sua vita trascorreva serena, tra l'autofficina e un appartamentino in via Sacri Cuori ad Afragola, ad una decina di chilometri da Giugliano, che avrebbe diviso ancora per pochi giorni con il padre Vincenzo e la madre Iolanda Orefice.

Tra poco più d'un mese, il 12 settembre, Antonio si sarebbe infatti sposato con una giovane compaesana, Caterina Fornelli, figlia di un onesto e rispettato proprietario di un bar. Per le nozze era tutto pronto: partecipazioni e inviti erano stampati, le bomboniere già ordinate. Un vero e proprio mistero, insomma, questo delitto; un altro rompicapo per polizia e carabinieri, da anni alle prese con una provincia imbarbarita dalla violenza della malavita organizzata.

Tommaso Giugliano è stato ucciso poco dopo la mezzanotte dell'altro ieri. L'ora della sua morte è uno dei pochissimi elementi certi in questa brutta storia: l'ha confermata il macchinista del treno espresso Napoli-Roma, che ogni notte percorre il tratto ferroviario in una località chiamata «ponte Riccio», alla periferia di Giugliano.

I fari della locomotiva hanno illuminato per qualche istante il corpo disteso sull'erba, accanto al binario, con il collo poggiato su una rotaia: *«Ho tentato di frenare, ma era impossibile»*, ha poi raccontato il ferroviere. Tommaso Giugliano è stato decapitato dalle ruote della locomotiva: la testa è stata recuperata ad una ventina di metri dal tronco. Era irriconoscibile.

«Chissà quando avremmo identificato quel poveraccio se non gli avessimo trovato addosso un documento di identità», racconta un funzionario del commissariato di Giugliano, che nel portafogli della vittima ha recuperato la patente e trecentomila lire in contanti. Il particolare della presenza di quelle banconote serve solo a complicare le indagini: smentisce una prima, peraltro improbabile ipotesi, secondo la quale il meccanico poteva essere rimasto vittima di una banda di rapinatori pronti a tutto e forse resi folli dalla droga.

Sarà difficile accertare se gli assassini abbiano tramortito Tommaso Giugliano prima di lasciarlo sul binario. *«Pare che l'uomo fosse cosciente: al macchinista è sembrato che si dibattesse, mentre il treno avanzava»*, aggiunge un inquirente.

Fino al terremoto del novembre 80, nonostante il dilagare dell'abusivismo edilizio, Afragola aveva mantenuto le sue radici contadine. Ma negli ultimi sette anni, al cemento abusivo, si è aggiunto quello autorizzato della ricostruzione. E i finanziamenti per la realizzazione delle opere pubbliche hanno scatenato gli appetiti della camorra, che ha trasformato Afragola in uno dei suoi feudi. Di vecchi contadini, quelli che ancora ricordano il volto antico del loro paese, ne sono rimasti ormai pochi. Uno di essi è Vincenzo Giugliano, che ora divide con la moglie, Iolanda Orefice, il dolore e la rabbia impotente per il figlio ammazzato: una morte che per il momento non trova spiegazioni.

Fulvio Milone

Assaliti due alberghi in un mese, i rapinatori fuggono via mare

In Liguria sono tornati i pirati

LERICI — L'idea, anni fa, venne per la prima volta ai brigatisti rossi i quali, sfruttando in parte l'antico manuale piratesco, fuggirono via mare dopo aver rapinato l'agenzia della Cassa di Risparmio di Bonassola. Oggi la tecnica è più o meno la stessa anche se ad agire non sono politici, ma delinquenti comuni: in piena notte arrivano silenziosi dal mare, mascherati e armati assaltano l'albergo, silenziosi se ne vanno indisturbati, ancora via mare, con il loro bottino. Un raid tecnicamente perfetto.

E' accaduto il mese scorso a Monterosso all'hotel Porto Roca, è riaccaduto la scorsa notte al Nido di Fiascherino il più esclusivo albergo della zona, come il primo costruito a picco a pochi metri sul mare.

In tre, volto alterato da una calza di nailon, pistola in pugno, hanno intimato al proprietario Pietrino Fabiani: *«Zitto, apri la cassaforte»*. Con il contante, circa 3 milioni di lire, sono stati trafugati gioielli, qualche dollaro e alcuni documenti dei proprietari dell'albergo. I rapinatori hanno poi, con del nastro adesivo, immobilizzato le mani al gestore e sono fuggiti a bordo del gozzo a motore con quale erano sbarcati sulla spiaggia buia e deserta. La barca, rubata nel porticciolo di Lerici, è stata ritrovata ieri mattina al largo di Fiumaretta, quasi al confine toscano.

Il sistema, le molte analogie tecniche, hanno convinto i carabinieri che ad operare sia la stessa banda che agì a Monterosso. In quell'occasione, più movimentata fu la preparazione dell'impresa e più alto il bottino: le barche, razziate a Portovenere, erano due, il bottino ammontava a circa 10 milioni, frutto in parte della cassaforte, in parte sottratto a due turiste che si trovavano nei pressi del Porto Roca. Il suo ammontare avrebbe dovuto comunque essere ben più consistente se tutto avesse funzionato a dovere, ma i malviventi non erano evidentemente organizzati per un colpo di grossa portata.

Le cassette di sicurezza dove i danarosi clienti del lussuoso albergo depositano denaro e oro, hanno infatti doppie chiavi, una in possesso al portiere dell'albergo, l'altra in possesso al cliente: per aprirle sono necessarie entrambe. Troppo macchinoso o rischioso sarebbe stato svegliare tutti i villeggianti nel cuore della notte. I banditi sfogarono la loro rabbia sul malcapitato portiere che presero a calci.

Più organizzati i brigatisti rossi, scoperti peraltro a due anni di distanza dalla rapina alla banca. Fu un compagno a tradirli e a confessare tutto dopo il suo arresto avvenuto a Catanzaro. Si trattava di un gruppo che aveva soggiornato nel comune di Monterosso del quale, si seppe poi, faceva parte anche Susanna Ronconi. Le Br arrivarono in macchina, ma pronto, dopo il colpo, le attendeva un veloce motoscafo; il bottino ammontava a 32 milioni.

La scelta del mare per la fuga, d'altro canto, è la più congeniale: ripidi, impervi, pressoché impraticabili i sentieri per raggiungere la strada che ad alta quota percorre le colline sovrastanti i paesini marinari del litorale spezzino, non consentirebbero a nessuno di dileguarsi con tanta facilità.

Donatella Bartolini

Coniugi feriti da tre banditi

GELA — Sanguinoso tentativo di rapina a Gela. Tre malviventi, armati e mascherati, hanno fatto irruzione in una latteria e ferito gravemente due coniugi che gestivano l'esercizio. Della feroce aggressione sono rimasti vittime Francesco e Giuseppa Gangi, di 43 e 39 anni, entrambi di Gela.

Marito e moglie sono stati ricoverati in ospedale con prognosi riservata. I rapinatori, armati di pistole e di un fucile a canne mozze, sono entrati nella latteria dei Gangi, in via Navarra, in pieno centro storico. Quindi hanno costretto i due esercenti a consegnare il denaro.

Mentre Giuseppa Gangi apriva il registratore di cassa, l'apparecchio emetteva il classico suono elettronico che faceva però scattare la reazione dei malviventi, convinti che si trattasse di un allarme. *(Agi)*

Continua a far discutere la proposta del sabato libero

Scuola corta? Più no che sì

L'idea del dc Mastella era già stata avanzata senza successo nella passata legislatura - Il ministro Rosa Russo Jervolino: «Complica la vita delle donne» - Dubbi nel pci e dei pedagogisti

ROMA — Settimana corta nelle scuole, propone il dc Mastella. Subito, fin dall'inizio dell'anno scolastico '87-'88. I vantaggi sarebbero evidenti: sul piano educativo-familiare, economico-sociale, del tempo libero. Se poi esistono *«precise esigenze ambientali e sociali, i consigli di circolo o di istituto possono predisporre forme di attività culturali d'integrazione della didattica»*.

L'idea di Mastella non è nuova. Una proposta analoga era stata presentata anche durante la precedente legislatura. Ma non era mai venuta fuori dai cassetti. Adesso, due settimane fa, il tema è stato rilanciato. A settembre, quando si formeranno i calendari dei lavori, verrà deciso se e quando la commissione Pubblica Istruzione della Camera se ne occuperà.

«Il rischio è che la vita si complichi, invece di diventare più agevole», dice Rosa Russo Jervolino, ministro degli Affari speciali. *«Il giudizio delle donne comuniste è decisamente negativo* — aggiunge Elena Cordoni, della commissione femminile del pci — *Nessun ministro della Pubblica Istruzione, finora, ha preso una posizione favorevole sulla questione. Il ministero non ha mai approfondito tutti gli effetti, non indifferenti, che si verificherebbero»*, spiega il dott. Augetti, dell'Ufficio Studi e Programmazione del ministero della Pubblica Istruzione.

Una riforma così radicale del calendario scolastico avrebbe ripercussioni vistose nella vita delle famiglie. Ripercussioni non sempre positive, viene ammesso da tutti. Addirittura pericolose, nel caso in cui non venissero adottati i provvedimenti per garantire i servizi necessari ai figli delle madri che lavorano. Il timore è che l'entusiasmo per il nuovo — e la pressione che possono esercitare le scuole private, oltre ad alcune fasce di insegnanti — faccia dimenticare che non tutti i lavoratori hanno il sabato libero, e che per moltissime persone si creerebbe un problema in più.

Il ministro Jervolino ricorda quando aveva i figli piccoli e lavorava nello Stato e nel parastato. Si immedesima nelle donne che vivono «un *luglio drammatico*», quando i bambini non vanno a scuola e le mamme che lavorano non sanno a chi affidarli, soprattutto nelle grandi città. Sintetizza: *«Tempo di vacanze, tempo di problemi. Non spostiamo quindi i problemi delle vacanze su tutti i sabati dell'anno. Non creiamo un altro tempo di problemi»*.

Tuttavia nella proposta di legge del suo compagno di partito vede molti aspetti positivi: *«Possibilità di vita familiare più autonoma, di organizzare il tempo libero meglio, di fare piccoli viaggi, di conoscere la regione in cui si vive»*. Sempre a patto che avvenga una modifica radicale dell'organizzazione del lavoro, esprime quindi «simpatia» per l'iniziativa di Mastella, *«che forse ora può apparire una fuga in avanti, mentre può essere un incentivo a ripensare in modo nuovo il rapporto fra tempo libero e lavoro»*.

Un'équipe dell'Ufficio Studi e Programmazione — racconta il dott. Augetti — ha esaminato di recente quello che avviene negli altri Paesi della Comunità europea dove esiste la settimana corta a scuola. La prima scoperta è stata che non necessariamente quel giorno di vacanza corrisponde al sabato. L'altra scoperta riguarda tutte le misure che, nei giorno in cui non ci sono lezioni, tutelano studenti e famiglie: refezioni, servizi didattici e ricreativi aggiuntivi, impegno delle strutture sociali del territorio, coinvolgimento dell'intera organizzazione familiare.

Pensando a tutto questo, alla scuola e all'organizzazione sociale e del lavoro che dovrebbero drasticamente trasformarsi, le donne del pci esprimono le loro critiche e riserve alla proposta di Mastella. Dice la Cordoni: *«La settimana corta non esiste in moltissimi settori, dallo Stato al commercio, al parastato, a industrie che hanno cicli produttivi continuativi. Poi c'è un problema di didattica. Se si toglie un giorno di lezioni, crescono le ore negli altri giorni. Questo significa un maggiore affaticamento, soprattutto per i più piccoli. Mentre i pedagogisti dicono che non si può superare la richiesta di impegno oltre un certo numero di ore. Infine, la scuola come si riorganizza? Introduce le mense durante la settimana? O fa l'orario spezzato e rimanda i ragazzi a casa per mangiare? E che succede dove ci sono ancora i doppi turni?»*.

Liliana Madeo

Galloni richiama i provveditori

ROMA — Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Giovanni Galloni, ha emanato ieri istruzioni ai provveditori agli studi, intese a semplificare le procedure per l'assegnazione del personale docente di ruolo e non di ruolo alle singole classi sin dall'inizio delle lezioni.

I provveditori agli studi e i sovrintendenti scolastici regionali ed interregionali sono stati invitati a rientrare dalle ferie sin dal 24 agosto, per preparare con la massima tempestività il calendario del nuovo anno.

La circolare, inoltre, contiene direttive di coordinamento funzionale tra operazioni di competenza dei sovrintendenti scolastici e quelle dei provveditori per assicurare il più celere conferimento delle nomine in ruolo ai vincitori dei concorsi a cattedre di recente espletati. Il ministero della Pubblica Istruzione ricorda a questo proposito che sono stati definiti tutti i concorsi a cattedre per gli istituti superiori fatta eccezione di 5 su oltre 900 e che le nomine in ruolo in tali istituti interessano circa 25.000 vincitori.

Per la scuola media i vincitori di concorso da nominare sono circa 10.000, in seconda applicazione della tornata dei concorsi. *(Agi)*

LA PIRAMIDE DEL LOUVRE

Parigi. La gigantesca piramide in acciaio e vetro, opera dell'architetto cino-americano Mish Pei, che sorge al centro del giardino del Louvre, ha raggiunto la massima altezza. I lavori all'interno del museo saranno completati entro il 1992

Come la scoperta di un superconduttore non «a freddo» ha aperto nuove frontiere tecnologiche

Una calda ceramica cambierà la nostra vita

Gli studiosi americani avrebbero trovato un materiale che lascia passare la corrente senza resistenze a temperatura ambiente - Potrà essere impiegato per computer velocissimi, treni sollevati dalle rotaie, macchine mediche

Praticamente non passa settimana senza che da uno delle migliaia di laboratori di fisica delle nazioni tecnologicamente avanzate non provenga l'annuncio di qualche scoperta nel campo dei materiali superconduttori. E' una situazione che dura ormai da vari mesi ed è probabile che continui per molto. Il motivo è duplice: la realizzazione dei superconduttori riveste un enorme interesse scientifico, oltre che di carattere tecnologico-industriale; il secondo, conseguenza del primo, è dovuto al fatto che un numero sempre più grande di scienziati, e pertanto di laboratori, lavora in questo campo ancora inesplorato e dalle immense promesse.

L'ultima notizia in proposito è venuta nei giorni scorsi dal dipartimento di fisica dell'Università del Colorado. Un gruppo di ricercatori, sotto la direzione del dr. Walajabad Sampath, ha fatto una scoperta che apre una delle strade più percorribili per realizzare un superconduttore a temperature ambiente.

La notizia, già riferita da questo giornale, è così importante che merita un approfondimento, anche in base alle dichiarazioni che gli stessi scienziati del Colorado hanno rilasciato in varie interviste. Prima di tutto, però, merita ricordare in che cosa consiste e perché è importante per ogni applicazione industriale il fenomeno della superconduttività.

Come è noto, i vari corpi, rispetto alla corrente elettrica, erano stati suddivisi nelle due grandi categorie di «conduttori» e «isolanti», a seconda del fatto che lasciano passare il flusso di elettroni oppure no. Poi si scoprirono i fenomeni della semiconduzione e quelli della superconduttività. I semiconduttori che lasciano o non lasciano passare la corrente in base a determinate situazioni hanno dato luogo alla creazione dei transistori, dei microcircuiti, dei microprocessori, eccetera. La superconduttività corrisponde al fatto che la corrente elettrica passa senza incontrare alcuna resistenza, e quindi senza dissipazione. Se si considera che nel trasporto dell'energia elettrica una notevole percentuale si disperde (per effetto della resistenza, che anche i metalli altamente conduttori come per esempio il rame, posseggono), si capisce subito l'importanza pratica della superconduttività: ovvero creazione di campi magnetici potentissimi da far levitare un treno; computer dalle prestazioni impossibili coi sistemi attualmente disponibili; apparecchiature mediche incredibili eccetera.

Ma c'è un grosso problema: il fatto che il trasporto assoluto della corrente, cioè la superconduttività, era stato realizzato finora soltanto a temperature bassissime, intorno allo zero assoluto, cioè a meno 273 gradi centigradi.

Evidentemente in tali condizioni, le promesse pratiche della superconduttività restavano solo una chimera. Ecco perché, quando circa cinque mesi fa, fu annunciata la prima realizzazione di un superconduttore capace di operare alla temperatura dell'azoto liquido e a temperature più alte (intorno ai cento gradi sotto zero) tutto il mondo della fisica fu scosso. La temperatura dell'azoto liquido (—180) è molto più facilmente raggiungibile e mantenibile che non quella dello zero assoluto; quindi la sperimentazione diventava più facile e in più si capì che si poteva raggiungere lo scopo della superconduttività a temperatura ambiente.

Gli studi si sono intensificati e l'eccitazione degli scienziati è aumentata, anche perché sul piano delle teorie fisico-matematiche i meccanismi della superconduttività sono ancora da chiarire.

Ecco perché il lavoro degli studiosi del Colorado viene giudicato molto importante. Essi — detto in breve — hanno mosso i loro passi dai risultati di un precedente lavoro compiuto dai loro colleghi che operano nei laboratori di ricerca dell'Ibm. Questi ultimi avevano creato «ceramici», in grado di consentire la superconduttività a temperature molto più elevate di quelle necessarie per i materiali creati fino allora: quindi quasi alle condizioni ambiente. La parola «ceramici» non deve indurre in errore: non si tratta della ceramica che siamo abituati a vedere nei nostri piatti e nelle nostre tazze; si tratta di composti — generalemente ossidi di metalli come il rame e terre rare, quali i lantanidi — anch'essi forieri di applicazioni eccezionali per i motori.

In tali «ceramici» il gruppo del Colorado ha individuato strutture che consentono la superconduttività appunto a temperatura ambiente. La scoperta è importante anche dal punto di vista speculativo sul piano scientifico, perché gli ulteriori studi che deriveranno permetteranno di stabilire la struttura molecolare che offre la superconduttività e quindi consentirà la definizione della corrispondente teoria matematica del fenomeno.

L'importanza pratica è evidente: una volta stabilita con esattezza la struttura molecolare che permette la superconduttività alla temperatura ambiente sarà possibile riprodurla: prima in laboratorio poi a livello industriale.

Il ceramico impiegato è un composto — ottenuto con particolari procedimenti a caldo — formato da ossido di rame, bario e ittrio; ma di ceramici analoghi se ne conoscono a bizzeffe e quindi è probabile che strutture analoghe — hanno detto i ricercatori del Colorado rispondendo alle domande dei giornalisti — si possano trovare in maggior numero. *«Noi* — hanno aggiunto — *continueremo a lavorare di gran lena, perché quello che abbiamo ottenuto apre prospettive interessanti sia per la conoscenza scientifica dei rapporti fra architetture molecolari e passaggio dei flussi elettronici, sia per i risvolti applicativi. Stiamo gettando le basi di una nuova era: quella dei superconduttori»*.

Giancarlo Masini

■ Controlli della Fiat sulle Panda

TORINO — Alcune migliaia di «Panda» sono state richiamate in questi giorni dalla Fiat in officina per un controllo alle sospensioni. Il provvedimento riguarda vetture della nuova serie messa in commercio nel periodo '86.

La Casa ha inviato una lettera agli acquirenti invitandoli a portare la loro auto nelle concessionarie o succursali, le sole autorizzate a compiere la verifica. La stessa avviene in pochi minuti.

L'azione si è resa necessaria in quanto nei consueti controlli di qualità eseguiti dalla Fiat anche su modelli già commercializzati da tempo è emerso che un componente della sospensione anteriore sarebbe stato montato in modo «non conforme». Si tratta dei bulloni di fissaggio, che in taluni casi appaiono non avvitati sino in fondo.

Tale inconveniente non risulta aver provocato sinora problemi particolari, ma la Fiat ha disposto l'immediato esame degli stock di «Panda» che potrebbero esserne colpiti.

■ Statua di Cristo vista piangere e sanguinare

PARMA — Una statua di legno raffigurante il Cristo sarebbe stata vista più volte piangere e sanguinare dai fedeli che si recano a pregare nella centralissima chiesa di San Giovanni, a Parma. Il fenomeno, sul quale la diocesi cittadina non ha ancora preso posizione (*«in attesa di prove certe* — ha detto il vicario generale — *non si può che procedere con molta cautela»*) sarebbe accaduto per la prima volta il 25 giugno scorso, giorno della festività del Sacro Cuore.

Da allora, ad intervalli di circa dieci giorni, dagli occhi del Cristo si sarebbero ancora viste sgorgare lacrime, mentre in corrispondenza del cuore si sarebbe formata una striscia di un liquido rosso simile a sangue.

I fedeli, che sono a conoscenza del fenomeno, si recano spesso in adorazione davanti alla statua lignea, pregando e chiedendo grazie.

Nessun commento è ancora venuto dall'Ordine dei benedettini, a cui è affidata la cura della chiesa. *(Ansa)*

Al sole, ma senza rischi

L'Accademia americana di dermatologia insegna a ottenere un'abbronzatura «sicura» - L'importanza degli oli a protezione massima

A consigliare «non troppo sole» — come puntualmente raccomandano le società scientifiche e come storicamente insegna il naso di Ronald Reagan — c'è solo da attirarsi l'antipatia delle spiagge e l'accusa di ferragostaio menagramo. C'è davvero consistente rischio di pelle acceleratamente invecchiata, di anticipata concentrazione di rughe e di sollecitazione a subdoli tumori cutanei: oppure c'è modo di felicemente convivere col tutto-sole? I giusti avvisi e le salutari precauzioni non guastano mai: tanto più quando non hanno la minima intenzione di guastar la festa, neppure ai tanti superpatiti dell'abbronzatura come obbligata divisa estiva.

Con tonnellate di unguenti, oli e creme solari spalmate, a carezzevoli dosi, da milioni di persone — ciascuna con la sua tecnica, dalla «superprotezione» all'«abbronzante selvaggio» — la nostra corale rincorsa alla pelle di bronzo è ormai avviata da tempo. E' un gioco antico come il mondo, quello della «divisa bruna» della pelle — con la melanina a far da automatico filtro naturale — che funziona dai tempi della obbligata pelle scura dei primi ominidi, sino ad oggi, che è tempo di noi pallide popolazioni impiegatizie, stabili abitatrici di grige e inquinate latitudini, con «licenza di pelle scura» valida solo un mese all'anno.

Sin qui, niente da dire: perché il sole è benefico, luce e calore solare sono sinonimo di libertà e salute e mille nostri ritmi biologici gli obbediscono e ne dipendono. Nei non lontani tempi del più ritroso «no al sole» di pallide signorine sotto ombrellini e di baffuti giovanotti in paglietta, caso mai ci si ammalava di rachitismo, scrofola, tubercolosi e anemia.

Il «basalioma» di Reagan? Di questo «sole-dipendente», torpido tipo di tumore cutaneo il Presidente è attuale e perciò sopravvalutato «storico» ambasciatore. Basalioma «letterario», invece, come relativa partecipazione al Nobel, è quello che Hemingway descrive, nella prima pagina del «Vecchio e il mare», sull'incartapecorito volto del vecchio Santiago: *«Sulle guance aveva i sciuli di quel benigno («benevolent») tumore della pelle che è provocato dai riflessi del sole sul mare dei tropici»*.

Negli Usa — ha recentemente riferito a New Orleans l'American Academy of Dermatology — il «basalioma» colpisce 400.000 persone ogni anno (80 per cento di localizzazioni al viso in caso di stretta correlazione sole-tumore) e il «carcinoma a cellule squamose» — che ne è il cugino cattivo — da 80 a 100.000. Quanto ai «melanomi» maligni — la cui frequenza è raddoppiata negli ultimi dieci anni — si insiste sui loro rapporti con la intensificata abitudine all'esposizione cronica al sole ma se ne sottolinea sempre più la possibile base genetico-razziale (5 casi su 100.000 in Italia, 11 su 100.000 in Svezia).

La stessa American Academy of Dermatology ha redatto una serie di raccomandazioni per la felice convivenza col sole: 1) impiego di antisolari a protezione massima (fattore 15) sia prima che durante l'esposizione); 2) esposizione tanto più graduale quanto più l'epidermide è chiara, i capelli biondi, rossi o castani, gli occhi azzurri, grigi o verdi; e si conosca la propria sensibilità all'eritema e la refrattarietà all'abbronzatura; 3) non il «tutto sole» nelle ore intorno allo zenith; 4) no assolutamente alle abbronzature artificiali o artificiosamente «condite».

Ezio Minetto

Se il ladro arriva in albergo

Risarcimento totale per i valori custoditi al bureau - Altrimenti il massimo rimborso è pari a cento volte il costo della camera

Se si è vittime di un furto in camera di albergo quali sono i diritti dell'avventore per quanto riguarda il risarcimento? La materia, sul piano strettamente giuridico, è ben disciplinata ma sul piano pratico si dimostra assai laboriosa. Infatti, le discordie sull'entità del rimborso nascono sempre sul valore degli oggetti trafugati. Ma prima di affrontare questo problema, vediamo quali sono i propositi di legge.

Con la ratifica della Convenzione europea sulla «responsabilità civile» degli albergatori per gli oggetti portati in hotel (pensioni, locande, ecc.), l'Italia si è allineata alle varie legislazioni europee. Vale a dire che, nell'ipotesi di furto in una camera di albergo estero, il meccanismo per la rifusione del danno è, salvo eccezioni, identico a quello italiano: risarcimento massimo pari a 100 volte il costo dell'alloggio per giornata. La responsabilità dell'albergatore, invece, è illimitata quando riceve in consegna oggetti di valore o denaro.

Per analogia, la norma viene estesa ad ostelli, campeggi, bungalow, cabine balneari, vagone-letto e così via. Dalla responsabilità rimangono esclusi i furti di auto e di tutto quanto si trova a bordo, anche se parcheggiate in aree appartenenti all'hotel. Stessa cosa per gli animali domestici. La legge in materia dispone che sono nulli i patti e le dichiarazioni tendenti ad escludere o limitare preventivamente la responsabilità dell'albergatore. Quindi eventuali cartelli o volantini di «scarico di responsabilità» non sono validi.

Per ciò che si riferisce alle cose date in custodia, la responsabilità è, come detto, illimitata, ma l'albergatore può rifiutarsi di accettare oggetti che abbiano un valore eccessivo (da tenere in considerazione il tipo di albergo), o se si tratta di oggetti pericolosi. Infine può esigere che questo siano contenuti in involucri chiusi e sigillati.

Il derubato deve, per non trovarsi in serie difficoltà, denunciare immediatamente il furto (o il danneggiamento degli oggetti) all'albergatore e, in pari tempo, alla polizia poiché un ritardo ingiustificato potrebbe, se non escludere, limitare l'eventuale risarcimento.

Ma, è bene dirlo, gli eventuali limiti di copertura o le relative «franchigie», non possono pesare sul derubato: questi, indipendentemente dall'esistenza della polizza, ha il diritto al risarcimento secondo i valori che riuscirà a dimostrare delle cose rubate. In questi casi, purtroppo, i valori affettivi vengono valutati al prezzo corrente.

«E' accaduto — dice un albergatore ligure — *un furto particolare: la scomparsa dalla camera di un cliente di una pistola e relativa tessera di riconoscimento (era un impiegato del servizio segreto inglese). Che valore bisognava dare?»*.

Affittare una cabina balneare può costare, poniamo, 120 mila lire al mese, vale a dire 4 mila lire al giorno: ebbene, se ci rubano la macchina fotografica con relativi accessori, il proprietario della cabina se la caverà, al massimo, con 400 mila lire.

Giuseppe Alberti

Il ministro Gava conferma gli sgravi Irpef per l'88

Fisco che dà e toglie

I benefici però rischiano di essere annullati da una stangata di 7.000 miliardi sull'Iva - A sollecitarla è il senatore dc Andreatta, ex ministro del Tesoro

ROMA — Il ministro Gava ha nuovamente confermato che gli sgravi Irpef arriverranno nell'88. Ma questi benefici rischiano di essere annullati, se non sopraffatti, da una pesante «stangata» di almeno 7 mila miliardi sull'Iva.

A sollecitare una così forte torchiatura è il senatore democristiano Beniamino Andreatta, ex ministro del Tesoro, autorevole economista e appena nominato presidente della commissione Bilancio di Palazzo Madama.

Ma questa storia di un fisco che con una mano dà (poco) e con l'altra toglie (molto) non piace ai sindacati, che invece ricordano le detrazioni Irpef anche per l'87, secondo le intese concordate con Visentini. Per l'Iva, ai sindacati può andar bene un aggiustamento delle aliquote, di certo non una stangata.

La vertenza fisco torna a farsi esplosiva e il governo Goria dovrà prepararsi a discussioni incandescenti e a scelte difficili. Intanto, si moltiplicano le ipotesi su come potrà svilupparsi la manovra tributaria.

Irpef. *«A settembre presenterò il pacchetto-fisco»*, ribadisce Gava in un'intervista a «Il Mondo». Punto centrale della manovra sarà la revisione delle aliquote Irpef. Grosso modo il progetto Gava dovrebbe tener conto, sia del disegno di legge messo a punto dall'ex ministro Visentini, teso soprattutto a favorire i redditi medio-alti, sia delle richieste democristiane (il partito di Gava) per un Irpef meno severa nei confronti delle famiglie con un solo reddito. Un mix di difficile attuazione che comunque potrebbe comportare un costo superiore ai preventivati 5 mila miliardi di sconto complessivo.

Altro problema è se davvero la riforma dell'Irpef scatterà nell'88. Gava dice di sì, ma nel discorso programmatico del presidente del Consiglio Goria si ipotizza chiaramente uno slittamento al 1989, a causa di un disavanzo statale tornato a crescere oltre il livello di guardia.

I sindacati non vogliono sentir ragioni: per loro vale l'impegno del governo Craxi che prevedeva la riforma delle aliquote Irpef a partire dall'88 e detrazioni col conguaglio di fine anno per l'87. Cgil, Cisl e Uil sono già sul piede di guerra: *«Il 1987 non può passare in cavalleria. Gli accordi presi vanno rispettati»*.

Iva. E' dal versante delle imposte indirette che i contribuenti debbono temere brutte sorprese. Se per gli sgravi Irpef è ancora incerta la data di partenza, gli aggravi Iva, invece, potrebbero già scattare il prossimo autunno. E c'è da temere una stangata, forse non nelle proporzioni indicate da Andreatta nell'intervista a «Panorama»: *«In questo momento c'è una sola medicina che può rimettere in sesto i conti dell'Azienda Italia, una bella stangata fiscale di 7 mila miliardi da prelevare dalle tasche dei contribuenti attraverso un accorpamento e un aumento delle aliquote Iva. Pensare a manovre di svalutazione della lira è segno di infantilismo politico e culturale. Si deve invece comprimere la domanda interna che sta correndo troppo»*.

Ma nella dc non tutti la pensano come Andreatta e lo stesso Gava non sembra disposto a subire un'ondata di impopolarità. Inoltre, eccessive forzature sull'Iva rischiano di spingere rapidamente verso l'alto l'inflazione. L'orientamento del nuovo ministro delle Finanze sembra impostato ad una maggiore prudenza, anche se i ritocchi all'Iva saranno inevitabili, dovendosi recuperare i 1500-2000 miliardi che si andranno a perdere con la scomparsa della contestata tassa sulla salute. Una decisione definitiva sarà comunque presa entro la metà di ottobre. Sembra infine sicura una nuova delega del regime forfettario per l'Iva.

Benzina. Altrettanto pericolosa è l'ipotesi di un rincaro fiscale per la benzina (si parla di 100 lire il litro). Intanto, la crisi del Golfo Persico rischia di far salire i prezzi industriali dei prodotti petroliferi, rendendo così insopportabile anche un ricarico fiscale. E poi sono in molti a contestare un ritorno alla politica della «tassa sul macinato».

Emilio Fucci

Per lo sfratto è sufficiente aver bisogno della casa

ROMA — Se un proprietario di casa vuole tornare nella propria abitazione, è sufficiente la volontà di usare quell'alloggio per legittimare lo sfratto. Questo principio, sancito dalla Cassazione per un caso controverso, anche se non è automaticamente estensibile a tutti gli inquilini riottosi a lasciare l'alloggio, certo potrebbe cambiare non poco le lunghe vicende giudiziarie che spesso contrappongono locatore e affittuario.

In sostanza, i supremi giudici hanno ritenuto che non sia necessario dimostrare lo «stato di necessità» per ottenere la disponibilità dell'alloggio, perché si tratta di un *«diritto primario e assoluto. Come tale è tutelato dalla Costituzione, non richiede particolari ragioni e non è suscettibile di limitazioni»*. La sentenza della terza sezione della Suprema Corte ha dato ragione al capitano dei Vigili del Fuoco di Arezzo, Vincenzo Tartaglione, che voleva tornare nella sua città natale, Caserta, sfrattando Vincenzo Scardella.

Offensiva dei terroristi in Alto Adige contro i 17 mandati di cattura

Due bombe dopo gli arresti

A Sarentino è esplosa un'auto targata Pistoia - A Naturno è stato scoperto un ordigno rudimentale. Conclusi gli interrogatori dei capi dello Heimatbund: probabile domani la libertà provvisoria - Eva Klotz telefona dalla Corsica: «Non trovo posto in aereo» - Prossima manifestazione a Innsbruck

BOLZANO — I terroristi sudtirolesi già rispondono agli arresti dei dirigenti dello *Heimatbund* per «attività antinazionale all'estero»: l'altra notte è saltata in aria un'auto targata Pistoia parcheggiata davanti ad una pensione di Sarentino, sopra Bolzano. Per fortuna nessuna vittima. A Naturno, una quindicina di chilometri da Merano, ieri pomeriggio una telefonata anonima ha condotto alla scoperta di un ordigno rudimentale collocato nella veranda di un albergo.

Per ora non ci sono rivendicazioni: forse agli autori degli attentati sono parse superflue. La vettura, una «Fiat 126», apparteneva a Gianfranco Torracchi, 53 anni, operaio in pensione, sofferente di cuore. Torracchi è arrivato a Sarentino da Montale lunedì scorso per un po' di vacanza con la moglie Deanna. Era la prima volta che venivano quassù. Erano scesi alla pensione Sonnenblick, che vuole dire «Vista al sole». Pochi minuti prima della mezzanotte, l'esplosione che ha seminato il panico nel piccolo albergo.

I terroristi avevano sistemato una carica di due etti di dinamite sotto il sedile anteriore destro della vettura, in sosta nella zona dello spiazzo immersa nell'oscurità. Gianfranco Torracchi dice: *«Adesso per me qui è diventato tutto brutto. Per me le ferie sono finite stanotte. Se in quel momento fossi andato a prendere qualcosa nella macchinetta, ci avrei rimesso la vita. Questi sono dei grossi criminali»*. Più tardi preparerà le valigie. Il sindaco di Sarentino, Alois Kofler, porta la solidarietà del Comune e assicura che il danno sarà risarcito.

Momenti di tensione anche a Naturno. Una voce anonima, con accento tedesco, al telefono dei carabinieri: *«C'è una bomba all'hotel Al Cervo»*. L'albergo è sgomberato, nella veranda del ristorante si trova un barattolo contenente un condensatore di tipo industriale.

In questo clima va avanti l'inchiesta a carico dei diciassette esponenti dello *Heimatbund* agli arresti domiciliari. *«Con gli atti terroristici* — ripetono i dirigenti della Lega patriottica — *noi non abbiamo niente a che fare»*.

Mancava, a Palazzo di Giustizia, soltanto Eva Klotz, destinataria di un mandato di cattura finora andato a vuoto. La figlia del «martellatore della Val Passiria» s'è però fatta viva dalla Corsica, dove sta trascorrendo una vacanza con il marito e la madre. Ha telefonato l'altra notte al difensore, avvocato Sandro Canestrini: *«In questo momento proprio non mi è possibile rientrare a Bolzano. Ho cercato un posto in aereo, ma è tutto prenotato. E poi la mamma non sta bene, ha bisogno della mia assistenza. La prego di chiedere al magistrato se posso presentarmi più avanti»*.

Nessuno pensa che Eva, così battagliera, cerchi di sottrarsi all'interrogatorio. Piuttosto, la Klotz ha manifestato la preoccupazione che il giudice, non potendo completare il giro di colloqui con gli accusati, decida di non togliere i suoi arresti domiciliari. Ma la concessione della libertà provvisoria dovrebbe arrivare domani per tutti coloro che sono già sfilati davanti al magistrato, anche se pare ci sia stato qualche contrasto tra il procuratore della Repubblica Mario Martin e il giudice istruttore a proposito di certe anticipazioni.

Oltre che alle prese con un'indagine piena di interrogativi, Edoardo Mori è di fronte alle critiche che investono, questo caso giudiziario, l'applicazione dell'articolo 269. L'ultimo [illegible] commento, piovuto qui a Bolzano, è quello di Flaminio Piccoli, presidente della commissione Esteri».

Il giudice istruttore di Bolzano spalanca le braccia: *«I magistrati in genere non fanno politica. Io posso dire che la Corte Costituzionale ha stabilito che l'articolo 269 del codice penale non è contrario alla Costituzione. E poi si badi che una norma analoga esiste nel codice tedesco, che risale al 1953, e in quelli di altri Paesi»*.

Poco lontano dal Palazzo di Giustizia, davanti alla sede del Consiglio provinciale, si sono radunati diciassette giovani in partenza per Innsbruck: compongono il «Comitato per il ripristino del buon nome della democrazia in Alto Adige», guidato da Alexander Langer, leader della «Lista per l'altro Sud Tirolo». A Innsbruck terranno una manifestazione che loro stessi provocatoriamente definiscono «un'attività antinazionale di un cittadino all'estero». Portano uno striscione sul quale è scritto: «Codici fascisti, idee in manette, giustizia democratica ridotta a polpette».

Giuliano Marchesini

Le critiche dei giornali austriaci - Polemico l'Avanti!

«In Italia peggio che nell'Urss»

ROMA — *«Mosca fa vergognare Roma»*, scrive il quotidiano austriaco *Kurier*, commentando i mandati di cattura per i 16 capi dello *Heimatbund*. Il giornale, infatti, ricorda la recente manifestazione di tatari nella capitale sovietica: *«In quell'occasione* — sottolinea — *nessuno è stato arrestato»*. Il paragone tra Italia e Urss viene ripreso in altri duri commenti della stampa austriaca. Il *Salzburger Nachrichten* — dopo aver riconosciuto che l'Italia è uno dei Paesi più liberali e che le sue frontiere con l'Austria sono «*tra le più aperte del mondo*» — si chiede se proprio per questo non sarebbe necessaria una maggiore «glasnost», *«almeno come in Unione Sovietica»*.

Il *Dolomiten*, quotidiano in lingua tedesca di Bolzano, da parte sua afferma che *«l'azione di protesta dei sedici indiziati può essere condivisa o meno. Ma l'affermazione che si sia trattato di un'attività antitaliana, l'Italia solo con molta fatica riuscirà ad inculcare all'opinione pubblica mondiale»*. Esprime quindi soddisfazione per il comportamento della stampa italiana e anche delle forze politiche democratiche.

Un atteggiamento critico che è stato ribadito dal quotidiano del psi *Avanti!*, in una nota del suo direttore Ugo Intini: *«Una iniziativa giudiziaria (ma si vedrà se e con quali responsabilità del ministero della Giustizia) rimette ancora una volta in politica. In questo caso la politica estera e politica dell'ordine pubblico al posto del ministero degli Esteri e del ministero degli Interni. Paradossalmente, incredibilmente, uno dei Paesi più democratici e avanzati si trova infatti ormai da [illegible] in stato di accusa per violazione dei diritti umani»*. (Ansa-Agi)

dall'Italia

Zucchero più caro: 60 lire al chilo

ROMA — Il prezzo dello zucchero rincara di 60 lire al chilogrammo: lo ha deciso la giunta del Cip (Comitato interministeriale prezzi) nella prima riunione tenuta sotto la presidenza del ministro dell'Industria, Battaglia. L'aumento è giustificato dalla recente modifica del tasso di cambio lira-ecu in senso «sfavorevole» alla lira, e include altresì lievi ritocchi per spese di trasporto, margini commerciali e sovrapprezzo. *«Tutto ciò* — precisa il comunicato — *è stato comunque contenuto nei limiti dell'inflazione "programmata"»*. (Ansa)

Ospedale sporco, sos dei verdi ai militari

LATINA — L'intervento dei militari per la pulizia dei reparti e dei bagni dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina ([illegible] ricoverati) è stata chiesta al prefetto dal rappresentante dei verdi del capoluogo pontino. In questi giorni è in ferie la metà di portantini e infermieri. Laura Scalabrini Benatti ha motivato le sue richieste ricordando lo stato di semi-paralisi nel quale in questi giorni vive la struttura. (Ansa)

Signorelli denuncia giudice e ministero

ROMA — *«Ho sporto denuncia alla procura della Repubblica di Parma contro il presidente della seconda corte di assise di Bologna, dott. Mario Antonacci, e contro le competenti autorità del ministero di Grazia e Giustizia, per i reati di uso innominato d'ufficio, sequestro di persona, lesioni gravissime, omissione di soccorso»*. Così inizia una dichiarazione di Paolo Signorelli, resa nota ieri dalla moglie Claudia. L'ideologo dell'estrema destra, in carcere per reati di terrorismo, sostiene di avere intrapreso l'azione giudiziaria *«per evitare che si continuino a recitare menzogne intorno al trattamento carcerario»* che gli viene riservato. (Ansa)

Minimo storico fecondità italiana

ROMA — Nel periodo 1984-85 — rileva l'Istat — si è toccato il minimo storico della fecondità italiana: il quoziente di fecondità (fra il numero dei nati vivi e il numero delle donne in età feconda, cioè tra i 15 e i 49 anni) è sceso a quota 41 per mille contro il 68 per mille del periodo 1970-72. In particolare si registra una forte diminuzione della fecondità nei gruppi di età femminili tra i 21 e i 29 anni.

Per quanto riguarda i fenomeni migratori, le statistiche registrano un quasi completo pareggio tra le due correnti: nel 1985 (data alla quale si fermano in questo caso le rilevazioni Istat) sono espatriati quasi 67 mila

Handicappati respinti: polemiche

FORLI' — L'hotel «K2» di Igea Marina, il cui titolare, Tullio Giorgetti, il 3 agosto ha rifiutato di accogliere un gruppo di handicappati torinesi, resterà chiuso per sette giorni a partire dal 24 agosto. Lo ha stabilito l'ordinanza del sindaco. In difesa di Giorgetti è intervenuto il presidente dell'Associazione albergatori di Bellaria-Igea Marina, Walter Ottaviani. *«Giorgetti non solo non ha scacciato gli handicappati, ma si è dato da fare per trovare un appartamento adatto a loro. Nelle stanzette dell'albergo (tre metri per quattro) una persona con carrozzella non può che stare scomoda. Senza contare il problema degli spostamenti in ascensore, lenti e difficili. E' mai possibile che la cooperativa soci di Torino non abbia pensato a compiere un sopralluogo nell'albergo per vedere se c'erano le condizioni indispensabili?»*. (Ansa)

Tempi lunghi per estradare br Folini

ATENE — Il consiglio della Corte d'appello di Atene deciderà martedì se accogliere o no la richiesta italiana di estradizione per il presunto brigatista rosso Maurizio Folini, di 34 anni, arrestato un mese e mezzo fa in questa capitale su segnalazione della polizia italiana.

Il procuratore della Repubblica di Atene Costantino Poulis ha già proposto alla Corte d'appello di accettare l'estradizione, ma ha aggiunto che prima l'arrestato dovrà essere giudicato in Grecia per ingresso illegale nel Paese con falsi documenti di identità: inoltre Folini dovrà scontare in Grecia la pena che potrà essergli comminata per questo reato.

Quindi, si dovrà in ogni caso attendere qualche mese, nella più semplice delle ipotesi, prima che Maurizio Folini venga estradato in Italia.

GHIACCIO POLARE IN VENDITA

Tokyo. Nei negozi di liquori da alcuni giorni si vendono pacchi di ghiaccio dell'Antartide. La confezione da un chilo costa 6 dollari (7500 lire), un prezzo cinque volte più alto del ghiaccio normale

Subito un centro di pompaggio per controllare la situazione

Valtellina, prima di maggio una galleria tra lago e Adda

Quasi certamente mercoledì gli abitanti di Cepina potranno tornare nelle loro case

ROMA — Per risolvere il problema del lago creatosi a monte della frana in Val di Pola e rimandare a casa i 1304 sfollati di Cepina, minacciati da una seconda frana in movimento, la commissione Grandi rischi (riunita ieri al ministero della Protezione Civile) ha deciso che entro 40 giorni un centro di pompaggio entrerà in funzione per impedire che eventuali piogge accrescano troppo il livello dell'acqua nel lago. Per lo stesso motivo, entro un paio di mesi sarà realizzato un canale di scolo e, ancora, entro la fine del prossimo maggio, sarà realizzata una galleria che colleghi il lago con il corso dell'Adda più a valle.

Per la frana che incombe su Cepina è stato deciso il monitoraggio con strumenti che fornirà l'Istituto geografico militare e la cui lettura sarà affidata a una équipe di tecnici della scuola di Pisa.

Il ministro Gaspari ha ricordato che l'Anas sta studiando il problema della viabilità («Se è fattibile una pista — ha detto — *che colleghi l'alta alla bassa valle, non baderemo a spese per realizzarla*»). Si sta poi lavorando — ha spiegato Gaspari — alla ricostruzione, alla ripulitura di tutti i corsi d'acqua ed al ripristino della viabilità minore.

«Quando questi interventi saranno realizzati — ha detto il ministro — *la Valtellina sarà sicura per anni»*. Gaspari ha anche annunciato di aver chiesto al ministro del Turismo un pacchetto di proposte su ciò che è necessario in questo campo.

Per gli sfollati di Cepina il ministro ha detto di non poter escludere che l'accusa lanciata dai sindaci e dal presidente della Regione Lombardia che la decisione dell'evacuazione sia stata dettata da preoccupazioni di carattere giudiziario più che geologico possa avere qualche fondamento. *«Io debbo attenermi al parere dei tecnici* — ha detto il ministro della Protezione Civile —, *se i sindaci se la sentono possono non fare le ordinanze di sgombero, se poi accade il disastro dovranno vedersela con la loro coscienza oltre che con la magistratura»*.

Per quanto riguarda la situazione degli sfollati, pare confermato che il rientro dei 1309 abitanti di Cepina avverrà mercoledì prossimo.

Decisamente scartata dai tecnici l'ipotesi, avanzata nei giorni scorsi, di risolvere il problema di questa frana intervenendo con gli esplosivi. Il ministro ha poi assicurato che la commissione tecnica (della quale oltre agli scienziati della Grandi rischi fanno parte esperti della Protezione Civile, dei Lavori Pubblici, dell'Anas, della Regione Lombardia ed il magistrato per il Po) ha le idee chiare ed esprime pareri univoci su ciò che è necessario fare.

«Il nostro impegno — ha detto Gaspari — *è che queste opere che debbono garantire la sicurezza della valle siano tutte terminate entro la prossima primavera, allorché il disgelo ed i temporali estivi potrebbero creare una nuova crisi»*.

Ieri a Milano il Cer (Comitato per l'edilizia residenziale) ha stanziato 10 miliardi (dai fondi per gli interventi straordinari nel settore della casa) che verranno assegnati allo Iacp di Sondrio e ai Comuni della Valtellina più piccoli. Per i danni subiti dai privati sono previsti altri interventi, alcuni dei quali si avranno già in sede di conversione in legge del decreto del governo pro Valtellina.

«Questo programma operativo di pronto intervento — ha dichiarato l'assessore Verga — *prevede procedure amministrative snelle per conseguire gli obiettivi prefissati nel rispetto dei tempi»*.

In sostanza, lo Iacp di Sondrio, mediante lo strumento della concessione della esecuzione dei lavori ad imprese o cooperative di produzione e lavoro, potrà far costruire entro 5 mesi 34 alloggi popolari.

«Per vendere i gelati, gli artigiani devono avere la licenza come noi»

Bar in guerra per il cono

ROMA — E adesso, in piena estate, scoppia la «guerra» del cono gelato. Una guerra spietata che bar e laboratori artigiani di gelateria si combattono — a colpi di esposti, denunce alla magistratura, ricorsi al Consiglio di Stato e al Tar — per la vendita in esclusiva della cialda di wafer conica e del bicchierino riempiti di «crema, cioccolato e panna» e di «misto frutta». Non è una sfida di poco conto, perché intorno all'impresa del gelato ruota un giro di affari superiore ai 7 mila miliardi.

La storia è cominciata il 22 maggio dello scorso anno, ma ha preso particolare vigore negli ultimi tempi. I commercianti e gli esercenti di bar e ristoranti, forti di una recente sentenza del Consiglio di Stato, chiedono che il gelato preparato in laboratori artigiani non possa essere offerto sfuso, in coni o coppette, né venduto dopo le ore 20, come invece avviene nelle gelaterie commerciali. E questo perché i laboratori artigiani farebbero una concorrenza sleale, essendo permesso loro di aprire con una semplice autorizzazione sanitaria, senza però la licenza commerciale.

Immediata la replica degli artigiani che vedono in questa azione dei commercianti una minaccia al proseguimento dell'attività. *«Siamo all'assurdo* — dice Franco Cruciani, segretario nazionale della Cna (la confederazione di categoria) —, *l'obiettivo reale di questa campagna è l'inglobamento nel settore commerciale di tutte le attività di "vendita" dell'artigianato alimentare, soprattutto per controllarne l'accesso al mercato. Non è un caso che in talune località, in particolare in Calabria e in Toscana, emerge già un tentativo di estendere le misure di contenimento messe a punto per i gelatieri artigiani, alle attività di rosticceria, pizza a taglio, pasticceria»*.

Eppure, sostengono sempre gli artigiani, le leggi ci sono e parlano chiaro: per l'imprenditore artigiano l'attività produttiva è inscindibile da quella di vendita. *«Dall'esame di queste leggi* — osserva Antonio Calabrese, segretario della Fiaal (artigiani alimentaristi) — *risulta inoltre che l'impresa artigiana è esonerata dall'obbligo di munirsi di licenza di commercio per la vendita dei propri prodotti»*. Ora la categoria è impegnata in una serie di ricorsi al Tar.

Altrettanto decisi appaiono i commercianti che vogliono difendersi *«dall'arrivo in massa di persone che si improvvisano gelatieri e che possono aprire senza licenza»*. Il proliferare delle gelaterie potrebbe nuocere a tutti. *«La sentenza del Consiglio di Stato* — afferma Alberto Pica, presidente del Biga, aderente alla Confcommercio — *ci dà ragione e noi chiediamo unicamente che venga rispettata tale normativa da parte degli artigiani. Nel caso questi decidessero di ampliare la loro attività, commercializzando i prodotti sfusi, allora dovranno iscriversi al Rec (Registro esercenti il commercio) e chiedere l'apposita licenza»*.

La polemica è durissima e forse soltanto una mediazione potrà chiudere lo scontro. Il consumatore, intanto, rischia di divenire involontario testimone del contenzioso sul cono: non è da escludere, infatti, che una di queste sere, gustando un gelato lungo la strada-salotto di un affollato centro di villeggiatura, possa sentirsi chiedere da un tutore dell'ordine: *«Scusi, a che ora ha comprato quel cono e dove ha cominciato a mangiarlo, dentro o fuori il negozio?»*.

e. p.

«Ufo trasporta un'auto per 90 km»

PORDENONE — *«Il raggio sprigionato da un Ufo ha bloccato il motore di un'auto in corsa e l'ha trasportata senza che gli occupanti se ne avvedessero in 10 minuti per oltre 90 chilometri»*. Lo ha annunciato il prof. Antonio Chiumiento, presidente del centro italiano di studi ufologici che sta conducendo un'inchiesta.

«A Orosei visite a pagamento»

Lo propone il Wwf che polemizza con i Comuni della zona. Gli ecologisti accusano di inefficienza la Regione Sardegna

CAGLIARI — Due foche abbattute a fucilate lo scorso anno a Tavolara e Santa Teresa di Gallura, una terza uccisa appena un mese e mezzo fa a Carloforte durante la mattanza del tonno. Le carcasse imbottite di pallettoni delle prime due sono state trovate e sepolte dai naturalisti, della terza invece non c'è più traccia ma restano le testimonianze di chi ha assistito alla barbara esecuzione mentre si parla anche di un cucciolo di foca preso all'amo nelle acque di Bosa.

Della piccola colonia di foca monaca localizzata nelle coste orientali della Sardegna non restano che sei o al massimo sette esemplari, oggi più che mai minacciati dall'estinzione. La clamorosa e amara denuncia proviene dalla delegazione sarda del Wwf, l'associazione protezionistica internazionale al centro in questi giorni di roventi polemiche dopo la decisione del ministro pro tempore Pavan di istituire una riserva marina nel Golfo di Orosei a tutela della foca monaca e di uno degli ultimi paradisi naturali dell'intero bacino mediterraneo.

L'istituzione della riserva, avvenuta alla fine dello scorso mese di luglio proprio su richiesta del Wwf, ha infatti scatenato la reazione delle Comunità locali di Dorgali e Baunei, sindaci in testa, e dell'assessore regionale per la Difesa dell'ambiente Giorgio Carta. Quest'ultimo, sostenuto dagli altri membri del governo regionale, ha manifestato l'intenzione di chiedere al ministro la revoca del provvedimento che calpesterebbe lo statuto autonomistico isolano mentre le amministrazioni locali rivendicano il diritto a gestire in proprio il territorio.

Il decreto Pavan, come è noto, vieta il transito delle imbarcazioni nel Golfo di Orosei e limita notevolmente la fruizione delle incantevoli spiagge preda fino a qualche giorno fa, di migliaia di turisti e di quintali di lattine di birra, sacchetti di plastica e pattume vario. Lascia tuttavia la gestione del parco alla Regione e agli altri enti locali sulla base delle normative che delegano il compito alle amministrazioni periferiche dello Stato.

In risposta ai Comuni che accusano il Wwf di voler sottrarre l'unica risorsa, il turismo, di cui il Golfo di Orosei dispone, gli esponenti dell'associazione naturalistica hanno dichiarato che nessuna ricchezza ma solo rifiuti provengono da un turismo senza ordine né limiti. La proposta del Wwf, a partire dal vincolo imposto dal ministro, è di porre limiti anche numerici all'afflusso dei turisti i quali, per poter ammirare le bellezze della riserva, dovranno pagare il biglietto ai Comuni in cambio dei servizi offerti e dell'ospitalità, come del resto già accade per i parchi naturali esistenti in altre parti del mondo.

s. m.

Anche in riva al mare il «pescato fresco» è spesso una illusione

Il pesce venuto dal cielo

Arriva in jet dall'Africa, dall'Argentina, persino dal Bangladesh - Quello che si pesca sulle nostre coste va in Spagna dove viene lavorato e inviato nuovamente sui mercati italiani

DAL NOSTRO INVIATO

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Nino ferma la barca alle tre di notte. Questa volta ha scaricato una miseria dopo due giorni sul mare, tre casse di merluzzi che i padroni dei ristoranti arrivati da Rimini gli fanno fuori subito. Non andrà al mercato di San Benedetto, non c'è niente da portare. Nino va a dormire, questa notte.

Non c'è più pesce sui mari d'Italia, brontola, non ce n'è per tutti. Solo due anni fa, racconta, avrebbe riempito più di 20 casse di merluzzo da 9 chili l'una e avrebbe fatto il pieno di scampi. Ma oggi gli scampi non si trovano e il merluzzo manca.

Il pesce per il popolo delle vacanze è costretto a prendere altre vie, lontane dal mare nostrum: scende dal cielo, con gli aerei che fanno scalo in Africa, percorre le strade sui grandi Tir che arrivano dall'Olanda e dalla Francia e attraversa infischiandosene delle code d'estate. «Sì, è così», ammette Giancarlo Villa, il veterinario del mercato ittico di Rimini.

E Francesco Pignotti, presidente della Cooperativa dei pescatori sambenedettesi, spiega che accade per forza. «perché noi spopoliamo il mare, lo depauperiamo: e gli animali se ne vanno. Gli altri no, ci stanno attenti».

E allora razze e pescatrici non ce ne sono più, è normale, pesce azzurro quest'anno non se n'è quasi visto e pure quello bianco, e le seppie che prima te le tiravano dietro sono scomparse e costano un'ira di dio.

E' davvero messo male il nostro mare, e lo si capisce anche solo a scorrere le cifre del ministero della Marina mercantile. Importiamo da quasi tutti i Paesi del mondo, dal Bangladesh, da Singapore, Mauritania, Francia, Marocco, Tunisia, Grecia, Turchia, Argentina, importiamo dalla Germania e dalla Svizzera. Importiamo persino quello che peschiamo: sì, il pesce azzurro è preso da noi, va in Spagna dove viene lavorato, per ritornare di nuovo sui nostri mercati, come prodotto spagnolo.

Perché così va l'Italia: ottomila km di costa, tutto il mare intorno, 330 mila ettari di acque lacustri e salmastre, grandi flottiglie che vanno dovunque, e poi compriamo prodotti ittici dall'estero per un valore non inferiore ai 1500 miliardi di lire.

Per centomila tonnellate di pesce che esportiamo, ne entrano all'incirca cinquecentomila: i palombi dalla Francia (poco meno di 1500 tonnellate), gli sgombri e le acciughe dalla Francia e dalla Gran Bretagna (più di 5500 tonnellate), le cernie dalla Tunisia e dal Marocco, il dentice dalla Spagna, i crostacei dalla Grecia e dalla Turchia.

E i prezzi vanno alle stelle

S. Benedetto del Tronto

DAL NOSTRO INVIATO

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Il merluzzo al mercato ittico di San Benedetto l'hanno battuto a 18 mila lire il chilo, lo scampo da 7 a diecimila. Le seppie che una volta vendevano a 2-3 mila lire ora costano anche 12-13 mila: non ce ne sono quasi più perché vanno a pescarle tra aprile e maggio proprio quando mettono le uova.

Così è da anni che non si riproducono. Scarseggia il pesce e il prezzo sale, come impone la legge del mercato. Quello che c'è, di terza qualità, non è cercato. A volte, persino quello di Chioggia è rifiutato.

Dice Elio Tosi, presidente dei ristoratori riminesi, l'uomo che preparava i pasti di Bettino Craxi durante il congresso del psi: *«I rombi che vengono da là sanno di fango e il moletto diventa giallo per l'acqua melmosa. Il pesce da noi è indubbiamente più saporito».*

Da Chioggia, invece, arrivano molto richiesti il branzino d'allevamento, che prima si trovava solo nel Tirreno, e il salmone, sempre d'allevamento.

La stessa specie è diversa nello stesso mare, lo è ancora più quando le distanze sono più grandi. *«Il salmone della Scozia è senz'altro più buono di quello allevato in Veneto»*, dice Tosi. Però, in generale, tutto il pesce fresco del Mediterraneo è più saporito di quello che noi siamo costretti a importare dai mari del Nord.

La sogliola, ad esempio. Quella dell'Adriatico è di 120 grammi, è rosa, la più piccola costa settemila lire all'ingrosso. La sogliola olandese è più grande, 3-400 grammi di peso, è giallastra. La nostra è più buona, spiega Giuseppe Novelli, direttore del mercato ittico di San Benedetto, *«per via del plancton che non viene ucciso dalle correnti fredde del Labrador come avviene nell'Atlantico».* p. s.

Nelle città pesce più fresco che sulla costa

E' quasi tutto pesce fresco che finisce sulle tavole delle grandi città, a Milano, Torino, Bologna, spiegano al mercato di San Benedetto. Il più grande centro di smistamento in Italia: per questo oggi molte volte si può trovare più facilmente prodotto ittico fresco nelle metropoli che sulla costa dove ti arriva invece il poco pescato del nostro misero mare. Scherzi del Mediterraneo.

Prima di arrivare il pesce riesce comunque a fare ancora altri strani giri: dalla Norvegia, spiega Marcello Troiani, della Cooperativa pescatori sambenedettesi, vola fino a Milano, sale sul camion, viaggia fino a San Benedetto del Tronto e da qui magari riparte per Milano o per Torino. E bisogna fare in fretta, in tutto due giorni, giacché il pesce fresco «dura in media dalle 72 alle 96 ore».

Perché sia veramente buono e non abbia perso le sue qualità organolettiche molto dipende dalla attrezzature dei [illegible] e dalla [illegible] città con cui viene [illegible] subito dopo essere stato pescato. *«Quando è trattato bene, alcune qualità possono durare persino sette giorni»*, tranquillizza Villa.

Lui che fa il veterinario al mercato di Rimini giura d'aver visto «*sogliole e passere che arrivavano dal Nord Europa che si muovevano ancora*». E pure quello che portano dalla Turchia è freschissimo, eccezionale soprattutto, ma anche orate, razze, rombi chiodati: lì c'è un naviglio di piccola stazza attrezzato benissimo per il raffreddamento, «*operatori nostri che hanno insegnato come trattare il prodotto*».

Dalla Grecia, invece, insistono al mercato di Rimini, «*non accade sempre, e anche dalla Somalia*». «*In ogni caso* — giura Pignotti — *anche quello buono non è mai buono come il nostro, ha meno sapore, è meno bello da vedere*».

D'estate, poi, con il caldo, bastano pochissime ore per rovinare il pesce. Certo, tempo fa, quando ce n'era tanto che quasi ti saltava in barca, queste preoccupazioni non esistevano. Allora, ricorda Pignotti, le sogliole si trovavano ch'era un piacere: «*E oggi, sembra incredibile, ne pigliamo una ogni calata, ogni due ore*».

Oggi il pesce fresco sicuro è quello che non piace alla gente: «*Quello che chiamiamo di terza qualità. Il sauro, che costa appena mille lire al chilo, la cuppona, che è un pesce bianco, piccolo e buono, l'occhialone, che ha la carne come il merluzzo e viene dato a 1500 lire al chilo all'ingrosso*».

Le vittime sono due: il consumatore e il mare

La gente, però, non lo compra, si lamenta Pignotti. Vuole le cose che non ci sono più. E il mercato in un modo o nell'altro glieli tira fuori: li va a prendere all'estero. E peggio — accusa Nino —, c'è chi spaccia quello congelato per prodotto fresco. E' una polemica vecchia, che sollevò qualche mese fa Enrico Romani, piccolo armatore di San Benedetto, e che non s'è ancora spenta.

Dall'altra parte i commercianti ribattono che sono solo calunnie: «*La vera colpa è dei pescatori. Hanno depredato il mare, e adesso il marciano perché finché c'è poco pesce fresco loro possono tenere i prezzi alti. Ce n'è poco e loro ne vorrebbero ancora meno. Noi lo facciamo arrivare da fuori, tappiamo qualche buco e loro s'arrabbiano*».

In un modo o nell'altro alla fine le vittime sono due: il consumatore e il mare. Il mare è percorso da barche che hanno ottocento-novecento cavalli, da pescatori che usano i metodi più violenti per strappargli il pesce.

I vongolieri scavano con le onde a risucchio, altri fanno strascico con le reti a piombo, e vanno con il rabio e gli speroni che s'infilano giù in fondo nella sabbia per tirare fuori il pesce, per stanarlo anche da lì. «*La nostra salvezza, così, sono le coste jugoslave che fanno da riserva per noi* — dice Nino — *Lì le norme sono più severe, la pesca è più controllata, il mare è arato con meno violenza*».

E' una riserva violata, ogni tanto. Per questo di pesce fresco, sulla Riviera adriatica, ce n'è sempre di più — tanto e bello — dopo i giorni di burrasca. Perché quando il tempo è cattivo, c'è qualcuno che sconfina a costo di perdere la vita, con il mare a forza sette o a forza otto che ti sbatte a coperta e sballotta la barca, la abbassa sotto le onde e la solleva.

D'estate, però, proprio quando il popolo delle vacanze affolla la Penisola e aumenta la richiesta, lo sconfinamento è quasi impossibile perché i giorni sono più belli e le motovedette, di là, bene all'erta. E questa estate è successo altre volte a Nino di far questa vitaccia, di tornare con tre casse appena di merluzzi. E allora? Che merluzzo mangeremo noi? Quello della Spagna, dice Nino, il berretto da marinaio piantato in testa alla maledetta, canottiera blu e calzoncini, la pancia che non riesce a nascondere, la pelle abbronzata che luccica nel buio: ma attenzione, perché se è piccolo è un pesce che soffre, non tiene troppo, è difficile da importare. Bisognerà cominciare a stare attenti quando si sceglie il pesce. Anche questa è la legge del mare.

Pierangelo Sapegno

Nell'arcipelago dell'Elba la sfida di 50 imitatori di Crusoe

Naufraghi sull'atollo deserto per la gara di sopravvivenza

Cibo e acqua da cercare sull'isolotto - Dopo sette giorni dovranno costruirsi una zattera

DAL NOSTRO INVIATO

PORTOFERRAIO — Il dottor Rossi, stanco delle spiagge di Romagna e dell'eleganza degli alberghi a cinque stelle, rinuncia alla vacanza tradizionale, l'abbandona, la ripudia. E dopo aver letto attentamente De Foe saluta la moglie e parte alla ricerca di un'isola deserta. Niente sdraio, niente discorsi da ombrellone, niente di niente. Il dottor Rossi vuole somigliare un po' a Rambo e un po' a Robinson Crusoe, gemellare la forza alla solitudine. Vuole diventare attento, più parsimonioso. Ma soprattutto cerca l'equilibrio che lo stress e la routine a volte compromettono.

Così, un po' per scherzo e un po' per provare il «gioco nuovo» è nata l'idea pazza di far naufragare 50 persone su un'isola deserta. Italiani, francesi, tedeschi, persino una coppia di tranquilli svizzeri. E a tenere a battesimo la prima prova mondiale di sopravvivenza su un atollo nostrano sarà l'isola d'Elba, o meglio un grande scoglio che si trova a metà strada tra Cavo e Piombino. Niente vegetazione, solo gran caldo e una spiaggetta assolata. E su questo granello di sabbia sparso nel blu del Tirreno i 50 naufraghi dovranno resistere una settimana, dal 23 al 30 di questo mese.

Enzo Maolucci, un tempo cantautore e adesso presidente della Federazione italiana survival, associata all'Isa (International Survival Association) sorride divertito pensando a questa prova massacrante: «*E' un esperimento anche per noi, non sappiamo quanto e come i concorrenti potranno resistere su questo isolotto. E per questo continuo a ripetere che il "naufragio organizzato" ha lo scopo di coinvolgere sport, spettacolo e ambiente scientifico. Con noi ci saranno, alla base operativa dell'Elba, alcuni psicologi. Toccherà a loro redigere una scheda per ogni partecipante. Con tutti i dati possibili, prima e dopo il naufragio. Sono sicuro che certe sollecitazioni della vita perderanno valore e che alla fine l'aver dovuto sopravvivere ad ogni costo servirà per essere più tranquilli, più rilassati, forse più umani*».

L'isola è segreta e da alcuni giorni è presidiata dalla Capitaneria di Portoferraio per evitare lo sbarco agli estranei prima della gara. Quasi sicuramente fa parte del piccolo arcipelago delle Formiche di Grosseto, conì roccioni che punteggiano il mare ad una manciata di miglia dall'Elba.

Il «Survival Island Champion» prenderà il via nel pomeriggio di domenica 23 da Cavo. I 50 Robinson Crusoe, smessi i vestiti e i capi firmati, ricoperti con pantaloncini corti e magietta, saliranno su due battelli e verranno scaricati sull'isola. Dovranno recuperare dall'ambiente il necessario per sopravvivere: cibo e soprattutto acqua. Ancora Maolucci: «*Abbiamo deciso di contenere il numero dei partecipanti date le limitate risorse dell'isola. Dieci persone in più avrebbero potuto compromettere l'esperimento*».

Ma non è tutto. I «naufraghi» dovranno sì cercare acqua e cibo, ma saranno costretti per regolamento a cimentarsi anche in prove di abilità.

L'ultimo giorno sarà forse il più impegnativo. Quasi allo stremo delle forze, dopo una settimana trascorsa a mangiare estremamente poco e a bere quasi niente, i «naufraghi» dovranno costruire una zattera con materiali trovati sull'isola. E con questo improvvisato natante prendere il largo verso un punto stabilito.

Dice Maolucci: «*Sì, dovranno raggiungere il largo, ovviamente scortati da imbarcazioni di controllo e soccorso. I nostri amici avventurosi saranno poi "tratti in salvo" e riportati a Cavo dove, dopo una buona doccia, cena e dormita, parteciperanno ad una grande festa in loro onore e alla premiazione dei vincitori*».

Che cosa spinge professionisti affermati, sportivi, imprenditori, casalinghe e operai a rincorrere il sogno di Robinson Crusoe? E perché abbandonano le comodità, l'aria condizionata degli alberghi, il Martini ghiacciato per vivere male per una settimana? Davide Pellegrino, campione italiano juniores di survival, non ha dubbi: «*Detesto le armi, i toni militareschi di certi miei compagni di survival, amo la natura alla massima potenza. Credo che questa che stiamo per iniziare sia un'esperienza unica, forse irripetibile. Io credo soprattutto che trascorrere una settimana fra mille difficoltà possa cementare nuove amicizie, rinforzare il carattere di ognuno di noi*».

Franco Torreani, industriale marchigiano, uno dei «sopravvissuti» all'inferno della scuola-survival del polacco Jacek Palkiewicz: «*Perché partecipo? Non lo so di preciso. Forse perché l'avventura mi aiuta. Ritrovo me stesso, scompaiono le paure e le ansie. E poi amo la natura, la rispetto. E detesto le malignità e le porcherie alle quali siamo costretti tutti i giorni. Sì, mi sento un po' naufrago*».

Lo psicologo ha un ruolo importante in queste avventure. Giorgio Bo, milanese: «*Da alcuni anni seguo i Rambo italiani nelle loro scorribande. Credo che ognuno abbia bisogno di uno sfogo particolare che riesce a trovare fra le mille difficoltà del survival. Guadare un fiume in piena, attraversare una palude, nascondersi per tre-quattro giorni in una foresta. O fare il naufrago volontario. Diventa poi molto semplice tornare alla vita normale. Smessi i panni del survivalista, li ritrovo nei loro uffici, sui cantieri, nei loro negozi più sereni, più tranquilli. Forse perché sono riusciti, per un momento, a tornare bambini*».

Fiorenzo Panero

Le regole del gioco

PORTOFERRAIO — I 50 naufraghi volontari che parteciperanno alla prima mondiale di sopravvivenza sull'isola deserta al largo dell'Elba dovranno sottostare ad un regolamento preciso. Al momento della partenza potranno portare solo alcuni capi di abbigliamento personale: scarpe da tennis, calzoni lunghi, copricapo e calzoncini da bagno.

La Federazione italiana survival consegnerà al momento dello sbarco sull'isola alcuni strumenti essenziali: un coltello survival, un foulard multiuso, un telo impermeabile, occhialini da sub, qualche amo, alcuni metri di corda, una felpa e una candela. I commissari e i tecnici della Federazione distribuiranno poi ad ogni concorrente un litro di acqua al giorno (sull'isola occorrono almeno tre litri per resistere).

I novelli Robinson Crusoe, a differenza del più famoso naufrago di De Foe, dovranno anche cercare l'acqua. Sull'isola non ci sono torrenti, sorgenti o pozzi. Quasi tutti saranno costretti a costruire un distillatore con telo di nylon sovrapposto ad una buca conica. Solo di notte, e grazie all'umidità che la terra sprigiona, potranno recuperare acqua senza sapore, ma bevibile. Questo sistema permette di ottenere, nell'arco delle 24 ore, da mezzo litro ad un litro.

Toccherà poi trovare cibo. Il mare — assicurano gli organizzatori — è molto pescoso e con un po' di allenamento si possono catturare orate, branzini, corvine, scorfani, bavose, gigioni, verdoni e saraghi che poi potranno essere cotti sulla brace. Sull'isola deserta abbondano bassi cespugli. Le radici degli sono ottime e molto nutrienti. Devono essere mangiate crude.

f. pan.

Stato civile di Torino

7 AGOSTO 1987

NATI — Colombo Veronica; Colomb Chiara; Alesio Alessandro; Nardella Fernando; Reynero Laura; Merlin Alessio; Tieri Gianfranco; Perrotta Alessio; Vigneri Paolo; Campione Veronica; Campione Simonetta; Caggiola Sara; Repazzi Eleonora; Ardore Paola; Giancotti Giulia; Corso Alessandra; Bianchi Federica; Malrone Fabio; Armagno Davide; Franco Alberto; Romano Francesca; Gelardo Noemi; Laruseo Andrea; D'Alfonso Danilo; Frasca Salvatore; Gentile Manna; Casagrande Emanuele; Demaria Alessio; Caperucco Denis; Oberlane Luca; Brighina Anna; Garelato Massimiliano; Ferinanti Lucia; Consolo Fabio; Gamo Marco Stefano; Pieroni Francesca; Cavalieri Elisabetta; Elia Domenica; Ruffo Elisa; Andreotti Giovanni; Cargiolani Daniele; Macori Valeria; Cancelli Erika; Vignati Dora.

MORTI — Arioli Margherita v. Serra, di anni 80, nata a Nizza Monf.to, pens., abitante in v. Principi d'Acaja 47; Villani Francesco, a. 81, Chivasso, pens., v. Rosalio 26; Mondrino Vittoria v. Ferrucca, a. 74, Venaria, pens., v. Campiglia 32; Carlale Michelangelo, a. 78, Marlona, pens., str. Val Pattonera 153; Avassoro Maria Adelaide in Galli, a. 67, Torino, casalinga, v. Bolzano 31; Rinino Anna Maria v. Bergesio, a. 71, Benevagienna, pens., v. Ragusa 19 bis; Bregliato Stella, a. 75, Lozzo Atesino, religiosa, p.za Maria Ausiliatrice 27.

Deceduti in ospedale: Bellotti Francesca, a. 62, Viù, pens., Moncalieri; Mazzucco Oriana v. Aueria, a. 58, Sant'Antonio Magnano Alfieri, pens., Marino; Maggeri Silvana, a. 40, Novara, rappresentante, v. G. Grassi 7; Fenee Giovanna, a. 66, Biella, pens., Marini; Levati Giuseppe, a. 46, Santhià, idraulico, C.T.O.; Mistè Renato, a. 77, Verdagno, pens., c. Svizzera 164; Tuscolo Anna in Roggia, a. 64, Orlandola, casalinga, Marini; Valentino Claudia in Gallino, a. 44, Torino, casalinga, Cottolengo; Teresa Luigi, a. 75, Torino, pens., Maria Vittoria; Riva Governando Remigio, a. 73, Ribordone C.se, pens., Amedeo di Savoia; Lesi Anna, a. 92, Moglia, pens., Mauriziano; Santorelo Nicola, a. 48, Campobello, operaio, Nuova Astanteria; Wolf Luisa v. Cugnetto, a. 79, Susa, pens., Molinette; Lorenzo Giacomo, a. 40, Salmour, operaio, Molinette; Fanciullo Maria Felicita in Richetti, a. 58, S. Mauro T.se, commerciante, Molinette.

Nati 64 - Morti 23

Improvvisamente è mancato **Ino Mimosi** di anni 66. A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena, i figli Mia e Paolo, genero, nuore e nipoti. — Perugia, 5 agosto 1987.

La Olsa A.P.I. SpA partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico sincero e apprezzato collaboratore **Ciro Violano** — Firenze, 8 agosto 1987.

Il giorno 6 agosto in Moncalieri è deceduto il **cav. Francesco Cassardo** (anni 87), ex cassiere Banca Popolare di Novara agenzia Moncalieri. Lo annunciano i familiari a funerali avvenuti per sua espressa volontà. — Moncalieri, 8 agosto 1987.

Gli amici Crocchia, Regoli, De Ambrogio sono vicini a Beppe e Milena Cassardo e partecipano al loro dolore.

I Dipendenti Overcar SpA porgono sentite condoglianze alla famiglia Cassardo per la perdita del loro CONGIUNTO.

Michele, Laura e Maria Zecchi partecipano al dolore di Beppe e famiglia.

Sergio e Graziella Gallo sentitamente partecipano al lutto della famiglia Cassardo e Bernino per la perdita del PAPA'.

I Dipendenti ed i Collaboratori delle Società Errepi SpA, Romeo SpA, O/Core SpA, Overcar SpA, Mati SpA, Rodocar Srl, Cassardo Stella, Calmis SpA, Eco SpA si uniscono commossi al dolore della famiglia Cassardo e Bernino per la scomparsa del padre **Francesco Cassardo** — Torino, 8 agosto 1987.

Marisa, Sergio, Tina e Sergio partecipano al dolore del caro amico Beppe.

Nino, Milly Capriolo e famiglia sono vicini a Rinaldo e Cosma.

La famiglia Roberto e Guillaume partecipano al dolore dei famigliari.

Maddalena e Gualtiero prendono viva parte al dolore di Fiorella e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

Graziella e Carlo Galbotino, Daniela e Aldo Milanese partecipano al dolore di Fiorentina, Rinaldo, Giuseppe e famiglia per la perdita del papà **Francesco Cassardo** — Moncalieri, 8 agosto 1987.

Partecipano al grave lutto: Michela, Rita Canale; Franco, Tina Isil; Teresa, Giorgio Natale; Giuseppe, Mirella Musolo; Alfredo, Luigina Riela; Silvestro, Nella Secchi.

Gina, Monica e Lorenzo sono affettuosamente vicini a Beppe e Fiorella per la perdita del loro caro PAPA'.

Nino e Giulio Teja con le rispettive famiglie prendono parte al dolore del rag. Piero per la perdita della moglie **Elia Faure in Masset** — Torino, 8 agosto 1987.

Il presidente della Federazione Italiana Pallacanestro Enrico Vinci, i vice presidenti Amedeo Salerno, Eugenio Korein, Giancarlo Testa, i consiglieri Luciano Acciari, Luciano Benatello, Michele Costa, Dino Costa, Duilio De Gobbis, Adolfo De Nicola, Nicola De Piano, Antonio Gentile, Ugo Hutter, Enzo Micali, Armando Pignataro, Vincenzo Romano, Renato Rossini, Cesare Rubini, Vittorio Salvadori, Vittorio Sintroleso, Elia Tassarani, Salvatore Trevigano, Aldo Vitale interpretando i sentimenti di tutti gli appassionati della Pallacanestro Italiana partecipano sinceramente al grande dolore che ha colpito la famiglia del **dott. Roberto T. Fabbri**, direttore della Rivista «Basket», e ne ricordano le grandi virtù di amicizia e capacità professionale. — Roma, 8 agosto 1987.

Enrico Vinci presidente della Federazione Italiana Pallacanestro profondamente addolorato partecipa al cordoglio della famiglia per la perdita del fraterno amico **Roberto T. Fabbri** — Roma, 8 agosto 1987.

Massimo Cacconi segretario della Federazione Italiana Pallacanestro sinceramente partecipa al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'amico **Roberto T. Fabbri** — Roma, 8 agosto 1987.

E' mancata **Armida Capraro ved. Bosco**. Lo annunciano tutti i suoi cari. Funerale martedì ore 10,15 da Città di Riposo C. Casale, 381. — Torino, 9 agosto 1987.

Alberto Carrara Verdi con la moglie Rossana e la sorella Gabriella annunciano con profondo dolore la scomparsa del cugino carissimo DOTTOR INGEGNER **Enrico Carrara**, fraterno e indimenticabile amico. — Bussana, 9 agosto 1987.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Ha lasciato un vuoto che niente e nessuno potrà colmare **Valeria Tina Collovati in Perino**. Ne danno il triste annuncio il marito Luigi, i figli Marilena, Livo con Maria Pia e la nipote Alberta, parenti tutti. Funerali lunedì 10, ore 15,15, dalla propria abitazione, via Tunnaro n. 9. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Leini. — Beccaneri, 8 agosto 1987.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari P.I. CAV. **Guido Sansalvadore**, funzionario AEM. Ne danno il triste annuncio la sorella Luisa col marito Carlo Piazza, i nipoti Maurizio e Luisella. Un particolare ringraziamento al dott. Antonio Vigna, ai professori Alberto Raso, Pietro Rispoli, Tiziano Poletti e Paolo Giaennini per le amorevoli cure prestate. Si ringraziano le suore, il personale medico e paramedico della casa di cura Sedes Sapientiae e del reparto della Clinica Universitaria del prof. Giaennini dell'ospedale Amedeo di Savoia. Un grazie alle infermiere Rina Rocco e Anna Ardolino. I funerali lunedì 10 alle ore 8,30 nella parrocchia di Santa Maria Goretti, via Pietro Cossa angolo via Actis. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 8 agosto 1987.

I Collaboratori della Vendôme si uniscono al dolore dei titolari Luisa e Carlo Piazza per la scomparsa del caro **Guido Sansalvadore** — Torino, 8 agosto 1987.

Adriana e Stefano Ceoglio si uniscono al dolore di Luisa e Carlo.

Milena, Fabiana, Nicola Piazza partecipano al lutto di famiglia.

La famiglia Pastore Avani Mortarotti Bocca Bogetti partecipano al dolore di Laura, Barbara e Fabrizio per la perdita del loro amato **Matteo Guido** — Moncalieri, 8 agosto 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari **Ada Avezzano Galli**. L'annunciano a funerali avvenuti il marito Elvasio, i figli Cristiana con Riccardo e Ferdinando con Daniela, i fratelli Graziella con Cesare e figlie, Eugenio con Francesca e figlie, i cognati Tina Del Lago, Peppino e Milly Galli e figli. S. Messa di Trigesimo 8 settembre ore 10 parrocchia Crocetta. — Torino, 8 agosto 1987.

I nipoti Enrico, Andrea, Flavia, Silvia, Nicoletta piangono la loro adorata NONNA.

Costernati prendono parte al dolore di Elvasio e figli le cugine Mariuccia Massimella, Nanda Chiesa, Luisa Patrone, Grazia Galli.

Giuseppina Robbiolo Bosa con la figlia Rosanna e famiglia partecipa al grande dolore di Cristiana, Elvasio e Dando per la perdita della cara ADE.

Sono affettuosamente vicini ad Elvasio, Eugenio, Grazia e familiari gli amici Carlo Giulia Martinolo, Luciano Armando Pironti, Carlo Carla Regis.

Liliana e Gualtiero, fraternamente vicini ad Elvasio e famiglia ricordano piangendo la cara amica ADE quale grande costante esempio di bontà, generosità e forza morale.

Anna Righetti Bertola affettuosamente partecipa al dolore di Elvasio e dei suoi figli per la scomparsa della cara e buona amica ADE.

Ada e Carlo Gabrero partecipano al dolore di tutta la famiglia.

Pilino e Dani Burzone, Gabriella e Adriana Falda, Lucia Bocchetti ved. Falda piangono commossi la cara ADE e si uniscono nel dolore a tutti i suoi cari.

Franca e Sergio non dimenticheranno mai la carissima ADE.

Luciana e Pippo sono affettuosamente vicini a Elvasio, Dando e Cristiana.

Ricordano con affetto il caro **Alberto De Marchi** gli amici di La Morra: Pierfranco e Gianna Bertone, Andrea e Luisa Cossa, Piero ed Elena Cossa, Paolo ed Anna Cordero di Montezemolo, Piercarlo e Marilena Dale. — La Morra, 8 agosto 1987.

Cristianamente è mancata **Maria Peroglio ved. Borgeise**. Ne dà l'annuncio la nipote Gina. Un ringraziamento alle Reverende Suore dell'Istituto Figlie della Consolata ed in particolare a Suor Caterina per l'amorevole assistenza. Funerali lunedì 10 ore 14,30 parrocchia Gesù Nazareno. — Torino, 7 agosto 1987.

E' salita in cielo l'angelo biondo **Elisabetta Cerrato**, anni 4. Con infinito dolore lo annunciano la mamma Tilla, il papà Dario, il fratellino Andrea, la sorellina Roberta. I funerali avranno luogo martedì 11 corrente alle ore 10,15 nella parrocchia Santa Maria della Scala. — Moncalieri, 8 agosto 1987.

Nonno Beppe e nonna Felicina ricordano con amore la cara ELISABETTA.

I nonni Mario e Rosetta con gli zii Edoardo ed Elisabetta affranti dal dolore piangono l'adorata BETTINA.

BETTINA, sarai sempre nei nostri cuori. Gli zii Sergio, Adriana, Gigi, Katty e i cuginetti.

Geppi e Sabina Corti Gamberelli sono vicini a Dario e Tilla per la perdita della piccola dolce ELISABETTA.

«Il suo viso tondo, roseo e bonario, al quale la migliore volontà non era capace di imprimere un'espressione di cattiveria, era incorniciato dai capelli coperti di candida neve...»

Ha raggiunto l'adorata figlia Fernanda **Chieri Ghietti**. Con dolore e rimpianto infinito lo annunciano la moglie Albertina, la nipote Patrizia con Lorenzo e parenti tutti. Si ringraziano il dott. Luigi Giancan e tutto il personale medico e paramedico del Reparto 7 E Cardiologia dell'Ospedale Mauriziano per la grande disponibilità e le cure prodigate. Funerali martedì 11 c.m. ore 8,30 cappella Ospedale Mauriziano. — Torino, 8 agosto 1987.

Si uniscono al dolore di Albertina e Patrizia le famiglie Rosselli, Nebbiolo e Fuso.

E' mancato **Lorenzo Sacco**, ex guardia comunale di Cisterna d'Asti. L'annunciano la moglie, figli e parenti tutti. Funerali lunedì 10 corrente in Cisterna d'Asti, ore 17. — Cisterna d'Asti, 8 agosto 1987.

ANNIVERSARI

1987 — 1987 **Vittorio Valletta**. La moglie e i familiari, con perenne affettuoso ricordo e profondo rimpianto. — Torino, 10 agosto 1987.

Paolo e Margherita Rubiolo. Nell'affettuoso ricordo e rimpianto di sempre: figli e familiari tutti. — Torino, 8 agosto 1987.

1896 — 1987 **Nicola Lurgo**. Nel cuore con l'amore di sempre.

1985 — 1987 Riunita ai genitori e fratello Ernesto **Caterina Boano**. A due anni dalla scomparsa la ricordano cognata Natalia, nipoti Nanni e Rosina.

Emilia Chiaretta ved. Bertolotto. Nel decimo anniversario della scomparsa è ricordata con grande rimpianto ed affetto dalla famiglia. — Alpignano, 8 agosto 1987.

1986 — 1987 **prof. Amas Fos**. Ricordo e rimpianto.

1986 — 1987 **Felicita Bosio in Ugliardi**. I tuoi cari, ricordandoti sempre. — Villarbasse, 8 agosto 1987.

1981 — 1987 **Ernesto Massucco**. Sempre ricordato.

1979 — 1987 **Carlo Torre**. Nel dolore di allora, nell'affetto di sempre, vive perenne la tua immagine, tua moglie. Santa Messa oggi ore 18 parrocchia San Lorenzo in Giaveno.

1981 — 1987 **Giovanni Trifiletti**. Sei sempre presente.

1983 — 1987 **Giovanni Bajetto**. Sempre con i tuoi cari.

1980 — 1987 **Giuseppina Costantino**. Vivi nel nostro cuore.

1986 — 1987 **Alberto Pelizzaro**. Ti ricordiamo sempre.

Nelle acque [illegible] Siracusa è stato costretto [illegible] fermarsi [illegible] -94,5: l'anno prossimo riproverà [illegible] -100

Majorca a 6 metri dal sogno

A due terzi dell'immersione il sub (56 anni) è stato colpito dai postumi della labirintite: «Sono risalito quando il dolore si è fatto irresistibile» - «Pensavo di smettere, ma dovrò ancora tornare in mare» - Il record controllato dalla Confederazione mondiale: primo passo per [illegible] riconoscimento

Siracusa. Enzo Majorca subito dopo il tentativo di primato

SIRACUSA — Ha vinto, ma non ha coronato il [illegible] sogno: essere il primo uomo a scendere 100 metri sott'acqua. Nelle acque di Fontane Bianche, a sud di Siracusa, Enzo Maiorca ha sì conquistato il suo nuovo record mondiale di immersione in apnea, ma si è dovuto fermare a 94 m e 50 cm. I postumi di una labirintite che lo aveva colpito nei giorni scorsi gli hanno impedito di raggiungere il traguardo della sua vita.

«Scendo a 100 m e poi mi ritiro» aveva detto il campione siracusano nelle [illegible] prime [illegible] della prova: adesso, a 56 anni, con [illegible] caparbietà che lo contraddistingue, [illegible] un altro appuntamento nella sua lunga lotta [illegible] gli abissi: «L'anno prossimo ci riproverò. Sogno i [illegible] metri da quand'ero ragazzo. Volete che mi fermi proprio adesso...».

La delusione per la mancata conquista non fa certo dimenticare il valore assoluto del risultato raggiunto ieri da Maiorca. Il sub siracusano ha battuto il suo primato mondiale conquistato [illegible] scorso anno nel mare di Crotone. Allora aveva toccato i —91, stavolta si è spinto tre metri e mezzo più giù, facendo esplodere in un lungo e caloroso applauso le decine di persone che in barca e motoscafo avevano seguito la prova.

Un applauso ripetuto due volte. In un primo tempo, infatti, a Maiorca [illegible] stati accreditati [illegible] metri. Poi, [illegible] successiva verifica da parte degli esperti del C.M.A.S. (Comitato mondiale per le attività subacquee), si è scoperto l'errore [illegible] grande esultanza di Maiorca e della sua équipe.

La prova di ieri mattina era l'ultima della cosiddetta «Operazione Archimede», conclusasi con un bilancio più che lusinghiero: oltre ai 94 m e mezzo [illegible] Enzo Maiorca, ci sono stati infatti i primati stabiliti dalle figlie Patrizia e Rossana, rispettivamente con 70 e 75 m.

L'immersione si è iniziata un [illegible] [illegible] prima delle 10. L'assistenza al sub siracusano è stata garantita, così com'era avvenuto per le immersioni delle due figlie, dalla [illegible] dell'Agip, che ha calato una [illegible] di profondità [illegible] due sommozzatori, uno dei quali [illegible] ripreso con [illegible] telecamera le varie [illegible] della prova. Tre cicli di iperventilazione (uno di cinque minuti, l'altro di otto) [illegible] zavorra di [illegible] kg [illegible] quale Maiorca si è fatto trainare [illegible] durante la sua discesa.

L'immersione è durata 3 minuti e 10 secondi. L'intera prova è stata seguita da Franco Nanni, della Confederazione mondiale attività subacquee e pesca sportiva, la cui presenza a Fontane Bianche è stata interpretata come un primo passo dopo [illegible] [illegible] polemiche verso il riconoscimento ufficiale dei primati di Maiorca. Lo [illegible] pensare anche la motivazione dell'incarico: «Assistere alle immersioni profonde in apnea del primatista Maiorca».

Il mare era appena increspato quando, alle 9.50, il sub è tornato in superficie. «Mi sento bene, sarei in grado di fumare due dei miei sigari» ha detto rivolto alle figlie e al medico che lo assisteva. Poi, seduto sulla piattaforma della nave, mentre si sottoponeva ai controlli sanitari di rito, ha raccontato la sua [illegible] avventura. «I problemi si sono presentati a quota 60 metri — ha detto Maiorca ai giornalisti — i postumi della labirintite mi hanno impedito di compensare, ho cominciato ad avvertire forti dolori alle orecchie. Ma ho deciso di tentare ugualmente. Gli [illegible] metri sono stati una sofferenza, quando il dolore si è fatto insopportabile, sono stato costretto a risalire.

Mentre parla Maiorca non [illegible] [illegible]. «[illegible] in superficie — dice — [illegible] pensato che avrei [illegible] rivedere tutto [illegible] [illegible] smettere con le [illegible], ma credo proprio che l'anno prossimo sarò ancora una volta sott'acqua ad inseguire il mio sogno».

[illegible] degli ultimi giorni non sono passate senza lasciare segno. «Ho trepidato per le mie figlie — racconta Maiorca — ho provato momenti di angoscia quando, dieci giorni fa, dopo aver raggiunto gli 80 metri, sono risalito in superficie che ero a pezzi, mi girava il mondo attorno, avevo le vertigini. Avevo perso molte sicurezze, l'ho riconquistate negli ultimi giorni, dopo le belle prove delle mie ragazze».

Sulla spiaggia di Fontane Bianche, nella sede estiva del Circolo del Giardino, che ha fatto un po' da base per tutte le prove dell'«Operazione Archimede», c'è una folla di amici e simpatizzanti che lo aspetta per festeggiare. [illegible] campione viene cinto da una grande corona di alloro, adornata da una coccarda tricolore. Qualcuno stappa una bottiglia di champagne, le figlie non nascondono la commozione.

Nino Amante

Nel 1957, [illegible] Siracusa, la prima immersione di Enzo Majorca

Da trent'anni sfida gli abissi

La sua corsa verso gli abissi [illegible] cominciò nel 1957. Enzo Majorca, siracusano pescatore [illegible] professione, scopre a ventisei anni di poter «scendere» con facilità e il record da battere (41 metri) non gli sembra davvero irresistibile. Lui è abituato ad immergersi anche d'inverno «perché il pesce lo pagano meglio a Natale». Tre anni [illegible] [illegible] suo nome appare nell'album dei record regolarmente omologati dalla Fipsas (federazione italiana pesca sportiva e attività subacquea): nelle acque di Siracusa batte di un metro il brasiliano Amerigo Santarelli che era sceso a — 44.

Per cinque anni è il re incontrastato degli abissi e smette [illegible] fare il pescatore di professione. Poi compare il francese Jacques Mayol, [illegible]no nel '[illegible], che gli contenderà lo scettro fino al '78. All'Isola d'Elba, Mayol scende prima a — 100, poi a — 105 e smette. Record però non ufficiale, non omologato. Da [illegible] [illegible] infatti la Federazione ha r[illegible] l'ultimo titolo a Majorca (— 86) e ha chiuso l'albo d'oro perché ogni altro primato «sarebbe inutile e pericoloso».

Siamo nell'87 e Majorca è ancora alle prese con gli abissi e non ha smesso di polemizzare: «Inutile? Ma quale primato è utile? Pericolo? Né con me né con Mayol è mai successo il più piccolo incidente di soccorso. Qualche leggera conseguenza forse per noi, ma superata nel giro di pochi minuti. E i giovani non muoiono in mare per imitarci, ma perché hanno visto un amico esibire una cernia. La Federazione che parla di pericolo dovrebbe ricordare le gare di caccia subacquea con atleti impegnati a trenta metri per sei ore. Se uno è colto da malore, ed è successo, non c'è niente e nessuno che gli [illegible] salvare la vita».

Enzo Majorca, [illegible] il 21 giugno del 1931, è il classico atleta. Rappresentante [illegible] medicinali per una grossa casa farmaceutica [illegible] vita spartana, allenamenti serissimi e dieta alimentare per curare il peso. «Preparazione in palestra almeno tre volte alla settimana, a base di ginnastica a corpo libero alternata al sollevamento pesi e all'atletica. Cerco anche di curare [illegible] componente psicologica».

Ottanta chili, alto 173 centimetri [illegible] la sua capacità vitale (volume polmonare) è di 6.800 litri d'aria. Il suo apparato cardiocircolatorio è alloggiato in un torace [illegible] dimensioni notevoli (centododici centimetri) che diventano centotrentacinque [illegible] inspirazione forzata). Il suo [illegible] batte a [illegible] pulsazioni al minuto che diventano ottanta dopo le immersioni.

Sposato, anche le sue [illegible] figlie, (Patrizia, ventinove anni, e Rossana ventisette) sono entrate nel mondo delle immersioni. «E' stata una gioia incredibile vedere Patrizia scendere a settanta metri e Rossana a settantacinque. P[illegible] è stata splendida, è tornata in acqua dopo cinque anni dedicati ai figli. Rossana riuscirà presto a raggiungermi. Si sono un padre felice in acqua, ma soprattutto fuori».

p. ser.

[illegible] supera [illegible] il gelido [illegible] Bering

Americana di 30 anni - Acqua a cinque gradi

NEW YORK — Lynne [illegible] è riuscita nel suo intento. La trentenne nuotatrice americana, indossando soltanto un normale costume da bagno ed una cuffia, ha attraversato le gelide acque dello stretto di Bering, varcando la linea di confine artica tra Stati Uniti e Unione Sovietica. In 2 ore e 12 primi ha superato a nuoto 4,34 chilometri con la temperatura dell'acqua a cinque gradi centigradi.

L'impresa è stata compiuta con l'autorizzazione delle autorità sovietiche, che hanno inviato due imbarcazioni a scortare la Cox nel tratto finale, anche per evitare che si perdesse nella nebbia.

I russi, però, non hanno permesso il passaggio nelle loro acque alle numerose piccole imbarcazioni piene di eschimesi che, entusiasticamente e nonostante il loro dichiarato scetticismo sulla fattibilità dell'impresa, hanno seguito ed incoraggiato la nuotatrice.

La Cox, che non è nuova ad avventure del genere (da giovanissima stabilì vari primati di traversata del canale della Manica) si è preparata con una dieta a base di pasta, burro di noccioline e succo d'ar[illegible]cia. Pesa circa 90 chili. «E' stata protetta dal freddo — ha spiegato il suo medico personale — dalla spessa coltre di grasso sottocutaneo che funziona come una muta subacquea».

IL TEMPO

SERENO
NUVOLOSO

situazione: [illegible]

tempo previsto: [illegible]

temperatura: [illegible] Sud

venti: [illegible]

mari: [illegible]

città italiane

Bolzano	13	28	L'Aquila	13	29
Verona	14	26	Roma Urbe	20	33
Trieste	18	25	Roma Fiumicino	21	30
Venezia	15	25	Campobasso	18	30
Milano	16	26	Bari	19	30
Torino	13	26	Napoli	20	32
Cuneo	13	20	Potenza	18	28
Genova	20	26	S.M. Leuca	24	28
Bologna	15	29	R. Calabria	27	34
Firenze	16	31	Messina	25	34
Pisa	16	28	Palermo	26	30
Ancona	16	32	Catania	25	34
Perugia	16	29	Alghero	19	30
Pescara	17	29	Cagliari	22	33

città estere

Amsterdam	13	17	pioggia	Lisbona	16	28	sereno
[illegible]	24	36	sereno	Londra	13	19	nuvoloso
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	19	31	nuvoloso
Berlino	15	20	nuvoloso	Madrid	14	33	sereno
Bruxelles	10	20	sereno	Montreal	14	27	nuvoloso
Buenos Aires	5	14	sereno	Mosca	13	17	sereno
Copenaghen	12	18	nuvoloso	New York	19	27	pioggia
Dublino	9	16	nuvoloso	Parigi	np	np	np
Francoforte	11	20	nuvoloso	Pechino	21	35	sereno
Gerusalemme	22	31	sereno	Rio de Janeiro	16	25	nuvoloso
Ginevra	12	30	sereno	Sydney	0	18	nuvoloso
Helsinki	11	15	pioggia	Tokyo	25	32	nuvoloso
Honolulu	22	33	sereno	Toronto	9	18	nuvoloso
Il Cairo	23	36	sereno	Vienna	np	np	np

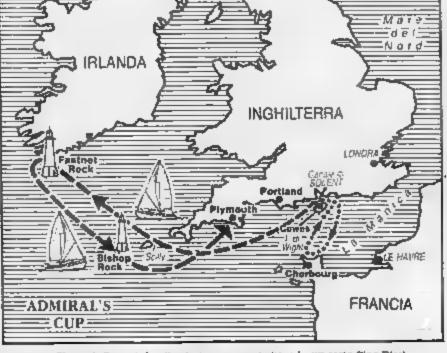
Anche tre scafi italiani stanno affrontando il «Fastnet», la regata più pericolosa

Quelle 42 barche nell'inferno del nord

Sulle 610 miglia, tra la Manica e il Canale d'Irlanda, l'incubo di improvvise tempeste - Alla prima edizione nel '27 parteciparono solo due concorrenti - Nel '79 la tragedia: 19 morti, 26 battelli affondati

COWES — Si chiama Fastnet, è lunga 610 miglia, ha oltre mezzo secolo di vita, è [illegible] delle gare più pericolose del mondo e si sta disputando proprio in queste ore. La stanno affrontando 42 battelli fra cui tre italiani: Mandrake, Marisa e Merope e [illegible] gli uomini [illegible] mare seguono l'avvenimento col fiato sospeso. Nel settore nordico dell'Atlantico, all'improvviso possono scatenarsi tempeste paurose. Per questo in Inghilterra, organizzatori, tifosi e concorrenti hanno per Bibbia i bollettini meteorologici. Se tutto andrà [illegible], domani o dopo si avranno i primi arrivi, altrimenti occorrerà aspettare altri tre o quattro giorni.

Ma per tutto il periodo graverà sulla corsa l'incubo di quel piccolo scoglio a Sud dell'Irlanda, dove le barche partite da Cowes, isola di Wight, devono «far boa» prima di iniziare il ritorno, un pezzetto di Atlantico, un altro pezzo di Canale, fino al segnale verde e rosso del porto di Plymouth. Al Fastnet, se il vento si scatena, sono guai per tutti. Veramente l'inferno dei [illegible] è situato dall'altra parte della terra, a Capo Horn, dove le tempeste [illegible] tre oceani: Indiano, P[illegible] e Atlan[illegible] s'incontrano in un sinistro turbinare di nubi. Ma Capo Horn è meta degli avventu[illegible] del mare e in regata ci vanno soltanto quelli del Giro del Mondo in solitario o in equipaggio, sempre con battelli appositamente attrezzati.

La «crociera» tra la Manica e il Sud Irlanda doveva essere invece un punto fisso per una tranquilla rivincita di Coppa America tra inglesi e statunitensi. Difatti alla prima edizione, nel 1927, parteciparono soltanto [illegible] concorrenti. Poi la prova si allargò e venne inserita nell'Admiral's Cup, l'equivalente del campionato mondiale di vela a squadre. Questo campionato comprende [illegible] prove di triangolo che si disputano praticamente sotto gli occhi degli abitanti di Cowes, una Channel Race di 210 miglia, che arriva a sfiorare la costa francese, e infine il Fastnet che ha una duplice veste. E' la corsa decisiva [illegible] per l'Admiral's Cup, data la sua importanza assoluta, e ha il coefficiente 5 contro i 2 e i 3 delle altre regate. E' pure un avvenimento aperto a tutti quelli che si vogliono iscrivere. Un po' fatto di élite tra scafi selezionati, dunque, un po' marcialonga della Manica.

Nel convoglio che parte da Cowes si trovano battelli bellissimi ed altri di buone prestazioni, [illegible] [illegible] tutti collaudati e per questi ultimi il tempo «arrabbiato» riserva [illegible] gravi rischi. Nel 1979 [illegible] addirittura tragedia. Uno dei più tremendi uragani mai abbattutisi sulla Manica causò 19 morti, l'affondamento di 26 barche. Centotrentasei persone furono [illegible] dagli elicotteri o dalle navi di soccorso. Su 303 partiti, soltanto 85 finirono la gara e tra questi gli equipaggi di tutti gli scafi italiani: il Moro di Venezia che però non faceva parte [illegible] nostra squadra, [illegible] Rose [illegible] Ivy di Bonadeo, [illegible] Jena ed [illegible] Vanina in cui era skipper «un certo Cino Ricci».

Cino correva già da oltre quindici anni e aveva vinto campionati mondiali e prove internazionali, ma non erano ancora giunti Newport e la Coppa America 1983 a [illegible] la celebrità. Tant'è vero [illegible] ebbe [illegible] grave incidente ma il fatto venne appena rilevato. «Eravamo dentro l'uragano — ricorda telefonando da Marina di Ravenna il papà di Azzurra — [illegible] non ci siamo resi conto della tragedia che avveniva intorno a [illegible]. Probabilmente abbiamo indovinato la tattica allargando il percorso ed arrivando con le vele al lasco molto velocemente allo scoglio che abbiamo doppiato verso l'una di notte. Chi è giunto dopo ha stentato o non è passato affatto».

Si parla di o[illegible] alte 10-12 metri. E' vero?

«Non le ho certo misurate. Posso però dire di aver trovato tempi altrettanto duri nel Golfo di Guascogna o nel Golfo del Leone, due zone ad alto rischio della navigazione, ma in quanto alle onde non ne ricordo di simili».

Comunque tutto è andato bene?

«Relativamente. Verso le 4 del mattino, quando eravamo in vista delle Shilly la poppa del Vanina è stata letteralmente sollevata in aria da un maroso. Lo scafo è ricaduto sul fianco e la pala del timone ha impresso una brusca rotazione alla ruota. La mano è rimasta impigliata in un raggio ed ho subito una frattura. Se ben ricordo mi ha subito sostituito Cordelle. Siamo comunque tutti arrivati bene, terzi in classifica a Cowes».

Quel Fastnet è stato l'ultimo dei quattro a cui Ricci ha partecipato. Poi la Coppa America l'ha impegnato a fondo. Ora a Marina di Ravenna sta allestendo un battello a dislocamento leggero progettato da Finot e soprattutto si prepara alle gare di velocità dei catamarani in programma a metà settembre a Torbole.

Nel Fastnet attuale è impegnato il suo allievo-avversario-amico-nemico (i rapporti tra i nostri uomini di Coppa America [illegible] davvero complicati) Mauro Pelaschier. Il timoniere di Azzurra sta portando il Marisa che ha avuto un buon inizio ed è stato poi meno fortunato. Un altro reduce dalla regata della tempesta è l'inglese Rodney Pattison. Il campione mondiale e olimpionico nel 1979 era affondato col suo Golden Apple [illegible] the Sun ed era stato strappato al mare da un elicottero insieme al famoso progettista Don Holland e ad altri sei «marinai». In queste ore invece sta lottando su Indulgence per contribuire a portare la squadra britannica davanti ai neozelandesi. «Vincitore o no, sarò comunque uno dei duecento felici di aver affrontato ancora una volta la più grande regata incognita del mare».

«Se [illegible] fatto il Fastnet — affermano gli abitanti di Cowes — puoi ritirare lo yacht in garage. Sul mare avrai [illegible]to tutto».

Paolo Bertoldi

[illegible] Il Moro III vince la «Coppa del re»

PALMA DI MAJORCA (Baleari) — La barca italiana Moro di Venezia III ha conquistato ieri la «Coppa del re di Spagna» di vela dopo aver vinto, nelle acque di Palma di Majorca, la quinta ed ultima regata. Di proprietà di Raul Gardini, che è anche lo skipper, il Moro III si è classificato primo in [illegible] regate e si è piazzato secondo nelle altre due prove. Costruito dallo stesso cantiere di Azzurra, e alla sua prima uscita ufficiale, è uno sloop di 25 metri. La «Coppa del re» fa parte del trofeo Yeala (il circolo che raggruppa tutte le maxi-barche del mondo), la cui seconda serie di prove si terrà ai primi di settembre nelle acque della Costa Smeralda. (Ansa)

Calo settimanale [illegible] 4,36%, sui minimi '87 molti valori primari

Borsa, riaffiora la paura

Mercoledì [illegible] venerdì il mercato dovrà affrontare le scadenze tecniche e in Piazza Affari circolano voci [illegible] qualche posizione difficile - Dal 1° gennaio la perdita è [illegible] circa il 9%

MILANO — Vistoso calo in Borsa nella settimana che si [illegible] conclusa ieri: il ribasso è [illegible] del 4,36%, con l'indice [illegible] a 657,43 (contro 687,38 di venerdì 31 luglio), che rappresenta il minimo del 1987. Minimo dell'anno anche nelle quotazione di molti valori tra quelli più capitalizzati, e, fra questi, Fiat ord., Stet, Fondiaria, Sip, Credit, Sai, Banco di Roma, Gemina, Iniziativa Meta.

Il [illegible] sembra preoccupato per le vicine [illegible] ze tecniche di agosto che si avranno mercoledì prossimo [illegible] la risposta premi e venerdì [illegible] i riporti soprattutto per le difficoltà che [illegible] bra dovranno affrontare alcuni operatori minori. [illegible] tratterebbe, secondo [illegible] voci che girano [illegible] Piazza Affari, di operatori improvvisati, cresciuti sull'onda del lungo rialzo [illegible] sul contemporaneo [illegible] del [illegible] d'interesse. Oggi la tendenza [illegible] completamente ribaltata: i prezzi scendono mentre salgono gli interessi e alcune finanziarie, sottocapitalizzate rispetto agli impegni assunti, si troverebbero [illegible] gravi difficoltà e non in grado di soddisfare gli impegni. Dall'inizio dell'anno la perdita è vicina al 9%, una percentuale che certamente [illegible] spaventa gli operatori non improvvisati [illegible] neppure i risparmiatori, ma che può risultare pericolosa per i più avventurosi.

Per quanto riguarda gli scambi sono stati in linea con il periodo [illegible] ferie e nemmeno l'operazione Montedison-Total li ha ravvivati: [illegible] milioni di titoli in media ogni giorno, per un controvalore di 64,3 miliardi di lire.

In un'analisi delle cinque sedute, eccetto la prima, conclusasi con l'indice invariato, [illegible] altre quattro sono risultate tutte in ribasso. Martedì [illegible] e venerdì 7 agosto, l'indice ha perso in maggiore misura: l'1,34%; il 5 agosto il calo [illegible] dell'1,04%, il giorno successivo d[illegible] 0,70%.

Robusti i tagli in tutti i comparti, con valori industriali e finanziari particolarmente deboli, per la caduta dei titoli-guida. Olivetti (-5,65%), Fiat ord. (-4,49%), Montedison (-5,84%) sono le azioni che hanno determinato, più di altri, il calo degli industriali, risultato [illegible] perdita, come settore, [illegible] 4,35%. Anche i finanziari non sono andati meglio e il settore ha chiuso la settimana con una flessione [illegible] 5,69%: le Meta hanno perso il 7,87%, le Gemina il 7,17%, le Fidis [illegible] 6,07%, per citare solo alcuni tra i maggiori valori. Per gli assicurativi (-3,81%) la situazione [illegible] risultata meno pesante, ma ugualmente critica.

In questo settore hanno perso maggiormente terreno Ras, Toro e Sai per quote superiori al 4,6%; Alleanza [illegible] scesa del 5,40%, Fondiaria del 6,11%, mentre le Gen[illegible] hanno limitato la perdita al 2,20%. Per le banche (-3,30%) stesso discorso: la Comit ha registrato un calo superiore [illegible] 5% e di oltre il 4,5% il Banco di Roma e il Credit. Mediobanca ha perso il 4%. E' svanito, nelle ultime sedute, anche l'interesse per i valori editoriali. Mondadori, nella settimana, ha perso, infatti, il 5,08%, mentre poligrafici ed editoriali, pur [illegible] lizzati, hanno mostrato [illegible] resistenza maggiore.

Le previsioni degli operatori per l'immediato futuro [illegible] negative [illegible] solo per quanto detto prima ma anche perché la prossima settimana, quella di Ferragosto, vedrà assottigliarsi ulterior[illegible] gli scambi: sperare in [illegible] cambiamento di tendenza è pertanto quanto mai azzardato.

r. v.

L'orso travolge [illegible] toro

Manager Usa, Iacocca [illegible] è più [illegible]

[illegible] YORK — Lee Iacocca l'italo-americano che dirige la casa automobilistica Chrysler ed [illegible] indicato come [illegible] potenziale candidato alla Casa Bianca, non è più al primo posto nella classifica dei 12 migliori manager americani, compilata dal settimanale specializzato «Industry Week». Adesso è settimo e il suo posto è stato preso da John Reed, giovane ed dinamico presidente del colosso [illegible] Citicorp. La classifica viene compilata sulla base di sondaggi compiuti [illegible] rivista tra le 26 principali aziende [illegible] reclutamento [illegible] dirigenti (i cosiddetti «cacciatori di teste»).

Dopo Reed, la classifica di «Industry Week», che viene pubblicata a Cleveland (Ohio), vede nell'ordine: John Welch (General Electric), John Sculley (Apple), Ken Olsen (Digital), James Robinson (Ansa)

Parla Gianni Zandano, presidente dell'Istituto San Paolo

«Interessi, ora decida l'Abi»

All'esame delle banche il suggerimento [illegible] Ciampi a pagare più frequentemente le rendite sui depositi - L'Acri (Casse di Risparmio) ha già proposto il pagamento due volte l'anno

TORINO — Tra i [illegible] suggerimenti avanzati [illegible] Governatore della Banca d'Italia al nostro sistema creditizio nel corso dell'assemblea di fine maggio della banca centrale, quello riguardante una maggiore frequenza nell'accredita[illegible] degli interessi maturati sui depositi è stato fra i più sentiti sia dai tecnici, sia da tutti coloro (e sono la maggioranza) che hanno soldi in banca. Da alcune settimane, infatti, i banchieri [illegible] sulle modalità e opportunità di conteggiare con maggiore frequenza gli interessi da corrispondere [illegible] clientela.

Sulla questione, che investe interessi generalizzati, abbiamo sentito il professor Gianni Zandano, presidente [illegible] San Paolo [illegible] Torino, uno [illegible] maggiori banchieri italiani ed anche fra i più propensi ad applicare innovazioni strutturali presso il [illegible] stro sistema finanziario. [illegible] la sua presidenza il San Paolo [illegible] diventato un istituto di credito internazionale che si colloca fra le prime 50 grandi banche mondiali.

Il problema, sollevato dalla Banca d'Italia, passa ora sul tavolo dell'Abi che dovrà d[illegible] se e in quali forme attuarla. Cosa può [illegible] in proposito?

«Come è [illegible] avvenuto in altri [illegible], [illegible] esempio per l'articolo 8 sulla legge per il Mezzogiorno o per il Libro bianco della Comunità euro[illegible] l'Abi non riesce a gioca[illegible] d'anticipo. [illegible] ad esprimere un [illegible] sulle soluzioni e sui problemi che altri hanno già individuato. E' evidente che, in futuro, occorrerà adottare una strategia più aggressiva e propositiva. Per questo problema specifico ci si può soltanto augurare che la decisione [illegible] rapida e innovativa».

A che cosa si riferisce esattamente quando parla di decisione rapida e innovativa?

«Pongo prima di tutto [illegible] questione di metodo. Il ruolo dell'Associazione bancaria italiana rispetto all'iniziativa di cui stiamo parlando non deve essere quello di cercare un'uniformità di comportamento di tutto il sistema. Questo atteggiamento determinerebbe, come [illegible] avvenuto in altre circostanze — ad esempio, [illegible] iniziative rivolte al [illegible] dei pagamenti — [illegible] rallentamento eccessivo dei tempi di realizzazione. Sull'accreditamento degli interessi, l'Abi deve formulare una propo[illegible] precisa, aggregando le aziende [illegible] credito più propense ad innovare e lasciando alle altre la facoltà di aviare, [illegible] nuove prassi».

Quale potrebbe [illegible] contenuto della proposta?

«L'occasione di [illegible] corresponsione [illegible] frequente degli interessi va colta [illegible] funzione di [illegible] riduzione [illegible] costo della remunerazione sulla liquidità detenuta per scopi di transazione, in altri termini, differenziare in modo più marcato i tassi sulla raccolta a vista rispetto a quelli a tempo. Se ci [illegible] adeguare, giusto che sia, a quanto [illegible] vigore in altri Paesi industrializzati, tanto vale farlo fino in fondo».

[illegible] fare qualche esempio?

«Negli Stati Uniti d'America i "Money Market Deposit Accounts", collegati al conto corrente, vengono remunerati mensilmente. Anche in Francia, Germania e Gran Bretagna [illegible] computo degli interessi viene effettuato mensilmente [illegible] trimestralmente a seconda della forma di investimento adottata dai risparmiatori. Negli [illegible] Paesi il denaro liquido depositato [illegible] quello cioè che [illegible] tiene per le operazioni correnti, [illegible] rende nulla [illegible] molto poco. Ritengo, quindi, che il momento sia propizio [illegible] effettuare i due adeguamenti: avremo un accredita[illegible] più frequente degli interessi ma i [illegible] correnti detenuti [illegible] scopo [illegible] liquidità saranno remunerati di meno».

In genere la cadenza che viene proposta è quella semestrale. Lei [illegible] d'accordo?

«Non completamente. Vedrei meglio un pagamento [illegible] interessi trimestrale. Il motivo è molto semplice ed [illegible] carattere tecnico».

Su questo problema bisogna ammettere che l'Acri, l'Associazione delle Casse di Risparmio, è stata più sollecita di voi nel raccogliere [illegible] proposta del Governatore.

«Da [illegible] punto di vista formale [illegible] può dire di sì. La decisione adottata all'unanimità dall'Acri [illegible] ampiamente condivisibile perché lascia autonomia gestionale ad ogni azienda e non obbliga a quel consenso generalizzato che, come ho detto prima, non fa che ritardare la realizzazione di ogni provvedimento. Tuttavia, la proposta delle Casse appare ancora poco incisiva».

Renzo Villare

LA [illegible] DEL SAN PAOLO
(Crescita raccolta e impieghi, in miliardi [illegible] lire)

Anno	Impieghi	Raccolta
1981	11.587	22.646
[illegible]	13.741	28.552
1983	16.551	33.741
[illegible]	22.037	39.637
1985	24.691	42.735
1986	27.808	47.014

[illegible] figurativi, questi [illegible]

Sostituiscono quelli obbligatori - I casi previsti: cassa integrazione, gravidanza, disoccupazione indennizzata, servizio militare, malattia, carcere ecc.

Confusi spesso con quelli «volontari» [illegible] non addirittura con quelli «facoltativi», da cui vanno rigorosamente distinti, i contributi figurativi rappresentano una rarità nella storia degli istituti previdenziali: sono infatti una [illegible] tura» della legislazione sociale [illegible] stro Paese [illegible] quanto [illegible] altro ordinamento straniero li prevede o li prende [illegible] considerazione. La loro data di [illegible] risale ad oltre cinquant'anni [illegible] sono con [illegible] Regio decreto-legge [illegible] '35, considerato a buon diritto il «tes[illegible] sacro» della previdenza sociale. [illegible] legislatore previde tutta una serie di interventi per regolamentare il rapporto [illegible] lavoro subordinato, delineare il [illegible] delle assicurazioni obbligatorie, prevedere prestazioni per invalidità e vecchiaia, introdurre in sostanza provvedimenti per attenuare i rischi lavorativi. [illegible] quel lontano ottobre del '35 molta strada è stata percorsa dal nostro sistema previdenziale ma, sia pure [illegible] integrazioni e modifiche, [illegible] decreto legge resta ancora [illegible] un modello di preveggenza e lungimiranza in campo previdenziale.

Cosa sono — I contributi figurativi sono quelli accreditati in [illegible] lavoratore, senza [illegible] a [illegible] carico, per determinati periodi [illegible] coperti [illegible] contribuzione obbligatoria. A differenza di quelli obbligatori, che derivano [illegible] un rapporto di lavoro subordinato, i contributi figurativi non hanno alcuna matrice lavorativa: vengono in sostanza accreditati d'ufficio dall'Inps (du[illegible] la disoccupazione e [illegible] integrazione, ad esempio) o a richiesta del[illegible] (per gravidanza, servizio militare) ed hanno grande importanza per la liquidazione della pensione.

Quali sono — I periodi per i quali può [illegible] invocata la contribuzione figurativa sono numerosi. Ne ricordiamo i principali: servizio militare, obbligatorio o volontario; prigionia; partecipazione alle formazioni partigiane; persecuzione politica e razziale; periodi di malattia; disoccupazione indennizzata; gravidanza e puerperio; cassa integrazione...

Come [illegible] accreditano — Il ventaglio di copertura assicurativa è piuttosto ampio e comprende, in pratica, tutti quei periodi durante i quali il lavorat[illegible] re s'è [illegible] sospendere i contributi obbligatori in forza di precisi eventi. L'operazione è del tutto gratuita ed [illegible] a carico dell'Inps. [illegible] cenno particolare merita la cassa integrazione guadagni. Per tutto il periodo durante il quale il lavoratore si trova in integrazione salariale scattano in suo favore i contributi figurativi. I quali potranno essere utilizzati per raggiungere il diritto [illegible] pensione, ivi compresa quella [illegible] nità.

Efficacia — I contributi figurativi [illegible] utili [illegible] fini della determinazione sia del diritto, sia della misura della pensione (si [illegible] a quelli obbligatori o volontari per raggiungere, ad esempio, il minimo contributivo per la pensione di vecchiaia). Una sola eccezione: per quanto riguarda la determinazione del diritto alla pensione di anzianità [illegible] esclusi i periodi di malattia e di disoccupazione indennizzata.

La domanda — La domanda di accredito dei contributi figurativi va presentata solo in quei casi in cui l'Inps non è in grado di [illegible] particolare situazione del lavoratore (stato di gravidanza, distacco politico, [illegible] militare, ecc...). Negli altri [illegible] (disoccupazione, integrazione salariale) l'ente prov[illegible] d'ufficio.

Mario [illegible]

IL TRUCCO C'E'

In questi 4 disegni si nasconde un messaggio segreto. Sapreste decifrarlo? *(d. r.)*

SCARABEO

(Dario De Toffoli)

Lettera X 2	Parola X 2	Lettera X 3	Parola X 3

A C E I O R S T - punti 1	L M N - punti 2	P - punti 3
B D F G U V - punti 4	H Z - punti 8	Q - punti 10

A O F N L M T Z

Lo Scrabble gode all'estero di un successo [illegible] maggiore di quanto goda lo Scarabeo qui in Italia. E così fioriscono anche i libri. Uno degli ultimi, e più interessanti, è quello scritto dal campione nord-americano Joel Wapnick (*The Champion's strategy for winning at Scrabble*, New York, Stein and Day, 1986, pp. 279, $ 8,95). Nessuna figura, poche [illegible] di schemi di gioco e tanta parte scritta, a testimoniare dell'attenzione, anche tecnica, di cui il gioco gode negli Stati Uniti e nel Canada. Dopo una esauriente presentazione del gioco il libro sviscera le possibili strategie, per addentrarsi poi sulla preparazione e il gioco dei tornei (là molto numerosi): chiude un repertorio di partite fra campioni.

E ora il problema. Che cosa giochereste avendo a disposizione le 8 lettere riportate in calce al tavoliere? Non siete obbligati a giocarle tutte. Ci sono tante possibilità; una ad es. è VOLTA da C-11 che incrocia la V. Martedì ne segnaleremo altre 4. E voi perché non ci fate conoscere le vostre soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Diogene Rosso)

ORIZZONTALI: 1. La Superba (sigla); 3. Calzature di legno; 8. Celenterati fissi; 13. Si lancia con la fionda; 17. Ideò il radiogoniometro; 19. Il nome della Gardner; 21. Che vede... a occhi chiusi; 23. Esai; 26. Iniz. di Ma[illegible]; 28. Tormentarsi senza tregua; [illegible] Pronome [illegible] riguardo; 31. [illegible] riconciliare; 36 Marco (calciatore); 38. Fu sconfitto a Tagliacozzo; 41. Iniz. di Poe; 42. Dipinse «Il quarto Stato»; 45. Fa coppia col se; 46. Prelude [illegible] guarigione; 47. Piazza greca; 50. Anagramma [illegible] «alunte»; [illegible] Il dottor... di un film di Stanley Kubrick; 54. Ente petrolifero (sigla); 56. Ordine [illegible] [illegible]ata; 58. Detestati; 58. Pietra violetta; 60. Articolo... per donne; 61. Zone... di rigore; 62. Delimitati con lineette; 64. Antichi [illegible] [illegible]; [illegible] Del tutto inutile; 67. Scimmia africana; 68. Particella atomica; 71. Idonea; 72. Figlio di Danae; [illegible] Lo storico latino segretario di Adriano; 76. Iniz. di Beruschi; 77. Numero pari; 78. Città sul Ticino; 79. Il fiume [illegible] [illegible]; 80. Provincia siciliana.

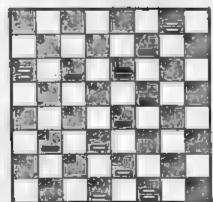
VERTICALI: 1. Istituto di ricerche statunitense; 2. Il protagonista; [illegible] [illegible] con animali; 4. Il centro di Roma; 5. Simbolo del calcio; 6. Nota del diapason; 7. Quarto; 8. Un tipo di farina; [illegible] Nome di donna; 11. In prov. di Pisa; 12. Anagramma di «Gavino»; 13. Isolana di Olbia; 14. Curve di fiumi; 15. Libero nel [illegible]to; 16. Iniz. di Esenì; 18. Accoglievano i commensali nell'antica Roma; [illegible] Anagramma di «vocale»; [illegible] I fiori nasali; 24. Poeta latino di Bilbili; 25. Restituire; 27. Dipinge sul selciato; 28. Congegni; 29. Articolo per fumatore; 31. Girare su se stesso; 32. Scrisse «Il diavolo [illegible] innamorato»; 33. Devota e fedele; [illegible] Trattare [illegible] l'appetito; 35. Cerca di evitarlo chi gioca a flipper; 37. Scrisse «Graziella»; 39. Il nome della Karlatos; 40. Sigla di Venezia; [illegible] Egregio, illustre; 44. Territorio [illegible] Commonwealth; 47. Un Ito[illegible]; 48. Il Golden [illegible] San Francisco; [illegible] Colorato in modo tenue; 52. Gli si dà del tu; 53. I confini dell'Eritrea; 54. Il [illegible] [illegible] Canetti; [illegible] Troppo grassa; 57. Capro[illegible]; 58. Una vittoria [illegible] Cesare su Pompeo; 61. Parità farmaceutica; 63. Cammino parlamentare; [illegible] Figlio di Oreste; 67. Verso di grillo; 68. 6[illegible] [illegible] anni; 70. Coppiera sull'Olimpo; 72. Sigla di Palermo; 73. Iniz. di Vittorini; 75. Preposizione per dentro.

[illegible] soluzioni [illegible] pubblicate su «La Stampa» martedì 11 agosto 1987.

DAMA

(Fattori)

Domenica 23 agosto appuntamento a Godega [illegible] Urbano (TV) per il trofeo «Fratelli da Re» nell'ambito della festa dell'Unità a Campo Fiera. Per dettagli tel. 0437 22.837. Il torneo prevede consistenti rimborsi spese e medaglie d'oro per i primi delle serie maggiori. Lo scorso anno vinse Mirko De Grandis.

Diagramma: problema di Renzo Giusti: il Bianco muove e vince in 5 mosse.

SCACCHI

(Alvi)

Molto intenso, forse troppo, il calendario. Sono annunciati i festival [illegible] Bratto della Presolana (BG), Hotel Presolana, tel. 0346 30.198, dal 22 al 29 agosto; dal 21 [illegible] 30 San Benedetto del Tronto (AP), Palazzo dello Sport, tel. 0735 659.537, e Forni di Sopra, Centro Studi, tel. 0433 88.024.

Diagramma: Lord Cochrane - Staunton, Londra 1842. Il Nero muove e vince.

PAROLIERE

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	S	R	U	T
2	T	I	U	T
3	R	R	I	N
4	A	Z	E	O

	a	b	c	d
1	C	O	M	O
2	A	S	T	I
3	P	I	S	A
4	E	N	N	A

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che recano su ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole (da una certa lunghezza in su), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente). Non sono ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a formare una stessa parola una sola volta.

Per esempio nello schema di sinistra, partendo da A-1, si può leggere una parola di 16 lettere: RISTRUTTURAZIONE. Nello schema [illegible] destra si celano i nomi di quattro città (*Como, Asti, Pisa, Enna*) e altre parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 40. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gay)

Proposte		Risposte
V R N A		○○
N N V R		●
N A G A		●○
B A N N		●●
V R A A		●○○

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la [illegible] zione giusta.

REBUS

(frase: 5, 7, 5)

AR

STO

OTHELLO

(Pizzo)

Tocca al Nero, che in 4 mosse conquista un angolo. Trovare anche la sequenza iniziale che porta al diagramma.

Le lettere della domenica

Tre errori nell'Opinione

Tre errori di trasmissione si annidavano nella mia «opinione del sabato»: 1) l'anno citato dall'*Economist*, a paragone delle conseguenze della seconda guerra mondiale, era il 1493: spartizione del mondo tra Spagna e Portogallo; 2) la frase subito dopo seguente andava letta: «*Ormai, la politica non è soltanto nei luoghi tradizionali della politica*»; 3) la frase finale doveva essere: «*Cambiare i sistemi elettorali e strutture [illegible] partiti significa oggi principalmente tener conto di queste nuove forme della politica*».

Andrea Manzella

I pugni in faccia

Dei continui «pugni in faccia» il povero [illegible] della strada ha sempre [illegible] l'imbarazzo della scelta, perché sono ancora tanti i fatti e le notizie che gli vengono propinati con arroganza. [illegible] sunzione e [illegible] dai mittenti.

Perché? Fate un po' voi:

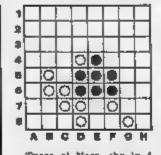
1) *Vallanzasca*. A chi si [illegible] dare ad intendere che la causa della fuga sia dovuta a leggerezza, ingenuità o mancata consegna dei suoi custodi?

2) *Pensionato miliardario*. Si legge di una sua richiesta d'aiuto ad esperto sul [illegible] investire meglio [illegible] milioni dopo che aveva già saputo collocarne altri 50! Questo signore deve smetterla di chiamarsi pensionato, almeno per decenza!

3) *De venete*. Ma chi ha loro ordinato di essere sempre eletti nel governo? Il medico? Visto [illegible] [illegible] [illegible] tanto male da rivolgersi [illegible] dr. Strauss...

Giorgio Pisano, Cagliari

I binari allungati

Il 24 giugno richiesi alla biglietteria di Torino Porta Nuova un biglietto per Rimini - Torre Pedrera con itine[illegible] Po-Bo-Lugo-Ravenna. Notato che i km indicati sul biglietto erano 477, dissi che secondo l'orario Pozzo erano di meno e cioè 462. Ma l'impiegata insistette e giacché in precedenza erano trascorsi più di dieci minuti solo per [illegible] che Torre Pedrera era una stazione delle FF.SS. e non un parto della mia immaginazione, lasciai perdere e pagai.

Il 10 luglio richiesi alla biglietteria di Rimini un biglietto per Torino, con l'inverso del suddetto itinerario ed i km precisati risultarono 469: e siccome tra Torre Pedrera e Rimini ci sono 8 km, ne viene 469 - 8 = km 461 di [illegible] Torino-Torre Pedrera o viceversa.

N[illegible] Einstein e la sua relatività è difficile che i binari che vanno verso Est si allunghino e quelli che tornano [illegible] Ovest si accorcino e ne trascende, quindi, che la biglietteria di Torino ha un debito verso di me e che io ne ho uno verso quella di Rimini.

Sono curioso di sapere cosa ne pensano le Ferrovie.

Piero Menin, Torino

Visitando la Valtellina

Nel giugno scorso ho percorso la Valtellina sino a Tirano: mancavo da decenni e mi stupii per lo sproporzionato numero di case e di stabilimenti costruiti rispetto a 30 anni fa, quando boschi e prati dominavano e costituivano un verde paesaggio. E sui fianchi, specie sulla destra dell'Adda, laddove c'era il [illegible] vigneti che si arrampicavano fin sotto cre[illegible].

Pensai: qui il [illegible] è stato abbandonato dai Comuni alla speculazione più sfrenata, pur di far soldi, con costruzioni in serie di seconde case nei posti più insensati, case inutilizzate per 11 mesi all'anno. Una vera e propria violenza a questa bella valle, fatta in nome di quell'avido mercantilismo accentratore lombardo che crede solo nella ricchezza monetaria, e che ha reso triste e insopportabile la vita a Milano e dintorni.

E conclusi fra me stesso: qui se piove in modo più forte del normale, saranno problemi per la valle. Né potei fare [illegible] meno di pensare quanto più fresche e [illegible] [illegible] le boscose valli del Piemonte: la Val Chisone, la Val Pellice, le Valli di Lanzo e la stessa frequentatissima Valle internazionale di Susa, con l'immensa foresta [illegible] va dalla Sacra di S. Michele a Oulx, che ombreggia la meravigliosa «strada» dei Franchi.

Gianclaudio Veltroni, Milano

Firenze oh cara!

Innanzitutto un plauso per l'articolo di [illegible] Zeri, apparso su *La Stampa* del 29 scorso, sulla barbarie devastatrice dei luoghi d'arte. [illegible] l'altro, ho molto apprezzato la collocazione in prima pagina, a conferma della particolare sensibilità [illegible] mostrata dal giornale per i più seri problemi culturali dei tempi odierni.

Alla denuncia, autorevolissima e documentata, dello «specialista» Zeri vorrei aggiungere il lamento avvilito e la protesta sdegnata di chi, come me, nato e cresciuto in una delle più belle e amate città d'arte qual è Firenze, ha visto mano a mano dilagare gli oltraggi recati a irripetibili testimonianze di cultura e civiltà. E non parlo della sporcizia mediorientale di vie e piazze o [illegible] manifesti straffissi dentro e fuori «degli appositi spazi» o della [illegible]lva selvaggia e inestricabile di insegne e cartelli stradali, o della rete di transenne che ha incatenato il centro della mia città, o ancora dell'assedio recato da [illegible] marea di automobili [illegible] ricerca perpetua di [illegible] inesistente parcheggio.

Del precario cinemino [illegible] [illegible] [illegible] il bastione Nord del Forte di Belvedere; della scala antincendio che con le sue strutture in ferro anima il cronachia[illegible] cortile interno di Palazzo Strozzi (e che, [illegible] spiace ricordarlo, raccolse l'apprezzamento del presidente Pertini); del vasto palcoscenico tubolare eretto in piazza della Signoria a chiuderne la vista a chi vi giungesse dalla via dei Calzaiuoli e destinato ad accogliere non so più quale [illegible] complesso musicale; della notturna maratona cittadina con scontato seguito di banchi.

Francesco C. Palazzo, Firenze

I sedicenni al volante

Su La Stampa del 26 luglio [illegible] letto la ferma obiezione del sig. Dante Lo Piano di Bologna circa la proposta di dare la patente a chi, [illegible]me, ha sedici anni.

Premetto che [illegible] d'accordo sulla motivazione di [illegible], un po' meno [illegible] obiezioni addotte.

Primo: è probabile che con un sedicenne al volante crescerebbe il numero degli incidenti, ma a quanto ne so, non [illegible] pochi i maturi padri di famiglia che in autostrada si divertono ad imitare Niki Lauda, con audaci sorpassi a destra ed amenità del genere, volendo forse dimostrare la loro ormai collaudata abilità.

Secondo: non è [illegible] che appena ottenuta la patente sia [illegible] [illegible] alla concessionaria dietro casa. Se si ha fiducia [illegible] proprio figlio (o figlia che sia) la cosa migliore è permettere loro di utilizzare «l'utilitaria di papà» naturalmente sedendosi accanto almeno le prime volte e riempiendo la testa [illegible] neopatentato di quelle raccomandazioni che accompagnano i figli dalla nascita e che, [illegible] noiose, tolgono ai genitori [illegible] peso dalla coscienza.

Terzo: questa è la cosiddetta civiltà dei consumi? Va bene, ma non possiamo fare di tutta l'erba un fascio. Forse lei, egregio signore, ha la disgrazia di veder scomparire [illegible] parte del suo stipendio per una firma [illegible] jeans o per un film neppure troppo quotato; ep[illegible] nel mondo ci sono tanti ragazzi, e sottolineo tanti, che preferiscono altri «generi di consumo»: tipo libri intelligenti o vacanze formative.

Simona Bertolini, Torino

Il campione taciturno

Un altro campionissimo [illegible] [illegible] aggiunto nell'accoppiata Giro-Tour dopo Coppi, Anquetil, Merckx e Hinault.

Roche ha cancellato [illegible] questa grandissima vittoria le polemiche lasciate al Giro d'Italia, polemiche fra l'altro inutili perché per vincere bisogna usare le gambe ed il cervello [illegible] [illegible] po' meno la lingua, che qualcuno ha usato per mettere in [illegible] il «potere» del [illegible], certamente non meritato, come i fatti hanno dimostrato.

Un bravo a loro. Contini ed a quei pochi italiani che sono rimasti al loro posto.

Giulio Meloda, Alzo (No)

Il regista Gorbaciov

Intervistato dopo l'ennesima premiazione, il regista Fellini così termina la stessa: il più grande regista russo è Gorbaciov.

[illegible] credo esista costatazione più attuale: in quanto il segretario sovietico sembra di giorno in giorno diventare il primo regista mondiale oltreché del popolo russo.

Credere in Gorbaciov non è solo questione di fiducia. [illegible] la sola prospettiva [illegible] sviluppo e benessere [illegible] pra a [illegible] degli Anni 2000.

Luigino Ferrari, Verona

L'Italia che non paga

Ho letto sulla Stampa di martedì 28 luglio, a proposito dei «separati in casa» di Benevento la seguente affermazione sulla decisione del giudice. «Ma, nonostante tutto, il provvedimento del giudice aveva una sua motivazione: Umberto Fasulo, che percepisce un magro stipendio [illegible] [illegible] milione al mese, [illegible] avrebbe mai potuto permettersi [illegible] pagare l'affitto».

Ora, senza polemiche con F. Milone, che ha firmato l'articolo e con l'augurio che la vicenda del signor Fasulo, ritornata come merita nel privato, si risolva per il meglio mi chiedo: come mai [illegible] un'Italia che non può permettersi di pagare l'affitto percependo un milio[illegible] [illegible] mese, mentre ne esiste un'altra (e parlo di nuclei familiari, non di persone singole, né dei pensionati, la cui realtà sarebbe comun[illegible] tutta da discutere) che deve industriarsi a vivere con la stessa cifra?

Vilmo Tribolo
Luserna S. Giovanni (To)

I bocciati a scuola

E' con amarezza che constato le alte percentuali [illegible] studenti bocciati nelle varie scuole, compresa quella dell'obbligo.

Dai dati però non [illegible] può certo capire se tale provvedimento negativo sia inserito in un progetto educativo individualizzato al fine [illegible] aiutare quell'alunno a crescere responsabile e con un buon bagaglio di nozioni e informazioni.

Inoltre dai dati non emerge quale sia il rapporto esistente tra impegno personale e metodi didattici degli insegnanti. Né [illegible] quale considerazione si tenga la realtà storico-culturale dell'alunno [illegible] valutazione dei risultati raggiunti in ordine ai programmi ministeriali.

Quali vantaggi porta all'individuo, alla famiglia, alla scuola, alla società questo provvedimento negativo?

O sono i ragazzi, i giovani che vogliono farsi bocciare? Perché succede? Cosa è che non funziona nella [illegible] Cosa fare? [illegible] manca? [illegible] sviluppare la cultura, come realizzare l'istruzione scolastica adeguata ai tempi e nel rispetto dei principi costituzionali?

Gianfranco Pitzalis Roma

[illegible] sugli occhi

Ho letto nel n. 178 di «La Stampa» (Tuttoscienze [illegible] 29 luglio) un articolo intitolato: «Via le lenti, adesso c'è il lenticolo». Fermo restando il diritto di ciascuno di [illegible] le proprie opinioni e quindi rispettando quella dell'articolista, sento il dovere, come vicepresidente della Società Italiana di Oftalmochirurgia Refrattiva, di precisare che quanto contenuto nell'articolo in questione non rispecchia né quanto detto [illegible] quanto concluso nel Primo Congresso [illegible] Società Europea di Chirurgia Refrattiva tenutosi a [illegible]no.

In tale sede è stato più volte ribadito il concetto che la chirurgia refrattiva non deve essere intesa come una semplice sostituzione degli occhiali, [illegible]me spesso viene presentata, bensì come una soluzione efficace [illegible] [illegible] perare otticamente occhi che [illegible] nessun altro mezzo ottico (occhiali, lenti a contatto) potrebbero essere [illegible]cuperati.

Sola[illegible] motivi fortemente psicologici o di lavoro possono indurre il chirurgo oculista ad operare, per togliere gli occhiali, occhi il cui difetto [illegible] vista possa essere corretto dagli occhiali stessi o dalle lenti a contatto.

Ciò spiega perché si debba considerare la chirurgia refrattiva una conquista della chirurgia moderna, anche se [illegible] sempre essa porta alla eliminazione [illegible] occhiali. Attualmente esistono [illegible] più dei due tipi di intervento refrattivo oculare citati nell'articolo in questione.

Il chirurgo può scegliere tra una vasta gamma di possibilità quella più [illegible] all'occhio da operare. Proprio questo è stato [illegible] degli argomenti discussi nel congresso dai diversi chirurghi che, anche in Italia, sono in grado [illegible] praticare tutti questi tipi di interventi chirurgici.

Nel congresso di Milano si è parlato inoltre delle possibilità [illegible] correzione della ipermetropia anche con la cheratotomia. Questa tecnica è agli inizi e sta dando ottimi risultati.

Nelle statistiche di qualche anno fa si leggeva che dopo la cheratotomia radiale si potevano avere variazioni del potere refrattivo oculare anche a molta [illegible] dall'intervento. Si è già da tem[illegible] scoperto il perché ed ora questo fatto non è più [illegible]vabile se [illegible] [illegible] variazioni [illegible].

Si è provato che anche dopo la cheratotomia radiale si può far uso di lenti a contatto e che l'astigmatismo indotto (non quello preesistente) è legato all'inesperienza del chirurgo e [illegible] alla tecnica chirurgica.

E' stato inoltre dimostrato che la chirurgia dell'astigmatismo dà ottimi risultati in tutti i tipi di astigmatismo e non solo in quello monolaterale. Nel congresso non si è mai parlato dell'uso delle lenti a contatto corneali.

Va però tenuto conto che in vari congressi internazionali su questo argomento sono state segnalate numerose lesioni oculari da lenti a contatto, lesioni di diversa gravità e non sempre curabili. Sono proprio queste lesioni che possono giustificare il ricorso [illegible] chirurgia refrattiva.

Fabio F. Dossi
Vicepresidente Società Italiana di Oftalmochirurgia Refrattiva

Interventi per 215 miliardi

Un po' di ossigeno [illegible] la crisi rimane

La [illegible] italiana torna a far parlare di sé, e ancora una volta [illegible] modo negativo. Siamo a una crisi come non [illegible] ricordava da [illegible]. Migliaia [illegible] allevatori [illegible] costretti a svendere il bestiame e a chiudere le stalle.

Gli interventi decisi venerdì [illegible] Cipe per gli allevamenti bovini e [illegible] (soprattutto premi per incre-[illegible] l'allevamento in Italia di vitelli e maiali) non [illegible] altro che misure d'emergenza. Come ha riconosciuto lo stesso Pandolfi. «Si tratta — ha detto il ministro — [illegible] *misure d'emergenza che, per quanto importanti, non bastano, perché la vera scommessa da cui dipende il futuro della zootecnia da carne italiana si gioca nel [illegible] delle politiche strutturali e di [illegible] namento, con interventi per la sicurezza sanitaria, la qualità, la promozione commerciale, l'ammodernamento degli impianti*». Parole più [illegible] non potevano essere pronunciate.

La boccata d'ossigeno che gli interventi d'emergenza hanno portato servirà a poco, infatti, se non si inciderà a fondo sulla struttura stessa della [illegible] tecnia italiana.

L'allarme per quest'ultima, gravissima, crisi, è suonato da mesi, ma ora, come osservano i dirigenti della Confagricoltura, [illegible] *sulla soglia di guardia*». Anche perché [illegible] i [illegible] zootecnici sono spazzati dalla bufera d'un mercato che non assorbe più.

La [illegible] ha delle cause comuni a tutti i comparti, e altre specifiche. Tra le prime, l'accentuata concorrenza dei prodotti d'importazione, una disponibilità di prodotti nazionali in leggero incremento.

Fin qui, [illegible] cause generali della crisi, alle quali ogni settore [illegible] aggiunge [illegible] proprie. Così, [illegible] bovino da carne sconta una persistente diffidenza del consumatore per la bistecca. Un atteggiamento non del tutto ingiustificato, dopo i [illegible] arresti di allevatori che usavano [illegible] stanze illegali — e dannose alla salute dell'uomo — per allevare i vitelli.

Non meglio va il settore avicunicolo, che le misure del Cipe hanno [illegible] dimenticato: il dramma [illegible] costituito dalle importazioni selvagge, e da ondate ricorrenti di sovrapproduzione.

Chi sta peggio, però, sono i suinicoltori: in quattro anni il loro prodotto ha perso [illegible] buon 30% di prezzo, mentre i [illegible] di produzione sono aumentati [illegible] oltre [illegible] terzo.

Non saranno [illegible] le misure prese venerdì dal Cipe, per quanto utili e pronte, a risanare la zootecnia italiana. Ora bisogna passare dai provvedimenti di emergenza a programmi a lunga scadenza. Le organizzazioni agricole chiedono da tempo un serio «Piano carni» per valorizzare la produzione italiana e rilanciare tutti i settori zootecnici. In questo piano — sarà bene tenerlo presente, e lo [illegible] Pandolfi l'ha sottolineato — dovranno essere coinvolti direttamente gli allevatori (specie quelli di bovini), affinché s'impegnino a produrre carne [illegible] elevata qualità.

Livio Burato

Dopo gli aiuti decisi dal Cipe la zootecnia attende un «piano carne» organico

Allevamento, rischio di collasso

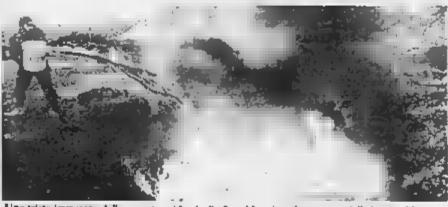
Tra le [illegible] principali: concorrenza straniera, incremento dell'offerta interna, disaffezione del consumatore

Anche le epidemie hanno pesato sul conto

Non [illegible] casuale che sia stata proprio l'afta epizootica a far convergere l'attenzione sui temi [illegible] animale. L'afta viene infatti definita una malattia «politica» nel [illegible] che rappresenta, in sede internazionale, l'emblema dei pericoli costituiti dalle malattie degli animali, con un significato simbolico che trascende forse gli stessi danni economici che il virus può provocare. [illegible] realtà i duri colpi che [illegible] persistente [illegible] febbre aftosa ha inferto [illegible] solidissimo settore zootecnico nazionale [illegible] stati non solo conseguenza diretta dell'infezione (calo delle produzioni, [illegible] mali morti, abbattuti e distrutti) ma anche, [illegible] misura non lieve, provocati dalle [illegible] sposizioni sanitarie di contenimento (macellazioni [illegible] cate o ritardate, vincoli alla commercializzazione, blocchi alle esportazioni ecc.).

Tuttavia nella valutazione dei danni provocati dalle malattie animali nel 1986 non entra solo l'afta ma tutti quei morbi, infettivi e no, che penalizzano sensibilmente la nostra struttura zootecnica, sottraendo una larga fetta [illegible] agli allevatori. Pare una [illegible] ne quantitativa [illegible] è difficile ma gli esperti calcolano [illegible] le malattie degli animali provochino, annualmente, nel nostro Paese, perdite stimabili [illegible] miliardi di [illegible].

Ad una cifra così impressionante si arriva sommando varie componenti: morte di animali; mancate nascite per aborti e sterilità; accorciamento delle carriere [illegible] duttive; minori rese in [illegible] ne, latte ed altri prodotti dell'allevamento; spese per profilassi, farmaci ed interventi veterinari; scadimento qualitativo delle derrate destinate [illegible] lavorazione ed alla trasformazione industriale; aumento dell'incidenza delle quote [illegible] tamento del capitale; maggior [illegible] alle importazioni, disaffezione [illegible] consumatori.

A questi elementi si devono poi aggiungere, nel caso delle altre 300 malattie trasmissibili all'uomo (come tubercolosi, brucellosi, idatidosi), anche costi sociali rilevanti: perdite di vite [illegible], di giornate lavorative, spese per diagnosi, cure, ospedalizzazioni, convalescenze. Ma le preoccupazioni di carattere sanitario non [illegible] solo legate alle malattie infettive classiche: anche [illegible] aspetti gestionali [illegible] le tecnologie d'allevamento sono chiamati in causa [illegible] ampie responsabilità. Infatti gli allevamenti intensivi industriali, vere e proprie zoopoli [illegible] migliaia di capi concentrati in spazi ristretti, continuano a produrre nuove patologie, che vengono classificate come «tecnopatie».

Selezioni genetico-attitudinali spinte verso l'esasperazione produttiva, trascurando totalmente elementi di alto significato sanitario [illegible] resistenza alle malattie, e [illegible] tendenza all'uso di animali sempre più giovani, [illegible] altresì contribuito notevolmente ad accrescere la recettività patologica degli animali allevati. E la loro sensibilità [illegible] malattie viene ulteriormente accentuata dall'essere mantenuti in ambienti e ricoveri costruiti più con l'occhio rivolto alle economie di scala che alla salvaguardia dell'igiene.

Inoltre l'indiscriminato ricorso ai farmaci, spesso assurdamente impiegati [illegible] fattori produttivi, ha provocato adattamenti e modificazioni negli agenti patogeni rendendo più complessi e costosi gli interventi terapeutici. Inevitabile quindi l'esplosione di tutta una serie di forme morbose relativamente nuove: virosi respiratorie difficili da controllare, malattie metaboliche e da alimentazione, infertilità, distrofie, parassitosi, micotossicosi.

Ormai alcune affezioni, come ad esempio le sindromi influenzali del vitellone all'ingrasso, sono accettate quasi con rassegnazione e considerate un fattore di perdita aziendale che però incide pesantemente nella determinazione del costo di produzione. Naturalmente il problema non è solo italiano. Nella Germania federale si stima che le perdite annue di latte per le sole mastiti subcliniche ammontino ad almeno 500 milioni di marchi, mentre negli Usa le stesse [illegible] sono valutate provocare, ogni anno, 20 dollari di passivo per ciascuna bovina produttrice. Una grave questione essenzialmente italiana è invece quella costituita [illegible] cosiddette patologie d'importazione.

Nel [illegible] Paese entrano [illegible] anno circa 2 milioni di capi bovini da macello più quote non trascurabili di animali da vita e da macello di altre specie. Nonostante l'attenzione dei veterinari di frontiera è difficile impedire che con gli animali vengano introdotte nuove malattie, magari portate da soggetti apparentemente sani e con regolari certificazioni sanitarie. Si tratta di un problema reale che si è già concretato con la comparsa e la diffusione di agenti virali e batterici che propagano tra le popolazioni animali nostrane sprovviste di difese immunitarie specifiche, contribuendo così pesantemente a complicare i nostri problemi di sanità animale.

Mario Valpreda

Una triste immagine della recente epidemia [illegible] afta: si bruciano le carcasse delle bestie abbattute

Il settore penalizzato dalle massicce importazioni dall'Olanda

Crollano i prezzi dei suini

[illegible] — Allevamenti chiusi o ridimensionati nelle regioni più vocate (come l'Emilia Romagna), crollo dei prezzi, esportazioni cadute [illegible] futuro [illegible] catastrofico. Questo il quadro [illegible] suinicoltura italiana.

Il maiale italiano [illegible] premia più? E' un interrogativo che si pongono i produttori ma anche i consumatori proprio nel momento in cui i [illegible] pro capite hanno raggiunto nell'86 i 24,5 chilogrammi (+ 1,7 [illegible] cento). Non la qualità [illegible] venuta meno ma [illegible] situazione dei mercati europei [illegible] messo con le spalle al muro i nostri allevatori.

Le massicce importazioni di carne [illegible] da alcuni Paesi comunitari [illegible] (l'Olanda) hanno messo in ginocchio i produttori italiani. Nel [illegible] da oltre frontiera [illegible] arrivati in Italia 5.017.000 quintali di carne (+17 per cento); di questi la metà circa [illegible] giunta dall'Olanda. Immediata conseguenza: [illegible] caduta dei prezzi. Giuseppe Aulino, presidente della sezione suinicola della Federazione piemontese dell'Unione agricoltori: «*Nel 1986 per le pezzature di maiale di [illegible] chilogrammi spuntavamo 1890 lire al chilo; adesso siamo scesi a 1450, come nel 1983*».

Intanto i nostri prodotti faticano [illegible] andare all'estero. Rispetto all'import l'esportazione [illegible] irrisoria: circa 283.000 quintali nell'86 [illegible] un —7,5 per cento.

Ma perché [illegible] carne [illegible] maiale arriva dai Paesi della Comunità?

Risponde Giancarlo Cintoli direttore dell'Anas, l'associazione nazionale allevatori suini: «*Nella Cee [illegible] è prodotto molto di più del necessario. Le eccedenze spingono a cercare sbocchi che vengono trovati con troppa facilità in Italia, dove con i nostri costi di alimentazione non siamo in grado di essere concorrenziali*».

Il fenomeno continua [illegible] almeno cinque anni. Negli ultimi mesi [illegible] e all'inizio dell'87 la situazione è precipitata, anche perché [illegible] allevamenti italiani sono stati decimati dall'afta epizootica. Il presidente nazionale dell'Anas, [illegible] Marcucci: «*Lanceremo appelli [illegible] ministeri, nessuno mostra di prenderci sul serio. Adesso [illegible] spando, il patrimonio [illegible] negli ultimi sette mesi è diminuito del 30 per cento. Se [illegible] si interviene immediatamente rischia [illegible] scomparire la suinicoltura*».

Che [illegible] si può fare? «*Non bastano i contributi agli allevamenti* — dice Marcucci — *occorre ben altro. Le previsioni dicono che la produzione nel Nord Europa è in aumento, quindi dovremo attenderci un altro massiccio arrivo. Per questo chiediamo una regolamentazione dell'import e maggiori controlli alle frontiere sotto il profilo sanitario*».

Gianfranco Quaglia

Buone prospettive di recupero sui terreni marginali

Si spara nelle pecore

ROMA — Le prospettive dell'ovinicoltura sono buone, perché oltre al latte bisogna considerare due altri prodotti forniti da questi allevamenti: carne e lana, molto richieste per la loro qualità.

Specie nelle [illegible] dove [illegible] sono attuabili colture redditizie, cioè [illegible] terreni [illegible] ginali [illegible] meccanizzabili, [illegible] può pensare a una riconversione a carattere pastorale. Questa proposta viene dal Cestaat, il Centro [illegible] della Confagricoltura. Non si deve [illegible] pensare alla transumanza, ma a un'ovinicoltura stanziale che, tra l'altro, dà la possibilità all'allevatore [illegible] crearsi un ambiente familiare e sociale [illegible]. Chi è interessato a questo tipo di riconversione dovrebbe impiantare, dove le caratteristiche pedoclimatiche non [illegible] favorevoli alla produzione [illegible] latte, allevamenti ovini meccanizzati in modo da produrre contemporaneamente carne e lana di buona qualità.

E' una scelta che va un po' controcorrente nell'ultimo cinquantennio. Infatti le [illegible] stre razze [illegible] produttrici [illegible] lana [illegible] ottima qualità [illegible] completamente sostituite da [illegible] specializzate per la produzione [illegible] latte (questo è anche quanto accade nel Cuneese, dove il patrimonio di ovini supera i 50 mila capi). Questo fenomeno ha comportato una forte importazione di lana grezza pregiata [illegible] utilizzarsi a livello industriale [illegible] Italia della moda può invece trovare la sua base in una produzione laniera nazionale.

La produzione di lana rappresenta ancora un reddito complementare a quello realizzato con la carne, ma in futuro, con la tendenza al recupero delle produzioni naturali nel campo delle fibre, potrà avere un'importanza maggiore.

Va anche curato — raccomandano i tecnici [illegible] Cestaat — il mantenimento ed il miglioramento delle [illegible] teristiche di qualità della lana: finezza, lunghezza, bianchezza e resistenza alla trazione.

Rusticus

Con l'aiuto di esperti scegliamo le coltivazioni più convenienti

Un listino per il tropicale

Continua il successo del kiwi: il mercato ha ancora ampi spazi - Le buone prospettive dell'anona
Per l'avocado problemi di «immagine» - Più incerto il futuro degli emergenti feijoa e babaco

TORINO — Il frutto tropicale [illegible] è ormai lanciatissimo, i consumi sono in costante crescita e questo boom attira sempre [illegible] schiere di produttori. L'elenco dell'esotico sembra essere quasi inesauribile e si sta verificando quasi una [illegible] al rinnovo degli impianti: ettari di frutta «tradizionale» vengono convertiti a coltivazioni sempre più inconsuete; i nomi sono tanti e tutti invogliano i «piantatori» neofiti. [illegible] attenzione, [illegible] conto [illegible] entusiasmare dalle novità, un conto è produrre qualcosa di vendibile.

Il problema [illegible] da poco per [illegible] conta di avviare un'attività produttiva, che metta in grado di ammortizzare in tempi ragionevoli le spese di reimpianto; è [illegible] tutto inutile impiegare tempo e fatica per poi trovarsi con un [illegible] buono tutt'al più per regalare. E' possibile delineare una «borsa dell'esotico»? [illegible] ci abbiamo provato [illegible] l'aiuto di due tecnici: Michele Craviotto, specialista in frutta tropicale, e Filippo Ascheri, consigliere dell'Appo (Associazione provinciale produttori [illegible] frutticoli).

Partiamo per questo giro d'orizzonte frutto [illegible] frutto.

KIWI — E' la punta di lancia dell'esotico made in Italy. Nel nostro Paese si coltiva [illegible] circa 15 [illegible] e ne siamo i secondi produttori mondiali, dopo [illegible] Nuova Zelanda. Recentemente ci [illegible] stati timori per l'eccesso [illegible] coltivazione, ma si [illegible] rivelati infondati poiché il mercato ha un'altissima richiesta, tant'è vero che, [illegible] coprire [illegible] nazionale nel [illegible] ne abbiamo importato oltre 82 tonnellate.

Quali i fattori del successo per il kiwi?

Innanzitutto piace come gusto, poi è un frutto [illegible] so, facile da [illegible]: ha un colore gradevole [illegible] lo rende ben accetto per l'uso di pasticceria; è altamente vitaminico ed [illegible] ottime caratteristiche di conservazione.

Il maggior [illegible] è il gelo; questo frutto ha inoltre bisogno di un terreno acido o subacido, necessita di moltissima [illegible] e teme il vento forte e [illegible] foglie si accartocciano). Complessivamente, [illegible] i nostri esperti, piantare kiwi conviene per almeno altri [illegible] anni, il mercato ha ancora ampi spazi da colmare.

[illegible] — Da tempo coltivato in [illegible] questo frutto è [illegible] gradito dai consumatori, la richiesta supera [illegible] molto l'offerta e per [illegible] il [illegible] ricorre massicciamente all'import. Questa pianta però [illegible] unicamente [illegible] climi [illegible] e quindi la [illegible] nell'Italia settentrionale è da escludere.

AVOCADO — Anche questo frutto può essere coltivato nel [illegible] Meridione, [illegible] varietà migliori purtroppo [illegible] attecchiscono. La produzione italiana è inoltre surclassata da Israele che, esportando via mare, riesce a [illegible] prezzi altamente competitivi per frutti di livello decisamente superiore, anche sotto il profilo dell'immagine. La richiesta sui nostri [illegible] è d'altronde limitata (l'avocado [illegible] usa principalmente [illegible] preparazione di antipasti.

FEIJOA — Altra pianta «off limits» per quel [illegible] riguarda le regioni settentrionali, soffre infatti terribilmente il freddo; d'altronde in [illegible] e Calabria, dove [illegible] bene, hanno cominciato a eliminare le coltivazioni iniziate qualche anno fa. Motivo: il frutto non è molto richiesto dal mercato e presenta notevoli difficoltà di conservazione.

BABACO — E' il frutto del momento, se ne parla moltissimo, ma su di [illegible] ci [illegible] alcune ombre. Alla sua comparsa si sperava in un nuovo «fenomeno kiwi», ma in realtà i costi del babaco, che cresce solo in [illegible] sono enormemente superiori. Inoltre non piace a tutti (anche se è ottimo per fare i gelati) e il pubblico non [illegible] ce abbastanza sul [illegible] miglior [illegible] consumarlo (va mangiato molto, molto [illegible] turo). [illegible] vorrebbe, [illegible] i tecnici, una grossa campagna di divulgazione, come [illegible] incominciato a fare alcuni produttori che [illegible] dano ogni frutto [illegible] stampato [illegible] lo illustra e che spiega come e quando mangiarlo. Oggi come oggi sono più invogliati i produttori a piantarlo che i consumatori ad assaggiarlo: «*Bisogna aspettare per vedere che sposi riuscirà a rifagliarli il babaco* — spiegano Craviotto e Ascheri — *per ora è una partita a poker*».

Confusione anche sul fronte [illegible] quotazioni che non sono [illegible] definite (a Torino viene venduto, all'ingrosso, dalle 2 alle 4 mila lire il chilo): il frutto è talmente poco conosciuto dal dettagliante che, [illegible] assenza di un listino, il [illegible] diventa «selvaggio».

Vanni Cornero

La Ici è balzata in pochi mesi al terzo posto mondiale nell'agrichimica

I diserbanti di Sua Maestà

Recentemente la Imperial Chemical Industries ha rilevato la Stauffer e, dal gruppo Ferruzzi, la Ses - La filosofia produttiva è basata sulla ricerca e, soprattutto, sulla sicurezza

[illegible] NOSTRO INVIATO

JEALOTT'S HILL — All'ingresso [illegible] palazzina [illegible] mattoni rossi spicca [illegible] foto di Michail Gorbaciov assieme a Sir John Harvey Jones, ex presidente dell'Ici. «*Gorbaciov* — spiega il capo della ricerca del colosso chimico John Finney — *ha fatto qui la sua ultima visita da privato*». E [illegible] dei primi atti di [illegible] del [illegible] di Stato sovietico è stato [illegible] cordo con l'Ici per la creazione di un pool di ricerca per affrontare i problemi dell'agricoltura dell'Urss.

[illegible] a Jealott's Hill, nel cuore [illegible] campagna inglese del Berkshire, uno [illegible] centri dove [illegible] l'agricoltura del domani. Circa 500 ricercatori studiano [illegible] nuove sintesi, verificano l'impatto sull'ambiente con una [illegible] britannica. Per [illegible] pio, grande importanza viene prestata [illegible] lavoro dell'ornitologo che aggiorna con scrupolo la mappa dei nidi della zona, [illegible] un'area di 80 chilometri. I nuovi prodotti [illegible] devono [illegible] danni neppure [illegible] popolazione dei [illegible].

Intanto un elaboratore immagazzina [illegible] da tutto il mondo su campioni [illegible] terreno e delle [illegible] per verificare l'impatto, in diverse [illegible] climatiche, dei prodotti impiegati in tutto il mondo. [illegible] ha sede il centro ricerca del gruppo scienze ambientali dell'Imperial Chemical Industries, il gruppo chimico che più sta investendo risorse nell'agrichimica, nonostante la situazione del mercato (i profitti del settore nell'86 sono [illegible] del 60% anche se superano [illegible] cora i [illegible] miliardi di lire).

Nel giro di pochi mesi il colosso inglese [illegible] balzato al terzo posto nel mondo in questo [illegible] l'acquisto della Stauffer, uno dei [illegible] giori fabbricanti [illegible] prodotti agrochimici, in particolare diserbanti per mais e riso (è tra i maggiori fornitori di atrazina e molinate per il mercato italiano).

[illegible] solo. L'Ici ha pure rilevato dal gruppo Ferruzzi la Ses, la Società europea di sementi che tanta parte ha avuto nel decollo della coltivazione della soia in Italia. In tutto, [illegible] 1,9 miliardi di dollari (2.500 miliardi [illegible]) per completare la presenza nel settore, una presenza che ormai si stende su cinque continenti e pare in grado di affrontare tutte le problematiche del mondo agricolo.

Val la [illegible] di [illegible], perciò, il cuore scientifico di questo [illegible], un laboratorio dove vengono analizzate [illegible] anno diecimila sostanze da circa [illegible] ricercatori (ma saliranno a 700 entro il 1990, data entro cui l'Ici medita [illegible] aver raddoppiato le vendite fino a coprire il 10% [illegible] mercato mondiale). Diecimila sostanze [illegible] cui, in media, meno [illegible] dieci superano tutti i controlli per entrare sul mercato.

A Jealott's [illegible] vige questa filosofia: la partita degli antiparassitari si gioca tutta sulla ricerca, [illegible] ricerca completa dalla chimica alla biologia, impostata in chiave mondiale. Ma, soprattutto, il futuro [illegible] gioca tutto in chiave di sicurezza. Val la pena di investire [illegible] agrochimica perché i piccoli produttori non potranno reggere il passo su questo terreno.

«*Occorrono* — spiega Finney — *in media cinque* [illegible] *per accertare se una sostanza è innocua anche solo per l'uomo. Solo queste verifiche comporta un costo* [illegible] *almeno un milione di sterline e fino a* [illegible] *ricercatori*». Proseguire la ricerca [illegible] il prodotto può avere influenze sull'ambiente richiede l'impiego [illegible] altri 100 scienziati e un'ulteriore [illegible] un [illegible] di sterline. Ed ecco le varie fasi [illegible] nascita di un prodotto.

Una volta individuata [illegible] necessità [illegible] risolvere un problema parassitario inizia [illegible] laboratori la ricerca di [illegible] nuova sintesi (ricerca condotta all'interno o nei centri universitari). Il nuovo prodotto viene saggiato in laboratorio e in serra. E' questo il passaggio iniziale della [illegible] seguita da esami tossicologici preliminari. Segue poi la fase dello sviluppo del prodotto.

A questo punto scattano le verifiche ambientali: sulla pianta, sul terreno, sulle acque sotterranee, sui residui (8 mila campioni vengono analizzati dal computer ogni anno) negli alimenti per l'uomo, [illegible] animali domestici e selvatici. Un'analisi [illegible] tesca diretta da Jealott's Hill e compiuta nelle varie stazioni distribuite [illegible] po' [illegible] tutto il globo, dall'Australia al Sudamerica all'Europa.

Basteranno queste precauzioni per evitare altri casi di antiparassitari nocivi? E' tutto da vedere ma quel che è certo è che l'approccio della questione agricola (il 30% della produzione mondiale viene [illegible] oggi perduto a [illegible] di parassiti ed erbe infestanti) [illegible] biando: investimenti colossali, grandi concentrazioni, uso massiccio delle biotecnologie («*Difficile* — spiega Finney — *che si* [illegible] *vedere risultati concreti prima del Duemila. Bisogna studiare gli effetti collaterali* [illegible] *larga scala*»).

Ugo [illegible]

agriflash

Agrumi, [illegible] fallimentare

ROMA — Per gli agrumi è stata un'annata disastrosa. La produzione è aumentata [illegible] due milioni [illegible] quintali [illegible] sono stati prodotti 35 milioni di quintali), ma le esportazioni sono cadute del 30 per cento. Il rapporto della produzione agricola con l'industria di trasformazione registra [illegible] bilancio fallimentare: [illegible] sottoscritti contratti per la trasformazione di circa [illegible] milioni di quintali e invece il consuntivo è di soli [illegible] milioni e mezzo di quintali.

Sulla base dei dati disponibili al 30 maggio scorso l'andamento [illegible] produzione agrumicola [illegible] è stato il seguente: arance +1,5 per cento; mandarini [illegible] per cento; limoni +7 per cento: clementine +16 per cento.

Un decalogo per l'uva

ROMA — Anche l'uva da tavola, [illegible] tutta la frutta e [illegible] deve avere determinate caratteristiche prima d'essere messa in [illegible]. La commissione della Cee ha affidato a un regolamento del 22 [illegible] tutte [illegible] disposizioni per garantire [illegible] l'uva [illegible] tavola prodotta [illegible] determinata regione della Comunità possieda precise norme di qualità. [illegible] Confagricoltura ha segnalato alle unioni provinciali degli agricoltori [illegible] nuove disposizioni.

[illegible] parte dalla definizione del prodotto (cioè i frutti delle varietà derivate [illegible] vitis vinifera), per poi [illegible] categorie, ai calibri, [illegible] varietà. [illegible] Tra [illegible] caratteristiche minime si esige, per esempio, che i grappoli e gli [illegible] siano sani, puliti, privi di attacchi di parassiti e malattie; privi di umidità esterna anormale; privi di odore e [illegible] estranei.

[illegible] grado [illegible] maturazione dei grappoli deve consentire il trasporto e l'arrivo [illegible] condizioni soddisfacenti al luogo di destinazione.

Aiuti Cee al pecorino romano

[illegible] — Undicimila tonnellate [illegible] formaggio pecorino romano [illegible] l'aiuto comunitario per il conferimento all'ammasso privato. Quelle undicimila tonnellate sono la quantità massima che potrà beneficiare dell'intervento delle [illegible].

L'aiuto è concesso per il formaggio che viene ammassato nel periodo 1 giugno - [illegible] dicembre 1987; il pagamento sarà assolto entro [illegible] massimo di 90 giorni a [illegible] dall'ultimo giorno dell'ammasso contrattuale. L'importo dell'aiuto è pari a circa 3.600 lire per tonnellata il giorno.

Nell'88 Torino potrebbe perdere 6 dei 10 treni quotidiani per Termini

Roma sempre più lontana

Indiscrezioni sul prossimo orario estivo - La maggior parte dei convogli verrebbe fermata agli scali periferici della capitale - In alternativa un viaggio di [illegible] ore [illegible] mezza, [illegible] fermate e cambio a Livorno - Cancellato anche il Torino-Ginevra del mattino - Protesta della Regione

A giugno dell'88, Porta Nuova perderà almeno 6 dei 10 collegamenti quotidiani con Roma Termini: la maggior parte di treni veloci che toccano o partono dalla costa tirrenica verrà infatti fermata agli scali periferici di Roma Tiburtina e Roma Ostiense, oppure proseguirà verso Napoli senza passare dalla stazione centrale, troppo intasata di convogli. L'alternativa sarà ben poco invitante: un viaggio di 8 ore e mezzo, con [illegible] fermate e un cambio avventuroso a Li[illegible]. Non solo: dal prossimo 27 settembre sarà abolito il collegamento mattutino con [illegible] via Modane-Aix-les-Bains, istituito 2 anni [illegible] pressione della Camera di Commercio di Torino: i francesi non lo vogliono più.

Le notizie rimbalzano da Formia, dove le Fs radunano periodicamente i dirigenti del Servizio orari per preparare le nuove bozze, e non riguardano soltanto Torino e il Piemonte: coinvolgono i compartimenti di Genova (da Ventimiglia a La Spezia), Livorno e Firenze. Le dispo[illegible] sono una conseguenza del cadenzamento e del servizio *Intercity* previsti dalla prossima estate sulla Torino-Roma.

[illegible] gli *Espressi*, Porta Nuova [illegible] 5 coppie [illegible] rapidi *Intercity*: alle 8,07 per Napoli (arrivo alle 16,40, [illegible]to a Ostiense alle 14,37); 13,07 per Termini (19,37); 15,07 per Tiburtina (21,24); 17,07 per Termini (23,37); 19,07 per Firenze (22,20).

Il peggioramento è netto: i torinesi in partenza al mattino saranno obbligati a scendere in periferia e saltare sull'autobus o sul [illegible]. Chi partirà nel pomeriggio sarà agevolato: avrà due occasioni di approdare a Termini, oppure a Tiburtina, che è servita dalla metropolitana.

Anche al ritorno c'è poco da stare allegri: tutti gli *Intercity* partiranno tra le 6.50 e le 16.50, eliminando la possibilità di andare e tornare in giornata.

Le Fs non lasciano scampo: [illegible] *Intercity* si potrà usufruire dei treni notturni a lungo percorso (*Palatino*, *Napoli Express*, convogli per il Sud), oppure affrontare l'avventura dei *Diretti* cadenzati: 15, scaglionati di un'ora, arriveranno, al massimo, a Livorno. Qui le coincidenze saranno dimezzate: un treno ogni 2 ore e attese tra i 20 e gli 60 minuti.

In compenso, tante [illegible]te: Lingotto, Asti, Alessandria, Novi Ligure, Serravalle, Arquata Scrivia, Ronco, Genova Principe, Brignole, Recco, Camogli, [illegible]gherita, Rapallo, Chiavari, Sestri Levante, Levanto, La Spezia, Sarzana, Massa, Carrara, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Viareggio, Pisa. Ottimi per il servizio locale, inaccettabili per lunghi percorsi.

La bozza di orario stilata a Formia doveva restare un documento riservato, dopo avere scatenato accese polemiche fra gli [illegible] addetti ai lavori. Le soluzioni prospettate sono in stridente [illegible] con [illegible] pubblicità delle Ferrovie, che puntano sul collegamento diretto fra i centri delle grandi città in contrapposizione all'aereo. Ma pare che le Fs non abbiano scelta: Roma Termini è al limite [illegible] saturazione.

Riceve qualcosa come 4-500 treni al giorno, ha un parcheggio-carrozze tre volte inferiore a Milano ed una velocità di smistamento molto più bassa degli scali settentrionali. Il problema è, dunque, tutto romano e potrà avere riflessi su [illegible] la direttrice tirrenica, anche a Sud della capitale.

La direzione centrale non nasconde le difficoltà e lascia qualche speranza: «E' vero, *la Stazione Termini ci dà qualche preoccupazione. Ma abbiamo in programma il cadenzamento da Torino e lo attueremo: siamo ancora in fase di studio. C'è un anno di tempo: molte cose possono cambiare*», dice l'ing. Michele D'Addio.

Ma le direttive per i compartimenti sono [illegible] partite: invitano [illegible] uffici Movimento a predisporre locomotori e [illegible] e a semplificare al massimo le operazioni di verifica. A questo punto spon[illegible] il confronto con Milano, collegata a Roma Termini in 5 ore e 10 minuti da 7 coppie di *Intercity*.

[illegible] dalla Regione è già arrivata la prima, durissima reazione: «*Speriamo che si tratti delle solite notizie ferragostane* — commenta il presidente Vittorio Beltrami —. *Se così non fosse la Regione non darà mai il proprio "placet" o modificazioni del genere: Torino e il Piemonte non possono accettare questo tipo di proposta che sarebbe oltremodo penalizzante. La bozza, così come è stata elaborata, costituisce un altro gesto di prevaricazione che respingiamo* [illegible] *fermezza*».

Bruno Gianotti

ANCORA PARTENZE (MA IN TONO MINORE)

Dopo il clima autunnale dei giorni scorsi, il sole e il ritorno del caldo hanno convinto, ieri, molti torinesi a lasciare la città. Le strade sono state invase da una nuova (ma contenuta) ondata di auto in uscita. Non sono mancati gli incidenti, 4 persone (fra cui due bambini) sono rimaste ferite in corso Regina su un'auto [illegible] contro un camion. Anche a Porta Nuova (nella foto) grande [illegible] di viaggiatori

Trasferiti tra [illegible] superstrada per Caselle [illegible] via Germagnano

Lo stadio «sfratta» i nomadi
Nuovo campo da un miliardo

Zingari d'accordo [illegible] qualche perplessità - La futura sede avrà servizi, lavatoi e ricoveri coperti

Trasloco in [illegible] per i [illegible] del campo di strada Druento. La zona sulla [illegible]le sorge ora l'area attrezzata diventerà uno dei parcheggi del nuovo stadio. Le quaran[illegible] famiglie, [illegible] prevalenza rom korakané, [illegible] lo abitano, dovranno, dunque, sloggiare. Per loro, il Comune dovrà trovare un'altra collocazione.

Sarà, [illegible] ogni probabilità, un'area incolta [illegible] superstrada [illegible] Caselle, via Germagnano, il deposito dell'Amrr e la Stura. Avrà servizi, lavatoi, ricoveri coperti: costerà un miliardo. La delibera relativa sarà presentata in Consiglio comunale entro settembre.

[illegible] trasferimento i nomadi di strada Druento hanno qualche perplessità. Sefkia Stalkanovic, il capo ricono[illegible] dei rom korakané, sta seguendo da vicino la situazione. «Ci *hanno spiegato che* [illegible] *ne dovremo andare: per* [illegible] *non è un trauma grave, siamo da sempre abituati a girare. Vogliamo, però, alcune garanzie*».

Per i nomadi è importante che il nuovo impianto venga terminato prima dello smantellamento del vecchio. «*Per vedere questo campo abbiamo dovuto attendere anni, non sarà lo stesso per quello nuovo*». La costruzione, secondo l'ingegnere capo del Comune, Brizio, dovrebbe [illegible] rapida: «*L'area è già stata individuata e aspettiamo solo le delibere per partire: il tipo* [illegible] *strutture* [illegible] *realizzare è semplice. Dovrebbero bastare pochi mesi*».

Lo «sfratto» [illegible] vecchio campo avverrà, probabilmente, all'inizio della prossima primavera: «*Non sarà contestuale con l'inizio* [illegible] *lavori* — spiega ancora l'ing. Brizio — *perché il primo intervento, lo* [illegible] *nel punto dove sorgerà lo stadio,* [illegible] *tocca l'area del* [illegible] *I* [illegible] *madi dovranno* [illegible] *certamente traslocare quando comincerà l'intervento per la pista d'atletica*».

Il trasferimento del campo comporta anche una serie [illegible] [illegible] sui quartieri interessati: gli abitanti di [illegible] Ferrara, in passato promotori [illegible] diverse petizioni per l'allontanamento dei nomadi, non nascondono una certa soddisfazione. «*Anche se, sull'altro piatto della bilancia, dovremo mettere i danni che potrebbe comportare* [illegible] *presenza dello stadio*». Nessun problema, invece, nella [illegible] area: per vicini di casa i nomadi avranno [illegible] animali ospitati nei canili dell'Enpa, della Lega del Cane e del Comune mentre dall'altro lato c'è la grande discarica dell'Amrr. L'isolamento preoccupa un po' i rom. «*Qui eravamo abituati* [illegible] [illegible] *vicino Città Mercato* — spiegano le donne korakané — *e là dovremo probabilmente fare più strada* [illegible] *per raggiungere negozi e servizi. Ma non ci lamentiamo: anzi, apprezziamo quan*[illegible] *fa per noi il Comune*».

Anche le forze dell'ordine, da sempre abituate a tenere d'occhio le turbolenze di questi nomadi slavi che hanno parentele con i turchi, non nascondono una certa soddisfazione. «*La zona del futuro insediamento è più decentrata,* [illegible] *feste e le liti daranno meno fastidio agli abitanti vicini*».

Piuttosto c'è chi ipotizza qualche difficoltà, almeno [illegible] primi tempi, a far effettuare il trasloco. «*Il rischio è che i nomadi cerchino* [illegible] *insediarsi nelle aree che adibiremo a parcheggio tutt'intorno allo stadio*».

Il campo nomadi di strada Druento visto dall'elicottero: in autunno si deciderà il trasloco

Nella città che si svuota soltanto i banditi [illegible] [illegible] in ferie

Malavita scatenata, quattro rapine
Bottino di 250 milioni in gioielleria

Due giovani armati hanno minacciato la titolare e la cognata - Clienti picchiati in un supermercato

Nella città che si [illegible] [illegible]tando, i banditi non vanno in ferie. Ieri, in pieno weekend, hanno colpito 4 volte nello spazio di mezza giornata. La rapina che ha fruttato il bottino più consistente — [illegible] milioni — è avvenuta alle 15,30 in una gioielleria di corso Racconigi. Meno clamorose le altre.

Il primo allarme quando era [illegible] notte. In un bar [illegible] via Candiolo angolo [illegible] Monastir a Mirafiori. E' da poco passata l'1,30. Nel locale ci sono pochi clienti e il titolare, Mario Di Masi, 28 anni. Si stanno già abbassando le saracinesche, quando arriva un giovane, spinge il proprietario all'interno: «*Oggi chiuderai più tardi* — gli sibila in faccia — *Tira fuori i soldi, svelto*».

Preso il denaro [illegible] mila lire, il ragazzo s'impossessa anche delle chiavi della *Regata* di Di Masi e fugge.

Mezzogiorno e qualche minuto. Una motocicletta si ferma davanti al *Market Svizzera*, corso Svizzera [illegible], di cui è direttore Piero Albis, 51 anni. Scendono due ragazzi, entrano, s'avvicinano alle cinque cassiere. «*Fermi tutti, restate calmi, è una rapina*». A Giovanna Bolaco, 62 anni, spaventata, sfugge un grido. Uno dei banditi [illegible] colpisce al volto [illegible] il casco. Mentre sta razziando i soldi (qualche milione), un cliente, Paolo Collo, 66 anni, abbozza una reazione, ma viene picchiato anche lui. I malviventi escono, accanto a una cassa c'è Giovanni Trucero, 53 anni, ha in mano una banconota da 50 mila lire: «*Questa serve a noi*». Gliela strappano e corrono alla moto.

In corso Racconigi i malviventi arrivano in *Regata*. Attendono la titolare Daniela Arena, 29 anni, che è [illegible] compagnia della cognata, Gloria Cannatà. Le due giovani donne aprono il negozio. [illegible] dei malviventi, ben vestito, [illegible] infila: «*Vorrei un girocollo per la* [illegible] *fidanzata. Lo vengo a ritirare martedì, ma le lascio la caparra*». Daniela Arena va nel retro per aprire la cassaforte, dove [illegible] sono i *plateaux*. La cognata [illegible] avvicina alla porta d'ingresso per chiuderla. Ma viene aggredita da un [illegible] il complice [illegible] primo bandito: le dà un pugno e la trascina nel retro. Compare un'arma anche nelle mani del «*cliente*».

Racconta Daniela Arena: «*Ci hanno insultate: "Bastarde, dateci tutto altrimenti vi ammazziamo"*». Daniela Arena ha avuto la pistola puntata alla testa per tutta la durata della rapina: «*Tremavamo, ma non hanno mollato fino a quando non ho dato tutto quello che c'era*».

Ultimo colpo della giornata alle 18, in via Chiesa della Salute 14, nella pelletteria di Amalia Sefusatti, 38 [illegible]. Due giovani si impadroniscono dell'incasso, [illegible] mila lire, e fuggono.

[illegible] [illegible] [illegible] in [illegible], è [illegible] in Italia

I finanzieri del Soccorso alpino di Bardonecchia sono intervenuti, ieri, sul Colle della Scala, in Valle Stretta, per portare aiuto a Olivier Dupressis Rergamord, 38 anni, residente a Villard de Lons. Unito fra le rocce con il suo parapendio, un paracadute che si gonfia con il vento, simile al deltaplano. L'uomo si era lanciato in territorio francese per atterrare nella vallata circostante. Sotto la spinta delle correnti, però, qualcosa non ha funzionato e il francese, dopo avere sbattuto contro uno spuntone, è caduto su un pendio di rocce friabili in territorio italiano. E' scattato l'allarme e dopo circa un'ora alcuni finanzieri [illegible] hanno raggiunto, accompagnandolo all'ospedale di Briançon.

Piccola inchiesta dopo la lettera di denuncia apparsa su Specchio dei tempi

Dieci e lode al bar, 5 all'igiene

Raramente le toilettes [illegible] all'altezza della qualità (e dei prezzi) del locale - Spesso, in periferia, sono confinate in bugigattoli scuri e maleodoranti - Ma tante [illegible] anche in pieno centro

L'altro giorno, da Vienna, il saggista Anacleto Verrecchia, addetto culturale all'ambasciata italiana nella capitale austriaca, ha scritto [illegible] «*Specchio dei tempi*» che i bar torinesi hanno servizi degni del Terzo mondo.

Abbiamo controllato: in [illegible] [illegible], l'accusa del prof. Verrecchia non solo è fondata, ma formulata in termini anche troppo edulcorati. Quasi tutti gli esercizi pubblici della periferia, purtroppo però non solo questi, hanno *toilettes* per le quali l'aggettivo «*terzomondista*» è ancora un complimento: bugigattoli scuri, maleodoranti, acquattati in fondo a cortili ingombri di pattume. Luoghi in cui l'igiene, più che [illegible] dimenticata, non è mai stata conosciuta.

Nei più rinomati (e cari) lo[illegible] del centro, la situazione è meno disastrata. Raramente, però, è all'altezza della fama del bar. All'estero, [illegible] esercenti, memori forse che la civiltà si giudica anche [illegible] modo in cui sono tenuti i servizi, dedicano ai gabinetti le stesse attenzioni riservate a bancone, sala e tavolini. Perché, pulizia e decoro sono un dovere verso la clientela. Addirittura, in Germania esiste una guida delle *toilettes*, le insufficienze costano [illegible] [illegible] termini d'immagine (gran brutta pubblicità) e monetari (multe e chiusure obbligate).

Se una simile guida fosse redatta per i nostri bar, i bei voti sarebbero mosche bianche. Del [illegible] [illegible] rango visi[illegible] solo «Norman» e «Torino» meriterebbero [illegible] lode. Gli altri otterrebbero una sufficienza più o [illegible] risicata. Specie rapportando il nome, la posizione e il listino consumazioni con il confort dei servizi.

E' il caso del «Mokita» [illegible] piazza [illegible] Carlo. «*Scusi,* [illegible] *toeletta?*». [illegible] [illegible] indica una porticina a fianco del banco, spalancata su una scaletta ripida, ripidissima [illegible] un cliente anziano, che dopo pochi gradini curva a gomito sulla destra. Altri scalini, sempre ripidi, sulla sinistra un uscio. Dietro, uno [illegible] rettangolare, alto e stretto in cui bisogna misurare i movimenti. Pulizia, un piccolo ventilatore [illegible] in azione nega, con risultato discreto, [illegible] impatti all'olfatto.

Più confortevole, «Zucca» di via [illegible]. Purtroppo (soprattutto per chi è già in là con gli anni), anche qui il servizio è al [illegible] di [illegible] scala. Ben illuminata, ariosa, non ripida, ma molto lunga. L'igiene, comunque, pure qua è conosciuta.

Scala anche al «San Carlo» di via Santa Teresa. Lindore, fresco, grandi lavabo e specchi. Ambienti differen[illegible] per donne e uomini: s'aprono su [illegible] ampio corridoio che finisce su [illegible] battente semichiuso. Al [illegible] la, una sorpresa: c'è il laboratorio del pasticciere. Un tizio in grembiulone bianco sta impastando su un lungo bancone pieno di farina.

Insufficienza [illegible] invece, per il secolare «Mulassa[illegible]» sotto i portici di piazza Castello. Il gabinetto è degno del più sconquassati [illegible] di periferia. Come in questi anche qui, tra specchiere, marmi e stucchi liberty, la domanda «*La toeletta?*» riceve la scoraggiante risposta: «*Ecco,* [illegible] *nel cortile, questa è la chiave*».

Il servizio è piccolo, disagevole, male illuminato e penosamente aerato. Per lavarsi le mani, ci vuole pazienza: un esile filo d'acqua sgocciola faticosamente nel lavandino-francobollo.

«Mulassano» è il caso [illegible] clamoroso di un ottimo bar con pessima toeletta. Ma [illegible] il solo.

«*A Torino ci sono circa 4500 locali. Per legge* — spiega Novero, funzionario dell'assessorato comunale [illegible] commercio — *tutti debbono essere dotati di servizi che possono* [illegible] *all'interno o all'esterno dell'esercizio. I bar nati negli ultimi 10 anni, comunque, debbono averli al loro interno*».

Claudio Giacchino

Estrazioni del Lotto

Sabato 8 agosto 1987 - n. 32

Bari	20	80	60	82	43
Cagliari	56	10	6	32	37
Firenze	78	11	[illegible]	18	[illegible]
Genova	11	[illegible]	72	34	[illegible]
Milano	29	[illegible]	[illegible]	84	36
Napoli	73	[illegible]	80	13	85
Palermo	90	59	17	1	[illegible]
[illegible]	[illegible]	38	20	48	60
Torino	83	61	[illegible]	35	29
Venezia	77	67	74	43	71

Risultati Enalotto

Punti	Firme	Quote
«13»	1	44.418.000
«11»	17	2.478.000
«10»	[illegible]	131.000

Monte premi: ? 443.842.180

Colonna vincente

1 X 2 1 1 2 2 1 2 2 X 1

Saper spendere

Party [illegible] la griglia

Qualche consiglio dello chef a chi ha l'attrezzatura per cucinare all'aperto

Tutto con la griglia per chi ha l'attrezzatura, uno spazio all'aperto, la voglia di intrattenersi con amici che collaborano alla preparazione del pranzo. Irma ha inaugurato da poco e con successo «*il set che la famiglia ha deciso di regalarsi per le vacanze nella vecchia* [illegible] *di campagna, risparmiando i soldi della solita pensione al mare*». Scrive la lettrice: «*Le prime carne sono stati mio marito e i miei figli, tutti soddisfatti; ma per specializzarmi avrei bisogno di conoscere qualche trucco. Tra gli chef di Saper spendere qualcuno vuole rivelarmi i suoi segreti di cucina alla griglia? Così potrei organizzare un party con tanti amici, come si fa in America. Un particolare: ho un orto e* [illegible] *verdura; che cosa posso utilizzare?*».

** Lo chef che ha messo a disposizione la sua abilità è il presidente dell'Associazione cuochi torinesi, Bruno Libralon, un appassionato oltre che esperto della cucina alla griglia «*adatta a tutte le stagioni,* [illegible] *certo più piacevole d'estate per chi ha* [illegible] *possibilità di usare una terrazza o* [illegible] *giardinetto*». Per gli Stati Uniti è addirittura un rito: pare che d'estate siano in funzione 150 milioni di barbecue. Ed ecco i segreti di cottura.

Verdure — Oltre a melanzane e peperoni, si adattano bene i pomodori, i fiori di zucchine, il sedano, il radicchio trevigiano, i funghi. Si posano asciutte (tagliate a fette, o a metà) sul[illegible] griglia [illegible] [illegible] leggero condimento di prezzemolo tritato. Meglio evitare l'olio che si userà soltanto al momento di servire per una salsina con sale e pepe. Per i funghi: si possono sfregare leggermente le cappelle asciutte e crude con uno spicchio d'aglio.

Sempre squisite le patate: con la buccia lavata, si avvolgono [illegible] [illegible] [illegible]gnola e lasciano cuocere a lungo nelle parti della griglia dove il calore è meno diretto, poi si servono nella stessa carta stagnola aperta e con un fiocchetto di burro inserito in un taglio longitudinale praticato nella patata.

Carne — Richiede una griglia a tondini. La carne va scottata in precedenza per fermare il sangue, poi cotta lentamente spostandola in un angolo meno caldo della griglia. Si usi, ma con parsimonia, olio d'oliva per impedire che si attacchi. Le erbe medi[illegible] (dragoncello, timo, maggiorana, rosmarino) servono per insaporire, ma non devono [illegible] bruciacchiate. Per la durata della cottura [illegible] ci [illegible] regole: ognuno ha i suoi gusti e per questo tanto più è valida la collaborazione degli amici, in modo che ognuno curi [illegible] sua bistecca. Ottime sulla griglia sono le carni bianche (costine [illegible] un po' di [illegible] amarino); i rognoncini (cotti nel loro grasso); le lumache e le rane; la coscia di coniglio che deve essere prima macerata in vino aceto e aromi a piacere.

Pesce — Per cuocerlo occorrono griglie a spigolo e non i classici tondini; inoltre, non va mai squamato, ma soltanto pulito all'interno facendo attenzione che vengano via le [illegible] (danno un gusto amaro). Le squame indurendosi al calore evitano che la pelle si stacchi e la carne prenda gusto di ferro. [illegible] il pesce non va spennellato con olio, ma aromatizzato con erbe all'interno (alloro, finocchio selvatico; mentuccia, per le [illegible]).

Dessert — Dal Centro-Sud arriva la tradizione delle scamorze fatte [illegible] graticola; è l'un[illegible] formaggio che si può grigliare; gli [illegible] fondono. Fra la frutta, sono adatte le banane: [illegible] incidono perché [illegible] scoppino, si [illegible] rapidamente sulla griglia a tondini, [illegible] aprono a metà, si fiammeggiano con rum e si servono con gelato.

Simonetta

Specchio dei tempi

Disastri prevedibili, ma perché tanti ritardi negli interventi? - Puniti la buona volontà e i sacrifici - L'amara rinuncia al viaggio di [illegible] - Senz'acqua - Una [illegible] misteriosa - Il prezzo del pane

Un lettore ci scrive:

«*Disastri prevedibili. Comincio* [illegible] *portare un piccolo esempio. In corso Moncalieri, svolge la sua attività* [illegible] *ditta che tratta rifiuti tossici (specie ospedalieri). La localizzazione di tale ditta è tale che* [illegible] *più di due metri separano* [illegible] *vasche di stoccaggio* [illegible] *rifiuti* [illegible] *dalle case circostanti. Un pericolo e un'illegalità contro le norme che fissano* [illegible] *2000 metri la distanza minima tra tali impianti* [illegible] *i fabbricati civili.*

«*Dal 1984 i confinanti hanno bombardato di petizioni e denunce tutti gli* [illegible] *interessati* [illegible] *(specialmente la Provincia) senza ottenere altro che vaghe promesse di interessamento. Solo dopo una denuncia inoltrata alla* [illegible] *gistratura* [illegible] [illegible] *si degnò* [illegible] *emettere un decreto* [illegible] *sospensivo temporaneo, scaduto il quale, in questi giorni, l'attività della ditta è ricominciata*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Dapprima ci* [illegible] *stupiti* [illegible] *condizioni dei reparti di geriatria, poi si è saliti un po' più a monte e ci si è scandalizzati del fatto che gli anziani vengano "scaricati"* [illegible] *gli ospedali.* [illegible] *Stampa del 29 luglio quantifica in 200.000 lire al giorno il costo* [illegible] *degenza di un anziano.*

«*L'ultimo tassello del mosaico riguarda chi per propria scelta ha deciso di assistere in casa i propri anziani. Nel caso più gravoso di inva*[illegible] *al 100% le famiglie devono* [illegible] *garantire un'assistenza quotidiana, per 365 giorni l'anno (quindi niente* [illegible] *ze), a partire dalle necessità più elementari del malato.*

«*In questi casi* [illegible] *prevista indennità di accompagnamento che mensilmente non sono neppure pari al costo* [illegible] *di 3 giorni di degenza ospedaliera ma, nonostante questo, passano anni, anche dopo l'accertamento* [illegible] *requisiti, prima che tali indennità vengano erogate.*

«*E' giusto che venga punita la buona volontà lasciando a chi solleva, tra l'altro, le strutture sanitarie da ulteriori problemi anche tutti gli oneri?*».

Margherita Porporato

Un lettore ci scrive:

«*Poco meno di tre* [illegible] *fa* [illegible] *prenotato un viaggio di nozze in Grecia presso un'agenzia, ma ho dovuto annullarlo per sopravvenuta grave malattia del genitore (con ricovero ospedaliero dello stesso),* [illegible] [illegible] *penale pari al 75% del* [illegible] *globale del viaggio.*

«*Il costo del viaggio comprendeva anche una polizza assicurativa, con alcune prestazioni, tra le quali il rimborso di lire cinquecentomila a persona in caso di annullamento del viaggio per varie fattispecie, tra cui quella* [illegible] *grave malattia* [illegible] *un genitore.*

«*Annullato il viaggio, ho provveduto subito ad inoltrare domanda di rimborso di lire un milione (pari* [illegible] *quota di due persone) allegando la documentazione richiesta.*

«*Ebbene, a distanza* [illegible] *quasi tre anni, nonostante vari solleciti a l'interessamento dell'agente di viaggio, non solo non ho avuto il rimborso, ma neppure il benché minimo cenno di risposta*».

Giovanni Cera

Un gr[illegible] di lettori ci scrive da Rubiana:

«*Colpiti dalla impeccabile funzionalità delle strutture d'approvvigionamento idrico e dagli effluvi delle fogne a cielo aperto, ci soffermiamo a pensare. Chissà quando potremo farci una doccia! Siamo stufi di lavarci con l'acqua minerale. Un vecchio detto dice: "Chi dorme* [illegible] *piglia pesci!".*

«*Qui però, chi dorme non piglia acqua. Infatti le due ore concesseci così generosamente ci inducono ad una* [illegible] *vita montana: sveglia alle sette per il rifornimento quotidiano con* [illegible] [illegible]».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«*Anch'io, come il prof. Rondolino ("La Stampa" del 4 agosto, pagina 19) — sono quindi in buona e autorevole compagnia — pensavo che* [illegible] *Negri, l'attrice dei miei verd'anni, fosse da tempo deceduta.*

«*Mi meraviglio quindi la notizia dei telegiornali che ne annunciarono la morte — peraltro* [illegible] *età imprecisata —* [illegible] *un ospedale del Texas.*

«*Curioso, volli consultare due testi, il "Dizionario dello Spettacolo" (edito dalla Garzanti) e il "Grande Dizionario Enciclopedico" (Utet editore).*

«*Ebbene, il primo fa risalire la morte della famosa attrice al 1970, il secondo addirittura* [illegible] *1950*».

Piero Rot

Un lettore ci scrive:

«*Su La Stampa del 2 agosto leggo l'articolo su i "pirati del pane" di Napoli, dove si precisa che il pane venduto* [illegible] *pirati* [illegible] *dalle* [illegible] *alle 2000 lire il chilogrammo, mentre nelle panetterie autorizzate costa 1300 lire.*

«*A questo punto vorrei che qualche persona autorevole in materia* [illegible] *spiegasse perché il pane a Napoli costa 1300 lire il chilo* [illegible] *Torino, 1960, e a Ventimiglia si arriva a pagarlo 2600 lire*».

Mario Romano

Partono finalmente i lavori di restauro della Basilica di Superga

Un «miracolo» dopo 256 anni

Tra un anno, facciata, scalinata e campanili dovrebbero tornare all'antico splendore grazie al contributo del San Paolo - Ma le ferite che affliggono [illegible] complesso [illegible] tante e profonde: saranno necessari altro tempo e altro denaro per sanarle completamente

La Basilica [illegible] Superga ha dovuto attendere 256 anni (fu aperta al culto nel 1731) per rivedere i muratori. Il miracolo l'hanno compiuto il Provveditorato [illegible] Opere Pubbliche del Piemonte che in questi giorni sta sostituendo i tetti del [illegible] annesso e l'Istituto [illegible] Paolo che [illegible] deciso di finanziare i lavori [illegible] restauro della facciata, [illegible] due campanili e della scalinata. Spesa, [illegible] miliardo e 600 milioni che l'istituto di credito ha [illegible] a disposizione del ministero dei Beni Culturali.

Conclusa fra breve la sistemazione dei tetti, già firmata a Roma [illegible] convenzione fra il [illegible] Paolo e il [illegible] stero, affidato al Provveditorato alle Opere pubbliche la direzione [illegible] lavori, assicurata la consulenza della Sovrintendenza ai monumenti del Piemonte che nella sua relazione [illegible] stato [illegible] conservazione della basilica aveva indicato le «priorità», il santuario voluto da Vittorio Amedeo II per adempiere al voto espresso durante l'assedio dei francesi del 1706, [illegible] fronte a sé un futuro migliore. [illegible] è cominciato finalmente a fare qualcosa di serio per cancellare i segni del degrado provocati dal tempo e dalla trascuratezza degli uomini.

Occorrerà un anno, forse qualche [illegible] in più, burocrazia permettendo, [illegible] vedere i primi risultati e rendere meno desolante la visita [illegible] al santuario del milione di turisti che ogni anno salgono al «dilettoso monte». [illegible] prima che il monumento dello Juvarra torni ad essere una perla incastonata nella scenografia naturale che il De Amicis aveva definito «più grande e più bella della sua fama», ci vorrà ancora [illegible] tempo e altro denaro.

I mali che affliggono il complesso basilicale sono tanti e non basta certo «una sia pur necessaria operazione di facciata» per restituire [illegible] po' di decoro. Superga [illegible] due secoli e [illegible] di abbandono ha subìto profonde ferite. I muri [illegible] salnitro, la scalinata rovinata dai fuoristrada, le migliaia di firme che deturpano le pareti, sono ben poca cosa rispetto ai guasti che si nascondono nell'interno, «ai danni che le infiltrazioni di acqua della cupola [illegible] basilica stanno provocando».

Sotto [illegible] cupola della Basilica [illegible] Superga [illegible] visibili i danni provocati dalle infiltrazioni. A fianco, uno scorcio del giardino

Padre Benedetto Marengo il responsabile provinciale [illegible] Servi di Maria, l'ordine religioso che ha in custodia la basilica, sciorina le [illegible] «che restano da fare» come se [illegible] recitando un rosario: «Bisogna togliere i graffiti che deturpano le pareti [illegible] terne, ricostruire la copertura [illegible] in piombo dell'abside e della cupola da [illegible] sono ormai spariti gli affreschi, sistemare l'organo settecentesco, riparare o sostituire gli infissi, recuperare gli stucchi dorati ormai [illegible] per l'acqua, rimuovere macchie di umidità vecchie di decenni, cambiare vetri rotti...» [illegible] un lungo elenco che il religioso interrompe [illegible] tanto in tanto per far notare che per le infiltrazioni, nei mesi scorsi, fu costretto a mettere alcuni secchielli di fronte all'altare maggiore, che pezzi [illegible] cornicione in passato sono caduti sul pavimento di marmo «per fortuna senza coinvolgere i fedeli».

Un degrado che talvolta è rovina «e non sarà sufficiente l'opera dei restauratori per restituire alla basilica ciò che l'incuria ha cancellato per sempre». [illegible] scrigno progettato da Juvarra purtroppo riserva anche queste sorprese evidenti soprattutto nelle Tombe Reali, l'austera e solenne cripta sepolcrale [illegible] Casa Savoia, ideata da Francesco Martinez e posta nei sotterranei. Qui l'umidità continua a cancellare stucchi, marmi, affreschi, testimonianze preziose della nostra storia.

Causa: le lunette dei cortili della basilica posti ai lati dell'altare maggiore. La prima [illegible] da luce alle tombe degli infanti, l'altra alle tombe delle regine. «Tutte le acque dei santuario confluiscono nei cortili — precisa don Marengo — e poiché manca un'opportuna impermeabilizzazione finiscono direttamente nei sotterranei [illegible] disastro che denunciamo da anni perché, oltre a compromettere la stabilità del corpo centrale [illegible] monumento, sta distruggendo i marmi».

Nella cripta dei Savoia dove [illegible] custodite le spoglie [illegible] principi dei re e delle regine d'Italia fino a Carlo Alberto l'acqua sta, infatti corrodendo tutto: già spariti gli stucchi e le dorature scomparsi gli affreschi, compromesso il marmo che ricopre le pareti, gonfiati [illegible] intonaci. Commenta il religioso: «Anche il visitatore più inesperto capisce [illegible] necessari immediati lavori [illegible] conservazione. Normalmente le pareti trasudano umidità che diventa acqua nelle giornate invernali».

Uno dei progetti avanzati per fermare il degrado delle Tombe dei Savoia riguarda l'istallazione d'un condizionatore d'aria per ridurre la [illegible] del vapore acqueo [illegible] don Marengo [illegible] «Il buon senso mi dice che prima bisogna togliere [illegible] causa dell'infiltrazione, poi pensare alla bonifica dell'ambiente».

Emanuele Monta

Chirurghi sostituiscono le infermiere

[illegible] Sant'Anna in questi giorni di ferie, che hanno ulteriormente ridotto il numero del personale infermieristico. Per [illegible] settimane, i medici [illegible] sala operatoria al primo piano della clinica ostetrica e ginecologica hanno [illegible] lavarsi i ferri da soli, perché [illegible] le strumentiste. Spiega Grazia Spadone, infermiera professionale e delegata Cgil: «La settimana [illegible] in tre. Di queste, una era rientrata [illegible] lontariamente dalle ferie, [illegible] ho rinunciato alla mutua (ho un dito fratturato). Ma in tre con 5 box operatori non ce la facevamo». Il problema a monte è la carenza di personale paramedico («dovremmo essere [illegible] 35 e siamo in una ventina»). Conclusione, i medici si preparavano il campo sterile, porgevano i ferri al chirurgo, lavavano poi i ferri. Da martedì, un box per i grossi interventi è stato [illegible].

Collocamento, martedì lavoro per [illegible]

Martedì, all'Ambra, l'Ufficio di collocamento [illegible] rà 96 posti di lavoro (31 a tempo indeterminato, soppressa [illegible] chiamata del 18). **Qualificati.** 7 elettr., art., me. [illegible] (td); 8 muratori (3 ti, 1 td); 8 inf. prof., case di cura (ti); 1 [illegible] ind [illegible] (ti); 1 [illegible] impiantista (ti); 2 sald. tubisti edili (ti); 9 sald. tubisti metalm. (td); 4 carp. edili (ti); 1 cuoca, scuola (ti); 1 aut. gru, trasporti (ti); 1 pizzaiolo, p. esercizi (ti); 5 camerieri, p. esercizi (4 ti e 1 td); 1 barista, p. esercizi (ti); 1 disossatore, comm. (ti); 2 macellaio comm. [illegible], 1 tappezz., legno (ti). **Generici.** 2 oper. musei (td); 1 ausil. farm. comun. (td); 20 op. scol. enti p. (td); 5 add. pulizie, impr. (4 td e 2 ti); 1 ma[illegible] Rai (td); 1 generico art. metalm. (ti); 1 addetto impianti (ti). **Di categoria.** 2 tecn. fuochisti, enti p. (td); 1 impast. infornat., dolciaria (td); 1 inf. gen., casa di cura (ti). **Impiegati.** 7 dattil., enti p. e az. municip. (1 ti e 6 td); 3 esec. amminis., enti p. (td). **Commessi.** 3 art. vendite comm. (td); 1 ausil. vendita, comm. (td).

Farmacie aperte oggi in città

Servizio diurno (9-19,30): [illegible]

Serale [illegible]

Notturno [illegible]

Autoriparazioni [illegible] turno questa [illegible]

Officine [illegible] **Sempre aperto:** [illegible] **Elettrauto** [illegible] **Servizio Fiat** [illegible] **Servizio Fiat-Lancia** Quadrifoglio [illegible] **Servizio Lancia** [illegible] **Servizio Alfa Romeo** [illegible]

Esami d'ammissione al Politecnico

[illegible]

Trovato [illegible] casalinga a Settimo

Una casalinga di 27 anni, Carla [illegible] a Settimo, via Cavour 32, madre di una bambina di [illegible] morta nella cantina della propria abitazione. La donna, sofferente di crisi depressive, è stata trovata priva di vita [illegible] marito Michele, 32 anni, quando è rincasato dal lavoro. Ogni soccorso è stato inutile.

NUMERI UTILI

[illegible]

echi di cronaca

Ricerca testimoni [illegible]

Ossi-To l'arredobagno [illegible]

Centro per la coppia [illegible]

Ma è arrestato

Per derubare un anziano lo terrorizza

Lo ha aggredito in strada e minacciato

Gregorio De Leo, 32 anni

Ai pensionati, rimasti soli in città, [illegible] succedere anche di finire [illegible] il tiro di gente senza scrupoli. E' [illegible] cesso l'altro ieri, a Madonna di Campagna, a un anziano uscito per fare la spesa: «Ho allungato un po' il giro — ha spiegato ai carabinieri [illegible] Nucleo operativo — per trovare i negozi aperti». Mentre rientrava, l'aggressione: un uomo [illegible] affronta, lo mette contro un [illegible] lo minaccia, [illegible] strappa il portafogli con [illegible] lire. «Sono poche — mormora il malvivente — andiamo a prendere altri soldi a casa [illegible].

Appena nell'alloggio si ripetono le scene [illegible] violenza: il delinquente impugna [illegible] coltello da cucina. Ma il pensionato [illegible] ha soldi in [illegible]. Dopo un'ora [illegible] insistenze, l'uomo gli crede: «[illegible] tornerò domani mattina e allora voglio tutti i soldi che hai [illegible] banca. Non avvertire nessuno, altrimenti ti uccido».

Il pensionato non si [illegible] intimorire e va in via Valfrè, al Nucleo operativo [illegible] carabinieri. Il capitano [illegible] prepara la trappola che [illegible] quando il malintenzionato [illegible] casa e [illegible] attenderlo il pensionato che gli consegna una busta [illegible] 10 mila lire. Appena la intasca, scattano le manette.

In caserma l'arrestato viene identificato per Gregorio De Leo, 32 anni, originario di [illegible] Calabra, piazzetta Cerignola 10. E' una vecchia conoscenza, [illegible] denunciato per rapina, sfruttamento, violenza, spaccio di stupefacenti e tentato omicidio.

I giudici che indagano sull'Inps di Torino Nord continuano a ricevere esposti

Con la tangente, nessuna attesa

Sarebbero una ventina le pratiche liquidate a tempo record grazie al pagamento di bustarelle
Dopo il blitz dei carabinieri, ordinate numerose perizie per accertare ogni possibile irregolarità

Molti lettori telefonano: «Che fine hanno fatto le indagini sull'Inps di Torino Nord? Come mai, dopo il clamore del blitz, tanto silenzio? E' forse finito tutto nel dimenticatoio?». L'inchiesta continua. E' stata formalizzata [illegible] la [illegible] il giudice istruttore Vittorio Lanza. Ha ordinato alcune perizie sulla mole di documentazione sequestrata e fotocopiata [illegible] carabinieri nella sede di corso [illegible] 294 due mesi fa.

A settembre [illegible] ascoltati, come testi, gli impiegati dell'istituto. [illegible] verranno interrogati il direttore [illegible] Torino Nord, Sergio Brighina, [illegible] ispettori Osvaldo Barretta, Benito Scuzzarella, il funzionario Gianfranco Rossi, e i dipendenti Gennarino Napolitano e Aurelio Frezzla.

Tutti e sei sono indiziati di corruzione e interesse privato. [illegible] sospettati [illegible] aver [illegible] bustarelle [illegible] chiudere gli [illegible] su [illegible] tuali irregolarità nei versamenti dei contributi previdenziali da parte delle [illegible] e per aver liquidato una ventina di pensioni a tempo di record.

Temperatura	
massima	+ 26,9
minima	+ 14,3
media	+ 20,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma [illegible] al volo di Caselle alle [illegible] 20: pressione a livello del mare 1015 [illegible] umidità 50 per cento. **Temperatura:** massima +25,8; [illegible] +12,6; [illegible] dia +19,0. **Previsioni:** cielo sereno e [illegible] nuvoloso; nuvoloso il pomeriggio su Alpi e Prealpi. **Venti:** prevalentemente calmi. **Visibilità:** [illegible] **Temperatura:** in lieve aumento. Sole: sorge alle 6,22; tramonta alle [illegible].

Intanto, sulla scrivania del sostituto procuratore Giuseppe Ferrando (il magistrato che ordinò il blitz [illegible] Giulio Cesare) continuano ad ammucchiarsi lettere ed esposti anonimi contro Brighina e gli altri indiziati. Sembra che quasi tutti vertano su presunte irregolarità compiute nell'evadere le pratiche pensionistiche. Alcuni scritti sono molto circostanziati: recano il [illegible] di protocollo [illegible] fascicolo, il nome del pensionato che sarebbe stato «favorito» in cambio di [illegible] tangente.

Non tutte queste denunce [illegible] firma sono contro Brighina e gli altri impiegati che hanno ricevuto la [illegible] nicazione giudiziaria. Gli anonimi [illegible] accusano pure [illegible] dei sindacalisti che, nell'autunno '85, innescarono l'inchiesta sull'Inps: «In un processo contro [illegible] risti neri è stato condannato per detenzione d'armi».

Il blitz dei carabinieri della compagnia Oltredora comandata dal cap. Pasquale [illegible] risale al 18 giugno. [illegible] carabinieri perquisirono [illegible] ultimi piani del palazzo, dove ci sono [illegible] uffici della direzione generale e dell'economato. Numerosi documenti furono sequestrati, migliaia furono fotocopiati. «Se fossero stati portati via — hanno spiegato [illegible] inquirenti — Torino Nord sarebbe rimasta paralizzata. Così, invece, l'attività non ha subito alcun contraccolpo: al riguardo, le proteste dell'Inps sono assurde».

Le [illegible] disposte dal giudice [illegible] Lanza [illegible] due: esperti d'informatica dovranno accertare se sul computer che registra [illegible] operazioni della [illegible] di [illegible] Cesare [illegible] stati cancellati, o alterati, dati. Consulenti del lavoro, invece, cercheranno di appurare [illegible] l'iter burocratico di venti pensioni è stato troppo rapido per i tempi da lumaca con cui l'istituto evade le pratiche.

[illegible] contro platano

[illegible] un incidente mortale lungo la statale del Sestriere contestata da molti automobilisti per la presenza dei platani. Proprio contro uno degli alberi è finito in piena velocità con la sua Ritmo (forse per un malore) Pasquale Di Bari, 21 anni, muratore, abitante a Volvera, via San Sebastiano 15.

L'incidente è accaduto alle 23 dell'altra sera [illegible] dopo il [illegible] delle Botteghe, mentre la strada era deserta. L'auto nell'urto si è letteralmente spaccata in due parti. Immediati l'allarme e i soccorsi. Carabinieri e militi della Croce verde hanno estratto l'automobilista dalle [illegible] ma non c'era più nulla da fare.

Televisioni private in regione

Grp
16 — Il selvaggio West, telefilm
17 — Addio Lara, film
18,30 Hello Larry, telefilm
19 — James, telefilm
20 — Le storie di Hay Il re, disegni animati
20,30 Una storia milanese, film
22 — Telefilm
23 — Sesso in faccia, film
1 — Il castello nell'acqua, film

Videogruppo
15,30 Non siate tristi per me
17,30 [illegible], film
19 — Detective School
19,30 I cavalieri del cielo
20,25 Viale del tramonto, film
22,15 L'incredibile dott. Hogg
23 — Le auto della settimana
23,30 Detectives

Quartarete
17 — [illegible]
17,30 Monty Nash, telefilm
18 — Telefilm
19 — L'uomo invisibile, telefilm
20 — Tocca a te milord, telefilm
21 — Premonizioni, film
22,45 Monty Nash, telefilm
23,30 Automarket tv

Telestudio
18,30 Trudendie: Devilman; Judo Boy; Io sono Teppei; Phantoman; Starringer
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Laredo, telefilm
20,00 Sotto il sole rovente, film
23 — Spy Force, telefilm
24 — Il circo, film

Rete Canavese
19,15 Favole, cartoni
19,45 [illegible] Hospital, telefilm
20,15 Film
[illegible] Sweat, telefilm

Telecupole
15 — Povera Clara, telenovela
16 — Film
18,30 Motori non stop, rubrica
19 — Obiettivo agricoltura, rubrica
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Cari amici vicini e lontani, spettacolo

Quinta [illegible]
16 — Il ritorno dell'Ape Magà, [illegible] animati
18,30 Name of the game, telefilm
20 — Amanda's, situation comedy
20,30 Una ragazza alla pari, film
22,30 Febbre di stella, telefilm
23,30 Il testamento che uccide

Retepiemonte
[illegible] Doctors, telefilm
21,30 The name of the game, telefilm
23,30 Chico and the man, telefilm
24 — Storie di [illegible] Julia Farr, telefilm
1 — Al banco della difesa, telefilm

Primantenna
15 — Pomeriggio [illegible] simpatia
21,30 Aula della [illegible]
22 — Programma promozionale
1 — Buona notte con...

Telesubalpina
17,15 La vendetta di Spartacus, [illegible] Lupo con Roger Browne, Gordon [illegible]
19,30 La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa in Africa «Il Marocco»
20 — Cartoni animati
20,30 X3 chiamata Brigitte, film di Maurice [illegible] con Pierre Michael, Juliette Mayniel
21,55 Sparate a vista su Killer Kid, film di Leopoldo Laholа con [illegible] Van Eyck, Carole Gray

Videouno
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 Un fantastico gioco, film di Jerzy Kawalerowicz con Lucyna Winnicka, Gustav Holoubek
22 — Automobilismo: da Budapest Gran Premio di Ungheria di Formula Uno
23,30 Il Lauro, documentario

Telecity
16 — Occhio al prezzo, vendita
16,30 Il conte di Montecristo, film
18,30 [illegible] Scotland Yard, telefilm
[illegible] Nero Wolfe, telefilm
20,30 Un colpo in canna, film
22,30 New [illegible] Yard, telefilm
23,30 Le auto [illegible] settimana
24 — [illegible] passi sul terrazzo, film

Tv [illegible]
[illegible] Telefilm
[illegible] Cuori [illegible] tempesta, telenovela
19,40 Telefilm
20,40 Cuori nella tempesta, telenovela
21,35 Capriccio e passione, telenovela
[illegible] spettacolo
23,30 Le auto della settimana
24 — Il colonnello Geuvela, film

Rete [illegible]
15 — I fuorilegge, [illegible]
16 — Amore buono [illegible]
18 — Nel regno del [illegible]
19 — Cameo theatre, telefilm
20 — Le [illegible], film
22,30 Il Piemonte, documentario
23,35 Sinfonia per un sadico, film

Telecittà
17 — [illegible]
18 — Hanna e [illegible] show, cartoni [illegible]
18,30 Affari di cuore, telefilm
19,45 Hanna e Barbera show, cartoni animati
20,15 I [illegible], telefilm
21,40 [illegible] città [illegible] peccato, [illegible]

Pan tv
17 — Esplorazioni della grande Taiga, film avv.
18,45 [illegible] di [illegible], documentario
19,10 New Scotland Yard, telefilm
20,10 Povera Clara, telenovela
21 — Come si potrebbe evitare il servizio militare?, film
[illegible] Vecchia guardia, film di [illegible] con G. Giachetti, F. Brambilla
24 — Redazionale
0,30 Jack, lo sventratore, film

Torino Futura
17,10 Anarchici grazie a Dio, telefilm
18 — Telegiornale
18,05 [illegible] l'ambiente
[illegible],30 Disegni [illegible]
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 Motel, soap
21,40 Piaceri della musica
22,10 Telegiornale
22,20 [illegible] notte
23,25 [illegible] selvaggio, film

● Eventuali errori o varia[illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Messaggi urgenti

E' stata smarrita 24 ore in Torino zona corso Stati Uniti contenente [illegible] importanti [illegible] e documenti personali. Ricompensa. Telefonare [illegible] sera.
33ENNE offresi come operaio [illegible] patente C-D. Telefonare [illegible]

L'attore è irresistibile protagonista di «Stake Out», uscito in Usa

Dreyfuss, poliziotto in gag

[illegible] film, prodotto dalla Walt Disney, è fra i grandi successi del momento - Con la star, in questa avventura [illegible] farsa e sentimento, Emilio Estevez [illegible] Madeleine Stowe

NEW YORK — La [illegible] di film che durante la stagione estiva si riversa [illegible] spettatori americani [illegible] direbbe quest'anno inesauribile. Nei cinema della sola New York ci sono almeno [illegible] dozzina di buoni, se non ottimi, prodotti hollywoodiani, ma ciascun fine settimana [illegible] spuntano fuori [illegible] quattro nuovi di cui almeno [illegible] destinato ad incontrare sia i favori del pubblico che quelli della critica.

Questa volta è toccato a *Stake Out*, prodotto dalla Touchstone (Walt Disney Pictures), regia di John Badham (*Saturday night fever*, *War games*), sceneggiatura di Jim Kouf, protagonisti Richard Dreyfuss e Emilio Estevez. La Touchstone Pictures sembra aver avuto quest'anno un tocco fatato per i film-commedia rivolti [illegible] un pubblico adulto, lo dimostra, tra l'altro, lo straordinario [illegible] di incassi ottenuto [illegible] and *out in Beverly Hills* [illegible] ha [illegible] protagonista sempre Richard Dreyfuss.

Una delle caratteristiche di questo Studio è quella [illegible] realizzare film [illegible] a costi di produzione relativamente contenuti rispetto agli standard [illegible]llywoodiani. *Stake Out* [illegible] infatti costato solo 12 milioni e mezzo di dollari, contro i circa 15-18 milioni di una prod[illegible] media.

Richard Dreyfuss e Emilio Estevez interpretano una affiatata coppia di detectives a [illegible] cui [illegible] stato assegnato il compito di sorvegliare, non visti, la casa dell'avvenente fidanzata (interpretata dalla [illegible] e poco nota Madeleine Stowe) di un pericoloso e violento [illegible] (interpretato [illegible] Aidan Quinn, che era [illegible] di Madonna in *Cercasi Susan disperatamente*).

Richard Dreifuss: una [illegible] rassomiglianza con Paul Newman

Il film è st[illegible] unanimamente recensito con favore dai critici americani. I più lo hanno giudicato un ottimo prodotto estivo, qualcuno ha parlato di [illegible] «Martini cocktail» ben dosato, però [illegible] state espresse [illegible] che delle riserve per l'eccessiva mistura [illegible] generi. *Stake Out* [illegible] prima di tutto [illegible] film comico, poi una love story, ma non rinuncia ad [illegible] anche un film poliziesco e di azione. In effetti comincia [illegible] una sanguinosa e violenta fuga da [illegible] penitenziario. Aidan Quinn è quasi irriconoscibile per quanto sadico appare nell'interpretazione dell'evaso.

Dopo le violente [illegible] fuga, che durano almeno dieci minuti, come se ci trovassimo in un altro film, vediamo Richard Dreyfuss e il suo [illegible] che si lasciano sfuggire, impacciandosi a vicenda, l'arresto di un tipaccio sospetto. Un [illegible] di gag comiche, alla Chaplin o alla Ridolini, che culmina con la caduta [illegible] Dreyfuss tra i merluzzi [illegible] fabbrica [illegible] l'inscatolamento [illegible]. Difatti il film [illegible] un [illegible] ritmo solo a partire dall'operazione [illegible] sorveglianza, con binocoli e registratori, della [illegible] della ragazza.

A questo punto il film [illegible] in una commedia romantica, perché Dreyfuss s'innamora a prima vista della bella sorvegliata speciale, ma anche [illegible] commedia degli equivoci perché il *detective*, contravvenendo ad [illegible] regola di polizia, trova il modo di avvicinare la donna. Fingendosi un tecnico della compagnia [illegible] telefoni entra nella [illegible] e, con comprensibile preoccupazione dell'amico che non [illegible] far altro che guardarlo al binocolo, dopo non molto anche nel letto della ragazza. Qual se se [illegible] la coppia [illegible] *detectives* che danno loro il cambio durante le ore del giorno, [illegible] i quali, tra l'altro, i nostri hanno un [illegible] aperto di scherzi goliardici.

Com'è prevedibile Dreyfuss dorme troppo a lungo tra le braccia [illegible] bella e per uscire dalla casa è costretto a mascherarsi alla meno peggio [illegible] un cappello rosa a larghe tese; in [illegible] indecorosa viene fotografata, filmata, registrata. Accorre l'intero dipartimento di polizia di Seattle, lo salva solo all'ultimo momento il leale [illegible].

[illegible] settimanale *Newsweek* ha dedicato un lungo articolo al film nel quale parla soprattutto [illegible] una vera e [illegible] «resurrezione» del trentanovenne attore, che qualche anno fa aveva attraversato una profonda crisi per abuso di droga e [illegible] alcol. All'apparenza molto più [illegible] della sua età anagrafica ma molto più accattivante, «... con una cosa rassomiglianza con Paul Newman» scrive *Newsweek*.

[illegible] Siniscalco

Trovato il titolo definitivo del film che uscirà a dicembre, protagonista Mia Farrow

[illegible] con Woody [illegible] per «September»

[illegible] YORK — Woody Allen ha finalmente deciso. Il suo ultimo e già più che [illegible] film, completato [illegible] scorso giugno, [illegible] il [illegible] titolo di «September». Sarà lanciato a dicembre e non pochi «osservatori» danno [illegible] per [illegible] che una delle interpreti, Elaine Stritch, ne verrà fuori [illegible] una «nomination» [illegible] gli Oscar del prossimo aprile.

In quest'ultimo [illegible] Allen, un intimo se non proprio drammatico studio della vita di sei personaggi riuniti per poche settimane [illegible] una vecchia casa di campagna del Vermont, la sessantunenne e più che [illegible] mirata attrice newyorchese, da anni sempre più legata a Broadway, assume le vesti della madre di Mia Farrow.

«September» vede accanto alla Farrow [illegible] soltanto la Stritch, [illegible] anche la non meno nota Dianne Wiest — vincitrice quest'anno dell'Oscar [illegible] la miglior [illegible] ce non protagonista per «Hannah e [illegible] sue sorelle» dello stesso Allen —, Sam Waterston, Denholm Elliott e Jack Warden. Ed è la Stritch a imporsi dall'inizio alla fine.

Anche James Brooks ha posto fine all'attesa e s'è deciso a scegliere il titolo per il suo ultimo film: «Broadcast news».

Brooks, che prima di affrontare [illegible] il «sei» s'era imposto nel 1983 [illegible] «Voglia di [illegible]», cui vennero assegnati ben cinque premi Oscar, ha [illegible] postato questo suo nuovo lavoro sulle vicende e sui contrasti di un pugno di giornalisti del cosiddetto «presidential [illegible]». I rappresentanti dei [illegible] accreditati presso la Casa Bianca, e dalla scorsa primavera ha girato senza sosta il [illegible] degli esterni a Washington, la capitale facendo quindi la spola con New York per le riprese interne. (Ansa)

Parla l'attore tornato al cinema dopo 2 anni con «Arma fatale»

Gibson: Dimentico Mad Max Il mio futuro è di produttore

Intanto si dedica al teatro - Una vita tra America e Australia e l'odio-amore per Hollywood

SYDNEY — *Mel Gibson [illegible] il cinema con Arma fatale. Dopo Mad Max 3 e due anni di vacanze forzate*: «Una questione [illegible] sopravvivenza, ero completamente esaurito». *Ed anche, secondo le indiscrezioni, pericolosamente irritabile.* «Sì e no. Non mi alzavo tutte le mattine per uccidere tre persone prima di colazione. Ma non mi sentivo più a mio agio. Avevo spinto un po' troppo sull'acceleratore negli ultimi due anni. Ho [illegible] liberarmi un po' della camicia di forza e di riportare la macchina in garage per una revisione generale».

Il «garage» di Gibson è un ranch in Australia non lontano da Sydney. «Per due anni ho fatto lavori manuali. Andarci, tra un film e l'altro, [illegible] abbattere o costruire un [illegible], riempire un fossato, guidare il trattore, rafforza la spina dorsale, letteralmente e metaforicamente».

Gibson: «Mi piace conoscere altre culture e altri Paesi»

Ogni settimana al ranch arrivano pile di sceneggiature. Come sceglie Gibson il [illegible] film successivo? «Leggendo. Sì, davvero, leggendo, vi sembrerà impossibile. Non sono un patito della lettura, è vero, e dopo trenta pagine, se non mi appassionano, lascio perdere. Ho bisogno di [illegible] personaggio, non per forza quello destinato a me, un tema, una scena, qualcosa che mi spinga a girare pagina. Non [illegible] può dire "ancora [illegible] o due film d'avventura e poi mi do [illegible] pellicole a basso costo intimiste e introspettive". Prima di *Arma fatale*, uscito da *Mad Max*, a rigor [illegible] logica [illegible] avrei dovuto leggere la sceneggiatura di *Arma fatale*. Ma non rimpiango d'averlo fatto».

Hollywood non si smentisce e alle buone notizie che arrivano dal box office risponde con Arma fatale n. 2 e Mel Gibson si vede oggetto di una corte assidua. Ha ormai la sensazione [illegible] appartenere a Hollywood «Anima e corpo», *risponde ridendo.* «No — *prosegue prendendo un tono dotto da conferenziere* — in questo mondo [illegible] conoscenza e di cultura, in quest'epoca di luce che sono gli Anni 80, il vecchio [illegible] hollywoodiano, il controllo sugli attori non c'è più. Si è ingaggiati [illegible] qualche mese, ma finisce lì. Non ci si [illegible] più per la vita intera».

Sposato, padre [illegible] figli, Mel Gibson è nato a Peekskill, un paesino nello Stato di New York. Vive in Australia dall'infanzia, ma ha mantenuto la nazionalità americana. [illegible] girato film un po' in tutto il mondo: A Tahiti (Il Bounty) o Manila (Un anno vissuto pericolosamente), in Australia, in Africa, negli Stati Uniti e Canada (Mrs. Soffel, con Diane Keaton e Matthew Modine, inedito in Italia). Lavorazioni di lunga durata per le quali il quartier generale cambiava completamente. «Il fatto di essere emigrato [illegible] giovane mi permette di inserirmi con più relativa facilità nelle altre culture. Non parlo lingue straniere, ma [illegible] a comunicare. Sono sempre stato cosciente e rispettoso delle culture diverse dalla mia. Forse per puro egoismo. Comprendendo chi sono gli altri si capisce meglio chi si è, ci si rende conto [illegible] differente e per questo si è più oggettivi. Cosa essenziale per un attore, mi pare».

E' un animale politico? «Sì, [illegible] orange», *ride. Non si è sentito lacerato fra la [illegible] patria d'adozione e il [illegible] Paese d'origine durante l'ultima America's Cup?* «Io? [illegible] di certo. Prima [illegible] tutto faccio qualche volta un po' di windsurf e niente [illegible] più. In secondo luogo non m'importava sapere chi avrebbe vinto la gara. In Australia, facendo appello al patriottismo più esasperato, hanno preso soldi da tutti perché un cretino miliardario facesse galleggiare la sua barchetta. Siate un vero australiano! Fate qualche cosa per il vostro Paese. Contribuite! Tutta la classe operaia ha contribuito. Una cosa che mi ha reso furioso».

All'ultimo festival di Cannes, Gibson è venuto ad annunciare che si sarebbe presto lanciato nel mondo della produzione cinematografica. Ma prima di produrre il suo primo film, per tenersi in forma, Gibson ha [illegible] di tornare al suo primo [illegible]: il teatro. È stato il [illegible] in Zoo di vetro di Tennessee Williams, e in Morte di un commesso viaggiatore di Arthur Miller [illegible] figlio prodigo e ribelle. «Ho trascurato troppo il teatro [illegible] anni e [illegible] tempo [illegible] tutto [illegible] attaccato. Ho debuttato in un teatro sperimentale [illegible] che spiega [illegible] del posto. Uno spazio minimo, appena [illegible] posti. Molto intimo. Si trattava delle commedie australiane contemporanee. Nove [illegible] settimane. Tre per serata. È l'ultima [illegible] tutte nove di [illegible]».

Ultima, inevitabile domanda: «Ci sarà un Mad Max 4?».

«Ne dubito. Lo voglio appendere nel suo armadio con i suoi vestiti di pelle e lasciarlo ammuffire in pace. Si è allontanato nel suo tramonto».

Henri Béhar

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

L'opera diretta con precisione da Alberto Peyretti

La «Cambiale» di Rossini incanta la corte di Agliè

Al centro della vicenda l'irresistibile Tobia Mill di Tosi

[illegible] — Terminata [illegible] cerimonia della [illegible] di un [illegible] baritono Giuseppe Valdengo per i cinquant'anni di [illegible] artistica, la magnifica corte antistante il castello ducale di Agliè ha potuto accogliere il palcoscenico, i cantanti, e l'orchestra dei Solisti Aquilani per la rappresentazione della Cambiale di matrimonio di Gioacchino Rossini, massimo impegno produttivo del settimo festival Musica in scena.

Racchiusa nell'agile contorno dell'atto unico, la *Cambiale* è la prima [illegible] buffa di Rossini, [illegible] rappresentata a Venezia [illegible] 1810 e giustamente accolta come un miracolo [illegible] originalità: senza bisogno di tirocinio, il maestro diciottenne entrava trionfalmente sulla scena del melodramma comico, rinnovandone [illegible] già le fortune ormai languenti.

Il colpo d'ala [illegible] nell'abbandonare la via dell'analisi psicologica, che Mozart [illegible] va ormai bruciato, per ricostruire la realtà [illegible] un gioco tra burlato e burlatore, mettendo in musica l'inebriante meccanismo e il fascino avvolgente [illegible] cui l'intelligenza muove le proprie pedine, trionfa sugli ostacoli e, con il suo lucido sguardo, getta le premesse di un mondo felice.

Il [illegible] musicale inventato da Rossini a tale scopo è quello che tutti conoscono: nella *Cambiale* [illegible] quasi tutto, [illegible] l'unica eccezione del parossismo ritmico e sonoro che avrà modo di svilupparsi ulteriormente in seguito.

Col gusto ammirato di chi [illegible] il compiace [illegible] una struttura perfetta, Alberto Peyretti ha diretto l'opera garantendone la godibilità. [illegible] cima a fondo: e i [illegible] Aquilani lo hanno seguito [illegible] tutta l'esperienza di un'orchestra da camera abituata a cimenti anche più impegnativi. Certamente, alla piacevolezza dello spettacolo ha contribuito [illegible] regia di Beppe [illegible] Tomasi, autore pure dei costumi e della semplice scena fissa che fa da contorno all'azione.

Ogni personaggio [illegible] stato messo a fuoco con esattezza. [illegible] Slook, il [illegible] uomo d'affari canadese che giunto in Europa viene accolto [illegible] mercante Tobia Mill desideroso di fargli [illegible] sare la propria figlia: [illegible] quando [illegible] si accorge [illegible] l'appetitosa Fanny è innamorata del giovane Edoardo, con liberale eleganza rinuncia al matrimonio, lasciando Mill beffato e deluso.

In questo personaggio Rossini [illegible] i tratti [illegible] un [illegible] signorile viaggiatore il [illegible] Turco in Italia, e [illegible] perché il distinto canadese [illegible] sere trasformato in [illegible] grottesco buffone e vestito come una caricatura [illegible] Davy Crockett.

[illegible] lieve impaccio scenico rivelato dal baritono Bruno De Simone nel ruolo di Slook derivava probabilmente da questo equivoco di fondo che non ha intaccato, tuttavia, la vitalità comica e la presenza realistica degli altri personaggi, in particolare dell'irresistibile Tobia Mill realizzato [illegible] basso Giancarlo Tosi [illegible] autentica bravura di cantante-attore.

Gabriella Ravazzi (Fanny), Diego D'Auria (Edoardo), Giovanni Dagnino (Norton), Tai Li-Chu (Clarina) hanno disimpegnato generosamente [illegible] parti [illegible] contorno [illegible] comico e teatrale della coppia [illegible] ed il [illegible] spettacolo è stato vivo, [illegible] chiamate per tutti.

Paolo Gallarati

■ Concerto Dalla Olbia denuncia stadio rovinato

OLBIA — Finirà quasi certamente in tribunale la lite tra amministrazione comunale di Olbia e l'organizzatore del concerto che Lucio Dalla ha tenuto allo Stadio e al quale hanno assistito quasi diecimila spettatori.

Il [illegible]co di Olbia Gian Piero Scano ha infatti preannunciato una denuncia [illegible] confronti [illegible] Luca Granata per i danni al manto erboso e ad alcune strutture.

■ Tre pianisti italiani a Cleveland

ROMA — Tre pianisti italiani, Francesco Maria Possenti di 28 anni (Roma), Adele Arno di 27 (Milano) e Pasquale Iannone sono stati selezionati per partecipare al prestigioso Concorso internazionale Casadesus che si svolgerà a Cleveland nell'Ohio.

Ai tre italiani si aggiungeranno altri 42 pianisti.

«Tutta colpa della Sip», il primo film [illegible] Gianfranco Bullo

Pronto? Telefona il mistero

Senza soldi e [illegible] appoggi, l'autore ha impiegato due anni per realizzare il progetto - Fra i produttori c'è anche Raiuno - Nel cast, oltre al regista, Vittorio Caprioli e Ana Obregon

Ana Obregon e Gianfranco Bullo in una [illegible] «Tutta colpa della Sip»: il film uscirà in [illegible]

ROMA — *Fare film, va bene. Ma come? Con quali soldi? Con quanto sforzo? In[illegible] ricorrendo a che tipo di marchingegni è possibile per un regista arrivare alla sua opera prima, quando [illegible] ha parenti illustri, amici importanti, padrini politici e [illegible] è neanche stato allievo o aiuto [illegible] nomi che contano nel cinema italiano? L'avventura [illegible] Gianfanco Bullo, autore di* Tutta colpa [illegible] Sip, *un piccolo film in uscita appena possibile, tra settembre e ottobre, risponde a tutti questi interrogativi.*

Ideato nell'85 come storia giallo-rosa [illegible] equivoci e amori, scambi di persone e morti ammazzati, Tutta colpa della Sip *ci [illegible] messo due anni per diventare [illegible] film [illegible] è stato reso possibile [illegible] solo dall'articolo 28 per le opere prime, dalla partecipazione [illegible] Raiuno che si è assicurato i diritti d'antenna, dalla distribuzione dell'Istituto [illegible] per l'Italia e della [illegible] per l'estero, [illegible] all'estero arriverà mai, ma anche dalla partecipazione collettiva di amici e parenti, da un castello avuto in prestito gratuitamente da un vero conte assai disorientato, da una zattera sul Tevere [illegible] chiusa come, da uno stabilimento a Marina [illegible] Massa dove si è girato fuori stagione, dall'affitto di una suite [illegible] un grande albergo romano, pagata due milioni al giorno ma sempre meno che un vero studio cinematografico.*

Autore di teatro, attore, regista di cortometraggi e di video Gianfranco Bullo, ne[illegible] post settantasette, occhiali tondi, nessuna ambizione intellettuale ma molta voglia [illegible] copiare dall'America spiega. «Volevo fare un film che riuscisse a gareggiare [illegible] tutto quello che si vede nelle nostre sale: anche se il denaro era poco la mia intenzione era quella di [illegible] film normale. Spero di esserci riuscito».

Interpretato [illegible] Ana Obregon nel ruolo della bella che seduce e sconvolge e poi da Vittorio Caprioli, Lella Fabrizi, Patrizia Della Chiesa, Toni Bertorelli, [illegible] protagonista Gianfranco Bullo che [illegible] lo è scritto e costruito proprio prendendo le misure su se stesso.

Ovviamente, come [illegible] titolo, tutto nasce per un errore telefonico: il giovane Luca, disoccupato di provincia a Roma per sostenere concorsi pubblici, nell'edicola [illegible] giornali in [illegible] sostituisce [illegible] zia, [illegible] telefonate misteriose destinate a una agenzia [illegible] investigazioni. E qui comincia il film.

si. ro.

Il direttore dell'Ente torinese risponde alla polemica sull'«Amadeus» rifiutato

Gregoretti: [illegible]

TAORMINA — «*La politica di esclusione praticata dallo Stabile [illegible] Torino nei confronti dell'Eliseo è un puro parto della fantasia del commendator Battista*». Ugo Gregoretti, [illegible] dell'ente torinese, premiato come regista ieri sera a Taormina Arte, risponde [illegible] polemica innescata dall'amministratore del teatro [illegible]. Come riportavamo ieri, Giuseppe [illegible] ha dichiarato [illegible] l'*Amadeus* [illegible] Shaffer diretto da Missiroli e interpretato [illegible] Orsini [illegible] stato rifiutato [illegible] Torino perché l'Eliseo non ospita a sua volta spettacoli dello Stabile piemontese.

«*Non è stato possibile inserire il nostro Six heures au plus tard con Walter Chiari nel cartellone romano per impraticabilità delle date offerte, ma da parte nostra non [illegible] state [illegible] prese decisioni definitive* — [illegible] Gregoretti — *e la possibile mancata ospitalità dell'Amadeus, qualora [illegible] accadere, dipenderebbe dal fatto che talvolta, [illegible] cartellone che prevede 15 lavori esterni, [illegible] fronte a una produzione teatrale estesissima come quella italiana, si è costretti a delle scelte che pro[illegible] inevitabilmente [illegible] a malcontento*».

«*Nel nostro caso* — prosegue [illegible] direttore dello Stabile — [illegible] *scegliere tra* Amadeus e Partitura incompiuta per pianola meccanica *con la regia di Michalkov, protagonista Mastroianni, prodotto dal Teatro* [illegible] *Roma che in cambio ci ospiterà per due settimane* Il [illegible] di Figaro. *Che dovrebbe fare a questo punto un saggio direttore di teatro stabile? Deve scegliere la seconda possibilità perché, con tutto il rispetto per la produzione dell'Eliseo, l'altro spettacolo* [illegible] *è certo da meno e ci consente di collocare molto* [illegible] *taggiosamente l'allestimento di Cobelli all'Argentina.*

Uno [illegible] pari, dunque, che per [illegible] risponde [illegible] linea politica e culturale degli Enti pubblici tenuti, per statuto, a praticare il meccanismo degli scambi, per quanto è possibile, con strutture analoghe.

«*Molte volte* — dice ancora Gregoretti — *non [illegible] a collocare produzioni attraenti per [illegible] problema [illegible] date. Io [illegible] sono un dietrologo, [illegible] per esperienza ormai so che quando un teatrante fa una sparata, dietro si nasconde qualcosa. [illegible] questo caso non so se l'obiettivo del commendator Battista [illegible] veramente [illegible] Stabile torinese [illegible] più in generale, non ce l'abbia con il teatro pubblico*».

«*E se la signora Zucchetti si è spellata [illegible] mani per Orsini nel Volpone* — conclude Gregoretti riferendosi alla lettera di un'abbonata dello Stabile torinese ricevuta dall'attore a Roma e citata dall'amministratore dell'Eliseo — *lo ha potuto fare proprio perché lo Stabile aveva ospitato quello spettacolo. La prossima volta [illegible] signora Zucchetti potrà spellarsi le mani per Mastroianni*».

a. gis.

Grace Jones [illegible] mondanità per la serata della Croce Rossa Monegasca

Una pantera allo Sporting club

La famiglia Ranieri al completo ha assistito [illegible] serata - La cantante giamaicana [illegible] cantato nove canzoni [illegible] suo ultimo [illegible] - Parte [illegible] pubblico perplessa - Molti italiani miliardari [illegible] sofisticata cena - Jeanne Moreau madrina della lotteria

DAL [illegible]

MONTECARLO — E' la serata più mondana di tutta la Costa Azzurra, l'appuntamento a cui [illegible] può mancare. Esponenti del *jet-set*, finanzieri, industriali, celebrità del mondo dell'arte, dello sport, dello spettacolo. Donne bellissime, [illegible] meno avvenenti, ma tutte ugualmente eleganti, sofisticate, importanti. Il Gala della Croce Rossa Monegasca, nella sala delle stelle dello Sporting-club di Montecarlo, [illegible] vanità all'insegna della beneficenza.

Più di mille persone hanno affollato la sala addobbata di fiori, indifferenti [illegible] prezzo della cena, quattromila franchi (circa [illegible] mila lire), champagne escluso. La famiglia principesca era presente al completo. Accanto a Ranieri, la sorella Antoinette, il figlio Alberto, succeduto [illegible] madre nella presidenza della Croce Rossa, Carolina, elegantissima in un sottile abito celeste di Dior che nascondeva la gravidanza (il lieto evento è [illegible] per [illegible] prima settimana di settembre), la sorella Stéphanie, la cui conturbante bellezza era sottolineata da un attillato abito color fucsia creato [illegible] «Pole Position», la [illegible] casa di moda. [illegible] i commensali, la parte del leone l'hanno fatta i nostri ricchi connazionali, che del piccolo e discreto principato hanno fatto il loro luogo [illegible]

Stéphanie, Alberto e Carolina di Monaco hanno preso parte al gala della Croce Rossa Monegasca che si è protratto sino all'alba

ideale: per le strade di Montecarlo circolano un numero incredibile di Rolls-Royce targate Milano, Como, Roma. Per l'occasione [illegible] sfoggiavano [illegible] noncuranza collane, anelli, braccialetti di grande valore, riesumati dalle cassette di sicurezza dove stanno rinchiusi per la maggior parte del tempo.

Vedette della serata la [illegible] giamaicana Grace [illegible], nera bellezza scultorea e ambigua, dalla voce profonda e sensuale. Con i capelli tagliati a spazzola, giacca e pantaloni [illegible] smoking bianco, occhiali neri, ha cantato nove canzoni del suo repertorio, passando dal disco al «new wave» al ritmo afrogiamaicano accompagnata [illegible] diciotto ballerine-robot e da [illegible] illusionista, nella magica e avveniristica atmosfera creata dai giochi [illegible] luce di Jacques Rouveyrollis, che ha trasformato il palcoscenico dello Sporting-Club in [illegible] irreale galassia.

[illegible] spettatori più giovani si sono lasciati convincere dal ritmo della sua musica, gli altri sono sembrati un [illegible] sconcertati. Tiepidi e misurati gli applausi, appena più convinti quando Grace ha intonato la [illegible] particolarissima, aggressiva, animalesca versione della «Vie [illegible] rose» dell'indimenticabile [illegible] Piaf. Nei [illegible] degli [illegible] questo artista, figlia di un pastore presbiteriano, si è trasformata da [illegible] sexy in una raffinata interprete rock.

La «tigre nera», l'androgina giamaicana dalle movenze feline ha [illegible] il posto ad una cantante elegantissima e ricercata nell'abbigliamento, immobile sulla scena. Tutto lo spettacolo è imperniato sulla magia della sua voce, [illegible] propria mimica facciale, sugli ammiccamenti appena accennati e [illegible] potenza dei suoi lineamenti decisamente insoliti. Come [illegible] creatura venuta da [illegible] altro mondo, avvolta [illegible] mistero. [illegible] la [illegible]. La coreografia è ridotta [illegible] minimo: una scala, un palco, la suggestione delle luci, le ballerine inguainate [illegible] aderenti calzamaglie [illegible] che le rendono simili a manichini e sembrano [illegible] ritmo penetrante della sua voce dalle sonorità gravi e profonde.

Prima dell'esibizione [illegible] Jones, l'attrice Jeanne Moreau ha estratto i biglietti vincenti della tradizionale lotteria del Gala, dotata di ricchissimi premi, fra i quali una preziosa collana di corallo «Pelle d'angelo», una [illegible] per due persone in Giamaica, un antico tappeto persiano. [illegible] termine della serata e della raffinata cena — caviale, medaglioni [illegible] aragosta, salmone affumicato, suprême di pollo al fegato d'oca, frutti di [illegible] — una [illegible] fuochi artificiali ha salutato la partenza [illegible] quegli ospiti che — mezzanotte [illegible] passata da un pezzo — [illegible] tornati a casa. Per gli altri, danze [illegible] all'alba con «The Big Band of the Montecarlo Sporting-Club» e «Havana Expresso».

Francesco Fornari

Su Canale [illegible] stasera il miniserial «Wallenberg»

L'angelo Chamberlain fra gli ebrei di Budapest

Il diplomatico che salvò 100 mila israeliti dalle [illegible]

Raoul Wallenberg, una delle figure più eroiche della seconda guerra mondiale e una delle prime vittime della guerra fredda, il diplomatico svedese che salvò centomila ebrei a [illegible]pest, [illegible] ottavo [illegible] [illegible] nità israelita ungherese, e scomparve nel 1945, fatto prigioniero dai russi. Ufficialmente morto per [illegible] attacco di cuore in un carcere moscovita, forse è invece ancora vivo [illegible] [illegible] prigione sovietica.

Alla sua storia appassionante e tragica è dedicato uno sceneggiato, [illegible] [illegible] stasera e domani alle 20,30 su Canale 5, tratto dal libro Wallenberg di [illegible] E. Werbell e Thurston Clarke, che in una rigorosa ricostruzione rivela per la prima volta [illegible] verità sulla scomparsa del diplomatico e sullo [illegible] [illegible] portata internazionale che seguì l'insabbiamento del caso.

Raoul Wallenberg ha [illegible] [illegible] di Richard Chamberlain (tre Emmy — l'Oscar [illegible] — [illegible] Dottor Kildare, Shogun, [illegible] [illegible] rovo), intorno a lui Melanine Mayron (la segretaria Sonja Kahn), Bibi Andersson (la madre [illegible] Raoul, [illegible] Wallenberg), Alice Krige (la ba[illegible] Elizabeth Kemeny, moglie di un membro del governo fantoccio ungherese che [illegible] il diplomatico svedese nella sua colossale impresa umanitaria), Stuart Wilson (il barone Kemeny), Kenneth Colley (il colonnello Adolf Eichmann, capo della Gestapo). La regia è di Lamont Johnson.

«Prima di girare questa storia ho incontrato alcune persone che sono vive grazie [illegible] Wallenberg. I loro racconti mi hanno commosso [illegible] fino alle lacrime — *ha detto Chamberlain* —. Questo è [illegible] dei personaggi che ho più [illegible] e non dimenticherò [illegible] questo ruolo».

«In Galilea, sulla [illegible] che conduce al Museo dell'Olocausto, alla periferia di Gerusalemme, c'è un viale alberato. Ogni albero commemora un Gentile che rischiò la vita per salvare gli ebrei durante il nazismo. Sulla piastrina che identifica ogni giusto è scritto: chiunque salvi [illegible] sola vita è come se salvasse il mondo intero». [illegible] *Elie Wiesel, uno [illegible] più famosi ebrei, scampato ad Auschwitz e Buchenwald, ha commentato l'uscita sui teleschermi in America dei Wallenberg,* ricordando *come certi uomini, rimasti per lo più sconosciuti e dimenticati nei [illegible] Paesi, siano ancora figure leggendarie per gli ebrei. Qual è stata [illegible] forza che li [illegible] spinti, in nome della solidarietà umana, a rischiare la vita? [illegible] che cosa potremo attribuire il coraggio, la generosità, la pietà di pochi, quando molti, la [illegible] giornata, [illegible] complicità, indifferenza, o semplicemente tranquillità e sicu[illegible]* «I giusti fra le genti — *sostiene* [illegible] — *agirono come* [illegible] *umani». Nell'orrore* [illegible] *il circondava, non persero mai di vista* [illegible] *loro dignità e la loro integrità morale.* «Non [illegible] difficile farlo, non [illegible] occorreva [illegible] essere [illegible] eroi né pazzi per muoversi a compassione di un bimbo abbando[illegible]. Bastava aprire una porta, offrire un pezzo [illegible] pane, [illegible] una parola. Ba[illegible] guardare, ascoltare, rabbrividire [illegible] vista di [illegible] miseria e tanto dolore». *A Yad Vashem sono ricordati 4500 nomi* [illegible] *«giusti», per sei milioni* [illegible] *vittime.*

[illegible] [illegible] *Raoul Wallenberg, aristocratico luterano, uomo d'affari, membro di una delle più ricche famiglie di Svezia, si offrì di recarsi a Budapest come diplomatico per salvare [illegible] maggior [illegible] possibile [illegible] ebrei [illegible] Soluzione Finale [illegible] Hitler. Lasciò alle spalle tutto [illegible] gettarsi in mezzo a un'Europa [illegible] volta dagli orrori* [illegible] *i sei mesi che seguirono, ricorrendo a spionaggio, corruzione, minacce* [illegible] *quando tutti gli altri mezzi fallivano, a disperate dimostrazioni di coraggio personale, riuscì effettivamente a salvare* [illegible] *decine* [illegible] *migliaia di ebrei. Si trasformò da diplomatico in guerrigliero, si alleò con la bella baronessa Kemeny, si scontrò con Adolf Eichmann. La miniserie si chiude con l'arresto da parte* [illegible] *russi, nel gennaio 1945. Sembra che i sovietici considerassero Wallenberg* [illegible] *spia degli americani e un ostacolo ai piani per l'instaurazione di* [illegible] *governo comunista in Ungheria dopo la fine* [illegible] *conflitto. Wallenberg non fu mai rilasciato. Nel 1957, in seguito a reiterate richieste, i sovietici annunciarono la morte del prigioniero, avvenuta nel* [illegible].

a. pio.

Chamberlain-Wallenberg libera gli ebrei dal treno della morte

---

OGGI — Un Fellini d'annata [illegible] [illegible] particolare alle trasmissioni cinematografiche [illegible]. Raiuno trasmette alle 14 **Le notti di Cabiria** (1957), protagonista Giulietta Masina [illegible] veste [illegible] un'illusa e delusa prostituta romana che una [illegible] accoglie un cliente d'eccezione: Amedeo Nazzari, chiamato da Fellini a raffigurare il divo che egli era trent'anni fa. E' [illegible] [illegible] [illegible] perdere, popolato, sullo sfondo borgataro, [illegible] figure e [illegible] chiette patetiche, grottesche al limite dell'irreale. Alle 11.55, solito intervento poliziesco [illegible] Peter Lorre [illegible] [illegible] **Moto va in vacanza** (1939, Raidue); poi, stessa rete alle 17,20, **Il boom**, [illegible] Vittorio De [illegible] (1963), con Alberto Sordi protagonista d'un soggetto di Zavattini ispirato ironicamente [illegible] miracolo [illegible]mico e al consumismo. Due i film pomeridiani di Canale 5: alle 14 **Occhio alla palla** (1953), con Jerry Lewis e Dean Martin dilettanteschi giocatori [illegible] golf; [illegible] 15,45, **Mr. Belvedere suona la campana** (1951), commedia con Clifton Webb arguto conferenziere che solleva il morale depresso dei pensionati d'un ospizio. Di [illegible] due film americani: **Incantesimo** (1956, Raiuno, ore 20,30), con Tyrone Power nella patetica biografia [illegible] mancata del pianista Eddie Duchin la cui moglie (Kim Novak) morì dando alla [illegible] un figlio; **Sotto il sole rovente** (1953, Eurotv, [illegible] 20,30), con Rock Hudson pi[illegible] in un western tradizionale. Prima puntata, su Canale 5, [illegible] inedito [illegible] per la tv, **Wallenberg** [illegible] 20,30). [illegible] Richard Chamberlain [illegible] pers[illegible] d'un diplomatico svedese che, nell'Ungheria occupata dai nazisti, salva ebrei perseguitati. La seconda puntata lunedì [illegible] ora.

Scegliendo tra i film della settimana in tv

[illegible] Alphaville [illegible] l'ironia [illegible] [illegible]

DOMANI — Rispunta sul video pomeridiano (ore 14) **Il brigante Musolino** [illegible] Raiuno), con Nazzari protagonista, affiancato da Silvana Mangano. Di sera, **I vichinghi** (1958 Raiuno, ore 20,30), spettacolare evocazione romanzata dell'Ottavo secolo, ispirata [illegible] incursioni vichinghe sulle coste inglesi. Pure alle [illegible] Retequattro, è [illegible] [illegible] Pietrangeli **Io la conoscevo bene** (1965), con un'efficace Stefania Sandrelli nella figura ben delineata di ambiziosa provinciale il cui [illegible] è diventare stella [illegible] cinema [illegible] Manfredi e Tognazzi interpreti maschili. [illegible] notturna (23,30, Raidue), **Tre [illegible] gile [illegible] piedipiatti** (1971), film francese che tratta [illegible] tono umoristico [illegible] storia di un [illegible] carcerato deciso a punire [illegible] moglie infedele e a recuperare il frutto [illegible] [illegible] pina che lo [illegible] mandato in galera.

MARTEDI' — **Agente Lemmy Caution [illegible] Alphaville**, [illegible] J. L. Godard (1965, Raidue, ore 23,50). Indagine su ex agenti scomparsi in città extraterrestri, comandata [illegible] cervello elettronico. Fantascienza ironicamente rivisitata [illegible] Godard.

MERCOLEDI' — **Fantasmi a Roma**, di A. Pietrangeli (1961, Raitre, ore 21,45). [illegible] palazzo romano abitato da cinque fantasmi diventa più prestigioso per tale sua caratteristica.

GIOVEDI' — **Il terrore corre sul filo**, [illegible] A. Litvak (1948, Raiuno, [illegible] 20,30). [illegible] Barbara Stanwyck in un *thriller* dov'è vittima designata e inferma [illegible] un marito che [illegible] ucciderla per intascare l'assicurazione.

VENERDI' — **Papà Gambalunga** [illegible] J. Negulesco (1955, Retequattro, ore 20,30). Fred Astaire e Leslie Caron nella favoletta [illegible] benefattore ignoto e della francesina beneficiata e innamorata di lui.

SABATO — **Femmina**, di J. Duvivier [illegible] Raiuno, ore 22,45). [illegible] Brigitte Bardot nel ruolo di Conchita, [illegible] la rielaborazione, un po' corriva, [illegible] romanzo [illegible] *donna e il burattino*, [illegible] Pierre Louÿs.

Gilda, [illegible] per [illegible] [illegible] gloria

FILM TOP — **Gilda**, [illegible] [illegible] Vidor (1946). Dopo la scomparsa avvenuta il [illegible] maggio scorso, Rita Hayworth è stata ricordata dalla tv in maniera inadeguata: [illegible] [illegible] ne rese omaggio [illegible] memoria con l'esecrabile *Salomé*, che l'attrice stessa definiva il [illegible] [illegible] peggiore. Retequattro, per mercoledì 12, alle 20,30, annuncia [illegible] la trasmissione di *Gilda*, [illegible] tasia del film-culto nel quale il mito di Rita Hayworth ha la [illegible] [illegible] glorificazione (speriamo che vada in onda [illegible] copia tecnicamente almeno decente).

La vicenda è quella della ballerina Gilda che [illegible] in un night-casa [illegible] [illegible] Buenos Aires [illegible] è contesa tra il marito e l'ex amante (Glenn Ford). Il triangolo si regge su un rapporto [illegible] amore-odio, assai melodrammatico, [illegible] di forte presa sullo spettatore.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,55

11 — **Santa Messa**, dalla Chiesa [illegible] S. Maria Assunta in Medolago [illegible]
11,55 **Giorno di festa**, itinerari di vita cristiana, a cura [illegible] Carlo De Biase e Gianfranco Manganella. «Palermo Albergheria, nel [illegible] [illegible] Concetta», di Valerio Occhetto «I [illegible] dicono "no" alla violenza»
12,15 [illegible] **verde**
13,55 [illegible]
14 — **[illegible] notti di Cabiria** (1957), film [illegible]matico, regia [illegible] Federico Fellini
15,50 [illegible] **Hood**, telefilm «L'incantesimo», con Michael Praed, Judy Trott
16,45 **Grisù, il draghetto**, cartoni «Dogana»
17 — **Come Alice**, di Antonello Falqui e [illegible] Guardì, con Alice ed Ellen Kessler, Christian De Sica, Oreste Lionello e con la partecipazione di Carlo Verdone
18,15 **... Cominciò da Tiffany**, sceneggiato [illegible] Walter Kempley, con Rutger Hauer, Siegfried Wischnewski, Katerina [illegible]
20,30 **Incantesimo** («The Eddy Duchin Story», 1956), film dra[illegible], regia di George Sidney, [illegible] Tyrone Power, Kim Novak, Victoria Shaw
22,30 [illegible] diretta dal Nuovo Teatro G. Verde [illegible] Montecatini Terme **Hit-Parade**. Ospiti: Tony Esposito, [illegible] Francis e Baltimora
23,20 **Atletica da Grosseto**
0,05 [illegible] [illegible], a cura [illegible] Pino [illegible] Vito. «Adagio e Allegro in [illegible] bemolle maggiore op. [illegible] per [illegible] e orchestra», direttore [illegible] Maag

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,45

11 — **La mia terra tra i boschi**, telefilm «Un martedì grasso particolare»
11,25 **Un alligatore a New York** - T[illegible]
11,55 **Matinée** - Al cinema di domenica, a cura di Nedo Ivaldi (VII). **Mr. Moto va in [illegible]** (1939), film giallo, regia [illegible] Norman Foster, con Peter Lorre, Joseph Schildkraut, Lionel Atwill
13,20 **Tg2 - Lo sport**
13,30 **Sarenco [illegible]**, telefilm «Segnali»
14,20 **Tg 2 - Diretta sport**. Intervisione - Eurovisione. Budapest (Ungheria). **Automobilismo: G.P. d'Ungheria di F1**
18,25 **Concerto di Neil Young**
17,20 Lo schermo in casa. **Il boom** (1963), film commedia, regia di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, Gianna [illegible]na Canale, [illegible] Nicolai
18,40 **Perry Mason**, telefilm «Canarino in gabbia», con Raymond Burr
20 — **Tg 2 - Domenica sprint**
20,30 **Bella d'estate**, spettacolo di canzoni, bellezza e comicità [illegible] Chiosso, D'Ottavi, Fabrizio. Presenta Ramona Dell'Abate [illegible] «La Trappola», [illegible] Caselli, Bustric, Giorgio [illegible] e con la partecipazione straordinaria [illegible] [illegible] Reading e di [illegible] Chiari
22 — **Shaka Zulu**, sceneggiato in 10 puntate (7ª puntata), a cura [illegible] Rossanella Lello Nogara, con Henry Cele
23,10 **Protestantesimo**
[illegible] [illegible] Salone delle Feste del Casinò di [illegible] **Jazz oggi** «Incontro con Tullio De Piscopo Quartet»

[illegible]

Telegiornale: 19; 23,10

11,25 **Tg 3 - [illegible] sportive**. 1ª parte. Eurovisione: Svezia, Anderstorp. **Motociclismo: G.P. Svezia, 125 cc.**
12,30 Da Cocktail italiano. **Franco Califano in concerto**, regia di Carlo de Siena
12,55-15 **Tg 3 - Diretta sportiva**. 2ª parte. Eurovisione: Svezia, Anderstorp. **Motociclismo: G.P. Svezia, 500 cc.** - Jesi: **Beach Volley. Torneo di Jesi**
19,30 **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi
20 — **Jeans**. «Speciale Rock Italia»
20,30 [illegible] «Storie degli [illegible] [illegible] guerra», di Frederick Forsyth
21,15 **Tg 3 - Sera**
21,30 **Musicatre**, dal Festival di Salisburgo 19[illegible] **Don Giovanni**, dramma giocoso in 2 [illegible] di L. [illegible] Ponte, musica [illegible] W. A. Mozart, [illegible] Samuel Ramey, Anna Tomowa-Sintow, [illegible] Winbergh, [illegible] Burchuladze, Julia Varady, Ferruccio Furlanetto, [illegible] Malta, Kathleen Battle. Orchestra della Filarmonica di Vienna, direttore Herbert von Karajan

Oggi segnaliamo

RAITRE — «Musicatre» alle 21,30 e 23,25 trasmette, rispettivamente, il primo e il secondo atto di «Don Giovanni» di Mozart, andato in scena il 28 luglio scorso al Festival [illegible] Salisburgo diretto da Herbert [illegible] Karajan e interpretato [illegible] Samuel Ramey, Anna Tomowa-Sintow, Goesta Winbergh, Ferruccio Furlanetto

[illegible] — [illegible] Young, cantautore protagonista della migliore stagione country-rock con Crosby, [illegible] e Nash, è proposto [illegible] [illegible] dal vivo alle 16,25.

Carmen Russo da Villaggio

Rivedremo Carmen Russo in un balletto da «Grand Hotel» prima edizione nella puntata di «Che piacere averti qui», il varietà in onda alle 20,30 su Italia 1, condotto da Paolo Villaggio. Tra i remake proposti, anche Gaspare e Zuzzurro da «Drive in». I Trettre fanno la parodia di [illegible] [illegible]

ITALIA 1

8,30 **Bim bum bam**, cartoni animati
10 — **Riptide**, telefilm «Vecchi compagni di scuola»
11 — **Sport spettacolo**, conduce in [illegible] Valeria Cavalli
12 — **L'uomo [illegible] [illegible] milioni di dollari**, telefilm «Dimensione tempo»
13 — **Grand Prix**, settimanale di motori
14 — **Deejay Beach**, musicale
16 — **Dimensione Alfa**, telefilm
17 — **Manimal**, telefilm
18 — **Automan**, telefilm
19 — **Cartoni animati**, non stop
20,30 **Che piacere averti qui**, varietà condotto da Paolo Villaggio, con Patrizia Rossetti e I Trettre. Ospiti Zuzzurro e Gaspare, Carmen Russo
22,50 **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm «Intrigo a Maluka»
23,50 **Samurai**, telefilm
1,15 **Hardcastle e Mc Cormick**, telefilm «Omicidi in tribunale»

CANALE 5

8,30 **Ginnastica**
8,40 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Alice**, telefilm
10 — **Mississippi**, telefilm
11 — **Flo**, telefilm
11,30 **Singapore**, film di John Brahm, con Fred Mac Murray, Ava Gardner
12,55 **Superclassifica show**
14 — **Occhio alla palla**, film di Norman Taurog, con Jerry Lewis, Dean Martin
15,45 **Mr. Belvedere suona la campana**, film di Henry Koster, con Clifton Webb, Joanne Dru
17,30 **Fifty fifty**, telefilm
18,30 **Trauma Center**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Wallenberg**, sceneggiato con Richard Chamberlain, Alice Krige, Kenneth Colley, Bibi Andersson (prima parte)
22,20 **Italia misteriosa**, reportage
23,20 **Gavilan**, telefilm
0,20 **Scotland e New York**, telefilm

RETEQUATTRO

8 — **Il mondo di domani**
8,30 **Gunsmoke**
9,15 **La mano dello [illegible]**, film di Mario Soldati, [illegible] Alida Valli, Trevor Howard
11 — **Auguri e figli maschi**, film di Giorgio Simonelli, con Delia Scala, Ugo Tognazzi, M. G. Francia
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **I gemelli Edison**, telefilm
15 — **La terra dei giganti**, telefilm
16 — **Alla ricerca di un sogno**, telefilm
16,45 **Daniel Boone**, telefilm
17,45 **Sembra facile**, telefilm
18,15 **Devlin e Devlin**, telefilm
19 — **College**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
20,30 **Matt Houston**, telefilm
21,30 **Cover up**, telefilm
22,30 **Peyton Place**, sceneggiato
0,30 **Mistery Movies/ Tenafly**, telefilm

EUROTV

9 — **Salve ragazzi**
10 — **Insieme**, rubriche
11,40 **Commercio e turismo**, rubrica
13 — **Scandali al mare**
16,30 **Devilman**, cartoni
17 — **Judo boy**, cartoni
17,30 **[illegible] sono Teppei**
18 — [illegible]
18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — **Sanford and son**
19,30 **Laredo**, telefilm
20,30 **Sotto il sole rovente**, film di Raoul Walsh
22,20 **In primo piano**, attualità
23 — **Spy force**, telefilm

RETE A

14 — **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
14,30 **Natalia**, teleromanzo
16,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
17,30 **Cartoni**
19,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
20,25 **L'idolo**, teleromanzo con El Puma - *El Puma, al secolo José Luis Rodriguez, uno dei più amati cantanti latino-americani*

MONTECARLO

10,25 **Galileo**
11,25 **Motociclismo**, G. P. di Svezia
12,15 **Angelus**
12,30 **Sportissimo**
12,55 **Motociclismo**, G. P. di [illegible]
13,50 **Formula 1**, Gran Premio d'Ungheria
16,30 **Motociclismo**, G. P. di Svezia
17,15 **Avvenimenti sportivi in diretta**
20,10 **Tmc Sport**
20,30 **Torneo di Rotterdam: Roma-Atletico (Brasile)**
22,20 **Kitzbuehel: Tennis**

CAPODISTRIA

17 — **Un cartone tira l'altro**
18 — **Vite rubate**
19 — **Speciale sotto le stelle**
19,45 **Veronica**
20,30 **Un fantastico gioco**, film
22 — **Automobilismo: Budapest: Gran Premio di Ungheria di F.1**
23,30 **Il Louvre**, documentario

SVIZZERA

14,10 [illegible] **Budapest: Automobilismo**
17,10 **Anarchici grazie a Dio**
18,05 **Conoscere l'ambiente**, docum.
18,30 [illegible]
18,45 **La parola [illegible] Signore**
19 — **Il quotidiano-festival, da Locarno**
19,30 **Il quotidiano**
20,20 **Motel**
21,40 **Piaceri della musica**
22,30 **Sport notte**

ALLA RADIO

RADIOUNO — Giornali radio: 8; 10,10; 13; 19; 23; 8 Andy Luotto presenta Sotto il segno del sole ovvero «Bel Paese, l'Italia?»; 9,30 Il taccuino di Sotto il segno del sole; 8,45 Radiovilletta e schiera con vista sul mare; 9,30 Santa Messa; 10,10 Varietà estate; 11,03 Ondaverde camionisti; 14 Il Romanerio n. 2; 14,30 L'estate di Carta bianca stereo; 18,05 Radiouno periodici; 20 L'italiano impuro; 20,30 Lodoletta, dramma lirico in tre atti di Pietro Mascagni. [illegible] Alberto [illegible] 22,15 Una sera di luglio, racconto; 22,25 Wolfgang Amadeus Mozart. Serenata in sol maggiore K 525; 23,05 La telefonata di Piero Cimatti; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE — Giornale radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30; 6 Leggera ma bella; 8 Radiodue presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 O cieli azzurri, arie, duetti, non e concertati; 9,35 Il mondo di Milly; 11 Gigiola, Gigiola; 12 Mille e una canzone, 12,45 Hit Parade 2; 14 Ondaverderegione; [illegible] Mille e una canzone; 14,30 Stereosport; 20 Il pescatore di perle; 21 La piccola storia del cane e del gatto, di Pier Francesco Listri; 21,45 Georges Brassens: un poeta e le sue canzoni; 23,45 Buonanotte Europa.

RADIOTRE — Giornale radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 6,55 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (2ª parte); 10 Uomini e profeti. Leggere la Bibbia, di Giorgio Girardet; 10,30 Concerto del mattino (3ª parte); 11,50 Speciale classico; 13,15 Viaggio di ritorno a cura di Grazia Livi; 14 Antologia di Radiotre; [illegible] Antologia di Radiotre; 20 Concerto barocco, [illegible] Mendelssohn, le Sinfonie ed altro. Direttore Ovner Maga. Soprani Tiziana Sojat e Kate Gamberucci. Tenore Heiner Hopfner. Felix Mendelssohn-Bartholdy; 22,10 Il [illegible] di Sherlock Holmes; 22,30 Franz Joseph Haydn, quartetto in re maggiore op. 20 per archi; 23 Il jazz.

F. 1 in Ungheria: Mansell (Williams) in pole position, Berger al [illegible] fianco

C'è una Ferrari in prima fila

A Budapest può anche vincere - Era da due anni che un pilota di Maranello non saliva al vertice - Alboreto quinto - Corsa insidiosa e impegnativa

Finalmente il Cavallino torna [illegible] galoppare

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — Per la prima volta nella stagione [illegible] [illegible] soltanto i «quattro moschettieri», ovvero Nigel Mansell, Nelson Piquet, Alain Prost e Ayrton Senna a dividersi [illegible] pronostico in una gara di Formula 1. Il Gran Premio d'Ungheria offre una emozionante novità: anche la Ferrari è in lizza [illegible] la vittoria. E' il venti[illegible] Forse.

Accanto alla Williams di Mansell, settima pole position tanto per festeggiare i 33 anni compiuti ieri, c'è una rossa di Maranello, la vettura [illegible] Gerhard Berger. Un risultato propiziato [illegible] un [illegible] [illegible] fortuna, magari, [illegible] è [illegible] che [illegible] Ferrari hanno compiuto ulteriori importanti progressi. Non capi[illegible] [illegible] 3 agosto '[illegible] che [illegible] pilota di Maranello conquistasse [illegible] prima fila (Johansson, in Germania).

Anche [illegible] [illegible] Ferrari [illegible]ra essere finalmente sulla buona strada, è meglio non [illegible] ad eccessive illusioni perché la gara sarà piena di insidie. Però, questo vale per tutti. E in ogni caso quella di Budapest sarà una gara carica di suspense. Per tanti motivi. La lotta per il [illegible] mondiale, il duello in famiglia fra Mansell e Piquet, i tentativi di re[illegible] di Prost e Senna e l'inserimento della Ferrari [illegible] ha anche Michele Alboreto [illegible] quinta posizione [illegible] partenza.

Questo miscuglio [illegible] alta gradazione si inserisce in una pista particolarmente selettiva, stretta, tortuosa, scivolosa, faticosa e lenta, dove anche i [illegible] più [illegible] possono [illegible] un rischio. Le scelte tecniche dei piloti, i freni, le gomme, [illegible] tattiche di gara, tutto potrà determinare un risultato anche [illegible]

E' ovvio [illegible] le Williams mantengono i favori del pronostico. Perché Mansell [illegible] [illegible] vetta e per quanto è successo sinora: la scuderia inglese è stata finora la più competitiva. Ma per la prima volta — come si diceva — il [illegible] si [illegible] allargato e l'arco dei piloti [illegible] possono imporsi è diventato più ampio.

Le prove. Il ritorno del [illegible] tempo, [illegible] [illegible] e temperature [illegible] dopo la pioggia dei giorni scorsi, ha reso l'asfalto del circuito ungherese particolarmente viscido e numerose uscite di pista e testa-coda hanno portato terra sul [illegible] trasformando in una sorta di lotteria l'ultima decisiva ora di qualificazione.

Berger, dieci minuti dalla fine, ha ottenuto con un eccellente [illegible] il miglior tempo [illegible] giornata. Ma solo undici piloti [illegible] riusciti ad [illegible] più veloci [illegible] [illegible] [illegible] fra questi l'[illegible] della Ferrari è stato appunto il più bravo.

Berger si è confermato coraggioso e abile, un pilota che ha trovato [illegible] giro «giusto» e che ha saputo sfruttare al massimo la vettura. La prima fila è anche merito [illegible] Altrimenti non si spiegherebbe l'1'30"310 di Alboreto che aveva a disposizione una monoposto identica. [illegible] [illegible] [illegible] disposto esattamente nella stessa [illegible]

Del resto, neppure Prost, la cui McLaren aveva problemi [illegible] trazione e [illegible] aderenza, è stato capace di migliorare, scendendo al quarto [illegible]. Hanno fa[illegible] progressi invece Piquet (terza posizione) e Senna che ha agguantato per i capelli il sesto tempo. [illegible] venerdì i due brasiliani erano talmente indietro (per [illegible] [illegible] rango) che balzare avanti non è stato [illegible] troppo difficile.

Il problema maggiore riguarda oggi le traiettorie. Dice Mansell, apparso comunque felicissimo di fronte ad una enorme torta [illegible] cioccolato, [illegible] [illegible] trofei ed accanto alla settima Vespa vinta per [illegible] pole d'undicesima [illegible] carriera: *«Bisogna [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sui binari [illegible] sono delle traiettorie ideali, se [illegible] esce da quelle il pericolo di finire fuori pista è notevole. E quando si sorpassa si perdono parecchi secondi preziosi, anche perché si sporcano [illegible] polvere le gomme e poi si scivola come sul bagnato. Sarà necessario fare molta attenzione. Per quanto riguarda i pneumatici non prevediamo dei cambi, ma una decisione [illegible] potrà prendere soltanto in corsa».*

[illegible] ruolo determinante potrebbe anche [illegible] sere assunto dalle vetture con motore aspirato, sempre meno potenti e meno veloci, ma più maneggevoli e leggere, soprattutto nel finale della prova. [illegible] con la Tyrrell [illegible] [illegible] il quattordicesimo tempo, davanti a molte monoposto turbo. Nei sorpassi bisognerà tenere conto anche di questo. Mentre per i consumi di carburante non dovrebbero [illegible] assolutamente problemi per tutti.

Il Gran Premio d'Ungheria si correrà [illegible] distanza di 76 giri, pari a chilometri 301,050 ma — è già accaduto lo scorso anno — probabilmente si arriverà al limite [illegible] delle due ore previsto [illegible] regolamento. I piloti quindi [illegible] severamente impegnati anche sul piano [illegible]: fatica pura, come [illegible] [illegible] il circuito comporta [illegible] [illegible] bisogna cambiare di continuo e impegnare i freni allo spasimo. Il cedimento di questi e di altri organi meccanici è in agguato.

Alla Ferrari in molte occasioni è mancata quest'anno l'affidabilità. [illegible] è [illegible] [illegible] ch'essa, [illegible] con [illegible] competitività, possiamo anche sognare che il lungo digiuno di 31 gare senza vittorie si interrompa. [illegible] se Berger e Alboreto finissero almeno sul podio [illegible] [illegible] un buon risultato, una ulteriore iniezi[illegible] di fiducia per il resto [illegible] questa travagliata e finora amara stagione.

Cristiano Chiavegato

Budapest. Michele Alboreto in una pausa delle prove e (nel riquadro in alto) Mansell con la Williams

---

In Argentina doppietto vincente delle Delta [illegible] Biasion [illegible] Recalde

E la Lancia è mondiale rally

La Casa italiana ha conquistato con quattro gare di anticipo il titolo (il sesto nella sua storia sportiva) - Un successo raggiunto con [illegible] vettura derivata dalla serie

Il [illegible] [illegible] [illegible]

Agosto porta buone notizie per il nostro sport dell'auto e per il made in Italy. Un pilota della Ferrari va finalmente in prima fila in un Gran Premio — Berger in Ungheria —, la Lancia [illegible] il Rally d'Argentina e conquista in anticipo il mondiale.

Buone notizie non solo sul piano strettamente sportivo. La Ferrari rappresenta tutta l'Italia in Formula 1, la vetrina dei motori. I suoi successi — che sono stati più numerosi [illegible] sconfitte — sono importanti sul piano dell'immagine. La Lancia è la punta di diamante del Gruppo Fiat in campo tecnologico e poiché corre con vetture derivanti da un modello di serie — [illegible] «Delta HF» a trazione integrale — le sue affermazioni acquistano particolare peso.

Il ritorno della Ferrari al vertice, almeno sul piano della competitività (soltanto la corsa di oggi [illegible] dirà se è migliorata anche l'affidabilità), contribuirà a smorzare le polemiche degli ultimi mesi. Era d'altra parte sufficiente vedere le «rosse» di Maranello navigare tra mille problemi e irritante constatare [illegible] il nuovo timoniere, John Barnard, assumesse atteggiamenti arroganti.

Un raggio di sole dopo la tempesta. E, al [illegible] là del risultato che potrà scaturire dalle ore di Budapest, un significativo passo avanti rispetto al passato. C'è [illegible] inversione [illegible] tendenza, [illegible] fondo è stato toccato e si comincia la risalita. Le vetture sono più veloci, la tenuta è migliorata, la potenza dei motori è aumentata. Siamo [illegible] progresso, insomma, ed è quel che conta.

[illegible] diverso per [illegible] Lancia. La Casa italiana è volata quest'anno di successo in successo con una continuità e una progressione di risultati sbalorditiva. Su otto gare, cinque vittorie, passando dall'asfalto alla [illegible] al ghiaccio allo sterrato. E il tutto nel contesto di una sfida che ha visto in campo i migliori costruttori europei e giapponesi.

E' il sesto titolo mondiale, dopo quelli conquistati nel 1972, nel '74, '75, '76 e [illegible]. Nessuno ne ha vinti tanti. Un segno di continuità, un segno importante, che conferma come per la Lancia le corse siano soprattutto un momento di verifica [illegible] e un mezzo di sviluppo del progresso automobilistico, una parte integrante [illegible] produzione di serie e un banco di prova tecnologico. **Michele Fenu**

CORDOBA — La Lancia ha vinto il Rally d'Argentina e il titolo mondiale marche. Primo Biasion, che ora è al comando del [illegible] pionato piloti davanti ai compagni [illegible] squa[illegible] Kankkunen ed Alen, e secondo Recalde per un doppietto che ha elettrizzato [illegible] e argentini.

Nello stadio di Cordoba, dove ieri si è conclusa la gara, ottavo atto [illegible] stagione, [illegible] mila [illegible] hanno salutato in uno [illegible] lio di bandiere tricolori, tra bande e fuochi d'artificio, le due «Delta» [illegible] Team Martini Racing, entrate insieme in pist[illegible]. Biasion e Recalde hanno vinto 25 prove (10 e 15) su 26 ed Eriksson con la Volkswagen «Golf» una.

La Lancia ha dominato [illegible] corsa e Biasion ha condotto la gara in [illegible] [illegible] principio [illegible] fine. Weber, quarto con la seconda «Golf», si è classificato terzo con oltre 28' di distacco.

Ha detto Cesare Fiorio: *«[illegible] si riaccono 6 mondiali, 9 campionati europei, un [illegible] piloti e due Endurance per caso. Negli anni sono cambiati i regolamenti ma Lancia e Fiat [illegible] sempre state presenti. Questa è l'ennesima vittoria dell'automobilismo italiano, della nostra tecnologia».*

Fiorio ha concluso: *«Una grande vittoria della Lancia, ma anche una grande prestazione dei piloti. E' questa la terza volta che due Delta [illegible] classificano [illegible] primo e secondo posto, senza [illegible] la tripletta conquistata all'Olympus Rally negli Usa. Un grazie ai tecnici, [illegible] meccanici e a tutti i piloti che nell'arco della stagione si sono alternati alla guida delle nostre vetture».*

Classifica: 1. [illegible]-Siviero (Lancia Delta HF) 7h18'27"; 2. Recalde-Del Buono (Lancia Delta HF) a 1'01"; 3. Weber-Feltz (VW Golf Gti) a 28'44"; 4. Eriksson-Dieckman (VW Golf Gti) a 48'44". **Mondiale marche:** 1. Lancia punti 114; 2. Audi 63; 3. Volkswagen 61; 4. Renault 58; 5. Mazda 42; 6. Ford 28; 7. Toyota 22. **Piloti:** 1. Biasion p. 74; 2. Kankkunen 71; 3. Alen 60.

Tanta gioia nel clan italiano, ma nessun proclama trionfalistico

Nei box brindisi con il Lambrusco

Berger: «Ho paura [illegible] sbagliare il via e non sto bene: spero [illegible] resistere» - Alboreto: «Forse potevo far meglio, ma ho trovato traffico in pista [illegible] poi ho compiuto [illegible] testa-coda» - Mansell: «Sapevo che sarebbero riemersi»

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — Sembrava di essere tornati indietro nel tempo ieri ai box della Ferrari. Volti raggianti e felicità [illegible] a stento. Marco Piccinini, definito anche «il curato di Maranello» e in altre occasioni «il Richelieu» del costruttore modenese [illegible] i [illegible] profondi legami con gli ambienti ecclesiastici, si è esibito in uno squillante «Deo gratias» quando Gerhard Berger ha [illegible] il secondo tempo.

E' comparso persino qualche bicchiere di Lambrusco, proibito da John [illegible] durante le corse. Assente il progettista inglese (non c'è perché le cose vanno meglio o le cose vanno meglio perché non c'è?) impegnato con la sua antenna tecnologica di Guildford, il [illegible] collega Harvey Postlethwaite è riuscito con la collaborazione [illegible] piloti a [illegible] valide soluzioni di messa a punto.

Nessuno comunque ha fatto proclami trionfalistici. Ha detto Alboreto: *«Vedremo, la [illegible] è sempre un'altra [illegible]. Forse potevo andare più forte. Ma [illegible] il primo [illegible] di pneumatici ho trovato traffico e nel secondo, per colpa mia, sono [illegible] in [illegible]-coda [illegible] ho [illegible] le gomme. In ogni [illegible] già nella mattinata sulla mia vettura c'era qualcosa che non andava, anche il tempo di risposta era alto. Speriamo di risolvere mi problema».*

Berger ha commentato con pacatezza il suo exploit. Ha affermato: *«[illegible] soddisfatto, ma ho ancora dei problemi per il malanno che mi ha colpito in questo fine settimana. Spero [illegible] resistere per 76 giri, ma non sarà facile».*

Il [illegible] [illegible] 14,30: [illegible] giri

Al G.P. d'Ungheria, nona prova del mondiale, partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento.

N.	Pilota	N.	Pilota
5	MANSELL 1'28"047 (Williams)	[illegible]	BERGER 1'28"549 (Ferrari)
6	PIQUET 1'29"002 (Williams)	1	PROST 1'30"156 (McLaren)
27	[illegible] 1'30"310 (Ferrari)	[illegible]	[illegible] 1'30"500 (Lotus)
20	BOUTSEN 1'30"788 (Benetton)	2	JOHANSSON 1'31"239 (McLaren)
17	WARWICK 1'31"416 (Arrows)	7	PATRESE 1'31"286 (Brabham)
18	CHEEVER 1'32"336 (Arrows)	19	FABI 1'32"452 (Benetton)
8	DE CESARIS 1'32"000 (Brabham)	4	STREIFF 1'33"004 (Tyrrell)
[illegible]	ALLIOT 1'33"777 (Larrousse)	3	PALMER 1'33"835 (Tyrrell)
11	[illegible] 1'34"237 (Lotus)	16	[illegible] 1'34"656 (March)
25	ARNOUX 1'34"518 (Ligier)	[illegible]	NANNINI 1'34"779 (Minardi)
21	CAFFI 1'35"694 (Osella)	[illegible]	BRUNDLE 1'35"734 (Zakspeed)
10	DANNER 1'35"530 (Zakspeed)	23	CAMPOS 1'36"067 (Minardi)
[illegible]	GHINZANI [illegible] (Ligier)	14	FABRE 1'37"726 (Ags)

Il G.P. d'Ungheria parte alle ore 14,30. In programma 76 giri di metri 4014 pari a [illegible] 301,050.

L'austriaco, mol[illegible] sincero, ha così spiegato la conquista della prima fila: *«Un giro buono. Ho anche commesso un piccolo errore, ma non credo che si potesse fare meglio. [illegible] [illegible] riconoscere che ho tenuto lo stesso assetto e le stesse regolazioni volute da Michele, [illegible] vettura andava bene. Sono un po' preoccupato per il via. Ultimamente ho avuto dei problemi. Oggi dopo l'ul[illegible] giro ho provato tre partenze: ne ho sbagliate due...».*

Comunque, per la prima volta dopo due anni, la Ferrari è davanti a tutti insieme con Mansell e la Williams. Non accadeva dal 3 agosto 1985, quando Johansson occupò la medesima posizione al Nuerburgring, accanto a Teo Fabi. [illegible] il giorno dopo Alboreto, che [illegible] partito con l'ottavo tempo, conquistò l'ultima vittoria del Cavallino.

Questa [illegible] ha [illegible] tenuto, un po' per gioco, [illegible] po' per scaramanzia, tutta una [illegible] [illegible] ipotesi legate [illegible] concomitanze. Berger si è subito inserito nelle discussioni ricordando [illegible] in occasione del suo unico successo in Formula 1, lo scorso anno in Messico, era malato, proprio come in questi giorni.

Nel contesto di queste fa[illegible], che servono comunque a dare l'idea [illegible] un ambiente finalmente più sereno e disteso, un altro episodio marginale. Venerdì sera il da ferrarista [illegible] Piccinini era andato a cena con Bernie Ecclestone, presidente della Foca. Il manager inglese (che ha le mani in pasta anche nell'organizzazione in proprio di molte gare) aveva detto: *«La prossima settimana [illegible] a Zeltweg, un Gran Premio quasi italiano, ci servirebbe [illegible] Ferrari più brillante per [illegible] [illegible] grande pubblico».* E Piccinini avrebbe detto a Berger [illegible] Alboreto: *«Andate forte, ragazzi, che dobbiamo dare una mano a Bernie».*

Siamo alle cabale. [illegible] scherzo, ma c'è anche chi crede alla resurrezione della [illegible]. Fra questi Nigel Mansell: *«Non mi sorprende il recupero della vettura di Maranello. Sapevo che prima o poi, [illegible] [illegible] di questa stagione, sarebbero arrivate al vertice. Sarà una bella lotta e dovremo tenere [illegible] [illegible] che della Ferrari, anche perché i due piloti non sono [illegible] sottovalutate come bravura e temperamento».*

Per contro Piquet, forse per non essere d'accordo con il compagno di squadra neppure nelle previsioni, ha dichiarato fra l'altro: *«Il tempo [illegible] Berger? [illegible] colpo [illegible] fortuna».*

c. ch.

CICLISMO Il gregario della Carrera ha vinto per distacco la Placci

E' il felice momento di Ghirotto

IMOLA — Massimo Ghirotto, gregario di Bontempi, Roche e Visentini, ha rivinto a distanza di una settimana. Ha vinto la Coppa Placci in solitudine, come si aggiudicò il Trofeo Matteotti a Pescara domenica scorsa. Allora il ventiseienne padovano si sobbarcò 60 chilometri di fuga solitaria; stavolta gli [illegible] bastati 1500 metri [illegible] evitare lo sprint, risolvendo la corsa con 7" di vantaggio.

Delusione della folla davvero imponente sul lungo[illegible] [illegible] Cattolica. Aspettava i [illegible]. Assenti Moser e Argentin, gli altri, [illegible] Saronni, Visentini, Baronchelli e Corti, hanno invece [illegible] [illegible] un pesante ritardo: ben 7'20". Ma soprattutto [illegible] [illegible] [illegible] messo il [illegible] da[illegible] [illegible] [illegible] staccandosi sulla più severa [illegible] dieci salitelle, quella [illegible] Montescudo. Era rimasto staccato anche Bontempi, con oltre 1' di ritardo. Ma il velocista bresciano ha tenacemente inseguito riuscendo a riportarsi sul gruppo di testa.

Bontempi, tuttavia, non è stato fortunato. Proprio nel momento in cui si aggancia[illegible] [illegible] sviluppava l'azione decisiva a [illegible] chilometri [illegible] conclusione. Scattavano Loro, Vannucci, Gianetti, Bugno, Masciarelli e Ghirotto [illegible] ai quali si agganciavano subito Contini, Vona, [illegible] ni, Gavazzi e Fondriest, poi poco dopo Kuttel e Romin[illegible]. Lo sprinter della Carrera [illegible] squadra ieri ha totalizzato [illegible] il trentesimo successo stagionale) praticamente la[illegible] da solo. Il avvicinava ai fuggitivi sembrava farcela. Ma, nonostante la passività dei suoi due compagni Ghirotto e Cassani, il gruppetto d'avanguardia filava fortissimo e Bontempi, pur avvantaggiandosi sugli immediati inseguitori, tanto da arrivare solitario, riduceva soltanto il [illegible] a una cinquantina [illegible] [illegible]

Bontempi era comunque l'unico fra i big a soddisfare il [illegible] Martini, anche ammirato per la bella prova del giovani Bugno (battuto nella volata dei primi inseguitori dal trentottenne Gavazzi) e Fondriest, e anche di Contini, il quale, con la fatica [illegible] Tour [illegible] muscoli, riusciva finalmente a disputare una [illegible] soddisfacente inserendosi, forse, nell'elenco [illegible] lungo di coloro che [illegible] nella maglia azzurra.

Il commissario tecnico ha detto: *«In questo momento Ghirotto è un gradino al [illegible] sopra di tutti; se manterrà una buona forma sicuramente [illegible] utile alla Nazionale. Ci [illegible] tempo per fare l'elenco completo. Non posso [illegible] essere contento [illegible] [illegible] di Saronni e Visentini; mi pare però giusto aspettare fino alla Tre Valli Varesine prima [illegible] prendere una decisione. Stanno cercando con volontà la forma e potrebbero anche trovarla».*

Dalla Coppa Placci il com[illegible] [illegible] [illegible] a parte qualche felice annotazione per il gregario in più, Ghirotto, e [illegible] la progressiva ascesa di [illegible] giovani come Bugno e Fondriest, ha avuto poche indicazioni positive. Ghirotto, il quale solitamente [illegible] è il gregario fidato [illegible] Bontempi tirandogli [illegible] volate, ha detto: *«Non mi faccio illusioni: nonostante i [illegible] successi che sono il frutto di [illegible] migliore condizione e soprattutto della convinzione [illegible] [illegible] essere proprio un brocco, non [illegible] reputo certo un campione. Sono disposto a fare sempre il gregario anche nella squadra nazionale, se Martini mi darà una maglia azzurra».*

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Ghirotto (Carrera) Km. 233 in 6 ore 22'05", media km/h 36,589; 2. Gavazzi a 7"; 3. Bugno; 4. Cassani; 5. Contini; 6. Kuttel (Svi); 7. Fondriest; 8. Rominger; 9. Gianetti; 10. Loro; 14. Bontempi a 52"; 44. Visentini a 7'20"; 47. Baronchelli; 50. Saronni st.

[illegible] Coors classic: [illegible] [illegible]

HILO (Hawaii) — L'irlandese McCormack ha vinto la terza tappa della Coors Classic di ciclismo, su un circuito di km 74,800; 6° Pagnin e 9° Canzonieri a 1'42. Il messicano Raul Alcala conserva il comando della classifica generale, dove il miglior italiano è Bombini a 6'45".

[illegible] Boxe: Hearns-Roldan mondiale medi

CITTA' DEL MESSICO — [illegible] World Boxing Council ha approvato il combattimento [illegible] l'argentino Roldan e lo statunitense Hearns per il titolo [illegible] dei pesi [illegible] lasciato vacante da Ray Sugar Leonard il 28 maggio scorso.

MOTO In Svezia Mang vince nella 250, i nostri al 2° [illegible] 3° posto

Cadalora e Reggiani, lite sul podio

ANDERSTORP — Era da parecchi [illegible] che due piloti italiani non salivano insieme sul podio al termine di una gara delle cilindrate maggiori. Ieri ad Anderstorp finalmente l'impresa è riuscita a Cadalora e Reggiani, [illegible] do e te[illegible] nella corsa delle 250 alle spalle di Toni Mang.

Peccato che i due, sullo stesso podio, si [illegible] messi a litigare platealmente tra loro. Insulti e visi tesi, quasi una rissa.

La gara è [illegible] memorabi[illegible]. E' partito in [illegible] [illegible] [illegible] subito gli si sono accodati altri due piloti con le Honda ufficiali, Mang e Cornu, e Cadalora [illegible] la Yamaha. La moto [illegible] era più lenta in rettilineo ma dotata di un telaio migliore. E Cadalora era in vena. Risultato: il nostro, quasi a ogni giro, infilava in frenata o addirittura doppiava all'esterno qualche «hondista» per poi venire puntualmente castigato in velocità. Nel frattempo si facevano sotto Reggiani, partito come al solito piano con la Aprilia, e Wimmer e Lavado con le altre due Yamaha.

A un certo punto sette piloti erano nella scia l'uno dell'altro pronti a [illegible] l'impossibile [illegible] ogni curva. Il gruppo si sfoltiva perché Wimmer e [illegible] si agganciavano e facevano una paurosa caduta nella curva, sprovvista di spazi di fuga, che immette sul traguardo. Wimmer se la cavava con un taglio al mento mentre Cornu rimediava una serie di fratture al [illegible] per lui stagione finita. Poi perdeva terreno Lavado, attardato da noie al cambio. Reggiani accusava un calo di prestazioni.

Lo spettacolo è durato fino all'ultimo giro, quando Mang si è presentato alla fine [illegible] rettilineo, a due curve dal traguardo, in testa, mentre Roth in frenata, dopo aver guadagnato 50 metri grazie alla superiorità del suo motore, ha affiancato Cadalora. Luca gli ha resistito tenendolo all'esterno e costringendolo a una traiettoria sfavorevole. Roth ha cercato di spuntarla in uscita spalancando il gas alla disperata ma la [illegible] Honda [illegible] è messa di traverso. Roth è finito sull'asfalto e Reggiani, che sull'ultimo rettilineo aveva perso ogni possibilità, si è trovato in mano il terzo posto.

[illegible] podio il pilota dell'Aprilia si è lamentato con Cadalora perché due o tre volte [illegible] aveva [illegible] in curva. Il modenese gli ha risposto di [illegible] lamentarsi, visto che aveva «rubato» il piazzamento. Per fortuna l'inno [illegible] suonato in onore di Mang ha coperto le grida e le parolacce.

Ieri si sono svolte anche [illegible] ultime sessioni di [illegible] [illegible] 125 e 500 che [illegible] oggi. Nella prima Gresini ha conquistato [illegible] pole position, nella seconda il leader [illegible] [illegible] diale, Gardner, ha ottenuto il miglior tempo davanti a Lawson mentre Spencer ha provato pochissimo e non ha migliorato la prestazione ottenuta venerdì. Chili parte in 12ª posizione.

Carlo Florenzano

Classifica 250: 1. Mang, Honda, 42'09"70, 143,4 km/h; 2. Cadalora, Yamaha, a 0"29; 3. Reggiani, Aprilia, a 2"05; 4. Lavado, Yamaha, a 5"40; 5. Barros, Honda, a 5"88; 6. Vitali, Garelli, a 16"12; 12. Cadacchi, Rotax, a 34"38.

Oggi in tv

- Ore 11 — Sport Spettacolo (*Italia 1*).
- Ore 11,35 Moto: da Anderstorp, G. P. di Svezia 125 cc (*Raitre e Tmc*).
- Ore 12,55 Moto: da Anderstorp, G. P. di Svezia 500 cc (*Raitre e Tmc*).
- Ore 13 — Grand Prix (*Italia 1*).
- Ore 13,25 Tg2 Lo Sport (*Raidue*).
- [illegible] 13,50 Auto: da Budapest, [illegible] P. d'Ungheria Formula 1 (*Tmc*).
- Ore 14 — Beach Volley: torneo di Jesi (*Raitre*).
- Ore [illegible] Auto: da Budapest, G. P. d'Ungheria Formula 1 (*Raidue*).
- Ore 16,30 Moto: da Anderstorp, G. P. di Svezia sintesi sidecars (*Tmc*).
- Ore 17,50 Calcio: Torino-Dinamo Kiev, torneo di Amsterdam (*Tmc*).
- Ore 19,30 Domenica Gol (*Raitre*).
- Ore 19,50 Tmc Sport (*Tmc*).
- Ore 20 — Domenica Sprint (*Raidue*).
- Ore 20,30 Calcio: Roma-Atletico Mineiro, torneo di Rotterdam (*Tmc*).
- Ore [illegible] [illegible] torneo di Kitzbühel, finali (*Tmc*).
- Ore [illegible] La Domenica Sportiva (*Rauno*).

La «guerra» fra Toscana ed Emilia-Romagna trova spunti nelle corse estive

Nel trotto una sfida di famiglie

L'antica e lunga dinastia [illegible] Baldi [illegible] Tizzana (Pistoia) contro tutti: Bottoni, Branchini, Guzzinati e Ossani

Il gioco delle scuderie divide anche i fratelli

Diciannove ippodromi, in [illegible] per far correre i circa ottomila trottatori in attività. Otto di questi impianti, molti [illegible] quali funzionanti soprattutto nell'estate, fra Toscana [illegible] Emilia-Romagna. Follonica, Montecatini, Firenze, Bologna, Cesena, Ferrara, Modena, Ravenna. Una divisione geografica non casuale: nelle due regioni il cavallo [illegible] trotto [illegible] cominciato [illegible] battersi nelle strade, [illegible] feste paesane. Quindi le piste, ed un moltiplicarsi di allevamenti. Una spinta arrivata dalla passione popolare. Sempre più gente negli ippodromi, gente che [illegible] avuto ed [illegible] quanto [illegible] spesso altrove: un idolo. Più che il cavallo-campione, l'uomo. Il guidatore [illegible] cui tifare, gridare, con cui arrabbiarsi [illegible] gli la colpa di [illegible] sconfitta che significa delusione sportiva e soldi (scommesse) buttati.

L'urlo «vai Vivaldo, vai!» ha accompagnato centinaia di corse negli ippodromi di Montecatini dove [illegible] il più famoso dei [illegible] da Tizzana, borgo del Pistoiese, [illegible] stato il re. Quando portava il suo cavallo all'esterno del [illegible] dall'ultima curva, il [illegible] metteva i brividi.

I Baldi, una delle famiglie che dominano il mondo del [illegible] nazionale, che hanno offerto [illegible] offrono sfide [illegible] morabili e rivalità non sopite [illegible] professionalità. Loro, e gli Orlandi ma in misura minore, sono il trotto [illegible]. Sull'altro fronte, con alti e bassi legati [illegible] cavalli e fortune, gli Ossani di Faenza, i Branchini originari [illegible] Sant'Agata Bolognese e poi milanesizzatisi un poco, i [illegible] ferraresi passati a Bologna prima di scendere a Roma. I Guzzinati (la famiglia del momento, a forza di vittorie) anch'essi ferraresi. Le radici le sentono ancora tutti, anche se l'attività spazia in Italia e nel mondo. I [illegible] e i Guzzinati si affronteranno il 22 agosto a New York. I cavalli, Eliano ed Esotico Prad [illegible] assi [illegible] oggi.

Un tempo, Ugo Bottoni con Bayard, Vivaldo Baldi con Birbone. Che battaglie, che ricordi. Li metteva d'accordo [illegible] Sergio Brighenti col magico Tornese, spezzando l'egemonia delle famiglie. Ugo Bottoni, che doveva meritarsi in pista il nomignolo di «ammiraglio» per la [illegible] di dominare le corse con la sua personalità prima che con il cavallo, era arrivato a Roma con i fratelli Aldo e Roberto. Il nome della famiglia è tenuto [illegible] Carlo, oggi in lizza nel Premio città di Cesena in sulky a Free Go.

La stirpe [illegible] regge ancora con Vivaldo, ha un grande e sfortunato guidatore (due fratture quest'anno) in Gian Carlo il cui figlio, Lorenzo, è già in mischia. Gian Carlo, [illegible] ficando [illegible] è vasta la famiglia, ci [illegible] aiutato a «disegnare» l'albero genealogico. *«Proviamo. Dunque si parte da nonno Odoardo, lo chiamo Odoardo primo per chiarezza. Non correva, ma [illegible] l'animatore di tutte le corse di [illegible]. Ha avuto sei [illegible]. Italo mai andato in pista. Alfredo, quindi Omero I detto 'Cincerina', Benvenuto chiamato 'Polvere', Omero II [illegible] 'Succhio' e Gino soprannominato 'Pistola'. Correvano tutti. Da 'Cincerina' è nato Vivaldo Baldi dalla prima moglie e Spartaco dalla seconda. Questi guidatore normale, [illegible] il campione che sapete. Da Alfredo è nato Claudio, 'Polvere' ha avuto un figlio, Gabriele, buon driver. 'Succhio' ha messo al mondo Ubaldo che ha già un figlio, Marco, ed Odoardo [illegible] anche lui con un figlio, Adriano».*

Arriva a se stesso. *«Io sono figlio del 'Pistola', dopo [illegible] me c'è già Lorenzo. Forse ho dimenticato qualcuno, siamo troppi, tutti [illegible] prima e dopo [illegible] confusione».* [illegible] riunite mai la famiglia, almeno una volta l'anno? *«Non ci [illegible] neppure venuto [illegible] mente, [illegible] fa i cavoli suoi. [illegible] pista divide. Ad [illegible] modo è una buona idea, chissà».*

Anche i Branchini hanno un bell'albero genealogico, perché misto. Nello, il figlio [illegible] Giuseppe, e [illegible] un guidatore favoloso; della terza generazione, Fausto è andato [illegible] pista, Umberto ha scelto [illegible] strada del (grande) manager di boxe. Un figlio di Umberto, Mauro, è anche lui un driver. Romolo Ossani, ceppo romagnolo, ha fatto lungo l'andata e ritorno [illegible] Faenza a [illegible] Siro prima di diventare un guidatore famoso. Uno dei sette figli di Gioacchino divisi fra [illegible] sione per il trotto e quella per il galoppo. Cavalli sempre, [illegible] Anche Romolo ogni tanto lasciava il sulky [illegible] dedicarsi al purosangue. Aveva una mano felicissima: stupì Federico Tesio, grande padre [illegible] galoppo italiano, riuscendo a mandare in pista [illegible] cavallo difficile — il Ghirlandaio — che nessuno [illegible] stato capace [illegible] domare. Ora sulle piste del trotto c'è «Cencio» figlio [illegible] Romolo, che ha assunto lo stesso nome di battaglia del nonno.

I Guzzinati, ferraresi, partono [illegible] Giuseppe mercante [illegible] cavalli. Beppe e Vittorio, i due guidatori sulla cresta dell'onda in questo momento, sono la terza generazione. Beppe [illegible] tentato dal calcio, giocava nella Spal a Ferrara, poi lo ha abbandonato per tornare in scuderia, ed esordire [illegible] pista nel [illegible] a Bologna. Giuseppe jr. è un estroverso, ora tifa per [illegible] figlio che prenderà fra poco la licenza da driver. La famiglia va avanti, Vittorio ha già Lamberto in pista e deve stare attento a non sfigurare [illegible].

Famiglie contro, [illegible] anche [illegible] contro per esigenze professionali. La passione unisce, scuderie e proprietà [illegible] dividono. Dice G[illegible] Carlo Baldi, toscano: *«Io in pista [illegible] guardo in faccia nessuno, mi concentro [illegible] corse e basta».* Dice Beppe Guzzinati, emiliano: *«Io cerco di non pensarci, [illegible] trovarmi contro Vittorio o Lamberto mi dà un certo fastidio».*

Bruno Perucca

[illegible] piste chiuse per ferie

Gli ippodromi italiani (nella cartina gli impianti esistenti) [illegible] agosto la vita, o meglio le vacanze, delle città. Chiuse le piste [illegible] Milano, Torino, Firenze, reggono con interruzioni quelle di Napoli e Roma, ma [illegible] grosso dell'attività si sposta dove [illegible] è spostata la gente, soprattutto al mare o comunque in centri raggiungibili dai «fans», che anche in ferie non scordano il cavallo ed [illegible] brivido del gioco.

[illegible] prossime due settimane, quelle del clou [illegible] vacanze. Cesena apre l'ippodromo del [illegible] sere in quindici giorni, [illegible] gno della rispondenza [illegible] riviera romagnola a conferma [illegible] di una passione regionale per la [illegible].

Attivo, sull'altro mare, il più giovane «Ippodromo dei pini» di Follonica, famigliari le stagioni trevigiana e ferrarese, sempre [illegible] esponzione l'attività di Montegiorgio. Varese galoppo, Merano ostacoli e Montecatini trotto offrono appuntamenti classici, non [illegible] estivi.

MILANO G T · VARESE G · MERANO G · [illegible] G T · [illegible] G T · PADOVA T · [illegible] T · [illegible] T · [illegible] T · [illegible] T · [illegible] T · [illegible] T · MONTECATINI T · [illegible] · LIVORNO G · FIRENZE G T · FOLLONICA T · CORRIDONIA G · [illegible] T · LANCIANO G · [illegible] G · [illegible] G · [illegible] · [illegible] · [illegible] T · [illegible] T · NAPOLI G T · [illegible] G · TROTTO T · PALERMO T · TARANTO T

Al via 688 corse

Ugo Bottoni, l'«ammiraglio» ormai in pensione. Nella foto il maestro del trotto italiano con Demon Ros nel 1972 a Vinovo

Il calendario, e le corse di maggior prestigio da oggi al 23 agosto. Come sempre, nel vivo dell'estate, è il trotto ad offrire il maggior [illegible] giornate. In [illegible] settimane si [illegible] geranno ben 86 riunioni (27 di galoppo, 59 di trotto) e complessivamente 688 corse [illegible] per giornata).

Oggi — **Galoppo:** Livorno, Napoli, Merano, Varese. **Trotto:** *Cesena (premio Città di Cesena), Follonica, Montecatini, Montegiorgio, Roma, Taranto, Treviso, Trieste.*

Martedì 11 — **Galoppo:** Corridonia, Napoli. **Trotto:** *Cesena, Follonica, Roma, Treviso.*

[illegible] 12 — **Galoppo:** Grosseto, Varese. **Trotto:** *Ce[illegible], Montecatini, Montegiorgio, Napoli, Trieste.*

Giovedì 13 — **Galoppo:** Livorno, Napoli. **Trotto:** *Cesena, Montegiorgio, Taranto, Trieste.*

Venerdì 14 — **Galoppo:** Varese. **Trotto:** *Follonica [illegible] Tris), Montecatini, Montegiorgio.*

Sabato 15 — **Galoppo:** Corridonia, Grosseto, Merano. **Trotto:** *Cesena, Ferrara, Montecatini (premio Città di Montecatini).*

Domenica 16 — **Galoppo:** Livorno, Merano (premio Umbre), Varese. **Trotto:** *Cesena, Follonica, Montecatini, Montegiorgio (premio Marche), Taranto, Treviso, Trieste.*

Martedì 18 — **Galoppo:** Corridonia. **Trotto:** *Cesena, Follonica, Roma.*

Mercoledì 19 — **Galoppo:** Grosseto, Varese. **Trotto:** *Montecatini, Montegiorgio, Trieste.*

Giovedì [illegible] — **Galoppo:** Livorno. **Trotto:** *Ferrara, Roma.*

[illegible] 21 — **Galoppo:** Varese. **Trotto:** *Cesena [illegible] Tris), Follonica, Montegiorgio, Treviso.*

Sabato 22 — **Galoppo:** Corridonia, Grosseto. **Trotto:** *Cesena, Ferrara, Montecatini, Roma, Taranto.*

Domenica 23 — **Galoppo:** Livorno, Merano, Varese. **Trotto:** *Cesena, Follonica, Montecatini, Montegiorgio, Roma, Taranto, Treviso, Trieste.*

Feystongal assu del Sud oggi a Cesena

CESENA — Feystongal il Maradona del trotto (portacolori del Sud, guidato da Antonio Luongo) è l'atteso protagonista stasera del Premio Città di Cesena. 1660 metri, 136 milioni e mezzo in palio, dei quali 57 e mezzo al vincitore. Se batte i sette rivali, il quattro anni dell'Azienda agricola f.lli Galdi supera il miliardo di vincite in carriera, raggiungendo il prestigioso traguardo già toccato da Esotico Prad.

Rivali di Feystongal sono Feltrinelli (guidato da [illegible]) Free Go (C. Bottoni), Fellow d'Asia (Maturazzo jr.), [illegible] (Vittorio Guzzinati), Fiorino Bell (Maisto), Friday Lg (Landolfini), Ferrocarril (Becchella). Più qualificati avversari del favorito sono Fiorino Bell e Fellow d'Asia. Molto attesa è [illegible] per Vittorio Guzzinati che rappresenta la corsa [illegible]. La cavalla della [illegible] a 4 anni aveva [illegible] alla pari con Feystongal.

Esotico Prad ed Eliano a New York

NEW YORK — Confermata la presenza dei due assi del trotto italiano Eliano (Vivaldo Baldi) ed Esotico Prad (Giuseppe Guzzinati) per l'International Trot del 22 agosto all'ippodromo Roosevelt. Eliano arriverà il 15 agosto con [illegible] stesso volo che porterà negli [illegible] il nuovo [illegible] del trotto francese Potin d'Amour. Esotico Prad partirà due giorni dopo. I due cavalli italiani dopo l'International resteranno ancora a New York per la Challenge Cup.

ATLETICA La Fidal gli ha concesso l'autorizzazione per Grosseto

[illegible] tesserato, [illegible]

Roma. [illegible] si allena

ROMA — Da ieri nella [illegible] mattinata [illegible] rientro di Mennea alle gare è diventato ufficiale. Il trentacinquenne velocista di Barletta, come [illegible] regolamento impone, ha [illegible] l'autorizzazione [illegible] Fidal per potersi iscri[illegible] al meeting di Grosseto, [illegible] quanto non era più [illegible] come atleta e altrimenti non avrebbe potuto [illegible]. L'autorizzazione gli [illegible] stata subito concessa con un telex che gli consente di gareggiare come «libero», cioè senza poter utilizzare alcuna scritta sulla maglietta.

[illegible] i 200 metri [illegible] meeting di Grosseto [illegible] 20,25 in punto; il TG2 potrà così trasmettere in diretta la gara, che su[illegible] certamente molta curiosità. Gli avver[illegible] di Mennea saranno tutti italiani; i più validi dovrebbero [illegible] Madonia e Ribaud. Ci sarà poi un'altra serie di 200 metri [illegible] Pavoni, Evans e Calvin Smith, alla quale «l'esordiente» Mennea ha preferito però non partecipare. Il limite che il barlettano ci tiene a battere, più ancora che battere gli avversari, sarà quello [illegible] 20"70, quasi un [illegible] do netto più alto [illegible] primato mondiale (19"72) che egli stesso [illegible] a Città [illegible] Messico nel 1979 e [illegible] ancor oggi.

Se Mennea a Grosseto correrà in meno di 20"70 otterrà il «minimo» che [illegible] consentirà di partecipare [illegible] 200 metri ai campionati mondiali di Roma. Il termine per conseguire questo minimo scade il 16 agosto e in teoria Mennea potrebbe avere [illegible] paio di possibilità. Ma se dovesse [illegible] a Grosseto un tempo più alto significherà che le sue condizioni di forma, malgrado l'impegno e l'orgoglio [illegible] ha messo in questo suo terzo rientro dopo due ritiri, [illegible] sono sufficienti per garantirgli concrete speranze di figurare bene a una prova di alto livello. Resta poi sempre, per i mondiali, la possibilità di un ripescaggio con la staffetta 4x100, ma anche questa eventualità è legata [illegible] validità della prova di domani sera.

A questo proposito si è saputo dagli organizzatori grossetani che i contatti [illegible] Mennea [illegible] favorire questo rientro clamoroso duravano ormai [illegible] ma soltanto nella tarda serata di mercoledì Pietro ha sciolto la riserva.

c. p.

[illegible] Ingaggiato Roundfield, ex stella Nba

Un campione [illegible]

Danny Roundfield, 34 anni

TORINO — Danny Roundfield è il secondo americano dell'Auxilium Pallacanestro Torino [illegible] Berloni) per il campionato '87-'88. L'ingaggio [illegible] giocatore statunitense, che dovrebbe aggirarsi intorno ai 250.000 dollari per un anno, è stato ufficia[illegible] ieri mattina dal general [illegible] della società Beppe De Stefano.

Roundfield rappresenta sicuramente il giocatore più prestigioso mai giunto a Torino e in assoluto uno dei migliori stranieri che siano finora venuti in Italia. Nato a Detroit [illegible] dunque 34enne, il [illegible] coloured dell'Auxilium è alto 203 centimetri e possiede grandi [illegible] e tecniche. Dopo aver frequentato la Central Michigan University, nel '75 fu 29° [illegible] soluta e seconda di Cleveland.

Disputò il suo primo [illegible] professionista nella Lega Aba, poi disciolta [illegible] poi giocato per [illegible] stagioni nella Nba statunitense (due anni a Indiana, sei [illegible] Atlanta, [illegible] a Detroit, due a Washington), mantenendo una media nel tiro di poco inferiore al 50 per cento (75 per cento nei liberi), con [illegible] rimbalzi a partita. Ha inoltre partecipato [illegible] un All Stars [illegible] (nell'80) e [illegible] cinque anni consecutivi è stato inserito nel quintetto dei migliori difensori.

Roundfield giungerà a Torino domenica prossima e, prima della fine dell'anno, sarà raggiunto [illegible] moglie Barbie e dai due figli. **g. vib.**

La tiratura de «La Stampa» di sabato 8 agosto 1987 è stata di 634.662 copie

LA [illegible]
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Luigi La Spina, Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente [illegible]
Amministratore Delegato e Direttore Generale [illegible]
Amministratori [illegible]
Sindaci [illegible]
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 18-12-1986

notizie flash

Imoh [illegible] nel 100, ma con il vento

NAIROBI — Il nigeriano Chidi Imoh ha corso i [illegible] metri [illegible] Giochi Panafricani che [illegible] svolgendo a Nairobi in 9"92, un tempo inferiore di un centesimo di secondo il primato mondiale stabilito [illegible] 1983 a Colorado Spring (in altitudine) dallo statunitense Calvin Smith. Il vento, al momento della gara, era di 4,4 metri al secondo, per cui il limite non sarà omologato.

Zagorcheva, mondiale [illegible] 100 [illegible]

DRAMA — La bulgara Ginka Zagorcheva ha ottenuto il record [illegible] mondo [illegible] 100 ostacoli nel [illegible] di [illegible] meeting internazionale a Drama, in Grecia. Con 12"25 ha abbassato di un centesimo il limite della connazionale Jordanka Donkova.

Tennis, il via a Saint Vincent

SAINT-VINCENT — Con le qualificazioni, si [illegible] iniziati ieri i secondi campionati internazionali di tennis della Valle d'Aosta, prova valida per il Nabisco Grand Prix, con un montepremi di 100 mila dollari. Nel tabellone [illegible] sorteggiato oggi a mezzogiorno, queste le teste di serie: 1 Carlsson, 2 Jaite, 3 Perez Roldan, 4 Skoff, 5 Cane, 6 Mezzadri, 7 Perez, 8 Pistolesi.

Secondo turno delle qualificazioni: Marturano-Gasbarri 7-5, 6-4; Sorensen-Berner 6-2, 7-5; Ribeiro-Viscenzi 6-3, 6-2; Fancutt-Moine 2-6, 7-6, 6-2; Bassanelli-Gasparini 6-0, 6-3; Eranne-Alonso 6-1, 6-1. Programma odierno, a partire [illegible] 10: Frana-Marturano, Lewis-Sorensen, Ribeiro-Fancutt e Bassanelli-Eranne.

● Raffaella Reggi si è qualificata per le semifinali del torneo di San Diego battendo per 4/6, 6/3, 6/4 la francese Isabelle Demongeot. [illegible] l'azzurra avrà di fronte un'altra francese, Nathalie Tauziat. Nella [illegible] semifinale l'americana McNeil [illegible] l'australiana Minter.

Edicole aperte a Torino dall'1 al 15 agosto 1987

QUARTIERE 1 CENTRO · CROCETTA · QUARTIERE 2 SAN SALVARIO · QUARTIERE 3 SAN PAOLO · QUARTIERE 4 AURORA · QUARTIERE 5 VANCHIGLIA · QUARTIERE CENISIA · SAN DONATO CAMPIDOGLIO · QUARTIERE 9 NIZZA MILLEFONTI · QUARTIERE 10 LINGOTTO · QUARTIERE 11 SANTA RITA · QUARTIERE 12 MIRAFIORI NORD · QUARTIERE 13 POZZO STRADA · QUARTIERE 14 PARELLA · BORGATA PARADISO COLLEGNO · LE VALLETTE LUCENTO · QUARTIERE 16 CAMPAGNA-LANZO · QUARTIERE 17 BORGO VITTORIA · BARRIERA MILANO · QUARTIERE 19 REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO · QUARTIERE 20 REGIO PARCO BERTOLLA · QUARTIERE 21 [illegible] DEL [illegible] · QUARTIERE 22 CAVORETTO BORGO PO · QUARTIERE 23 MIRAFIORI SUD · BORGO S. PIETRO · FIOCCARDO

A

FRANCO FONTANA FOTOGRAFO

LA PAGINA DI UN GRANDE QUOTIDIANO PER DIRE GRAZIE A UN AMICO. FRANCO FONTANA, AMICO VIVACE E STIMOLANTE, FOTOGRAFO SOLARE, INSOLITO CASO DI COINCIDENZA TRA PERSONALITA' ED ESPRESSIONE ARTISTICA. A FRANCO FONTANA DICIAMO IN PRIMO LUOGO GRAZIE COME TORINESI: PER AVER SCELTO PROPRIO TORINO PER LA SUA MOSTRA ANTOLOGICA, QUANDO LA SUA FAMA INTERNAZIONALE POTEVA BENISSIMO FARGLI SCEGLIERE QUALSIASI ALTRA CITTA' DEL MONDO, CON LA SICUREZZA FORSE DI MAGGIORE RISONANZA. A FRANCO FONTANA DICIAMO GRAZIE ANCHE COME PUBBLICITARI. GRAZIE PER AVER INCLUSO TRA LE IMMAGINI PIU' EMBLEMATICHE DELLA SUA OPERA DAL '65 AD OGGI ANCHE QUELLE CREATE PER LA PUBBLICITA'. E PER LA PIACEVOLE SORPRESA DI SCOPRIRE TRA QUESTE, LE IMMAGINI PUBBLICITARIE DELLA COLLEZIONE MIX & MATCH DEL GRUPPO GFT, PRODOTTE PER LA NOSTRA AGENZIA. E VISTO CHE C'E' LO SPAZIO, OLTRE AD INVITARE I LETTORI DE LA STAMPA A NON PERDERSI QUESTA IMPORTANTE OCCASIONE D'INCONTRO CON IL LAVORO DI UN TALENTO CREATIVO AUTENTICO, NE APPROFITTIAMO PER CONGRATULARCI CON "TORINO FOTOGRAFIA", LA BIENNALE INTERNAZIONALE TORINESE DI CUI L'ANTOLOGICA DI FRANCO FONTANA FA PARTE. DIMOSTRAZIONE SIGNIFICATIVA DI QUELL'ASPETTO COSMOPOLITA DI TORINO CHE PURE ESISTE.

163 "SCATTI" DA NON PERDERE. E' UN CONSIGLIO DELL'AGENZIA DI PUBBLICITA' CGSS.

Anno 121 - Numero 186

LA STAMPA

Domenica 9 Agosto 1987 - L. 800

[illegible] farà — VARIABILE — SERENO O POCO NUVOLOSO

[illegible] Max. Messina 36° — Min. Cuneo 13° — Torino (media) 19°

Previsioni a pagina 11

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible] ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA [illegible] [illegible] PUBLIKOMPASS S.p.A. [illegible]

A PAGINA 11

Majorca sott'acqua a -94,50 fallisce i 100 metri

Foto Majorca — di Nino Amante

Replica all'intervento di Popper sulla proporzionale

Quale democrazia

Nell'articolo pubblicato venerdì 7 agosto su questo giornale Karl Popper difende con vigore il sistema elettorale a collegio uninominale, e condanna con asprezza il sistema proporzionale, come quello italiano. L'articolo non poteva giungere in un momento più opportuno. I giornali italiani hanno dato notizia nello stesso giorno di un progetto di legge, già approvato da 61 parlamentari, tendente a introdurre nel nostro Paese il sistema del collegio uninominale a doppio turno, in vigore in Francia. Del resto, l'on. Pannella va sostenendo da tempo il collegio uninominale all'inglese.

Poiché Popper dichiara di non voler dare a tutte le democrazie il consiglio di abbandonare la proporzionale ma soltanto di imprimere una svolta alla discussione sull'argomento, mi limito in questo pronto e rapido commento ad alcune osservazioni di carattere generale.

Per l'autorità morale e intellettuale di chi la propone la tesi è meritevole della massima attenzione, ma è tutt'altro che nuova. Da più di un secolo il dibattito sulla democrazia è accompagnato dalla controversia sui sistemi elettorali. A cominciare proprio dall'Inghilterra, dove fautore della proporzionale fu il maggior filosofo politico del tempo, John Stuart Mill. Anche oggi i proporzionalisti in Inghilterra non hanno rinunciato alla loro battaglia. Sull'ultimo numero di *Mondoperaio* un deputato laborista, Austin Mitchell, alla domanda dell'intervistatore come sia vista nel suo partito la ricorrente proposta di introdurre la proporzionale, risponde di essere personalmente favorevole.

Gli studiosi di politica sono perfettamente consapevoli che l'adozione dell'uno o dell'altro sistema elettorale, soprattutto se applicati senza contemperamenti, può dar vita a due forme di democrazia molto diverse fra loro, che in un libro recente ben noto sono state chiamate rispettivamente «maggioritaria» e «consensuale»; ma ritengo che alla base di questa differenza vi siano anche altre cause, storiche, sociologiche, politiche, che non possono essere trascurate.

Il termine «democrazia» è tanto ambiguo, come tutti sanno, che, mentre Popper sostiene con argomenti legittimi che il sistema proporzionale non è democratico, i fautori della proporzionale sostengono con argomenti non meno legittimi che non è democratico il collegio uninominale. Per due ragioni almeno.

La prima: nel proprio collegio chi vota per il candidato perdente ha compiuto un atto perfettamente inutile: il suo voto non conta nulla. Anche in assemblea, quando si elegge a maggioranza il presidente, il voto dato al candidato non eletto è un voto perduto; ma il presidente, una volta eletto, diviene il presidente di tutta l'assemblea, e non solo di coloro che l'hanno eletto. Al contrario, se in un collegio viene eletto un deputato laborista, questo continua ad essere laborista in Parlamento, e non ha il dovere, come ritiene Popper, di «rappresentare secondo scienza e coscienza gli interessi di coloro che abitano nel suo collegio elettorale». A rigore, secondo un principio fondamentale dello Stato rappresentativo, il deputato una volta eletto deve fare gli interessi della nazione, e non del suo collegio. Si intende che se un deputato eletto è un laborista farà gli interessi della nazione secondo scienza e coscienza, dal punto di vista del partito laborista.

Secondariamente il sistema uninominale genera il fenomeno ben noto della [illegible]sta — e rispettivamente della sotto — rappresentazione. Non c'è bisogno di fare calcoli molto complicati per rendersi conto che un partito, i cui candidati, là dove sono eletti, vincono per pochi voti e, là dove non sono eletti, perdono per molti voti, può avere la maggioranza dei seggi pur non avendo la maggioranza dei voti. Nonostante l'ambiguità del termine «democrazia», è difficile ammettere, in base al significato di senso comune del termine, che un sistema che conduce a questi risultati possa essere detto correttamente democratico.

Naturalmente, attribuendo al termine «democrazia» un significato diverso, come quello che le attribuisce Popper, per cui è democratico quel sistema dove il governo può essere cambiato senza spargimento di sangue, si può sostenere, altrettanto correttamente, che è più democratico il sistema bipartitico, perché in esso gli elettori quando votano accettano o rifiutano non un partito ma un governo, e pertanto è più democratico il sistema elettorale che favorisce il bipartitismo.

Il dibattito pro e contro i due sistemi elettorali non si risolve dunque, a mio parere, in base al criterio della maggiore o minore democraticità dell'uno o dell'altro. Il grande titolo con cui l'articolo è stato presentato — «La proporzionale tradisce la democrazia» — potrebbe essere da un fautore della proporzionale a buon diritto completamente rovesciato. Non esiterei a intitolare le pagine che un grande giurista come Kelsen dedica ai sistemi elettorali: il collegio uninominale tradisce la democrazia.

Quanto alla celebre definizione popperiana, essa rispecchia il momento in cui è stata proposta, l'età [illegible] dittature. Che sia difficile mutare una dittatura senza spargimento di sangue, è vero; ma non è altrettanto vero se la democrazia viene opposta, secondo la tipologia [illegible] delle forme di governo richiamata [illegible] stesso Popper, all'aristocrazia. In un'aristocrazia il governo può passare da una fazione all'altra senza spargimento di sangue. La Repubblica aristocratica di Venezia è durata secoli. Allora per contraddistinguere la democrazia, bisogna aggiungere che [illegible] ha il potere di cambiare il governo in una democrazia, a differenza di quel che accade in un'aristocrazia, è un'assemblea eletta dai rappresentanti di un grande numero di cittadini.

Popper ha perfettamente ragione di dire che l'essenza della democrazia non sta nel governo del popolo. Ma ciò dipende dal fatto che «popolo» è un ente collettivo che poteva essere considerato soggetto titolare del diritto di governare quando per democrazia si intendeva, come si è inteso per secoli, la democrazia diretta in cui coloro che godevano dei diritti politici erano riuniti in assemblea o su una pubblica piazza per prendere essi stessi le decisioni opportune, e non per eleggere chi avrebbe dovuto decidere per loro. Nella democrazia di oggi non più diretta ma rappresentativa, il posto del popolo ci sono i cittadini che singolarmente [illegible] nel segreto dell'urna, ognuno isolato dall'altro, i loro rappresentanti. La democrazia rappresentativa non ricorre sulla sovranità del popolo, vecchia formula rituale priva ormai di qualsiasi significato, ma sulla sovranità dei cittadini.

Che poi di fatto i cittadini siano sovrani solo in apparenza, perché un Parlamento eletto rappresenta «l'influenza (o la propaganda) che i partiti sono riusciti ad esercitare sulla popolazione nel giorno delle elezioni» è un fatto riconosciuto e deplorato. Ma è vero soltanto quando le elezioni avvengono con il sistema proporzionale? Ciò che importa comunque è che per definire democrazia non si può prescindere dal potere attribuito ai cittadini adulti di mettere in moto col loro voto tutto il sistema.

Proprio perché i cittadini come elettori, coscienti o semicoscienti o incoscienti che siano, sono il motore del sistema, la procedura con cui si svolgono le elezioni è decisiva per caratterizzare un sistema democratico, per distinguere una forma di democrazia dall'altra. A questo punto bisogna riconoscere che le osservazioni di Popper riflettono le nostre preoccupazioni. Nelle ultime elezioni la proporzionale ha celebrato il proprio trionfo. Il sistema dei partiti si è ulteriormente frantumato.

Sono nati nuovi partiti. La coalizione dei cinque ha rischiato di trasformarsi in una di [illegible] o addirittura di sette: evento, credo, [illegible] precedenti nella storia della democrazia contemporanea. Il governo, che è stato faticosamente costruito, più che un'alleanza volontaria sembra il prodotto di uno [illegible] di necessità; più che una libera associazione, [illegible] coabitazione forzata della quale non sono assicurati né lo spirito di collaborazione né la durata. Anche i proporzionalisti più incalliti, quale io mi sono sempre considerato, cominciano a [illegible] la testa. Raccogliamo dunque la proposta di Popper come una provocazione tempestiva e salutare.

Norberto Bobbio

> «Il dibattito pro e contro i due sistemi elettorali non si risolve in base al criterio della maggiore o minore democraticità dell'uno o dell'altro»
> «Anche i proporzionalisti più incalliti quale io mi sono sempre considerato cominciano a scuotere la testa»

La denuncia di Scalfaro sul tentato uso politico dei dossier

Servizi segreti, altra bufera

L'ex ministro dell'Interno sostiene, senza far nomi, che il Sisde ha respinto le richieste di informazione sollecitate da qualche candidato - La Procura di Roma forse aprirà un'inchiesta

ROMA — Politica e servizi segreti, è di nuovo scandalo. A vent'anni dal famoso «affaire» Sifar, il primo di una lunga serie d'inchieste sull'uso «politico» dei dossier riservati, è scoppiato il caso-Scalfaro. E la magistratura sta valutando l'opportunità di aprire l'ennesima indagine.

A fare scattare l'allarme nella capitale deserta di politici sono state le dichiarazioni di Oscar Luigi Scalfaro, per quattro anni e mezzo ministro dell'Interno e ora, insieme con Zamberletti, il più illustre escluso nel [illegible]o governo Goria. Scalfaro in un'intervista al *Corriere della Sera* ha rivelato che quando lui era al Viminale «*qualcuno, da fuori, ha chiesto a qualche personaggio dei servizi di sicurezza qualche favore o informazione*». Una rivelazione che aveva lo scopo di manifestare fiducia nei [illegible] che, sempre secondo l'ex ministro dell'Interno, non hanno aderito alla richiesta. Quel «qualcuno» ha ottenuto le «*risposte che meritava. Ciò fa molto onore ai servizi, che pensano ai problemi della nazione e non alle* [illegible] *schiere personali*».

La dichiarazione ha avuto l'effetto di una bomba. Ci si chiede [illegible] quei «qualcuno» che hanno nuovamente tentato la via dei fascicoli riservati per fare politica. Se ne parlerà in Parlamento perché interrogazioni per saperne di più sono state presentate da comunisti, radicali, demoproletari, liberali. Per ora non si registrano reazioni da parte della dc e del partito socialista. Ma il dibattito è avviato e dopo le polemiche all'interno della dc per l'esclusione di Zamberletti dal nuovo governo, se ne apre ora una per l'uscita dal Viminale di Scalfaro.

Ma è il nuovo squarcio aperto sui servizi a far discutere di più. Luciano Violante, comunista che rappresentato il suo partito nella commissione interparlamentare di controllo sui servizi nella [illegible] zione al ministro dell'Interno chiede di sapere se esistono nuovi fascicoli tipo Sifar, costruiti «a futura memoria» e cioè per un possibile uso di ricatto successivo. «*Se ci sono quei fascicoli* [illegible] *distrutti* — ci ha dichiarato Violante — *essendo che qualcuno conserva fotocopie, come è accaduto nel passato. All'ex ministro Scalfaro, che è una persona per bene, dobbiamo dare atto della* [illegible]

Oscar Luigi Scalfaro

[illegible] *ha* [illegible] *il fatto. Proprio questo ci fa ritenere* [illegible] [illegible]

I [illegible] Aglietta [illegible]

Ma [illegible] esponenti della maggioranza di governo. Il [illegible] Paolo Battistuzzi [illegible] presentato un'altra interrogazione al presidente [illegible]

Costituzione pensa che la cosa più grave è che «*qualcuno continua a proteggersi con i* [illegible] *che per anni sono stati utilizzati dai politici* [illegible] [illegible]

Cesare Martinetti

A PAGINA 2

Rispuntano i dossier degli 007

di Ruggero Conteduca

Una fuga ricca di incontri, amori, balli e con espatrio in Francia

Vallanzasca, 20 giorni di follie

La telefonata di una donna lo ha tradito - Domani processo a Gorizia - Comunicazione giudiziaria per favoreggiamento a due redattori di Radio Popolare

UDINE — «*Sì, sono stato in Francia per alcuni giorni*». Renato Vallanzasca risponde al giudice con un largo sorriso. Il procuratore della Repubblica di Gorizia, Raffaele [illegible] lo interroga per quasi due ore e mezzo nelle carceri di via Spalato. Renè parla ma non vuole spiegare come è arrivato a Grado.

Appoggi? «*Assolutamente no*». Amicizie? «*Nemmeno*». Invece gli inquirenti sono convinti che la breve vacanza sul litorale friulano non sia stata casuale. Anche stavolta Vallanzasca è stato «tradito» da una donna. La trappola scatta quando l'evaso raggiunge l'albergo «Uliana» di Grado: venerdì mattina riceve la telefonata di un'amica goriziana, [illegible] Olivo, di 27 anni. «*Vieni che Luana ti aspetta*», è il messaggio in codice. I carabinieri intercettano la chiamata e organizzano i posti di blocco sulle direttrici che da Grado portano verso Monfalcone e le altre località della B[illegible] friulana.

Chi è Luana? La donna che attendeva il «bel Renè» potrebbe [illegible] la ventiseienne Luana Gagliotto, madre di un bambino di 7 anni che si [illegible] Renatino. Le due donne sono state interrogate venerdì sera e poi rilasciate. Per entrambe l'ipotesi è di favoreggiamento.

Soltanto domani mattina, tuttavia, si saprà dove e quando Vallanzasca [illegible] processato per questa fuga. È possibile un rito per direttissima dinanzi al tribunale di Gorizia, per il reato di possesso abusivo d'arma da fuoco. Ma è probabile un processone a Milano. Più il processo a Genova per l'evasione.

Ma cosa ha fatto Vallanzasca in questi venti giorni di latitanza? La fuga comincia la sera del 18 luglio quando i carabinieri della scorta lo sistemano in una cabina della Tirrenia [illegible] obiò. Renè evade e se ne va per qualche giorno in Francia (la confessione gli costerà l'accusa di espatrio clandestino). Si tinge i capelli di rosso, si taglia i baffi. Alla fine di luglio ricompare a Milano. Se ne va a spasso per la metropoli, entra nei negozi di abbigliamento [illegible] abiti e camicie. «*I latitanti di solito si nascondono, lui per tener fede alla sua fama girava per le strade di Milano*», dice un ufficiale dei carabinieri.

Così si presenta nella sede di Radio Popolare. Cerca di Umberto Gay ma incontra Fabio Poletti, un altro redattore dell'emittente. Chiede «*C'è Umberto?*». Poletti non lo riconosce. Si allontana ed entra in un ufficio: Vallanzasca ne approfitta per rubare la patente dal giubbotto del giornalista. Appena Gay lo vede, esclama: «*Ma sei pazzo?*». I due parlano, Vallanzasca concede l'intervista telefonica (per questi contatti i due redattori sono stati indiziati di favoreggiamento).

Il bandito sparisce. Ricompare il 3 agosto a bordo di una «Mini 90» intestata a una donna milanese. L'auto sbanda [illegible] evitare un camion e finisce contro un guard-rail [illegible] parti di Dolo (Venezia). Vallanzasca chiama il soccorso Aci e si fa accompagnare all'officina dei fratelli Gobbo. Dice al titolare: «*Ho bisogno di un'altra macchina, devo* [illegible] *mia moglie e i figli a Grado. Ho promesso di portarli stasera al circo*».

Il bandito parlotta con A[illegible] Gobbo e gli confida che ha intenzione di andare all'estero dopo la breve vacanza a Grado. Le capo-officina non ha auto disponibili e Vallanzasca ripiega su un taxi. Alle 18.35 si presenta negli uffici dell'autonoleggio Maggiore di Mestre. Chiede all'impiegato Gianni Bertoncello di 29 anni una vettura di [illegible] cilindrata. «*Gli ho consegnato un'Alfa 33 targata Milano. Sulla patente c'era scritto Fabio Poletti*». Era il documento sottratto al redattore di Radio

Sergio Canciani

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Le petroliere e la Navy rientrano nel Golfo

WASHINGTON — Un convoglio formato da tre petroliere del Kuwait con bandiera Usa scortate da unità della Navy è salpato ieri all'improvviso entrando nel Golfo Persico. Dopo aver annunciato che l'operazione di scorta era stata rinviata, il Pentagono ha giocato la carta della sorpresa ed appena [illegible] ore dalla conclusione delle manovre iraniane «Martirio». Una [illegible] azione piena di [illegible] [illegible] Reagan vuole dimostrare che non teme le minacce di Khomeini.

Il convoglio ha superato [illegible] incidenti lo Stretto di Hormuz dove sono installati i missili di Teheran. E' stato poi avvicinato da una fregata iraniana. Due navi Usa hanno chiesto via [illegible] quali erano le sue intenzioni: il capitano ha risposto che era di pattuglia in acque [illegible] nali e si è poi allontanato.

(A pag. 4 il servizio di Ennio Caretto).

Quarant'anni d'indipendenza: resta l'antica miseria, ma ha finito di uccidere

India, la grande fame non abita più qui

DAL [illegible]VIATO

NEW DELHI — Sabato, dagli spalti imbandierati del Forte Rosso il giovane primo ministro Rajiv Gandhi leggerà le parole che Nehru pronunciò la mezzanotte di un giorno di agosto di quarant'anni fa, quando lui non era ancora nato. «*Avevamo preso un impegno col destino, ora finalmente è arrivato il tempo per mantenere questo nostro impegno*». La voce del vecchio leader dell'indipendenza, un po' corrosa dal tempo, parlerà dagli altoparlanti che ogni sera per otto rupie recitano ai turisti la storia di una lunga lotta. I «figli della mezzanotte» oggi sono arrivati al potere. Saleem Sinai ha barattato la magia che gli aveva prestato uno scrittore con la scienza pragmatica del computer, e controlla [illegible] modo i cervelli degli uomini e le speranze del futuro. L'orgoglio del successo non basta però a nascondere le [illegible] traddizioni profonde che gli stanno addosso. «*L'India non è una sola, ce ne sono almeno due* — dice Kuldip Nayar — *e* [illegible] *altrettanto estranee* [illegible] *loro quanto può esserlo un europeo* [illegible] *un indiano*».

La prima India è questa delle città e dei grandi alberghi, il traffico intenso, un televisore ogni [illegible] abitanti, 900 mila moto, un milione di scooter, una poltrona al cinema otto rupie (cioè ottocento lire), il giornale a una rupia, e il taxi, il frigo, le vacanze d'estate in Europa, un prodotto nazionale [illegible] aumenta del 5% ogni [illegible] indice di incremento [illegible] beni di consumo che è tre volte superiore, tra il 15 e il 18%. L'India influente, che ha l'aria condizionata, 25 mila sistemi di computer, parla inglese, fa affari e soldi, e non dà nemmeno [illegible] sguardo a [illegible] gli passa [illegible] implorando dieci centesimi per mangiare, perché il destino ognuno se lo porta dietro nella vita che ha oggi, prima di rinascere in una nuova vita e in un nuovo destino.

[illegible] c'è l'altra [illegible] quella [illegible] anonima, sterminata, perduta nelle campagne di polvere, nell'intrico delle foreste, ai margini [illegible] deserti. La prima è fatta di ottanta milioni di persone, forse cento; questa sono 700 milioni [illegible] non conoscono il tempo né lo spazio, partoriscono un figlio ogni secondo e mezzo, hanno [illegible] milioni di dei, stanno sulla terra alla pari delle bestie in [illegible] rapporto con la natura che ha comunque [illegible] equilibrio ancora vitale. Anche Kuldip Nayar, come tutti gli altri intellettuali incontrati in questo viaggio, i politici, gli scienziati, gli economisti, la gente della città insomma, chiama questa «*the real India*», l'India vera; e se ne ha l'impressione che sotto queste parole marcisca il tormento di un amaro se[illegible] di colpa, la coscienza di un distacco che è [illegible] come una fuga ma nel quale, ancora, i legami non sono stati recisi totalmente. «*Siamo come un'isola circondata da un* [illegible] *di miseria, di fame, di disperazione*».

Gli indiani sono ipercritici verso se stessi, si flagellano con la soddisfazione intensa di chi però si riconosce di aver fatto un salto dal proprio passato, di avere avuto una promozione sociale. E' sempre come se il *Raj* britannico, la Corte austera della regina Vittoria, gli stesse ancora alle spalle a guardare e a giudicare. I vecchi soldati sono rigidi e di sego più ancora dei sergenti di legno che gli hanno fatto da modello nella memoria collettiva, gli impiegati pubblici mantengono il formalismo e il sussiego [illegible] dei funzionari coloniali, la vita parlamentare di Delhi recita il minuetto aggraziato dei Comuni di Londra. E i ragazzi a scuola vestono le divise e le cravatte che i dagherrotipi assegnano [illegible] studenti inglesi della prima metà del secolo. Il rispetto totale, istintivo, quasi una natura [illegible] tradizione da appoggio e conferma a un'identità individuale nazionale altrimenti in crisi.

Sono comunque quarant'anni di storia, di vita collettiva, di vite di uomini. Quarant'anni che sono partiti con una sconfitta e un fallimento, perché la divisione col Pakistan, quel 15 agosto, segnò la fine dell'utopia unitaria del Mahatma Gandhi e di Nehru; e che se si fanno i conti stretti, restando alle realtà tutte uguali del Terzo Mondo, con la capitale ricca e sprecona e il resto del Paese distrutto dalla miseria, suonano come una sconfitta anche [illegible] bilancio di quest'anniversario. Ma l'India è diversa. Qui c'è stato uno sforzo reale di coniugare il dovere nazionale con la libertà di tutti, l'esperimento ha tentato di affrancare l'economia dalla dipendenza e di creare un'autonomia produttiva. Il viaggio lento e paziente dentro il Paese «reale» rivela che dietro i numeri il cambiamento è stato ampio e profondo.

Nayar ha su di sé la storia di quest'anniversario: «*Avevo vent'anni, quel 15 agosto, ero a Nord e scelsi di passare da questa parte della frontiera. Ho ricominciato la mia vita con la vita dell'India libera, lasciandomi alle spalle fiumane di genti, migliaia di cadaveri mutilati, morti e distruzioni in una misura che l'uomo* [illegible] *può nemmeno immaginare*».

Scrittore, giornalista, [illegible] rispondente del *Times* per tanti anni, consigliere politica di Indira Gandhi, Nayar fa parte dell'*élite* intellettuale, borghese, assolutamente urbana, che volle strenuamente l'indipendenza dell'India. «*Fu una scelta coraggiosa, anche se sconfitta subito. Avevamo molte ambizioni allora, e molte*

Mimmo Càndito

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 5

[illegible]

di Tito Sansa

Budapest, Ferrari torna in prima fila

Budapest. Gerhard Berger sulla Ferrari [illegible]

Gerhard Berger ha riportato la Ferrari al vertice della Formula 1. L'austriaco ha conquistato la prima fila nello schieramento di partenza del Gran Premio d'Ungheria, in programma oggi a Budapest. Era da due anni che un pilota di Maranello non riusciva in questa impresa. E' la prova che le vetture della Casa italiana sono in progresso e stanno diventando competitive. Alboreto ha ottenuto il quinto tempo. In pole position Nigell Mansell, con la Williams.

Maradona-Platini sconfitti per 3 a 0

Wembley. Maradona affrontato da un avversario

Maradona fischiato ieri a Wembley. L'asso argentino, capitano della squadra del «Resto del mondo» battuta per 3-0 dalla Lega inglese, è stato beccato dal pubblico, che non ha dimenticato il suo gol segnato di pugno in Messico contro la nazionale britannica e le sue pretese relative all'ingaggio, prima della partita di ieri. Applausi invece a Platini, che nello stadio londinese di fronte a 60.000 spettatori ha chiuso definitivamente la sua carriera.

I SERVIZI [illegible] PAGINE DELLO SPORT

Dopo le dichiarazioni di Scalfaro si apre un nuovo scandalo sui servizi segreti

Rispuntano i dossier degli 007

Una lunga storia di schedature che parte dall'inchiesta Sifar-De Lorenzo del [illegible] - Nel 1974 furono bruciate 150 mila schede di parlamentari, ministri, Capi dello Stato, cardinali e imprenditori - [illegible] forse continua l'uso politico dei «servizi»

[illegible] — [illegible] venti anni dallo «scandalo Sifar», la magistratura [illegible] tornerà probabilmente ad occuparsi [illegible] schedature e fascicoli su uomini politici raccolti dai Servizi segreti. La denuncia dell'ex [illegible] dell'Interno Scalfaro [illegible] infatti un quesito di fondo: [illegible] e Sismi, che [illegible] riforma [illegible] alle dirette dipendenze della presidenza [illegible] Consiglio, hanno continuato a schedare parlamentari nonostante [illegible] fosse [illegible] vietato da [illegible] commissione parlamentare e le migliaia [illegible] fascicoli raccolti dal [illegible] del generale De Lorenzo fossero stati bruciati nel 1974?

Se questa prima indagine dovesse risultare positiva, i giudici dovranno scoprire [illegible] e per quali motivi voleva [illegible] in possesso [illegible] notizie riservate [illegible] uomini politici e per farne quale uso. Le ipotesi di reato, in caso affermativo, potrebbero rivelarsi gravissime: dall'uso indebito di atti d'ufficio alla tentata estorsione.

Potrebbe ripetersi, in sostanza, quanto si verificò nel 1966, [illegible] cui i servizi segreti finirono [illegible] la prima volta sotto inchiesta grazie [illegible] una scoperta casuale fatta [illegible] un sottufficiale scrupoloso. Erano gli anni in cui al vertice del Sifar regnava, incontrastato, l'ex [illegible] dante dei carabinieri Giovanni De Lorenzo. Il generale e gli uomini ai suoi ordini avevano «rubricato» 7500 persone in [illegible] mila dossier. Il [illegible] era [illegible] in alcune casseforti [illegible]. Dentro c'era un vasto campionario che nascondeva migliaia di piccoli e scabrosi segreti personali. Notizie sulla vita privata [illegible] deputati e senatori, [illegible] ex Presidenti della Repubblica, vescovi e cardinali, industriali e professionisti.

Venne istituita una commissione, presieduta [illegible] generale Aldo Beolchini che accertò un particolare sconvolgente: a tutti i capi periferici [illegible] Sifar [illegible] state richieste note biografiche e notizie dettagliate sull'attività «comunque svolta» [illegible] parlamentari. In totale la commissione contò 157 mila fascicoli dei quali, appunto, solo 33 mila [illegible] intestati. La commissione sottolineò anche che [illegible] formazione dei dossier non era stata dovuta «ad un ordine [illegible] persona o organo politico al di fuori del servizio, ma si [illegible] prodotta all'interno».

Intervenne anche [illegible] magistratura romana e poco dopo fu nominata una commissione parlamentare d'inchiesta che decise di mandare al rogo i fascicoli. Le «schede», in verità, vennero bruciate tre anni più tardi, nel 1974, dopo che Giulio Andreotti, allora ministro della Difesa, si accorse che [illegible] erano state ancora distrutte.

Lo scandalo [illegible] portò alla prima riforma dei servizi: [illegible] il Sid, servizio militare di controspionaggio, [illegible] dipendenze [illegible] ministero dell'Interno. Ma le disavventure giudiziarie [illegible] responsabili d'allora, l'ammiraglio Eugenio Henke e i generali Vito Miceli e Gianadelio Maletti e dell'informatore Guido Giannettini riproposero il problema delle «deviazioni».

Scandali e [illegible] «deviazionismo» convinsero alla fine il legislatore a modificare [illegible] struttura operativa degli «007» stabilendo che i nuovi organismi debbono rispondere direttamente [illegible] presidente del Consiglio che coordina il comitato interministeriale per l'informazione e la sicurezza, composto dai responsabili degli Esteri, dell'Interno, [illegible] Grazia e giustizia, della Difesa, dell'In[illegible] e delle Finanze. Nacque [illegible] il Sismi (militare) ed il Sisde (civile) coordinati [illegible] Cesis (comitato esecutivo per i servizi di informazione e di sicurezza). La nuova struttura, dopo un primo periodo di rodaggio, dà prova di vitalità nella lotta al terrorismo.

I servizi, però, tornano di [illegible] al [illegible] dell'attenzione politica e giudiziaria con l'esplosione [illegible] dalo P2. Negli elenchi [illegible] Gelli compaiono i nomi [illegible] Giuseppe Santovito, capo del Sismi, di Giuseppe Grassini, direttore del Sisde e di diversi [illegible] ufficiali. A «ripulire» i servizi, [illegible] pensa Giovanni Spadolini, all'epoca presidente del Consiglio.

Ruggero Conteduca

■ Bianchieri ambasciatore a Londra

ROMA — La nomina dell'ambasciatore [illegible] Bottai a segretario generale della Farnesina al posto [illegible] Renato Ruggiero, diventato ministro per il Commercio con l'estero, [illegible] Consiglio dei ministri ha innescato una serie di movimenti diplomatici [illegible] diverse importanti sedi.

A Londra Bottai sarà sostituito da [illegible] Bianchieri Chiappori, attuale direttore degli affari politici. [illegible] (l'ambasciatore Ferrara [illegible] stato nominato consigliere di Stato) andrà l'attuale [illegible]tore a Madrid, Raniero Vanni d'Archirafi. A Madrid, al posto di Vanni d'Archirafi, andrà Federico di Roberto, attuale direttore [illegible] personale [illegible] Ivancic attuale ambasciatore a Pretoria, e stato [illegible] rappresentante italiano presso l'Unesco a Parigi.

Le nomine sono state decise ieri [illegible] Consiglio [illegible] ministri ma la Farnesina, come è consuetudine, [illegible] ha fornito nessuna conferma ufficiale in [illegible] del gradimento dei governi interessati.

Dovrebbero essere state decise anche le sostituzioni di Walter Gardini a Parigi e di Andrea Cagiati presso la Santa Sede, che hanno raggiunto i limiti di età. Per ora [illegible] cambiamento è previsto a Washington, ma per l'ambasciatore Petrignani si parla [illegible] un altissimo incarico alla Nato (al posto di Carrington?). Si dovrà anche pensare alla sostituzione di Boris Bianchieri alla direzione generale degli affari politici. *(Agi)*

Viviani: si continua a schedare

Per l'ex capo del controspionaggio [illegible] chi svolge attività delicate» c'è senz'altro un dossier

ROMA — Il generale Ambrogio Viviani è stato capo del controspionaggio tra il 1970 e il 1974. Nell'ultima [illegible] elettorale è s[illegible] uno dei capilista radicali: [illegible] uno dei primi non eletti ed entrerà in Parlamento tra [illegible] anni, quando il pr deciderà [illegible] 'rotazioni' fra i suoi parlamentari. Gli abbiamo chiesto se ritiene possibile che ancora oggi — vent'anni dopo [illegible] scandalo del Sifar — i servizi segreti raccolgano 'fascicoli' riservati [illegible] parlamentari e personaggi pub[illegible].

«*Credo proprio di sì. D'altra parte questa è un'attività propria dei servizi informativi*».

Ma è legittimo raccogliere queste informazioni?

«*La formazione di fascicoli informativi di per [illegible] non è illegittima. E lo [illegible] già [illegible] commissione di inchiesta sulle attività del Sifar*».

[illegible] quale scopo?

«*Con un fine principalmente difensivo, come è nella logica dell'azione [illegible] servizi. In questo senso: [illegible] si può non sapere nulla su una persona che può [illegible] obbiettivo del nemico, che può andare all'estero ed essere ricattata*».

Però un fascicolo che [illegible] coglie informazioni riservate su [illegible] persona pubblica può facilmente essere usato con[illegible] lei?

«*Certo. [illegible] questo è il campo di uso illegittimo [illegible] un fascicolo informativo. Può essere usato [illegible] un operatore [illegible] servizi per ricattare questa persona, oppure può essere ceduto [illegible] un uomo [illegible] servizi [illegible] altre persone [illegible] cambio di promesse, di promozioni o di altri favori. Non si può escludere che nei servizi ci siano traditori, disonesti. E' questo che non deve accadere. Ma ciò non mette in dubbio l'utilità della formazione di fascicoli*».

Che lei afferma continuare tuttora.

«*Pochi [illegible] fa, quando [illegible] arrestati a Roma i presunti assassini del generale Giorgieri, ve ne erano due dipendenti del ministero dell'Interno. E proprio in quell'occasione il ministro Scalfaro disse che erano persone su cui erano stati fatti accertamenti, raccolte informazioni, che [illegible] non si trovavano [illegible] Viminale realmente. Questo [illegible] cos'è se non l'ammissione che [illegible] quelle persone [illegible] stato raccolto un 'fascicolo'? Ora, se [illegible] sono fascicoli per due impiegati del ministero, pensi un po' se non se ne [illegible] su chi svolge attività ben più importanti e delicate*».

Nella campagna elettorale [illegible] avuto la sensazione che venissero [illegible] informazioni riservate?

«*No. E, se mi consente, [illegible] dirò che il partito radicale che mi ha offerto la candidatura, non mi ha chiesto nulla [illegible] genere*». **c. m.**

«I dirigenti dc insultano chi vuole discutere»

Formigoni a De Mita «Non ci capiamo più»

Mastella replica: il leader di Mp [illegible] toni razzisti e poco cristiani

ROMA — Un nuovo duro round dell'incontro tra Roberto Formigoni e lo *staff* di Ciriaco De Mita è stato disputato ieri, a distanza, attraverso l'anticipazione di un'intervista del primo e una [illegible] reazione del portavoce di Piazza del Gesù, Clemente Mastella. «*Non [illegible] capiamo più*», ha detto di De Mita il leader del Movimento popolare nel corso di un'intervista a *Panorama* nella quale viene denunciata «*l'abrogazione della libertà [illegible] parola messa in atto dall'attuale gruppo dirigente*».

Formigoni, che successivamente, pur senza smentire [illegible] l'intervista, ha dichiarato di non [illegible] «*diverse espressioni e toni polemici*» a lui attribuiti, ha parlato [illegible] «*un gruppo dirigente che sta arroccato nel [illegible] bunker, nella sua cittadella di piazza del Gesù, e [illegible] li lancia messaggi incomprensibili per [illegible] gente; un clan che vuole il pieno dei voti elettorali per gestirli a [illegible] modo e che ricopre di insulti chi vuole discutere*». «*Non se ne può più* — ha aggiunto il leader di Mp, ed è questa probabilmente una delle frasi dell'intervista che egli [illegible] [illegible] — *dei consiglieri beneventani [illegible] segretario; per fortuna la dc non è tutta così*».

Chiamato a tradurre in politica la [illegible] incompatibilità con la visione e la linea di De Mita, Formigoni, che durante le elezioni [illegible] il promotore della famosa lettera dei «30», ha ammesso di sentirsi vicino soprattutto alle posizioni di Giulio Andreotti perché «*sa modellare [illegible] politica sulle esigenze della realtà e non ha la pretesa illuministica che [illegible] De Mita di piegare [illegible] società ai suoi disegni*». Infine il leader di Mp conclude: «*Non capisco perché De [illegible] demonizzi tanto il movimento socialista. Credo che a [illegible] politica [illegible] movimento si debba rispondere [illegible] una politica [illegible] movimento*». E questa frase sembra la parafrasi [illegible] una serie [illegible] ragionamenti svolti nei giorni scorsi [illegible] de [illegible] Camera, Mino Martinazzoli, che, [illegible] vista [illegible] congresso, tende [illegible] mantenere sempre più una posizione politica autonoma e caratterizzata.

«*E' più facile dire che si è contro qualcuno, in questo caso De Mita, che andrebbe invece lasciato in pace* — ha risposto Mastella — *anziché farfugliare, come fa Formigoni, motivazioni apparentemente alte, mescolandole ingenerosamente [illegible] risvolti religiosi*». Poi il portavoce [illegible] De [illegible] è [illegible] contro «*il tono razzista e poco cristiano [illegible] valutare [illegible] gente per dove è nata*». «*L'essere io di Benevento* — ha spiegato — *è un fatto che non [illegible] riguarda, [illegible] scelta della Provvidenza. Lo ricordo al cristianissimo Formigoni*».

La polemica, poi un pochino degenerata, [illegible] Formigoni e Mastella ha braci robuste; ma era divampata di nuovo una settimana fa, quando Mastella se l'è presa con il *Sabato* (organo di [illegible] e [illegible] Mp) che [illegible] pubblicato l'ennesimo articolo per accusare De Mita di «laicismo liberale» e di puntare alla costruzione di «*un partito repubblicano di massa*». Mastella aveva parlato del *Sabato* [illegible] di «*una scheggia incontrollabile*» e [illegible] misteriosamente [illegible] «*una doppia anima*» di Mp.

Pochi giorni dopo, [illegible]nerdì 7, l'*Avvenire* ha pubblicato una lettera [illegible] uno dei più collaudati e fedeli collaboratori del *Sabato*, Robi Ronza, che, a proposito [illegible] Mp, ha parlato [illegible] «*[illegible] dirigenza che [illegible] è ne scelta né verificata dalla base*», di «*una struttura di tipo commissariale*» che «*da dieci [illegible] a questa parte, quando si rinnova, [illegible] fa sempre per cooptazione*». In pratica, per Ronza, che [illegible] chiamato a proprio sostegno una lunga intervista [illegible] lui stesso fatta a don Giussani, il fondatore di Cl, quella in corso non è [illegible] polemica [illegible] Mp e la dc, ma «*fra singoli esponenti, seppur [illegible] rilievo, del Movimento popolare e la dc, o meglio alcuni settori della dc*».

Ieri don Giussani ha [illegible]fermato la sua «*totale fiducia*» [illegible] attuali dirigenti di Mp, ma [illegible] è entrato nel merito [illegible] punto politico sollevato da Ronza, sia pure di sfuggita, quando ha contrapposto la sua idea [illegible] più come «*un segmento del fronte dei partiti di cultura illuminista*» alla «*tesi nebulosa*» di Formigoni, giudicato un estimatore del psi [illegible] Bettino Craxi [illegible] fatto che Ronza è apparso come il materializzarsi di quella «doppia anima» di Mp evocata da Mastella.

Paolo Passarini

Cattivi Pensieri *di Luigi Firpo*

Decidere sapendo che [illegible]

Due giorni fa la Camera ha approvato una legge in tema di referendum, che non pretende di innovare in via generale la complessa materia, ma solo di introdurre *per questa volta* una deroga alla norma in vigore (legge 25 maggio 1970), che prevede la moratoria di un anno nel caso in cui la consultazione popolare, benché già indetta, non abbia avuto corso in seguito allo scioglimento anticipato del Parlamento. Quale fosse il principio ispiratore di questa disposizione è ben chiaro. Scioglimento significa crisi politica, scollamento di schieramenti, ed era perciò sembrato ragionevole introdurre una pausa di assestamento, onde consentire alle nuove Camere di riconsiderare i problemi in discussione ed eventualmente di fornire quella risposta legislativa, che di per sé annulla il ricorso alla base popolare.

Sappiamo ora che il voto verrà espresso in data assai meno differita, cioè fra il 15 ottobre e il 30 novembre, e ciò non perché un accordo politico di larga base sia in vista, ma proprio per la ragione contraria: i problemi suscitati dall'energia nucleare e, sia pur con minore tensione, quelli della responsabilità civile dei magistrati, sono per l'appunto i problemi sui quali il vecchio pentapartito ha manifestato vistose crepe (o, meglio, i pretesti con i quali ha mascherato altre e ben più aspre contese di potere). Comunque sia, ben venga un più sollecito ricorso ai referendum, che aiuti a tagliare questi nodi o a sgombrare il campo da questi diversivi, anche se resta una certa perplessità [illegible] veder manipolare le leggi generali per adattarle a convenienze contingenti.

Il rischio, infatti, è quello [illegible] avvilire l'istituto [illegible] referendum popolare, che è strumento efficace di democrazia, quale ricorso illuminante alla *vox populi*: quel popolo al quale spetta da ultimo il potere sovrano. Ma una comunità che abbracci varie decine di milioni di persone non può affidarsi alla democrazia diretta senza correre rischi gravi di facile demagogismo, cioè di speculare su reazioni emotive e disinformate. In una democrazia moderna e complessa — dunque delegata — il troppo corrivo ricorso ai referendum può avvilirsi nell'opportunismo, oppure tradursi in irresponsabile rinuncia della classe politica al suo dovere assoluto e primario che è quello di rispondere in modo adeguato e tempestivo alle attese e ai bisogni del Paese, cioè di legiferare.

Dove un referendum riesce illuminante e decisivo è sulle questioni che investono i grandi valori e i generali orientamenti di una società, là dove ogni cittadino è in grado di confrontarsi con la propria coscienza e sensibilità, con la propria concezione del mondo e degli obblighi della convivenza civile, per esprimere poi nel voto, con effettiva consapevolezza, il proprio assenso alla conservazione dell'ordinamento esistente o la propria aspirazione a mutarlo. Se invece la materia posta in discussione riveste carattere tecnico, esige larga informazione specialistica, comporta analisi comparate di complesse [illegible] alternative, con esatto computo dei danni e dei benefici di ciascuna, allora la mediazione dei tecnici, degli esperti, dei [illegible], diventa imperativa. Eluderla significa comportarsi con leggerezza colpevole o voler pescare nel torbido. Nessuna persona sensata sottoporrebbe a referendum la terapia di un proprio figlio ammalato o il progetto di un aereo supersonico.

L'unica interpretazione positiva che è lecito proporre per questa singolare deroga che restringe dal luglio '88 al novembre '87 i termini per la celebrazione dei referendum, è che essa veda letta non come clausola-capestro, ma come un invito pressante, e quasi un'intimazione, che il Parlamento rivolge a se stesso, affermando di [illegible] in grado — per avvenuto approfondimento scientifico e per maturazione culturale — di elaborare una normativa organica, equilibrata e moderna, che tenga conto delle aspirazioni della nostra gente alla sicurezza dell'ambiente e a quelle del diritto, alla disponibilità energetica e a quella di una tutela all'ombra della legge, contro le eventuali prevaricazioni di chi della legge dev'essere il supremo tutore.

E poiché il punto centrale dei contrasti, quello che rischia di spaccare l'opinione pubblica turbata e impaurita, è quello dell'energia nucleare, bisogna che il Parlamento ricuperi la propria funzione di guida consapevole del Paese; occorre che tutte le forze politiche, pur nella varietà dei punti di vista e delle proposte, trovino una convergenza di fondo, o almeno un terreno solido su cui discutere. Si deve smettere di speculare sopra le facili aure del favor popolare, promettendo paradisi terrestri a buon mercato.

La sola fonte energetica non inquinante era, sino a ieri, quella idroelettrica. Adesso sappiamo che le dighe creano invasi minacciosi e violentano le vallate. Se l'atomo può condurre a Cernobil, le centrali a carbone avvelenano sottilmente giorno dopo giorno, quelle a metano non sono da meno e persino i soffioni risultano mefitici. Ben venga dunque ogni difesa ambientale e ogni possibile filtraggio, ma all'età pastorale non si torna: non ci sono alveari che bastino per una futura illuminazione a candele. Quello che auspicherei sarebbe una grande conferenza nazionale sul fabbisogno energetico degli anni futuri, sulle diverse possibili fonti di approvvigionamento, sulla disponibilità e reale capacità di ciascuno: una conferenza aperta a tutte le teorie e le propensioni politiche, ma nella quale nessuno possa parlare se non con dati alla mano, documentabili e incontrovertibili. Prima di decidere, gli italiani hanno il diritto di sapere quale genere di vita si vuole loro imporre e qual è il prezzo da pagare.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Vallanzasca

Popolare, ndr)», ricorda Bertoncello.

Nessuno riconosce Vallan[illegible]. Il [illegible] raggiunge Grado dove alloggia all'albergo «Uliana». E qui comincia l'ultima parte della latitanza-story. «*Sembrava un John Travolta di periferia, e invece [illegible] proprio lui, Vallanzasca*». [illegible] Gianni Raise, 73 anni, [illegible] al campeggio Tenuta di Primiero, frequentato soprattutto [illegible] pallidi impiegati austriaci. Lui ricorda [illegible] brivido la [illegible] brava passata in discoteca con il latitante più braccato d'Italia.

Gianni racconta: «*L'ho trovato ad un tavolo della Taverna Blu, in piazza Vittoria, proprio sotto il municipio. Aveva attaccato discorso con alcuni [illegible] amici, due ragazze e quattro giovanotti, rideva e scherzava, era galante*».

Per [illegible] notte intera, quel [illegible] giovedì e venerdì, il bel René è stato il re della discomusic alla Taverna Blu, dominando la pista. [illegible] tanto in tanto prendeva [illegible]to, si sedeva al tavolino per offrire [illegible] di champagne. «*Era Veuve Cliquot, servito in un secchiello con troppo ghiaccio, costo complessivo oltre 700 mila*», precisa Raise che [illegible] clienti [illegible] suo camping [illegible] soprattutto birra.

Nessuno sospetta, [illegible] somiglianza con la foto [illegible] grande evaso pubblicata [illegible] giornali solo un paio di settimane [illegible] [illegible]. «*Si figuri, biondo e ricciolutо, giovanile, elegante non [illegible] certo l'aspetto dell'ergastolano, né di un disperato [illegible] fuga. Diceva [illegible] chiamarsi Fabio e di trovarsi in ferie per alcuni giorni. Beveva forte e si comportava un po' da bullo, ma senza volgarità. A un certo punto si è tolto la camicia e si è lanciato in un ultimo rock in piacere e torso nudo*».

Insomma, un autentico vitellone di scuola felliniana [illegible] reso molle dal Veuve Cliquot, tanto che Gianni Rai[illegible] [illegible] cinque del mattino, ha dovuto accompagnarlo in albergo, poiché non si riusciva a trovare la macchina di Vallanzasca, l'Alfa 33 noleggiata a Mestre. Una sbronza notevole, smaltita anche con l'aiuto di alcuni «espressi» al bar «Medeot», vicino alla stazione delle corriere, mentre gli ultimi pescherecci stavano rientrando in canale dopo una notte piena di pioggia e vento passata in mare.

Vallanzasca cercava forse a Grado un passaggio clandestino verso [illegible] Jugoslavia, la cui costa dista [illegible] una decina di miglia?

Gli inquirenti vagliano tutte le ipotesi, cercano di stabilire quali appoggi avesse il fuggitivo. L'unico con[illegible] escluso è quello con l'ex moglie Giuliana Brusa, una donna originaria della provincia [illegible] Gorizia che sposò Vallanzasca otto anni [illegible] carcere di Rebibbia, ma che [illegible] tempo ha troncato ogni rapporto [illegible] l'ex marito.

Certo è che l'evaso approda a Grado come un [illegible] solo, sempre in cerca di compagnia, spesso armato con una bottiglia di Glen Grant, e [illegible] la Beretta che porta infilata nella tasca posteriore dei pantaloni, all'americana.

«*Un'ora prima di venir arrestato, venerdì dopo pranzo, ci ha offerto un caffè e un whisky, simpatico e un po' invadente [illegible] sempre*», [illegible] i [illegible] vicini di [illegible] all'«Uliana». Sono due giovani di Vicenza Andrea Zecchin e Ferdinando Bozzo. «*Parlava con tutti, offriva champagne a clienti che sono abituati al bianco sfuso, compreso gelato ai bambini, ma soprattutto flirtava garbatamente con le nostre banconiere*», dice Gianluca Marin, figlio della titolare dell'albergo, divenuto [illegible] il più [illegible] indirizzo di Grado.

Infatti Manuela Tomasin è [illegible] bella ragazza di 17 anni, che con molta fermezza sceglie il silenzio stampa. Dicono all'edicola di Giovanni Grigolon, dove Vallanzasca comprava i giornali: «*Forse Manuela gli ricordava la sorellastra, Viola Angeli, che alcuni anni fa, proprio qui di fronte, [illegible] Parco delle Rose, si presentò ad un [illegible] corso di bellezza e venne [illegible] bito eletta Miss Grado*».

Di cosa parla Vallanzasca, [illegible] all'«Uliana» esibisce la patente [illegible] Fabio Poletti, il redattore di Radio Popolare? «*Sempre delle stesse cose, una vera e propria fissazione: ragazze, bambini, cavalli. Diceva di essere [illegible] appassionato di ippica*».

[illegible] le sue [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], il primo piano dell'albergo? «*Mah, sarà andato a donne*». Insomma, [illegible] si accorge di nulla, anche se ieri, dopo aver visto le immagini in tv e aver letto i giornali, in tutte le trattorie [illegible] Grado almeno due clienti su tre giuravano di [illegible] incontrato nottetempo, nell'oscurità delle calli, uno che sembrava Vallanzasca.

All'improvviso arriva la soffiata. Vallanzasca lascia l'albergo senza saldare il conto sebbene [illegible] nel portafogli un milione e 650 mila lire. «*Ci è andata bene, abbiamo scongiurato una sparatoria in mezzo alla [illegible]*», dice il tenente colonnello Vincenzo Russo, comandante dei carabinieri di Gorizia. L'inseguimento e l'ar[illegible] al posto di blocco sono l'ultimo [illegible] della grande fuga.

Vallanzasca mantiene fede alla sua fama di bandito spavaldo e quando il [illegible] dico militare gli vuol [illegible] dieci [illegible] di Valium, declina l'offerta: «*Grazie dottore, dormo sonni tranquilli anche senza sonnifero*».

Sergio Canciani

(Altri servizi a pagina 7)

India

speranze. Oggi, se guarda indietro, [illegible] ammettere che non tutte le speranze sono state realizzate. La [illegible] ha avuto un prezzo alto, però [illegible] tutti l'hanno pagato nella stessa misura». Vive in una casa quieta, con l'aria [illegible] appena da un ventilatore [illegible] soffitto, tra vecchi mobili d'epoca; alto, [illegible] dentro il [illegible] camicione [illegible] chi. Neanche Tyrone Power sarebbe meglio di lui l'interprete raffinato e svagato di [illegible] mondo [illegible] [illegible] sparendo. E' l'India [illegible] finisce con quelle sue eleganze [illegible] [illegible] dall'incontro di due culture [illegible] lontane, «con l'understatement sottile imparato nella lunga frequentazione di una scuola inarrivabile, con il [illegible] cricket, il polo, le corse dei cavalli, i club riservati a [illegible] selezione molto affettata. Il [illegible] polveroso [illegible] un'epoca al tramonto.

La vita quotidiana [illegible] campagna, i seicentomila villaggi di questo universo neanche raggiunto tutto dall'elettricità, ha modi e tempi eterni. Ho [illegible] giovani mamme, poco più che ragazze, che reggevano [illegible] una mano un figlio e nell'altra portavano una palla di sterco di [illegible], il solo combustibile [illegible] cuocere il pasto della sera; gente perduta nei campi a zappare la polvere con gli stessi vecchi strumenti della storia dell'uomo; bufali e pastori fermi in una dimensione fuori dal tempo, vecchi dalla barba bianca che spulciavano i nipotini su [illegible] stuoia fuori dalla capanna di paglia, tra la curiosità [illegible] delle scimmie. Ma l'India oggi è autosufficiente, pro[illegible] [illegible] e riso per quanto ne ha bisogno: la vita resta disumana [illegible] molti, taglieggiata [illegible] padroni della terra, dagli usurai, dal rigore delle caste, tuttavia qui non si [illegible] [illegible] di fame. Ci sono [illegible] gli affamati, i malnutriti, i disperati delle periferie urbane, i bimbi che i genitori storpiano per fargli guadagnare più facilmente [illegible] carità [illegible] misericordiosi, però l'equilibrio alimentare è un risultato consolidato, e solo le dispersioni di un territorio immenso e frantumato [illegible] quanto questo rendono [illegible] difficile una confortevole sopravvivenza per tutti.

Il miglioramento dei risultati economici globali delle campagne si è accompagnato a una progressiva espansione della classe media nelle città: i quattro milioni di famiglie che quarant'anni [illegible] erano tutta la vita civile [illegible] Paese oggi sono diventati un piccolo esercito urbano [illegible] appetiti e di [illegible] che [illegible] spartisce quasi il [illegible] [illegible] prodotto nazionale lordo. Sono i 14 milioni di laureati e diplomati [illegible] questo periodo, i 2,6 milioni di manager, i [illegible] o tre [illegible] di tecnici e ricercatori, la manodopera intellettuale e scientifica che [illegible] montare [illegible] guida [illegible] potere. E' la nuova India dei quarant'anni di indipendenza, che si fa avanti a gomitate e non ha più [illegible] scrupoli etici [illegible] Nayar. A una svolta del suo calendario istituzionale, questo Paese immutabile nei millenni mostra i segni di una trasformazione che sta incidendo il corso della sua storia: la rivoluzione industriale ripete gli atti di un dramma già recitato, qui in più ci sono gli avvoltoi che navigano alti nei cieli polverosi delle città e sui campi affamati di acqua.

Mimmo Càndito

■ Venezia, precettati lavoratori traghetti

VENEZIA — La prefettura di Venezia ha disposto ieri 180 precettazioni sui circa 1500 addetti alla navigazione dell'Azienda consorzio trasporti veneziano, che hanno indetto per oggi uno sciopero per ottenere il rinnovo del contratto aziendale.

I carabinieri hanno rintracciato uno per uno i lavoratori dell'Actv, chiamati ad assicurare almeno il collegamento tra il centro storico e le isole. *(Ansa)*

Dirottati a Roma 500 iscritti

Tessere-fantasma Dc divisa a Genova

Scontro [illegible] i demitiani esclusi e i tavianei

GENOVA — Cinquecento tessere, dichiarate «fantasma», [illegible] nella [illegible] genovese l'inizio di una guerra che si preannuncia senza esclusione di colpi: sarebbero quelle di altrettanti [illegible] [illegible] di stretta fede demitiana che, a loro dire, sono [illegible] costretti a iscriversi a Roma perché bloccati dalla «lobby» tavianea. Nello scontro, dunque, [illegible] [illegible] parte c'è [illegible] vecchia guardia legata al senatore Paolo Emilio Taviani, potentissimo leader storico della [illegible] ligure, dall'altra i fedelissimi del segretario Ciriaco [illegible] Mita, con [illegible] [illegible] il [illegible]dinatore cittadino, professor Filippo Peschiera. Da mesi il partito è agitato da [illegible] polemica strisciante che nei giorni scorsi, forse rinfuocata dall'esclusione dei genovesi dal governo Goria, ha fatto esplodere il caso.

Il primo passo, dopo giorni di accuse a distanza, è stato compiuto dalla segreteria provinciale, controllata [illegible] uomini [illegible] al [illegible] Taviani. Gravissima [illegible] denuncia: nelle operazioni di riscontro del tesseramento '87 sono saltati fuori 480 iscritti del tutto sconosciuti. Il segretario provinciale, Gianni Vassallo, ha chiesto chiarimenti a Roma. La lista inviata [illegible] Genova riportava [illegible] iscritti, è tornata [illegible] un'appendice, e ora i de[illegible] genovesi [illegible] ufficialmente 2700. Si [illegible] la subito di «*iscritti fantasma*», si ricordano i tempi in cui nella dc votavano anche i defunti.

Ma, immediata, arriva la smentita dei [illegible] del professor Peschiera. «*A livello cittadino* — spiega uno di loro — *in base all'ultimo congresso, i tavianei (che confluivano nella corrente dorotea - ndr) non rappresentano più la maggioranza. Da quel momento hanno cercato in tutti i modi [illegible] impedire [illegible] iscrizioni. Chi ha voluto iscriversi non ha potuto che farlo a Roma, in perfetto accordo [illegible] il coordinamento cittadino [illegible] si tratta perciò di fantasmi, ma di tesserati con un volto e [illegible] nome*».

«*Era' accaduto anche due anni fa* — aggiunge Giovanni Bagnara, [illegible]sore democristiano [illegible] Comune — *e la questione [illegible] stata chiarita senza tanto clamore. Non c'è nessun articolo dello statuto che vieti [illegible] iscriversi a Roma*». «*E' finito il tempo in cui nelle elezioni contavano i pacchetti di iscritti nelle singole sezioni* — rincarano i collaboratori del professor Peschiera — *Oggi, dopo il rinnovamento, c'è molto più rigore, il voto è "nominale". Così, la questione dei [illegible] nuovi iscritti viene usata strumentalmente. Ma si tratta di un'arma spuntata*».

Intanto, i guasti della dc [illegible] si riflettono [illegible] sulle amministrazioni locali e nei rapporti già difficili con il psi. Un esempio: per le nomine delle aziende, tavianei e demitiani hanno presentato candidati diversi, con il risultato di [illegible] ulteriormente le trattative tra partiti dopo oltre un anno [illegible] rinvii. Il particolare più curioso della vicenda è però il fatto che tutti, compreso l'onorevole Taviani, si dichiarano demitiani di ferro, o sinceramente convertiti.

«*E' inventata di sana pianta* — [illegible] detto nei giorni scorsi l'onorevole Taviani intervenendo nella polemica sulle due anime della dc genovese — *la classificazione [illegible] diffe[illegible] tra tavianei e demitiani: [illegible] parte mia e da parte [illegible] segretari regionale e provinciale, Bonelli e Vassallo, è costante [illegible] stretta collaborazione [illegible] il segretario nazionale De Mita, che [illegible] votato, e che i liguri hanno votato per la Camera*».

«*Evidentemente* — è stata la risposta [illegible] [illegible] del coordinatore cittadino Filippo Peschiera — *non [illegible] invocare come capolista alle elezioni lo stesso segretario nazionale se poi questa investitura [illegible] incompatibile con il riproporre una politica storica*».

d. g.

PICCOLA SCHEDA PERSONALE

Il sorriso del gatto

Diventerò, forse — se continuerò ad apparire in colonne di giornale — come il gatto del Cheshire che ogni tanto si mostra ad Alice come [illegible] *del gatto* senza il gatto, per qualche sua ragione di non voler apparire [illegible] gatto intero. Per Alice, in fondo, stupore a parte, meglio un sorriso del gatto senza il gatto, che un gatto senza sorriso.

Sarà che non mi resta altro. H[illegible] avuto tempo, i giornali, di scorticare il gatto, a poco a poco. La forma letteraria detta *articolo* tanto l'ho usata che ho ben ragione di esserne sazio. Mi stupisco, con la patologica svogliatezza che ho di confezionare articoli, che il gatto riesca ancora a emettere sorrisi. Faccio pezzi per i giornali dal 1945: sono della generazione illustre dei Ronchey, Levi, Bettiza, Pansa, Cavallari, Barbieri, ma senza avere la stoffa del vero giornalista e, specialmente, senza quella del grande Inviato Speciale, del bravo Giornalista Viaggiatore che hanno superiormente posseduto scrittori [illegible] Piovene e Parise, restando scrittori. Non ho neppure, a prova di questo mestiere che faccio, una tessera, e [illegible] tessera anche il sorriso [illegible] gatto diventa un clandestino sospetto.

E neppure avrò maturato pensioni: così posso rivendicare il diritto di non abbandonare, raggiunta una certa quota [illegible] convenienza, un lavoro che, in segreto, ho vergogna di chiamare così. Va in pensione chi ha lavorato: io *lo fatto*. Dovendo parlare al muro (è quasi tutto muto), quando [illegible] qual[illegible]sa dico che *lavoro* e che mi si lasci *lavorare in pace*. In verità, è la pace che voglio, del lavoro dubito. Tuttavia, per giustificare l'assegno, mi rassegno a credere, superficialmente, che sto facendo del lavoro. Dunque, non è la mancanza di voglia di lavorare a rendere inappariente il gatto del Cheshire, data la sua profonda incredulità di stare lavorando quando lavora.

Pensando: [illegible] lavoretto, accolgo l'assegno senza rimorso. Nel compenso, in questo mondo senza più piedi *né* mani, consiste il lavoro, essenzialmente: moltissimi, non lavorando, ricevono compensi (anche grossi), dunque lavorano. Non glielo rimprovero affatto, però [illegible] bisogno di piedi e di[illegible], e anche il diritto d'autore — compenso che seguita ad arrivare mentre si è dissolto il ricordo del lavoro — mi turba come una casa disabitata.

* *

Si è rilevato che *posto di lavoro* corrisponde sempre meno a un effettivo lavoro? Il posto è fu[illegible] preteso e difeso, ma a chi lo pretende [illegible] importa il lavoro. Ed è provvidenziale che tanti ricevano compensi sproporzionati [illegible] lavoro, perché il lavoro, nel mondo industriale, produce più disastri che benefici, fecondando orribilmente un'Economia stregata, delirante. Molto lavoro ha edificato, nel tempo, le nostre città: poco, [illegible] micidiale, le ha ormai disfatte.

Lavorare per il compenso avvilisce: uno straccio di [illegible]tivo ideale è necessario, nell'ambito di un reddito pudicamente mediocre. Ma certo eravamo nati per qualcosa di meglio; devo illudermi di avere un'esistenza segreta, ignota agli altri, che riscatti questa miseria. Citare Arjuna o Edipo su un foglio di [illegible] millimetrata inserito in un rullo è un ben stavato [illegible] *del gatto*: consistere di parole stampate è meno che niente. Mi mostro? Non mi mostro? Che [illegible] cambia, se smetto? Un assegno che [illegible] arriva più è un avvenimento?

La ragione delle ragioni, se importa svelarla, farla [illegible] prendere, dell'insofferenza mia del lavoro giornalistico, sentito come una [illegible] infinite gabbie in cui giriamo in tondo con l'aria soddisfatta di [illegible] non deve più faticare [illegible] l'Uomo di Aran o il Povero Spazzacamino, è la certezza di non potergli più dare un vero contenuto etico. Anche più: la certezza che sia impossibile dargliene uno, facendo tranquillamente seguire un articolo all'altro.

Un contenuto etico, tuttavia, non manca quasi mai: glielo ficco dentro a forza, in modo che sa ripetitivo, percorrendo avanti e indietro la tastiera dell'ossessività, e questo per giustificare il sorriso del gatto e convincerlo che non lo fa soltanto per il boccone. L'ossessione etica mi verrebbe fuori, come un ectoplasma, se anche dettassi in stato d'incoscienza, e sarebbe qualcosa di *negativo*, perché a generarla è il timore [illegible] di eticità, di demone etico positivo, dunque di vere, buone ragioni per scrivere, [illegible] gatto del Cheshire intero, muso, pancia e coda.

Soffro di una specie di dio[illegible] etico, che mi viene dalla lunga familiarità coi profeti e [illegible] la Scrittura: i profeti d'Israele sono delle Baccanti del pensiero morale. Ora, stranamente, quando si tratta di [illegible] libro, q[illegible] furore si attenua molto, come se lo spazio disponibile lo assorbisse: posso anche, tranquillamente, diventare a-morale; ma la *crudeltà spaziale* della colonna di giornale vieta ogni distensione, o concentri tutto in quel meschino punto concesso o perdi l'uni[illegible] morale e il lettore non vede il lampo e non è investito.

Questa tensione interna a volte si vede troppo; ma c'è anche quando [illegible] appare. Un disperato *[illegible]* profetante può esserne il risultato, e l'effetto, con un monotono attaccamento giustificativo ad un eccesso di Buone Cause [illegible] tragicamente perdute, difese con voluttà proprio perché [illegible] speranza.

Invidio il modello pioveniano [illegible] articolo, che ho inutilmente [illegible] di imitare: l'eticità, in Piovene, risultava ugualmente, segnava anzi di più, senza essere cercata, per mezzo di uno stile scettico che controllava al di sopra delle inquietudini l'argomento. Ormai, potrei guarire, dalla mia *moralite* panica o quasi, solo con [illegible] colpo di cauterio decisivo: smettendo di fare articoli.

I migliori giornalisti attuali (quelli che ho nominato e una schiera d'altri) si [illegible] fantasticamente adattati a due condizioni terrificanti; la *Heimatlosigkeit* (l'assenza di patria) e la Morte di Dio. (In [illegible] senso, questo *adattamento* si avverte perfino nel giornalismo teologico di Quinzio) Tale adattamento permette una colonna di giornale [illegible] schiumante di bava un editoriale lucido e fermo, una critica non sovversiva della realtà contemporanea che [illegible] in discussione i fondamenti del pensiero che ha condotto alla privazione [illegible] patria e alla morte di Dio. E' un giornalismo squisitamente analizzante, [illegible] arreso. Si elaborano dati, non si attende più nessuno. La Morte di Dio è desertificazione etica: neppure è pensabile, oggi, sui nostri liberi giornali, uno *J'accuse* alla Zola, se ce ne fosse bisogno.

La passione civile mi è evaporata, sebbene [illegible] del tutto: così il bisogno di eticità lotta in un emisfero vuoto. Una vita pubblica come la nostra, e la mondiale, non c'è neanche più gusto a schernirla. Il cretino è talmente pio[illegible] da [illegible] *tutto*: forse, Ego mio, non [illegible] altro anche [illegible] che un pezzo di questo mostro, [illegible] s'immagini ancora di essere il coltello [illegible] lo colpisce all'impazzata.

Il coltello mi brucia le mani per la paura che i suoi colpi siano, per il cretino, nient'altro che vitamina. Ed è *cretino* [illegible] l'Autorità, tanto che [illegible] poterla *criticare*, come [illegible] giornali, bisogn[illegible] dere che lo sia un po' meno, invece lo è inimmaginabilmente. L'assenza di patria dissanguando il cuore, perde il pensiero. Di nutrire passioni civili si è stancato anche Sciascia. Tiene, per l'immediatezza del mezzo grafico, che lo libera dalla logorante economia dell'articolo, e riuscendo ancora a divertire il [illegible] estro, Forattini.

* *

Non mi è stato mai richiesto, in tanti anni, un editoriale politico. Un motivo di questa esclusione è probabilmente il timore che ne trapelasse una passione civile, che è esclusa dalle condizioni della nostra e forse di qualsiasi vita pubblica contemporanea, nonostante le sue atrocità cruente e incruente, il timore che nel mio articolo non si fosse abbastanza *assenza di patria* né adeguata *morte di Dio*, col rischio di far pendere uno straccio colorato d'Inattuale, là dove, in un giornale, l'Attualità difende con più gelosia il suo tratto di marciapiede.

Ho sofferto di questa esclusione, confesso, [illegible] ora non più perché la trovo giustificata, sebbene sia una giustificazione delle più barbare. In verità, adesso che ho in bocca il [illegible] dello [illegible] definitivo degli ideali civili (bel risultato di questi quarantadue anni di Democrazia) dovrei essere quasi accettabile come editorialista e visto benevolmente dall'Attualità col suo becco sanguinoso, ma un articolo tutto costituzionale *Morte di Dio*, come lo metterei assieme? Per me il vuoto è vuoto, non ci sono *i dati* analizzabili all'infinito, a fare da riempitivo.

Cosa proporre, come sorriso del gatto del Cheshire al giornale che mi ospita e alla mia cara pattuglia di lettori? Una soluzione l'avrei: la firma in fondo a un paio di colonne bianche, con un'assiduità settimanale, regolare, fissa, piena di simpatia. Le bianche colonne occulterebbero i fastidiosi trabocchi dell'ossessione etica da cui non mi so liberare. Il gatto intero, spinosa sagoma, non c'è da rimpiangerlo.

Guido Ceronetti

Quattro civette rapite allo zoo di Londra

LONDRA — Quattro belle civette di specie rare sono sparite ieri notte da una voliera dello zoo di Londra. Non erano fuggite, come un allarmatissimo guardiano aveva pensato in un primo momento. Qualcuno le aveva sequestrate. Per la loro restituzione è stato chiesto un riscatto di 2000 sterline (quattro milioni di lire).

La polizia è già entrata in azione. Un portavoce di Scotland Yard ieri mattina ha confermato che si tratta di un rapimento in piena regola e, cedendo alla tentazione della battuta di spirito, ha detto che del caso si sta occupando la «colonta». (Ansa)

L'EUFORIA [illegible] UN PAESE CHE HA FINALMENTE DECISO DI CAMBIARE

Goodbye vecchia Inghilterra

Stanca di essere inferma, abbraccia con slancio la necessità di un rinnovamento profondo - Non c'è più nulla di sacro, d'intoccabile - Mentre la Francia è depressa e la Germania statica, la Gran Bretagna è spavalda - Londra perde il volto severo, diviene [illegible] festoso bazar [illegible] Manhattan - [illegible] le trasformazioni che cancellano talvolta anche le virtù della Old England

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *C'è un'Inghilterra nuova. Tanto nuova che il mondo fatica ad accorgersene. Come sempre, [illegible] star a dominare la [illegible] a monopolizzare le luci dei riflettori: per cui non sembra esserci che Margaret Thatcher, più altera, più spavalda, più battagliera che mai. Ma, alle spalle di Maggie, [illegible] la Gran Bretagna, ci sono queste isole [illegible] irriconoscibili, trasformate, è innegabile, dalle incandescenti riforme della Lady di Ferro ma, in misura forse maggiore, [illegible] forze parallele, possenti e profonde. L'Inghilterra non è più una grande, eterna malata. La sua insanabile sclerosi è scomparsa, come più sono scomparse, da vent'anni quasi, nebbie e bom[illegible].*

Nelle vicende umane, tutto ha una premessa. Nulla nasce da zero. Non furono le sole idee a [illegible] la Rivoluzione Industriale, ma le [illegible] più i copiosi capitali creati dall'agricoltura durante il Settecento. E così la Rivoluzione thatcheriana, caduta, come pioggia primaverile, su un terreno che pareva arido e sterile, ma che attendeva, sempre più impaziente, l'opera [illegible] coltivatore. L'Inghilterra era stanca di essere inferma. [illegible] alla fine [illegible] Anni 70, quando più gravi [illegible] sue afflizioni, fremeva irrequieta nel suo letto d'ospedale. Neppure Maggie avrebbe quanto una [illegible] che [illegible] guarire, una società catatonica. I politici non fanno miracoli, li rendono possibili, così come fecero Adenauer e De Gasperi in Germania e in Italia.

L'Inghilterra non è più quella di prima perché ha finalmente accettato la necessità [illegible] cambiare [illegible] altre nazioni, per l'America in particolare, un'evoluzione incessante è [illegible] norma di vita, è la vita stessa. La Gran Bretagna, invece, benché afflosciatasi senza troppe angosce [illegible] superpotenza a potenza media, si era rifugiata [illegible] un immobilismo che, [illegible] il passar degli anni, era divenuto un comodo santuario, [illegible] solenne museo. George Bernard Shaw aveva detto all'inizio del secolo: «Nulla è più doloroso per l'uomo di un'idea [illegible] delle sue brillanti freccia, ma descriveva quello che sarebbe divenuto [illegible] spirito nazionale dopo la sua morte, negli Anni 50, 60 e 70. Tutto mutava, [illegible] l'Inghilterra. Uno scrittore affermava: «Siamo [illegible] vascello arenato. Non affondiamo, ma non navighiamo».

Un big bang

Era [illegible] Chiesa, tutto era sacro, intoccabile: industria, scuola, sindacati, burocrazia, ogni istituzione e ogni tradi[illegible], ogni uso e ogni [illegible]tume, che, anzi, più vetusti, più polverosi erano più meritavano rispetto e fiducia. C'era un motivo in tanta [illegible]zione. Questa Old England, che nessuno osava e voleva correggere, aveva avuto una sua grandezza e [illegible] sua bellezza. Aveva dato tanto al mondo e, alla fine, quando già [illegible]nca, aveva sbarrato, sola, la strada al nazismo. Era altera, arrogante anche, questa vecchia Inghilterra, fin troppo piena di glorie, di esperienze e avventure vitali, che mai ha conosciuto un invasore straniero dopo il 1066.

Ma con la fine degli Anni 70 prima [illegible] che Margaret Thatcher spezzasse il potere laborista, fermenti nuovi agitavano la società. [illegible], l'esplosione, un big bang universale che, di giorno in giorno, riplasma forme e contenuti che parevano destinati a una infeconda immortalità. La storia è veramente prodiga [illegible]. I francesi non vedono che nembi minacciosi sul proprio orizzonte, si sentono d'improvviso nella trappola di un «declino irresistibile», si giudicano [illegible]. I tedeschi non [illegible] a fugare un angst che diluisce i benefici della loro ricchezza. [illegible] inglesi, invece, vivono tempi euforici, sentono vibrare il motore [illegible] [illegible] le gioie [illegible] sorridente convalescenza.

Se prima tutto era sacro, adesso tutto è dissacrabile. L'industria? Si riconosce finalmente che ha perso anni preziosi, che [illegible] è adagiata per troppo tempo sugli allori vittoriani, che ha bisogno [illegible] una [illegible] generazione di manager intraprendenti e competenti. La scuola? Si ri[illegible] che gli inglesi sono i meno istruiti [illegible] Europa, che [illegible] riforme radicali e il governo è deciso [illegible] attuarle. I sindacati? Si riconosce che Maggie [illegible] fatto bene a limitarne lo strapotere, che in futuro dovranno agire entro precise frontiere stabilite [illegible] legge. Il Parlamento? Non è affatto il migliore del mondo. Si vuole [illegible] Bill [illegible] Rights, all'americana, si afferma che i diritti fondamen[illegible] qui protetti a sufficienza. Già ora colonne di inglesi si rivolgono alla Corte europea, a Strasburgo.

Mentre prima [illegible] fieri, fino alla superbia, della loro inalterabilità, oggi sono fieri della loro versatilità. L'anti[illegible] male britannico, la [illegible] placency, l'eccessivo compiacimento di sé stessi, è incrinato da una nuova arida carriatità, da una nuova pugnace irriverenza. La staticità è travolta [illegible] una mobilità vertiginosa. La Chiesa d'Inghilterra deve aprire il [illegible]dozio alle donne. Municipi e Regioni devono perdere alcune delle loro autonomie [illegible] lori e accettare una maggior presenza dello Stato. La Camera dei Comuni deve forse arrendersi e permettere alla tv [illegible] violare la [illegible] privacy. Il [illegible], attività prima negletta, quasi spregiata, riflette i muscoli e diviene maestosa industria, le cui [illegible] già inferiori soltanto del 20 per cento a quelle della solare Italia.

Al caffè

Da rari mesi a questa parte, l'economia va fin troppo bene, [illegible] vera success story. Troppo, perché si notano sintomi di surriscaldamento. Questa nazione che, fino a [illegible] tempo fa, era sinonimo di anemia industriale, ha [illegible] mentato [illegible] produzione del 3,8 per cento in dodici mesi e di ben il 4,8 negli ultimi tre e, negli stessi periodi, ha accresciuto il prodotto lordo del 3,2 e del 5,3, un record in Occidente. In [illegible] anno, la disoccupazione è calata dall'11,6 [illegible] 10,5 per cento, meno della Germania. Certo, vi sono ancora i tristi deserti industriali del Nord, vi sono ancora immensi slums, ma [illegible] compiuti progressi impensabili e, soprattutto, si è [illegible]zata [illegible] della rassegnazione, del fatalismo, dell'aggressività operaia e della inettitudine manageriale.

Avvengono [illegible] singolari, inaspettate. Questa capitale, notoria in passato per le [illegible] chiusure dei suoi negozi [illegible] diventando una specie di bazar alla Manhattan, con orari sempre più elastici, con aperture serali e presto domenicali. Quest'isola, dove la legge permetteva [illegible] bere soltanto per poche ore, abolirà fra breve quasi ogni restrizione. C'è chi dice: l'Inghilterra «si continentalizza», e in parte, è vero. In una bella giornata di sole una [illegible] nel centro di Londra non è diversa [illegible] una file d'oltre Manica: tavolini sui marciapiedi, caffè pasticcerie pizzerie, botteghe che vendono baguettes, botteghe che vendono crêpes, una festosa confusione. L'Inghilterra grigia, austera, spartana, [illegible] appartiene alla storia.

Anche nella più inevitabile, nella più benefica delle trasformazioni, c'è però della «malinconia», come diceva Anatole France: «Si perde sempre qualcosa [illegible] stessi». E talvolta, la perdita è dolorosa. Gli inglesi cominciano a [illegible] aver più quella poverty of desire, quella povertà di desideri, in cui si ravvisava [illegible] delle cause [illegible] declino economico: [illegible] c'è [illegible] chi trova deplorevole, grossolana, rozza, antiestetica persino, la crescente golosità, la maggior voglia della acquisitive society. Si [illegible] morbidiscono le frontiere fra le classi, [illegible] si lamenta che, sulle ceneri di una società senza classi, [illegible] nasce [illegible] senza classe, priva di stile, becera. Rifiorisce dopo oltre cinquant'anni l'intraprendenza, ma scema la carità, lo slancio sociale. E tutto con[illegible] a infiammare una delinquenza brutale, feroce, che nelle grandi città, impone cautele e difese un tempo inconcepibili.

In Inghilterra non [illegible] gli intellettuali, un mandarinato a sé interrogato e consultato su tutto, una congregazione d'infallibili nobile. Gli intellettuali disposti a parlare rispecchiano però questa metamorfosi britannica. C'è una destra che l'applaude, c'è una sinistra, non necessariamente [illegible] e ideologica, che la condanna. La prima pone l'accento sulla guarigione economica, la seconda sulla [illegible] un'Inghilterra più dimessa [illegible] più civile, «con meno [illegible] di credito [illegible] più principi». Sono malinconie comprensibili, [illegible] sempre giustificate, [illegible] una [illegible] England povera [illegible] bella. La ricchezza nazionale [illegible] troppo lentamente per tutte le necessità, anche quelle della cultura, dell'arte.

I ritratti delle Nazioni debbono essere ritoccati, rinnovati, aggiornati incessantemente. [illegible] immagini in Europa esigono pennellate urgenti: bisogna aggiungere qualche [illegible] al volto della Francia, bisogna aggiungere muscoli alle braccia dell'Italia e dell'Inghilterra. L'Italia è maturata, l'Inghilterra è cambiata. Entrambe [illegible] tuttora malanni che, se trascurati, potrebbero appesantirne il passo; ma entrambe, sia pure attraverso evoluzioni diverse, hanno [illegible]nato la corda riservata agli eterni malati. La [illegible] England e la New Italy [illegible] realtà internazionali, due forze robuste, irrequiete, due viaggiatori ansiosi di vedere lontano.

Se ne può trarre una morale, la lezione britannica conferma la forza [illegible] democrazie, capaci di mutare assorbendo tutte le inevitabili tensioni generate [illegible] scomparsa di vecchi valori, interessi, affetti. La glasnost, insita in ogni società libera, la rende flessibile, versatile, plasmabile. Ben [illegible] se Gorbaciov che, a differenza di Maggie, non può contare su questo moto perpetuo trasmissibile, invincibile.

Mario Ciriello

Londra. Il sorriso della principessa Diana: l'Inghilterra grigia, austera, spartana, arcigna appartiene alla storia (Tel. Ap)

FERRARA: RETROSPETTIVA D'UN PROTAGONISTA DELL'ESPRESSIONISMO FIAMMINGO

Permeke pittore di vinti e di titani

[illegible] — Non è [illegible] quale sia la migliore mostra, quest'estate, in Italia. Ma se esistesse una classifica dell'attività artistica complessiva, [illegible] questa stagione nelle varie città, sicuramente la palma spetterebbe [illegible] capoluogo [illegible]. Grazie al lavoro della sua Galleria [illegible] Moderna e, implicitamente, del direttore Franco Farina. Il quale, oltre tutto, sta per festeggiare un venticinquennio [illegible] esemplare, ininterrotta organizzazione [illegible] esposizioni. [illegible] hanno trasformato Ferrara in una cittadella dell'arte.

In questi giorni e fino al 4 ottobre, contemporaneamente, ben cinque mostre di eccellente livello. Sculture recenti di Arnaldo Pomodoro, anche monumentali. Opere su carta di Mauro Reggiani che mettono [illegible] luce [illegible] riflessione [illegible] di questo «padre» del nostro astrattismo. Una stimolante rassegna di incisioni di Picasso, dal 1923 al 1972 che ne sottolineano la straordinaria, inesauribile inventività. Una cospicua raccolta di olii e grafiche di Frantisek Kupka, figura-chiave dell'avanguardia boema del '900. Infine un'antologica di Constant Permeke, principale protagonista dell'Espressionismo fiammingo, scomparso una trentina d'anni fa.

Soprattutto quest'ultima è un avvenimento di prim'ordine. In passato, il pittore belga fu presentato spesso in Italia. Alla Biennale di Venezia addirittura fin dal 1922. Benbenché sempre in modo parziale. Questa ferrarese è la sua prima, vera retrospettiva nel nostro Paese. L'occasione, la grande antologica [illegible] lo [illegible] anno al Museo di Ostenda per il centenario della nascita. Da cui il [illegible] ricavata un'ampia selezione, esposta dapprima ad Hannover e adesso al Palazzo Estense dei Diamanti. Circa un centinaio di dipinti, vari disegni e quattro sculture, che consentono di ripercorrere l'intero suo *iter*. Dai primi tentativi, agli inizi [illegible] secolo, ancora [illegible] sapore post-impressionista, fino ai lavori [illegible] ultimi anni. Fra cui *L'addio* eseguito nel 1948 per la [illegible] della moglie e quella tela [illegible] che [illegible] significativamente *Il pane quotidiano*. [illegible] popolani e un bimbo che mangiano, [illegible] blimati [illegible] un evento [illegible] di sacralità. Estremo suggello che egli pose alla sua profonda, [illegible] idea della pittura.

Una poetica che, a parte alcuni precorrimenti, prese [illegible] precisa solo dopo il primo conflitto mondiale. Quando tornò dall'Inghilterra, dove — ferito gravemente in combattimento — era stato trasportato per l'invasione tedesca. Una poetica nata in lui e in altri come reazione all'epidermico post-impressionismo in voga in quegli anni. E che per ragioni geografiche e storiche ebbe in Fiandra caratteristiche speciali. Vale a dire un realismo [illegible] pieno di moralità, che prediligeva la vita della povera gente. *In primis*: pescatori e contadini. Una pittura densa, scura, terrosa, che il critico A. Lhote definì [illegible] se[illegible] una punta di malizia, in zoccoli.

Nell'ambito [illegible] quale Permeke emerse [illegible] come compagni i coriacei Gust de Smet e Frits van den Berghe. A partire [illegible] un decennio circa di battaglie comuni, all'insegna del primitivismo, inteso come archetipo della condizione umana. Contro quelli che essi consideravano gli eccessi intellettualistici delle avanguardie dei primi anni del secolo e dei movimenti astratti coevi. In di[illegible] di un'identità fiamminga e [illegible] visione drammatica dell'esistenza che, specie Permeke, dilatava ai desolati paesaggi della sua terra. Soprattutto vedute marine dove il cielo corrusco si confondeva col cupo Mare del Nord.

Una pittura vigorosa ma, al tempo stesso, grave e malinconica. Che parlava della [illegible] del vivere, sopportata con pazienza e persino con fierezza. Va però detto che questi atteggiamenti non costituirono un arroccamento senza scambi. [illegible] quel periodo il Belgio era tutto un ribollire di tendenze e di vivaci dialettiche. In primo piano, il Cubismo ed [illegible] stilizzazioni.

Quello che, [illegible] senso, maggiormente [illegible] stette, rimanendo [illegible]zialmente fedele al suo duro realismo, fu proprio Permeke. Benché avesse alle spalle lunghi studi inculcatigli [illegible] padre, pittore e insegnante, come [illegible] E. Langui (uno dei suoi più lucidi esegeti) egli «*non era mai stato uomo da dottrina artistica; per lui tutto era piuttosto una questione di temperamento, d'intuizione, potente, spontanea, sicura*». E tale rimase per tutta la vita. Sia quando finalmente arrivò il suo successo e naturalmente le polemiche: nel settimanale vallone *Pourquoi Pas* fu, con sar[illegible] definito: *Le Dieu le Père* [illegible] *la peinture expressionniste flamande*. Sia quando, negli Anni Trenta, vide cambiare il vento della fortuna e fu accusato di [illegible]ticità, d'incapacità di rinnovarsi.

Laborioso, tenace, legatissimo alla famiglia, egli continuò in solitudine per la sua strada. E le sue risposte furono capolavori come il *Seminatore*, il *Mangiatore di patate* e quella *Maternità* del 1930 in cui, come ha scritto nel catalogo W. van den Bussche, altro suo specialista, «*meglio pieno risalta la profondità del proprio legame con la terra*».

Le incomprensioni e le accuse però non [illegible]. Neppure quando, durante e dopo il secondo conflitto mondiale, tema dominante della sua [illegible] divennero i «nudi», specie femminili. Realizzati — e fu [illegible] novità — mediante sculture e disegni monumentali. Immagini che ricordano antiche dee della fertilità e la plasticità [illegible] scultori romanici. E con le [illegible] sembrava voler ribadire la propria fede in un'arte basata sugli aspetti [illegible] elementari e misteriosi [illegible] natura, sugli archetipi, sulle forme primordiali.

[illegible] — come d'altronde [illegible] tutto il [illegible] percorso pittorico — qualcosa di titanico, che fa venire [illegible] mente i «prigioni» michelangioleschi. Specie quando le figure appaiono come costrette dentro il quadro. Mani e piedi ingigantiti e [illegible] turali, delineati [illegible] segni essenziali. [illegible] esprimono [illegible] di costrizione. [illegible] schiavitù. Una schiavitù dolente e fiera che, per miracolo d'arte, acquista [illegible] valore universale. [illegible] quanto avvenne, per esempio, nella pittura di Sironi, a cui [illegible] so viene accostato. Forse perché in lui [illegible] qualsiasi retorica, qualsiasi speranza di vittoria. Consapevole, fin dall'inizio, che quei suoi personaggi sono dei «vinti». Una sconfitta accettata con rassegnazione, con umiltà, con grande forza d'animo.

Era la sua risposta, carica di poesia e di religiosità, al tragico destino umano. Ed è probabilmente la ragione dell'attuale, forte interesse suscitato dalla [illegible] pittura, sia presso la critica, sia presso il pubblico. Una unanimità rara.

Francesco Vincitorio

Constant Permeke: «Contadino con la vanga» (1930)

Poche [illegible] dopo l'annuncio di un rinvio dell'operazione è partito un convoglio di tre petroliere sotto scorta

Golfo, Reagan tenta la sorpresa

Già superato lo Stretto di Hormuz dove sono i missili di Teheran - Una fregata iraniana si è avvicinata, le unità Usa l'hanno tenuta sotto controllo - La Casa Bianca vuole dimostrare che non teme le minacce [illegible] Khomeini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A sole ventiquattro ore dalle manovre militari iraniane «Martirio» gli Stati Uniti hanno ripreso ieri le operazioni di scorta delle petroliere del Kuwait battenti bandiera americana. Accompagnate [illegible] quattro unità da guerra della Task force, due delle quali con piccoli elicotteri spazzamine a bordo, [illegible] petroliere Gas King, Ocean City e Sea Isle City hanno [illegible] il Golfo [illegible] Oman alla volta del Golfo Persico. Le unità hanno [illegible] superato lo Stretto [illegible] Hormuz dove l'Iran ha montato i missili Silkworm.

Nel Golfo una fregata iraniana si è avvicinata al convoglio: immediatamente due unità Usa hanno accostato chiedendo all'unità di Teheran [illegible] [illegible] quali erano [illegible] [illegible] intenzioni. Il comandante iraniano ha risposto [illegible] era di pattuglia in acque internazionali e si è poi allontanato navigando per un certo periodo [illegible] un rotta parallela alle petroliere. Al Pentagono i portavoce [illegible] hanno fatto commenti. Dopo aver dichiarato i portavoce [illegible] che l'operazione di scorta sarebbe stata rinviata alla fine della prossima settimana hanno rifiutato di spiegare le ragioni dell'improvviso ripensamento.

Nel [illegible] originale dello Stato Maggiore la partenza delle petroliere del [illegible] doveva avvenire solo dopo l'ingresso nel Golfo Persico della portaelicotteri Guadalcanal, [illegible] otto potenti elicotteri spazzamine Sea Stallion a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nea, e con alcune unità [illegible] guerra di appoggio. Ingresso previsto [illegible] mercoledì o giovedì. La ragione era duplice: le [illegible] Maggiore [illegible] evitare [illegible] che potessero apparire provocatorie all'Iran, e voleva avere la certezza che [illegible] acque [illegible] l'isola [illegible] di Farsi dove fu danneggiata [illegible] superpetroliera Bridgeton. [illegible] state sgombre di [illegible]. Al Congresso, il ripensamento è stato ieri attribuito [illegible] [illegible] [illegible] Reagan [illegible] suo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] colpo di [illegible] [illegible] ma di dimostrare al [illegible] la sua fermezza nella [illegible] [illegible] rotte [illegible] petrolio.

L'operazione di scorta delle petroliere attualmente in corso, la terza, è la più pericolosa di quelle finora intraprese dalla Task force americana nel Golfo Persico. Nel corso delle operazioni «Martirio» gli iraniani hanno infatti collaudato battelli kamikaze carichi di esplosivo, lanciandoli, tramite telecomandi, quindi senza nessuno a bordo, contro «ipotetiche navi nemiche». Hanno [illegible] [illegible] a punto [illegible] missile — il [illegible] [illegible] Silkworm — che ha un raggio di circa 80-90 chilometri, e può quindi andare oltre lo Stretto di Hormuz. Ma Reagan sembra [illegible] sulla forza [illegible] flotta stat[illegible]se, la più potente mai apparsa nella regione, per intimidire il regime [illegible] Khomeini: il Presidente fa balenare lo spettro di [illegible] rappresaglia che [illegible] spietata, e [illegible] costringerebbe all'Iran [illegible] più [illegible] raid contro [illegible].

Rompendo parzialmente il suo silenzio, il Pentagono [illegible] spiegato come verrà spiegata la Task force nel Golfo [illegible] metà mese circa. [illegible] l'arrivo della [illegible] Missouri e [illegible] sue [illegible] [illegible] appoggio, le navi americane nel Golfo Persico o [illegible] Mare [illegible] [illegible] 24, con 15 [illegible] uomini almeno, e una portaerei, la Constellation in grado di distruggere coi suoi cac[illegible] [illegible] qualsiasi bersaglio. Più tardi, inoltre, un'altra corazzata, la Iowa si aggiungerà alla flotta, anch'essa con alcune unità al seguito, dopo essersi fermata [illegible] [illegible] tre [illegible] circa [illegible] Me[illegible] [illegible] [illegible] Missouri e [illegible] Iowa posseggono i cannoni più potenti della flotta, da 16 pollici, missili, e accurati sistemi antimissilistici. E' questo che ha destato l'allarme del Congresso e lo ha indotto a invocare la legge sui poteri [illegible] guerra, che costringerebbe Reagan [illegible] abbandonare il Golfo Persico. Esso teme che il Presidente si prepari a una guerra [illegible] l'Iran.

Per dissipare l'apprensione dei parlamentari, che [illegible] sono [illegible] rivolti alla magistratura per bloccare Reagan, [illegible] evitare quindi [illegible] scontro costituzionale, il segretario di Stato Shultz ha parlato [illegible] Congresso venerdì, dichiarando che gli Stati Uniti non vogliono la [illegible] con l'Iran, ma [illegible] si adoperano per una soluzione negoziale della crisi del [illegible] Persico. Shultz ha annunciato che l'ambasciatore americano all'Onu Walters ha [illegible] [illegible] [illegible] con il Consiglio [illegible] [illegible] dell'Onu per [illegible] una seconda [illegible], dopo la prima sulla pace tra l'Iran e l'Iraq del mese passato: essa imporrebbe un [illegible] totale delle forniture militari all'I[illegible] che, [illegible] detto Shultz, l'anno scorso [illegible] raggiunto la cifra di circa un miliardo di dollari. Il Pentagono sospetta che in queste forniture, provenienti in [illegible] parte [illegible] Cina, figurassero anche altri missili Silkworm. Il [illegible] numero sarebbe così salito a un centinaio.

Forse già martedì il Consiglio [illegible] [illegible] dell'Onu si riunirà in [illegible] non pubblica anche per discutere la proposta dell'Italia della formazione di una forza multinazionale di dragamine nel Golfo Persico. Anticipata da Andreotti, la proposta [illegible] rebbe [illegible] presentata formalmente [illegible] Consiglio, [illegible] prima che di un pubblico dibattito [illegible] oggetto di consultazioni a porte chiuse. [illegible] Stati Uniti non hanno [illegible] la loro ostilità al progetto: una iniziativa dell'Onu, [illegible] osservato, includerebbe anche l'Unione Sovietica, e l'America non vuole che la presenza del Cremlino nel Golfo si accentui ulteriormente. Mosca sta già tentando di [illegible] rapporti privilegiati con Teheran e ha annunciato di recente un accordo [illegible] per la costruzione [illegible] oleodotti e [illegible] una ferrovia dai suoi confini alle acque del Golfo.

Ennio Caretto

Battaglia in Kurdistan

NICOSIA — Aspri combattimenti sono in corso tra truppe iraniane ed irachene nel [illegible] Nord del fronte: [illegible] l'agenzia iraniana Irna i soldati [illegible] Khomeini hanno neutra[illegible] una controffensiva nemica sui monti del Kurdistan, nella fascia Nord-orientale dell'Iraq [illegible] quistando i salienti in pre[illegible] persi. Secondo Teheran sei battaglioni iracheni sono stati completamente annientati e tutti i loro uomini uccisi, feriti o catturati.

Gli scontri si inseriscono nell'operazione «Nasr-7», iniziata martedì dall'esercito iraniano nella regione [illegible] Sardasht, ad un centi[illegible] [illegible] chilometri da Kir[illegible]. Nei [illegible] rilasciati nei giorni [illegible] si fissava ad oltre quattromila il numero [illegible] [illegible] iracheni uccisi o feriti.

Secondo [illegible] portavoce [illegible] Mujaheddin del popolo, il movimento [illegible] opposi[illegible] al regime, il vicecomandante [illegible] forze aeree ira[illegible] Abbas Babai, di cui ieri è stata annunciata [illegible] Teheran [illegible] morte in combattimento, in realtà sarebbe stato ucciso durante i sanguinosi disordini alla Mecca.

Un deputato iraniano ha dichiarato, di ritorno dalla Mecca a Teheran, che le forze dell'ordine saudite hanno sparato 50.000 colpi contro i pellegrini iraniani nei luoghi santi. Il ministero degli Interni saudita ha smentito definendole «false accuse». Secondo Sadegh Khalkhali «i pellegrini iraniani alla Mecca sono stati attaccati dai sauditi, appoggiati da commandos provenienti dall'Oman e dallo Yemen del Nord».

«Ni» all'Italia

Una flotta internazionale con mandato delle Nazioni Unite per sminare il Golfo? La proposta del ministro Andreotti al Consiglio di Sicurezza dell'Onu è stata commentata in diverso modo dai governi europei. Un portavoce del ministero degli Esteri francese ha fatto sapere ieri che Parigi [illegible] ha ricevuto finora alcuna proposta in vista di un azione concertata per le [illegible] sotto l'egida dell'Onu.

L'idea di una forza navale internazionale non [illegible] entusiasmi a Londra. [illegible] [illegible] Foreign Office ha detto che fino a questo momento nella capitale britannica non è arrivata nessuna proposta di cooperazione dai nostri alleati europei. Il portavoce [illegible] aggiunto di essere al [illegible] [illegible] «voci» circolate a proposito in Olanda e in Italia ma ripetuto che nessuno, finora, si è fatto avanti con richieste ufficiali. Gli ambienti [illegible] londinesi sostengono comunque che [illegible] mai il governo dovesse decidere di inviare dragamine nel Golfo, lo farebbe solamente nell'ambito di una forza multinazionale.

Il [illegible] degli Esteri tedesco ha ribadito ieri che la [illegible] federale non invierà alcuna unità [illegible] guerra nel Golfo Persico. Ha affermato un portavoce: «Il ministro Gen[illegible] [illegible] avuto un contatto con il capo della diplomazia italiana, Andreotti, nel [illegible] del quale questi gli ha riferito la proposta dell'Italia: gli ha risposto che l'iniziativa di sminamento [illegible] parte [illegible] Nazioni Unite sarà tenuta nella giusta considerazione». (Ansa)

Berlino Ovest espelle diplomatici di Teheran

Dieci persone sospettate [illegible] preparare attentati antiamericani

BERLINO — Dieci iraniani, e tra questi alcuni diplomatici, sono [illegible] espulsi ieri [illegible] [illegible]. Lo hanno [illegible] dato fonti del comando americano. I titolari statunit[illegible], britannico e francese che formano il Consiglio militare che esercita l'autorità [illegible] sul settore occidentale dell'ex capitale tedesca hanno preso la decisione dopo essere venuti a conoscenza di notizie secondo le quali l'Iran stareb[illegible] preparando una serie di attentati contro installazioni americane a Berlino Ovest.

A quanto ha annunciato il portavoce della missione diplomatica statunitense, Thomas Homan, agli iraniani espulsi sono stati concessi solo pochi giorni di tempo per lasciare la città. Homan ha detto che del gruppo fanno parte anche diplomatici accreditati in Germania orientale e normalmente residenti a Berlino Est.

L'ex presidente iraniano Abolhassan Bani Sadr, frattanto, ha detto in un'intervista al settimanale tedesco-occidentale Der Spiegel che il presidente del Parlamento iraniano Rafsanjani è la mente «di tutto ciò che sta avvenendo nel Golfo Persico».

Dal suo esilio parigino, Bani Sadr ha affermato che Rafsanjani «vuole tutto il potere» e «vuole dare al suo popolo l'impressione che tutto il mondo è [illegible] l'Iran, con lo scopo di poterlo [illegible] meglio manipolare».

Il [illegible] congiunto di Berlino Ovest, costituito da rappresentanti [illegible] governi militari britannico, francese e statunitense dell'ex capitale tedesca, è l'organo responsabile dell'amministrazione di Berlino Ovest. *(Ansa-Agi)*

La Cina come dell'Est le armi di Khomeini

WASHINGTON — E' in Asia e nei [illegible] del Patto [illegible] Varsavia l'arsenale di Khomeini. [illegible] ha acquistato dall'inizio dell'an[illegible] armi per un miliardo [illegible] dollari potenziando le sue batterie missilistiche dislocate sullo Stretto di Hormuz. Secondo i servizi segreti americani i missili di fabbricazione cinese Silkworm attestati tra il Golfo Persico ed il Mare di Oman, nel punto più strategico della regione, sarebbero almeno un centinaio.

Il Silkworm è un missile mobile terra-nave con una gittata di circa ottanta chilometri. Il Pentagono [illegible] ritiene, nonostante la [illegible] tecnologia molto arretrata, la minaccia più grave per le navi che transitano nel Golfo Persico e quindi [illegible] le unità della Marina da guerra americana impegnata a scortare le petroliere del Kuwait.

Da dati in [illegible] dei servizi segreti americani risulta che la Cina è ancora il principale Paese fornitore di armi a Teheran anche se [illegible] ufficialmente lo ha sempre e recisamente smentito. Nei primi [illegible] mesi di que[illegible] l'Iran avrebbe acquistato armi di fabbricazione cinese per circa quattrocento milioni [illegible] dollari. Nelle forniture [illegible] inclusi un nuovo lotto di missili d'artiglieria e missili-aerei.

Il secondo Paese fornitore di armi [illegible] regime degli ayatollah è attualmente la Corea del Nord che ha venduto armi [illegible] 250 milioni [illegible] dollari potenziando l'esercito iraniano con cannoni di artiglieria, munizioni e missili «Scud» superficie-superficie di progettazione sovietica. Da gennaio a luglio il contributo in armi dei Paesi del Patto di Varsavia è stato [illegible] circa duecento milioni [illegible] [illegible]. Gli alleati [illegible] Mosca hanno venduto a Teheran soprattutto armi leggere e fucili, munizioni e mezzi [illegible] trasporto.

Ma anche due Paesi della Nato, il Portogallo e la Spagna, figurano nell'elenco dei fornitori [illegible] armi [illegible] Repubblica islamica. Hanno venduto munizioni e componenti destinate all'industria bellica iraniana per circa 150 milioni [illegible] dollari.

Dai [illegible] forniti dai servizi segreti americani quello più preoccupante riguarda [illegible] i Silkworm. All'inizio dell'estate erano una cinquantina: ora, in poco più di un mese, sarebbero addirittura raddoppiati. I missili [illegible] posizionati in tre punti sovrastanti lo Stretto di Hormuz. I servizi [illegible]greti americani ritengono che [illegible] parte dei [illegible] Silkworm siano stati trasferiti nella fascia [illegible]trionale dell'Iran, in prossimità [illegible] Kuwait. *(Agi - Ap)*

No degli antisandinisti al piano dei cinque Paesi del Centroamerica

I contras respingono la pace

«Il Nicaragua violerebbe gli accordi» - Cautela della Casa Bianca, messa in difficoltà dall'iniziativa, entusiasti i democratici - Shultz a settembre forse in visita a Managua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Appena [illegible] il piano di pace di Città del Guatemala [illegible] il Centro [illegible] rischia di [illegible] [illegible] nella parte che riguarda il Nicaragua. I leaders dei contras infatti rifiutano di aderirvi, sostenendo che il presidente [illegible] [illegible] Ortega ha sempre violato e continuerebbe a violare gli accordi. [illegible] [illegible] esistono [illegible] condizioni per un dialogo da cui sarebbero comunque esclusi. La presa di posizione dei contras da sola non sarebbe sufficiente a silurare il compromesso raggiunto dalle cinque nazioni centroamericane. Ma esiste il sospetto che i ribelli [illegible] sandinisti, che hanno ribadito ieri il «no» [illegible] i loro due [illegible] esponenti, Calero e Robelo, [illegible] [illegible] dal presidente Reagan, che non dispera di riuscire a fare cambiare il piano.

Entusiasmo dei democratici, molte [illegible] dell'amministrazione: così gli Stati Uniti [illegible] ieri [illegible] il piano di [illegible] approvato a Città del Guatemala dalle cinque nazioni [illegible] cane. La diversità [illegible] atteggiamento ha un motivo preciso. I democratici, ansiosi soprattutto di porre fine alle ostilità nell'istmo, vedono aprirsi finalmente il capitolo della riconciliazione regionale. L'Amministrazione, decisa a spodestare i sandinisti in Nicaragua, teme invece che il piano segni [illegible] [illegible] [illegible] contras. Il deputato democratico Wright, leader della [illegible] che è stato svegliato da una [illegible] del presidente guatemalteco Cerezo nel cuore della notte, [illegible] è detto «ottimista» sugli sviluppi futuri e [illegible] promesso tutto l'appoggio [illegible] [illegible] partito. Il portavoce [illegible] Casa Bianca è stato assai più cauto: «Stiamo attendendo con ansia i particolari di questo [illegible] [illegible] di[illegible] [illegible]».

E' quasi certo che il presidente Reagan, che [illegible] ledì terrà un discorso [illegible] nazione sull'Irangate e quindi [illegible] anche sui contras, i cui aiuti figurano al centro dello scandalo, [illegible] [illegible] far [illegible] rire nel piano alcuni punti [illegible] suo, respinto di fatto dalle nazioni sudamericane. Ha già annunciato che a tale [illegible] il segretario di Stato Shultz visiterà il Centro America [illegible] primi [illegible] settembre, recandosi forse anche [illegible] Nicaragua, dove è stato l'ultima volta nel 1984, e con cui la superpotenza ha interrotto il dialogo diretto. Il Presidente è [illegible] soprattutto degli articoli che stabiliscono [illegible] cessazione degli aiuti militari a qualsiasi forza ribelle — e quindi della [illegible] assistenza [illegible] ai contras — e che proibiscono [illegible] Paesi firmatari [illegible] fornire basi ai ribelli — e dunque impegneranno l'Honduras a liberarsi degli [illegible] [illegible] [illegible] questi [illegible] articoli che egli vorrebbe sostituire o almeno modificare.

Le probabilità che Reagan riesca a raggiungere i suoi obiettivi sono tuttavia molto ridotte. In pratica le cinque nazioni [illegible] hanno rovesciato il fronte. Mentre il suo piano addossava l'onere delle principali [illegible] [illegible] Nicaragua, il [illegible] lo [illegible] [illegible] [illegible] Uniti. Le proposte del Presidente [illegible] [illegible] un tono ultimativo, con un rigido limite [illegible] [illegible] giorni [illegible] l'armistizio, l'avvio dei negoziati tra i sandinisti e i [illegible] tras, e l'attuazione delle più importanti riforme democratiche. Quelle di Città [illegible] [illegible] sono più flessibili [illegible] [illegible] solo sul piano temporale — l'accordo decollerebbe [illegible] fra tre [illegible] e mezzo — [illegible] anche su quello dei fini e [illegible] contenuti, che concedono [illegible] al governo sandinista, [illegible] esempio, la possibilità di continuare a ricevere aiuti dall'estero, e pertanto anche assistenza militare dall'Unione Sovietica.

Le cinque nazioni centroamericane [illegible] [illegible] [illegible] munque ignorato le [illegible] [illegible] Reagan: partendo dal piano originale di Arias, il presidente costaricano [illegible] e anche l'architetto del [illegible] promesso dell'altro ieri, si sono avvicinate parecchio al presidente, imponendo l'obbligo a tutte le parti in causa di procedere a [illegible] sollecita amnistia politica, alla cessazione [illegible] ostilità, e [illegible] necessarie misure di democratizzazione, tutte cose a [illegible] il regime [illegible] Managua si era violentemente opposto.

e. c.

Altri arresti per le bombe in Tunisia

TUNISI — Altri membri della «rete terroristica estremista» responsabile degli attentati di domenica scorsa contro quattro alberghi della [illegible] tunisina sono [illegible] arrestati: [illegible] ha detto il [illegible] degli Interni, Ben Ali, senza precisarne il numero. Giovedì il primo ministro [illegible] Sfar aveva annunciato la cattura di [illegible] terrorista.

Ben [illegible] ha dichiarato di aver informato il presidente Burghiba dei «risultati preliminari dell'interrogatorio di altri elementi della rete, arrestati poco dopo» gli attentati.

E' stato inoltre [illegible] noto che le autorità hanno varato misure [illegible] sicurezza per la protezione degli impianti turistici. Lo stesso capo dello Stato ne ha informato l'ambasciatore d'Italia Claudio Moreno e di Gran Bretagna William James Adams. *(Ansa-Afp)*

SI «SFIORANO» NAVI IRANIANE E USA

Al largo della Costa [illegible] Ras al Khaimah. Una nave da guerra iraniana della classe Vosper, in primo piano, fotografata ieri mentre incrociava a una distanza esigua (meno di un chilometro) la petroliera del Kuwait «Sea Isle City», che ora batte bandiera americana, seguita a poca distanza da una fregata della [illegible] militare Usa, non [illegible] [illegible] formazione di allerta (Telefoto Ansa-Afp)

Il fratello del tecnico nucleare israeliano rapito l'anno scorso [illegible] Roma rivela al Sunday Times i particolari della cattura

Il sequestro Vanunu: rapporto [illegible] un raid del Mossad

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — Il Sunday Times è giunto in possesso [illegible] nuove prove che dimostrano come agenti del Mossad, i servizi segreti di Gerusalemme, abbiano illegalmente [illegible] pito e riportato in Israele il tecnico nucleare Mordechai Vanunu, che alla fine del mese verrà processato per tradimento.

Vanunu, che l'anno scorso rivelò al nostro giornale i particolari dell'ultrasegreto programma nucleare del [illegible] Paese, [illegible] sequestrato in un alloggio di Roma, dove una 007 del Mossad l'aveva trascinato. La donna, che diceva di chiamarsi Cindy Hanin e di essere una studentessa americana, conobbe e fece amicizia con Vanunu mentre questi si trovava a Londra: pochi giorni prima che il Sunday Times pubblicasse le rivelazioni del tecnico, Cindy lo convinse ad accompagnarla in Italia, promettendogli una notte d'amore. Nell'appartamento romano Vanunu [illegible] aggredito da due uomini e immobilizzato, [illegible] Cindy gli iniettava un potente sonnifero. Lo incatenarono e lo portarono fuori dall'Italia su una nave mercantile.

La settimana scorsa, il Sunday Times ha trasmesso a [illegible] Sica, il magistrato italiano che conduce l'inchiesta sul caso, le informazioni [illegible] sul rapimento: dichiarazioni di un giornalista e [illegible] fratello del tecnico, Meir, che aveva parlato [illegible] Mordechai in carcere e deciso di fornire [illegible] sua deposizione, nonostante la polizia israeliana l'avesse ammonito che parlando avrebbe rischiato una condanna a 15 anni. Ora Meir si [illegible] a Londra: l'altra sera ci ha detto che ora probabilmente non potrà tornare nel suo Paese: «L'ho fatto per mio fratello. Non mi sembra che Israele abbia il diritto morale di impedire che queste rivelazioni vengano fuori. Era mio dovere riferire alle autorità italiane che cosa Israele ha fatto a Mordechai, e ora tocca al governo di Roma [illegible]. Deve inoltrare una protesta al governo di Gerusalemme, fare il possibile per riportare mio fratello in Italia».

Sinora regnava il mistero sul motivo preciso per cui Vanunu, che ha 32 anni, avesse lasciato l'albergo di Londra e avesse preso un aereo per Roma, e su che cosa fosse accaduto al suo arrivo in Italia. In Israele, i particolari del rapimento sono segreto di Stato. Un'inchiesta della polizia e dei servizi segreti italiani, l'anno scorso, non diede risultati; in Gran Bretagna, le indagini vennero archiviate soltanto due settimane dopo la scomparsa del tecnico.

La nostra inchiesta dimostra che gli israeliani hanno chiaramente violato la legge in Gran Bretagna come in Italia, e che le assicurazioni date dal premier di Gerusalemme, Shamir, a Margaret Thatcher nel novembre scorso erano false. Nel timore di turbare le relazioni diplomatiche con entrambi i Paesi, Israele ha sempre ripetuto che non era stata commessa alcuna azione illegale. Subito dopo la sua scomparsa, era circolata una voce secondo la quale Vanunu era stato attirato su un yacht e, appena raggiunte le acque internazionali, trascinato da agenti del Mossad su un'altra barca.

Sinora, l'unica vera prova che contraddicesse le affermazioni di Shamir era il clamoroso gesto del tecnico durante il suo trasferimento in cellulare al tribunale di Gerusalemme, nel dicembre scorso: sebbene le guardie cercassero di impedirglielo, Vanunu schiacciò contro il finestrino la mano mostrando ai giornalisti un messaggio scarabocchiato sul palmo. Diceva di essere stato «rapito» a Roma subito dopo il suo arrivo, il 30 settembre '86, con il volo BA 504. Le nuove prove dimostrano che la sorte di Vanunu venne segnata nel momento in cui notò la bionda e bracciale... na Cindy a Leicester Square, sola, pochi giorni prima di scomparire.

Era il pomeriggio di mercoledì 24 settembre, il tecnico era uscito a fare una passeggiata. Si fece coraggio e le si avvicinò. Incominciarono a chiacchierare, poi andarono a prendere un caffè. Nei giorni successivi si incontrarono parecchie volte; andarono alla Tate Gallery e al cinema. Non fecero l'amore, neppure si baciarono, anche se lei promettesse di concederglisi. Lunedì 29 scattò la fase due del piano del Mossad. Cindy lanciò l'idea di un viaggio a Roma, dove — disse — sua sorella aveva un alloggio: qui avrebbe fatto l'amore con lui. Vanunu accettò, e la mattina successiva pagò il conto dell'albergo.

Il tecnico non ebbe sospetti neppure quando Cindy offrì di pagare il volo e andò a comprare due biglietti di andata e ritorno in business class. Andarono a Heathrow, si imbarcarono su un aereo della [illegible] Airways e atterrarono [illegible] a Fiumicino alle 18,20. Ritirarono i bagagli, passarono la dogana e Cindy chiamò quello che per Vanunu era un taxi. L'auto percorse a tutta velocità l'autostrada per Roma; per la prima volta, il tecnico incominciò a sentirsi a disagio. C'era un'atmosfera tesa su quella macchina. Fiutò il pericolo, pensò addirittura di buttarsi fuori, ma poi si disse che erano soltanto fantasie.

Meno di mezz'ora dopo il «taxi» si fermò davanti a un condominio anonimo. Il piano aveva funzionato. Vanunu si era gettato nelle grinfie del Mossad. Quando si risvegliò dopo l'iniezione di Cindy, il tecnico era incatenato sul pavimento della cabina — senza oblò — di una nave. I due uomini che l'avevano aggredito gli facevano da carcerieri. Gli parlarono sempre in inglese, ma con accento israeliano. Non lo interrogarono: «Sappiamo tutto — gli dissero — anche che ti sei convertito al cristianesimo».

Era forse il 7 ottobre, una settimana dopo il sequestro, quando venne fatto sbarcare in Israele, legato su di una barella. Era l'alba. «Mi portarono a terra come Kunta Kinte (il protagonista del serial tv Radici, ndr) — raccontò poi — in catene, come uno schiavo». Lo gettarono in una cella senza luce, c'era soltanto un materasso sul pavimento. Ci restò due giorni. Quando uscì per il primo interrogatorio, gli misero sotto il naso una copia del Sunday Times del 5 ottobre: «Guardi che cosa ha combinato!». Vanunu vide che il suo racconto occupava tre pagine. Lo accusarono di tradimento e di altri gravi reati; poco dopo firmò una confessione. Si ritiene che al processo la validità di questo documento verrà contestata.

Elemento importante [illegible] processo sarà l'atteggiamento del governo italiano. I difensori sosterranno che il loro cliente non può essere legittimamente sottoposto a giudizio, essendo stato strappato in modo illegale alla giurisdizione di un Paese amico.

Adesso Vanunu è detenuto nel carcere di massima sicurezza di Ashkelon, città [illegible] [illegible] km a Sud di Tel Aviv. [illegible] in isolamento, può uscire dalla cella soltanto due ore al giorno. Una parte della prigione è stata cintata, in modo che lui possa fare ginnastica [illegible] essere visto dagli altri detenuti; giorno e notte, una telecamera lo controlla. A un certo momento gli avevano proibito [illegible] ricevere visite dai familiari: aveva «accecato» l'obiettivo della telecamera con schiuma [illegible] barba. Ha sempre protestato per le condizioni nelle quali è detenuto: adesso la famiglia può [illegible] una volta la settimana, [illegible] ha il [illegible] di riferire quello che lui dice.

Israele costruì un reattore nucleare vicino a Dimona nel '57, con l'aiuto del governo francese. La gente credeva che fosse un'industria tessile, ma nel '60 [illegible] aereo-spia U-2 lo fotografò; il nuovo presidente americano, Kennedy, costrinse lo Stato ebraico ad autorizzare un controllo per verificare che il reattore avesse soltanto fini civili. Agli ispettori [illegible] venne fatto credere [illegible] quella costruzione a due piani fosse un innocente magazzino; in realtà nascondeva un impianto sotterraneo che produceva plutonio e armi. Li Vanunu [illegible] assunto nel '76. Incominciò a studiare filosofia; cambiò opinioni sulla politica di Israele, soprattutto sulla liceità morale [illegible] accumulare [illegible] [illegible] segreto [illegible] armi nucleari. Nell'85 [illegible] a introdurre una macchina fotografica nell'impianto e a scattare [illegible] sessantina di immagini della linea di produzione e delle armi. Pochi mesi dopo partì per [illegible] lungo giro in Estremo Oriente e si stabilì [illegible] Australia, dove [illegible] nostro giornalista lo incontrò.

Continua a far discutere la proposta del sabato libero

Scuola [illegible]? Più no che sì

L'idea del dc Mastella era già stata avanzata [illegible] successo nella passata legislatura - Il ministro Rosa Russo Jervolino: «Complica la vita delle donne» - Dubbi nel pci e dei pedagogisti

ROMA — Settimana corta nelle scuole. [illegible] il dc Mastella. [illegible] dall'inizio dell'anno scolastico '87-'88. I vantaggi sarebbero evidenti: sul piano educativo-familiare, economico-sociale, del tempo libero. Se poi esistono *«precise esigenze ambientali e sociali, i consigli di circolo o di istituto possono predisporre forme di attività culturali e integrazione della didattica»*.

L'idea [illegible] Mastella non è nuova. Una proposta analoga era stata presentata anche durante la precedente legislatura. Ma non era mai venuta fuori [illegible]. Adesso, due settimane fa, il tema è [illegible] rilanciato. A settembre, quando si formeranno i calendari dei lavori, verrà deciso se e quando la commissione Pubblica Istruzione della Camera se ne occuperà.

«Il rischio è che la vita si complichi, invece di diventare più agevole», dice Rosa Russo Jervolino ministro degli Affari speciali. *«Il giudizio delle donne comuniste è decisamente negativo* — aggiunge Elena Cordoni, della commissione femminile del pci —. *Nessun ministro della Pubblica Istruzione, finora, ha preso una posizione favorevole sulla questione. Il ministero non ha mai approfondito tutti gli effetti, non indifferenti, che si verificherebbero»*, spiega il dott. Augetti, dell'Ufficio Studi e Programmazione del ministero della [illegible] Istruzione.

Una riforma così radicale del calendario scolastico avrebbe ripercussioni [illegible] se nella vita delle famiglie. Ripercussioni non sempre positive, viene ammesso da tutti. Addirittura pericolose, nel caso in cui non venissero adottati i provvedimenti per garantire i servizi necessari ai figli delle madri che lavorano. Il timore è che l'entusiasmo per il nuovo — e la pressione che possono esercitare le scuole private, oltre ad alcune fasce di insegnanti — [illegible] dimenticare che non tutti i lavoratori hanno il [illegible] libero, e che per moltissime persone si creerebbe un problema in più.

Il ministro Jervolino ricorda quando aveva i figli piccoli e lavorava nello Stato e nel parastato. Si immedesima nelle donne che vivono *«un luglio drammatico»*, quando i bambini non vanno a scuola e le mamme che lavorano non sanno a chi affidarli, soprattutto nelle grandi città. Sintetizza: *«Tempo di vacanze, tempo di problemi. [illegible] sportiamo quindi i problemi delle vacanze su tutti i sabati dell'anno [illegible] avremo [illegible] altro tempo [illegible] problemi»*.

Tuttavia nella proposta di legge del suo compagno di partito vede molti aspetti positivi: *«Possibilità di vita familiare più autonoma, di organizzare il tempo [illegible] meglio, di fare piccoli viaggi, [illegible] conoscere la regione in cui si vive»*. Sempre a patto che avvenga una modifica radicale dell'organizzazione del lavoro, esprime quindi *«simpatia»* per l'iniziativa di Mastella, *«che forse ora può sembrare una fuga in avanti, mentre può essere un incentivo a ripensare in modo nuovo il rapporto fra tempo libero e lavoro»*.

Un'équipe dell'Ufficio Studi e Programmazione — racconta il dott. Augetti — ha esaminato di recente quello che avviene negli altri Paesi della Comunità europea dove esiste la settimana corta a scuola. La prima scoperta è stata che non necessariamente quel giorno di [illegible] corrisponde al sabato. L'altra scoperta riguarda tutte le misure che, nel giorno in cui non ci sono lezioni, tutelano studenti e famiglie: refezioni, servizi didattici o ricreativi aggiuntivi, impegno delle strutture sociali del territorio, coinvolgimento dell'intera organizzazione familiare.

Pensando a tutto questo, alla scuola e all'organizzazione sociale e del lavoro che dovrebbero drasticamente trasformarsi, le donne del pci esprimono le loro critiche e riserve alla proposta di Mastella. Dice la Cordoni: *«La settimana corta non esiste in moltissimi settori, dallo Stato al commercio, al parastato, a industrie che hanno cicli produttivi continuativi. Poi c'è un problema di didattica. Se si toglie un giorno di lezioni, crescono le ore negli altri giorni. Questo significa un maggiore affaticamento, soprattutto per i più piccoli. Mentre i pedagogisti dicono che non si può superare [illegible] richiesta [illegible] impegno oltre un certo numero di ore. Infine, la scuola come si riorganizza? Introduce le mense durante la settimana? O fa l'orario spezzato e rimanda i ragazzi a casa per mangiare? E che succede dove ci sono ancora i doppi turni?»*.

Liliana Madeo

[illegible] richiama i provveditori

ROMA — Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Giovanni Galloni, ha emanato ieri istruzioni ai provveditori agli studi, intese a semplificare le procedure per l'assegnazione del personale docente di ruolo e non di ruolo alle singole [illegible] sin dall'inizio delle lezioni.

I provveditori agli studi e i sovrintendenti scolastici regionali ed interregionali sono stati invitati a rientrare dalle ferie sin dal 24 agosto, per preparare con la massima tempestività il calendario del nuovo anno.

La circolare, inoltre, contiene direttive di coordinamento funzionale tra operazioni di competenza dei sovrintendenti scolastici e quelle dei provveditori per assicurare il più celere conferimento delle nomine in ruolo ai vincitori dei concorsi a cattedre [illegible] espletati. Il ministero della Pubblica Istruzione ricorda a questo proposito che sono stati definiti tutti i concorsi a cattedre per gli istituti superiori fatta eccezione di 5 su oltre 800 e che le nomine in ruolo in tali istituti interessano circa 25.000 vincitori.

Per la scuola media i vincitori di concorso da nominare sono circa 10.000, in seconda applicazione della tornata del [illegible] *(Agi)*

LA PIRAMIDE [illegible] LOUVRE

Parigi. La gigantesca piramide in acciaio e vetro, opera dell'architetto cino-americano Mieh Pei, che sorge al centro del giardino del Louvre, ha raggiunto la massima altezza. I lavori all'interno del museo saranno completati entro il 1992

Come la scoperta di [illegible] superconduttore non «a freddo» ha aperto [illegible] frontiere tecnologiche

Una calda [illegible] cambierà la nostra vita

[illegible] studiosi americani avrebbero trovato [illegible] materiale che lascia passare [illegible] corrente senza resistenze [illegible] temperatura ambiente - [illegible] essere impiegato per computer velocissimi, treni sollevati dalle rotaie, macchine mediche

Praticamente non passa settimana senza che da uno delle migliaia di laboratori di fisica delle nazioni tecnologicamente avanzate non provenga l'annuncio di qualche scoperta nel campo dei materiali superconduttori. E' una situazione che dura ormai da vari mesi ed è probabile che continui per molto. Il motivo è duplice: la realizzazione dei [illegible] duttori riveste un [illegible] interesse scientifico, oltre che di carattere tecnologico-industriale; il secondo, conseguenza del primo, è dovuto al fatto che un numero sempre più grande di scienziati, e pertanto di laboratori, lavora in questo campo ancora inesplorato e dalle immense promesse.

L'ultima notizia in proposito è venuta nei giorni scorsi dal dipartimento di fisica dell'Università del [illegible]. Un [illegible] di ricercatori, sotto la direzione del dr. Walajabad Sampath, ha fatto [illegible] scoperta che apre una delle [illegible] più percorribili per realizzare [illegible] duttore a temperatura [illegible] biente.

La notizia, già riferita da questo giornale, è così importante che merita un [illegible] profondimento, anche [illegible] base alle [illegible] che gli stessi scienziati del Colorado hanno rilasciato in varie interviste. Prima di tutto, però, merita ricordare in che cosa consiste e perché è importante per ogni applicazione [illegible] fenomeno della superconduttività.

Come è noto, i vari corpi, rispetto alla corrente elettrica, erano stati suddivisi nelle due grandi categorie [illegible] «conduttori» e «isolanti», a seconda del fatto che lasciano passare il flusso di elettroni oppure no. Poi si scoprirono i fenomeni della semiconduzione e quelli della superconduttività. I semiconduttori che [illegible] o non lasciano passare la corrente in base a determinate situazioni hanno dato luogo alla creazione dei transistor, [illegible] microcircuiti, [illegible] microprocessori, eccetera. La superconduttività corrisponde al fatto che la corrente elettrica [illegible] senza incontrare alcuna resistenza, e quindi senza dissipazione. Se si considera che [illegible] trasporto dell'energia elettrica [illegible] notevole percentuale [illegible] disperde (per effetto della resistenza, che anche i metalli [illegible] conduttori come per esempio il rame, posseggono), si capisce subito l'importanza pratica della superconduttività: ovvero creazione di campi magnetici potentissimi da far levitare un treno; computer dalle prestazioni impossibili coi sistemi attualmente disponibili; apparecchiature mediche incredibili eccetera.

Ma c'è un grosso problema: il fatto che il trasporto assoluto della corrente, cioè la superconduttività, era stato realizzato finora soltanto a temperature bassissime, intorno allo zero assoluto, cioè a meno 273 gradi centigradi.

Evidentemente in tali condizioni, le promesse pratiche della superconduttività restavano solo una chimera. Ecco perché, quando [illegible] cinque mesi fa, fu annunciata [illegible] prima realizzazione [illegible] un superconduttore [illegible] di operare alla temperatura dell'azoto liquido o a temperature più alte (intorno ai cento gradi sotto zero) tutto il mondo della fisica fu scosso. La temperatura dell'azoto liquido (—180) è molto più facilmente raggiungibile e mantenibile che non quella dello zero assoluto, quindi la sperimentazione diventava più facile e in più si capì che si poteva raggiungere lo scopo della superconduttività a [illegible]peratura ambiente.

Gli studi si sono in[illegible]ficati e l'eccitazione degli scienziati è aumentata, anche [illegible] perché sul piano delle teorie fisico-matematiche i meccanismi della superconduttività sono [illegible] da chiarire.

Ecco perché il lavoro degli studiosi del Colorado viene giudicato [illegible] importante. Essi — detto [illegible] breve — hanno mosso i loro passi dai risultati di un precedente lavoro compiuto dai loro colleghi che operano nei [illegible]ratori di ricerca dell'Ibm. Questi ultimi avevano creato «ceramici», in grado di consentire la superconduttività a temperature molto più elevate di quelle necessarie per i materiali creati fino allora: quindi quasi alle condizioni ambiente. La parola «ceramici» non deve indurre in errore; non si tratta della [illegible] che siamo abituati a vedere nei nostri piatti e nelle nostre [illegible] si tratta di composti — generalmente ossidi di metalli [illegible] il rame e terre rare, quali i lantanidi — anch'essi forieri di applicazioni eccezionali per i motori.

In tali «ceramici» il gruppo del Colorado ha individuato strutture che consentono la superconduttività appunto a temperatura [illegible]. La scoperta è importante anche [illegible] punto di vista speculativo sul piano scientifico, perché gli ulteriori studi che deriveranno permetteranno di stabilire la struttura molecolare che offre la superconduttività e quindi consentirà la definizione della corrispondente [illegible] matica del fenomeno.

L'importanza pratica è evidente: una volta stabilita [illegible] struttura molecolare che permette la superconduttività alla temperatura ambiente sarà possibile riprodurla, prima in [illegible] poi a livello industriale.

Il ceramico impiegato è un composto — ottenuto [illegible] particolari procedimenti a caldo — formato da ossido di rame, [illegible] e ittrio; ma di ceramici analoghi se ne conoscono a bizzeffe e quindi è probabile che strutture analoghe — hanno detto i ricercatori del Colorado rispondendo [illegible] domande dei giornalisti — si possano trovare in maggior numero. *«Noi* — hanno aggiunto — *continueremo a lavorare di gran lena, perché quello che abbiamo ottenuto apre prospettive interessanti sia per la conoscenza scientifica dei rapporti fra architetture [illegible] lecolari e passaggio dei flussi elettronici, sia per i risvolti applicativi. Stiamo gettando le basi di una nuova era: quella dei superconduttori»*.

Giancarlo Masini

[illegible] Fiat sulla Panda

TORINO — Alcune migliaia di «Panda» sono [illegible] richiamate in questi giorni dalla Fiat in officina per un controllo alle sospensioni. Il provvedimento riguarda vetture della nuova serie messa in commercio nel gennaio '86 [illegible].

La Casa ha inviato [illegible] lettera agli acquirenti invitandoli a portare la loro auto nelle concessionarie o succursali, le sole autorizzate a compiere la verifica. La stessa avviene in pochi minuti.

L'azione si è resa necessaria in quanto [illegible] consueti controlli di qualità eseguiti dalla Fiat anche su modelli già commercializzati, [illegible] tempo è emerso che un componente della so[illegible] anteriore sarebbe stato [illegible] in modo «non uniforme». Si tratta dei bulloni di fissaggio, che in [illegible] casi appaiono non avvitati sino in fondo.

Tale inconve[illegible] risulta aver provocato sinora problemi particolari, ma la Fiat [illegible] posto l'immedia[illegible] esame degli stock di «Panda» che potre[illegible] essere colpiti.

[illegible] vista piangere e sanguinare

PARMA — Una statua di legno raffigurante il Cristo sarebbe stata vista più volte piangere e sanguinare dai fedeli che si recano a pregare nella centralissima chiesa di San Giovanni, a Parma. Il fenomeno, sul quale la diocesi cittadina non ha ancora preso posizione («in attesa di prove certe — ha detto il vicario generale — non si può che procedere con molta cautela») sarebbe accaduto per la prima volta il 25 giugno scorso, giorno della festività del Sacro Cuore.

Da allora, ad intervalli di circa dieci giorni, dagli occhi del Cristo si sarebbero ancora viste sgorgare lacrime, mentre in corrispondenza del cuore si sarebbe formata una striscia di un liquido rosso simile a sangue.

I fedeli, che sono a conoscenza del fenomeno, si recano spesso in adorazione davanti alla statua lignea, pregando e chiedendo grazie.

Nessun commento è ancora venuto dall'Ordine dei benedettini, a cui è affidata la cura della chiesa. *(Ansa)*

Al sole, [illegible] rischi

L'Accademia americana di dermatologia insegna a ottenere un'abbronzatura «sicura» - L'importanza degli oli a protezione massima

A consigliare «non troppo sole» — come puntualmente raccomandano le società scientifiche e come storicamente insegna il naso di Ronald Reagan — c'è solo da attirarsi l'antipatia delle spiagge e l'accusa di ferragostano menagramo. C'è davvero consistente rischio di pelle anticipatamente invecchiata, di anticipata concentrazione di rughe e di sollecitazione a subdoli tumori cutanei: oppure c'è modo di felicemente convivere col tutto-sole? I giusti avvisi e le salutari precauzioni non guastano mai: tanto più quando non hanno la minima intenzione di guastar la festa, neppure ai tanti superpatiti dell'abbronzatura come obbligata divisa estiva.

Con tonnellate di unguenti, oli e creme solari spalmate, a caravanserragli di milioni di persone — ciascuna con la sua tecnica della «superprotezione» all'«abbronzante selvaggio» — la nostra corale rincorsa alla pelle di bronzo è ormai avviata da tempo. E' un gioco antico come il mondo, quello della «divisa bruna» della pelle — con la melanina a far da automatico filtro naturale — che funziona dai tempi della obbligata pelle scura dei primi ominidi, sino ad oggi, che è tempo di noi pallide popolazioni inglesizzate, stabili abitatrici di grige e imputride latitudini, con «licenza di pelle scura» valida solo un mese all'anno.

Sin qui, niente da dire: perché il sole è benefico, luce e calore solare sono sinonimo di libertà e salute e mille nostri ritmi biologici gli obbediscono e ne dipendono. Nei non lontani tempi del più ritroso «no al sole» di pallide signorine sotto ombrellini e di baffuti giovanotti in paglietta, mica mai ci si ammalava di rachitismo, scrofola, tubercolosi e anemia.

Il «basalioma» di Reagan? Di questo «sole-dipendente», torpido tipo di tumore cutaneo il Presidente è attuale e persino sopravvalutato «storico» ambasciatore. Basalioma «letterario», invece, come relativa partecipazione al Nobel, è quello che Hemingway descrive, nella prima pagina del «Vecchio e il mare», sull'incartapecorito volto del vecchio Santiago: *«Sulle guance stavano i noduli di quel benigno («benevolente») tumore della pelle che è provocato dai riflessi del sole sul mare dei tropici»*.

Negli Usa — ha recentemente riferito a New Orleans l'American Academy of Dermatology — il «basalioma» colpisce 400.000 persone ogni anno (80 per cento di localizzazioni al viso in caso di stretta correlazione sole-tumore) e il «carcinoma a cellule squamose» — che ne è il cugino cattivo — da 80 a 100.000. Quanto ai «melanomi» maligni — la cui frequenza è raddoppiata negli ultimi dieci anni — si insiste sui loro rapporti con la intensificata abitudine all'esposizione cronica al sole ma se ne sottolinea sempre più la possibile base genetico-razziale (3 casi su 100.000 in Italia, 11 su 100.000 in Svezia).

La stessa American Academy of Dermatology ha redatto una serie di raccomandazioni per la felice convivenza col sole: 1) impiego di antisolari a protezione massima (fattore 15) sia prima che durante l'esposizione; 2) esposizione tanto più graduale quanto più l'epidermide è chiara, i capelli biondi, rossi o castani, gli occhi azzurri, grigi o verdi; e si conosca la propria sensibilità all'eritema e la refrattarietà all'abbronzatura; 3) non il «tutto sole» nelle ore intorno allo zenith; 4) no assolutamente alle abbronzature artificiali o artificiosamente «cosmetiche».

Ezio Minetto

Se [illegible] arriva in albergo

Risarcimento totale per i valori custoditi al bureau - Altrimenti il massimo rimborso è pari a cento volte il costo della camera

Se si è vittime di un furto in camera di albergo quali sono i diritti dell'avventore per quanto riguarda il risarcimento? La materia, sul piano [illegible]mente giuridico, è ben disciplinata ma sul piano pratico si dimostra assai laboriosa. Infatti, le discordie sull'entità del rimborso nascono sempre sul valore degli oggetti trafugati. Ma prima di affrontare questo problema, vediamo quali sono i presupposti di legge.

Con la ratifica della Convenzione europea sulla «responsabilità civile» degli albergatori per gli oggetti portati in hotel (pensioni, locande, ecc.), l'Italia si è allineata alle varie legislazioni europee. Vale a dire che, nell'ipotesi di furto in una camera di albergo estero, il meccanismo per la rifusione del danno è, salvo eccezioni, identico a quello italiano: risarcimento massimo pari a 100 volte il costo dell'alloggio per giornata. La responsabilità dell'albergatore, invece, è illimitata quando riceve in consegna oggetti di valore o denaro.

Per analogia, la norma viene estesa ad esercizi, campeggi, bungalow, cabine balneari, vagone-letto e così via. Dalla responsabilità rimangono esclusi i furti [illegible] auto e di tutto quanto si trova a bordo, anche se parcheggiate in aree appartenenti all'hotel. Stessa cosa per gli animali domestici. La legge in materia dispone che sono nulli i patti e le dichiarazioni tendenti ad escludere o limitare preventivamente la responsabilità dell'albergatore. Quindi eventuali cartelli o volantini di «scarico di responsabilità» non sono validi.

Per ciò che si riferisce alle cose date in custodia, la responsabilità è, come detto, illimitata, ma l'albergatore può rifiutarsi di accettare oggetti che abbiano un valore eccessivo (da tenere in considerazione il tipo di albergo), o se si tratta di oggetti pericolosi. Infine può esigere che questi siano contenuti in involucri chiusi e sigillati.

Il derubato deve, per non trovarsi in serie difficoltà, denunciare immediatamente il furto (o il danneggiamento degli oggetti) all'albergatore e, in pari tempo, alla polizia poiché un ritardo ingiustificato potrebbe, se non escludere, limitare l'eventuale risarci[illegible].

Ma, è bene dirlo, gli eventuali limiti di copertura o le relative «franchigie», non possono pesare sul derubato: questi, indipendentemente dall'esistenza della polizza, ha il diritto al risarcimento secondo i valori che riuscirà a dimostrare delle cose rubate. In questi casi, purtroppo, i valori affettivi vengono valutati al prezzo corrente.

«E' accaduto — dice un albergatore ligure — *un furto particolare: la scomparsa dalla camera di un cliente di una pistola e relativa tessera di riconoscimento fera un impiegato del servizio segreto inglese). Che valore bisognava dare?»*.

Affittare una cabina balneare può costare, poniamo, 120 mila lire al mese, vale a dire 4 mila lire al giorno: ebbene, se ci rubano la macchina fotografica con relativi accessori, il proprietario della cabina se la caverà, al massimo, con 400 mila lire.

Giuseppe Alberti

Anche in riva al [illegible] il «pescato fresco» è spesso una illusione

Il pesce venuto dal cielo

Arriva in jet dall'Africa, dall'Argentina, persino dal Bangladesh - Quello che si pesca [illegible] nostre coste [illegible] in Spagna dove viene lavorato [illegible] inviato nuovamente sui mercati italiani

DAL [illegible] INVIATO

SAN BENEDETTO [illegible] TRONTO — Nino ferma la barca alle tre di notte. Questa volta ha scaricato una miseria dopo [illegible] giorni sul mare, tre [illegible] merluzzi che i padroni dei ristoranti arrivati da Rimini [illegible] fanno fuori subito. Non andrà al mercato di San Benedetto, non c'è niente da portare. Nino [illegible] a dormire, questa notte.

Non c'è più [illegible] sui mari d'Italia, brontola, non ce n'è [illegible] tutti. Solo due anni fa, racconta, avrebbe riempito più di 30 casse di merluzzo [illegible] 9 chili l'una e avrebbe fatto il pieno di scampi. Ma oggi gli scampi [illegible] si trovano e il merluzzo [illegible]

Il pesce per il popolo delle vacanze [illegible] costretto a prendere altre vie, lontano dal mare [illegible] scende dal cielo, con gli aerei che fanno scalo in Africa, percorre [illegible] strade [illegible] grandi Tir che arrivano dall'Olanda e dalla Francia e sfrecciano infischiandosene [illegible] code d'estate. «Sì, è così», [illegible] Giancarlo Villa, il veterinario del mercato ittico di Rimini.

E Francesco Pignotti, presidente della Cooperativa [illegible] pescatori sambenedettesi, spiega che accade per forza, «perché noi spopoliamo il mare, lo aggrediamo: e gli animali se ne [illegible] Gli altri no, [illegible] stanno attenti».

E allora [illegible] e pescatrici non ce ne sono più. E normale, pesce azzurro quest'anno [illegible] se n'è quasi visto e pure quello bianco, e [illegible] seppie che prima te le tiravano dietro sono come scomparse e costano un'ira [illegible] dio.

E' davvero [illegible] male il nostro [illegible] e lo [illegible] capisce anche solo a scorrere le cifre del ministero della Marina mercantile. Importiamo da quasi tutti i [illegible] mondo. [illegible] Bangladesh, [illegible] Singapore, Mauritania, Francia, Marocco, Tunisia, Grecia, Turchia, Argentina. Importiamo dalla Germania e dalla Svizzera. Importiamo persino quello che peschiamo: così, il pesce [illegible] zurro è preso da noi, va in Spagna dove viene lavorato, per ritornare di nuovo sui nostri mercati. [illegible] prodotto spagnolo.

Perché così va l'Italia: ottomila [illegible] tutto il mare intorno, [illegible] ettari di acque lacustri e salmastre, grandi flottiglie che vanno dovunque, e poi compriamo prodotti ittici dall'estero per un valore [illegible] inferiore ai 1500 miliardi di lire.

Per centomila tonnellate [illegible] pesce che esportiamo, ne entrano all'incirca cinquecentomila: i palombi [illegible] Francia (poco [illegible] 1500 tonnellate), gli sgombri e le acciughe [illegible] Francia e [illegible] Gran Bretagna (più di 5500 tonnellate), [illegible] cernie dalla Tunisia e dal Marocco, il dentice [illegible] Spagna, i [illegible] dalla Grecia e dalla Turchia.

[illegible] i prezzi vanno alle stelle

S. Benedetto del Tronto

DAL NOSTRO INVIATO

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Il merluzzo al mercato ittico di San Benedetto l'hanno battuto a 16 mila lire il chilo, lo scampo da 7 a diecimila. Le seppie che una volta vendevano a 2-3 mila lire ora costano anche 12-13 mila: non ce ne sono quasi più perché vanno a pescarle tra aprile e maggio proprio quando [illegible] le uova.

[illegible] è da anni che non si riproducono. Scarseggia il pesce e il prezzo sale, come impone [illegible] legge [illegible] Quello che c'è, di terza qualità, non è cercato. A volte, persino quello di Chioggia è rifiutato.

Dice Elio Tosi, presidente [illegible] ristoratori riminesi, l'uomo che preparava i pasti di Bettino Craxi durante il congresso del psi: «I rombi che vengono da [illegible] sanno di fango e il moletto diventa giallo per l'acqua melmosa. Il pesce [illegible] noi è indubbiamente più saporito».

Da Chioggia, invece, arrivano assai richiesti il branzino d'allevamento, che prima si [illegible] nel Tirreno, e il salmone, sempre [illegible]

La stessa specie è diversa nello stesso [illegible] lo è ancora più quando le distanze sono [illegible] grandi. «Il salmone della Scozia è senz'altro più buono di quello allevato in Veneto», [illegible] Tosi. Però, in generale, tutto il pesce fresco del Medi[illegible] è più saporito di quello che noi siamo costretti a importare [illegible] mari del Nord.

La sogliola, ad esempio. Quella dell'Adriatico è di 120 grammi, è rosa, la più piccola costa seimila lire all'ingrosso. La sogliola olandese è più grande, 3-400 grammi di peso, è giallastra. La nostra è più buona, spiega Giuseppe Novelli, direttore [illegible] ittico di San Benedetto, «per via del plancton che non viene [illegible] dalle correnti fredde del Labrador come avviene nell'Atlantico». p. s.

Nelle città pesce più fresco che sulla costa

E' quasi tutto pesce fresco che finisce sulle tavole nelle grandi città, a Milano, Torino, Bologna, spiegano [illegible] mercato [illegible] San Benedetto, il più grande centro di smistamento in Italia: per questo oggi molte volte si può trovare più facilmente prodotto ittico fresco nelle metropoli che sulla costa dove [illegible] arraffia invece [illegible] poco pescato del nostro misero mare. Scherzi del Mediterraneo.

Prima [illegible] arrivare il pesce riesce comunque a fare [illegible] strani giri: dalla Norvegia, spiega Marcello Troiani, della Cooperativa pescatori sambenedettesi, vola fino a Milano, [illegible] sul [illegible] viaggia fino a [illegible] Benedetto [illegible] Tronto e da qui magari riparte [illegible] no e per Torino. E bis[illegible] fare in fretta, [illegible] tto due giorni, giacché il pesce fresco «dura in media dalle 72 alle 96 ore».

Perché sia veramente buono e non [illegible] perso le [illegible] qualità organolettiche molto dipende dalle attrezzature dei mezzi di traspor[illegible] e dalla velocità [illegible] cui viene raffreddato subito dopo essere stato pescato. «Quando è trattato bene, alcune qualità possono durare persino sette giorni», tranquillizza Villa.

Lui che fa il veterinario [illegible] me[illegible] giura d'aver visto «sogliole e passere che arrivavano dal Nord Europa che si muovevano ancora». E pure quello che portano dalla Turchia è freschissimo, crostacei [illegible] prattutto, ma anche orate. [illegible] chiodati: è [illegible] un naviglio di piccola stazza attrezzato benissimo per il raffreddamento, «operatori nostri che hanno insegnato come [illegible] il prodotto».

Dalla Grecia, invece, [illegible] nuano al mercato di Rimini, «non accade sempre, e anche dalla Somalia». «In ogni caso — giura Pignotti — anche quello buono non è mai buono come il nostro, [illegible] meno sapore, è meno bello da vedere».

D'estate, poi, con il caldo, bastano pochissime ore per rovinare il pesce. Certo, tempo fa, quando ce n'era tanto che quasi ti saltava in barca, queste preoccupazioni non esistevano. Allora, ricorda Pignotti, [illegible] sogliole [illegible] trovavano ch'era un piacere: «E oggi, sembra incredibile, ne pigliamo una ogni calata, ogni due [illegible]».

Oggi il pesce fresco [illegible] è quello che non [illegible] la gente: «Quello che chiamiamo di terza qualità. Il sauro, che costa appena mille lire al chilo, la [illegible] che è un [illegible] bianco, piccolo e buono, l'occhialone, che ha la carne come il merluzzo e viene dato a 1600 lire al chilo all'ingrosso».

Le vittime sono due: il consumatore e il mare

La gente, però, non li compra, si lamenta Pignotti. Vuole le cose che [illegible] ci sono più. E il mercato [illegible] un modo o nell'altro glieli tira fuori: li va a prendere all'estero, o peggio — accusa Nino —, c'è chi spaccia quello congelato per prodotto fresco. E' una polemica vecchia, che sollevò qualche [illegible] fa Enrico Romani, piccolo [illegible] di San Benedetto, e che non s'è ancora spenta.

Dall'altra parte i commercianti ribattono che sono solo calunnie: «La [illegible] colpa è dei pescatori. Hanno depredato il mare, e adesso ci marciano perché finché c'è poco pesce fresco [illegible] possono tenere i prezzi alti. Ce n'è poco? loro ne vorrebbero [illegible] meno. [illegible] lo facciamo arrivare da fuori, sappiamo qualche buco e loro s'arrabbiano».

In un [illegible] o nell'altro alla fine le vittime [illegible] due: il consumatore e il [illegible] Il mare è percorso da barche [illegible] hanno ottocento-novecento cavalli. [illegible] pescatori che [illegible] i [illegible] più violenti per strappargli il pesce.

I vongolieri [illegible] con le onde a risucchio, altri fanno strascico con le reti a piombo, o vanno con il rablo e [illegible] speroni che s'infilano giù in fondo nella [illegible] per tirare fuori il pesce, per stanarlo anche da lì. «La nostra salvezza, così, sono le coste jugoslave che fanno da riserva per noi — dice Nino —. Lì le norme [illegible] più severe, la pesca è più controllata, il mare è arato con meno violenza».

E' una riserva violata, ogni tanto. Per questo di pesce fresco, sulla Riviera adriatica, ce n'è [illegible] più — tanto e bello — dopo i giorni [illegible] burrasca. Perché quando il tempo è cattivo, c'è qualcuno che sconfina a costo di perdere la vita, con il mare a forza sette e a forza otto che ti sbatte a coperta e sballotta la barca, la abbassa sotto le onde e la solleva.

D'estate, però, proprio quando il popolo delle va[illegible] la Penisola e aumenta la richiesta, lo sconfinamento è quasi impossibile perché i giorni sono più belli e le motovedette, di [illegible] bene all'erta. E questa es[illegible] successo altre volte a [illegible] di far questa vitaccia, di tornare [illegible] tre [illegible] merluzzi. E allora? Che merluzzo mangeremo noi? Quello della Spagna, [illegible] Nino, il berretto [illegible] piantato [illegible] testa alla maledetta, [illegible] nottiera blu e calzoncini, [illegible] pancia che non riesce a nascondere, la pelle abbronzata che luccica [illegible]: [illegible] attenzione, perché [illegible] il piccolo è [illegible] pesce che soffre, non tiene troppo, è difficile da importare. Bisognerà cominciare [illegible] attenti quando [illegible] sceglie il pesce. Anche questa è la legge del mare.

Pierangelo Sapegno

Nell'arcipelago dell'Elba la sfida di 50 imitatori di Crusoe

Naufraghi [illegible] deserto per la [illegible] di sopravvivenza

Cibo e acqua da [illegible] sull'isolotto - Dopo sette giorni dovranno costruirsi [illegible] zattera

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Il dottor Rossi, stanco delle spiagge [illegible] Romagna e dell'eleganza degli alberghi a cinque stelle, rinuncia alla [illegible] tradizionale, l'abbandona, la ripudia. E dopo aver letto attentamente De Foe saluta la moglie e parte alla ricerca di un'isola deserta. Niente sdraio, niente discorsi [illegible] ombrellone, niente di niente. Il [illegible] Rossi vuole somigliare un po' a Rambo e un po' a Robinson Crusoe, gemellare la forza [illegible] solitudine. Vuole diventare attento, più parsimonioso. Ma soprattutto cerca l'equilibrio che lo stress e la routine a volte compromettono.

[illegible], un po' per scherzo e un po' per provare il «gioco nuovo» è nata l'idea pazza di far naufragare [illegible] ne su un'isola deserta. Italiani, francesi, tedeschi, persino [illegible] coppia di tranquilli svizzeri. E a tenere a battesimo la prima prova mondiale [illegible] sopravvivenza [illegible] un atollo [illegible] sarà l'isola d'Elba, o meglio un grande scoglio che si trova a metà strada [illegible] Cavo e Piombino. Niente vegetazione, solo [illegible] caldo e [illegible] E su questo granello [illegible] sabbia sparso nel blu del Tirreno i [illegible] naufraghi dovranno [illegible] sistere una settimana, dal 23 al 30 di questo mese.

Enzo Maolucci, un tempo cantautore e adesso presidente della Federazione italiana survival, associata all'Isa (International Survival Association) sorride di[illegible] pensando a questa [illegible] massacrante: «E' un esperimento anche per noi, non sappiamo quanto e come i concorrenti potran[illegible] resistere su questo isolotto. E per questo continuo a ripetere che il "naufragio organizzato" ha lo [illegible] di coinvolgere sport, spettacolo e ambiente scientifico. Con noi ci saranno, alla base operativa dell'Elba, alcuni psicologi. Toccherà a loro redigere [illegible] per ogni partecipante. Con tutti i [illegible] possibili, prima e dopo il naufragio. Sono si[illegible] certe sollecitazioni dalla vita perderanno valore e che alla fine l'aver dovuto sopravvivere ad ogni costo servirà per essere più tranquilli, più rilassati, forse più umani».

L'isola è segreta e da alcuni giorni è presidiata [illegible] la Capitaneria di Portofer[illegible] per evitare lo sbarco agli estranei prima della gara. Quasi [illegible] sicuramente fa parte del piccolo arcipelago delle Formiche di Grosseto, così rocciosi che punteggiano il mare ad una manciata di miglia dall'Elba.

Il «Survival Island Champion» prenderà il via nel pomeriggio di domenica 23 da Cavo. I 50 Robinson Crusoe, smessi i vestiti e i capi firmati, ricoperti con pantaloncini corti e maglietta, saliranno su due battelli e verranno scaricati sull'isola. Dovranno recuperare dall'ambiente il necessario per sopravvivere: cibo e soprattutto acqua. Ancora Maolucci: «Abbiamo [illegible] numero [illegible] partecipanti date le limitate risorse dell'isola. Dieci persone in più avrebbero potuto compromettere l'esperimento».

Ma non è tutto. I «naufraghi» dovranno sì cercare [illegible] e cibo, ma saranno costretti per regolamento a cimentarsi anche in prove [illegible] abilità.

L'ultimo giorno [illegible] forse il più impegnativo. Quasi allo stremo delle forze, dopo una settimana trascorsa a mangiare [illegible] mente poco e a bere quasi niente, i «naufraghi» [illegible] costruire una zattera con materiali trovati sull'isola, [illegible] con questo improvvisato natante prendere il largo verso un punto stabilito.

Dice Maolucci: «Sì, dovranno raggiungere il largo, ovviamente scortati da im[illegible] controllo e soccorso. I nostri amici [illegible] pentiresi saranno poi "tratti in salvo" e riportati a Cavo dove, dopo una buo[illegible] doccia, cena e dormita, parteciperanno ad una grande festa in loro [illegible] e alla premiazione dei vincitori».

[illegible] cosa spinge profes[illegible] affermati, sportivi, imprenditori, casalinghe e operai a rincorrere il sogno di Robinson Crusoe? E perché abbandonano [illegible] modità, [illegible] condizionata degli alberghi, il Martini ghiacciato per vivere male per una settimana? Davide Pellegrino, campione [illegible] no juniores di survival, non ha dubbi: «Detesto le armi, i toni militareschi di certi miei compagni [illegible] survival, amo la [illegible] alla massima potenza. Credo che questa che stiamo per iniziare sia un'esperienza unica, forse irripetibile. Il credo soprattutto [illegible] una settimana fra mille difficoltà possa cementare nuove amicizie, rinforzare il [illegible] rattere [illegible] ognuno [illegible] noi».

Franco Torreani, indu[illegible] marchigiano, uno dei «sopravvissuti» all'interno della scuola-survival [illegible] polacco Jacek [illegible] «Perché partecipo? [illegible] lo so [illegible] preciso. Forse perché l'avventura mi aiuta. Ritrovo me stesso, scompaiono le paure e le ansie. E poi [illegible] la natura, la rispetto. E detesto le malignità e le porcherie alle quali siamo [illegible] stretti tutti i giorni. Sì, mi [illegible] un po' naufrago».

La psicologo ha [illegible] ruolo importante [illegible] queste [illegible] venture. Giorgio Bo, mila[illegible]: «[illegible] alcuni anni seguo i Rambo italiani nelle [illegible] scorribande [illegible] che ognuno abbia bisogno di uno sfogo particolare che riesce a trovare fra le mille difficoltà del survival. Guadare un fiume in piena, attraversare [illegible] palude, nascondersi per tre-quattro giorni in una foresta. O fare il naufrago volontario. Diventa poi molto semplice tornare alla vita normale. Smessi i panni del survivalista, li ritrovo nei loro uffici, sui cantieri, nei loro [illegible] posti più sereni, più tranquilli. Forse perché sono riusciti, per un momento, a tornare bambini».

Fiorenzo Panero

Le regole [illegible] gioco

[illegible] — I [illegible] naufraghi volontari che parteciperanno alla [illegible] mondiale [illegible] sopravvivenza sull'i[illegible] deserta [illegible] largo dell'Elba dovranno sottostare [illegible] regolamento preciso. Al [illegible] partenza potranno portare solo alcuni capi di abbigliamento personale: scarpe [illegible] tennis, calzoni lunghi, copricapo e calzoncini da bagno.

La Federazione italiana survival consegnerà al momento dello sbarco sull'isola alcuni strumenti essenziali: un coltello survival, [illegible] foulard multiuso, un telo impermeabile, occhialini [illegible] sub, qualche amo, [illegible] metri di corda, una felpa e una candela. I commissari e i tecnici della Federazione distribuiranno poi ad ogni concorrente un [illegible] acqua al giorno (sull'isola occorrono almeno [illegible] litri per resistere).

I novelli Robinson Crusoe, a differenza del più famoso naufrago di De Foe, dovranno anche cercare l'acqua. Sul[illegible] non [illegible] torrenti, sorgenti o pozzi. Quasi tutti saranno costretti a costruire un distillatore con telo di nylon sovrapposto ad una buca conica. Solo di notte, e grazie all'umidità che la terra sprigiona, potranno recuperare acqua senza sapore, ma bevibile. Questo sistema permette di ottenere, nell'arco delle [illegible] ore, da mezzo litro ad un litro.

Toccherà poi trovare cibo. Il mare — assicurano gli organizzatori — è molto pescoso e con [illegible] po' di allenamento si possono catturare orate, branzini, corvine, scorfani, [illegible], gigioni, verdoni e saraghi che poi potranno essere cotti sulla brace. Sull'isola deserta abbondano bassi cespugli. Le radici dolci sono ottime e molto nutrienti. Devono essere mangiate crude. f. pan.

Stato civile [illegible] Torino

7 AGOSTO 1987

NATI — [illegible]

Il giorno 6 agosto in Moncalieri è deceduto il

cav. Francesco Cassardo

anni 87

[illegible]

dott. Roberto T. Fabbri

Roberto T. Fabbri

Francesco Cassardo

Francesco Cassardo

Elia Faure in Massei

Ciro Viciano

Valeria Tina Collevati in Perino

Guido Sansalvadore

Guido Sansalvadore

Arnaldo Caprara ved. Bosco

Enrico Carrara

Matteo Gaido

Ada Avazzano Galli

Alberto De Marchi

Maria Perogllo ved. Borgelsa

Elisabetta Cerrato

Ghietti

Lorenzo Bacco

Vittorio

Paolo e Margherita Rubiolo

Nicola Lurgo

Caterina Bosano

Felicita Boelo in Ugliardi

Ernesto Masuocco

Carlo Torre

prof. Amos Fox

Giovanni Trifiletti

Giovanni Bajetto

Giuseppina Costantino

Alberto Pellizzaro

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli [illegible] LA [illegible] Roma, [illegible]

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA [illegible] Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.

Domenica dalle ore 18,30

Nelle acque di Siracusa è stato costretto a fermarsi a –94,5: l'anno prossimo riproverà i –100

Siracusa. Enzo Majorca subito dopo il tentativo di primato

Majorca a 6 metri dal sogno

A due terzi dell'immersione il sub (56 anni) è [illegible] colpito dai postumi della labirintite: «Sono risalito quando il dolore si è fatto irresistibile» - «Pensavo di smettere, ma dovrò [illegible] tornare in mare» - Il record controllato [illegible] Confederazione mondiale: primo passo per il riconoscimento

SIRACUSA — Ha vinto, ma non ha coronato il suo sogno: essere il primo uomo a scendere 100 metri sott'acqua. Nelle acque di Fontanebianche, a sud di Siracusa, Enzo Majorca ha si conquistato il suo nuovo record mondiale di immersione in apnea, ma si è dovuto fermare a 94 m e 50 cm. I postumi di una labirintite che lo aveva colpito nei giorni scorsi gli hanno impedito di raggiungere il traguardo della [illegible] vita.

«Scendo a 100 m e poi mi ritiro» aveva detto il campione siracusano nelle ore prima della [illegible] adesso, a [illegible] anni, [illegible] la caparbietà che lo contraddistingue, fissa un altro appuntamento nella [illegible] lunga lotta contro gli abissi: «L'anno prossimo ci riproverò. Sogno i 100 metri [illegible] quand'ero ragazzo. Volete [illegible] mi fermi proprio adesso...».

La delusione per la mancata conquista non fa certo dimenticare il valore assoluto del risultato raggiunto ieri da Majorca. Il sub siracusano ha battuto il suo primato mondiale conquistato lo scorso anno nel mare di Crotone. Allora aveva toccato i —91, stavolta si è spinto tre metri e mezzo più giù, facendo esplodere in un lungo e caloroso applauso le decine di persone che in barca e motoscafo avevano seguito la prova.

Un applauso ripetuto due [illegible]. In un primo tempo, infatti, a Majorca erano stati accreditati 92 metri. Poi, una successiva verifica da parte degli esperti del C.M.A.S. (Comitato mondiale per le attività subacquee), si è scoperto l'errore [illegible] esultanza di Majorca e della sua équipe.

La prova di ieri mattina era l'ultima della cosiddetta «Operazione Archimede», conclusasi con un [illegible] più che lusinghiero: oltre ai 94 m e mezzo di Enzo Majorca, ci sono stati infatti i primati stabiliti dalle figlie Patrizia e Rossana, rispettivamente con 70 e 75 m.

L'immersione è [illegible] iniziata un quarto d'ora prima delle [illegible]. L'assistenza al sub siracusano è stata garantita, così com'era avvenuto per le immersioni delle due figlie, [illegible] nave dell'Agip, che ha calato una campana di profondità con due sommozzatori, uno dei quali [illegible] ripreso con una telecamera le varie fasi della prova. Tre cicli di iperventilazione (uno di cinque minuti, l'altro di otto); una zavorra di 30 kg dalla quale Majorca si è fatto trainare durante la sua discesa.

L'immersione è durata 3 minuti e 10 secondi. L'intera prova è stata seguita da Franco Nanni, della Confederazione mondiale attività subacquee e pesca sportiva, la cui presenza a Fontanebianche è stata interpretata [illegible] primo [illegible], dopo anni di polemiche, verso il riconoscimento ufficiale dei primati di Majorca. Lo [illegible] pensare anche la motivazione dell'incarico: «Assistere alle immersioni profonde in apnea del primatista Majorca».

Il mare era appena increspato quando, alle 9,50, il sub è tornato in superficie. «Mi sento bene, sarei in grado di fumare due [illegible] miei sigari», ha detto rivolto alle figlie e ai medici che lo assistevano. Poi, seduto sulla piattaforma della nave, mentre si sottoponeva ai controlli sanitari di rito, ha raccontato la sua ennesima avventura. «I problemi si sono presentati a quota 60 metri — ha detto Majorca ai giornalisti — i postumi della labirintite mi hanno impedito di compensare, ho cominciato ad avvertire forti dolori alle orecchie. [illegible] ho deciso di tentare ugualmente. Quei 30 [illegible] stati una sofferenza. Quando il dolore si è fatto insopportabile, sono stato costretto a risalire».

Mentre parla Majorca non nasconde l'amarezza. «Tornato in superficie — dice — a già pensavo che avrei dovuto rivedere tutti i miei piani, volevo smettere con le immersioni, ma credo proprio che l'anno prossimo sarò ancora una volta sott'acqua ad inseguire il mio sogno».

Le ansie degli ultimi giorni non sono passate senza lasciare segno. «Ho trepidato per le mie figlie — racconta Majorca — ho vissuto momenti di angoscia quando, dieci giorni fa, dopo aver raggiunto gli [illegible] metri [illegible] risalito in superficie che [illegible] a pezzi, mi girava il mondo attorno, avevo le vertigini. Avevo perso molta sicurezza, l'ho riacquistata negli ultimi giorni, dopo le belle prove delle mie ragazze».

Sulla spiaggia di Fontanebianche, nella sede [illegible] del Circolo del Giardino, che ha fatto un po' da [illegible] per tutte le prove [illegible] «Operazione Archimede», c'è [illegible] folla di amici e simpatizzanti che lo aspetta per festeggiare. Il campione viene cinto da una grande corona di alloro, adornata da una [illegible] tricolore. Qualcuno stappa una bottiglia di champagne, le figlie non nascondono la commozione.

Nino Amante

Nel 1957, a Siracusa, la prima immersione di Enzo Majorca

Da trent'anni sfida gli abissi

La sua corsa verso gli abissi comincia nel [illegible]. Enzo Majorca, [illegible] tore di professione, scopre a ventisei anni di poter «scendere» con facilità e il record da battere (41 metri) non gli sembra davvero irresistibile. Lui è abituato ad immergersi anche d'inverno «perché il pesce lo pagano meglio a Natale». Tre anni [illegible] il suo nome appare nell'album dei record regolarmente omologati dalla Fipsas (federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee): nelle acque di Siracusa batte di un metro il brasiliano Amerigo Santarelli che era sceso a — 44.

Per cinque [illegible] è il [illegible] incontrastato degli abissi e smette di fare il pescatore di professione. Poi compare il francese Jacques Mayol, stamo nel '66, che gli [illegible] derà lo scettro fino al '76. All'Isola d'Elba, Mayol scende prima a — 100, poi a — 105 e smette. Record però [illegible] ufficiale, non omologato. [illegible] due anni infatti la Federazione ha riconosciuto l'ultimo titolo a Majorca (— 86) e [illegible] chiuso l'albo d'oro perché [illegible] primato «sarebbe inutile e pericoloso».

Siamo nell'87 e Majorca è ancora alle prese con gli abissi e non ha smesso di polemizzare: «Inutile? Ma quale primato è utile? Pericolo? Né con me né con Mayol è mai successo il più piccolo incidente di [illegible]. Qualche leggera conseguenza forse per noi, ma superata nel giro di pochi minuti. E i giovani non muoiono in mare per imitarci, ma perché hanno visto un amico esibire una cernia. La Federazione che parla di pericolo dovrebbe ricordare le gare di caccia subacquea con atleti impegnati a trenta metri per [illegible] ore. [illegible] uno è colto da malore, ed è successo, non c'è niente e nessuno che gli possa salvare la vita».

Enzo Majorca, (nato il 21 giugno del 1931), è il classico atleta. Rappresentante di medicinali [illegible] casa farmaceutica fa vita spartana, allenamenti serissimi e dieta alimentare per curare il peso. «Preparazione in palestra almeno tre volte alla settimana, a base di ginnastica a corpo libero alternata al sollevamento pesi e all'attrezzistica. Cerco anche di curare la componente psicologica».

Ottanta chili, alto 173 centimetri, la [illegible] capacità vitale (volume polmonare) è di 6,600 [illegible] d'aria. Il [illegible] apparato cardiocircolatorio è alloggiato in un torace [illegible] dimensioni notevoli (centododici centimetri che diventano centotrentacinque in inspirazione forzata). Il cuore batte a [illegible] pulsazioni al minuto che diventano ottanta dopo le immersioni.

Sposato, anche le sue due figlie, (Patrizia, ventinove anni, e Rossana ventisette) sono entrate nel mondo delle immersioni. «E' stata [illegible] gioia incredibile vedere Patrizia scendere a settanta metri e Rossana a settantacinque. Patrizia è stata splendida, è tornata in acqua dopo cinque anni dedicati ai figli. Rossana riuscirà presto a raggiungermi. Si, sono un padre felice in acqua, ma soprattutto fuori».

p. ser.

In [illegible] supera a nuoto il gelido Stretto di Bering

Americana di 30 anni - Acqua a cinque gradi

NEW YORK — Lynne Cox è riuscita nel suo intento. La trentenne nuotatrice americana, indossando soltanto un normale costume da bagno ed una cuffia, ha attraversato le gelide acque dello stretto di Bering, varcando la linea di confine artica tra Stati Uniti e Unione Sovietica. In 2 ore e 12 primi ha superato a nuoto 4,34 chilometri con la temperatura dell'acqua a cinque gradi centigradi.

L'impresa è stata compiuta con l'autorizzazione delle autorità sovietiche, che hanno inviato due imbarcazioni a scortare la Cox nel tratto finale, anche per evitare che si perdesse nella nebbia.

I russi, però, non hanno permesso il passaggio nelle loro acque alle numerose piccole imbarcazioni piene di eschimesi che, entusiasticamente e nonostante il loro dichiarato scetticismo sulla fattibilità dell'impresa, hanno seguito ed incoraggiato la nuotatrice.

La Cox, che non è nuova ad avventure del genere (da giovanissima stabilì vari primati di traversata del canale della Manica) si è preparata con una dieta a base di pasta, burro di noccioline e succo d'arancia. Pesa circa 90 chili. «E' stata protetta dal freddo — ha spiegato il suo medico personale — dallo spesso coltre di grasso sottocutaneo che funziona come una muta subacquea».

IL TEMPO

situazione: sull'Italia [illegible] una pressione uniformemente distribuita su valori superiori a quelli normali.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con addensamenti [illegible] che sulle zone alpine e prealpine [illegible] luogo a [illegible] o [illegible]. Su tutte le [illegible] regioni sereno o poco nuvoloso con attività di nubi cumuliformi sulle zone appenniniche dove nelle ore pomeridiane, potranno verificarsi isolati rovesci. Dopo il tramonto formazioni di foschie sulle zone pianeggianti e lungo i litorali.

temperatura: in aumento al Centro e al Sud

venti: variabili a regime di brezza

mari: quasi calmi o poco mossi, localmente mossi quelli [illegible] settentrionali.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	13	28	L'Aquila	15	28
Verona	14	26	Roma Urbe	20	33
Trieste	18	25	Roma Fiumicino	21	[illegible]
Venezia	15	25	Campobasso	18	[illegible]
Milano	16	25	Bari	18	[illegible]
Torino	13	24	Napoli	20	[illegible]
Cuneo	13	20	Potenza	18	28
[illegible]	20	26	S.M. Leuca	24	[illegible]
Bologna	16	29	R. Calabria	22	[illegible]
Firenze	18	31	Messina	25	[illegible]
[illegible]	18	28	Palermo	26	[illegible]
[illegible]	18	25	Catania	25	34
Perugia	18	25	Alghero	19	30
Pescara	17	28	Cagliari	22	33

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	13	17	pioggia	Lisbona	18	28	sereno
Atene	24	38	sereno	Londra	13	16	nuvoloso
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	18	31	nuvoloso
Berlino	10	20	nuvoloso	Madrid	14	30	sereno
Bruxelles	10	20	sereno	Montreal	14	27	nuvoloso
Buenos Aires	5	14	sereno	Mosca	13	17	sereno
Copenaghen	12	16	nuvoloso	New York	19	27	pioggia
Dublino	8	18	nuvoloso	Parigi	np	np	np
Francoforte	11	20	nuvoloso	Pechino	21	25	sereno
Gerusalemme	22	34	sereno	Rio de Janeiro	18	23	nuvoloso
Ginevra	13	20	sereno	Sydney	5	18	nuvoloso
Helsinki	11	15	pioggia	Tokyo	23	32	nuvoloso
Honolulu	23	33	sereno	Varsavia	8	18	nuvoloso
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	np	np	np

Anche tre scafi italiani stanno affrontando il «Fastnet», la regata più pericolosa

Quelle 42 barche nell'inferno del nord

Sulle 610 miglia, tra la Manica e il Canale d'Irlanda, l'incubo di improvvise tempeste - Alla prima edizione nel '27 parteciparono solo due concorrenti - Nel '79 la tragedia: 19 morti, 26 battelli affondati

[illegible] — si chiama Fastnet, è lunga 610 miglia, ha oltre mezzo secolo di vita, è una delle gare più pericolose del mondo e si sta disputando proprio in queste ore. La stanno affrontando 42 battelli fra cui tre italiani: Mandrake, Marisa e Merope e tutti gli uomini del mare seguono l'avvenimento col fiato sospeso. Nel settore nordico dell'Atlantico, all'improvviso possono scatenarsi tempeste [illegible]. Per questo in Inghilterra, organizzatori, tifosi e concorrenti [illegible] per Bibbia i bollettini meteorologici. Se tutto andrà bene, domani o dopo [illegible] i primi arrivi, altrimenti occorrerà aspettare altri tre o quattro giorni.

Ma per tutto il periodo graverà sulla [illegible] l'incubo di quel piccolo scoglio a [illegible] dell'Irlanda, dove le barche partite da Cowes, isola di Wight, devono «far boa» prima di iniziare il ritorno, un pezzetto di Atlantico, un altro pezzo di Canale, fino al segnale verde e rosso del porto di Plymouth. Al Fastnet, se il vento si scatena, sono guai per tutti. Veramente l'inferno dei mari è situato dall'altra parte della terra, a Capo Horn, dove le tempeste di tre oceani: Indiano, Pacifico e Atlantico s'incontrano in un sinistro turbinare di nubi. Ma Capo Horn è meta degli avventurosi del mare e in regata ci vanno soltanto quelli del Giro del Mondo in solitario o in equipaggio, sempre con battelli appositamente attrezzati.

La «crociera» [illegible] la [illegible] ca e il Sud Irlanda doveva essere invece un punto fisso per una tranquilla rivincita di Coppa America tra inglesi e statunitensi. Difatti alla prima edizione, nel [illegible] parteciparono soltanto due concorrenti. Poi la prova si allargò e venne inserita nell'Admiral's Cup, l'equivalente del campionato mondiale di vela a squadre. Questo campionato comprende tre prove al triangolo che si disputano praticamente sotto gli occhi degli abitanti di Cowes, [illegible] Channel Race di 210 miglia, che arriva a sfiorare la costa francese, e infine il Fastnet che ha una duplice veste. E' la corsa decisiva per l'Admiral's Cup, data la [illegible] importanza assoluta, e ha il coefficiente 3 contro l 2 e 1 3 delle altre regate. E' pure un avvenimento aperto a tutti quelli che si vogliono iscrivere. Un po' fatto di élite tra scafi selezionati, dunque, un po' marcialonga della Manica.

Nel convoglio che parte da Cowes si trovano battelli bellissimi ed altri di buone prestazioni, ma non tutti collaudati e per questi ultimi il tempo «arrabbiato» riserva gravi rischi. Nel 1979 fu addirittura tragedia. Uno dei più tremendi uragani mai abbattutisi sulla Manica causò 19 morti, l'affondamento di 26 barche. Centotrentasei persone furono salvate dagli elicotteri o dalle navi di soccorso. Su 302 partiti, soltanto 86 finirono la gara e tra questi gli equipaggi di tutti gli scafi italiani: il Moro di Venezia che però non faceva parte della [illegible] squadra, il Rose di Ivy di Donadeo, lo Jena ed il Vanina in cui era skipper [illegible] certo Gino Ricci».

Gino correva già da oltre quindici anni e aveva [illegible] campionati mondiali e prove internazionali, ma non erano ancora giunti Newport e la Coppa America [illegible] a dargli la celebrità. Tant'è vero che ebbe un grave incidente ma il fatto venne appena rilevato. «Eravamo dentro l'uragano — ricorda telefonando da Marina di Ravenna il papà di Azzurra — ma non ci siamo resi conto della tragedia che avveniva intorno a noi. Probabilmente abbiamo indovinato la tattica allargando il percorso ed arrivando con le vele al lasco molto velocemente [illegible] scoglio che abbiamo doppiato verso l'una di notte. Chi è giunto dopo ha stentato o non è passato affatto».

Si parla di onde alte 10-12 metri. E' vero?

«Non le ho certo misurate. Posso però dire di aver trovato tempi altrettanto duri nel Golfo di Guascogna o nel Golfo del Leone, due zone ad alto rischio della navigazione, ma in quanto alle onde non ne ricordo di simili».

Comunque tutto è andato bene?

«Relativamente. Verso le 6 del mattino, quando eravamo in vista delle Scilly la poppa del Vanina è stata letteralmente sollevata in aria da un maroso. Lo scafo è ricaduto sul fianco e la pala del timone ha impresso una brusca rotazione alla ruota. La mano è rimasta impigliata in un raggio e ho subito una frattura. Se ben ricordo mi ha subito sostituito Cordella. Siamo comunque tutti arrivati bene, terzi in classifica a Cowes».

Quel Fastnet è stato l'ultimo dei quattro a cui Ricci ha partecipato. [illegible] la Coppa America l'ha impegnato a fondo. Ora a Marina di Ravenna sta allestendo un battello a dislocamento leggero progettato da Finot e soprattutto si prepara alle gare di velocità dei catamarani in programma a metà settembre a Torbole.

Nel Fastnet attuale è impegnato il suo allievo-avversario-amico-nemico (i rapporti tra i nostri uomini di Coppa America sono davvero complicati) Mauro Pelaschier. Il timoniere di Azzurra sta portando il Marisa, che ha avuto un buon inizio ed è stato poi meno fortunato. Un altro reduce dalla regata della tempesta è l'inglese Rodney Pattison. Il campione mondiale e olimpionico nel 1979 era affondato col suo [illegible] Apple of the Sun ed era stato strappato al mare da un [illegible] insieme al famoso progettista [illegible] Holland e ad altri sei «marinai». In queste ore invece sta lottando su Indulgence per contribuire a portare la squadra britannica davanti ai neozelandesi. «Vincitore o no, sarò comunque uno dei duecento felici di aver affrontato ancora una volta la più grande regata incognita del mare».

«Se hai fatto il Fastnet — affermano gli abitanti di Cowes — puoi ritirare lo yacht in garage. Sul [illegible] avrai trovato tutto».

Paolo Bertoldi

■ Il Moro III vince la «Coppa del re»

PALMA DI MAJORCA (Baleari) — La barca italiana Moro di Venezia III ha conquistato ieri la «Coppa del re di Spagna» di vela dopo aver vinto, nelle acque di Palma di Majorca, la quinta ed ultima regata. Di proprietà di Raul Gardini, che è anche lo skipper, il Moro III si è classificato primo in tre regate e si è piazzato secondo nelle altre due prove. Costruito dallo stesso cantiere di Azzurra, e alla sua prima uscita ufficiale, è uno sloop di 25 metri. La «Coppa del re» fa parte del trofeo Yoala (il circuito che [illegible] raggruppa tutte le maxi-barche del mondo), la cui seconda serie di prove si terrà ai primi di settembre nelle acque della Costa Smeralda. (Ansa)

Calo settimanale del 4,36%, sui minimi '87 molti valori primari

Borsa, riaffiora la paura

Mercoledì [illegible] venerdì il mercato dovrà affrontare le scadenze tecniche e in Piazza Affari circolano voci di qualche posizione difficile - Dal 1° gennaio la perdita è di circa il 9%

MILANO — Vistoso calo in Borsa nella settimana che si è conclusa ieri: il ribasso è stato del 4,36%, con l'indice Comit a 657,43 (contro 687,38 di venerdì 31 luglio), che rappresenta il minimo del 1987. Minimo dell'anno anche nella quotazione di molti valori tra quelli più capitalizzati, e, fra questi, Fiat ord., Stet, Fondiaria, Sip, Credit, Sai, Banco di Roma, Gemina, Iniziativa Meta.

Il mercato sembra preoccupato per le vicine scadenze tecniche di agosto che si avranno mercoledì prossimo con la risposta premi e venerdì con i riporti soprattutto per le difficoltà che sembra dovranno affrontare alcuni operatori minori. [illegible] tratterebbe, secondo le voci che girano in Piazza Affari, di operatori improvvisati, cresciuti sull'onda del lungo rialzo e sul contemporaneo ribasso dei tassi d'[illegible]. Oggi [illegible] tendenza [illegible] è completamente ribaltata: i prezzi scendono mentre salgono gli interessi e alcune finanziarie, sottocapitalizzate rispetto agli impegni assunti, si troverebbero in gravi difficoltà e non in grado [illegible] soddisfare gli impegni. Dall'inizio dell'anno la perdita è vicina al 9%, una percentuale che certamente non spaventa gli operatori [illegible] improvvisati e neppure i risparmiatori, [illegible] può risultare pericolosa per i più avventurosi.

Per quanto riguarda [illegible] scambi sono stati in linea con il periodo di ferie e nemmeno l'operazione Montedison-Total li ha ravvivati: 16 milioni di titoli in media ogni giorno, per un controvalore di 84,5 miliardi di lire.

In un'analisi delle cinque sedute, eccetto la prima, conclusasi con l'indice invariato, le altre quattro [illegible] risultate tutte [illegible] ribasso. Martedì 4 e venerdì 7 agosto, l'indice ha perso in maggiore misura: l'1,34%; il 5 agosto il calo è stato dell'1,04%, il giorno successivo dello 0,70%.

Robusti i tagli [illegible] tutti i [illegible] valori industriali e finanziari particolarmente deboli, per la caduta [illegible] titoli-guida. [illegible] (-5,65%), Fiat ord. (-4,48%), Montedison (-5,84%) [illegible] azioni che hanno determinato, più di altri, il calo degli industriali, risultato in perdita, come settore, del 4,35%. Anche i finanziari non sono [illegible] meglio e il settore ha chiuso la settimana con una flessione del 5,59%: le Meta hanno perso il 7,97%, le Gemina il 7,17%, le Fidis il 6,61%, per citare solo alcuni [illegible] i maggiori valori. Per [illegible] assicurativi (-3,81%), la situazione è risultata meno pesante, ma ugualmente critica.

In questo settore hanno perso maggiormente terreno Ras, Toro e Sai, per [illegible] al 4,5%; Alleanza è scesa del 5,40%, Fondiaria del 5,11%, mentre le Generali hanno limitato la perdita [illegible] 2,28%. Per le banche (-3,60%) stesso discorso: la Comit ha registrato un calo superiore al 5% e di oltre il 4,5% il Banco di Roma e il Credit. Mediobanca ha perso il 4%. E' svanito, nelle ultime sedute, anche l'interesse per i valori editoriali. Mondadori, nella settimana, ha perso, infatti, il 5,06%, mentre poligrafici ed editoriali, pur realizzati, hanno mostrato una resistenza maggiore.

Le previsioni degli operatori per l'immediato futuro sono negative [illegible] per quanto detto prima ma anche perché la prossima settimana, quella di Ferragosto, vedrà assottigliarsi ulteriormente gli scambi: sperare in [illegible] cambiamento di tendenza è pertanto quanto mai az[illegible].

r. v.

Manager Usa, Iacocca non è più numero uno

NEW YORK — Lee Iacocca, l'italo-americano che dirige la casa automobilistica Chrysler ed è stato spesso indicato come un potenziale candidato alla Casa Bianca, non è più al primo posto nella classifica dei 12 migliori manager americani, compilata [illegible] settimanale specia[illegible] «Industry Week». Adesso è settimo e il suo posto è stato preso da John Reed, giovane ed dinamico presidente del colosso bancario Citicorp. La classifica viene compilata sulla base [illegible] sondaggi compiuti dalla rivista tra le 28 principali aziende di reclutamento di dirigenti (i cosiddetti «cacciatori di teste»).

Dopo Reed, [illegible] classifica di «Industry Week», che viene pubblicata a Cleveland (Ohio), vede nell'ordine: John Welch (General Electric), John Sculley (Apple), Ken Olsen (Digital), James Robinson (Ansa)

Parla Gianni Zandano, presidente dell'Istituto San Paolo

«Interessi, ora decida l'Abi»

All'esame delle banche il suggerimento di Ciampi a pagare più frequentemente le rendite sui depositi - L'Acri (Casse di Risparmio) ha già proposto il pagamento due volte l'anno

[illegible] — Tra i molti suggerimenti [illegible] dal Governatore della Banca d'Italia al nostro sistema creditizio nel corso dell'assemblea di fine maggio della banca centrale, quello riguardante una maggiore frequenza nell'accreditamento degli interessi maturati sui depositi è [illegible] fra i più [illegible] sia dai tecnici, sia da tutti coloro (e [illegible] la maggioranza) che hanno soldi in [illegible]. Da alcune settimane, infatti, i banchieri stanno discutendo sulle modalità e opportunità [illegible] conteggiare [illegible] maggiore frequenza gli interessi da corrispondere alla clientela.

Sulla questione, che investe interessi generalizzati, [illegible] sentito il professor Gianni Zandano, presidente del San Paolo di Torino, uno dei maggiori banchieri italiani ed anche fra i più propensi ad applicare innovazioni strutturali presso il nostro sistema finanziario. Sotto la sua presidenza [illegible] Paolo è diventato un istituto di credito internazionale che si colloca fra le prime 50 grandi banche mondiali.

Il problema, sollevato dalla Banca d'Italia, passa ora sul tavolo dell'Abi che dovrà decidere se e in quali forme attuarla. Cosa può dire in proposito?

«Come è già avvenuto in altri casi, ad esempio per l'articolo 8 sulla legge per il Mezzogiorno o per il Libro bianco della Comunità [illegible]pea, l'Abi non riesce a giocare d'anticipo. Si limita ad esprimere un parere sulle soluzioni o sui problemi che altri hanno già individuato. E' evidente che, in futuro, occorrerà adottare una strategia più aggressiva e propositiva. Per questo problema specifico [illegible] può soltanto augurare che la decisione sia rapida e innovativa».

A che cosa [illegible] riferisce esattamente [illegible] parla di decisione rapida e innovativa?

«Pongo prima di tutto una questione di metodo. Il ruolo dell'Associazione bancaria [illegible] rispetto all'iniziativa di cui stiamo parlando non deve essere quello di cercare un'uniformità di comportamento di tutto il si[illegible]. Questo atteggiamento determinerebbe, come [illegible] avvenuto in altre circostanze — ad esempio, per iniziative rivolte al sistema dei pagamenti — un rallentamento eccessivo dei tempi di realizzazione. Sull'accreditamento degli interessi, [illegible] deve formulare una proposta precisa, aggregando [illegible] aziende di credito più propense ad innovare e lasciando alle altre la facoltà di avviare, in autonomia, la nuova prassi».

Quale potrebbe essere il contenuto della proposta?

«L'occasione di una corresponsione più frequente [illegible] interessi va colta in funzione di una riduzione del [illegible] remunerazione sulla liquidità detenuta per scopi di transazioni. Occorre, in altri termini, differenziare in modo più marcato i tassi sulla raccolta a vista rispetto a quelli a tempo. Se [illegible] dobbiamo adeguare, come è giusto che sia, a quanto è già in vigore in altri Paesi industrializzati, tanto vale [illegible] fino in fondo».

Ci può fare qualche esempio?

«Negli [illegible] Uniti d'America i "Money Market Deposit Accounts", collegati [illegible] vengono remunerati mensilmente. Anche in Francia, Germania e Gran Bretagna il computo degli interessi viene effettuato mensilmente o trimestralmente a seconda della forma di investimento adottata dai risparmiatori. Negli stessi Paesi il denaro liquido depositato sul [illegible], cioè che si tiene [illegible] le operazioni correnti, non rende nulla o molto poco. Ritengo, quindi, che il momento sia propizio [illegible] effettuare i due adeguamenti: avremo un accreditamento più frequente [illegible] interessi ma i conti correnti detenuti a scopo di liquidità [illegible] remunerati [illegible].

In genere la cadenza che viene proposta è quella [illegible]mestrale. Lei è d'accordo?

«Non completamente. Ve[illegible] meglio un pagamento degli interessi trimestrale. Il motivo è molto semplice ed [illegible] di carattere tecnico.

Su questo problema bisogna ammettere che l'Acri, l'Associazione delle [illegible] di Risparmio, è stata più sollecita di voi nel raccogliere la proposta del Governatore.

«Da un punto di vista formale si può dire di sì. La decisione adottata all'unanimità dall'Acri è ampiamente condivisibile perché lascia autonomia gestionale ad ogni azienda e non obbliga a quel consenso generalizzato che, come ho detto prima, [illegible] fa che ritardare la rea[illegible] di ogni provvedimento. Tuttavia, la proposta delle Casse appare ancora poco incisiva.

Renzo Villare

Contributi figurativi, questi sconosciuti

Sostituiscono quelli obbligatori - I casi previsti: cassa integrazione, gravidanza, disoccupazione indennizzata, servizio militare, malattia, carcere ecc.

Confusi spesso con quelli «volontari» se non addirittura con quelli «facoltativi», da cui vanno rigorosamente distinti, i contributi figurativi rappresentano [illegible] rarità nella storia degli istituti previdenziali: sono infatti una «creatura» della legislazione sociale del nostro Paese in quanto nessun altro ordinamento straniero li prevede o li prende in considerazione. La loro data di nascita risale ad oltre cinquant'anni or sono con un Regio decreto-legge [illegible] '35, considerato a buon diritto il «testo [illegible] previdenza sociale. Il legislatore previde tutta una serie di interventi per regolamentare il rapporto di lavoro subordinato, delineare il campo delle assicurazioni obbligatorie, prevedere prestazioni per invalidità e vecchiaia, introdurre in sostanza provvedimenti per attenuare i rischi lavorativi. Da quel lontano ottobre del '35 molta strada è stata percorsa dal nostro sistema previdenziale ma, sia pure con integrazioni e modifiche, il decreto legge resta ancora oggi un modello di preveggenza e lungimiranza [illegible] campo previdenziale.

Cosa sono — I contributi figurativi sono quelli accreditati in favore del lavoratore, senza onere a suo carico, [illegible] determinati periodi non coperti [illegible] contribuzione obbligatoria. A differenza di quelli obbligatori, che derivano da un rapporto di lavoro subordinato, i contributi figurativi non hanno alcuna matrice lavorativa; vengono in sostanza accreditati d'ufficio dall'Inps (durante la disoccupazione o la cassa integrazione, ad esempio) o a richiesta dell'interessato (per gravidanza, servizio militare) ed hanno grande importanza per la liquidazione della pensione.

Quali sono — I periodi per i quali può essere invocata [illegible] contribuzione figurativa sono numerosi. Ne ricordiamo i principali: servizio militare, obbligatorio o volontario; prigionia; partecipazione alle formazioni partigiane; persecuzione politica e razziale; periodi di malattia; disoccupazione indennizzata; gravidanza e puerperio; cassa integrazione...

Come si accreditano — Il ventaglio [illegible] copertura assicurativa è piuttosto ampio e comprende, in pratica, tutti quei periodi durante i quali il lavoratore s'è visto sospendere i contributi obbligatori in forza di precisi eventi. L'operazione è del tutto gratuita ed è a [illegible] dell'Inps. Un cenno particolare merita la cassa integrazione guadagni. Per tutto il periodo durante il quale il lavoratore si trova in integrazione salariale scattano in suo favore i contributi figurativi, i quali potranno essere utilizzati per raggiungere il diritto alla pensione, ivi compresa quella [illegible] anzianità.

Efficacia — I contributi figurativi [illegible] utili ai fini della determinazione sia del diritto, [illegible] della misura [illegible] pensione [illegible] in sostanza, a quelli obbligatori e volontari per raggiungere, ad esempio, il minimo contributivo per la pensione di vecchiaia). Una sola eccezione: per quanto riguarda la determinazione del diritto alla pensione di anzianità sono esclusi i periodi di malattia e di disoccupazione indennizzata.

La domanda — La domanda di accredito dei contributi figurativi va presentata solo in quei casi in cui l'Inps non è in grado di conoscere la particolare situazione del lavoratore (stato di gravidanza, distacco politico, servizio militare, ecc...). Negli altri casi (disoccupazione, integrazione salariale) l'ente provvede d'ufficio.

Nell'88 Torino potrebbe perdere [illegible] dei 10 treni quotidiani per Termini

Roma sempre più [illegible]

Indiscrezioni sul prossimo orario estivo - La maggior parte dei convogli verrebbe fermata agli scali periferici della capitale - In alternativa un viaggio di 8 [illegible] [illegible] mezza, tante fermate [illegible] cambio a Livorno - Cancellato anche [illegible] Torino-Ginevra del mattino - Protesta [illegible] Regione

A giugno dell'88, Porta Nuova perderà almeno 8 dei 10 collegamenti quotidiani con Roma Termini: la maggior parte dei treni veloci che toccano o partono dalla costa tirrenica verrà [illegible] fermata agli scali periferici di Roma Tiburtina e Roma Ostiense, oppure proseguirà verso Napoli senza passare [illegible] stazione centrale, troppo intasata di convogli. L'alternativa sarà ben poco invitante: un viaggio di 8 ore e mezzo, [illegible] [illegible] fermate e un cambio avventuroso a Livorno [illegible] solo: dal prossimo 27 settembre sarà abolito [illegible] collegamento mattutino con Ginevra [illegible] Modane-Aix-les-Bains, istituito 2 anni fa su pressione [illegible] Camera di Commercio di Torino: i francesi [illegible] lo vogliono più.

Le [illegible] rimbalzano da Formia. [illegible] le Fs radunano periodicamente i dirigenti del Servizio orari per preparare [illegible] nuove bozze, e non riguardano soltanto Torino e il Piemonte: coinvolgono i compartimenti [illegible] Genova (da Ventimiglia a La Spezia), Livorno e Firenze. [illegible] disposizioni sono una [illegible]za del cadenzamento e del [illegible] Intercity previsti dalla prossima estate sulla Torino-Roma.

[illegible] gli Espressi, Porta Nuova [illegible] 3 coppie [illegible] rapidi Intercity: [illegible] [illegible] per Napoli (arrivo [illegible] 18,40, transito a [illegible] alle 14,27); 13,07 per Termini (19,37); 15,07 per Tiburtina (21,24); 17,07 per Termini (23,37); 19,07 per Firenze (23,30).

Il peggioramento è netto: i torinesi in partenza al mattino saranno obbligati a scendere in periferia e saltare sull'autobus [illegible] sui taxi. Chi partirà nel pomeriggio sarà agevolato: avrà due [illegible] [illegible] approdare a Termini oppure a Tiburtina, che è servita dalla metropolitana.

Anche al ritorno c'è poco da stare allegri: tutti gli Intercity partiranno tra [illegible] 8,50 e le 16,50, eliminando la possibilità [illegible] andare e tornare in giornata.

[illegible] [illegible] non [illegible] [illegible]po: oltre agli Intercity si potrà usufruire dei treni notturni a lungo percorso (Palatino, Napoli Express, convogli per il Sud), oppure affrontare l'avventura [illegible] Diretti cadenzati: 15 [illegible] [illegible]gionati di un'ora, arriverano, al massimo, a Livorno. Qui [illegible] coincidenze saranno dimezzate: un treno ogni 2 ore e attese tra i 20 e gli 80 minuti.

In compenso, tante fermate: [illegible] Lingotto, Asti, Alessandria, Novi Ligure, Serravalle, Arquata Scrivia, Ronco, Genova Principe, Brignole, Recco, Camogli, Santa Margherita, Rapallo, Chiavari, [illegible] Levante, Levanto, La Spezia, Sarzana, Massa, Carrara, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Viareggio, [illegible]. Ottimi per il servizio locale, inaccettabili per lunghi percorsi.

La bozza di orario stilata a Formia doveva restare un documento riservato, dopo avere scatenato [illegible] polemiche fra gli stessi addetti [illegible] lavori. Le soluzioni prospettate [illegible] in stridente contrasto con [illegible] pubblicità [illegible] Ferrovie, che puntano sul collegamento diretto fra i centri delle grandi città in contrapposizione all'aereo. Ma pare che le Fs non abbiano scelta: Roma Termini è al limite della saturazione. Riceve qualcosa come 4-500 treni al giorno, ha un parcheggio-carrozze tre volte inferiore a Milano ed una velocità di smistamento molto più [illegible] degli scali settentrionali. Il problema è, dunque, tutto romano e potrà avere riflessi su tutta [illegible] direttrice tirrenica, anche a Sud della capitale.

La direzione centrale [illegible] nasconde le difficoltà e lascia qualche speranza: «*E' vero, la Stazione Termini ci dà qualche preoccupazione. Ma abbiamo in programma il cadenzamento da Torino e lo attueremo: siamo ancora [illegible] fase di studio. C'è un anno di tempo: molte cose possono cambiare*», dice l'ing. Michele D'Addio.

Ma le direttive per i compartimenti sono già partite: invitano gli uffici Movimento a predisporre locomotori e vetture e a semplificare [illegible] massimo le operazioni di verifica. A questo punto spontaneo [illegible] confronto [illegible] Milano, collegata a Roma Termini in 5 ore e 10 minuti da 7 coppie di Intercity.

E dalla Regione è già arrivata la prima, durissima reazione: «*Speriamo che si tratti delle solite notizie ferragostane* — commenta [illegible] presidente Vittorio Beltrami —. *Se così non fosse la Regione non farà mai il proprio "placet" a modificazioni del genere: Torino e il Piemonte non possono accettare questo tipo di proposta che sarebbe oltremodo penalizzante. La bozza, così come è stata elaborata, costituisce un altro [illegible] [illegible] prevaricazione che respingiamo con fermezza*».

Bruno Gianotti

ANCORA PARTENZE (MA IN TONO MINORE)

Dopo 8 dima autunnale dei giorni scorsi, il sole e il ritorno del caldo hanno convinto, ieri, molti torinesi a lasciare la città. Le strade sono state investite da una nuova (ma contenuta) ondata di auto in uscita. Non sono mancati gli incidenti. 4 persone (fra cui due bambini) sono rimaste ferite in corso Regina su un'auto finita contro un camion. Anche a Porta Nuova (nella foto) grande movimento di viaggiatori

Trasferiti tra [illegible] superstrada per Caselle [illegible] via Germagnano

Lo stadio «sfratta» i [illegible]

Nuovo campo da [illegible] miliardo

Zingari d'accordo con qualche perplessità - La futura [illegible] avrà servizi, lavatoi e ricoveri coperti

Trasloco in vista per i nomadi [illegible] [illegible] campo di [illegible] Druento. La zona sulla quale sorge ora l'area attrezzata diventerà uno dei parcheggi del nuovo stadio. Le quaranta famiglie, in prevalenza [illegible] korakanè, che [illegible] abitano, dovranno, dunque, sloggiare. Per loro, il Comune dovrà trovare un'altra collocazione.

Sarà, con ogni probabilità, un'area incolta fra la superstrada di Caselle, via Germagnano, [illegible] deposito dell'Amrr e la Stura. Avrà servizi, lavatoi, ricoveri coperti; costerà un [illegible]. La delibera relativa sarà presentata in Consiglio comunale [illegible] tro settembre.

[illegible] trasferimento i nomadi di strada Druento hanno qualche perplessità. [illegible] Stalkanovic, il capo riconosciuto dei rom korakanè, sta seguendo da vicino [illegible] situazione: «*Ci hanno spiegato che ce ne dovremo andare: per noi non è un trauma grave, siamo da sempre abituati a girare. Vogliamo, però, alcune garanzie*».

Per i nomadi è importante che il nuovo impianto venga terminato prima dello smantellamento del vecchio: «*Per vedere questo campo abbiamo [illegible] dovuto attendere anni: non sarà lo stesso per quello nuovo?*». La costruzione, secondo l'ingegnere [illegible] del Comune, Brizio, dovrebbe essere rapida: «*L'area è già stata individuata e aspettiamo solo le delibere per partire [illegible] il tipo di struttura da realizzare è semplice. Dovrebbero bastare pochi mesi*».

Lo «sfratto» dal vecchio [illegible] avverrà, probabilmente, all'inizio [illegible] prossima primavera: «*Non sarà contestuale con l'inizio [illegible] lavori* — spiega ancora l'ing. Brizio — *perché il primo intervento, lo scavo nel punto dove sorgerà lo stadio, non tocca l'area del campo. I nomadi dovranno, invece, certamente traslocare quando comincerà l'intervento per la pista d'atletica*».

[illegible] trasferimento del campo [illegible] anche una serie di conseguenze sui quartieri interessati: [illegible] abitanti [illegible] corso Ferrara, in passato promotori di diverse petizioni [illegible] l'allontanamento dei [illegible] non nascondono una certa soddisfazione. «*Anche se, sull'altro piatto [illegible] bilancia, dovremo mettere [illegible] i danni che potrebbe comportare la presenza dello stadio*». Nessun problema, invece, nella nuova area: per vicini di casa i nomadi avranno gli animali ospitati nei canili dell'Enpa, della Lega del Cane e del Comune mentre dall'altro lato c'è la grande discarica dell'Amrr. L'isolamento preoccupa [illegible] po' i rom: «*Qui eravamo abituati ad avere vicino Città Mercato* — spiegano le donne korakanè — *e là dovremo probabilmente fare più strada per raggiungere negozi e scuole. Ma non ci lamentiamo, anzi, apprezziamo quanto fa per noi il Comune*».

Anche le forze dell'ordine, da sempre abituate a tenere d'occhio le turbolenze di questi nomadi slavi che hanno parentele con i turchi, non nascondono una certa soddisfazione: «*La zona del futuro insediamento è più decentrata. Le feste e le liti daranno meno fastidio agli abitanti vicini*».

Piuttosto c'è chi ipotizza qualche difficoltà, almeno nei primi tempi, a far effettuare il trasloco: «*Il rischio è che i [illegible] cerchino di insediarsi nelle aree che abbiamo a parcheggio tutt'intorno allo stadio*».

Il campo nomadi di strada Druento visto dall'elicottero: in autunno si deciderà il trasloco

Nella città che si svuota soltanto i banditi non [illegible] in ferie

Malavita scatenata, quattro rapine
Bottino di 250 milioni [illegible] gioielleria

Due giovani armati hanno minacciato la titolare e la cognata - Clienti picchiati in un supermercato

Nella città che si sta [illegible]tando, i banditi non [illegible] in ferie. Ieri, [illegible] pieno week-end, hanno colpito 4 volte nello spazio di mezza giornata. La rapina che ha fruttato il bottino [illegible] consistente — 250 [illegible] — è avvenuta [illegible] 15,30 in una gioielleria di corso Racconigi. Meno clamorose [illegible] altre.

Il primo allarme quando [illegible] [illegible] notte, in [illegible] bar [illegible] via Candiolo [illegible] via Monastir a Mirafiori. E' da poco passata l'1,30. Nel locale ci sono pochi clienti e il titolare, Mario Di Masi, [illegible] anni. Si stanno già abbassando le saracinesche, quando arriva un giovane, spinge il proprietario all'interno: «*Oggi chiuderai più tardi* — gli sibila [illegible] faccia —. *Tira fuori i soldi, svelto*».

Preso il denaro (600 mila lire), il ragazzo s'impossessa anche delle chiavi della Regata di Di Masi e fugge.

Mezzogiorno e qualche minuto. Una motocicletta [illegible] ferma davanti al *Market Svizzera*, corso Svizzera 60, di cui è direttore Piero Albis, [illegible] anni. Scendono due ragazzi, entrano, s'avvicinano alle cinque cassiere: «*Fermi tutti, restate calmi, è una rapina*». A Giovanna Bolzon, [illegible] anni, spaventata, sfugge un grido. Uno [illegible] banditi la colpisce al volto con il casco. Mentre sta razziando i soldi (qualche milione) un cliente, Paolo Collo, 66 anni, abbozza una reazione, ma viene picchiato anche lui. I malviventi escono, accanto a una cassa c'è Giovanni Trucero, 53 anni, ha in mano una banconota da 50 mila lire: «*Questa serve a noi*». Gliela strappano e corrono alla moto.

In corso Racconigi i malviventi arrivano [illegible] *Regata* [illegible] la titolare Daniela Arena, 28 anni, che è in compagnia della cognata, Gloria Cannata. [illegible] due giovani donne aprono il negozio, uno dei malviventi, ben vestito, [illegible] infila: «*Vorrei un girocollo per la mia fidanzata.* [illegible] *Lo vengo a ritirare martedì,* [illegible] *le lascio la caparra*». Daniela [illegible] va nel [illegible] per aprire [illegible] cassaforte, dove ci sono i plateaux. La cognata si avvicina alla porta d'ingresso per chiuderla. Ma viene aggredita [illegible] un [illegible] il complice [illegible] primo bandito: le dà [illegible] pugno e la [illegible] [illegible] retro. Compare un'arma anche nelle mani del «cliente».

Racconta Daniela Arena: «*Ci hanno insultate. "Bastarde, dateci tutto altrimenti [illegible] ci ammazziamo". Daniela Arena ha avuto la pistola puntata alla testa per tutta la durata della rapina: «*Tremavano, ma non hanno mollato fino a quando non ho dato [illegible] quello che c'era*».

Ultimo colpo della giornata alle 18, in via Chiesa della [illegible] 14, nella pelletteria di Amalia Befumaitu, [illegible] anni. Due giovani si impadroniscono dell'incasso, 300 mila lire, e fuggono.

[illegible] Si lancia in Francia, è salvato in Italia

I finanzieri del Soccorso alpino di Bardonecchia sono intervenuti, ieri, sul Colle della Scala, in Valle Stretta, per portare aiuto a Olivier Dupressis Rergamord, 35 anni, residente a Villard [illegible] Lons, finito fra le rocce con il suo parapendio, un paracadute che si gonfia con il vento, simile al deltaplano. L'uomo si era lanciato in territorio francese per atterrare nella [illegible]ta circostante. Sotto la spinta delle correnti, però, qualcosa non ha funzionato e il francese, dopo avere sbattuto contro uno spuntone, è caduto [illegible] un pendio di rocce friabili in territorio italiano. E' scattato l'allarme e dopo circa un'ora alcuni [illegible] lo hanno raggiunto, accompagnandolo all'ospedale di Briançon.

Piccola inchiesta dopo la lettera di denuncia apparsa su Specchio dei tempi

[illegible] [illegible] [illegible] al bar, [illegible] all'igiene

Raramente le toilettes sono all'altezza della qualità (e [illegible] prezzi) del locale - Spesso, in periferia, [illegible] confinate in bugigattoli scuri [illegible] maleodoranti - Ma tante carenze anche in pieno centro

L'altro giorno, da Vienna, il saggista Anacleto Verrecchia, addetto culturale [illegible]l'ambasciata italiana nella capitale austriaca, ha scritto [illegible] «*Specchio dei tempi*» che i bar torinesi hanno servizi degni del Terzo mondo.

[illegible] controllato: [illegible] certi casi, l'accusa del prof. Verrecchia non solo è fondata, ma formulata in termini anche [illegible] edulcorati. Quasi tutti gli esercizi pubblici della periferia, purtroppo però non solo questi, hanno *toilettes* per le quali l'aggettivo «*terzomondiale*» è [illegible] un complimento: bugigattoli scuri, maleodoranti, acquattati in fondo a cortili ingombri di pattume. Luoghi in cui l'igiene, più che essere dimenticata, non è mai stata conosciuta.

Nei più rinomati (e cari) locali [illegible] centro, la situazione è meno disastrata. Raramente, però, è all'altezza della fama del bar. All'esterno, gli esercenti, memori forse che la civiltà si giudica anche [illegible] [illegible] in cui sono tenuti i servizi, dedicano ai gabinetti le stesse attenzioni riservate a bancone, sala e tavolini. Perché, pulizia e decoro sono un dovere [illegible] [illegible] clientela. Addirittura, in Germania esiste [illegible] guida delle *toilettes*, le insufficienze costano care in termini d'immagine (gran brutta pubblicità) e monetari (multe e chiusure obbligate).

Se una simile guida fosse redatta per i nostri bar, i bei voti [illegible] mosche bianche. Dei [illegible] [illegible] [illegible] visitati, solo «Norman» e «Torino» meriterebbero la lode. Gli altri otterrebbero una sufficienza più o meno risicata. Specie rapportando il nome, la posizione e il listino consumazioni con il confort dei servizi.

E' il caso del «Mokita» di [illegible] [illegible] [illegible] «*Scusi, la toiletta?*». Il [illegible] indica una porticina a fianco [illegible] banco, spalancata [illegible] [illegible] scaletta ripida, ripidissima per [illegible] cliente anziano, che dopo pochi gradini curva a gomito sulla destra. Altri scalini, sempre ripidi, sulla sinistra un uscio. Dietro, una stanzina rettangolare, alto e stretto in [illegible] bisogna misurare i movimenti. Pulizia, un piccolo ventilatore sempre in azione [illegible] [illegible] risultato discreto, sgradevoli impatti all'olfatto.

Più confortevole, «Zucca» di via Roma. Purtroppo (soprattutto per chi [illegible] già in [illegible] con [illegible] anni), anche qui il servizio è al fondo [illegible] [illegible] scala. [illegible] illuminata, ariosa, non ripida, [illegible] molto lunga. L'igiene, comunque, pure qua è conosciuta.

Scala anche [illegible] «San Carlo» di via Santa Teresa. Lindore, fresco, [illegible] lavabo e specchi. [illegible] differenziati [illegible] donne e uomini: s'aprono su un ampio corridoio che finisce su un battente semichiuso. Al di [illegible] una sorpresa: c'è il laboratorio [illegible] pasticciere. Un tizio [illegible] grembiulone bianco [illegible] impastando su un lungo bancone pieno di farina.

Insufficienza secca, invece, per il [illegible] «Mulassano» sotto i portici di piazza Castello. Il gabinetto [illegible] degno dei più sconquassati bar [illegible] periferia. Come in questi, anche qui, tra specchiere, [illegible] e stucchi liberty, la [illegible] «*La toeletta?*» riceve la scoraggiante risposta: «*Esca, vada nel cortile, questa è [illegible] chiave*».

Il servizio è piccolo, disagevole, male illuminato e penosamente aerato. Per [illegible] [illegible] mani, [illegible] vuole pazienza: un esile filo d'acqua sgocciola faticosamente nel lavandino-francobollo.

«Mulassano» è il caso più clamoroso di [illegible] ottimo bar con pessima toeletta. Ma non il solo.

«*A Torino ci sono* [illegible] [illegible] *locali. Per legge* — spiega Novero, funzionario dell'assessorato comunale [illegible] commercio — *tutti debbono essere dotati di servizi che possono* [illegible] *all'interno* [illegible] *all'esterno dell'esercizio. I bar nati negli ultimi 10 anni, comunque, debbono averli al loro interno*».

Claudio Giacchino

Estrazioni del Lotto

Sabato 8 agosto 1987 - n. 32

Bari	20	[illegible]	60	82	[illegible]
Cagliari	[illegible]	10	4	33	37
Firenze	[illegible]	11	36	18	73
Genova	11	[illegible]	72	34	44
Milano	29	75	67	84	36
Napoli	73	[illegible]	80	12	88
Palermo	80	50	57	1	85
Roma	5	20	[illegible]	[illegible]	40
Torino	82	61	2	35	28
Venezia	77	[illegible]	74	43	71

Risultati Enalotto

Punti	Prem.	Quote
«12»	1	44.419.000
«11»	17	1.478.000
«10»	170	121.000

Monte premi: 1.442.842.100

Colonna vincente

1 X 2 1 1 2 2 1 2 2 X 1

Saper spendere

Party [illegible] la griglia

Qualche consiglio dello chef a chi [illegible] l'attrezzatura per cucinare all'aperto

Tutto con la griglia per chi ha l'attrezzatura, uno spazio all'aperto, la voglia di intrattenersi con amici che collaborano alla preparazione del pranzo. Irma ha inaugurato da poco e con successo «*il set che la famiglia ha deciso di regalarsi per le vacanze nella vecchia* [illegible] [illegible] *campagna, risparmiando i soldi della solita pensione* [illegible] *mare*». Scrive la lettrice: «*Le prime* [illegible] [illegible] *stati mio marito e i miei figli: tutti soddisfatti; ma per specializzarmi avrei bisogno di conoscere qualche trucco* [illegible] *gli chef* [illegible] *Saper spendere: qualcuno vuole rivelarmi i suoi segreti di cucina* [illegible] *griglia? Così potrei organizzare un party con tanti amici, come si fa in America. In particolare ho un orto e tanta verdura: che cosa posso utilizzare?*».

★★ Lo chef che ha messo a disposizione la sua abilità è il presidente dell'Associazione cuochi [illegible] Bruno Libralon, un appassionato oltre che esperto della cucina alla griglia «*adatta a tutte* [illegible] *stagioni, ma certo più piacevole d'estate per chi ha la possibilità di usare una terrazza o un giardinetto*». Per gli Stati Uniti è addirittura un rito; pare che d'estate siano in funzione 150 milioni [illegible] barbecue. Ed ecco i segreti di cottura.

Verdure — Oltre a melanzane e peperoni, si adattano bene i pomodori, i fiori di zucchine, il sedano, il radicchio trevigiano, i funghi. [illegible] posano asciutte (tagliate a fette, o a metà) sulla griglia con un leggero condimento di prezzemolo tritato. Meglio evitare l'olio che si userà soltanto al momento di servire per una salsina con sale e pepe. Per i funghi: si possono sfregare leggermente [illegible] cappelle asciutte e crude [illegible] [illegible] spicchio d'aglio.

Sempre squisite le patate [illegible] con la buccia lavata, si avvolgono nella [illegible] [illegible]gnola e lasciano cuocere a [illegible]go nelle parti della griglia dove il c[illegible] [illegible] meno diretto, poi si servono [illegible] stessa carta stagnola [illegible]ta e con un fiocchetto [illegible] burro inserito in un taglio longitudinale praticato nella patata.

Carne — [illegible] una griglia [illegible] tondini. La carne [illegible] [illegible] in precedenza per fermare il sangue, poi cotta lentamente spostandola in un angolo meno caldo [illegible] [illegible] griglia. Si usi, ma con parsimonia, olio d'oliva per impedire che si attacchi. Le erbe mediterranee (dragoncello, timo, maggio[illegible] rosmarino) servono per insaporire, ma non devono essere bruciacchiate. Per la durata della cottura non ci sono regole: ognuno ha i suoi gusti e per questo tanto più è valida la collaborazione degli amici, in modo che ognuno curi la sua bistecca. Ottime sulla griglia sono le carni bian[illegible] (cotte con un po' di rosmarino); i rognoncini (cotti nel loro grasso); le lumache e le rane: la coscia di coniglio che deve [illegible] prima macerata in vino, aceto e aromi a piacere.

Pesce — Per cuocerlo occorrono griglie [illegible] spigolo e non i classici tondini; inoltre, non va mai squamato, ma soltanto pulito all'interno (facendo attenzione che vengano via le branchie (danno un gusto amaro). Le squame indurendosi al calore evitano [illegible] la pelle [illegible] stacchi e la carne prenda gusto di ferro. Anche il pesce non va spennellato con olio, [illegible] aromatizzato con erbe all'interno (alloro, finocchio selvatico; mentuccia per le [illegible].

Dessert — Dal Centro-Sud arriva la tradizione delle scamorze fatte sulla graticola: è l'unico formaggio che [illegible] può grigliare: gli altri [illegible]. Fra la frutta, sono adatte [illegible] banane: si incidono perché [illegible] [illegible]pino, si [illegible] rapidamente [illegible] griglia a tondini, si aprono a metà, si fiammeggiano con rum e si servono con gelato.

Simonetta

Specchio dei tempi

Disastri prevedibili, ma perché tanti ritardi negli interventi? - Puniti la buona volontà e i sacrifici - L'amara rinuncia [illegible] viaggio [illegible] no[illegible] - Senz'acqua - Una donna misteriosa - Il prezzo del [illegible]

Un lettore ci scrive:

«*Disastri prevedibili: vorrei portare un piccolo esempio. In corso Moncalieri, svolge la sua attività una ditta che tratta rifiuti tossici (specie ospedalieri). La localizzazione di tale ditta è tale che non più* [illegible] *due metri separano le vasche di rioccaggio dei rifiuti tossici dalle case circostanti. Un pericolo e un'illegalità contro le norme che fissano in 2000* [illegible] *la distanza minima tra* [illegible] *impianti ed i fabbricati civili.*

«*Dal 1984 i confinanti hanno bombardato di petizioni e denunce tutti gli enti interessati (specialmente la Provincia)* [illegible] [illegible] *altro che vaghe promesse* [illegible] *interessamento.* [illegible] *dopo una denuncia inoltrata alla* [illegible]*gistratura la Provincia si degnò di emettere un decreto di sospensione temporanea, scaduto il quale, in questi giorni, l'attività della ditta è ricominciata*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Dapprima ci siamo stupiti delle condizioni dei reparti di geriatria, poi ci si è saliti un po' più a monte e ci si è scandalizzati del fatto che gli anziani vengano "scaricati" negli ospedali. La Stampa del 29 luglio quantifica in 200.000 lire al giorno il costo di degenza di un anziano.*

«*L'ultimo* [illegible] *del mosaico riguarda chi per propria scelta ha deciso di assistere in casa i propri anziani. Nel caso più gravoso di invalidi al 100% le famiglie devono* [illegible] *garantire un'assistenza quotidiana, per 365 giorni l'anno (quindi niente* [illegible]*), a partire* [illegible] *necessità più elementari del malato.*

«*In questi casi sono previste indennità di accompagnamento che mensilmente non sono neppure pari al costo di 3 giorni* [illegible] *degenza ospedaliera ma, nonostante questo, passano anni, anche dopo l'accertamento dei requisiti, prima che tali indennità vengano erogate.*

«*E' giusto che venga punita la buona volontà lasciando a chi solleva,* [illegible] *l'altro, la* [illegible] *sanitaria da ulteriori problemi anche tutti gli oneri?*».

Margherita Porporato

Un lettore ci scrive:

«*Poco meno di tre anni fa ho prenotato un viaggio di nozze in Grecia presso un'agenzia, ma ho dovuto annullarlo per sopravvenuta grave malattia del genitore (con ricovero ospedaliero dello stesso), versando una penale pari al 75% del costo globale del viaggio.*

«*Il costo del viaggio comprendeva anche* [illegible] *polizze assicurative, con alcune prestazioni, tra le quali il rimborso di lire cinquecentomila a persona in caso di annullamento del viaggio per varie fattispecie, tra cui quella di grave malattia di un genitore.*

«*Annullato* [illegible] *viaggio, ho provveduto subito ad inoltrare domanda di rimborso di lire un milione (pari alla quota di due persone) allegando la documentazione richiesta.*

«*Ebbene, a distanza di quasi tre anni, nonostante vari solleciti e l'interessamento dell'agente di viaggio, non solo non ho avuto il rimborso, ma neppure il benché minimo cenno di risposta*».

Giovanni Cera

Un gruppo [illegible] lettori [illegible] scrive da Rubiana:

«*Colpiti dalla impeccabile funzionalità delle strutture d'approvvigionamento idrico e dagli effluvi delle fogne a cielo aperto, ci soffermiamo a pensare. Chissà quando po*[illegible] *farci una doccia! Siamo stufi* [illegible] *lavarci con l'acqua minerale. Un vecchio detto dice: "Chi dorme* [illegible] *piglia pesci!".*

«*Qui però, chi dorme non piglia acqua. Infatti le due ore concesseci* [illegible]*mente ci inducono ad una sana vita montana: sveglia alle sette per il rifornimento quotidiano con relativo razionamento*».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«*Anch'io, come il prof. Rondolino (La Stampa del 4 agosto, pagina 19) — sono quindi in buona e autorevole compagnia — pensavo che Pola Negri, l'attrice dei miei verd'anni, fosse da tempo* [illegible]*ceduta.*

«*Mi meraviglio quindi* [illegible] *notizia dei telegiornali che ne annunciarono la morte — peraltro in* [illegible] *imprecisata — in un* [illegible]*dale del Texas.*

«*Curioso, volli consultare due testi, il "Dizionario dello Spettacolo" (edito dalla Garzanti) e il "Grande Dizionario Enciclopedico" (Utet editore).*

«*Ebbene, il primo fa risalire la morte della famosa attrice al 1976, il secondo addirittura al 1950*».

Piero Ros

Un lettore ci scrive:

«*Su La Stampa del 2 agosto leggo l'articolo su i "pirati del pane" di Napoli, dove si precisa che il pane venduto dai pirati costa dalle 1500 alle 2000 lire il chilogrammo, mentre nelle panetterie autorizzate costa 1300 lire.*

«*A questo punto vorrei che qualche persona autorevole in materia mi spiegasse perché il pane a Napoli costa 1300 lire il chilo; a Torino 1900, e a Ventimiglia si arriva a pagarlo 3800 lire*».

Mario Romeo

Partono finalmente i lavori di restauro della Basilica di Superga

Un «miracolo» dopo 256 anni

Tra un anno, facciata, scalinata e campanili dovrebbero tornare all'antico splendore grazie al contributo del San Paolo - Ma le ferite [illegible] affliggono il complesso sono [illegible] profonde: [illegible] necessari altro tempo [illegible] altro [illegible] per sanarle completamente

Sotto le cupole della Basilica di Superga sono visibili i danni provocati dalle [illegible] A fianco, uno scorcio [illegible] giardino

La Basilica di Superga ha dovuto attendere 256 anni (fu aperta [illegible] culto nel 1731) per rivedere i muratori. Il miracolo l'hanno compiuto il Provveditorato alle Opere Pubbliche [illegible] Piemonte che [illegible] questi giorni sta sostituendo i [illegible] del convento annesso e l'Istituto San Paolo che ha deciso di finanziare i lavori [illegible] della facciata, [illegible] due campanili e della scalinata. Spesa, [illegible] miliardo e 800 milioni che l'Istituto di [illegible] a disposizione del ministero [illegible] Beni Culturali.

Conclusa fra breve la sistemazione dei tetti, già firmata a Roma la convenzione fra il San Paolo e il ministero, affidata al Provveditorato alle Opere pubbliche la direzione tecnica [illegible] lavori, [illegible] della Sovrintendenza ai monumenti del Piemonte che nella sua relazione sullo stato di conservazione della basilica [illegible] indicato le «priorità». Il santuario voluto da Vittorio Amedeo II per adempiere al voto [illegible] durante l'assedio dei francesi [illegible] 1706, ha di fronte a sé un futuro migliore. [illegible] annunciato finalmente a fare qualcosa di serio per cancellare i segni del degrado provocati dal tempo e dalla trascuratezza [illegible] uomini.

Occorrerà un anno, forse qualche mese in più, burocrazia permettendo, per vedere i primi risultati e rendere meno desolante la visita [illegible] santuario del milione di turisti che ogni anno salgono al «dilettoso monte» [illegible] prima che il monumento dello Juvarra torni [illegible] una perla incastonata nella scenografia naturale che il De Amicis aveva definito «più grande e più [illegible] della [illegible] fama», ci vorrà [illegible] molto tempo e altro [illegible]

I mali che affliggono il complesso basilicale sono tanti e [illegible] basta certo «una [illegible] pur necessaria operazione di facciata» per restituirgli un po' di decoro. Superga in due secoli e mezzo [illegible] bandono ha subito profonde ferite. I [illegible] altro, la scalinata rovinata [illegible] fuoristrada. [illegible] migliaia [illegible] firme che deturpano [illegible] pareti, sono ben poca [illegible] rispetto ai guasti che si nascondono nell'interno, «ai danni che le infiltrazioni di acqua della cupola [illegible] basilica stanno provocando».

Padre Benedetto Marengo il responsabile provinciale dei Servi di Maria, l'ordine religioso che ha [illegible] custodia la basilica, sciorina [illegible] «cose che restano da fare» come se stesse recitando un rosario: «Bisogna togliere i graffiti che deturpano [illegible] pareti interne, ricostruire la copertura in piombo dell'abside e della cupola da cui sono ormai spariti gli affreschi, sistemare l'organo settecentesco, riparare o sostituire gli infissi, recuperare gli stucchi dorati ormai marci per l'acqua, rimuovere macchie di umidità vecchie di decenni, cambiare [illegible] rotti...». E' [illegible] lungo elenco che il religioso interrompe [illegible] tanto in tanto per far notare che [illegible] le infiltrazioni, [illegible] mesi [illegible] fa [illegible] a mettere alcuni secchielli di fronte all'altare maggiore, che pezzi [illegible] cornicione in passato sono caduti sul pavimento di marmo «per fortuna senza coinvolgere i fedeli».

Un degrado che talvolta è rovina. «E non sarà sufficiente [illegible] l'opera [illegible] restauratori per restituire alla basilica ciò che l'incuria ha cancellato per sempre». Lo scrigno progettato da Juvarra purtroppo riserva anche queste sorprese evidenti soprattutto nelle Tombe [illegible] l'austera e solenne cripta sepolcrale di Casa Savoia, ideata da Francesco Martinez e posta nei sotterranei. Qui l'umidità continua a cancellare stucchi, marmi, affreschi, testimonianze preziose [illegible] nostra storia.

Causa: le lunette dei [illegible] della basilica, posti ai [illegible] dell'altare maggiore. La prima dà luce alle tombe degli infanti, l'altra alle tombe [illegible] regine. «Tutte le acque del santuario confluiscono nei cortili — precisa don Marengo — e poiché manca un'opportuna impermeabilizzazione finiscono direttamente nei sotterranei. Un disastro che denunciamo da anni perché, oltre a compromettere [illegible] la stabilità del corpo centrale [illegible] monumento, sta distruggendo i marmi».

Nella cripta dei Savoia dove sono custodite [illegible] spoglie dei principi dei re e delle regine d'Italia fino a Carlo Alberto l'acqua sta, infatti, corrodendo tutto: già spariti gli stucchi e [illegible] dorature, scomparsi gli affreschi, compromesso il marmo che [illegible] pre le pareti, gonfiati gli infissi. Commenta il religioso: «Anche il visitatore più inesperto capisce che sono necessari immediati lavori di conservazione. Normalmente [illegible] pareti trasudano umidità, [illegible] diventa acqua nelle giornate invernali».

Uno dei progetti [illegible] per fermare il degrado delle Tombe [illegible] Savoia riguarda l'istallazione d'un condizionatore d'aria per ridurre la formazione del vapore acqueo. Ma don Marengo [illegible] osservare: «Il buon [illegible] mi dice che prima bisogna togliere [illegible] causa dell'infiltrazione, poi pensare alla bonifica dell'ambiente».

Emanuele [illegible]

Chirurghi sostituiscono le infermiere

Malumori [illegible] Sant'Anna in questi giorni di ferie, [illegible] hanno ulteriormente ridotto il numero del personale [illegible]. Per una settimana, i medici della sala operatoria al primo piano [illegible] ostetrica e ginecologica hanno dovuto lavarsi i ferri da soli, perché mancavano le strumentiste. Spiega Grazia Spadone, infermiera professionale e delegata Cgil: «La settimana [illegible] in tre. Di queste, una [illegible] rientrata volontariamente dalle ferie, io ho rinunciato alla mutua (ho un dito fratturato). Ma in tre [illegible] 5 box operatori non ce la facevamo». Il problema a monte è la carenza di personale paramedico («dovremmo essere in 25 e siamo in una ventina»). Conclusione, i medici si preparavano il campo sterile, [illegible] i ferri al chirurgo, lavavano poi i ferri. Da martedì, un box per i grossi interventi è stato [illegible].

Collocamento, martedì [illegible] per 95

Martedì, all'Ambra, l'Ufficio di collocamento [illegible] 96 posti di lavoro (31 a tempo indeterminato, soppresse le chiamate del [illegible]. **Qualificati.** 7 elettr., art. me- [illegible] (td); 4 muratori (3 ti, 1 td); 6 inf. prof., case di cura (ti); 1 stamp. ind. gomma (ti); 1 idraulico impiantista (ti); 2 sald. tubisti [illegible] (ti); 9 sald. tubisti metalm. (td); 4 carp. edili (ti); 1 cuoca, scuola (ti); 1 [illegible] gru, trasporti (ti); 1 pizzaiolo, p. esercizi (ti); 5 camerieri, p. esercizi (4 ti e 1 td); 1 barista, p. esercizi (ti); 1 disossatore, comm. (ti); 1 macellaio, comm. (td); 1 tappezz. legno (ti). **Generici.** 2 oper. musei (td); 1 ausil. farm. comun. (td); 20 op. scol., ente p. (td); 6 add. pulizie, impr. (4 td e 2 ti); 1 [illegible] nov. Rai (td); 1 generico, art. metalm. (ti); 1 elettr. impiant. (ti). **Di categoria.** 2 tecn. fuochisti, ente p. (td); 1 impast. inform., dolciaria (td); 1 inf. [illegible], casa di cura (ti). **Impiegati.** 7 dattil. [illegible] p. e [illegible] municip. (1 ti e 6 td); 3 esec. ammin., ente p. (td). **Commessi.** 3 add. vendite comm. (td); 1 ausil. vendita comm. (td).

Farmacie aperte oggi in città

Servizio diurno (9-19,30): v. Reiss Romoli 51 (220.22 [illegible]); p. Campanella 9 (72.69.68); strada ai Ronchi [illegible] (88.05.38); [illegible] Bologna 250 (20.32.08); c. Traiano [illegible] (61 00.44); p. Falchera 68 (262.02.62); v. Tripoli 23 (32.05.35); v. Cernaia 14 (54.50.09); [illegible] Peschiera 295 (79.38.49); v. Po 4 (839.67.66); p. D.L. Bianco 10 (309.51.97); v. Madama Cristina 14 (669.94.21); v. [illegible] Secondo 9 (54.56.77); v. Lancia 11/b (33.64.91); v. Borgaro 58 (29.05.09); v. Fabrizi 11 (771.42.39); c. Casale 71 (83.04.20); v. Cigna 63 (85.54.97).

Serale (19,30-22,30): v. Reiss [illegible] (220.22.66).

Notturno (19.30-9): c. Vittorio Emanuele II [illegible] (53.82 71/54.12.71).

Autoriparazioni di turno queste [illegible]

Officine (8-13): s. Settimo [illegible] (273.18.29); v. Reiss Romoli [illegible] (220.02.00); v. San Massimo 21 (83.00.00); v. XXV Aprile [illegible] (358.36.66); v. Scapaccino 3 (71.40.00); v. Gonin 5 (39.40.47); v. Berino 7 (21.66.91); v. Massena 52 (58.71.43). **Sempre aperto:** [illegible] Vigevano 14 (280.000). **Elettrauto** (8-13): [illegible] Brandizzo [illegible] (83.91.62). **Servizio** [illegible] (8,30-12,30): v. San Massimo 21 (83.00.00); v. Coppino [illegible] (29.34.25); v. Bologna 21 (85.49.29). **Servizio Fiat-Lancia** Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800.19.88). **Servizio Lancia** (8-12): v. Boston 73 (32.25.55); c. Potenza 102 (21.65.87); Nichelino [illegible] XXV Aprile [illegible] (605.00.40). **Servizio Alfa Romeo** (8,30-13): c. Lombardia 158.

Esami d'ammissione al Politecnico

[illegible] chiuderanno il 2 settembre al Politecnico le iscrizioni all'esame d'ammissione al primo anno della Scuola diretta a fini speciali per Esperti della produzione industriale, i cui corsi [illegible] organizzati in collaborazione con il Brighton Polytechnic. La scuola, a numero chiuso e a tempo pieno, accetta 30 studenti italiani e altrettanti inglesi. Dopo tre anni di corsi, frequentati a semestri alterni a Torino e a Brighton, oltre a un anno di tirocinio (sei mesi presso un'azienda italiana e altri sei in una inglese), gli studenti conseguono il diploma universitario che consente notevoli sbocchi professionali.

[illegible] casalinga a [illegible]

Una casalinga di 27 anni, Maria Santamaria, Settimo, [illegible] Cavour 32, madre [illegible] una bimba [illegible] pochi mesi, è morta nella cantina della propria abitazione. La [illegible], sofferente di [illegible] depressive, è stata trovata priva [illegible] vita dal marito Michele, 33 anni, quando è rincasato [illegible] lavoro. Ogni soccorso è stato inutile.

Ma è arrestato

Per derubare [illegible]

Lo ha aggredito [illegible] strada e minacciato

Gregorio De Leo, 32 anni

Ai pensionati rimasti soli in città, può succedere anche di finire sotto il tiro di gente senza scrupoli. E' successo l'altro ieri, a Madonna di Campagna, a un anziano uscito per fare la spesa: «Ho allungato un po' il giro — ha spiegato ai carabinieri del Nucleo operativo — per trovare i negozi aperti». Mentre rientrava, l'aggressione: un uomo lo affronta, lo [illegible] contro un muro, lo minaccia, gli strappa il portafogli [illegible] 15 mila lire. «Sono poche — [illegible] il malvivente — andiamo a prendere altri soldi a casa tua».

Appena nell'alloggio si ripetono le scene [illegible] violenza: il delinquente impugna un coltello da cucina. Ma il pensionato [illegible] non ha soldi in casa. Dopo un'ora di insistenze, l'uomo gli crede: «[illegible] tornerò domani mattina e allora voglio tutti i soldi [illegible] in [illegible] Non avvertire nessuno, altrimenti ti ucciderò».

Il pensionato [illegible] si fa intimorire e va in via Valfrè, al Nucleo operativo [illegible] carabinieri. Il capitano Frasca prepara la trappola che scatta quando il malintenzionato entra in casa e trova ad attenderlo il pensionato che gli consegna una busta con 10 mila lire. Appena la intasca, scattano le manette.

In caserma l'arrestato viene identificato per Gregorio De Leo, 32 anni, originario di Bagnara Calabra, piazzetta Cerignola 10. E' una vecchia conoscenza, già denunciato per rapina, sfruttamento, violenza, spaccio di stupefacenti e tentato omicidio.

I giudici che indagano sull'Inps di Torino Nord continuano a riceve esposti

Con la tangente, nessuna attesa

Sarebbero una ventina le pratiche liquidate a tempo record grazie al pagamento di bustarelle
Dopo il [illegible] dei carabinieri, ordinate [illegible] perizie per accertare ogni possibile irregolarità

Molti lettori telefonano: «Che fine hanno fatto le indagini sull'Inps di Torino Nord? Come mai, dopo il clamore del blitz, tanto silenzio? E' forse finito tutto nel dimenticatoio?». [illegible] continua. E' stata formalizzata, la [illegible] il giudice istruttore Vittorio Lanza. Ha ordinato [illegible] perizie sulla mole [illegible] documentazione sequestrata o fotocopiata dai carabinieri nella sede di corso Giulio Cesare 284 due mesi fa.

A settembre saranno ascoltati, come testi, gli impiegati dell'istituto. Poi, verranno interrogati il direttore [illegible] Torino Nord, Sergio Brighina, gli ispettori Osvaldo Barrella, Benito [illegible] rella, il funzionario Gianfranco Rossi, e i dipendenti Gennarino Napolitano e Aurelio Preccia.

Tutti e sei sono indiziati di corruzione e interesse privato. Sono sospettati [illegible] aver [illegible] bustarelle [illegible] chiudere gli [illegible] su [illegible] tuali irregolarità nei versamenti dei contributi previdenziali [illegible] parte delle aziende e per aver liquidato una ventina di pensioni a tempo di record.

Intanto, sulla scrivania [illegible] sostituto procuratore Giuseppe Ferrando (il magistrato che ordinò il blitz in corso Giulio Cesare) continuano ad ammucchiarsi lettere ed esposti anonimi contro Brighina e gli altri [illegible] Sembra che quasi tutti vertano su presunte irregolarità compiute nell'evadere le pratiche pensionistiche. Alcuni [illegible] molto [illegible] stanziati: recano il numero di protocollo del fascicolo, il [illegible] del pensionato che [illegible] rebbe stato «favorito» in cambio di una tangente.

Non tutte queste denunce [illegible] firma [illegible] Brighina e gli altri impiegati che hanno ricevuto la comunicazione giudiziaria. Gli anonimi mettono sotto [illegible] pure uno dei sindacalisti che, nell'autunno '85, innescarono l'inchiesta sull'Inps: «In un processo contro terroristi neri è stato condannato per detenzione d'armi».

Il [illegible] dei carabinieri della compagnia [illegible] mandata [illegible] cap. Pasquale Lavacca risale [illegible] 18 giugno. Sessanta carabinieri perquisirono gli ultimi piani del palazzo, dove ci sono gli uffici della direzione generale e [illegible]. Numerosi documenti furono [illegible] strati, migliaia furono fotocopiati. «Se fossero stati portati via — hanno spiegato gli inquirenti — Torino Nord sarebbe rimasta paralizzata. Così, invece, l'attività [illegible] ha subito alcun contraccolpo; al riguardo, le proteste dell'Inps [illegible] assurde».

Le perizie disposte dal giudice istruttore Lanza sono due: esperti d'informatica dovranno accertare se sul computer che registra tutte le operazioni [illegible] sede [illegible] corso Giulio Cesare sono stati cancellati, o alterati, dati. Consulenti del lavoro, invece, cercheranno [illegible] appurare se l'iter burocratico di venti pensioni è stato troppo rapido per i tempi da lumaca con cui l'istituto evade le pratiche.

Temperatura

massima	+ 26,9
minima	+ 14,3
[illegible]	+ 20,5

[illegible] del [illegible] meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 50 per [illegible]. **Temperatura:** massima +25,8; minima +12,6; media +19,0. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso; nuvoloso il pomeriggio su Alpi e Prealpi. **Venti:** prevalentemente calmi. [illegible] ottima. **Temperatura:** in lieve aumento. **Sole:** sorge alle 6,22; tramonta alle 20,46.

Muratore muore contro platano

Ancora un incidente mortale lungo la statale del Sestriere contestata da molti automobilisti per la presenza dei platani. Proprio contro uno degli alberi è finito [illegible] piena velocità con la sua Ritmo (forse per un malore) Pasquale Di Bari, 21 [illegible], muratore, abitante a Volvera, via San Sebastiano 15.

L'incidente è accaduto [illegible] 23 dell'altra sera poco dopo il bivio delle Botteghe, mentre la strada era deserta. L'auto nell'urto si è letteralmente spaccata in due parti. Immediati l'allarme e i soccorsi. Carabinieri e militi della Croce verde hanno estratto l'automobilista [illegible] lamiere [illegible] c'era più nulla da [illegible].

Televisioni private in regione

Grp
16 — Il selvaggio West, telefilm
17 — Addie Lore, [illegible]
18,30 Hello Larry, telefilm
19 — James, telefilm
20 — Lo show di Hey il re, disegni animati
20,30 Una storia [illegible] film
22 — Telefilm
23 — [illegible]
1 — Il coltello nell'acqua, film

Videogruppo
15,30 [illegible]
17,30 [illegible] film
19 — Detective School
19,20 I cavalieri del cielo
20,25 Viale del tramonto, film
22,15 L'incredibile dott. Hogg
23 — Le auto della settimana
23,30 Detectives

Quartarete
17 — Pel, cartoni
17,30 Mandy Nash, telefilm
18 — Telefilm
19 — L'uomo invisibile, telefilm
20 — [illegible], telefilm
21 — Premonizioni, film
22,45 Mandy Nash, telefilm
23,30 Automarket tv

Telestudio
18,30 Thulendia: [illegible] Judo Boy, [illegible]
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Laredo, telefilm
20,30 [illegible], film
23 — Spy Force, telefilm
24 — Il circo, film

[illegible] Canavese
19,15 Favole, cartoni
19,45 Victoria Hospital, telefilm
20,15 Film
22,45 [illegible] telefilm

Telecupole
15 — Povera Clara, [illegible]
18 — Film
18,30 Motori non stop, rubrica
19 — Obiettivo agricoltura, rubrica
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Cari amici vicini e lontani, spettacolo

Quinta Rete
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 Name of the game, telefilm
20 — Amanda's, [illegible] comedy
20,30 Una ragazza alla pari, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Il testamento che uccide

Retepiemonte
20,30 Doctors, telefilm
21,30 The name of the game, telefilm
23,30 Chico and the man, telefilm
24 — Storie di donne: Julia Parr, telefilm
1 — Al banco della difesa, telefilm

Primantenna
15 — Pomeriggio con simpatia
21,30 [illegible] della settimana
22 — Programma promozionale
1 — Buona notte con...

Telesubalpina
17,15 La [illegible] di Spartacus, film di Michele Lupo con Roger Browne, Gordon Mitchell
19,30 La Chiesa le cammina: il viaggio del Papa in Africa «Il Marocco»
20 — Cartoni animati
20,30 K3 chiamata Brigitte, film di Maurice Labro con Pierre Michael, Juliette Mayniel
21,55 Sparate a [illegible] Killer Kid, film di Leopoldo Lahola con Peter Van Eyck, [illegible] Gray

Videouno
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 Un fantastico gioco, film di Jerzy Kawalerowicz con Lucyna Winnicka, Gustav Holoubek
22 — Automobilismo: da Budapest Gran Premio di Ungheria di Formula Uno
23,30 Il Lavoro, documentario

Telecity
16 — Doppio al prezzo, vendita
16,30 Il [illegible] di [illegible] film
18,30 New Scotland Yard, telefilm
19,30 Nero [illegible] telefilm
[illegible] Un colpo in canna, film
[illegible] New Scotland Yard, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — Quattro passi sul lenzuolo, film

Tv Star
15,30 Telefilm
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,40 Telefilm
20,40 Cuori nella tempesta, telenovela
21,35 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Excelsior - Belle di sera, spettacolo
23,30 Le auto della settimana
24 — Il colonnello Gowrie, film

Rete Manila
15 — I [illegible], telefilm
16 — Amore busso tre volte
18 — Nel regno dei cartoons
19 — Canneo theatre, telefilm
20 — La cameriera, film
22,30 Il Piemonte, documentario
23,35 [illegible] per un sadico, film

Telecittà
17 — I [illegible], telefilm
[illegible] — Nanna [illegible] show, cartoni [illegible]
18,30 Affari di [illegible] telefilm
[illegible] Nanna e [illegible] show, cartoni animati
20,15 I detective, telefilm
21,40 La città del peccato, film

Pan tv
17 — Esploratori della grande Taiga, film avv.
18,45 Diario di soldati, documentario
19,10 New [illegible] Yard, [illegible] film
20,10 Povera [illegible]
21 — Scusi si potrebbe evitare il servizio militare?, film
22,45 Vecchia guardia, film di A. Blasetti con G. Giachetti, F. Brambilla
24 — Redazionale
0,30 Jack, lo strangolatore, film

Torino Futura
17,10 [illegible] grande e [illegible] telefilm
18 — Telegiornale
18,05 Conoscere l'ambiente
18,30 Disegni animati
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 Motel, scen.
21,40 Piaceri della musica
22,10 Telegiornale
22,20 Sport notte
23,25 Pasto selvaggio, film

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

L'attore è irresistibile protagonista di «Stake Out», uscito in Usa

Dreyfuss, poliziotto in gag

Il film, prodotto dalla Walt Disney, è fra i grandi successi del momento - Con la star, in questa avventura tra farsa e sentimento, Emilio Estevez e Madeleine Stowe

NEW YORK — La messe di film che durante la stagione estiva si riversa sugli spettatori americani si direbbe quest'anno inesauribile. Nel cinema della sola New York ci sono almeno una dozzina di buoni, se non ottimi, prodotti hollywoodiani, ma ciascun fine settimana ne spuntano fuori tre o quattro nuovi di cui almeno uno è destinato ad incontrare sia i favori del pubblico che quelli della critica.

Questa volta è toccato a *Stake Out*, prodotto dalla Touchstone [illegible] Disney Pictures), regia di John Badham (*Saturday night fever*, *War games*), sceneggiatura di Jim Kouf, protagonisti Richard Dreyfuss e [illegible] Estevez. La Touchstone Pictures sembra aver avuto quest'anno un [illegible] (fiato per i film-commedia rivolti ad un pubblico adulto, lo [illegible] mostra, tra l'altro, lo straordinario successo di incassi ottenuto dal [illegible] *Down and out in Beverly Hills* che ha come protagonista sempre Richard Dreyfuss.

Una delle caratteristiche di questo Studio è quella di realizzare film di successo a [illegible] di produzione relativamente contenuti rispetto agli standard hollywoodiani, [illegible] *Out* è infatti costato solo 12 [illegible] e mezzo di dollari, contro i circa 15-18 milioni di una produzione media.

Richard Dreyfuss e Emilio Estevez interpre[illegible] una affiatata coppia di *detectives* a Seattle [illegible] è stato [illegible] gnato il compito di sorvegliare, non visti, la casa dell'avvenente fidanzata (interpretata [illegible] bella e poco nota Madeleine Stowe) di un pericoloso e violento evaso (interpretato da Aidan Quinn, che era il fidanzato di Madonna in *Cercasi Susan disperatamente*).

Richard Dreifuss: una vaga rassomiglianza con Paul Newman

Il film è stato quasi unanimemente recensito con favore dai critici americani. I più lo hanno giudicato un ottimo prodotto estivo, qualcuno ha parlato di un «Martini cocktail» [illegible] dosato, però sono state espresse anche delle riserve per l'eccessiva mistura dei generi. *Stake Out* è prima di tutto un film comico, poi una *love story*, ma non rinuncia ad essere anche un film poliziesco e di azione. In effetti comincia [illegible] [illegible] sanguinosa e violenta fuga da un penitenziario. Aidan Quinn è quasi irriconoscibile [illegible] quanto sadico appare nell'interpretazione dell'evaso.

Dopo le violente immagini della fuga, che durano almeno dieci minuti, come se ci trovassimo in un altro film, vediamo Richard Dreyfuss e il suo socio che si lasciano sfuggire, impacciandosi a vicenda, l'arresto di un tipaccio sospetto. Un susseguirsi di gag comiche, alla Chaplin o alla Ridolini, che culmina con la caduta di Dreyfuss tra i merluzzi di una fabbrica per l'inscatolamento [illegible] pesce. Difatti il film trova un suo ritmo solo a partire dall'operazione di sorveglianza, [illegible] binocoli e registratori, [illegible] [illegible] della ragazza.

A questo punto il film si trasforma in una commedia romantica, perché Dreyfuss s'innamora a prima vista della bella sorvegliata speciale, ma anche in una commedia degli equivoci perché il *detective*, contravvenendo [illegible] ogni regola di polizia, trova il modo di avvicinare la donna. Fingendosi un tecnico della compagnia dei [illegible] foni entra nella casa e, [illegible] comprensibile preoccupazione dell'amico che non può far altro che guardarlo al binocolo, dopo [illegible] molto anche nel letto della ragazza. Guai se se ne accorgesse la coppia di *detectives* che dà loro il cambio durante le ore del giorno, con i quali, tra l'altro, i nostri hanno un conto aperto di scherzi go[illegible].

Com'è prevedibile Dreyfuss dorme troppo a lungo tra le braccia della bella e per uscire dalla casa è [illegible] stretto a mascherarsi alla [illegible] peggio con un cappello rosa a larghe tese: la sua uscita indecorosa viene fotografata, [illegible], registrata. Accorre l'intero dipartimento di polizia di Seattle, lo salva solo all'ultimo momento il leale [illegible].

Il settimanale *Newsweek* ha dedicato un lungo articolo [illegible] [illegible] nel quale parla soprattutto di [illegible] vera e propria «resurrezione» del trentanovenne attore, che qualche anno fa aveva attraversato una profonda crisi per abuso di droga e di alcol. All'apparenza molto più vecchio della sua età [illegible]fica, ma molto più accattivante, «... con una vaga rassomiglianza con *Paul Newman*», scrive *Newsweek*.

Raffaello Siniscalco

Trovato il titolo definitivo del film che uscirà a dicembre, protagonista Mia Farrow

Tutti nel Vermont con Woody Allen per «September»

NEW YORK — Woody Allen ha finalmente deciso. Il suo ultimo e già più che atteso film, completato lo scorso giugno, avrà il laconico titolo di «September». Sarà lanciato a dicembre e non pochi «osservatori» [illegible] già per certo che una delle interpreti, Elaine Stritch, ne verrà fuori con una «nomination» per l'Oscar del prossimo aprile.

In quest'ultimo lavoro di Allen, un intimo se non proprio drammatico studio della vita di sei personaggi riuniti per poche settimane in una vecchia casa di campagna del Vermont, la sessantunenne e più [illegible] [illegible] mir[illegible] attrice newyorchese, [illegible] anni sempre più legata a Broadway, assume le vesti della madre di Mia Farrow.

«September» vede accanto alla Farrow non soltanto la Stritch, ma anche la non meno nota Dianne Wiest — vincitrice quest'anno dell'Oscar per la miglior attrice non protagonista per «Hannah e le sue sorelle» dello stesso Allen —, Sam Waterston, Denholm Elliott e Jack Warden. Ed è la Stritch a imporsi dall'inizio alla fine.

Anche James Brooks ha posto fine all'attesa e s'è deciso a scegliere il titolo per il suo ultimo film: «Broadcast news».

Brooks, che prima di affrontare nuovamente il «set» s'era imposto nel [illegible] «Voglia di tenerezza», [illegible] vennero assegnati [illegible] cinque premi Oscar, ha impostato questo [illegible] nuovo lavoro [illegible] vicende e sui contrasti di un pugno di giornalisti [illegible] cosiddetto «presidential press corp», i rappresentanti [illegible] media accreditati presso la Casa Bianca, e dalla scorsa primavera ha girato senza soste il grosso degli esterni a Washington, la capitale, facendo quindi la spola con New York per le riprese in [illegible]. (Ansa)

Parla l'attore tornato al cinema dopo 2 anni con «Arma fatale»

Gibson: Dimentico Mad Max Il mio futuro è di produttore

Intanto si dedica al teatro - Una vita tra America e Australia e l'odio-amore per Hollywood

SYDNEY — *Mel Gibson ritorna al cinema con Arma fatale. Dopo Mad Max 3 e due anni di* [illegible] *forzato*: «Una questione di sopravvivenza, ero completamente esaurito». *Ed anche, secondo le indiscrezioni, pericolosamente irritabile.* «Sì e no. Non mi alzavo tutte le mattine per uccidere tre persone prima di colazione. Ma non mi sentivo più a mio agio. Avevo spinto un po' troppo sull'acceleratore negli ultimi due anni. Ho deciso di liberarmi un po' della camicia di forza e di riportare la macchina in garage per una revisione generale».

Il «garage» di Gibson è un ranch in Australia non lontano da Sydney. «Per due [illegible] ho [illegible] lavori manuali. Andarci, fra un film e l'altro, ad abbattere o costruire un muro, riempire un fossato, guidare il trattore, rafforza la spina dorsale, letteralmente e metaforicamente».

Ogni settimana al ranch arrivano più di sceneggiature. Come sceglie Gibson il suo film successivo? «Leggendo. Sì, davvero, leggendo, vi sembrerà impossibile. Non sono un patito della lettura, è vero, e dopo trenta pagine, se non mi appassiono, lascio perdere. Ho bisogno di un personaggio, non per forza quello destinato a me, un tema, una scena, qualcosa che mi spinga a girare pagina. Non si può dire "ancora uno o due film d'avventura e poi mi do [illegible] pellicole a basso costo intimiste e introspettive". Prima di *Arma fatale*, [illegible] da *Mad Max*. A rigor di logica non avrei dovuto leggere la sceneggiatura di *Arma fatale*. Ma non [illegible] d'averlo fatto».

Hollywood non si smentisce e alle buone [illegible] che [illegible] dal box office risponde con Arma fatale n. 2 e Mel Gibson si vede oggetto di una corte assidua. Ha [illegible] *la sensazione di* [illegible] *appartenere a Hollywood* «Anima e corpo», *risponde ridendo.* «No — *prosegue prendendo un tono dotto da conferenziere* —. In questo mondo di conoscenza e di cultura, in quest'epoca di luce che sono gli Anni 80, il vecchio sistema hollywoodiano il controllo sugli attori non esiste più. Si è ingaggiati per qualche mese ma finisce lì. Non ci si consegna più per la vita intera».

Gibson: «Mi piace conoscere altre culture e altri Paesi»

[illegible]*to, padre di cinque figli, Mel Gibson è nato a Peekskill, un paese nello Stato di New York. Vive in Australia dall'infanzia, ma ha mantenuto la nazionalità americana. Ha girato film un po' in tutto il mondo, a Tahiti (Il Bounty) o Manila (Un anno vissuto pericolosamente), in Australia, in Africa, negli Stati Uniti, in Canada (Mr. Soffel, con Diane Keaton e Matthew Modine, inedito in Italia). Lavorazioni di lunga durata per le quali il quartier generale cambiava completamente.* «Il fatto di essere emigrato da giovane mi permette di inserirmi con più relativa facilità nelle altre culture. Non parlo lingue straniere ma riesco a comunicare. Sono sempre stato cosciente e rispettoso delle culture diverse dalla mia. Forse per puro egoismo. Comprendendo chi sono gli altri si capisce meglio chi si è, ci si rende conto delle differenze e per questo si è più oggettivi. Cosa [illegible] per un attore, mi pare».

È un animale politico? «Sì, un orango». [illegible] *Non si è sentito lacerato tra la* [illegible] *patria d'adozione e il* [illegible] *Paese d'origine durante l'ultima America's Cup?* «Io? no di certo. Prima di tutto faccio qualche volta un po' di windsurf e niente di più. In secondo luogo non mi importava sapere chi avrebbe vinto la gara. In [illegible], facendo appello al patriottismo più esasperato, hanno preso soldi a tutti perché un cretino miliardario facesse galle[illegible] la sua barchetta. Siete un vero australiano? Fate qualche [illegible] per il vostro Paese. Contribuite! Tutta la classe [illegible] ha contribuito. Una cosa che mi ha reso furioso».

All'ultimo festival di Cannes Gibson è venuto ad annunciare che si sarebbe presto lanciato nel mondo della produzione cinematografica. Ma prima di produrre il suo primo film per tenersi in forma, Gibson ha voglia di tornare al suo primo amore: il teatro. È stato il Tom in Zoo di vetro di Tennessee Williams, e in Morte di un commesso viaggiatore di Arthar Miller [illegible] *il figlio prodigo e ribelle.* «Ho tra[illegible] troppo teatro negli ultimi [illegible] in questo campo se [illegible] un esercizio [illegible] Ho debuttato in un teatro sperimentale [illegible] che [illegible] del [illegible]. Uno spazio minimo [illegible] posti. Molto intimo. Si davano delle commedie australiane contemporanee. Nove su nove settimane. Tre per serata. E l'ultimo giorno tutte nove di fila».

Ultima, inevitabile, domanda: «Ci [illegible] un Mad Max 4?»

«Ne dubito. Lo voglio appendere nel suo armadio, con i suoi vestiti di pelle, e lasciarlo ammuffire in pace. Si è allontanato nel [illegible] tramonto».

Henri Béhar

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

L'opera diretta con precisione da Alberto Peyretti

La «Cambiale» di Rossini incanta la corte di Agliè

Al centro della vicenda l'irresistibile Tobia Mill di Tosi

AGLIÈ — Terminata la cerimonia della consegna di un riconoscimento al baritono Giuseppe Valdengo per i cinquant'anni di attività artistica, la magnifica corte antistante il castello ducale di Agliè ha potuto accogliere il palcoscenico, i cantanti, e l'orchestra dei [illegible] Aquilani [illegible] per la rappresentazione della *Cambiale di matrimonio* di Gioacchino Rossini, massimo impegno produttivo del settimo festival *Musica in scena*.

Racchiusa nell'agile contorno dell'atto unico, la *Cambiale* è la prima opera buffa di Rossini. Fu rappresentata a Venezia nel 1810 e giustamente accolta come un miracolo di originalità: senza bisogno di tirocinio, il maestro diciottenne entrava trionfalmente sulla [illegible] [illegible] melodramma comico, rinnovandone come per magia le fortune ormai languenti.

Il colpo d'ala stava nell'abbandonare la via dell'analisi psicologica, che [illegible] aveva ormai bruciato, per ricostruire la realtà in un gioco tra burlato e burlatore, mettendo in musica l'inebriante meccanismo e il fascino avventuroso con cui l'intelligenza muove le proprie pedine, trionfa sugli ostacoli e, [illegible] il suo [illegible] sguardo, getta il germe di un mondo felice.

Il vocabolario musicale inventato da Rossini a tale scopo è quello che tutti conoscono: [illegible] *Cambiale* c'è già quasi tutto, [illegible] l'unica eccezione del parossismo ritmico e sonoro che avrà modo di svilupparsi ulteriormente in seguito.

Col gusto ammirato di chi inevitabilmente si compiace dinanzi al funzionamento di una struttura perfetta, Alberto Peyretti ha diretto l'opera garantendone la godibilità, da cima a fondo; e i Solisti Aquilani lo hanno seguito con tutta l'esperienza di un'orchestra da camera abituata a cimenti anche più impegnativi. Certamente, alla piacevolezza dello spettacolo ha [illegible] la regia di Beppe De Tomasi, [illegible] pure dei costumi e della semplice scena fissa che fa da contorno all'azione.

Ogni personaggio è stato messo a fuoco con esattezza, eccettuato Slook, il ricco uomo d'affari canadese che giunto in Europa viene accolto dal [illegible]cante Tobia Mill desideroso di fargli sposare la propria figlia: [illegible] quando Slook si accorge che l'appetitosa Fanny è innamorata del giovane Edoardo, con liberale eleganza rinuncia al matrimonio, lasciando Mill beffato e deluso.

In questo personaggio Rossini [illegible] i tratti di un altro signorile viaggiatore, il Selim del [illegible]rco in *Italia*, e non si vede perché il [illegible] canadese [illegible] essere trasformato in un grottesco buffone e vestito come una caricatura di Davy Crockett.

Il lieve impaccio scenico rivelato [illegible] baritono Bruno De Simone nel ruolo di Slook, derivava probabilmente da questo equivoco di fondo [illegible] non ha intaccato, tuttavia, la vitalità comica e la presenza realistica degli altri personaggi, in particolare dell'irresistibile Tobia Mill realizzato dal basso O[illegible] Tosi con autentica bravura di cantante-attore.

Gabriella Ravazzi (Fanny), Diego D'Auria (Edoardo), Giovanni Dagnino (Norton), Tai Li-Chu (Clarina) hanno disimpegnato generosamente le parti di contorno allo strapotere comico e teatrale della coppia Mill-Slook ed il successo dello spettacolo è stato vivo, con numerose chiamate per tutti.

Paolo Gallarati

Concerto Dalla Olbia denuncia studio rovinato

OLBIA — Finirà quasi certamente in tribunale la lite tra amministrazione comunale di Olbia e l'organizzatore del concerto che Lucio Dalla ha tenuto allo Stadio e al quale hanno assistito quasi diecimila spettatori.

Il sindaco di Olbia Gian Piero Scano ha infatti preannunciato una denuncia nei confronti di Luca Granata per i danni al manto erboso e ad alcune strutture.

Tre pianisti italiani a Cleveland

ROMA — Tre pianisti italiani, Francesco Mario Possenti di 25 anni (Roma), Adele Arno di 27 (Milano) e Pasquale Iannone sono stati selezionati per partecipare al prestigioso Concorso Internazionale Casa[illegible] [illegible] si svolgerà a [illegible] nell'Ohio.

Ai tre italiani si [illegible] giungeranno altri [illegible] pianisti.

«Tutta colpa della Sip», il primo film di Gianfranco Bullo

Pronto? Telefona il mistero

Senza soldi e senza appoggi, l'autore ha impiegato due anni per realizzare il progetto - Fra i produttori c'è anche Raiuno - Nel cast, oltre al regista, Vittorio Caprioli e Ana Obregon

Ana Obregon e Gianfranco Bullo in una scena di «Tutta colpa della Sip»: il film uscirà in autunno

ROMA — *Fare film, va bene. Ma come? Con quali soldi? Con quanto sforzo? Insomma, ricorrendo a che tipo di marchingegni è possibile per un regista arrivare alla* [illegible] *opera prima, quando non ha parenti illustri, amici importanti, padrini politici e non è neanche stato allievo o aiuto dei nomi che contano nel cinema italiano? L'avventura di Gianfranco Bullo, autore di* Tutta colpa [illegible] *Sip, un piccolo film in uscita appena possibile, tra settembre e ottobre, risponde a tutti questi interrogativi.*

Ideato nell'85 [illegible] *storia giallo-rosa di equivoci e amori, scambi di persone e morti ammazzati.* Tutta colpa della Sip *ci ha messo due anni per diventare un film. La cosa è stata resa possibile* [illegible] *solo dall'articolo 28 per le opere prime, dalla partecipazione di Raiuno che si è assicurata i diritti d'antenna, dalla distribuzione dell'Istituto Luce per l'Italia e della Sacis per l'estero, se all'estero* [illegible] [illegible], [illegible] *anche dalla partecipazione collettiva di amici e parenti,* [illegible] *un castello avuto in prestito gratuitamente da un vero conte assai disorientato,* [illegible] *una* [illegible] *zattera sul Tevere scovata chissà come, da uno stabilimento a Marina di Massa dove si è girato fuori stagione* [illegible] *dall'affitto di* [illegible] *suite* [illegible] *un grande albergo romano, pagato due milioni al giorno ma sempre meno che un vero studio cinematografico.*

Autore di teatro, attore, regista di cortometraggi e di video Gianfranco Bullo, riccioloni post settantasette, occhiali tondi, nessuna ambizione intellettuale ma molta voglia di copiare dall'America spiega: «Volevo fare un film che riuscisse a gareggiare con tutto quello che si vede nelle nostre sale: anche se il denaro era poco la mia intenzione era quella di girare un film normale. Spero di esserci riuscito».

Interpretato da Ana Obregon nel ruolo della bella che seduce e sconvolge e poi da Vittorio Caprioli, Lelio Fabrizi, Patrizia Della Chiesa, Toni Bertorelli, ha come protagonista Gianfranco Bullo che se lo è scritto e costruito proprio prendendo le misure su se stesso.

Ovviamente, come da titolo, tutto nasce per un [illegible] *telefonico: il giovane Luca, disoccupato di provincia a Roma per sostenere concorsi pubblici, nell'edicola di giornali in cui sostituisce una zia, riceve una telefonata misteriosa destinata a una agenzia di investigazioni. E qui comincia il film.*

si. ro.

Il direttore dell'Ente torinese risponde alla polemica sull'«Amadeus» rifiutato

Gregoretti: «Stabile chiuso all'Eliseo? Pura fantasia»

TAORMINA — «*La politica di esclusione praticata dallo Stabile di Torino nei confronti dell'Eliseo è un puro parto della fantasia del commendator Battista*». Ugo Gregoretti, direttore dell'ente torinese, premiato come regista ieri sera a Taormina Arte, risponde alla polemica innescata dall'amministratore del teatro romano. Come riportavamo ieri, Giuseppe Battista ha dichiarato che l'*Amadeus* di Shaffer diretto da Missiroli e interpre[illegible] di [illegible] è stato rifiutato a Torino perché l'Eliseo [illegible] ospita a sua volta spettacoli dello Stabile piemontese.

«*Non è stato possibile inserire il nostro Six heures au plus tard con Walter Chiari nel cartellone romano per impraticabilità delle date offerte, ma da parte nostra* [illegible] *sono state ancora prese decisioni definitive* — dice Gregoretti — *e la possibile mancata ospitalità dell'Amadeus, qualora dovesse avvenire, dipenderebbe dal fatto che talvolta, in un* [illegible] *lone che prevede 15 lavori esterni, di fronte a una produzione teatrale elefantiaca come quella italiana, si è costretti a delle scelte che provocano inevitabilmente esclusione e malcontento*».

«*Nel nostro caso* — prosegue il direttore dello Stabile — *dobbiamo scegliere tra* Amadeus *e* Partitura incompiuta per pianola meccanica *con la regia di Michalkov, protagonista Mastroianni, prodotto dal Teatro di* [illegible] *che in cambio ci ospiterà per due settimane* Il matrimonio di Figaro. *Che dovrebbe fare a questo punto un saggio direttore di teatro* [illegible]*? Deve scegliere la seconda possibilità perché, con tutto il rispetto per la produzione dell'Eliseo, l'altro spettacolo non è certo da meno e ci consente di collocare molto vantaggiosamente l'allestimento di Cobelli all'Argentina.*

Uno scambio [illegible] pari, dunque, che per di più risponde alla linea politica e culturale degli Enti pubblici tenuti, [illegible] statuto, a praticare il meccanismo [illegible] scambi, per quanto è possibile, con strutture analoghe.

«*Molte volte* — dice ancora Gregoretti — *non si riesce a collocare produzioni attraenti per un problema di date. Io non sono un dietrologo, ma per esperienza ormai so che quando un teatrante fa una sparata, dietro si nasconde qualcosa. In questo caso non so se l'obiettivo del commendator Battista sia veramente lo Stabile torinese o, più in generale, non ce l'abbia con il teatro pubblico*».

«*E se la signora Zucchelli si è spellata le mani per Orsini nel Volpone* — conclude Gregoretti riferendosi alla lettera di un'abbonata dello Stabile torinese [illegible] dall'attore a Roma e citata dall'amministratore dell'Eliseo — *lo ha potuto fare proprio perché lo Stabile aveva ospitato quello spettacolo. La prossima volta la signora Zucchelli potrà spellarsi le mani per Mastroianni*».

a. pio.

Grace Jones [illegible] mondanità per la serata della Croce Rossa Monegasca

Una pantera [illegible] Sporting club

La famiglia Ranieri al completo ha assistito alla serata - La cantante giamaicana ha cantato nove canzoni del suo ultimo disco - Parte del pubblico perplessa - [illegible] italiani miliardari alla sofisticata cena - Jeanne Moreau madrina della lotteria

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — [illegible] serata più mondana [illegible] tutta la Costa Azzurra, l'appuntamento a cui non [illegible] può mancare. Esponenti del *jet-set*, finanzieri, industriali, celebrità del mondo dell'arte, dello sport, dello spettacolo. Donne bellissime, altre meno avvenenti, [illegible] tutte ugualmente eleganti, sofisti[illegible], importanti. Il Gala della Croce Rossa Monegasca, nella sala delle stelle dello Sporting-club di Montecarlo, una fiera delle vanità all'insegna [illegible] beneficenza.

[illegible] di [illegible] persone hanno affollato la [illegible] addobbata [illegible] fiori, indifferenti al prezzo della [illegible] quattromila franchi (circa 880 mila lire), champagne [illegible]. La famiglia principesca era presente [illegible] completo. Accanto a Ranieri, la sorella Antoinette, il figlio Alberto, succeduto alla madre nella presidenza della Croce Rossa, Caroline, elegantissima in un sottile abito celeste di Dior che nascondeva la gravidanza (il lieto evento è atteso per la prima settimana [illegible] settembre), la sorella Stéphanie, la [illegible] conturbante bellezza [illegible] sottolineata da un attillato abito color fucsia creato da «*Pole Position*», la sua casa di moda. Fra i commensali, [illegible] parte del leone l'hanno fatta i nostri ricchi connazionali, che del piccolo e discreto principato hanno fatto [illegible] loro luogo [illegible] ideale: [illegible] le strade [illegible] Montecarlo circolano un numero incredibile di Rolls-Royce targate Milano, Como, Roma. Per l'occasione le donne sfoggiavano con noncuranza collane, anelli, braccialetti di grande valore, riesumati dalle cassette di sicurezza dove stanno rinchiusi [illegible] la maggior parte del tempo.

Stéphanie, Alberto e Carolina di Monaco hanno preso parte al gala della Croce Rossa Monegasca che si è protratto [illegible] all'alba

Vedette [illegible] serata la cantante giamaicana Grace Jones, nera bellezza scultorea e ambigua, dalla voce profonda e sensuale. Con i capelli tagliati a spazzola, giacca e pantaloni di [illegible] king bianco, occhiali neri, [illegible] [illegible] canzoni del suo repertorio, passando [illegible] disco al «*new wave*» al ritmo afrogiamaicano, accompagnata [illegible] ballerine-robot e da un illusionista, nella magica e avveniristica atmosfera creata [illegible] giochi di luce di Jacques Rouveyrollis, che [illegible] trasformato il palcoscenico dello Sporting-Club in un'irreale galassia.

Gli spettatori più giovani [illegible] sono lasciati convincere dal ritmo della sua musica, gli altri [illegible] sembrati un po' sconcertati. Tiepidi e misurati gli applausi, appena più convinti quando Grace ha intonato la sua particolarissima, aggressiva, animalesca [illegible] della «*Vie* [illegible] *rose*» dell'indimenticabile Edith Piaf. Nel corso degli anni questa artista, figlia [illegible] pastore presbiteriano, [illegible] trasformata da cantante [illegible] in una raffinata interprete rock.

La «*tigre* [illegible]», l'androgina giamaicana dalle [illegible] feline ha lasciato il posto ad [illegible] cantante elegantissima e ricercata nell'abbigliamento, immobile sulla scena. Tutto lo spettacolo è imperniato [illegible] magia della [illegible] voce, sulla propria mimica facciale, sugli ammiccamenti appena accennati e sulla potenza [illegible] suoi lineamenti decisamente insoliti. [illegible] una [illegible] venuta da un altro mondo, avvolta nel [illegible] stero, domina la [illegible]. La coreografia è ridotta [illegible] minimo: una scala, un palco, la suggestione delle luci, le ballerine inguainate in aderenti calzemaglie [illegible] che [illegible] rendono simili a manichini e sembrano mosse [illegible] [illegible] penetrante della [illegible] [illegible] dalle sonorità gravi e profonde.

Prima dell'esibizione di Grace Jones, l'attrice Jeanne [illegible] ha estratto i biglietti vincenti della tradizionale lotteria del [illegible] dotata di ricchissimi premi, fra i quali una preziosa collana di corallo «*Pelle d'angelo*», una crociera per due persone in Giamaica, un antico tappeto persiano. Al termine della serata e della raffinata cena — caviale, medaglioni di aragosta, salmone affumicato, suprême di pollo al fegato d'oca, frutti di bosco — una cascata di fuochi artifici[illegible] ha salutato la partenza di quegli ospiti che — mezzanotte era passata da un pezzo — sono tornati a casa.

Per gli altri, danze fino all'alba [illegible] «*The Big Band of the Montecarlo Sporting-Club*» e «*Havana Expresso*».

Francesco Fornari

Su Canale [illegible] stasera il miniserial «Wallenberg»

L'angelo Chamberlain fra gli ebrei di Budapest

Il diplomatico che salvò [illegible] mila israeliti [illegible] SS

Raoul Wallenberg, una delle figure più eroiche della [illegible] seconda guerra mondiale e una delle prime vittime della guerra fredda, il diplomatico svedese che salvò centomila ebrei a Budapest, un ottavo della comunità [illegible] ungherese, e scomparve nel 1945, fatto prigioniero dai russi. Ufficialmente morto per un attacco di cuore in un carcere moscovita, forse è invece [illegible] vivo in una prigione sovietica.

Alla [illegible] storia appassionante e tragica è dedicato uno sceneggiato, in onda stasera e domani alle 20,30 su Canale 5, tratto dal libro Wallenberg di Frederick E. Werbell e Thurston Clarke, che in una rigorosa ricostruzione rivela per la prima volta la verità sulla scomparsa del diplomatico e sullo scandalo di portata internazionale che seguì l'insabbiamento del caso.

Raoul Wallenberg ha [illegible] volto di Richard Chamberlain (tre Emmy — l'Oscar [illegible] — per Dottor Kildare, Shogun, Uccelli [illegible] rovo), intorno a lui Melanie Mayron (la segretaria Sonja Kahn), Bibi Andersson (la madre di Raoul, Maj Wallenberg), Alice Krige (la baronessa Elisabeth Kemeny, moglie di un membro del governo fantoccio ungherese che aiutò il diplomatico svedese nella sua colossale impresa umanitaria), Stuart Wilson [illegible] barone Kemeny), Kenneth Colley (il co[illegible]lo Adolf [illegible]chmann, [illegible] della Gestapo). La regia è di Lamont Johnson.

«Prima di girare questa storia ho incontrato alcune persone che sono vive grazie a Wallenberg. I loro racconti mi hanno commosso fino alle lacrime — *ha detto Chamberlain* —. Questo è [illegible] dei personaggi che ho più amato e non dimenticherò mai questo ruolo».

«In Galilea, sulla strada che conduce [illegible] Museo dell'Olocausto, alla periferia di Gerusalemme, c'è un viale alberato. Ogni albero [illegible] un Gentile che rischiò la vita per salvare gli ebrei durante il nazismo. Sulla piastrina che identifica ogni giusto è scritto: chiunque salvi una sola vi[illegible] come [illegible] il mondo intero». *Così Elie Wiesel, uno dei più famosi ebrei, scampato ad Auschwitz e Buchenwald, ha commentato l'uscita sui teleschermi in America del Wallenberg, ricordando come certi uomini, rimasti per [illegible] più sconosciuti e dimenticati [illegible] loro Paesi, siano ancora figure leggendarie per gli ebrei. Quel è stata la forza che li ha spinti, in nome della solidarietà umana, a rischiare la vita? A che cosa possiamo attribuire il coraggio, la generosità, la pietà di pochi, quando molti, la maggioranza, scelsero complicità, indifferenza, o semplicemente tranquillità e sicurezza?* «I giusti fra le genti — *sostiene Wiesel* — agirono [illegible] [illegible] umani». *Nell'orrore che li circondava, non persero mai di vista la loro dignità e la loro integrità morale.* «Non era difficile farlo, non occorreva essere né eroi né pazzi per muoversi a compassione di un bimbo abbandonato. Bastava aprire una porta, offrire un pezzo di pane, dire una parola. Bastava guardare, ascoltare, rabbrividire alla vista di tanta miseria e tanto dolore». *A Yad Vashem sono ricordati 4300 nomi di «giusti», per sei milioni di vittime.*

Chamberlain-Wallenberg libera gli ebrei dal treno [illegible]

Nel 1944 Raoul Wallenberg, aristocratico luterano, uomo d'affari, membro di una delle più ricche famiglie di Svezia, si offrì [illegible] recarsi a Budapest [illegible] diplomatico per [illegible] il maggior numero possibile di ebrei dalla Soluzione Finale di Hitler. Lasciò alle spalle tutto per gettarsi in mezzo a un'Europa sconvolta dagli orrori. Durante i sei mesi che seguirono, ricorrendo a spionaggio, corruzione, minacce e, quando tutti gli altri mezzi fallivano, a disperate dimostrazioni di coraggio personale, riuscì effettivamente a salvare decine di migliaia di ebrei. Si trasformò da diplomatico in guerrigliero, si alleò con la bella baronessa Kemeny, si [illegible]ntrò con Adolf Eichmann. La miniserie si chiude con l'arresto da parte dei russi, nel gennaio 1945. Sembra che i sovietici considerassero Wallenberg una spia degli americani e un ostacolo ai piani per l'instaurazione di un governo comunista in Ungheria dopo la fine del conflitto. Wallenberg non fu mai rilasciato. Nel 1957, in seguito a reiterate richieste, i sovietici annunciarono la morte del prigioniero, avvenuta nel 1947.

a. pie.

Scegliendo tra i film della settimana in tv

Ad Alphaville [illegible] l'[illegible] di Godard

OGGI — Un Fellini d'an[illegible] da lustro particolare alle trasmissioni cinematografiche domenicali. Raiuno trasmette alle 14 **Le notti di Cabiria** (1957), protagonista Giulietta Masina nelle vesti di un'illusa e delusa prostituta romana che una sera accoglie un cliente d'eccezione: Amedeo Nazzari, chiamato da Fellini a raffigurare il divo [illegible] egli era trent'anni fa. E' un film da non perdere, popolato, sullo sfondo borgataro, da figure e macchiette patetiche, grottesche [illegible] limite dell'irreale. Alle 11,55, solito intervento poliziesco di Peter Lorre in **Mr. Moto** [illegible] **in vacanza** (1939, Raidue); poi, stessa rete alle 17,20, **Il boom**, di Vittorio De Sica (1963), con Alberto Sordi protagonista d'un soggetto di Zavattini ispirato ironicamente al miracolo economico e al consumismo. Due i film pomeridiani di Canale [illegible] alle 14 **Occhio alla palla** (1953), con Jerry Lewis e Dean Martin dilettanteschi giocatori di golf; alle 15,45, **Mr.** [illegible] [illegible] **la campana** (1951), commedia con Clifton Webb arguto conferenziere che solleva il morale depresso dei pensionati d'un ospizio. Di sera, due film americani: **Incantesimo** (1956, Raiuno, ore 20,30), con Tyrone Power nella patetica biografia romanzata del pianista Eddie Duchin la cui moglie (Kim Novak) morì dando alla luce un figlio; **Sotto il sole rovente** (1953, Eurotv, ore 20,30), con Rock Hudson pistolero in un western tradizionale. Prima puntata, su Canale [illegible] dell'inedito film per la tv, **Wallenberg** (ore 20,30), con Richard Chamberlain nel personaggio d'un diplomatico [illegible] che, nell'Ungheria occupata dai nazisti, salva ebrei perseguitati. La seconda puntata lunedì stessa ora.

DOMANI — Rispunta sul video pomeridiano (ore 14) **Il brigante Musolino** (1950, Raiuno), con Nazzari protagonista, affiancato da Silvana Mangano. Di sera, **I vichinghi** (1958 Raiuno, ore 20,30), spettacolare evocazione romanzata dell'Ottavo secolo, ispirata alle incursioni vichinghe sulle coste inglesi. Pure alle 20,30, [illegible]quattro, il bel film di Pietrangeli **Io la conoscevo bene** (1965), con un'efficace Stefania Sandrelli nella figura ben delineata di ambiziosa provinciale il cui sogno è diventare stella del cinema. Manfredi e Tognazzi interpreti maschili. In notturna (23,50, Raidue), **Tre canaglie e un piedipiatti** (1971), film francese che tratta in tono umoristico la storia di un ex carcerato deciso a punire la moglie infedele e a recuperare il frutto della rapina che lo ha mandato in galera.

MARTEDI' — **Agente Lemmy Caution Missione Alphaville**, di J. L. Godard (1965, Raidue, ore 23,50). Indagine su ex agenti scomparsi in città extraterrestri comandata da cervello elettronico. Fantascienza ironicamente rivisitata da Godard.

MERCOLEDI' — *Fantasmi a Roma*, di A. Pietrangeli (1961, Raitre, ore 21,45). Nobile palazzo [illegible] abitato da cinque fantasmi diventa più prestigioso per tale sua caratteristica.

GIOVEDI' — **Il terrore corre sul filo**, di A. Litvak (1948, Raiuno, ore 20,30). Grande Barbara Stanwyck in [illegible] thriller dov'è vittima designata e inferma di un marito che vuole ucciderla per intascare l'[illegible]ne.

VENERDI' — **Papà Gambalunga** di J. Negulesco (1955, Retequattro, ore 20,30). Fred Astaire e Leslie Caron nella favoletta del benefattore ignoto e della francesina beneficiata e innamorata di lui.

SABATO — **Femmina**, di J. Duvivier (1958, Raiuno, ore 22,45). Con Brigitte Bardot nel ruolo di Conchita, è la rielaborazione, un po' corriva, del romanzo *La donna e il burattino*, [illegible] Pierre Louys.

Gilda, e per Rita fu [illegible]

FILM TOP — **Gilda**, di Charles Vidor (1946). Dopo la scomparsa avvenuta il 15 maggio scorso, Rita Hayworth è stata ricordata dalla tv in maniera inadeguata: la Rai ne rese omaggio alla memoria con l'esecrabile *Salomé*, che l'attrice stessa definiva il suo film peggiore. Retequattro, per mercoledì 12, alle 20,30, annuncia ora la trasmissione di *Gilda*, cassa del film-culto nel quale il mito di Rita Hayworth ha la sua riconosciuta glorificazione (speriamo che vada in onda una copia tecnicamente almeno decente).

La vicenda è quella della ballerina Gilda che lavora in un night-casa da gioco di Buenos Aires ed è contesa tra il marito e l'ex amante (Glenn Ford). Il triangolo si regge su un rapporto di amore-odio, assai melodrammati[illegible], ma di forte presa sullo spettatore.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,55

11 — **Santa Messa**, dalla Chiesa di S. Maria Assunta in Medolago (Bg)
11,55 **Giorno di festa**. Itinerari di vita cristiana, a [illegible] di Carlo [illegible] Biase e Gianfranco Manganella. «Palermo Albergheria: nel nome di Concetta», di Valerio Occhetto «I bimbi dicono "no" alla violenza»
12,15 **Linea verde**
13,55 **Fortunissima**
14 — **Le notti** [illegible] **Cabiria** (1957), film drammatico, regia di Federico Fellini
15,50 [illegible] **Hood**, telefilm «L'incantesi[illegible]», con Michael Praed, Judy Trott
16,45 **Grisù, il draghetto**, cartoni «Dogana»
17 — **Come Alice**, di Antonello Falqui e Michele Guardì, con Alice ed Ellen Kessler, Christian De Sica, Oreste Lionello e con la partecipazione di Carlo Verdone
18,15 **... Cominciò da Tiffany**, sceneggiato, regia di Walter Kempley, con Rutger Hauer, Siegfried Wischnewski, Katerina Jacob
[illegible] **Incantesimo** («The Eddy Duchin Story», 1956), film drammatico, regia di George Sidney, con Tyrone Power, Kim Novak, Victoria Shaw
22,30 In diretta [illegible] Nuovo Teatro [illegible] Verdi di Montecatini Terme **Hit-Parade**. Ospiti: Tony Esposito, [illegible] Francis e Baltimora
23,20 [illegible]**dé Grosseto**
0,05 [illegible] **Schumann**, a cura di Pino Di Vito. «Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70 per corno e orchestra», direttore Peter Maag

RAIDUE

Telegiornale: [illegible]; 19,45; 22,45

11 — **La mia** [illegible] [illegible] **i** [illegible] telefilm «Un martedì grasso particolare»
11,25 **Un alligatore a New York - Tchao**
11,55 **Matinée** - Al cinema di domenica, a cura di Nedo [illegible] (VII). [illegible] [illegible] **va in vacanza** (1939), film giallo, regia di Norman Foster, con Peter Lorre, Joseph Schildkraut, Lionel Atwill
13,25 **Tg2 - Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm «Segnali»
14,20 **Tg 2 - Dirette sport.** Intervisione - E[illegible]ione: Budapest (Ungheria), **Automobilismo: G.P. d'Ungheria di F1**
16,25 **Concerto di Neil Young**
17,20 Lo schermo in casa. **Il boom** (1963), film commedia, regia di Vittorio De Sica, [illegible] [illegible] Sordi, Gianna [illegible]na Canale, Elena Nicolai
18,40 **Perry Mason**, telefilm «Canarino in gabbia», [illegible] Raymond Burr
20 — **Tg 2 - Domenica sprint**
[illegible] [illegible]**d'estate**, spettacolo di canzoni, bellezza e comicità di Chiosso, D'Ottavi, Fabrizio. Presenta Ramona Dell'Abate con «La Trappola», Patrizia Caselli, Bustric, Giorgio Ariani e con la partecipazione straordinaria di Beatrice Reading e di Walter Chiari
22 — **Shaka Zulu**, sceneggiato in 10 puntate (7ª puntata), a cura di Rosanella Lelio Nogara, con Henry Cele
23,10 **Protestantesimo**
23,35 Dal Salone delle [illegible] [illegible] Casinò di Sanremo **Jazz oggi** «Incontro [illegible] Tullio De Piscopo Quartet»

[illegible]

Telegi[illegible]: 19; 23,10

11,25 **Tg 3 - Diretta sportiva.** 1ª parte. Eurovisione: Svezia, Anderstorp. **Motociclismo: G.P. Svezia**, [illegible] cc.
12,30 [illegible] **Cocktail** italiano. [illegible] **Califerno in concerto**, regia di Carlo de Siena
12,55-15 **Tg 3 - Diretta sportiva.** 2ª parte. Eurovisione: Svezia, Anderstorp. **Motociclismo: G.P. Svezia**, 500 cc. - **Jesi: Beach Volley. Torneo di Jesi**
19,30 **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi
20 — **Jeans** «Speciale Rock Italia»
20,30 **Soldati**. «Storia degli uomini in guerra», di Frederick Forsyth
21,15 **Tg 3 - Sera**
21,30 **Musicatre**, dal Festival [illegible] Salisburgo 1987 **Don Giovanni**, dramma giocoso in 2 atti di L. da Ponte, musica di W. A. Mozart, con Samuel Ramey, Anna Tomowa-Sintow, Goesta Winbergh, Paata Burchuladze, Julia Varady, Ferruccio Furlanetto, Alexander Malta, Kathleen Battle. Orchestra della Filarmonica di Vienna, direttore Herbert von Karajan

Oggi segnaliamo

[illegible] — «Musicatre» alle 21,30 e 23,25 trasmette, rispettivamente, il primo e il secondo atto di «Don Giovanni» [illegible] Mozart, andato in scena il 28 luglio scorso al Festival [illegible] Salisburgo diretto da Herbert von Karajan e interpretato da Samuel Ramey, Anna Tomowa-Sintow, Goesta Winbergh, Ferruccio Furlanetto.

RAIDUE — Neil Young, cantautore protagonista della migliore stagione country-rock con Crosby, Stills e Nash, è proposto in concerto dal vivo alle 16,25.

Carmen Russo da Villaggio

Rivedremo Carmen [illegible] in un balletto da «Grand Hotel» prima edizione nella puntata di «Che piacere averti qui», il varietà in onda [illegible] 20,30 su Italia 1, condotto da Paolo Villaggio. Tra i remake proposti, anche Gaspare e Zuzzurro da «Drive in». I Trettré fanno la parodia di «Piccoli fans»

ITALIA 1

8,30 [illegible] [illegible] [illegible] cartoni [illegible]
10 — **Ripide**, [illegible] «Vecchi compagni di scuola»
11 — **Sport spettacolo**, conduce in Studio Valeria Cavelli
12 — **L'uomo** [illegible] **sei milioni** [illegible] **dollari**, telefilm «Dimensione tempo»
13 — **Grand Prix**, settimanale di motori
14 — **Deejay Beach**, musicale
16 — **Dimensione Alfa**, telefilm
17 — **Manimal**, telefilm
18 — **Automan**, telefilm
19 — **Cartoni animati**, non stop
20,30 **Che piacere averti qui**, varietà [illegible] dotto da Paolo Villaggio, con Patrizia Rossetti e i Trettré. Ospiti Zuzzurro e Gaspare, Carmen Russo
22,50 **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm «Intrigo a Matuka»
23,50 **Samurai**, telefilm
1,15 [illegible] **e Mc Cormick**, telefilm «Omicidi in tribunale»

CANALE 5

8,30 **Ginnastica**
8,40 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Alice**, telefilm
10 — **Mississippi**, telefilm
11 — **Flo**, telefilm
11,30 **Singapore**, film [illegible] John Brahm, con Fred Mac Murray, Ava Gardner
12,55 **Superclassifica show**
14 — **Occhio alla palla**, film di Norman Taurog, con Jerry Lewis, Dean Martin
15,45 **Mr. Belvedere suona la campana**, film di Henry Koster, con Clifton Webb, Joanne Dru
17,30 **Fifty fifty**, telefilm
18,30 **Trauma Center**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Wallenberg**, sceneggiato [illegible] Richard Chamberlain, Alice Krige, Kenneth Colley, [illegible] Andersson (prima parte)
22,20 **Italia misteriosa**, reportage
23,20 **Gavilan**, telefilm
[illegible] [illegible] **e New York**, telefilm

RETEQUATTRO

8 — **Il** [illegible] **di domani**
8,30 **Gunsmoke**
9,15 **La mano** [illegible] **stra**[illegible] film di Mario Soldati, con Alida Valli, Trevor Howard
11 — **Auguri e figli maschi**, film [illegible] Giorgio Simonelli, con Delia Scala, Ugo Tognazzi, M. G. Francia
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **I gemelli Edison**, telefilm
15 — **La terra dei giganti**, [illegible]
16 — **Alla ricerca di un sogno**, telefilm
16,45 **Daniel Boone**, telefilm
17,45 **Sembra facile**, telefilm
18,15 **Darlin e Devlin**, telefilm
19 — **College**, telefilm
19,30 [illegible] [illegible] **New York**, telefilm
20,30 **Matt Houston**, [illegible] film
21,30 **Cover up**, telefilm
22,30 **Peyton Place**, sceneggiato
0,30 **Mistery Movies/ Tenafly**, tel[illegible]

EUROTV

8 — [illegible] **ragazzi**
10 — **Insieme**, rubriche
11,40 **Commercio e turismo**, rubrica
13 — **Scandali al** [illegible]
16,30 **Devilman**, cartoni
17 — **Judo** [illegible] [illegible]
17,30 **Io sono Teppei**
18 — **Phantaman**
18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — **Sanford and son**
19,30 **Laredo**, telefilm
20,30 **Sotto il sole rovente**, film di Raoul Walsh
22,20 **In primo piano**, attualità
23 — **Spy force**, telefilm

RETE A

14 — [illegible] **Grandi Magazzini**, teleromanzo
14,30 [illegible] teleromanzo
16,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
17,30 **C**[illegible]
19,30 **Ai** [illegible] **Magazzini**, [illegible]
[illegible] **L'idolo**, teleromanzo con El Puma - *El Puma, al secolo José Luis Rodriguez,* [illegible] *dei più amati cantanti latino-americani*

MONTECARLO

10,25 [illegible]
11,25 **Motociclismo**, G. P. di Svezia
12,15 **Angelus**
12,30 **Sportissimo**
12,55 **Motociclismo**, G. P. di Svezia
13,50 **Formula 1**, Gran Premio d'Ungheria
16,30 **Motociclismo**, G. P. di Svezia
17,15 **A**[illegible] **sportivi in differita**
20,10 **Tmc Sport**
[illegible] Torneo [illegible] Rotterdam: **Roma-Atletico (Brasile)**
[illegible] [illegible]: Tennis

CAPODISTRIA

17 — **Un cartone tira l'altro**
18 — **Vite rubate**
19 — **Speciale sotto le stelle**
19,45 **Veronica**
20,30 **Un** [illegible] **gioco**, film
22 — **Automobilismo: Budapest**: Gran Premio [illegible] Ungheria di F.1
23,30 **Il Louvre**, documentario

SVIZZERA

14,10 **Da Budapest: Automobilismo**
17,10 **Anarchici grazie a Dio**
18,05 **Conoscere l'ambiente**, docum.
18,30 **Cartoni**
18,45 **La parola del Si**[illegible]
19 — [illegible] **quotidiano-festival**, da Locarno
19,30 **Il quotidiano**
20,20 [illegible]
21,40 **Piaceri della musica**
22,30 **Sport notte**

ALLA RADIO

RADIOUNO — Giornali radio: 8; 10,16; 13; 19; 23; 6 Andy Luotto presenta Sotto il segno del sole ovvero «Bel Paese, l'hafafà», 8,30 Il taccuino di Sotto il segno del sole; 8,45 Radiovillette a schiera con vista sul mare; 9,30 Santa Messa; 10,19 Varietà estate; 11,52 Onderverde camionisti; 14 Il Romanzo n. 2; 14,30 L'estate di Carta bianca stereo; 19,25 Radiouno periodici; 20 L'italiano impuro; 20,30 Lodoletta, dramma lirico in tre atti di Pietro Mascagni. Direttore Alberto Paoletti; 22,15 Una sera di luglio, racconto; 22,35 Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in sol maggiore K 525; 23,05 La telefonata di Piero Cimenti; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE — Giornale radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; [illegible] Leggera, ma bella; 8 Radiodue presenta: 8,15 Oggi è domenica; 8,45 O cieli azzurri, arie, duetti, cori e concertati; 9,35 Il mondo di Milly; 11 Gigiola, Gigiola; 12 Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade 2; 14 Onderverderegione; 14,05 Mille e una canzone; 14,30 Stereosport; 20 Il pescatore di perle; 21 La piccola storia del cane e del gatto, di Pier Francesco Listri; 21,40 Georges Brassens, un poeta e le sue canzoni; 22,40 Suonerìa Europa.

RADIOTRE — Giornale radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; [illegible] 20,45; 6,55 Concerto del mattino; [illegible] Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (2ª parte); 10 Uomini e profeti. Leggere la Bibbia, di Giorgio Girardet; 10,30 Concerto del mattino (3ª parte); 11,50 Speciale classico; 13,15 Viaggio di ritorno a cura di Grazia Levi; 14 Antologia di Radiotre; 19 Antologia di Radiotre; 20 Concerto barocco; 21 Mendelssohn, le Sinfonie ed altro. Direttore Ottmar Maga. Soprani Tiziana Sojat e Kari Gamberini. Tenore Heiner Hopfner. Felix Mendelssohn-Bartholdy; 22,10 Il commiato di Sherlock Holmes; 22,30 Franz Joseph Haydn, quartetto in re maggiore op. 20 per archi; 23 Il jazz.

A

FRANCO FONTANA FOTOGRAFO

LA PAGINA DI UN GRANDE QUOTIDIANO PER DIRE GRAZIE A UN AMICO. FRANCO FONTANA, AMICO VIVACE E STIMOLANTE, FOTOGRAFO SOLARE, INSOLITO CASO DI COINCIDENZA TRA PERSONALITA' ED ESPRESSIONE ARTISTICA. A FRANCO FONTANA DICIAMO IN PRIMO LUOGO GRAZIE COME TORINESI: PER AVER SCELTO PROPRIO TORINO PER LA SUA MOSTRA ANTOLOGICA, QUANDO LA SUA FAMA INTERNAZIONALE POTEVA BENISSIMO FARGLI SCEGLIERE QUALSIASI ALTRA CITTA' DEL MONDO, CON LA SICUREZZA FORSE DI MAGGIORE RISONANZA. A FRANCO FONTANA DICIAMO GRAZIE ANCHE COME PUBBLICITARI. GRAZIE PER AVER INCLUSO TRA LE IMMAGINI PIU' EMBLEMATICHE DELLA SUA OPERA DAL '65 AD OGGI ANCHE QUELLE CREATE PER LA PUBBLICITA'. E PER LA PIACEVOLE SORPRESA DI SCOPRIRE TRA QUESTE, LE IMMAGINI PUBBLICITARIE DELLA COLLEZIONE MIX & MATCH DEL GRUPPO GFT, PRODOTTE PER LA NOSTRA AGENZIA. E VISTO CHE C'E' LO SPAZIO, OLTRE AD INVITARE I LETTORI DE LA STAMPA A NON PERDERSI QUESTA IMPORTANTE OCCASIONE D'INCONTRO CON IL LAVORO DI UN TALENTO CREATIVO AUTENTICO, NE APPROFITTIAMO PER CONGRATULARCI CON "TORINO FOTOGRAFIA", LA BIENNALE INTERNAZIONALE TORINESE DI CUI L'ANTOLOGICA DI FRANCO FONTANA FA PARTE. DIMOSTRAZIONE SIGNIFICATIVA DI QUELL'ASPETTO COSMOPOLITA DI TORINO CHE PURE ESISTE.

FRANCO FONTANA FOTOGRAFO

Torino, 22 luglio - 30 settembre '87, Chiostro dello Juvarra, Via Maria Vittoria, 5

163 "SCATTI" DA NON PERDERE. E' UN CONSIGLIO DELL'AGENZIA DI PUBBLICITA' CGSS.

Partono finalmente i lavori di restauro della Basilica di Superga

Un «miracolo» dopo 256 anni

Tra un anno, facciata, scalinata e campanili dovrebbero tornare all'antico splendore grazie [illegible] contributo del San Paolo - Ma le ferite che affliggono [illegible] complesso [illegible] [illegible] profonde: saranno necessari altro tempo e altro denaro per sanarle completamente

La Basilica [illegible] Superga ha dovuto attendere [illegible] anni (fu aperta al culto nel 1731) [illegible] rivedere i muratori. Il miracolo l'hanno compiuto il Provveditorato [illegible] Opere Pubbliche del Piemonte che [illegible] questi giorni sta sostituendo i tetti [illegible] [illegible] e l'Istituto San Paolo che ha deciso di finan[illegible] i lavori di restauro della facciata, [illegible] due campanili e della scalinata. Spesa, un miliardo e [illegible] milioni che l'Istituto di [illegible] [illegible] messo a disposizione del ministero dei Beni Culturali.

Conclusa fra breve la sistemazione [illegible] tetti, [illegible] firmata a [illegible] la convenzione fra il San Paolo e il ministero, affidata [illegible] Provveditorato alle Opere pubbliche la direzione tecnica dei lavori, assicurata la consulenza della Sovrintendenza ai monumenti del Piemonte che nella sua relazione sullo stato di conservazione della basilica aveva indicato le «priorità», il santuario voluto da Vittorio Amedeo II per adempiere al voto [illegible] durante l'assedio dei francesi del 1706, ha di fronte a sé un futuro migliore. Si è [illegible] minciato finalmente a fare qualcosa di serio per cancellare i segni del degrado provocati dal tempo e [illegible] trascuratezza degli uomini.

Occorrerà un anno, forse qualche mese in [illegible] burocrazia permettendo, per vedere i primi risultati e rendere meno desolante la visita [illegible] santuario dei milioni [illegible] turisti che ogni [illegible] salgo[illegible] [illegible] «dilettoso monte». Ma prima che il monumento dello Juvarra torni ad essere una perla incastonata nella scenografia naturale che il [illegible] Amicis aveva definito «più grande e più bella della sua fama», ci vorrà ancora molto tempo e altro denaro.

«I mali che affliggono il complesso basilicale sono tanti e non basta certo «una sia pur necessaria operazione di facciata» per restituirgli un po' di decoro. Superga [illegible] due secoli e mezzo di abbandono ha subito profonde ferite. I muri corrosi dal salnitro, la scalinata rovinata dai fuoristrada, [illegible] migliaia di firme che deturpano le pareti, [illegible] ben [illegible] [illegible] rispetto al [illegible] che si nascondono nell'interno, «ai danni che le infiltrazioni di acqua dalla cupola della basilica stanno provocando».

Padre Benedetto Marengo il responsabile provinciale dei Servi [illegible] Maria, l'ordine religioso che ha in custodia la basilica, sciorina le «cose che restano da fare» [illegible] stesse recitando un rosario: «Bisogna togliere i graffiti che deturpano le pareti interne, ricostruire la copertura in piombo dell'abside e della cupola da cui sono ormai spariti gli affreschi, sistemare l'organo settecente[illegible], riparare o sostituire gli infissi, recuperare gli stucchi dorati ormai marci per l'acqua, [illegible] macchie di [illegible] vecchie [illegible] decenni, cambiare vetri rotti [illegible]». E' un lungo elenco che il religioso interrompe di tanto in tanto per far [illegible] che per le infiltrazioni, nei mesi scorsi, [illegible] costretto a mettere alcuni secchielli di fronte all'altare maggiore, che pezzi di cornicione in passato sono caduti [illegible] pavimento di marmo «per fortuna [illegible] coinvolgere i fedeli».

Un degrado che talvolta è rovina «e non sarà sufficiente l'opera dei restauratori per restituire alla basilica ciò che l'incuria ha cancellato per sempre». Lo scrigno progettato da Juvarra purtroppo riserva anche queste sorprese evidenti soprattutto nelle Tombe Reali, l'austera e solenne cripta sepolcrale di Casa Savoia, ideata da Francesco Martinez e posta nei sotterranei. Qui l'umidità continua a cancellare stucchi, marmi, affreschi, testimonianze preziose della nostra storia.

Causa le lunette dei cortili della basilica, posti ai lati dell'altare maggiore. La prima dà luce alle tombe degli infanti, l'altra alle tombe delle regine. «Tutte le acque del santuario confluiscono [illegible] cortili — precisa don Marengo — e poiché manca un'opportuna impermeabilizzazione finiscono direttamente nei sotterranei. Un disastro che [illegible] da anni perché, oltre a compromettere la stabilità del corpo centrale del monumento, sta distruggendo i marmi».

Nella cripta dei Savoia dove sono custodite le spoglie dei principi dei re e delle regine d'Italia fino a Carlo Alberto l'acqua sta, infatti, corrodendo tutto: già spariti gli stucchi e le dorature, scomparsi gli affreschi, [illegible] promesso il [illegible] che ricopre le pareti, gonfiati gli infissi. Commenta il religioso: «Anche il visitatore più inesperto capisce che sono [illegible] necessari immediati lavori di conservazione. Normalmente le pareti trasudano umidità, che diventa acqua nelle giornate invernali».

[illegible] dei progetti avanzati per fermare il degrado delle Tombe dei Savoia riguarda l'istallazione d'un condizionatore d'aria per ridurre la formazione del vapore [illegible] queo. Ma don Marengo fa osservare: «Il buon senso mi dice che prima bisogna togliere la causa dell'infiltrazione, poi pensare alla bonifica dell'ambiente».

Emanuele [illegible]

Sotto la cupola della Basilica [illegible] Superga sono visibili i danni provocati dalle infiltrazioni. A fianco, uno scorcio del giardino

Chirurghi [illegible] [illegible]

Malumori al Sant'Anna in questi giorni di ferie, che hanno ulteriormente ridotto il numero del personale infermieristico. Per una settimana, i medici della sala operatoria al primo piano della clinica ostetrica e ginecologica hanno dovuto lavarsi i ferri da soli, perché [illegible] le strumentiste. Spiega Grazia Spadone, infermiera professionale e delegata Cgil: «La settimana scorsa eravamo in tre. Di queste, una era rientrata [illegible] lontariamente dalle ferie, io ho rinunciato alla mutua (ho un dito fratturato). Ma in tre con 5 box operatori non ce la facevamo». Il problema a monte è la carenza di personale paramedico («dovremmo essere in 35 e siamo in una ventina»). Conclusione, i medici si preparavano il campo sterile, porgevano i ferri [illegible] chirurgo, lavavano poi i ferri. Da martedì, un box [illegible] i grossi interventi è stato chiuso.

Collocamento, martedì lavoro per 96

Martedì, all'Ambra, l'Ufficio [illegible] collocamento assegnerà 96 [illegible] [illegible] lavoro (31 a tempo indeterminato, soppressa la chiamata del [illegible]. **Qualificati.** 7 elettr., art. metal. (td); 4 muratori (3 ti, 1 td); 6 inf. prof., case di cura (ti); 1 stamp. ind. gomma (ti); 1 idraulico impiantista (ti); 2 sald. tubisti edili (ti); 8 sald. tubisti metalm. (td); 4 carp. [illegible] (ti); 1 cuoca, [illegible] (ti); 1 [illegible] gru trasporti (ti); 1 pizzaiolo, p. esercizi (ti), 5 camerieri, p. esercizi (4 ti e 1 td), 1 barista, p. esercizi (ti); 1 disossatore, comm. (ti); 1 macellaio, comm. (td); 1 tappezz., legno (ti). **Generici.** 2 oper. misuri (td), 1 ausil. farm. comun. (td), 20 op. scol. ente p. (td); 6 add. pulizie impr. (4 td e 2 ti); 1 ma[illegible], Rai (td); 1 generico, art. metalm. (ti); 1 elettr. impiant. (ti). **Di categoria.** 6 tecn. [illegible], ente p. (td); 1 impast. inform., dolciaria (td); 1 inf. gen., [illegible] [illegible] (ti). **Impiegati.** 7 dattil., ente p. e az. municip. (1 ti e 6 td); 3 esec. ammin., ente p. (td). **Commessi.** 3 add. vendite comm. (td), 1 ausil. vendita comm. (td).

Farmacie aperte oggi [illegible] città

Servizio diurno (8-19,30): v. Reiss Romoli 51 (220.22.88); p. Campanella 9 (72.69.68); strada al Ronchi 8 (69.05.28); v. Bologna 250 (20.32.06); c. Traiano 88 (61.60.44); p. Falchera 68 (262.00.63), v. Tripoli 23 (32.05.35), v. Cermaio 34 (54.30.09), c. Peschiera 295 (79.38.40); v. Po 4 (839.67.66), p. D.L. Bianco 10 (309.61.97), v. [illegible] Cristina 14 (669.94.21), v. San Secondo 9 (54.56.77), v. Lancia 11/b (33.54.81); v. Borgaro 54 (29.65.09), v. Fabrizi 11 (771.42.39); c. Casale 71 (83.04.20), v. Cigna 53 (85.54.97).

Serale (19,30-22,30): v. Reiss Romoli 51 (220.22.88).

Notturno (19,30-9): c. Vittorio Emanuele II 66 (53.82.71 - 54.12.71).

Autoriparazioni di turno questa [illegible]

Officine (8-13): s. Settimo 236 (273.18.20), v. Reiss Romoli 203 (220.02.09), v. San Massimo 21 (83.00.00); v. XXV Aprile 179 [illegible] 26.66); v. Scapaccino 7 (71.40.00), v. Gonin 6 (30.40.47); v. Berino 7 (21.56.91); v. Massena 52 (58.71.43). **Sempre aperto:** corso Vigevano 14 (28.000) **Elettrauto** (8-13): v. Brandizzo 70 (85.91.67). **Servizio Fiat** (8,30-22,30): v. San Massimo 35 (83.00.00), v. Coppino [illegible] (28.34.36), v. Bologna 31 (85.40.29). **Servizio Fiat-Lancia** Quadrifoglio autostradale Settimo Torinese (800.19.66). **Servizio Lancia** (8-12): v. [illegible] 73 (32.25.55); c. Potenza 102 (21.85.87); Nichelino, v. XXV Aprile 88 (605.09.40). **Servizio Alfa Romeo** (8,30-12): c. Lombardia 169.

Esami d'ammissione [illegible] Politecnico

Si chiuderanno il 2 settembre al Politecnico le iscrizioni all'esame d'ammissione al primo anno della Scuola diretta a fini speciali per Esperti della produzione industriale, i cui corsi sono [illegible] in collaborazione con il Brighton Polytechnic. La scuola, a numero chiuso e a tempo pieno, accetta 30 [illegible] italiani e altrettanti inglesi. Dopo tre anni di corsi, frequentati a semestri alterni a Torino e a Brighton, oltre a un anno di tirocinio (sei mesi) presso un'azienda italiana e altri sei in una inglese, gli studenti conseguono il diploma universitario che consente notevoli sbocchi professionali.

Trovata [illegible] casalinga a Settimo

Una casalinga di 27 anni, Carla Santamaria, [illegible] via Cavour 22, madre di una bimba di pochi mesi, è morta nella cantina della propria abitazione. La donna, sofferente di crisi depressive, è stata trovata priva di vita dal marito Michele, 32 anni, quando è rincasato dal lavoro. Ogni soccorso è stato inutile.

[illegible] UTILI

CAPASSO [illegible] **RISTORANTE** [illegible] **RESTAURANT MAXIME** [illegible] **RISTORANTE** [illegible] **RISTORANTE LA CLOCHE** [illegible] **RISTORANTE LA ZAGARA** [illegible] **PARRUCCHIERE UOMO ENZO** [illegible] **ARS NOVA** [illegible] **BAZAR CARTA DA PARATI** [illegible] **CARLO FIORI** [illegible] **CORNICI** [illegible] **ELETTRODOMESTICI** [illegible] **OTTICA BRICCO** [illegible] **PASTICCERIA CICOGNA** [illegible] **PROFUMERIA CANOVA** [illegible] **TINTORIA** [illegible] **TRASLOCHI** [illegible] **VALENTINA** [illegible] **VENEZIA A TORINO** [illegible] **IDRAULICO CONTINUATO** [illegible] **CHIRURGO MEDICO DENTISTA** [illegible] **DENTISTA** [illegible] **MEDICO DENTISTA** [illegible] **AUTOFFICINA** [illegible] **AUTOSOCCORSO** [illegible] **ELETTRAUTO** [illegible] **AUTOSOCCORSO** [illegible] **AUTOLAVAGGIO** [illegible]

echi di [illegible]

[illegible]

Deal-Te l'arredobagno

E' aperto per voi ed agosto in Torino, via [illegible] 41, tel. [illegible]. Visitateci e buone vacanze.

Centro per la coppia

[illegible] Torino, Corso Regina Margherita 67 - Tel. 835.295, ore 16-19 solo su appuntamento.

Ma è arrestato

Per derubare un anziano lo terrorizza

Lo ha aggredito in strada e minacciato

Gregorio De Leo, 32 anni

Ai pensionati, rimasti soli in città, può succedere anche di finire sotto il tiro di gente [illegible] scrupoli. E' successo l'altro ieri, a Madonna di Campagna, a un anziano uscito per fare la spesa: «Ho allungato un po' il giro — ha spiegato ai carabinieri del Nucleo operativo — per trovare i negozi aperti». Mentre rientrava, l'aggressione: un uomo lo affronta, lo mette contro un muro, lo minaccia, gli strappa il portafogli con 15 mila lire. «Sono poche — mormora il malvivente — andiamo a prendere altri soldi a casa tua».

Appena nell'alloggio si ripetono le scene di violenza: il delinquente impugna un coltello da cucina. Ma il pensionato non ha soldi in casa. Dopo un'ora di insistenze, l'uomo gli [illegible]: «Ma tornerò domani mattina e allora voglio tutti i soldi che hai in banca. Non avvertire nessuno, altrimenti ti ucciderò».

Il pensionato non si fa intimorire e va in via Valfrè, al Nucleo operativo dei carabinieri. Il capitano Frasca prepara la trappola che scatta quando il malintenzionato entra in casa e trova ad attenderlo il pensionato che gli consegna una busta con 10 mila lire. Appena la intasca, scattano le manette.

In caserma l'arrestato viene identificato per Gregorio De Leo, 32 anni, originario di Bagnara Calabra, piazzetta Cerignola 10. E' una vecchia [illegible] già denunciato per rapina, sfruttamento, violenza, spaccio [illegible] stupefacenti e [illegible] omicidio.

I giudici che indagano sull'Inps di Torino Nord continuano [illegible] ricevere esposti

Con la tangente, nessuna attesa

Sarebbero [illegible] ventina le pratiche liquidate [illegible] tempo record grazie al pagamento di bustarelle
Dopo il blitz dei carabinieri, ordinate numerose perizie per accertare ogni possibile irregolarità

Molti lettori telefonano: «Che fine hanno fatto le indagini sull'Inps di Torino Nord? Come mai, dopo il clamore del blitz, tanto silenzio? E' forse finito tutto nel dimenticatoio?». L'inchiesta continua. E' stata formalizzata, la coordina il giudice istruttore Vittorio [illegible]. Ha ordinato alcune perizie sulla mole di documentazione sequestrata o fotocopiata dai carabinieri nella sede di corso Giulio Cesare 294 [illegible] mesi fa.

[illegible] settembre saranno ascoltati, come testi, gli impiegati dell'istituto. Poi, verranno interrogati il direttore [illegible] Torino Nord, Sergio Brighina, gli ispettori Osvaldo Barretta, Benito Scuzzarella, il funzionario Gianfranco Rossi, e i dipendenti Gennarino Napolitano e Aurelio Freccia.

Tutti e sei sono indiziati di corruzione e interesse privato. [illegible] sospettati [illegible] aver intascato bustarelle per chiudere gli occhi su eventuali irregolarità nei versamenti dei contributi previdenziali da parte delle aziende e per aver liquidato una ventina di pensioni a tempo di record.

Intanto, sulla scrivania del sostituto procuratore Giuseppe Ferrando (il magistrato che [illegible] il blitz in corso Giulio Cesare) continuano [illegible] ammucchiarsi lettere ed esposti anonimi contro Brighina e gli altri indiziati. Sembra che quasi tutti vertano su presunte irregolarità compiute nell'evadere le pratiche pensionistiche. Alcuni scritti sono molto circostanziati: recano il numero di protocollo del fascicolo, il nome del pensionato che sarebbe stato «favorito» in cambio di una tangente.

Non tutte queste denunce [illegible] firma sono contro Brighina e gli altri impiegati che hanno ricevuto la [illegible] nicazione giudiziaria. Gli anonimi mettono sotto accusa pure uno dei sindacalisti che, nell'autunno '85, innescarono l'inchiesta sull'Inps. «In un processo contro terroristi neri è stato condannato per detenzione d'armi».

Il blitz dei carabinieri della compagnia Oltredora comandata dal cap. Pasquale Lavacca risale al 16 giugno. Sessanta carabinieri perquisirono gli ultimi piani del palazzo, dove ci sono gli uffici della direzione generale e dell'economato. Numerosi documenti furono sequestrati, migliaia furono fotocopiati. «Se fossero stati portati via — hanno spiegato gli inquirenti — Torino Nord sarebbe rimasta paralizzata. Così, invece, l'attività non ha subito alcun contraccolpo: al riguardo, le proteste dell'Inps sono assurde».

Le perizie disposte dal giudice istruttore Lanza sono due: esperti d'informatica dovranno accertare se sul computer che registra tutte le operazioni della [illegible] di corso Giulio Cesare sono stati cancellati, o alterati, [illegible]. Consulenti del lavoro, invece, cercheranno di appurare se l'iter burocratico di venti pensioni è stato troppo rapido per i tempi da lumaca con cui l'istituto evade le pratiche.

Temperatura

massima	+ 26,9
minima	+ 14,3
media	+ 20,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 50 per [illegible]. Temperatura: massima +25,8; minima +12,8; media +19,0. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; nuvoloso il pomeriggio su Alpi e Prealpi. Venti: prevalentemente calmi. Visibilità: ottima. Temperatura: in lieve aumento. Sole: sorge alle 6,22; tramonta alle 20,44.

Muratore [illegible] contro platano

Ancora un incidente mortale lungo la statale del Sestriere contestata da molti automobilisti per la presenza dei platani. Proprio contro uno degli [illegible] è finito in piena velocità con la sua Ritmo (forse per un malore) Pasquale Di Bari, 21 anni, murat[illegible] abitante a Volvera, via San Sebastiano 15.

L'incidente è accaduto alle 23 dell'altra sera poco dopo il bivio delle Botteghe, mentre la strada era deserta. L'auto nell'urto si è letteralmente spaccata in due parti. Immediati l'allarme e i soccorsi. Carabinieri e militi della Croce verde hanno estratto l'automobilista dalle lamiere ma non [illegible] più nulla da fare.

Televisioni private in regione

Grp
16 — Il selvaggio West, telefilm
17 — Addio Lara, film
18,30 Hello Larry, telefilm
19 — James, telefilm
20 — Lo show di Hey il re, disegni animati
20,30 Una storia milanese, film
22 — Telefilm
23 — [illegible] tacola, film
1 — Il castello nell'acqua, film

Videogruppo
15,30 Non siete triali per me
17,30 [illegible] film
19 — Detective School
19,30 I cavalieri del cielo
20,25 Viale del tramonto, film
22,15 L'incredibile dott. Hogg
23 — Le auto della settimana
23,30 Detectives

[illegible]
17 — Pat, cartoni
17,30 Monty Nash, telefilm
18 — Telefilm
19 — L'uomo invisibile, telefilm
20 — Tocca a te milord, telefilm
21 — Premonizioni, film
22,45 Monty Nash, telefilm
23,30 Automarket tv

Telestudio
18,30 Tivulandia: Gavilman; Judo Boy, la sono Teppei; Phantoman, Starzinger
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Laredo, telefilm
20,30 Sotto il sole rovente, film
23 — Spy Force, telefilm
24 — Il circo, film

[illegible] Canavese
19,15 Favole, cartoni
19,45 [illegible] Hospital, telefilm
20,15 Film
22,45 Beat, telefilm

Telecupole
15 — Povera Clara, telenovela
16 — Film
18,30 Motori non stop, rubrica
19 — Obiettivo agricoltura, rubrica
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Cari amici vicini e lontani, spettacolo

Quinta Rete
18 — Il ritorno dell'Ape [illegible] cartoni animati
18,30 Name of the game, telefilm
20 — Amanda's, situation comedy
20,30 Una ragazza più pari, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Il testamento che uccide

Retepiemonte
20,30 Doctors, telefilm
21,30 The name of the game, telefilm
23,30 Chico and the man, telefilm
24 — Storie di donne: Julie Parr, telefilm
1 — Al banco della difesa, telefilm

Primantenna
15 — Pomeriggio con simpatia
21,30 Alfa della settimana
22 — Programma promozionale
1 — Buona notte con...

Telesubalpina
17,15 La vendetta di Spartacus, film di Michele Lupo con Roger Browne, Gordon Mitchell
19,30 La [illegible] in cammino: il viaggio del Papa in Africa «Il Marocco»
20 — Cartoni animati
[illegible] X3 chiamata Brigitte, film di Maurice Labro con Pierre Michael, Juliette Mayniel
21,55 Sparate a vista su Killer Kid, film di Leopoldo Lanola con Peter Van Eyck, Carole Gray

Videouno
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 Un fantastico gioco, film di Jerry Kawalerowicz con Lucyna Winnicka, Gustaw Holoubek
22 — Automobilismo: da Budapest Gran Premio di Ungheria di Formula Uno
23,30 Il Louvre, documentario

Telecity
16 — Occhio al prezzo, vendite
16,30 Il conte [illegible] Montecristo [illegible]
18,30 [illegible] [illegible] Yard, telefilm
19,30 [illegible] [illegible], telefilm
20,30 Un colpo in canna, film
22,30 [illegible] [illegible] [illegible] telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — Quattro passi [illegible] lenzuolo, film

Tv Star
15,30 Telefilm
16,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,40 Telefilm
20,40 Cuori nella tempesta, telenovela
21,35 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Espalier - Gatto di sera, spettacolo
23,30 Le auto della settimana
24 — Il colonnello [illegible], film

[illegible] [illegible]
15 — I lucertola, telefilm
16 — Amore bussa tre volte
18 — Nel regno dei cartoons
19 — Cameo theatre, telefilm
20 — La cameriera, film
22,30 Il Piemonte, documentario
23,35 Sinfonia per un sadico, film

Telecittà
17 — I detective, telefilm
18 — Hanna e Barbera show, cartoni animati
18,30 [illegible] di cuore, telefilm
19,45 Hanna e Barbera show, cartoni animati
20,15 I detecti[illegible], telefilm
21,40 La città [illegible] peccato, film

Pan tv
17 — Esploratori della grande Taiga, film avv.
18,45 Diario di soldati, documentario
19,10 New Scotland Yard, telefilm
20,10 Povera Clara, telenovela
21 — Scusi si potrebbe evitare il servizio militare?, film
22,45 Vecchia guardia, film di A. Blasetti con G. Gucchera, F. Brambilla
24 — Radiodanze
0,30 Jack, lo sventratore, film

Torino Futura
17,10 Anarchici grazie a Dio, telefilm
18 — Telegiornale
18,05 Conoscere l'ambiente
18,30 Disegni [illegible]
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 Motel, scan
21,40 Piaceri della musica
22,10 Telegiornale
22,20 Sport notte
23,25 Pesce selvaggio, film

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Messaggi urgenti

E' stata smarrita 24 ore in Torino zona corso Stati Uniti contenente campionario importante, indirizzi e documenti personali. Ricompensa. Telefonare 988 03.09 sera.

33ENNE offresi come operaio pulizia tattorino patente C-D Telefonare 901 [illegible]

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 400 (corso [illegible] 67, tel. [illegible]) [illegible] Days, di Woody Allen con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. [illegible] Viet. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 (aria condizionata). Ingresso 7000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volontè, Anthony Delon. Col. Non viet. Or.: 16, 18,10, 20,15, 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000

AMBROSIO (corso V. Emanuele [illegible], tel. [illegible]) Rotta verso la Terra, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, DeForest Kelley e con James Doohan. Colori. Or. 15.40, 17.50, 20,05, 22.25. Ingresso [illegible]

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) Il nome della rosa, un film di [illegible] Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col. Or. 15.40, 17.56, 20.10, 22.25. Ingresso 7000 aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) Highlander di R. Mulcahy con C. Lambert, Sean Connery. Or. 15.20, 17.45, 20.05, 22.25. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) Omaggio al cinema di James Ivory, ore 15.45, 20,15: I bostoniani, con V. Redgrave e C. Reeve; ore 18-22,30: Calore e polvere, con J. Christie, G. Scacchi. Ingresso 7000. [illegible] condizionata).

CHARLIE [illegible] 1 (via Gambasca 32/a, tel. 545.246) Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughues Anglade, Béatrice Dalle. Viet. 18. Col. Or.: 16.15, 18.30, 20.40, 22.[illegible]

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gambasca 32/a, tel. 545.246) Round Midnight, di Bertrand [illegible], François Cluzet, Dexter Gordon [illegible] originale con sottotitoli [illegible]. Or. 16, 18.15, 20.30, 22.45

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502) «Sere d'estate» (Last american directors) Carlito's e compari, di Brian De Palma, ore 16,30, 20,30; Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, ore 18,30, 22,30. Ingresso 4000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283). Terrore in sala, di A. [illegible], con D. [illegible]. Col. Viet. 14. Or. 15.15, 16.40, 18.10, 19.35, 21,05, 22.30. Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448) Il bacio della donna ragno, William Hurt, R. Julia, Sonia Braga. Or. 16; 18.[illegible] 22.30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448) Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Viet. 18. Or. [illegible] 17.15, 18.55, 20.35, 22.30. Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): La prima esperienza, di [illegible] Pierson, con Loretta [illegible], Techn. Viet. 18 (aria condizionata). Or.: 16, 17,40, 19.20, 21, 22.40. Ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via [illegible] 67, tel. 749.2907): [illegible] d'estate» [illegible] ghe cinematografiche: [illegible], di T. Scott. Ore 16.30, 18,30, 20,30, 22.30 [illegible] solo oggi

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] RAGAZZI (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187): [illegible], con Laura Antonelli, Serena Grandi, Paolo Villaggio. Or.: 14; 16; 18 (ultimo)

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187) La chiave, un film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Viet. 18. Or. 20.30, 22.30

NUOVO ODEON (via Vandalino 9, tel. 749.23.63). «Sere d'estate»: I Beatles in Tutti per uno, un film di R[illegible], con Paul [illegible]ney, John Lennon, George Harrison, Ringo Starr. Ap. 14,45, ult. 22.20

SELENE D'ESSAI (corso Borgo 53, tel. 874.171) «Sere d'estate» Ultimo tango a Parigi, di B. Bertolucci con Marlon Brando, Maria Schneider. Viet. 18. Or.: 15, 17,20, 20, 22.30

LUCI ROSSE

[illegible] (via Saccio 16, tel. 511.293) L'appetito della notte e Gerard Damiano con Sharon [illegible] (Usa 1987). Col. Viet. 18. Or. 14,05, 15.25, 16.45, 18.10, 19.30, 21; 22.35.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.671). [illegible] M. Iron, Sue Leahn. L'[illegible] Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5443). [illegible] Col. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.45. Ingresso 6000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) Rassegna «Gli anni del piacere». Pepp[illegible], di Gerard Damiano con Samantha Fox, Jamie Gillis. Col. Viet. 18. Ap. 14.30, ultimo 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 108, tel. 287.874) Palmer di [illegible]. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 40, tel. 749.69.51). [illegible], con Marina Frajese, Ginger [illegible]. Col. Viet. 18. Ap. 14.30, ultimo [illegible]

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865) Fantastica [illegible] col. con [illegible] Pozzi - [illegible], Inge Schultze. Col. Viet. 18. Ap. 14.30, ultimo 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): Festival delle bocche [illegible] Superbocche, con [illegible] St. James, John Leslie. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22.30. Ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 110, tel. 668.2617) [illegible] d'amore North. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353) La studentessa del piacere e [illegible], con Les Daguas, Anneke [illegible], [illegible] Coutreau. Col. Viet. 18. Ap. 14.30, ultimo 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 87.[illegible]) Giochi bestiali nel mondo (Super versi) John Holmes, Vanessa Del Rio. Col. Viet. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24. Ingresso 3500, 2500, 1500

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Il nome della rosa
CESANA TORINESE
[illegible]: Luci lontane (cinema), ore 20,30, 22,30
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Hitcher, la lunga strada della paura.
CHIVASSO
CINECITTA': Peggy Sue si è sposata
CUORGNE'
PERONA: Over the top
MONTANARO
VITTORIA: La donna più lunga. Ap. ore 19
HOLLYWOOD: [illegible] 20, ore 22 prove [illegible]
[illegible] Terrore in sala
VALPERGA
AMBRA: La [illegible]

Scelti per voi

Per chi unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista [illegible] a Parigi [illegible] felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francese.

[illegible] chi cerca talenti.

BETTY BLUE di J.J. Beineix. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno spiantato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. [illegible] di un [illegible] postmoderno.

Per [illegible] vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi apprezza la buona letteratura al cinema.

I BOSTONIANI di J. Ivory. Femminismo dell'Ottocento, una donna debole, una donna forte. Ritratto [illegible] società, soprattutto una grande Vanessa Redgrave.

Per chi ha fiducia nelle [illegible].

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA [illegible] F. Rosi. La sposa non era illibata, i fratelli vogliono uccidere il [illegible] [illegible] fa nulla per impedirlo.

Per chi ama i gialli e i film alla moda.

IL NOME [illegible] ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in saio indaga su sette omicidi in un'abbazia. Dal romanzo best-seller [illegible] Eco, un [illegible] best-seller.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione [illegible] fino al [illegible] della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - Teatro Nuovo. Ultime iscrizioni anno acc. 1987-1988. Dal 2 al 15/9.

AGLIE' - CHIESA DI SANTA MARTA. [illegible] ore 16 Livia Mondini, soprano; Paola Pittaluga, mezzosoprano; Claudio Ottino, baritono; Gabriele Michelli, pianoforte. Arie e duetti da camera di Rossini, Bellini, Donizetti. Informazioni: segreteria [illegible] c/o Castello Agliè. Tel. 0124.330.335

TEATRO NUOVO TORINO: Il gesto e l'anima, Stagione di balletti 1987-88. Campagna abbonamenti a partire dal 10 settembre.

NUOVO - DANZA CLASSICA. Scuola diretta da Marisa [illegible] [illegible] dal 2/9.

NUOVO - RECITAZIONE. Scuola diretta da Enzo Giovine. Iscr. dal 2/9. Provino video gratuito.

LA [illegible] A CREA - TEATRO NUOVO - Giardino della Villa del Vescovo. Oggi ore 16 Istituto Musicale «Carlo Soliva» di Casale Monferrato. Concerto per clarinetto e pianoforte. Ore 18 Daniela e Loredana Marzoni, concerto per pianoforte a quattro mani. Ingresso gratuito.

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 liscio.

CHAL[illegible] del Valentino: I Bacio, 15,30 e 21

CLUB 84, in una fresca verde dolce penombra ore 15.30 e 21 ritmi e danze per tutti con Franco Greco.

DU PARC, ore 21 Eda Puma.

EDEN - GIARDINO ESTIVO (v. Rismondo 10, t. 805.0001) Se vi sentite soli venite da noi. Vi aspettiamo [illegible]. Ronny e la sua orchestra.

LE ROI ESTIVO: ore 15,30 discoteca. Ore 21 Gel Vaselle.

ODEON NIGHT: danze 23-4. Tutte le sere due spettacoli. Riposo.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 344) tutte le sere ore 22-4,30

Gallerie e musei

[illegible]

Amleto a tu per tu con Flaiano

Corsini e gli «Attori e Tecnici» domani a Taormina col testo di Laforgue

Dice il regista: «Questo spettacolo è un colpo di timone verso nuove forme di comicità» - Protagonista, Cochi Ponzoni - In scena anche il drammaturgo Lucignani e l'impresario Molfese che fanno se stessi - In [illegible] a Roma, una rassegna di teatro brillante con compagnie straniere

TAORMINA — Attilio Corsini ride e trema. Ride al guazzabuglio di situazioni co[illegible] intorno all'Amleto di Laforgue, intitolato per l'occasione Amleto o non Amleto [illegible] considerando i possibili rischi legali all'operazione. Domani sera debutterà nella Villa Comunale di Taormina con quel testo sacro del simbolismo francese: non una commedia, ma un racconto con spiccata vocazione teatrale. Tuttavia, poiché questo Amleto è irrappresentabile, Corsini lo ha smembrato, manipolato e aggiunto ad un altro testo, a un pre-Amleto che consiste in un tentativo di messinscena dell'opera di Laforgue.

Per dar corso all'idea chiamerà a recitare [illegible] i suoi Attori e Tecnici, [illegible] Cochi Ponzoni guest star, ma anche persone che, pur essendo di spettacolo, [illegible] [illegible] piede sul palcoscenico e che interpreteranno se stesse: il drammaturgo Luciano Lucignani e l'impresario Carlo Molfese. Il tutto avverrà all'ombra tutelare di Ennio Flaiano che tradusse questo Amleto nel 1945 e i cui estri maligni, i paradossi, le stoccate paralle[illegible] faranno da matrice e da falsariga teatrale.

«Ci richiamiamo al nostro Flaiano al Flaiano e [illegible] Conversazione continuamente [illegible] — dice il regista —. Tentiamo un gioco sul teatro, come facciamo da qualche tempo. Nella prima parte dello spettacolo, che si svolge in un solo atto, mostriamo il lavoro di una compagnia che tenta di attualizzare Laforgue, di trasmetterlo [illegible] degli Anni 60, con un'orchestrina che suona surf e [illegible]. Fino a qualche anno fa queste cose si facevano davvero, ricorda?».

[illegible] poi come arriva l'Amleto di Laforgue? «Arriva per forza propria, si sviluppa da solo, prende la mano ai due idioti che sono il Regista e il Drammaturgo e se ne va per proprio conto».

Come? «Nel modo voluto da Laforgue. L'arrivo degli attori, i funerali di Ofelia, Amleto che vuol fuggire con la primattrice Kate perché, in fondo, si sente un drammaturgo: queste parti, dalla teatralità molto accesa, ci sono tutte».

Foto di gruppo con teschio per l'«Amleto» di Attilio Corsini

L'Amleto di Laforgue è soprattutto una parodia del drammone romantico che, al suo interno, pullula di intuizioni pre-freudiane. L'eroe di Shakespeare diventa qui un personaggio schiacciato dal complesso di Edipo, con forti pulsioni sadomasochistiche. Vive di narcisismo, subisce un divorante senso di colpa, avverte un vertiginoso istinto di morte accompagnato dal contraccolpo del terrore della morte. Tuttavia il subliminale non entrerà nello spettacolo di Corsini. Più che agli incubi di Laforgue, «lucisore del sogno mentale», il regista è interessato all'esplorazione della comicità, che è divenuta cifra caratteristica degli Attori e Tecnici.

Dice: «Ci diamo colpi di timone per andare sempre verso direzioni nuove. Questo è il lavoro che mi incuriosisce di più. Mi piace questa sana di [illegible] perché non si preoccupa di quel che succede e non ha paura di andare anche contro le regole del mercato».

In questo [illegible] [illegible] si sente quasi un eversore, si oppone con piena consapevolezza agli attuali meccanismi della produzione - distribuzione teatrale precipitando, anzitutto, nelle stesse difficoltà di dieci anni fa. Da dicembre ha un [illegible] tutto suo, l'ex cinema Vittoria di [illegible], una sala di 600 posti [illegible] ha ristrutturato spendendo 1 miliardo e 200 milioni; ma, avverte, [illegible] è un luogo come tutti gli altri. Spiega: «Voglio difendere questo [illegible] dalla concezione alberghiera e [illegible] ricatti e dalle violenze che ne seguono. [illegible] ospitalità, quindi, solo produzioni nostre e compagnie straniere».

[illegible] questa sala dedicata [illegible] alla comicità, [illegible] [illegible] orchestrina e [illegible] baby [illegible] partirà in [illegible] un nuovo progetto: cinque commedie comiche da rappresentare di seguito, una al giorno. Corsini non entra in particolari, ma si sa che, oltre agli Attori e Tecnici che probabilmente si scinderanno in [illegible] gruppi, saranno impegnate nell'operazione quattro compagnie straniere: una inglese, una francese, una spagnola e una americana. «Faremo solo [illegible] brillante, una commedia al giorno, per [illegible] [illegible] settimana». Fino a quando? «Finché [illegible] sarà pubblico».

[illegible]ldo Guerrieri

Teatro, aumentano spettatori e compagnie

TAORMINA — Due orchestre, un corpo di ballo spagnolo, decine di attori, registi, impresari. Davanti a 15 mila spettatori, [illegible] [illegible] di una diretta tv iniziata poco prima delle 22 e protrattasi fin oltre [illegible] il mondo [illegible] teatro si è raccolto a Taormina per [illegible] festa annuale: la prima del «dopo Baudo». [illegible] [illegible] nelle vesti di padrone di casa.

Sono stati consegnati i riconoscimenti per la passata stagione. [illegible]nio De Filippo a De Simone; premi Taormina a Santuccio, Guglielmo Ferro, Pulcinella di Rosselli, Piccoli equivoci di Claudio Bigagli; «Premio Europa» (prima edizione) al Teatre du Soleil e riconoscimento speciale della presidenza [illegible] [illegible] a [illegible] Mercouri; sono stati inoltre consegnati i Biglietti d'Oro Agis-Bnl ai [illegible] che più hanno incassato.

In mattinata c'era stata la conferenza stampa dell'Agis e dell'Ente teatrale italiano per fare il punto sulla situazione del teatro in Italia. Al tavolo della presidenza il sindaco di Taormina Eugenio Longo, quello di Messina [illegible], i presidenti dell'Agis e dell'Eti Franco Bruno e Franz De Biase, il ministro dello Sport e dello Spettacolo Carraro, [illegible] [illegible]couri, ministro [illegible] della Cultura, il [illegible] alla Cultura del Parlamento Europeo Ripa di Meana. Questi i dati della scorsa stagione: 8 per cento in più gli spettatori, passati da 9 milioni [illegible] mila a 9 milioni [illegible] mila; 5 per cento di aumento delle rappresentazioni (da 60.579 a 63.[illegible]).

De [illegible] ha espresso soddisfazione per «l'andamento positivo che vede le presenze aumentare più che proporzionalmente rispetto alle recite», ma anche preoccupazione per «l'inflazione della quantità dell'offerta a scapito della qualità». Preoccupato il [illegible] [illegible] che ha sottolineato la sproporzione negli ultimi 5 [illegible] tra l'aumento degli spettatori, circa il 7 per cento, e quello delle compagnie sovvenzionate, oltre il 30 per cento. «Lo sforzo economico dello Stato — ha commentato Carraro — non ha trovato adeguata risposta nel pubblico. Questo significa che l'assistenzialismo va limitato al massimo».

Stasera estate

Macbeth alla Versiliana Roland Petit a Verona

TAO[illegible]A — Al Teatro Antico concerto della Bayerische Staatsoper diretta da Wolfgang Sawallisch: interpreti Helen Donath, Cornelia Wulkopf, Peter Seiffert, Henryk von Rootering. Eseguono la Sinfonia n. 9 di Beethoven. Domani, per il cartellone di prosa, la Compagnia Attori e Tecnici in Amleto, ovvero le Conseguenze della pietà filiale di Jules Laforgue, regia di Attilio Corsini (Villa Comunale).

VERONA — Prosegue la sezione danza dell'estate teatrale veronese: domani sarà di scena il Balletto nazionale di Marsiglia, Roland Petit con Ma Pavlova, coreografie di Petit. Solisti Dominique Khalfouni, Denys Ganio, Luigi Bonino, Jean-Pierre Aviotte, Jean Broeckx (Teatro Romano).

POSITANO — Alessio Vlad dirige l'Orchestra di Israele nella Messa da Requiem di Fauré: il Coro di Cambridge è guidato da Tim Brown. Solisti Barbara Hendricks e Gino Quilico.

COMACCHIO — Si conclude la rassegna Sulle [illegible] [illegible] [illegible] Lo specchio d'amore, spettacolo di balletti con i gruppi Kalenda Maya, Il Ballarino, La Follia e La Cortecia del Ballo.

AGLIE' — A conclusione del festival di Musica in scena, concerto di giovani cantanti lirici, Livia Mondini, Paola Pittaluga, Claudio Ottino, Gabriele Michelli propongono arie e duetti da camera di Rossini, Bellini, Donizetti (Chiesa di Santa Marta).

MARINA DI PIETRASANTA — La Compagnia del Teatro Giulio Cesare di Roma presenta Macbeth di Shakespeare nell'adattamento di Alessandro Serpieri, con regia e interpretazione di Gabriele Lavia, in scena insieme con Monica Guerritore e Gianni De Lellis. Appuntamento al caffè con Carlo Rubbia, Premio Nobel per la fisica; nello spazio bambini spettacolo-concerto con attori, oggetti e strumenti musicali.

CREA — Concerti per clarinetto e pianoforte di Giovanni Battista Olivieri e Margherita [illegible] (ore 16) e per pianoforte a quattro mani di Daniela e Loredana Marzoni (ore 18).

TORINO — Al Parco Rignon replica di Thea proposto dal Piccolo Teatro del Borgo. Domani spettacolo di Cultur Dance dell'Anna Cuculo Group.

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Al Festival di mezza estate arriva La modista raggiratrice ovvero La scuffiara di Paisiello, regia di Gianni Marata; l'Orchestra del teatro Petruzzelli di Bari è diretta da Carlo Rizzi. Nel cast M. Angeles Peters, Carlo Desideri, Bruno Praticò, José Fernandes, Elvira B[illegible]. Al Santuario della Madonna dell'Oriente concerto dell'organista Giancarlo Parodi. Domani concerto del pianista Giovanni Nenna.

AOSTA — Concerto del gruppo strumentale Musica Ficta di Cologne (Chiesa di St-Etienne).

SIROLO (Ancona) — Il Festival Alle Cave va in scena [illegible] Principessa Brambilla, spettacolo [illegible]to dal romanzo di Hoffman. La regia è firmata da Virgilio Puecher; interpreti Ceppy Gleijses e Leopoldo Mastelloni.

FERMO — Domani Donato Renzetti dirigerà il concerto per violino di Beethoven eseguito da Salvatore Accardo.

VIAREGGIO — Per il Festival Pucciniano, domani concerto dei Filarmonici dell'Arena di Verona diretti da Giuliano Carella (Villa Borbone).

BORGIO VEREZZI — Domani ultimo spettacolo in cartellone per la stagione estiva di prosa: La Fiorina del Ruzante per la regia di Gianfranco De Bosio, con Elsa Vazzoler, Carlo Bagno e Virgilio Zernitz. Scene di Emanuele Luzzati.

CERVO — Domani concerti di Mario Brunello al violoncello e di Ma[illegible] Somenzi al pianoforte.

ROCK E JAZZ — Per il Festival Jazz a Tarcento (Ud), oggi concerti del Trieste Modern Jazz e dell'Archie Shepp Quartet, domani di Silvio Donati e del Chet Baker Trio. Gli Spandau Ballet oggi sono a Lecce e domani a San Benedetto del [illegible]. [illegible] Dalla [illegible] oggi a Viareggio e [illegible] a Portoferraio (Elba).

La Premiata Forneria Marconi oggi [illegible] [illegible] a Tiriolo (Cz) e [illegible] a Maschito (Pz). [illegible] Minghi [illegible] [illegible] Agira (En) e domani a Cerami (En). Pierangelo Bertoli canta oggi a Martinsicuro (Te) e domani a [illegible] Sant'Angelo (Pe). Riccardo Fogli si esibisce oggi a S. Nicola Manfredi (Bn) e domani a Mugnano del Cardinale (Av). I Righeira [illegible] sono ad Asiago (Vi) e domani a Riccione (Fo). Enrico Ruggeri è oggi a Enna, domani a Serradifalco (Cl). [illegible] Vecchioni canta [illegible] a Massa Carrara e domani a Cupramontana (An).

Ron è oggi a Vallerano (Vt) e domani a Cerveteri. Sciaipi si esibisce oggi a Sciara (Pa) e domani a Reggio Calabria. Zucchero canta oggi a Vieste (Fg) e domani a Monopoli (Ba). Concerti del Banco oggi a Palmano (Rc) e domani a Vallesaccarda (Av).

Concerti di oggi: Vasco Rossi a Bisceglie, Edoardo Bennato a Castiglione della Pescaia (Gr), Pino Daniele a Lignano Sabbiadoro, Eugenio Finardi a Marina di Massa, Garbo a Bomeco (Te), Lena Biolcati ad Andrano (Le), Alessandro Baldi ad Attigliano (Vt), Viola Valentino a Calatafimi (Tp). Concerti di domani: Mario Castelnuovo a Tritanti (Rc), Roberto Vecchioni a Cupramontana (An), Mango a Lagonegro (Pz), Giorgia a Villa Literno (Ce).

Partono finalmente i lavori di restauro della Basilica di Superga

Un «miracolo» dopo 256 anni

Tra un anno, facciata, scalinata e campanili dovrebbero tornare all'antico splendore grazie al contributo del San Paolo - Ma le ferite che affliggono il complesso sono tante e profonde: [illegible] necessari altro tempo e altro denaro per sanarle completamente

La Basilica di Superga [illegible] dovuto attendere 256 anni (fu aperta [illegible] culto nel 1731) per rivedere i muratori. Il miracolo l'hanno compiuto il Provveditorato alle Opere Pubbliche [illegible] Piemonte che in questi giorni [illegible] sostituendo i tetti del convento annesso e l'Istituto [illegible] Paolo che ha deciso di finanziare i lavori di restauro della facciata, dei due campanili e della scalinata. Spesa, un miliardo e 800 milioni che l' [illegible] [illegible] credito ha messo a disposizione del ministero dei [illegible] Culturali.

Conclusa fra [illegible] la sistemazione dei tetti, già firmata a Roma [illegible] convenzione fra il San Paolo e il ministero, affidata al Provveditorato [illegible] Opere pubbliche la direzione tecnica dei lavori, assicurata la consulenza della Sovrintendenza [illegible] monumenti del Piemonte che nella sua relazione sullo stato di conservazione [illegible] basilica aveva indicato le «priorità», il santuario voluto da Vittorio Amedeo II per adempiere al voto espresso durante l'assedio dei francesi del 1706, ha di fronte a sé un futuro migliore. Si è cominciato finalmente a fare qualcosa [illegible] serio per cancellare i segni del degrado provocati dal tempo e dalla trascuratezza degli uomini.

Occorrerà un anno, forse qualche mese in più, burocrazia permettendo, per vedere i primi risultati e [illegible] dere [illegible] desolante la visita al santuario dei [illegible] turisti che ogni anno salgono al «dilettoso monte». [illegible] prima [illegible] [illegible] dello Juvarra [illegible] [illegible] una perla [illegible] nella scenografia naturale che il De Amicis aveva definito «più grande e più bello della [illegible] fama», ci vorrà [illegible] molto tempo e altro denaro.

I mali che affliggono il complesso basilicale sono tanti e [illegible] basta [illegible] «una [illegible] pur necessaria operazione di facciata» [illegible] restituirgli [illegible] po' di decoro. Superga in due secoli e mezzo di abbandono ha subito profonde ferite. I muri corrosi [illegible] salnitro, la scalinata rovinata dai fuoristrada, le migliaia di firme che deturpano le pareti, sono ben poca cosa rispetto [illegible] guasti che [illegible] nascondono nell'interno, «ai danni che le infiltrazioni di acqua della cupola della basilica stanno provocando».

Padre Benedetto Marengo [illegible] responsabile provinciale dei Servi di Maria, l'ordine religioso che ha in [illegible] la basilica, sciorina le [illegible] «che restano da fare» come [illegible] stesse recitando un rosario: «Bisogna togliere i graffiti che deturpano le pareti interne, ricostruire la copertura in piombo dell'abside e della cupola [illegible] cui [illegible] ormai spariti gli affreschi, sistemare l'organo settecentesco [illegible] riparare o sostituire gli infissi, recuperare gli stucchi dorati ormai [illegible] [illegible] l'acqua, rimuovere macchie di umidità vecchie di decenni, cambiare vetri rotti...». E' [illegible] lungo elenco che il religioso interrompe [illegible] tanto in tanto [illegible] far notare che per le infiltrazioni, nei mesi scorsi, fu costretto a mettere alcuni secchielli di fronte all'altare maggiore, che pezzi di cornicione in passato sono caduti sul pavimento [illegible] marmo «per fortuna senza coinvolgere i fedeli».

Un degrado che talvolta è rovina «e non sarà sufficiente l'opera dei restauratori per restituire alla basilica ciò che l'incuria [illegible] cancellato per sempre». Lo scrigno progettato [illegible] Juvarra purtroppo riserva anche queste sorprese evidenti soprattutto nelle Tombe [illegible], l'austera e solenne cripta sepolcrale di Casa Savoia, ideata da Francesco Martinez e posta nei sotterranei [illegible] l'umidità continua a cancellare stucchi, marmi, affreschi, testimonianze preziose della nostra storia.

Causa: le lunette dei cortili della basilica, posti [illegible] lati dell'altare maggiore. [illegible] prima dà luce alle tombe degli infanti, l'altra alle tombe delle regine. «Tutte le acque del santuario confluiscono nei cortili — precisa [illegible] Marengo — e poiché [illegible] un'opportuna impermeabilizzazione finiscono direttamente nei sotterranei. Un disastro che denunciamo da anni perché, oltre a compromettere la stabilità del [illegible] centrale del monumento, sta distruggendo i marmi».

Nella cripta dei Savoia dove sono custodite le spoglie [illegible] principi dei [illegible] e delle regine d'Italia fino a Carlo Alberto l'acqua sta, infatti, corrodendo tutto [illegible] spariti gli [illegible] e le dorature, scomparsi gli affreschi, compromesso il marmo che [illegible] [illegible] le pareti, gonfiati gli [illegible] fissi. Commenta il religioso: «Anche il visitatore più inesperto capisce che sono necessari immediati lavori di conservazione. Normalmente le pareti trasudano umidità, che diventa acqua nelle giornate invernali».

Uno dei progetti avanzati per fermare il degrado delle Tombe dei Savoia riguarda l'istallazione d'un condizionatore [illegible] per ridurre la formazione del vapore acqueo. Ma don Marengo la [illegible]: «Il buon [illegible] mi dice che prima bisogna togliere la causa dell'infiltrazione, poi pensare alla bonifica dell'ambiente».

Emanuele Montà

Sotto la cupola della Basilica di Superga sono visibili i danni provocati dalle infiltrazioni. [illegible] fianco, uno scorcio del giardino

Chirurghi sostituiscono le infermiere

Malumori [illegible] Sant'Anna in questi giorni [illegible] ferie, che hanno ulteriormente ridotto il numero del personale infermieristico. Per [illegible] settimana, i medici della sala [illegible] [illegible] primo piano della clinica ostetrica e ginecologica hanno dovuto lavarsi i ferri da soli, perché mancavano le strumentiste. Spiega Grazia Spadone, infermiera professionale e delegata Cgil: «La settimana [illegible] [illegible] in tre. Di queste, una era rientrata volontariamente dalle ferie, [illegible] ho rinunciato alla mutua (ho un dito fratturato). Ma in tre [illegible] 5 box operatori non [illegible] [illegible] facevamo». Il problema a monte è la carenza [illegible] personale paramedico («dovremmo essere in [illegible] e siamo in [illegible] ventina»). Conclusione, i medici si preparavano il campo sterile, porgevano i ferri al chirurgo, lavavano poi i ferri. Da martedì, un box [illegible] i grossi interventi è stato chiuso.

Collocamento, martedì lavoro [illegible] [illegible]

Martedì, all'Ambra, l'Ufficio di collocamento assegnerà 98 posti di lavoro (31 a tempo indeterminato, soppressa la chiamata [illegible] 18). **Qualificati.** 7 elettr., art. me[illegible] (td); 4 muratori (3 ti, 1 td); 6 inf. prof., case di cura (ti); 1 stamp. ind. gomma (ti); 1 idraulico implantista (td); 2 sald. tubisti edili (ti); 9 sald. tubisti metalm. (td); 4 [illegible] edili (ti); 1 cuoca, scuola (ti); 1 aut. [illegible] trasporti (ti); 1 pizzaiolo, p. esercizi (ti); 1 camerieri, p. [illegible] (4 ti e 1 td); 1 barista, p. esercizi (ti); 1 disossatore, comm. (ti); 1 macellaio, [illegible] (td); 1 tappezz. legno (ti). **Generici.** 2 oper. musei (td); 1 ausil. farm. comun. (td); 20 op. scol., ente p. (td); 6 add. pulizie, impr. (4 td e 2 [illegible]); 1 manov. Rai (td); 1 generico, art. metalm. (ti); 1 elettr [illegible] guanti (ti). [illegible] **categoria.** 2 tecn. fuochisti, ente p. (td); 1 impast. inform., dolciaria (td); 1 inf. gen., casa [illegible] [illegible] (ti). **Impiegati.** 7 datt., ente p. e [illegible] municip. (1 ti e 6 [illegible]), 3 esec. ammin., ente p. (td). **Commessi.** 3 add. vendite comm. (td); 1 [illegible] vendita, comm. (td).

Farmacie aperte oggi in città

Servizio diurno (9-19,30): v. Reiss Romoli 51 [illegible] [illegible] p. Campanella 8 (72.69.68), strada al Bocchi 8 ([illegible]); v. Bologna [illegible] (20.32.08); c. Traiano 86 (61.60.44); p. Falchera 68 (262.03.62); v. Tripoli 23 (32.05.35); v. Cernaia 14 [illegible]; c. Peschiera 295 (79.38.40); v. Po 4 (839.67.66); c. D.L. Bianco 10 (309.61.07); v. Madama Cristina 14 (669.84.21); v. San Secondo 9 (54.58.77); c. Lancia 11 b (33.04.91); v. Borgaro 65 (22.65.69); v. Fabrizi 11 (771.42.39); c. Casale 71 (83.04.20); v. Cigna 53 (85.54.57).

Serale (19,30-22,30): v. Reiss Romoli 51 (220.22.66).

Notturno (19,30-9): c. Vittorio Emanuele II 66 (53.82.71 - 54.12.71).

Autoriparazioni di turno questa [illegible]

Officine (8-13): v. Settimo 238 (273.18.29); v. Reiss Romoli 203 (220.02.00); v. San Massimo 21 ([illegible] 90.09); v. XXV Aprile 170 (358.20.66); v. Scapaccino 2 (71.40.00); c. Genù 5 (30.40.47); v. Berino 7 (21.50.91); v. Massena 52 (58.71.43). **Sempre aperto:** corso Vigevano 14 [illegible]. **Elettrauto** (8-13): v. Brandizzo 39 (85.91.02). **Servizio Fiat** (8,30-12,30): v. San Massimo 21 (83.00.09); v. Coppino 120 (29.34.25); v. Bologna 21 (85.49.29). **Servizio Fiat-Lancia** Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800.19.68). **Servizio Lancia** (8-12): c. Boston 73 (32.25.56); c. Potenza 102 (21.45.57); Nichelino v. XXV Aprile 84 (605.03.49). **Servizio Alfa Romeo** (8,30-13): c. Lombardia 157.

[illegible] d'ammissione al Politecnico

Si chiuderanno il 2 settembre al Politecnico le iscrizioni all'esame d'ammissione al primo anno della Scuola diretta a fini speciali per Esperti della produzione industriale. I [illegible] corsi sono organizzati in collaborazione [illegible] il Brighton Polytechnic. La scuola, a numero chiuso e a tempo pieno, accetta [illegible] studenti italiani e altrettanti inglesi. Dopo tre anni di corsi, frequentati a semestri alterni a Torino e a Brighton, oltre a un anno di tirocinio (sei mesi presso un'azienda italiana e altri [illegible] in una inglese), gli studenti conseguono il diploma universitario che consente notevoli sbocchi professionali.

Trovata morta casalinga a Settimo

Una casalinga di 27 anni, Carla Santamaria, Settimo, via Cavour [illegible], madre [illegible] [illegible] bimba di pochi mesi, è [illegible] nella cantina della propria abitazione. La donna, sofferente di crisi depressive, è stata trovata priva di vita [illegible] marito Michele, 32 anni, quando è rincasato dal lavoro. Ogni soccorso è stato inutile.

echi di cronaca

Ricerca testimoni

Deal-To l'arredobagno

Centro per la coppia

Ma è arrestato

[illegible] derubare [illegible] anziano lo [illegible]

Lo ha aggredito in strada e minacciato

Gregorio De Leo, 32 anni

Ai pensionati, rimasti soli in città, può succedere anche di finire sotto il tiro di gente [illegible] scrupoli. E' successo l'altro ieri a Madonna [illegible] Campagna, a [illegible] anziano uscito per fare la spesa: «Ho allungato un po' il giro — [illegible] spiegato al [illegible] [illegible] Nucleo operativo — per trovare i negozi aperti». Mentre rientrava, l'aggressione: un uomo [illegible] affronta, lo mette contro un [illegible] [illegible] minaccia, gli strappa il portafogli con 15 mila lire. «Sono poche — mormora il malvivente — andiamo a prendere altri soldi a casa tua».

Appena nell'alloggio si ripetono le scene [illegible] violenza: il delinquente impugna [illegible] coltello da cucina. Ma il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] casa. Dopo un'ora di insistenze, l'uomo gli crede: «Ma tornerò domani [illegible] e allora voglio tutti i soldi che hai in banca. [illegible] avvertire nessuno, altrimenti ti ucciderò».

Il pensionato non [illegible] [illegible] intimorire e va in [illegible] Valfrè, [illegible] Nucleo operativo dei carabinieri. Il capitano Frasca prepara la trappola che scatta quando il malintenzionato entra in casa e trova ad attenderlo il pensionato che [illegible] [illegible] una busta [illegible] 10 [illegible] lire. Appena [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le manette.

In [illegible] l'arrestato viene identificato per Gregorio [illegible] Leo, 32 anni, originario di Bagnara Calabra, piazzetta Carignola 10. E' [illegible] vecchia [illegible] già [illegible] per rapina, sfruttamento, violenza, spaccio di stupefacenti e tentato omicidio.

I giudici che indagano sull'Inps [illegible] Torino Nord continuano a ricevere esposti

Con la tangente, nessuna [illegible]

Sarebbero una ventina [illegible] pratiche liquidate a tempo record grazie al pagamento di bustarelle - Dopo il [illegible] dei carabinieri, [illegible]dinate numerose perizie per accertare ogni possibile irregolarità

Molti lettori telefonano: «Che fine hanno fatto le indagini sull'Inps [illegible] Torino Nord? Come mai, dopo il clamore del blitz, tanto silenzio? E' forse finito tutto nel dimenticatoio?». L'inchiesta continua. E' stata formalizzata, la coordina il giudice istruttore Vittorio Lanza. [illegible] ordinato alcune perizie sulla mole di documentazione sequestrata o fotocopiata dai carabinieri nella [illegible] di corso Giulio Cesare [illegible] due mesi fa.

A settembre saranno ascoltati, come testi, gli impiegati dell'istituto. Poi, verranno interrogati il direttore di Torino Nord, Sergio Brighina, gli ispettori Osval[illegible] Barretta, Benito Scuzzarella, il funzionario Gian[illegible] Rossi, e i dipendenti Gennarino Napolitano e Aurelio Freccia.

Tutti e sei sono indiziati di corruzione e interesse privato. Sono sospettati di aver intascato bustarelle per chiudere gli occhi [illegible] eventuali irregolarità nei versamenti dei contributi previdenziali da parte delle aziende e per aver liquidato una ventina [illegible] pensioni a tempo [illegible] record.

Intanto, sulla scrivania del sostituto procuratore Giuseppe Ferrando (il magistrato che ordinò il blitz in corso Giulio Cesare) continuano [illegible] ammucchiarsi lettere [illegible] esposti anonimi contro Brighina e gli altri indiziati. Sembra che quasi tutti vertano [illegible] presunte irregolarità compiute nell'evadere le pratiche pensionistiche. Alcuni scritti sono molto circo[illegible]: recano il numero di protocollo del fascicolo, il nome del pensionato che [illegible] [illegible] [illegible] «favorito» in cambio di una tangente.

Non tutte queste denunce senza firma sono contro Brighina e gli altri impiegati che hanno ricevuto la comunicazione giudiziaria. Gli anonimi mettono sotto [illegible] [illegible] pure uno dei sindacalisti che, nell'autunno '[illegible], innescarono l'inchiesta sull'Inps: «In un processo contro terroristi neri è stato condannato per detenzione d'armi».

Il blitz dei carabinieri della compagnia Oltredora [illegible] mandata [illegible] [illegible]. Pasquale Lavecca risale [illegible] 18 giugno. Sessanta carabinieri perquisirono [illegible] gli ultimi piani del palazzo, dove ci sono gli uffici della direzione generale e dell'economato. Numerosi documenti furono sequestrati, migliaia furono fotocopiati. «Se fossero stati portati via — [illegible] spiegato gli inquirenti — Torino Nord sarebbe rimasta paralizzata. Così, invece, l'attività non ha subito alcun contraccolpo; al riguardo, le proteste dell'Inps [illegible] assurde».

Le perizie disposte dal giudice istruttore Lanza [illegible] due: esperti d'informatica dovranno accertare se [illegible] computer che registra tutte le operazioni [illegible] sede di corso Giulio Cesare sono stati cancellati, o alterati, [illegible]. Consulenti [illegible] lavoro, invece, cercheranno di appurare se l'iter burocratico di venti pensioni è [illegible] troppo rapido per i tempi [illegible] lumaca [illegible] cui l'istituto evade le pratiche.

Temperatura

massima	+ 26,9
minima	+ 14,3
media	+ 20,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza [illegible] volo di Caselle alle [illegible] 20: pressione a livello [illegible] mare 1015 mb; umidità 50 per cento. **Temperatura:** massima +25,8; minima +12,6; media +19,2. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso; nuvoloso il pomeriggio su Alpi e Prealpi. **Venti:** prevalentemente calmi. **Visibilità:** ottima. **Temperatura:** in lieve aumento. **Sole:** sorge alle 6,22; tramonta alle 20,46.

[illegible] muore [illegible] platano

Ancora un incidente mortale lu[illegible] [illegible] statale del Sestriere contestata da molti automobilisti per la presenza dei platani. Proprio contro uno degli alberi è finito in piena velocità con la sua Ritmo (forse per [illegible] malore) Pasquale Di Bari, 21 anni, muratore, abitante a Volvera, via San Sebastiano 15.

L'incidente è accaduto [illegible] 23 dell'altra sera poco dopo il bivio delle Botteghe, mentre la strada era deserta. L'auto nell'urto si è letteralmente spaccata in due parti. Immediati l'allarme e i soccorsi. Carabinieri e militi della Croce verde hanno estratto l'automobilista dalle lamiere [illegible] non [illegible] più nulla da fare.

Televisioni private in regione

Grp
18 — Il selvaggio West, telefilm
17 — [illegible] Lora, film
18,30 Hello Larry, telefilm
19 — James, telefilm
20 — Lo show di Hey il [illegible] disegni animati
20,30 Una storia milanese, film
22 — Telefilm
23 — Sesso in faccia, film
1 — Il coltello nell'acqua, film

Videogruppo
15,30 Non siete brutti per me
17,30 Provaci ancora mamma, film
19 — Detective School
19,30 I cavalieri del cielo
20,25 Viale del tramonto, film
22,15 L'incredibile dott. Hegg
23 — [illegible] [illegible] della settimana
23,30 Detectives

Quartarete
17 — Pel, cartoni
17,30 Monty Nash, telefilm
18 — Telefilm
18 — L'uomo invisibile, telefilm
20 — Tocca a te milord, telefilm
21 — Premonizioni, film
22,45 Monthy Nash, telefilm
23,30 Autoarchal tv

Telestudio
18,30 Thylandia: Gavilman, Judo Boy; Io sono Teppei, Plantaman; Starsinger
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Laredo, telefilm
20,30 Sotto il sole rovente, film
23 — Spy Force, telefilm
24 — Il circo, film

[illegible] Canavese
19,15 Favole, cartoni
19,45 Victoria Hospital, telefilm
20,15 Film
22,45 Steel, telefilm

Telecupole
15 — [illegible] Clara, telenovela
18 — Film
18,30 Motori [illegible] stop, rubrica
19 — Obiettivo agricoltura, rubrica
20 — Povera Clara, telenovela
21 — [illegible] amici vicini e lontani, spettacolo

Quinta Rete
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 Name of the game, telefilm
20 — Amanda's, situation comedy
20,30 Una ragazza alla pari, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Il testamento che uccide

Retepiemonte
20,30 Doctors, telefilm
21,30 The name of the game, telefilm
23,30 Chios [illegible] [illegible] man, telefilm
24 — Storie di donne: Julia Farr, telefilm
1 — [illegible] banco delle stelle, telefilm

Primantenna
15 — Pomeriggio con simpatia
21,30 Auto della settimana
22 — Programma promozionale
1 — Buona notte con...

Telesubalpina
17,15 La vendetta di Spartacus, film [illegible] Michele Lupo con Roger Browne, [illegible] Mitchell
18,30 La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa in Africa e Marocco
20 — [illegible] animati
20,30 33 [illegible] Brigitte, film [illegible] Maurice Labro [illegible] Pierre Michael, Juliette Mejuler
21,55 Sparate a vista su Killer [illegible], [illegible] di Leopoldo Lahola [illegible] Peter [illegible] Eyck, Carole Gray

Videouno
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 Un fantastico gioco, film di Jerzy Kawalerowicz con Lucyna Winnicka, Gustav Holoubek
22 — Automobilismo: da Budapest Gran Premio di Ungheria di Formula Uno
23,30 Il Lesotho, documentario

Telecity
16 — Occhio [illegible] prezzo, [illegible]
16,30 Il conte di Montecristo, film
[illegible] New [illegible] Yard, telefilm
19,30 Nero [illegible], telefilm
20,30 Un colpo in canna, film
22,30 New Scotland Yard, [illegible] film
23,30 Le auto della settimana
24 — Quattro passi sul lenzuolo, film

Tv Star
15,30 Telefilm
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,40 Telefilm
20,40 Cuori nella tempesta, telenovela
21,35 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Escalation - Notte di stars, spettacolo
23,30 Le auto della settimana
24 — Il colonnello Gauvais, film

Rete Manila
15 — I fuorilegge, telefilm
18 — Amore bussa tre volte
18 — Nel regno dei cartoons
19 — Cameo theatre, telefilm
20 — La cameriera, film
22,30 Il Piemonte, documentario
23,35 Sinfonia per un sadico, film

Telecittà
17 — I detective, telefilm
18 — Hanna e Barbera show, cartoni animati
18,30 [illegible] [illegible] [illegible], telefilm
19,45 [illegible] e [illegible] show, cartoni animati
20,15 I [illegible], telefilm
21,40 La [illegible] [illegible] peccato, film

Pan tv
17 — Esploratori della grande Taiga, film sov
18,45 Diario di soldati, documentario
19,10 [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] film
20,10 Povera Clara, telenovela
21 — Scusi si potrebbe evitare il servizio militare?, film
22,45 Vecchia guardia, film di A. Blasetti [illegible] [illegible] Giachetti, F. Brambilla
24 — Radiogiornale
0,30 Jack, lo sventratore, film

Torino [illegible]
17,10 Anarchici grazie a Dio, [illegible] telefilm
18 — Telegiornale
18,05 Conoscere l'ambiente
18,30 Disegni animati
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 Motel, scan.
21,40 Piaceri della cucina
22,10 Telegiornale
22,20 Sport notte
23,25 Paese selvaggio, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il tempo incerto non ha tenuto lontano i turisti dalla Valle

Il richiamo della Fiera

Molta gente tra le bancarelle del Sant'Orso estivo - «Chiedono informazioni sulle tecniche di lavoro, ma comprano poco» - Chi ha clienti [illegible] ha venduto quasi tutto

AOSTA — Malgrado il tempo incerto il traffico turistico sulle strade della Valle è [illegible] venerdì molto intenso. Le pattuglie della Polizia stradale, pur non segnalando nessun problema particolare, sono impegnate nel controllo della circolazione (soprattutto lungo le strade dei [illegible] trafori dove si registra [illegible] il passaggio di auto nei due sensi). E', da una parte, il turismo [illegible] Nord d'Europa che, soprattutto [illegible] Francia, si riversa in Valle per proseguire verso mete marine e, dall'altra, l'esodo dalle città italiane che porta villeggianti in tutte le località della regione.

Ieri, in particolare, a rappresentare [illegible] richiamo turistico [illegible] Aosta è stata la «Foire d'été», esposizione di artigianato tipico allestito nelle vie [illegible] Tillier, Croce di Città e Aubert. Tra chi in Valle [illegible] soltanto di passaggio, qualcuno [illegible] optato per una [illegible] fuori programma in città, altri sono venuti espressamente soprattutto dalle regioni italiane, francesi e svizzere [illegible] vicine.

A girare [illegible] i banchi [illegible] circa 300 espositori saltava all'occhio, già di prima mattina, la grande affluenza di visitatori. A favorire la [illegible] manifestazione è [illegible] dubbio il periodo estivo che secondo alcuni *«rende più piacevole l'edizione estiva della fiera rispetto a quello invernale perché non si è penalizzati dal freddo»*.

Che la «Foire d'été» sia più un fatto turistico che culturale è opinione di molti: gli stessi espositori sembrano [illegible] dell'interesse [illegible] visitatori indipendentemente dalle vendite che riescono a portare a termine, qualcuno addirittura cede i lavori meno impegnativi mentre i più belli e importanti, seppur esposti, [illegible] riservati per la Fiera di Sant'Orso.

«Chiedono tante informazioni [illegible] *sulle tecniche di lavorazione ma comperano poco»*, è [illegible] uno dei [illegible] menti più frequenti [illegible] ieri [illegible] gli espositori a [illegible] visitatori di questa [illegible] diciannovesima fiera estiva; tra questi [illegible] Favre «sabotier» di Aosta e Rino Collé che presenta oggetti grandi e piccoli in pietra ollare [illegible] e scolpita.

La fiera estiva mescola gli estimatori di artigianato d'arte e coloro che, in pieno clima vacanziero, vi [illegible] un oggetto ricordo per cui spendere poche migliaia di lire. [illegible] infatti Dino Piguataro [illegible] che [illegible] pipe e bastoni in [illegible] erica: *«La gente [illegible] di apprezzare moltissimo il [illegible] lavoro poi quando sente il prezzo di una pipa, dalle 200.000 lire in su o di un bastone sulle 100.000 non compra»*. Della [illegible] opinione è Giuseppe Pastorello, che mette in vendita dalle 200.000 lire ai 5 milioni le riproduzioni in scala dei più importanti monumenti della Valle, realizzati con migliaia di pezzetti di losa.

Gino Daguin, artigiano della pietra ollare, commenta: *«Sono venuto in fiera per portare alcuni pezzi che mi erano stati ordinati a Sant'Orso da compratori di fuori Valle»*. Chi ha i suoi clienti affezionati non ha avuto problemi: Carlo Gallin e Vittorio Brunier, per esempio, poco dopo l'apertura della fiera avevano già venduto gran parte dei pezzi esposti.

«E' un simpatico appuntamento con il folclore e la tradizione» è il giudizio di un turista sulla fiera. A dare colore alla manifestazione vi sono le curiosità, come l'esposizione di calze e maglie in lana grezza, o la bigiotteria proposta da giovani artigiani venuti anche da fuori Valle. A centinaia si sono venduti i fiori in legno. La fiera ieri sera si è conclusa, ma l'appuntamento con l'artigianato valdostano continua con l'esposizione allestita in piazza San Francesco, dove sono in mostra i più bei «pezzi» di scultura.

Beatrice Mosca

L'ARTIGIANO PENSA GIA' ALL'INVERNO

Aosta. La temperatura piuttosto insolita dell'estate ha forse suggerito a questo artigiano della Valle l'idea di preparare il corredo di lana pesante fin da agosto, lavorando con i ferri a mano. Dal gomitolo il filo si dipana nel lavoro a maglia che anni fa sembrava riservato alle sole donne. D'ora innanzi non ci sarà più scusante per lo sciocco epiteto: «Va' a fare la calza», rivolto alle donne impegnate in mestieri un tempo «riservati» agli uomini. Due turiste osservano i lavori dell'artigiano, quasi incredule che anche un uomo sia capace di tanto. Il mercato della «Foire d'été» in questo caso è all'insegna dell'inverno

[illegible]

[illegible] — Le cime [illegible] Monte Emilius e [illegible] Becca [illegible] incom[illegible] si [illegible] imbiancate nella notte: una spruzzata di neve ad indicare [illegible] questa estate [illegible] piuttosto [illegible] in montagna [illegible] freddo, tuttavia l'ufficio meteorologico dell'aeroporto regionale di Aosta spiega che [illegible] si [illegible] di un [illegible] eccezionale.

[illegible] nevicata oltre i [illegible] metri in agosto non deve stupire, però la gente guarda e ricorda che l'anno scorso le due cime [illegible] «pulite».

[illegible] l'esperto [illegible] Franco Pozzo: «Il [illegible] eccezionale in questo periodo sono le temperature massime che in genere raggiungevano, negli anni precedenti, i [illegible] gradi, mentre ora [illegible] ferme [illegible] gradi. [illegible] temperatura notturna sui tredici gradi rientra nella media degli ultimi undici anni».

Ieri mattina presto a Plateau Rosa il termometro segnava meno 2. Le correnti d'aria fredda hanno provocato questa situazione in Valle.

Quanto alle previsioni, sul versante italiano delle Alpi dovrebbe tornare (o arrivare?) il bel tempo, mentre su quello francese e svizzero transiterà una formazione nuvolosa [illegible] foriera di pioggia.

Si spera che il vento non giochi brutti scherzi e non faccia valicare le montagne [illegible] nubi. Secondo i meteorologi questo non dovrebbe accadere.

E' ripreso nel [illegible] rituale dalle antiche tradizioni

Chambave, la «rouletta» torna a volare in strada

L'ultimo gioco itinerante sopravvissuto in Valle - Atmosfera «briosa, non grossolana»

[illegible] — *«Sur [illegible] grande route, Chambave [illegible] un bourg [illegible] bien [illegible] il sert pour ainsi dire de capi[illegible] a tout ce mandement. Mais il est extrêmement exposé a l'impétuosité d'un torrent et ravine qui a fait quelques fois des ravages étranges. L'année 1519 ce torrent rompit la barrière [illegible] dessus du bourg qu'il faillit abîmer entièrement, ayant rempli presque toutes les maisons [illegible] terre et [illegible] gravier, jusques au second [illegible]»*. [illegible] le parole di Jean-Baptiste de Tillier [illegible] 1678-1744), che scritte nella prima metà del '700 ci danno ancor oggi [illegible] e reali[illegible] immagine dell'antico borgo di Chambave.

Da allora parecchie cose sono [illegible]: il torrente Arbera non fa più [illegible] capricci, molte [illegible] sono di [illegible] più [illegible], ma percorrendolo a piedi e [illegible] la dovuta calma ci si rende conto che l'«ancient bourg» mantiene un segreto fascino. Martedì su questo storico percorso, dalla stazione ferroviaria fino al ponte sul torrente, un gruppo di [illegible] della zona farà rivivere l'antico gioco [illegible] «rouletta».

Nel primo pomeriggio, verso le 14, il più anziano della «banda» (una quindicina di giocatori) avrà l'onore di lanciare il primo [illegible] gri[illegible]: «Boucin in [illegible] Immediatamente dovrà annunciare anche il nome del giocatore successivo, che imiterà [illegible] lettere i gesti e le azioni compiute da chi l'ha preceduto nel [illegible] della [illegible].

[illegible] conversazione con Felice Verthuy e Diego Burgay, due promotori della «rouletta», ci ha permesso di [illegible] nei dettagli e nelle regole di questo insolito e tradizionale rituale. *«E' la quarta edizione di questo gioco, che noi [illegible] ripreso, dopo un'interruzione di [illegible] trent'anni. Vi abbiamo apportato alcune innovazioni pur cercando di [illegible] le caratteristiche d'un tempo»*.

Verthuy aggiunge: *«Si parte dalla stazione e si sale giocando lungo il borgo. Le regole sono [illegible] semplici: ogni giocatore [illegible] vecchia boccia di legno con cui [illegible] di avvicinarsi il più possibile al pallino, alla fine della manche i tre più lontani dovranno pagare la penalità. Viene anche penalizzato chi non [illegible] ad eseguire la [illegible] prevista, chi è distratto e non segue il turno, chi [illegible] annuncia il nome del successore e l'ultimo se [illegible] grida: [illegible]!»*.

Dicono inoltre Verthuy e Burgay: *«La gara è seguita da un arbitro (quest'anno forse ve ne [illegible] due) che [illegible] il compito di controllare la regolarità [illegible] vari gesti, eliminando se necessario quelli ritenuti grossolani. Inoltre egli provvede a incidere le penalità sul legnetto numerato che ogni giocatore porta al collo. Ogni penalità ha il valore di circa mille lire. Secondo la tradizione [illegible] rouletta [illegible] sera ci ritroveremo per una [illegible] che verrà pagata [illegible] ciascuno a seconda delle penalità»*.

[illegible] «rouletta» parla anche il professor Lin Colliard. Agli inizi degli Anni Ottanta fu lui a proporre al «tambo[illegible]» di recuperare e rinnovare la [illegible] manifestazione. Nel [illegible] libro «Le prieuré, l'église et la paroisse de Chambave», Colliard scrive: *«Pourquoi ne pas reprendre, pour la Saint-Laurent, cette tradition typique qui attirerait au bourg une foule considérable d'amateurs et de curieux?»*.

Oggi consiglia di mantenere l'atmosfera [illegible] «rouletta» senza cadere nel grossolano, pubblicizzarla nel modo dovuto disputandola nel giorno di [illegible] Lorenzo.

La «rouletta» è l'ultimo gioco itinerante ad essere sopravvissuto. In origine, taluni sport oggi ben delimitati come le bocce e i palet non avevano un campo ben preciso, ma si svolgevano in forma quasi rituale su spazi molto ampi, che potevano comprendere in lunghezza [illegible] l'intero territorio comunale.

In Valle non si sono, per il momento, precise testimonianze storiche [illegible] «rouletta», che viene giocata oltre che a Chambave anche a Arnad il 16 agosto.

In alta Val Germanasca (Piemonte) ritroviamo «lou joc de la crino».

Tano Burat scrive che forse il [illegible] «la crino» (inteso come femmina del maiale) deriva appunto dall'animale [illegible] in palio per i vincitori. Negli Anni Settanta il gioco si svolgeva [illegible] ogni [illegible], [illegible] qualsiasi tempo.

Pierino Daudry

Misterioso episodio sulla linea della Forza e luce

Sparano agli [illegible]

[illegible] — Alcuni isolatori della linea elettrica [illegible] cooperativa «Forza e luce» di Gignod, che collega la località La Clusaz (Gignod) con Entrebin (collina di Aosta), sono stati fatti saltare probabilmente a colpi di pistola o fucile da sconosciuti. L'episodio è avvenuto [illegible] notte tra giovedì e venerdì e ha provocato l'immediata sospensione dell'energia elettrica.

Il presidente della «Forza e luce» [illegible] gnod, Gino Florio, ha presentato denuncia ai carabinieri di [illegible] e ha detto che episodi del genere [illegible] già avvenuti alcune [illegible] volte nei mesi scorsi. Gli isolatori si [illegible] a 8-9 metri da terra e sono di dimensioni di 20-25 centimetri. [illegible] un mese fa, dopo un'interruzione di corrente e la conseguente verifica passo a passo della linea, è stato [illegible] un [illegible] tore con incastrato all'interno un proiettile. Del resto è ben difficile che gli isolatori possano essere fatti [illegible] non con colpi d'arma da fuoco.

Il presidente Florio [illegible]: *«Abbiamo anche pensato a un lancio [illegible] fionda, ma certo occorre [illegible] mira eccezionale e un'abilità fuori [illegible] comune per spezzare con un sasso un oggetto così piccolo a quasi dieci metri di [illegible]. Poi, il fatto che in un [illegible] si sia trovato un proiettile incastrato in un isolatore lascia pochi dubbi»*.

Tutto [illegible] supporre che il responsabile sia qualche incosciente, che forse abita nei dintorni di Gignod o nella zona collinare di Aosta. I carabinieri cercheranno di individuare il responsabile. Il problema [illegible] gli utenti è che in genere i guasti si sono verificati [illegible] sera, costringendo così i responsabili della «Forza e luce» ad un lavoro di ripristino molto [illegible] con parecchie [illegible] d'interruzione della corrente. Infatti i tecnici sono costretti a percorrere [illegible] dopo metro tutta la linea (lunga quasi [illegible] chilometri) per individuare e poi cambiare l'isolatore o gli isolatori rotti: non [illegible] infatti un apparecchio che segnali in quale punto è avvenuto il guasto.

b. bas.

Stasera concerto in St-Etienne

L'antica Venezia rivive in musica

Un gruppo proporrà brani del 1500 e del [illegible]

AOSTA — Questa [illegible] alle 21,15 nella chiesa di [illegible] Etienne, ad Aosta, il cartellone della stagione musicale organizzata dall'assessorato regionale al Turismo e Beni culturali [illegible] in programma il concerto [illegible] gruppo strumentale «Musica Fiata».

Formato da Roland Wilson, Hans Peter Westermann, Anette Sichelschmidt, Ghislaine Wauters, Yurij Fujimoto, [illegible] Schwedtfegern, Wim Becu, Peter Sommer, Lee Santana, Christoph Lehmann e Julia Thiele, il complesso si è formato nel 1976 con il preciso scopo di specializzarsi nell'interpretazione della [illegible] del Cinquecento e del Seicento [illegible] gli strumenti [illegible] e in [illegible] eterogenei.

[illegible] suoi dieci [illegible] di vita, il gruppo strumentale ha inciso dischi, eseguito registrazioni radiofoniche e televisive e si è esibito in concerti in molti Paesi ottenendo un notevole successo di critica e di pubblico.

Dotati di un vario e vasto apparato di strumenti antichi (violini e viole barocche, chitarroni, flauti dolci, cornetti, tromboni, spinetta, organo e altri ancora) gli artisti dell'ensemble offriranno al pubblico [illegible] una «Festa veneziana», una serie di [illegible] rappresentativi della produzione strumentale di ambiente veneziano, giunto in questo periodo (dal Cinquecento al Seicento), della storia musicale a un fervore produttivo unico ed irripetibile.

A dimostrazione di questo fatto è sufficiente pensare [illegible] celebrazioni solenni che si tenevano in San Marco alla presenza del Doge e che si svolgevano [illegible] uno [illegible] parti: due o più cori contrapposti, costituiti da cantori e strumentisti, eseguivano mottetti e salmi secondo la prassi [illegible] «Chori battenti», momentanee suddivisioni del [illegible] musicale in sezioni alternativamente affidate ai [illegible] cori in stile di «echo», anticipando il principio a noi ormai ben [illegible] e sfruttato della stereofonia.

A rendere ancor più intenso il già grande effetto concorrevano, oltre [illegible] organi, vari altri strumenti, di cui il con[illegible] [illegible] riproporrà le suggestive preziosità timbriche.

e. l.

Mostra di pittura alla Tour Fromage di Aosta

L'arte di Tano Festa

Una cinquantina di tele tracciano la [illegible] storia» dell'artista «In lui si scoprono innocenza e perversione, purezza e scandalo»

AOSTA — Una cinquantina di tele tracciano la «storia nuova» dello [illegible] di Tano Festa: la mostra inaugurata ieri pomeriggio alla «Tour Fromage» di Aosta è un avvenimento di considerevole importanza. Si [illegible] sce il valore storico d'un artista [illegible] Tano Festa, [illegible] compresi l'originalità e il significato del suo lavoro, [illegible] come [illegible] le tappe che egli [illegible] compiuto dagli inizi folgoranti alle invenzioni degli anni passati: meno conosciuto è il lavoro svolto in questo ultimo periodo.

[illegible] Festa è un artista «irregolare», anche se il suo itinerario è sempre stato molto preciso e perfino esemplare. [illegible] non si è mai lasciato imprigionare dagli schemi del «new-dada» e della «pop-art» [illegible] pur essendone stato uno dei [illegible] tagonisti più sinceri.

L'esposizione alla «Tour Fromage» consente di [illegible] prire che l'artista è andato [illegible] oltre in questi [illegible] anni, ha toccato altri traguardi, ha [illegible] altri quadri «con la solita irruenza e con la sapienza inventiva».

Davanti alle nuove tele si stappora il [illegible] talora un po' beffardo dell'immagine, l'esplosione del colore che è [illegible] e [illegible] nello [illegible] tempo, lo sguardo incantato, [illegible] talvolta anche corrucciato. [illegible] «si scoprono innocenza e perversione, purezza e scandalo, il [illegible] barocco dello [illegible] e la trasparenza della linea», insomma il tutto e il contrario di tutto.

Si è di fronte a un artista non [illegible] passato, ma proiettato verso il futuro: la mostra di Aosta non è una rie[illegible], un elogio [illegible] «neiges d'antan», ma lo specchio che riflette l'immagine attuale dell'artista, una ripresa in diretta dell'opera di Tano Festa pittore [illegible] deciso a fare storia, [illegible] tradire mai il [illegible].

Quasi [illegible] le [illegible] presenti alla «Tour Fromage» sono inedite e create in occasione dell'esposizione a riprova di questo nuovo slancio in avanti alla ricerca [illegible] tempo che verrà.

p. cer.

[illegible] Pellegrinaggio a [illegible] Besso

COGNE — Si svolge oggi il pellegrinaggio a San Besso in Val Soana: le comunità di Cogne e della vallata piemontese si riuniscono nel santuario [illegible] una [illegible] tradizione. Dalle 6,30 di [illegible] i «pellegrini» [illegible] in cammino, seguendo una leggenda che vuole Besso, legionario tebeo, autore della conversione alla religione cristiana dei pastori pagani delle valli Soana e di Cogne.

La tradizione vuole che le prediche di [illegible] ottenessero gli effetti desiderati e i pagani, gelosi anche del [illegible] bel gr[illegible] lo gettassero da un roccione. Era inverno e dove il legionario cadde e morì fiorì una rosa profumata: il fatto miracoloso indusse i pastori a convertirsi. Al santuario sono in programma due processioni [illegible] Messa e un'asta che designerà chi deve portare la statua del santo nel giro attorno al monte.

(d. o.)

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: [illegible], regia di Stephen King, con E. Estevez, P. Hingle (Usa 1986) - *A causa di un nefasto [illegible] astrale le macchine si ribellano agli uomini, in preda a un furore omicida.* Or.: 20; 22.

[illegible] Trappola [illegible], regia di Sidney Lumet, con M. Caine, C. Reeve, D. Cannon (Usa 1982) - *Diabolico intrigo di uno scrittore di successo per liberarsi della moglie ed arraffarne i soldi.*. Or.: 20; 22.

ITALIA: The Hitcher, regia di Robert Harmon, con R. Hauer, C.T. Howell, J. J. Leigh (Usa 1986) - *Giovane automobilista raccoglie con la sua auto un pericoloso maniaco omicida.* Or.: 16; 20; 22.

CERVINIA

DES GUIDES: Il nome della rosa, regia di [illegible] Annaud, con S. Connery, F. Murray [illegible] hams (Italia, Francia, Germ. Occ., 1986) — *Frate investigatore indaga su una serie [illegible] delitti avvenuti in un'abbazia benedettina.* Orario: 20; 22.

[illegible]

[illegible] Highlander, regia di Russell Mulcahy, con [illegible], C. Brown, S. Connery (G. B., 1985) — *Lotta fra guerrieri immortali nel corso dei [illegible] scorrazzando violente [illegible] macchina da presa.* Or.: 16,30; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Via Montenapoleone, regia di Carlo Vanzina, con L. Barbareschi, R. Simonsen, E. Géry (Italia, 1987) — *Dolce vita della borghesia milanese fra affari, moda e belle donne: feuilleton di costume.* Or.: 17; 20; 22.

VERRES

IDEAL: Figli di un dio minore, regia di [illegible] Haines, con W. Hurt, M. [illegible] (Usa, 1986) — *Amore a lieto fine fra professore e bidella sordomuta.* Or.: 15,30; 21,30.

FARMACIE

Aosta: [illegible] Comunale 3, in viale [illegible] Croix [illegible] Comunale 4, in via St-Martin de Corléans. (Chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.645.
Musumeci Pubblicità: 16, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: va poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 13; [illegible] 12: + 22. Umidità: 52%. Vento calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Televisioni

RAITRE

19,20 Telegiornale [illegible] d'Aosta

TV SUISSE ROMANDE

13,40 Kaleidoscope [illegible]
14,20 [illegible]
16,40 Thierry la Fronde
17,05 Athlétisme
18,15 Empreintes
20 — Série
20,55 Quand nous étions petits enfants
22,30 Le festival du film de Locarno a 40 ans
23,15 Daniel Barenboim

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
8 — Buongiorno
9 — Liscio
10 — Chiesa Evangelica Pentecostale
10,30 Revival
11,30 Folk celebres

[illegible]

7,45 Disco flash
9,02 Natale
9,32 99 Auguri
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
11,30 La rubrica
14,05 Aosta vende musica
15,02 Momenti d'amore
16,38 Un disco da ricordare
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-informazione

RADIO [illegible] TE ROSA

10 — Buongiorno con Dario
10,20 Mercatino - Crescopa
11 — Super sonic
12,20 Pomeriggio dallo Studio 1

[illegible] DIO PROPOSTA

9 — Con Mgr. Lari
10 — Santa Messa
11 — Arcobaleno
20,40 Dico la mia preghiera
21,10 Controcanto
22 — L'Angelus del Papa
22,10 Finalmente domenica

Partono finalmente i lavori di restauro della Basilica di Superga

Un «miracolo» dopo 256 anni

Tra [illegible] [illegible], facciata, scalinata e campanili dovrebbero tornare all'antico splendore grazie al contributo del [illegible] Paolo - Ma le ferite che affliggono il complesso sono [illegible] e profonde: [illegible] necessari [illegible] tempo e altro denaro per sanarle completamente

La Basilica di Superga ha dovuto attendere [illegible] anni (fu aperta al culto nel 1731) per rivedere i muratori. Il miracolo l'hanno compiuto il Provveditorato alle Opere Pubbliche del Piemonte che in questi giorni sta sostituendo i tetti del convento annesso e l'Istituto [illegible] Paolo che ha deciso di finanziare i lavori di restauro della facciata, [illegible] due campanili e della scalinata. Spesa, un miliardo e 800 [illegible] che l'istituto di credito ha [illegible] a disposizione del ministero dei Beni Culturali.

Conclusa fra breve la sistemazione dei tetti, già firmata a Roma la convenzione [illegible] il [illegible] Paolo e il ministero, affidata al Provveditorato alle Opere pubbliche la direzione tecnica dei lavori, assicurata la consulenza della Sovrintendenza ai monumenti del Piemonte che nella sua relazione [illegible] stato di conservazione della basilica aveva indicato le «priorità», il santuario voluto da Vittorio Amedeo II per adempiere al voto espresso durante l'assedio dei francesi del 1706, ha di fronte a sé un futuro migliore. Si è cominciato finalmente a fare qualcosa di serio per cancellare i segni del degrado provocati [illegible] tempo e dalla trascuratezza degli uomini.

Occorrerà un anno, forse qualche mese in più, burocrazia permettendo, [illegible] vedere i primi risultati e rendere meno desolante la visita al santuario del milione di turisti che ogni anno salgono il «dilettoso monte». Ma prima che il monumento dello Juvarra torni [illegible] essere una perla incastonata [illegible] scenografia naturale che il [illegible] Amicis [illegible] definito «più grande e più bella della sua fama», ci vorrà ancora molto tempo e altro denaro.

I mali che affliggono il complesso basilicale sono tanti e non basta certo «[illegible] sia pur [illegible] operazione di facciata» per restituirgli [illegible] po' di decoro. Superga in due secoli e mezzo di abbandono ha subito profonde ferite. I muri corrosi dal salnitro, la scalinata rovinata dai fuoristrada, le migliaia di firme che deturpano le pareti, sono ben poca [illegible] rispetto ai guasti che si nascondono nell'interno. «Ai danni che le infiltrazioni di acqua della cupola della basilica stanno provocando».

Sotto la cupola della Basilica di Superga sono visibili i danni provocati [illegible] infiltrazioni. A fianco, uno scorcio del giardino

Padre Benedetto Marengo il responsabile provinciale dei Servi di Maria, l'ordine religioso che ha in custodia la basilica, sciorina le «cose che [illegible] da fare» come se stesse recitando un rosario: «Bisogna togliere i graffiti che deturpano le pareti interne, ricostruire la copertura in piombo dell'abside e [illegible] cupola [illegible] cui [illegible] ormai spariti gli affreschi, [illegible] l'organo settecentesco, riparare o sostituire gli infissi, recuperare gli stucchi dorati ormai marci per l'acqua, rimuovere macchie di umidità vecchie di decenni, cambiare vetri rotti...». E' un lungo elenco che il religioso interrompe di tanto in tanto [illegible] far notare che per le infiltrazioni, nei mesi scorsi, fu costretto a mettere alcuni secchielli di fronte all'altare maggiore, che pezzi di cornicione in passato sono caduti sul pavimento di [illegible] «per fortuna senza coinvolgere i fedeli».

Un degrado che talvolta è rovina «e non sarà sufficiente l'opera dei restauratori per restituire alla basilica ciò che l'incuria ha cancellato per sempre». Lo [illegible] progettato [illegible] Juvarra purtroppo riserva anche queste sorprese evidenti soprattutto nelle Tombe Reali, l'austera e solenne cripta sepolcrale [illegible] Casa [illegible] ideata da Francesco Martinez e posta nei sotterranei. Qui l'umidità continua a cancellare stucchi, marmi, affreschi, testimonianze preziose della nostra storia.

Causa: le lunette dei cortili della basilica, posti ai lati dell'altare maggiore. La prima dà luce [illegible] tombe [illegible] infanti, l'altra alle tombe delle regine. «Tutte le acque del santuario confluiscono nei cortili — precisa don Marengo — e poiché manca un'opportuna impermeabilizzazione finiscono direttamente nei sotterranei. Un disastro che denunciamo [illegible] anni perché, oltre a compromettere la stabilità del corpo centrale del monumento, sta distruggendo i marmi».

Nella cripta dei Savoia dove [illegible] custodite le spoglie dei principi dei re e delle regine d'Italia fino a Carlo Alberto l'acqua sta, infatti, corrodendo tutto: già spariti gli stucchi e le dorature, scomparsi gli affreschi, compromesso il marmo che ricopre le pareti, gonfiati gli [illegible]. Commenta il religioso: «Anche il visitatore più inesperto capisce che sono necessari [illegible] immediati lavori di conservazione. Normalmente le pareti trasudano umidità, che diventa [illegible] nelle giornate invernali».

Uno dei progetti avanzati per fermare il degrado delle Tombe dei Savoia riguarda l'istallazione [illegible] un condizionatore d'aria per ridurre la formazione del vapore acqueo. Ma don Marengo fa [illegible]: «Il buon senso mi dice che prima bisogna togliere la causa dell'infiltrazione, [illegible] pensare alla bonifica dell'ambiente».

Emanuele Montà

Chirurghi sostituiscono le infermiere

Malumori al Sant'Anna in questi giorni di ferie, che hanno ulteriormente ridotto il [illegible] del personale infermieristico. Per una settimana, i medici della [illegible] operatoria al primo piano della clinica ostetrica e ginecologica hanno dovuto lavarsi i ferri da soli, perché [illegible] le strumentiste. Spiega G[illegible] Spadone, infermiera professionale e delegata Cgil: «La settimana scorsa eravamo in [illegible]. Di queste, una era rientrata volontariamente dalle ferie, io ho rinunciato alla mutua (ho un dito fratturato). Ma in tre con 5 box operatori non ce la facevamo». Il problema a monte è la carenza di personale paramedico («dovremmo essere in 35 e siamo in una ventina»). Conclusione, i medici si preparavano il campo sterile, porgevano i ferri al chirurgo, [illegible]vano poi i ferri. Da martedì, un box per i grossi interventi è stato chiuso.

Collocamento, martedì lavoro per 96

Martedì, all'Ambra, l'Ufficio di collocamento [illegible] gherà 96 posti di lavoro (31 a tempo indeterminato, soppressa la chiamata del 18). Qualificati. 7 elettr., art. metal. (td); 8 muratori (3 ti, 1 td); 8 inf. prof., case di cura (ti); 1 stamp. ind. [illegible] (ti); 1 idraulico impiantista (ti); 2 sald. tubisti edili (ti); 9 [illegible] tubisti metalm. (td); 1 carp. edili (ti); 1 cuoca, scuola (ti); 1 aut. gru, trasporti (ti); 1 pizzaiolo, p. esercizi (ti); 5 camerieri, p. esercizi (4 ti e 1 td); 1 barista, p. esercizi (ti); 1 disossatore, comm. (ti); 1 macellaio, comm. (td); 1 tappezz., legno (ti). Generici. 2 oper. musei (td); 1 ausil. farm. comun. (td); 20 op. scol., ente p. (td); 6 add. pulizie, impr. (4 td e 2 ti); 1 manov. Rai (td); 1 generico, art. metalm. (ti); 1 elettr. impiant. (ti). Di categoria. 2 tecn. fuochisti, ente p. (td). 1 impast. inforn., dolciaria (td); 1 inf. [illegible], casa di cura (ti). Impiegati. 7 dattil., ente p. e az. municip. (1 ti e 6 td); 3 esec. ammin., ente p. (td). Commessi. 3 add. vendite comm. (td). 1 ausil. vendita, [illegible] (td).

Farmacie aperte oggi in città

Servizio diurno (9-19,30): v. [illegible] Romoli 51 (73 86); p. Campanella 9 (72.69.68); [illegible] Romoli 8 (69.05.38); v. Bologna 200 (20.32.08); c. Traiano 86 (61 60.44); p. Falchera 88 (262.03.62); v. Tripoli 23 (32.05.16); v. Cernaia 14 (54.50.09); c. Peschiera 295 (79.38.40); v. Po 4 (839.67.66); p. D.L. Bianco 10 (309.61.97); v. Madama Cristina 14 (669.94.21); v. San Secondo 9 (54.36.77); v. Lancia 11-b (33.84.91); v. Borgaro 58 (29.85.69); v. Fabrizi 11 (771.42.20); c. Casale 71 (83.04.20); v. Cigna 53 (85.54.97).

Serale (19,30-22,30): v. Reiss Romoli 51 (220.22.86).

Notturno (19,30-9): c. Vittorio Emanuele II 64 (53.82.71-54.12.71).

Autoriparazioni di [illegible] questa mattina

Officine (8-13): c. [illegible] 236 (273.18.29); v. Reiss Romoli 200 (220.02.00); v. San Massimo 21 (83.00.00); v. XXV Aprile 179 (358.26.60); v. Bonparetino 2 (71.40.00); v. Gonin 6 (39.40.47); c. Bernino 7 (21.58.81); v. Massena 52 (58.71.41). **Sempre aperto:** corso Vigevano 14 (280.000). **Elettrauto** (8-13): v. Brandizzo [illegible] (85.01.62). **Servizio Fiat** (8,30-12,30): v. San Massimo [illegible] (83.00.00); v. Coppino 12[illegible] (28.34.25); v. Bologna 21 (85.40.29). **Servizio Fiat-Lancia** Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800.19.88). **Servizio Lancia** (8-12): v. Boston 73 (32.23.55); c. Potenza 101 (21[illegible]); Nichelino, c. XXV Aprile 88 (605.05.40). **Servizio Alfa Romeo** (8,30-13): c. Lombardia 139.

[illegible] d'ammissione al Politecnico

Si chiuderanno il 2 settembre al Politecnico le iscrizioni all'esame d'ammissione al primo anno della Scuola diretta a fini speciali per Esperti della produzione industriale, i cui corsi sono organizzati in collaborazione con il Brighton Polytecnic. [illegible] scuola, a [illegible] chiuso e a tempo pieno, accetta 30 studenti italiani e altrettanti inglesi. Dopo tre anni di corsi, frequentati a semestri alterni a Torino e a Brighton, oltre a un anno di tirocinio (sei mesi presso un'azienda italiana e altri sei in una inglese) gli studenti conseguono il diploma universitario che consente notevoli sbocchi professionali.

Trovata [illegible] casalinga a Settimo

Una casalinga di 27 anni, Carla Santamaria, Settimo, via Cavour 32, madre di una [illegible] di pochi mesi, è morta nella cantina della propria abitazione. La donna [illegible]ferente di crisi depressive, è stata trovata priva di vita [illegible] marito Michele, [illegible] quando è [illegible] lavoro. Ogni soccorso è stato inutile.

[illegible] è arrestato

[illegible] derubare un anziano lo terrorizza

Lo ha aggredito in strada e minacciato

Gregorio De Leo, [illegible]

Ai pensionati, rimasti soli in città, può succedere anche di finire sotto il tiro di gente senza scrupoli. E' [illegible] cesso l'altro ieri a [illegible] di Campagna, a un anziano uscito per fare la spesa: «Ho allungato un po' il giro — ha spiegato ai carabinieri del Nucleo operativo — per trovare i negozi aperti». Mentre rientrava, l'aggressione: un uomo lo affronta, lo mette [illegible] un muro, lo minaccia, gli strappa il portafogli con 15 mila lire. «Sono poche — mormora il malvivente — andiamo a prendere altri soldi a casa tua».

Appena nell'alloggio si ripetono le scene di violenza: il delinquente impugna un coltello da cucina. [illegible] [illegible] sionato [illegible] [illegible] soldi [illegible] Dopo un'ora di insistenza, l'uomo gli crede: «Ma tornerò domani mattina e allora voglio tutti i soldi che hai in banca. Non avvertire nessuno, altrimenti ti uciderò».

Il pensionato non si [illegible] intimorire e va in via Valfrè, al Nucleo operativo dei carabinieri. Il capitano Franca prepara la trappola che scatta quando il malintenzionato entra in casa e trova ad [illegible] tenderlo il pensionato che [illegible] [illegible] [illegible] busta [illegible] 10 mila lire. Appena la intasca, scattano le manette.

In caserma l'arrestato viene identificato per Gregorio [illegible] Leo, 33 anni, originario di [illegible] Calabra, piazzetta Cerignola 10. E' [illegible] vecchia [illegible] [illegible] denunciato per rapina, sfruttamento, violenza, spaccio di stupefacenti e tentato omicidio.

I giudici che indagano sull'Inps di Torino Nord continuano a riceve esposti

Con la tangente, nessuna attesa

Sarebbero [illegible] ventina le pratiche liquidate a tempo record grazie al pagamento di bustarelle - Dopo il blitz dei carabinieri, ordinate numerose perizie per accertare ogni possibile irregolarità

Molti lettori telefonano: «Che fine hanno fatto le indagini sull'Inps di Torino Nord? Come mai, dopo il clamore del blitz, tanto silenzio? E' forse finito tutto [illegible] dimenticatoio?». L'inchiesta continua. E' stata formalizzata [illegible] la coordina il giudice istruttore Vittorio Lanza. Ha ordinato alcune perizie sulla mole di documentazione sequestrata o fotocopiata dai carabinieri nella sede di corso Giulio Cesare 294 due mesi fa.

A settembre saranno ascoltati, come testi, gli impiegati dell'istituto. Poi verranno interrogati il direttore di Torino Nord, Sergio Brighina, gli ispettori Cavaldo Barretta, Benito [illegible]rella, il funzionario Gianfranco Rossi, e i dipendenti Gennarino Napolitano e Aurelio Freccia.

Tutti e sei sono indiziati di corruzione e interesse privato. Sono sospettati di aver intascato bustarelle per chiudere gli occhi su eventuali irregolarità nel [illegible]menti dei contributi previdenziali da parte delle aziende e per aver liquidato una ventina di pensioni a tempo di record.

Intanto, sulla scrivania del sostituto procuratore Giuseppe Ferrando (il magistrato che ordinò il blitz in corso Giulio Cesare) continuano ad ammucchiarsi lettere ed esposti anonimi contro Brighina e gli altri indiziati. Sembra che quasi tutti vertano su presunte irregolarità compiute nell'evadere le pratiche pensionistiche. Alcuni scritti sono molto circostanziati: recano il numero di protocollo del fascicolo, il nome [illegible] pensionato che [illegible]rebbe stato «favorito» in cambio di una tangente.

Non tutte queste denunce senza firma sono contro Brighina e gli altri impiegati che hanno ricevuto la comunicazione giudiziaria. Gli anonimi mettono sotto accusa pure uno dei sindacalisti che, nell'autunno '85, innescarono l'inchiesta sull'Inps: «In un processo contro terroristi neri è stato condannato per detenzione d'armi».

Il blitz dei carabinieri della compagnia Oltredora comandata dal cap. Pasquale Lavacca risale al 18 giugno. Sessanta carabinieri perquisirono gli [illegible] piani del palazzo, dove ci sono gli uffici della direzione generale e dell'economato. Numerosi documenti furono sequestrati, migliaia furono fotocopiati. «Se fossero stati portati via — hanno spiegato gli inquirenti — Torino Nord sarebbe rimasta paralizzata. Così, invece, l'attività non ha subito alcun contraccolpo; al [illegible] le proteste dell'Inps sono assurde».

Le perizie disposte dal giudice istruttore Lanza [illegible] due: esperti d'informatica [illegible] accertare se sul computer che registra tutte le operazioni della sede di corso Giulio Cesare sono stati cancellati, o alterati, dati. Consulenti del lavoro, invece, cercheranno di appurare se l'iter burocratico di venti pensioni è stato troppo rapido per i tempi [illegible] lumaca con cui l'istituto evade le pratiche.

Temperatura

massima	+ 26,9
minima	+ 14,3
media	+ 20,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 50 per cento. Temperatura: massima +25,5; minima +12,6; media +19,0. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; nuvoloso il pomeriggio su Alpi e Prealpi. Venti: prevalentemente calmi. Visibilità: ottima. Temperatura: in lieve aumento. Sole: sorge alle 6,22; tramonta alle 20,46.

[illegible] muore contro platano

Ancora un incidente mortale lungo la statale del Sestriere contestata da molti automobilisti per la presenza dei platani. Proprio contro uno degli alberi è finito in piena velocità con la sua Ritmo (forse per un malore) Pasquale [illegible] Bari, 21 anni, muratore, abitante a Volvera, [illegible] San Sebastiano 15.

L'incidente è accaduto alle 21 dell'altra sera poco dopo il bivio delle Botteghe, mentre la strada era deserta. L'auto nell'urto si è letteralmente spaccata in due parti. Immediati l'allarme e i soccorsi. Carabinieri e militi della Croce verde hanno estratto l'automobilista dalle lamiere ma non c'era più nulla da fare.

Televisioni private in regione

[illegible]
16 — Il selvaggio West, telefilm
17 — Addio Lara, film
18,30 [illegible] Larry, [illegible]
19 — James, telefilm
20 — Lo show di Hey [illegible] [illegible] gli animali
20,30 Una storia milanese, film
22 — Telefilm
23 — Sesso in tavola, film
1 — Il coltello nell'acqua, film

Videogruppo
16,30 Non stato [illegible] per me
17,30 Provaci ancora mamma, film
19 — Detective School
19,30 I cavalieri del cielo
20,25 Viale del tramonto, film
22,15 L'incredibile dott. Hogg
23 — Le auto della settimana
23,30 Detectives

Quartarete
17 — Pat, cartoni
17,30 Mosty Nash, telefilm
18 — Telefilm
19 — L'uomo invisibile, telefilm
20 — Tocca a te allora, telefilm
21 — Premonizioni, film
22,45 Mosby Nash, telefilm
23,00 Automarket tv

Telestudio
16,30 Tinalandia: Daytonas; Judo Boy, le sorie Teppei, Planetman; Starlinger
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Laredo, telefilm
20,30 Sotto il sole rovente, film
23 — Spy Force, telefilm
24 — Il circo, film

Rete Canavese
19,15 Favole, cartoni
19,45 Victoria Hospital, telefilm
20,15 Film
22,45 Beat, telefilm

Telecupole
15 — Povera Clara, telenovela
16 — Film
18,30 Motori non stop, rubrica
19 — Obiettivo agricoltura, ru[illegible]
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Cari amici vicini e lontani, spettacolo

Quinta Rete
16 — Il ritorno dell'Ape [illegible] cartoni animati
18,30 Nome of [illegible] game, [illegible] film
20 — Amanda's, situation comedy
20,30 Una ragazza alle pari, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Il testamento che uccide

Retepiemonte
20,30 Gecburs, telefilm
21,30 The name of the game, telefilm
23,30 Chico and the man, telefilm
24 — Storie di donne: Julie Farr, telefilm
1 — Al banco della difesa, telefilm

Primantenna
15 — Pomeriggio con simpatia
21,30 Auto della settimana
22 — [illegible] provocatorio
1 — [illegible]

Telesubalpina
17,15 La [illegible] di Spartacus, film di Michele Lupo con Roger Browne, Gordon Mitchell
19,30 La Chiesa in cammino: Il viaggio del Papa in Africa «Il Marocco»
20 — Cartoni animati
20,30 Mi chiamate Brigitte, film di Maurice Labro con Pierre Michael, Juliette Mayniel
21,55 Sparate a vista su Killer Kid, film di Leopoldo Lahola con Peter Van Eyck, Carole Gray

Videouno
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 Un fantastico gioco, film di Jerzy Kawalerowicz con Lucyna Winnicka, Gustaw Holoubek
22 — Automobilismo: da Budapest Gran Premio di Ungheria di Formula Uno
23,30 Il Lavoro, documentario

Telecity
18 — Occhio al prezzo, vendita
18,30 Il conte di Montecristo, film
18,30 New [illegible] Yard, telefilm
19,30 Nero Wolfe, telefilm
20,30 Un calcio in canna, film
22,30 New Scotland Yard, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — Quattro passi sul lenzuolo, film

Tv Star
15,30 Telefilm
16,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,40 Telefilm
20,40 Cuori nella tempesta, telenovela
21,25 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Excelsior - Gala di sera, spettacolo
23,30 Le auto della settimana
24 — Il colonnello Dowdie, film

Rete Manila
15 — I fuorilegge, telefilm
16 — Amore bussa tre volte
18 — Nel regno del cartone
19 — Cameo theatre, telefilm
20 — La cameriera, film
22,30 Il Piemonte, documentario
23,35 Sinfonia per un sadico, film

Telecittà
17 — I detective, telefilm
18 — Hanna e Barbera [illegible], cartoni [illegible]
18,30 Affari di cuore, telefilm
19,45 Hanna e Barbera show, cartoni animati
20,15 I detective, telefilm
21,40 La città del [illegible], [illegible]

Pan tv
17 — Esploratori [illegible] grande Taiga, film doc.
18,45 Diario di soldati, documentario
19,10 [illegible] [illegible] Yard, telefilm
20,10 Povera Clara, telenovela
21 — Scusi si potrebbe evitare il servizio militare?, film
22,45 Vecchia guardia, film di A. Blasetti con G. Gaichetti, F. Brambilla
24 — Redazionale
0,30 Jack, lo [illegible], film

[illegible] Futura
17,10 Anarchici grazie a Dio, telefilm
18 — Telegiornale
18,05 Conoscere l'ambiente
18,30 Disegni animati
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 Motel, scen.
21,40 Piaceri della musica
22,10 Telegiornale
22,20 Sport notte
23,20 Passo selvaggio, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La linea ferroviaria per Asti non è più un

Sulla littorina di Moncalvo

Un recente decreto ha cancellato il provvedimento soppressione - A colloquio con macchinisti e passeggeri - Troppi passaggi a livello - Che cosa dice il capostazione

MONCALVO — Percorsi tutti una volta, un meriggio d'estate, e una sbuffante «littorina» diesel Breda, bianca e blu con destinazione Casale-Mortara, i 22 chilometri tratto Asti-Moncalvo brano

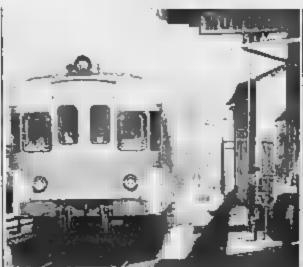
Il treno, partito Asti, viaggia affondato nel umido monferrine, sul filo della puntualità, ad eccezione «solito» ritardo iniziale, fino prima, quella di Portacomaro.

dimostrazione efficienza e cronometrica precisione, ad onta dei talivi della linea, una due l'Astigiano (l'altra è la Asti-Chivasso) considerate «rami secchi». Un decreto però cancellato il provve, che era stato varato con la legge 1985-86.

In pratica l'intera linea e con altre 20 in Piemonte più tellate, anzi, spera, po. «*Non riuscivamo a capire perché dovuto chiudere stazioni, sradicare i binari e togliere posti di lavoro*», commentano i macchinisti, Sergio Dabbene, 34 anni, e Giacone di entrambi di Asti. 26 in servizio Asti-Mortara.

I pochi e accaldati viaggiatori, una quindicina in tutto, annuiscono un po' distratti panorama vigne e boschi che filtra finestrini aperti: *me il è indispensabile mezzo trasporto. Ogni giorno vado e vengo da Casale o Torino e viceversa*». Franca impiegata originaria Castagnole Monferrato.

Sul treno non c'è un filo d'aria, di condizionatori neanche a parlarne. I macchinisti indicano le «*Abbiamo solo due da 75 ciascuno che sufficienti a spingere tutto il convoglio. sono macchine superate, ormai*».

La media oraria non supera i 90-100 chilometri. Per percorrere il tratto Asti-Moncalvo, esempio, necessari 22 minuti. Ma la iattura, per ferrovieri automobilisti, sono i troppi passaggi a livello: intera linea (74 chilometri Asti a Mortara) ce uno

Moncalvo. La stazione il treno per Asti (Telefoto)

ogni novecento metri, 82 in tutto. fino a Moncalvo, quattordici posti guardia (i caselli custoditi). Le stazioni sono 21, di cui sei astigiane: capoluogo Portacomaro, Castell'Alfero, Tonco, Penango e Due, infine, gli scambi per ciascuna azione che provvedono a smistare i diciotto treni passeggeri (sedici nei giorni festivi) e l'unico merci che viaggia a giorni alterni.

Un altro problema: i luminosi carenti. Affermano e Giacone: «*Le lampadine sono debolucce. Così quando nebbia — ed in questa zona è tutt'altro che infrequente — si vedono solo all'ultimo momento*». I ferrovieri protestano anche per i «tagli» cupazionali che hanno praticamente dimezzato, negli ultimi anni, il dei dipendenti (attualmente sono 120), gravando quelli in servizio di turni più pesanti e stressanti. I ferrovieri combattono la loro lotta i disservizi silenzio.

«*I vecchi, le donne, i bam i meno abbienti che non hanno la macchina come farebbero ci fosse il treno? Il pullman è cosa: non potrà mai sostituire in certe il trasporto rotaia*», ribadisce Luigino Barrera, anni, capostazione Moncalvo. I sindacati personale delle FFSS, a questo proposito, hanno recentemente avanzato la proposta di trasporti integrati treno-autobus per i paesi che serviti da ferrovia.

La stazione alerامica ha «lavorato» parecchio nell'86: sono stati staccati di biglietti, media passeggeri 250 al giorno (la media sull'intera linea è i viaggiatori). Inoltre registrato un movi (carbone, grano, vino) tonnellate, circa volume d'affari.

Le stazioni di restano un punto riferimento indispensabile del servizi, come sottolinea Barrera: «*Se esistono le condizioni valide per operare i clienti non mancano di certo, anche per merci*».

Recentemente con un importante accordo in un altro scalo, quello di Tonco, tra una segheria del posto e le ferrovie per il trasporto annuo di 20 mila tonnellate di materiale

Franco Binello

(1 - continua)

Luigi Visconti rilancia le coltivazioni naturali

Un contadino di Nizza «custode della terra»

Barbatelle, pomodori cardi senza prodotti chimici - La difesa dell'ambiente

Nizza. Luigi Visconti al lavoro nei suoi campi (Telefoto Asti)

— Si definisce «custode della terra»; la sua decisione, 20 anni fa, di la bottega da bottaio, benché dettata da necessità, fu, da subito, una scelta di vita. Luigi Visconti, anni, sposato, conduce un'avviata agricola, alle porte della città, sulla piana del Belbo verso Incisa Scapaccino: 7 ettari coltivati a vivaio barbatelle, pomodori e cardi.

E' un po' il «profeta» delle coltivazioni naturali e organico-minerali. Oggi che «sposalizio» agricoltura e ambiente è diventata una questione urgente attualità, molti si rivolgono a Visconti per farsi illustrare i suoi metodi coltivazione, assolutamente «naturali», cioè l'impiego prodotti chimici, affinati 20 esperienze e studi approfonditi.

«*Bisogna fare premessa, senza quale non è poi possibile addentrarsi in spiegazioni. La un ritmo e va rispettato*», sottolinea Visconti, che aggiunge: «*La natura è in grado di autoequilibrarsi: è stato l'uomo, con i interventi insensati, a rompere l'equilibrio e a provocare i danni che vediamo tutti i giorni. Per questo io parlo sempre di scelta di vita: amore per la vita, rispetto natura, rifiuto qualsiasi strumento che sia estraneo natura*».

Visconti fu avviato a questa «filosofia» da un incontro con un docente dell'Università di Torino, Francesco Garofalo, fondatore Anni dell'associazione «Amici Natura». Poi a studiare testi scritti da «naturalisti» tedeschi e inglesi. Negli anni, Visconti si è specializzato colture: (con cui produce salse e conserve che vengono esportate anche all'estero, Svizzera e Germania) e cardi.

che basano i suoi di coltivazione? Il punto portante è il rispetto di tutto ciò che natura, microrganismi che sono suolo, all'ambiente nel complesso. Spiega Visconti: «*Inorridisco a vedere come vengono arati certi campi: terreno è sconvolto, i microrganismi vitali per le coltivazioni, portati superficie e uccisi. La terra deve poter continuare a vivere fresata in superficie, deve appena smossa, poi fanno dei drenaggi. Il principio essere quello tenere il terreno più coperto possibile. Tra l'altro così salva anche l'umidità naturale del sottosuolo inutili e superflue continue irrigazioni. I campi, infatti, bagno pochissimo, eppure mantengono ugualmente soffici anche in questi periodi di siccità*» e affonda di un 25-30 centimetri la mano nel solco a fianco di fila di pomodori.

Le pianticelle tutte allineate, tra una fila e l'altra non si «malerbe», i solchi «puliti». Le foglie presentano le tipiche «bruciate» di quando sono infestate da o malattie. Eppure su questi campi non vengono utilizzati chimici, pesticidi e antiparassitari.

Fulvio Lavina

Imminente primo aumento delle tariffe

Villafranca, polemica per la tassa sui rifiuti

L'opposizione sottolinea 171 famiglie non hanno mai pagato

VILLAFRANCA — Il consiglio comunale rinviato il calcolo tassa la raccolta rifiuti urbani. da settembre le tariffe subiranno ugualmente un primo aumento, come ha sottolineato l'assessore anziano Carlo Binello, che ieri mattina ha voluto chiarire, assieme ad alcuni consiglieri, le polemiche negli ultimi tempi hanno accompagnato il problema relativo rifiuti.

Ha detto Binello: «*Cercheremo fissare delle tariffe eque, ma che costringeranno l'utente a sopportare un inasprimento della. Comunque ci permetteranno di andare verso un'autogestione del servizio*».

nuovo sistema di calcolo della dovrà tenere conto della metratura dei locali abitati e alla capacità teorica di produrre rifiuti da parte del nucleo famigliare. La sua entrata in vigore immediata avrebbe provocato un aumento delle tariffe, comportando nello tempo un impegno molto gravoso un organico quello comunale, già di per sé carente.

Se ne riparlerà quindi più avanti «*in modo da avere così il tempo per compiere approfondito controllo delle autodenunce relative metrature delle abitazioni, che ci sono presentate dagli utenti*», ha detto Binello.

Intanto però la minoranza è passata al e in base ad una revisione dei ruoli. raccolta dei rifiuti, è emerso che ben 171 famiglie non hanno mai pagato la tassa. Binello alla minoranza ha risposto: «*Il rifacimento ruoli è ancora in corso e certamente con l'introduzione dell'autodenuncia, che sarà attentamente verificata personale dell'ufficio tecnico, porre fine a queste incongruenze senza nessuno*».

Attualmente il servizio di raccolta rifiuti è appaltato ad un privato di Tigliole, munito concessione regionale; all'amministrazione il servizio annualmente una cinquantina di milioni. Ha aggiunto Binello: «*Alcuni anni fa popolazione protestato perché il di raccolta manifestava grosse. In due anni ci siamo fare potenziando il servizio, rendendolo più efficiente e funzionale grazie anche all'introduzione cassonetti nelle vie paese. Sono anche aumentati i costi però. Ecco perché settembre dovremo ritoccare le tariffe*».

p. p. g.

Giuseppina Ferrero, 26 anni, morta in un incidente

I funerali della ragazza

Oggi a Montechiaro - Dopo il diploma da geometra, la giovane si era messa a lavorare nel mobilificio padre - Sempre grave l'architetto astigiano coinvolto nello scontro

MONTECHIARO — svolgeranno questa mattina alle 10,30, partendo dall'abitazione di via Stazione 75, i di Giuseppina Ferrero, 26 anni, deceduta venerdì pomeriggio all'ospedale di seguito gravissime ferite riportate in incidente stradale.

La tragica morte della giovane suscitato grandissima commozione in Giuseppina, figlia del titolare della «Mobili Ferrero», molto conosciuta a Montechiaro, in particolare negli ambienti giovanili e, per motivi di lavoro, in molti paesi zona. Era intraprendente e dinamica; appena gli studi geometra all'Istituto Tecnico «Giobert» di Asti, aveva cominciato a lavorare nell'azienda paterna, occupandosi design e arredamento.

Ferrero

Giuseppina, che viveva in famiglia, papà Pietro, la Catterina e un fratello più giovane, Mario, 23 anni, anch'egli impiegato nella ditta di mobili padre. Da 14 anni la famiglia Ferrero abita a Montechiaro dopo essersi trasferita Camerano Ca paese di origine. Montechiaro, in via Stazione, Pietro Ferrero impiantato anni fa un piccolo per la lavorazione di mobili negli anni è divenuto dei più mobilifici della provincia.

La ragazza è rimasta coinvolta nell'incidente, to venerdì mattina, a poche centinaia di metri stabilimento, scontrandosi con una guidata dall'architetto Giulio Balbo, che è tuttora in gravissime condizioni all'ospedale di Asti.

Anche Giulio Balbo è molto conosciuto nell'Astigiano, dove progettato lavori. Sull'esatta dinamica dell'incidente svolgendo indagini i carabinieri. L'urto violentissimo, e primi soccorritori le dei due occupanti sono apparse subito molto gravi.

f. c.

A Marmorito la festa di San Rocco

MARMORITO — Si svolgerà il 16 agosto una delle feste più tradizionali dell'agosto no; è la rievocazione onore di San Rocco. Prende il via al mattino con benedizione degli attrezzi agricoli di un tempo e oggi. arrivo dei della festa e inizio due curiose aste: la prima darà la possibilità ai migliori offerenti le vie del paese sul carro dei Priori, l'altra, ai quattro maggiori offerenti, consentirà di aggiudicarsi i quattro cappelli infiocchettati «capofesta».

Sfida di tamburello

Oggi (ore 17) Montechiaro-Montemagno
Gli altri appuntamenti sportivi in provincia

ASTI — La giornata è ricca di appuntamenti sportivi in la provincia.

Tamburello. Oggi l'attenzione è rivolta sferisterio di Montechiaro dove 17 programma la partita di ritorno della semifinale tamburello a del Monferrato fra Montechiaro e Montemagno.

L'altra semifinale fra Vignale e Grazzano si è giocata ieri.

Nella partita di andata si era imposto il Montemagno per 13-8. In caso di una vittoria a testa, dopo la partita di oggi, verrà disputata, mercoledì, la «bella».

La finale del torneo a muro è in programma il agosto sferisterio «Cesare Porro» Vignale.

Tamburello. Sempre oggi saranno anche in campo squadre che prendono parte al interserie della Fipt. Questo il calendario degli incontri (inizio 17): Francavilla-Cremolino, Capriata-Olmetto, Murisengo-Rocchetiese, Cocconato-Callianetto, Montechiaro-Meridiana.

gli appassionati del tamburello un altro appuntamento è a Camerano Casasco dove alle 16,30 scatta il torneo amichevole intitolato a Marco Rossino.

La manifestazione proseguirà poi domani e martedì sempre alle 16,30. Vi partecipano le squadre del Settime, il Revigliasco, il Monale e l'Atimotor Asti.

Ciclismo. Le «due ruote» saranno di scena a Vigliano con un circuito amatoriale (partenza alle 15,30). In palio il Trofeo Gerbi Mobili.

Podismo. Camminata a Bessani (il via alle 9 di stamane) con una gara di 10 chilometri libera a tutti. Ritrovo e partenza in piazza Umberto I. In palio medaglie d'oro, bottiglie di vino e premi in natura.

f. c.

Presentata la 5ª edizione della corsa che si disputerà settembre

Rally del grappolo a San Damiano

SAN DAMIANO — E' presentata 5ª edizione rally automobilistico «Il grappolo».

La competizione, valida per la Coppa Italia e per il Campionato interregionale Piemonte-Valle d'Aosta, terrà il 5 e 6 settembre prossimi.

Alla presenza del sindaco Francesco Massobrio, presidente onorario Rally Club di Damiano, che ha ricordato come «*la manifestazione sia anche occasione di promozione turistica e culturale*», vicesindaco Alberto Marinetti, presidente del Comitato organizzatore, e degli sponsor, l'addetto stampa del Comitato, Roberto Gilardetti, ha fornito dettagli di tecnico-organizzativa, spiegando le caratteristiche del percorso.

Il tracciato non verrà snaturato nella sua valenza paesaggistica. accomuna quattordici Comuni in gli equipaggi. sempre collinare, costellato da vigneti che giustificano denominazione del rally.

La partenza avverrà da Damiano; ranno poi nell'ordine ni dell'Astigiano e se: Canale, Montà d'Alba, Ferrere, Villafranca, Baldichieri, Serravalle d'Asti, Mombarone, Asti, Celle mondo, Revigliasco, Isola, Montegrosso, Agliano, Martino Alfieri.

L'intero percorso si snoda per un totale 437 chilometri, cui 131 di prove speciali. I controlli orari sono 17, le prove speciali 11, con stradale in asfalto.

Fa eccezione la prova speciale di Mombarone, novità questo rally, che presenta un sterrato, l'unico durante tutto il percorso.

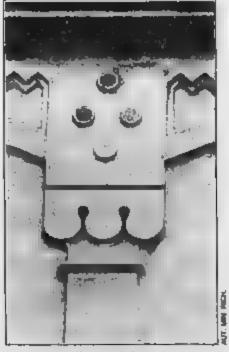
Le altre prove speciali toccheranno i comuni Agliano (4ª, 8ª, 11ª), di Celle Enomondo (3ª, 7ª, 10ª) e la frazione di San Damiano, San Grato, con la 1ª, 5ª e 9ª prova speciale.

Questo il programma manifestazione. Apertura delle iscrizioni alle ore giovedì agosto e chiusura 24 di giovedì agosto. Sabato settembre si inizierà al la verifica antegara delle vetture, quale seguirà esposizione presso la direzione gara secondo l'ordine partenza.

Il primo equipaggio partirà da piazza della Libertà alle 21,30. corso della conferenza stampa è stato pure presentato il pool di sponsor che finanzieranno in parte il «Rally del grappolo». Accanto ad enti privati, commerciali, quali il Concessionario Volvo Commercio, i Supermercati Dic, Valsania Automobili, la Concessionaria Olivetti OrMa, e la Sai Assicurazioni, troviamo ente pubblico, la Asti, i suoi Vini Doc.

L'assessore provinciale all'Agricoltura Fassino ha motivato così presenza fra gli manifestazione: «*I vini in questi ultimi tempi hanno subito alterne vicissitudini, primo fra tutti il calo consumi. Crediamo che il rally ci dia l'opportunità avvicinare i giovani ad una bevanda moderna, seppur antica*».

p. p. g.

a Montegrosso

MONTEGROSSO — Si svolgerà 17 agosto tradizionale Albertina, dedicata a San Saranno esposte macchine agricole, prodotti tipici della zona e bestiame.

Gli spettacoli e il taccuino

ASTI
LUX: chiuso per.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
RITZ: Nella verde la Terra (avventura).
SPLENDOR: chiuso per ferie.
CONTRE DEL COLLEGIO: I bostoniani (drammatico), di J. Ivory, con C. Reeve, V. Redgrave.

CANELLI
BALBO: chiuso per ferie.

NIZZA
AURORA: chiuso per.
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: chiuso per ferie.
VERDI: chiuso per ferie.

SAN DAMIANO
CRISTALLO: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

Asti: Liprandi, piazza Statuto 7; notturna San Domenico, corso Volta 20.
Canelli: Sacco, Alfieri 15.
Cittario, 12.
Nizza: Boschi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico: Asti 353.556, Nizza 721.971; Canelli 832.525; Berzeide 88.046; Rocca d'Arazzo 908.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.156; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.500; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.8465; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI
Croce Verde Asti 53.545; Nizza 726.390; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883, Canelli 834.272, Cocconato 486.503, Costigliole 966.779, Mombercelli 955.333, Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175; San Damiano 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8); (pronto intervento) 112; Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.805; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni autobus Asp 34.827.

«La Stampa» - Asti
Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.258 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.232.

A Tigliole la mostra zootecnica

TIGLIOLE — Domani, per il trentaseiesimo anno consecutivo, è in programma la mostra zootecnica riservata a vitelle, manze e vitellini di razza piemontese, allevati nella zona. L'esposizione avrà inizio alle 9 per concludersi alle 12,30 con la premiazione degli allevatori.

La fiera è organizzata dall'amministrazione comunale.

Come sarà la prossima vendemmia in Piemonte? Parlano i viticoltori

L'uva è abbondante

Tra [illegible] mese s'inizieranno a raccogliere moscato e pinot - Re[illegible] Ratti: «Le premesse per un ottimo raccolto ci sono tutte»

[illegible] E la barbera diventa una rosa

ASTI — Si sta preparando una campagna d'autunno a favore della Barbera doc. Una rosa a quattro petali, con diverse sfumature [illegible] colore (che rappresentano la Barbera d'Asti, quella d'Alba, [illegible] [illegible] Tortonesi e del Monferrato) sarà il simbolo di [illegible] iniziativa promozionale promossa dalla associazione dei produttori Asprovit e Viticoltori Piemonte e dai Consorzi di tutela di Asti e Alba. La campagna, in parte finanziata dalla Regione, partirà con un primo investimento di mezzo miliardo, puntando [illegible] informazione diretta dei consumatori e coinvolgimento di opinion-leader.

[illegible] questo proposito c'è la curiosa iniziativa della «seconda tessera» ai parlamentari del Piemonte viticolo assegnata da un gruppo di produttori di prestigio a tutti i deputati e senatori eletti il 14 giugno nella circoscrizione Cuneo-Alessandria-Asti. A cominciare dal neo presidente del Consiglio Giovanni Goria, tutti i parlamentari hanno ricevuto questa tessera che li «impe[illegible]» a favore della produzione vinicola di [illegible].

[illegible] NOSTRO INVIATO

LA MORRA — Come sarà [illegible] prossima vendemmia [illegible] Piemonte? Nelle principali zone di produzione la rispo[illegible] dei viticoltori sembra rievocare le qualità del rancio militare: «L'uva è ottima e abbondante», ma tutti aggiungono un prudenziale «... almeno per ora».

E' infatti ancora presto per fare previsioni esatte. La prima uva [illegible] inizierà a [illegible] cogliere tra poco più [illegible] [illegible] mese (dalla [illegible] di settem[illegible] [illegible] moscato e pinot) e questo periodo è [illegible] sempre [illegible] fondamentale per determinare le [illegible] della vendemmia.

«Diciamo che finora le premesse per un ottimo raccolto ci sono tutte», dice Renato Ratti dal [illegible] «osservatorio» [illegible] La Morra. Ratti, [illegible] esperto enologo produttore di [illegible] e come direttore del Consorzio [illegible] tutela del[illegible] spumante, ha captato impressioni e commenti da tutta [illegible] zona del Sud Piemonte. *«L'uva [illegible] presenta bella in tutte le aree di maggiore produzione. Dopo [illegible] primavera piuttosto fredda, questa [illegible] estate sta facendo recuperare ai grappoli il tempo perduto: la vendemmia dovrebbe quindi [illegible] regolare»*.

L'andamento [illegible] ha anche consentito il risparmio di numerosi interventi contro malattie e parassiti della vite. La temuta grandine si è fatta finora sentire poco, tranne un brutto temporale nella zona Nord dell'Astigiano e una coda a Montegrosso. Ma il discorso a questo punto non può che essere ancora «farcito» di condizionali. Sono troppi i fattori indeterminati. Ratti ricorda un suo studio di una decina di anni fa, nella zona [illegible] Barolo, [illegible] qu[illegible] emergeva come [illegible] quantità [illegible] pioggia caduta tra il 20 settembre e il 10 ottobre [illegible] in grado di determinare l'andamento dell'intera vendemmia. *«Nel '73 a fine settembre c'era chi giurava che sarebbe [illegible] [illegible] vendemmia del secolo. [illegible] bastarono tre giorni di pioggia per compromettere quel risultato eccellente. I nostri vecchi ci han[illegible] insegnato la prudenza»*.

[illegible] è del comprensibile e per certi versi [illegible]antico riserbo, c'è comunque da segnalare un ottimismo [illegible]fuso in tutto il Piemonte vitivinicolo.

Nell'86 in regione si sono prodotti circa 4 milioni di ettolitri di vino, ottenuti [illegible] 5,64 milioni di quintali di [illegible] con un incremento dell'1,9 per cento rispetto all'85.

Ma il discorso va diviso secondo i [illegible] parametri principali [illegible] contrapposti: quantità e qualità. Un rac[illegible] abbondante quasi mai corrisponde ad una grande qualità dell'uva (e quindi del vino). A questo proposito [illegible] una segnalazione la lettera che [illegible] direzione del [illegible] di Fontanafred[illegible] (una delle più importanti aziende dell'Albese) [illegible] inviato ad oltre 700 viticoltori conferitori di uve. *«La qualità del vino si fa nella vigna ed è proprio nel vigneto che dobbiamo intervenire cercando di lasciare sulle viti l'uva in quantità giusta perché arrivi [illegible] una maturazione perfetta»*, scrive il direttore Alessandro Abruzzese citando i «giri in campagna» compiuti in queste settimane dal direttore tecnico [illegible] Fontanafredda Livio Tesio.

La lettera prosegue con una esortazione che fino a qualche anno fa sarebbe stata sorprendente: *«Chiediamo collaborazione e la invitiamo ad entrare nei suoi vigneti con le forbici e molto buon senso per togliere i grappoli che sono di troppo»*. Fontanafredda, [illegible] [illegible] resto le altre grosse aziende che chiedono ai viticoltori questo *«sacrificio a favore della qualità»*, si impegna a *«riconoscere un prezzo delle uve adeguato alla qualità che arriverà alla nostra cantina»*. Una proposta destinata a far discutere, ma [illegible]mente coraggiosa.

Sergio Miravalle

Avvistamenti di Ufo, paure e fucilate

Da Marte in volo su Oropa

Pezzi di un di[illegible] alla Nasa

OROPA — Fiduciosamente e caparbiamente i dischi volanti appaiono da lunghissimo tempo a lanciare chissà quali messaggi alla sordità terrestre. Tappeti volanti, ippogrifi, saette, messaggeri celesti, tutti oggetti volanti [illegible] identificati che agli occhi sbigottiti degli uomini del passato apparivano a turbare sonni, a scatenare terrore, cieche fiducie, gelidi scetticismi. L'opinione [illegible] corrente, allora, era che trasportassero i vari eroi, dèi e semidei in fluttuante, impiccioina trasferta dal cielo alla terra e viceversa.

E ce n'era un bel po' che incrociavano i cieli nel mondo antico. Da Assurbanipal re degli Assiri che usava volare dagli spazi ae[illegible] fino a giungere «colà dove si scorgono i mari e [illegible] [illegible] estremamente piccoli» al profeta Elia che viaggiava su un [illegible] di fuoco, da Icaromenippo all'inglese Godwin che frastornava i contadini volando rasoterra di notte trainato da [illegible] team di dodici cigni ammaestrati. Per non parlare di Astolfo e degli spostamenti celesti di Simbad il Marinaio.

Perché mancare [illegible] cieli biellesi? Pare li prediligano, anzi. Irresistibilmente attratti dalla conca di Oropa, già antichissima di richiami. Spuntano dal [illegible] Tovo (temuto concorrente del non [illegible] magico Musinè torinese) volteggiano, si rituffano fra silenziosi e accecanti bagliori. Le due stazioni, o tappe, preferenziali, d'obbligo quasi, sono rappresentate dall'imbocco della galleria di Rosazza (versante Oropa) e dal Pian Paris.

Più di trecento testimo[illegible]nze al riguardo, pare inoppugnabili, sono state raccolte e selezionate dal Centro Internazionale Ufologico biellese, viale Cesare Battisti 32, di cui convinto animatore è Carlo Rona, che sa tutto sugli Ufo, con particolare riguardo a quelli volteggianti sui nostri cieli.

Conoscenza diretta e documentata una decina d'anni fa, verso l'una di notte, tornando da un raduno tra amici gliene sono apparsi due, l'uno subito sparito dietro il Tovo, l'altro disintegrato [illegible] i [illegible] occhi in fiammate [illegible]. Ne ha raccolto i frammenti, li ha sottoposti [illegible] verifica dei [illegible] della Nasa («Tutto o.k.» — fu la conferma —, [illegible] Ufo autentici») ed ora li conserva [illegible] casa, reliquie-testimonianze dell'autenticità delle apparizioni.

Conserva pure, il Centro Ufologico Biellese, un'altra ancora più impressionante reliquia/testimonianza: [illegible]gue di marziano conservato sulle rocce [illegible] cui [illegible] stato versato. Ancora una volta gli Ufo erano spuntati in un incidente a quella galleria di Rosazza che con ogni probabilità considereranno [illegible] mai fatale a loro percorsi. In quell'occasione erano stati avvistati da una coppia di fidanzati. L'uomo aveva estratto una Magnum e aveva fatto fuoco sugli extraterrestri colpendone uno alla spalla. Era l'anno 1974.

Ora gli Ufo hanno compreso che quella galleria è troppo pericolosa e hanno deciso di trasferirsi su cieli meno accidentati.

Pier. F. Gasparetto

Il tribunale [illegible] Mondovì ha condannato l'Usl [illegible] pagare i danni

Operata male, [illegible]

Per la frattura di un femore una donna di Genova 11 anni fa subì due interventi e rimase invalida - Chiusa la causa civile - I giudici: «La responsabilità è dei medici»

[illegible] — L'Usl dovrà pagare 45 milioni [illegible] risarcimento ad una donna di [illegible] che *«per un'operazione eseguita nell'ospedale di [illegible] ha subito menomazioni fisiche [illegible] estetiche»*. La sentenza conclude una causa civile durata oltre undici anni. Involontaria protagonista è Giovanna Fusco, 45 anni, dipendente della Banca d'America e d'Italia, [illegible] a Genova.

I fatti. Il 7 marzo del '76 la don[illegible] sciando sulle piste di Prato Nevoso, si ruppe il femore della [illegible] destra e venne ricoverata all'ospedale [illegible] Mondovì. I medici del reparto ortopedia e traumatologia di cui era [illegible] primario Franco Cavalli, [illegible] operarono ed utilizzarono una piastra metallica per «ricomporre e bloccare» la frattura. La Fusco tornò a [illegible] e tre mesi dopo *«la gamba [illegible] cedette. [illegible] dolore era lancinante. Ottenni [illegible] [illegible] nuovamente ricoverata al Santa Croce [illegible] Mondovì per accertamenti»*.

Le radiografie stabilirono che *«la placca metallica si è spezzata [illegible] due parti, che la frattura [illegible] è saldata»*. Operata una seconda volta la donna fu [illegible] a portare per otto mesi il ges[illegible] [illegible] [illegible] dichiarata *«clinicamente guarita il primo marzo del '78 con resi[illegible] limitazioni funzionali [illegible] estetiche, con deviazione ed accorciamento dell'arto»*. Un perito ha [illegible] nel [illegible] per cento il grado di «invalidità».

La causa. La donna si rivolse ad uno studio legale. [illegible] '77 fu inoltrata richiesta di danni all'Usl di Mondovì. Non fu raggiunto un accordo ed i legali dello studio Filippo Capozio di Genova si rivolsero alla [illegible] ligure. Il fascicolo venne trasmesso al tribunale [illegible] Mondovì il [illegible] febbraio 1983. In quattro anni ci sono state [illegible] [illegible] di udienze della [illegible] civile, sono state ordinate ed eseguite perizie sia di parte sia per conto del tribunale.

La sentenza. I giudici [illegible] tribunale di Mondovì Carlo Maroglio, [illegible] Magri e Giuseppe Salvo nelle motivazioni della sentenza spiegano: *«I medici dipendenti dell'Usl non hanno adottato gli accorgimenti tecnici normalmente richiesti [illegible] scienza medica nell'eseguire [illegible] prestazione che, peraltro, non risulta implicasse [illegible] soluzione di un problema di particolari difficoltà tecniche»*. Per quanto riguar[illegible] la rottura della piastra metallica i giudici sostengono: *«E' avvenuta in corrispondenza dei fori dove il chirurgo deve intervenire»*.

I danni. Gli avvocati della Fusco chiedevano novanta milioni come risarcimento danni. Il tribunale ha fissa[illegible] in [illegible] milioni la cifra che l'Usl [illegible] dovrà liquidare.

I commenti. Il presidente dell'Usl Giuseppe Ferrua dice: *«E' [illegible] prima volta che il nostro ente viene condannato a risarcire un paziente. Errori pos[illegible] capitare anche [illegible] medici migliori, l'importante è che rimangano fatti isolati. Se sono assicurati ci rivarremo sui medici che eseguirono l'operazione. In [illegible] contrario pagheremo [illegible] Usl»*.

«E' doveroso che Giovanna Fusco sia risarcita [illegible] il danno subito. Rimane [illegible] [illegible] negli ospedali possano ancora verificarsi errori tanto gravi da rendere invalida una persona» commenta uno degli avvocati della donna, Giovanni Volpe di Mondovì.

Gianni Martini

IL GIRO CUNEESE NEL SEGNO DI MASI

Limone. Primo piano su Francesco Masi, 30 anni, capitano della Spinettese Cieli Girardengo di Acqui Terme. Il corridore alessandrino ha vinto il decimo Giro delle Valli Cuneesi, facendo il bis dello scorso anno. Si è anche aggiudicato tre tappe su sette, oltre al Gran Premio della Montagna: una corsa da dominatore. L'ultima frazione, Revello-Limone, è stata vinta da Andrea Paluan, 21 anni, di Covaro

[illegible] L'Omegna scompare dopo [illegible] anni

OMEGNA — Da ieri mattina l'Omegna calcio, una delle più vecchie società del Piemonte, è stata cancellata dai [illegible] [illegible] alla Federcalcio. Dopo il crollo dalla C2 alla Promozione, pareva che [illegible] grup[illegible] di imprenditori fosse in grado [illegible] rilevare la società.

La doccia [illegible] — quando tutti [illegible] convinti della salvezza — è arrivata [illegible] Roma.

[illegible] Gemellaggio [illegible] «balon»

MOMBALDONE — Gemellaggio, all'insegna del folclore [illegible] a Mombaldone fra giocatori marchigiani e piemon[illegible] di pallone elastico. Nello sferisterio della Polisportiva [illegible] affronteranno, in costume del Settecento, le squadre di Fano e Mondolfo.

La sfida è al pallone a bracciale grosso, disciplina in cui eccelse Augusto Manzo che conquistò due titoli [illegible]

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare [illegible], tel. 856.521). **Radio Days** di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. Non viet. [illegible] 15,30, 17,15, 18, 20,45, 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000

ADUA [illegible] [illegible] Giulio Cesare 67, tel. 856.521). **Cronaca di una morte annunciata**, di Francesco Rosi, con Ornella Muti, Rupert [illegible], Gian Maria Volonté, Antony Delon. Col. Non viet. Or. 18, 18,10, 20,10, 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000

A[illegible] (corso [illegible] 52, tel. 547.007). **Rotta verso la [illegible]**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan, color. Or. 15,40, 17,55, 20,05, [illegible],25. Ingresso [illegible]

AMBROSIO [illegible]OLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007). **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques [illegible], con [illegible] Connery, F. Murray Abraham. Col. Or. 15,40, 17,55, 20,10, 22,25. Ingresso 7000 aria condizionata

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605). **Highlander** di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean Connery. Or. 15,20, 17,45, 20,05, 22,25. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110). Omaggio al cinema di James Ivory, ore 15,45, 20,15: **I bostoniani**, con V. Redgrave e C. Reeve; ore 18-22,30 **Calore e polvere**, con J. Christie, G. Scacchi. [illegible] Aucal 5000 (aria condizionata)

[illegible] CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245). **Betty Blue** di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hugues Anglade, Béatrice Dalle. Viet. 14. Col. Or. 16,15, 18,30, 20,40, 22,45

[illegible] 2 (via [illegible] 32/e, tel. 545.245). **Round Midnight**, di Bertrand Tavernier, con François Cluzet, [illegible] Gordon (versione originale con sottotitoli italiani). Or. 16, 18,15, 20,30, 22,45

KING KONG [illegible] (via Po 21, tel. 832.7502). «Sere d'estate» (Last american director) **Cadaveri e compari**, di Brian De Palma, ore 16,30, 20,30; **Omicidio a luci rosse** di Brian De Palma, ore 18,30, 22,30. Ingresso 4000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283). **Terrore in sala**, di L. Bugnon, con D. P[illegible], B. Allen. Col. Viet. 14. Or. 15,15, 16,40, 18,10, 19,35, 21,05, 22,30. Ingresso 7000

[illegible] 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448). **Il bacio [illegible] donna ragno**, [illegible] Hurt, R. Giulia, Sonia Braga. Or.: 16, 18,10, [illegible] 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448). **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Viet. 18. Or. 15,35, 17,15, 18,56, 20,35, 22,30. Ingresso [illegible]

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145). **La prima esperienza**, di C. [illegible] con [illegible] Loretta Techn. Viet. 18 (aria condizionata) [illegible] 17,40, 19,20, 21, 22,40. Ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2607) «Sere d'estate» rassegna [illegible]ografica. **Top gun**, di T. Scott. Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso [illegible] [illegible] solo oggi

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] RAGAZZI (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197). **Rimini Rimini**, con Laura Antonelli, Serena Grandi, Paolo Villaggio. Or. 14; 16; 18 (ultimo).

AMBRA T[illegible] (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **La chiave**, un film di Tinto [illegible], con [illegible] [illegible]. Viet. [illegible]. Or.: 20,30, 22,30

NUOVO ODEON (via Venaria 5, tel. 749.23.62). «Sere d'estate». I Beatles in **Tutti per uno**, un film di Richard Lester, con Paul Mc Cartney, John Lennon, [illegible] Harrison, Ringo Starr. [illegible] 14,45; ult. 22,30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171). «Sere d'estate». **Ultimo tango a Parigi**, di B. Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider. Viet. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via [illegible] 18, tel. 511.293). **L'[illegible] della notte** di Gerard D[illegible] con Sharon Mitchell (Usa 1987). Col. Viet. 18. Or. 14,05, 15,35; [illegible], 18,10; 19,35, 21, 22,30

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621). P... come pubertà di Iron Sue Ladin, L'adolescente e la sua bestia. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440). **Sesso al fresco - Dove lavoro**. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,45. Ingresso 6000

MAFFEI [illegible] Principe Tommaso 9, tel. 655.334). Rassegna «Gli assi del piacere». **People** di Gerard Damiano con Samantha Fox, Jamie Gillis. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, [illegible] 22,30

[illegible] (largo G. Cesare 105, tel. 787.874). **Poker di sesso**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.89.51). **Brevoort**, con Marina Frajese; **Ginger ecstasy girl**, col. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685). **Fantastico Moana**, con Moana Pozzi - **Posizioni speciali**, con Schulte. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 60, tel. 487.763). Festival delle bocche hard. **Superbocche**, con Seka, Jessie St. James, John Leslie. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30. Ingresso 3500

[illegible] (via Nizza 170, tel. 696.36.17). **Nido d'amore**. Novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Bucarest 8, tel. 530.363). **Le stuzzicanti del piacere n. [illegible]**, con Lisa DeLeeuw, Annette Haven, Desirée Cousteau. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842). **Giochi bestiali nel mondo** (Super sexy), John Holmes, Vanessa Del Rio. Col. Viet. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24. Ingresso 3500, 2500, 1500

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Il nome della rosa.

CESANA TORINESE
SANSIFARIO: Luci lontane (arena-ma), ore 20,30, 22,30

CHIERI
NUOVO CHERLEE: Witches, la lunga strada della paura.

CHIVASSO
CINECITTA': Peggy Sue si è sposata.

CUORGNE'
PERONA: Over the top.

MONTANARO
VITTORIA: La chiave più lunga. Ap. ore 19.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Superfantagenio. [illegible] 22 prove all'aperto.
ITALIA: Terrore in sala.

VALPERGA
AMBRA: Le intraprendenti. Viet. 18.

Scelti per voi

Per chi unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. Be bop e [illegible] sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi cerca talenti.

BETTY BLUE di J.J. Beineix. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno spiantato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma [illegible] un autore postmoderno.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, [illegible] sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi apprezza la buona letteratura [illegible] cinema.

I BOSTONIANI [illegible] J. Ivory. Femminismo dell'Ottocento, una donna debole, una [illegible] forte. Ritratto di società, soprattutto una grande Vanessa Redgrave.

Per chi ha [illegible] nelle [illegible]

CRONACA DI UNA [illegible] ANNUNCIATA di F. Rosi. La sposa [illegible] era illibata, i fratelli vogliono uccidere il seduttore, nessuno fa nulla per impedirlo.

Per chi ama i gialli e i film alla moda.

IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in solo indaga su sette omicidi in un'abbazia. Dal [illegible] best-seller di Eco, un [illegible] best-seller.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari [illegible] fino al [illegible] settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in [illegible]

[illegible] REGIONALE [illegible] DANZA - Teatro Nuovo. [illegible] anno [illegible]. Dal 2 al 15 9

AGLIE' - CHIESA DI SANTA MARTA. Oggi ore 18 Livia Mondini [illegible]; Paola Pittaluga, mezzosoprano; [illegible] Ottino, [illegible] Michael, pianoforte. Arie e duetti da [illegible] Bellini, Donizetti. Informazioni segreteria del Festival, p.za Castello, Agliè. Tel. 0124 330 306

TEATRO NUOVO TORINO: Il gesto e l'anima. Stagione di balletto 1987-88. Campagna a[illegible] a partire dal 10 settembre

NUOVO - DANZA [illegible] Scuola diretta da [illegible]. Bacchereto lezioni dal 3 9

NUOVO - RECITAZIONE. Scuola diretta da Enzo Giovine. Iscr. dal 2-9. Provini video gratuiti

LA MUSICA A CREA - TEATRO NUOVO - Giardino della Villa del Vescovo. Oggi ore 18 «Salotto Musicale «Cano Soirée» di Casale Monferrato. Concerto per clarinetto e pianoforte. Ore 18 Daniela e Loredana Marconi concerto per pianoforte a quattro mani. Ingresso gratuito

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 [illegible]

[illegible]ALET del Valentino: i Bacio, 15,30 e 21

CLUB 84: in una [illegible] verde dolce penombra ore 15,30 e 21 ritmi e danze per tutti con Franco Orlatti

OLYMPIA[illegible] ore 21 Edo Puma.

EDEN - GIARDINO ESTIVO (c. Risorgimento 10, t. 605 0301). Se vi sentite soli venite da noi. Vi aspettiamo tutte le sere 21. Agri, Romy e [illegible] orchestra.

LE ROI ESTIVO: ore 15,30 discoteca. Ore 21 [illegible]

[illegible] [illegible] 22-4. Tutte le sere due spettacoli. Riposo.

PALMI [illegible] (c. Moncalieri 346) tutte le sere ore [illegible]

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: [illegible] Carl Andre - Sculture dal [illegible] al 6-9; mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotte L. [illegible] informazioni tel. 958.1547

PROMOTRICE DELLE [illegible] - [illegible] dal [illegible] al luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1945-1986 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19, festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate 87

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530 238): chiusura estiva. Riapertura 2-9

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso

BORGO [illegible] (Parco [illegible] Valentino). Borgo: tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo 63 - Torino) fino all'11 ottobre. Orario [illegible] martedì e venerdì 15-24, [illegible], domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso. Per informazioni tel. 660 4567 - 660 2565 - 660 2785.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) tutti i giorni, orario 9-14

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello) «La spaccona e il doppio» dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo» e «Sogno americano - Grand Army 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario 9-19 festivi, lunedì 10-13, 14-18, lunedì chiuso

[illegible] E PALAZZO MADAMA [illegible] Castello: [illegible] martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-18; lunedì chiuso; ore festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina di Stupinigi): 10-12,30; 14-17; [illegible] e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) [illegible] Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni, compreso i festivi (lunedì chiuso) 9,30-12,30; 15-18

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) orario da martedì a sabato 9-14, 15-19. Domenica 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238) ore 9-13. Sabato e domenica 10-12, 15-19. Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15, da martedì a venerdì 8,30-18,15. Mostre temporanee: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: Retrospettiva con montagne. Nel restauro della Reg. - Valle d'Aosta e del Museo programmazione a ciclo continuo, fino al 5 settembre, stesso orario del museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12, 15-19. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose

MUSEO MARTINI DI [illegible] DELL'ENOLOGIA - [illegible] Chieri (25 km da Torino). [illegible] sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12, 14-17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito

PALAZZO REALE: [illegible] 9-14, [illegible] meriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) dal 14 luglio al 18 ottobre «1945-1985 Arte italiana e straniera». Orario 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivi, lunedì chiuso

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17) Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoamermausica. Dal 6 giugno al 18 settembre «Tribute» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande), «Marina» di Daniela Sarra (Foyer Sala Valentino)

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): Torino Fotografia «Robert Capa 1932-1954». Orario 10-12 e 15-19.

Corsini [illegible] gli «Attori [illegible] Tecnici» domani [illegible] Taormina col testo di Laforgue

Amleto [illegible] tu per tu con Flaiano

Dice il regista: «Questo spettacolo [illegible] [illegible] colpo di timone verso nuove forme [illegible] comicità» Protagonista, Cochi Ponzoni - In scena anche il drammaturgo Lucignani e l'impresario [illegible] che fanno se stessi - In marzo, a Roma, [illegible] rassegna [illegible] teatro brillante [illegible] compagnie straniere

TAORMINA — [illegible] Corsini ride e trema. Ride al guazzabuglio di situazioni costruite intorno all'*Amleto* di Laforgue, intitolato per l'occasione *Amleto o non Amleto*; trema considerando i possibili [illegible] legali all'operazione. Domani [illegible] debutterà nella Villa Comunale [illegible] Taormina con quel testo [illegible] cro del simbolismo francese: [illegible] [illegible] commedia, ma [illegible] [illegible] [illegible] spiccata vocazione teatrale. Tuttavia, poiché questo *Amleto* è irrappresentabile, Corsini lo ha smembrato, manipolato e aggiunto ad un altro testo, a un pre-Amleto che consiste in un [illegible] di mescolanza dell'opera di Laforgue.

Per dar [illegible] all'idea chiamerà a recitare non solo i suoi Attori e Tecnici, con Cochi Ponzoni *guest star*, [illegible] anche persone che, pur [illegible] sendo di spettacolo, [illegible] hanno [illegible] [illegible] piede sul palcoscenico e [illegible] interpreteranno se stesse: il drammaturgo Luciano Lucignani e l'impresario Carlo Molfese. Il tutto avverrà all'ombra tutelare di Ennio Flaiano che tradusse questo *Amleto* nel 1946 e i cui estri maligni, i paradossi, le [illegible] paralizzanti faranno da matrice e da falsariga [illegible].

«Ci richiamiamo al nostro Flaiano al Flaiano e alla Conversazione continuamente interrotta — dice il regista —. *Tentiamo un gioco sul teatro, come facciamo da qualche tempo. Nella prima parte dello spettacolo, che si svolge in [illegible] solo atto, striamo il lavoro [illegible] una compagnia che tenta di attualizzare Laforgue, [illegible] immettervi nell'atmosfera degli Anni 50, [illegible] un'orchestrina che suona surf e rock. Fino a qualche anno fa queste cose si facevano davvero, ricorda?*».

Ma poi come arriva l'Amleto di Laforgue? «*Arriva* [illegible] *forza propria, si sviluppa* [illegible] *solo, prende la* [illegible] *e di idioti che sono il Regista e il Drammaturgo* [illegible] [illegible] *se* [illegible] [illegible] *proprio conto*».

Come? «*Nel modo voluto da Laforgue. L'arrivo degli attori, i funerali di Ofelia, Amleto che vuol fuggire* [illegible] *la pri-* [illegible] *Kate perché, in fondo, si sente* [illegible] *drammaturgo: queste parti,* [illegible] *teatralità molto accesa, ci* [illegible] *tutte*».

Foto [illegible] gruppo con teschio per l'«Amleto» di Attilio Corsini

L'*Amleto* [illegible] Laforgue [illegible] [illegible] praticato [illegible] parodia [illegible] drammone romantico che, [illegible] [illegible] interno, pullula di intuizioni pre-freudiane. L'eroe di Shakespeare diventa qui un personaggio schiacciato dal complesso di Edipo, con forti pulsioni sadomasochistiche. Vive di narcisismo, subisce [illegible] divorante [illegible] di colpa, avverte [illegible] vertiginoso istinto di morte accompagnato dal contraccolpo del terrore [illegible] morte. Tuttavia il subliminale non entrerà nello spettacolo di Corsini [illegible] che agli incubi di Laforgue, «*incisore del sogno mentale*», il regista è interessato all'esplorazione della comicità, che è divenuta cifra caratteristica degli Attori e Tecnici.

Dice: «*Ci diamo colpi di ti-* [illegible] [illegible] *andare sempre verso direzioni* [illegible]. *Questo è il lavoro che mi incuriosisce* [illegible] *più. Mi piace questo* [illegible] [illegible] *teatro perché non* [illegible] *preoccu-* [illegible] *di quel che succede e* [illegible] *ha paura di andare anche contro le regole del mercato*».

[illegible] questo senso, Corsini si [illegible] quasi un eversore, [illegible] oppone [illegible] piena consapevolezza agli [illegible] meccanismi della produzione e distribuzione teatrale precipitando, ammetto, [illegible] stesse difficoltà di [illegible] anni fa. Da dicembre [illegible] un teatro tutto suo, l'ex cinema Vittoria di Roma, [illegible] sala di 650 posti che [illegible] ristrutturato spendendo i [illegible] e 200 milioni; [illegible] avverte, [illegible] è un luogo [illegible] tutti [illegible] altri. Spiega: «*Voglio difendere questo teatro dalla concezione alberghiera e dai ricatti e dalle violenze che ne seguono. Niente ospitalità, quindi, solo produzioni nostre e compagnie straniere*».

In questa [illegible] [illegible] esclusivamente [illegible] comicità, [illegible] [illegible] orchestrina e di [illegible] sitter, partirà in [illegible] un nuovo progetto: cinque commedie comiche da rappresentare di seguito, una al [illegible] [illegible] non entra in particolari, ma si sa che, oltre [illegible] Attori e Tecnici che probabilmente si scinderanno in due gruppi, saranno impegnate nell'operazione quattro [illegible] compagnie straniere: una inglese, una francese, una spagnola e una americana. «*Faremo* [illegible] *teatro brillante, una commedia al giorno, per tutta la settimana*». Fino a quando? «*Finché* [illegible] *sarà pubblico*».

Osvaldo Guerrieri

Teatro, aumentano spettatori e compagnie

TAORMINA — *Due orchestre, un corpo di* [illegible] [illegible] *gnolo, decine di attori, registi, impresari* [illegible] *e 15 mila spettatori, nel* [illegible] *di* [illegible] *diretta tv iniziata* [illegible] *prima delle 22 e protrattasi fin oltre mezzanotte, il mondo* [illegible] *teatro si è raccolto a Taormina per la sua festa annuale;* [illegible] *prima del «dopo Baudo»,* [illegible] *Proietti nelle* [illegible] *di padrone* [illegible] *casa.*

Sono stati consegnati i riconoscimenti per la passata stagione: Premio [illegible] *Filippo a De Simone; premi Taormina* [illegible] *a Santuccio, Guglielmo* [illegible], *Pulcinella di Roselli*ni, Piccoli equivoci [illegible] *Claudio Bigagli; «Premio Europa» (prima edizione) al* [illegible]*tre du Soleil e riconoscimen*to [illegible] *speciale della presidenza del Premio a Melina Mercouri; sono stati inoltre consegnati i Biglietti* [illegible] *Agis-Bnl ai lavori che più hanno incassato.*

[illegible] *mattinata c'era stata* [illegible] *conferenza stampa dell'Agis e dell'Ente teatrale italiano per fare il punto* [illegible] *situazione del teatro in Italia. Al tavolo della presidenza il sindaco di Taormina Eugenio Longo, quello di* [illegible] *Bonsignore, i presidenti dell'Agis e dell'Eti Franco Bruno e Franz De Biase, il ministro* [illegible] *Sport e dello Spettacolo Carraro, Melina Mercouri, ministro greco della Cultura,* [illegible] *commissario alla Cultura* [illegible] *Parlamento Europeo Ripa di* [illegible]. *Questi i dati della scorsa stagione:* [illegible] [illegible] *cento* [illegible] *più gli spettatori, passati* [illegible] [illegible] *milioni* [illegible] *mila a 9 milioni 909 mila; 5 per cento di aumento delle rappresentazioni (da* [illegible] *a 42.623).*

De Biase ha espresso soddisfazione [illegible] *«l'andamento positivo che vede le presenze aumentare più che* [illegible] [illegible] *rispetto alle recite», ma anche preoccupazione* [illegible] *per «l'inflazione della quantità dell'offerta a scapito della qualità». Preoccupato il ministro Carraro che ha sottolineato* [illegible] *sproporzione negli ultimi 5 anni tra l'aumento degli spettatori, circa* [illegible] *7 per cento, e quello delle compagnie sovvenzionate, oltre il 30 per* [illegible] «*Lo sfor-* [illegible] *economico* [illegible] *Stato — ha commentato Carraro —* [illegible] *ha trovato adeguata risposta nel pubblico. Questo significa che l'assistenzialismo va limitato al massimo*».

m. g.

Stasera estate

[illegible] alla [illegible] Roland Petit a Verona

TAORMINA — Al Teatro Antico concerto della Bayerische Staatsoper diretta da Wolfgang Sawallisch; interpreti Helen Donath, Cornelia Wulkopf, Peter Seiffert, Henryk von Rootering. Eseguono [illegible] Sinfonia n. 9 di Beethoven. Domani, [illegible] il cartellone [illegible] [illegible] la Compagnia Attori e Tecnici in Amleto, [illegible] le Conseguenze della pietà filiale [illegible] Jules Laforgue, regia di Attilio Corsini (Villa Comunale).

[illegible] — Prosegue la sezione danza dell'estate teatrale veronese: domani sarà di scena il Balletto nazionale di Marsiglia, Roland Petit con Ma Pavlova, coreografie di Petit. Solisti Dominique Khalfouni, Denys Ganio, Luigi Bonino, Jean-Pierre Aviotte, Jann Broeckx (Teatro Romano).

POSITANO — Alessio Vlad dirige l'Orchestra di Israele nella [illegible] da Requiem di Fauré; il Coro di Cambridge è guidato da Tim Brown. Solisti Barbara Hendricks e Gino Quilico.

[illegible] — [illegible] [illegible] chiude [illegible] rassegna Ballo è bello con Lo specchio [illegible] [illegible] spettacolo [illegible] balletti con i gruppi Kalenda Maya, Il Ballarino, La Follia e [illegible] [illegible] del [illegible].

AGLIE' — A conclusione del festival di Musica in scena, concerto [illegible] giovani cantanti lirici; Livia Mondini, Paola Pittaluga, Claudio Ottino, [illegible] Mi[illegible] propongono arie e duetti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]ni, Bellini, [illegible] (Chiesa di Santa Marta).

MARINA DI PIETRASANTA — La Compagnia del Teatro Giulio Cesare di Roma presenta Macbeth di Shakespeare nell'adattamento di Alessandro Serpieri, con regia e interpretazione di Gabriele Lavia, in scena insieme con Monica Guerritore e Gianni De Lellis. Appuntamento al caffè con Carlo Rubbia, Premio Nobel per la fisica; nello spazio bambini spettacolo-concerto con attori, oggetti e strumenti musicali.

CREA — Concerti per clarinetto e pianoforte di Giovanni Battista Olivieri e Margherita Parodi (ore 18) e per pianoforte a quattro mani di Daniela e Loredana Marconi (ore 18).

TORINO — Al Parco Rignon replica di Then [illegible] posto [illegible] Piccolo Teatro [illegible] Borgo. Domani spettacolo di Cultur Dance dell'Anna Cuculo Group.

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — [illegible] [illegible]ival di mezza es[illegible] arriva La medista raggiratrice ovvero La scuffiara di Paisiello, regia di Gianni Marata; l'Orchestra [illegible] teatro Pe[illegible] di [illegible] è diretta da Carlo [illegible]. Nel cast M. Angeles Peters, Carlo Desideri, Bruno Praticò, [illegible] Fernandez, Elvira Spica. [illegible] Santuario [illegible] Madonna dell'Oriente concerto dell'organista Giancarlo Parodi. Domani concerto del pianista [illegible] Nenna.

AOSTA — Concerto del gruppo strumentale Musica Fiata [illegible] Colonia (Chiesa di St-Etienne).

SIROLO (Ancona) — Al Festival [illegible] [illegible] [illegible] in scena La Principessa [illegible] spettacolo [illegible] to [illegible] romanzo [illegible] Hoffman. La regia è firmata da Virgilio Puecher; interpreti Geppy Gleijeses e Leopoldo Mastelloni.

FERMO — Domani Donato Renzetti dirigerà il concerto per violino di Beethoven eseguito da Salvatore Accardo.

VIAREGGIO — Per il Festival Pucciniano, domani concerto dei Filarmonici dell'Arena di Verona diretti da Giuliano Carella (Villa Borbone).

BORGIO VEREZZI — Domani ultimo spettacolo in cartellone per la stagione estiva di prosa: La Piovana del Ruzante per la regia di Gianfranco De Bosio, con Elsa Vazzoler, Carlo Bagno e Virgilio Zernitz. Scene di Emanuele Luzzati.

CERVO — Domani [illegible] certi [illegible] Mario Brunello al violoncello e di Massimo Somenzi al pianoforte.

ROCK [illegible] [illegible] — Per il [illegible] [illegible] a Tarcento [illegible] oggi [illegible] [illegible] Trieste Modern Jazz e dell'Archie Shepp Quartet, domani [illegible] Silvio Donati e [illegible] Chet Baker Trio. [illegible] Spa[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a Lecce e domani a San Benedetto [illegible] Tronto. Lucio Dalla canta oggi a Viareggio e domani a Portoferraio (Elba).

La Premiata Forneria Marconi oggi si esibisce a Tiriolo (Cz) e domani a Maschito (Pz). [illegible] Minghi oggi è [illegible] Agira (En) e [illegible] a Cerami (En). Pierangelo Bertoli canta oggi a Martinsicuro (Te) e domani a Città Sant'Angelo (Pe). Riccardo Fogli si esibisce oggi a S. Nicola Manfredi (Bn) e domani a Mugnano del Cardinale (Av). I Righeira oggi sono ad Asiago (Vi) e domani a Riccione (Fo). Enrico Ruggeri è oggi a Enna, domani a Serradifalco (Cl). Roberto Vecchioni canta oggi a Massa Carrara e domani a Cupramontana (An).

Ron è oggi a Vallerano (Vt) e domani a Cerveteri. Scialpi si esibisce oggi a Sciara (Pa) e domani a Reggio Calabria. Zucchero canta oggi a Vieste (Fg) e domani a Monopoli (Ba). Concerti del Banco oggi a Fazzano (Rc) e domani a Vallesaccarda (Av).

Concerti di oggi: Vasco Rossi a Bisceglie, Edoardo Bennato a Castiglione della Pescaia (Gr), Pino [illegible]niele a Lignano Sabbiadoro, Eugenio [illegible] a Marina [illegible] [illegible], Garbo a Ro[illegible] (Te), Lena Biolcati ad Andrano (Le), Alessandro Baldi ad Attigliano (Vt), Viola Valentino a Calatafi[illegible] (Tp). Concerti [illegible] domani: Mario Castelnuovo a Tritani (Rc), Roberto Vecchioni a Cupramontana (An), Mango a Lagonegro (Pz), Giorgia a [illegible] Literno (Ce).

Partono finalmente i lavori di restauro della Basilica di Superga

Un «miracolo» dopo 256 anni

Tra un anno, facciata, scalinata e campanili dovrebbero tornare all'antico splendore grazie al contributo del San Paolo - Ma le ferite che affliggono il complesso [illegible] tante e profonde: [illegible] necessari altro tempo e altro denaro per sanarle completamente

[illegible] Basilica di Superga ha dovuto attendere 256 anni (fu aperta al culto nel 1731) per rivedere i muratori. Il miracolo l'hanno compiuto il Provveditorato alle Opere Pubbliche [illegible] Piemonte che in questi giorni sta sostituendo i tetti del convento annesso e l'Istituto [illegible] Paolo che ha deciso di [illegible] i lavori di restauro della facciata, dei due campanili e della scalinata. Spesa, un miliardo e 800 [illegible] che l'istituto di credito ha [illegible] a disposizione del ministero [illegible] Beni Culturali.

Conclusa fra breve la sistemazione [illegible] tetti, [illegible] firmata a Roma la convenzione fra il San Paolo e il ministero, affidata al Provveditorato alle Opere pubbliche la direzione tecnica dei lavori, assicurata la consulenza della Sovrintendenza ai monumenti [illegible] Piemonte che nella [illegible] relazione sullo stato di conservazione della basilica aveva indicato le «priorità», il santuario voluto da Vittorio Amedeo II per adempiere al [illegible] durante l'assedio dei francesi [illegible] 1706, ha di fronte a [illegible] un futuro migliore. Si è cominciato finalmente a fare qualcosa di serio per cancellare i segni del degrado provocati dal tempo e dalla trascuratezza degli uomini.

Occorrerà un anno, forse qualche mese in più, burocrazia [illegible] permettendo, per vedere i [illegible] risultati e rendere [illegible] desolante la visita al santuario dei milioni di turisti che ogni anno salgono al «dilettoso monte». Ma prima che il [illegible] dello Juvarra torni ad essere una perla incastonata nella scenografia naturale che il De Amicis aveva definito «più grande e più bella della [illegible] fama», ci vorrà [illegible] molto tempo e altro denaro.

I [illegible] che affliggono il complesso basilicale sono tanti e non basta certo «una sia pur necessaria operazione di facciata» per restituirgli un po' di [illegible]. Superga in due secoli e mezzo di abbandono ha subito profonde ferite. I muri corrosi dal salnitro, la scalinata rovinata [illegible] fuoristrada, le migliaia di firme che deturpano le pareti, sono ben poca [illegible] rispetto ai guasti che si nascondono nell'interno, «ai danni che le infiltrazioni di [illegible] della cupola della basilica stanno producendo».

Padre Benedetto Marengo il responsabile provinciale dei Servi di [illegible] l'ordine religioso che ha in custodia la basilica, sciorina le «cose che restano da fare» [illegible] se stesse recitando un rosario: «Bisogna togliere i graffiti che deturpano le pareti interne, ricostruire la copertura [illegible] in piombo dell'abside e della cupola da cui [illegible] ormai spariti gli affreschi, sistemare l'organo settecentesco, riparare o sostituire gli infissi, recuperare gli stucchi dorati ormai morti per l'acqua, rimuovere macchie di umidità vecchie di decenni, cambiare vetri rotti...». [illegible] un lungo elenco che il religioso interrompe di tanto in tanto per far [illegible] che per le infiltrazioni, nei mesi scorsi, fu costretto a [illegible] alcuni secchielli di fronte all'altare maggiore, che pezzi di cornicione le passato [illegible] caduti sul pavimento di marmo «per fortuna senza coinvolgere i fedeli».

Un degrado che talvolta è rovina [illegible] sufficiente l'opera dei restauratori per restituire [illegible] basilica [illegible] che l'incuria ha cancellato per sempre». Lo scrigno progettato dal Juvarra purtroppo riserva anche queste sorprese evidenti soprattutto [illegible] Tombe Reali, l'austera e solenne cripta sepolcrale di Casa Savoia, ideata [illegible] Francesco Martinez e [illegible] sta nei sotterranei. Qui l'umidità continua a cancellare stucchi, marmi, affreschi, testimonianze preziose della nostra storia.

Causa: le lunette dei cortili [illegible] basilica, posti ai lati dell'altare maggiore. La prima dà luce [illegible] tombe degli infanti, l'altra [illegible] tombe delle regine. «Tutte le acque del santuario confluiscono nei cortili — precisa don Marengo — e poiché manca un'opportuna impermeabilizzazione finiscono direttamente nei sotterranei. Un disastro che denunciamo [illegible] anni perché, oltre a compromettere la stabilità del corpo centrale del monumento, sta distruggendo i marmi».

Nella cripta [illegible] Savoia dove sono [illegible] le spoglie dei principi del re e delle regine d'Italia fino a [illegible] Alberto l'acqua sta, infatti, [illegible] tutto: già spariti gli stucchi e le dorature, scomparsi gli affreschi, [illegible] il marmo [illegible] ricopre le pareti, gonfiati gli infissi. Commenta il religioso: «Anche il visitatore più inesperto capisce che sono necessari immediati lavori di conservazione. Normalmente le pareti trasudano umidità, che diventa acqua [illegible] giornate invernali».

Uno [illegible] progetti avanzati per fermare il degrado [illegible] Tombe dei Savoia riguarda l'installazione d'un condizionatore d'aria per ridurre la formazione del vapore acqueo. Ma don Marengo [illegible]: «Il buon senso mi dice che prima bisogna togliere la [illegible] dell'infiltrazione, poi pensare alla bonifica dell'ambiente».

Emanuele Montà

Sotto la cupola della Basilica di Superga [illegible] visibili i danni provocati dalle infiltrazioni. A fianco, uno scorcio del giardino

Chirurghi sostituiscono le infermiere

Malumori al Sant'Anna in questi giorni di ferie, che [illegible] il numero [illegible] personale infermieristico. Per una settimana, i medici della [illegible] operatoria al primo piano della clinica ostetrica e ginecologica hanno dovuto lavarsi i ferri da soli, perché mancavano le strumentiste. Spiega [illegible] Spadone, infermiera professionale e delegata Cgil: «La settimana scorsa eravamo in tre. Di queste, [illegible] era rientrata [illegible] lontariamente dalle ferie, io ho rinunciato [illegible] mutua (ho un dito fratturato), [illegible] in tre [illegible] 5 box operatori [illegible] ce la facevamo». Il problema a monte è la carenza di personale paramedico («dovremmo essere in 35 e siamo in [illegible] ventina»). Conclusione, i medici si preparavano il campo sterile, porgevano i ferri al chirurgo, lavavano poi i ferri. Da martedì, un box per i grossi interventi è stato chiuso.

Collocamento, martedì lavoro per 96

Martedì, all'Ambra, l'Ufficio [illegible] generà 96 posti di lavoro (31 a tempo indeterminato, soppresse in chiamata del 18). Qualificati. 7 elettr., art. metal. (td); 4 muratori (3 ti, 1 td); 5 inf. prof., case di cura (ti); 1 stamp. ind. gomma (ti); 1 idraulico implantista (ti); 2 sald. tubisti edili (ti); 9 sald. [illegible] metalm. (td); 8 carp. edili (ti); 1 [illegible] scuola (ti); 1 aut. gru, trasporti (ti); 1 pizzaiolo, p. esercizi (ti); 8 camerieri, p. esercizi (4 ti e 1 td); 1 bariata, p. esercizi (ti); 1 disossatore, comm. (ti); 1 macellaio, comm. (td); 1 tappezz., legno (ti). Generici. 2 oper. musei (td); 1 [illegible], farm. comun. (td); 20 op. scol., ente p. (td); 6 add. pulizie, impr. (4 td e 2 ti); 1 manov. Rai (td); 1 generico, art. metalm. (ti); 1 elettr. impiant. (ti). Di categoria. 2 tecn. fuochisti, ente p. (td); 1 impast. inforn., dolciaria (td); 1 inf. gen., casa di [illegible] (ti). Impiegati. 8 dattil., ente p. e [illegible] municip. (1 ti e 6 td); 3 esec. ammin., [illegible] ente p. (td). Commessi. 1 add. vendite comm. (td); 1 ausil. vendita. comm. (td).

Farmacie aperte oggi in città

Servizio diurno (9-19,30): v. Reiss Romoli [illegible] (220.22.66); p. Campanella 9 (72.69.68); strada ai Ronchi 8 (69.05.38); v. Bologna [illegible] (20.37.08); c. Traiano 86 [illegible] 60.44); p. Palchera 69 (262.03.92); v. Tripoli 23 (32.05.35); v. Cernaia 14 (54.50.00); c. Peschiera 295 (79.38.40); v. Po 4 (839.67.66); p. D.L. Bianco [illegible] (309.57.97); c. Madama Cristina 14 (669.94.21); v. San Secondo 2 (54.66.77); v. Lancia 11/b (33.64.91); v. Borgaro 58 (29.65.69); v. Fabrizi 11 (771.42.39); c. Casale 71 (83.04.20); v. Cigna 53 (85.54.07).

Serale (19,30-22,30): v. Reiss Romoli 51 (220.22.86).

Notturno (19,30-9): c. Vittorio Emanuele II [illegible] (53.82.71/54.12.71).

Autoriparazioni di turno questa [illegible]

Officine (8-13): c. Settimo 236 (273.18.29); v. Reiss Romoli 203 (220.02.00); c. San Maurizio 21 (82.00.00); v. XXV Aprile [illegible] (358.26.06); v. Scapacurio 2 (71.40.00); v. Gonin 5 (30.40.47); c. Bernino 7 (21.56.91); v. Massena 52 (58.71.43). **Sempre aperto**: corso Vigevano [illegible] (230.000). **Elettrauto** (8-13): v. Brandizzo 39 (85.91.62). **Servizio Fiat** (8,30-12,30): v. San Massimo [illegible] (83.00.00); c. Coppino 129 (28.24.25), v. Bologna 21 (85.40.29). **Servizio Fiat-Lancia**: Quadrifoglio autostradale Settimo Torinese (800.19.88). **Servizio Lancia** (8-13): v. Boston 73 (32.25.65); c. Potenza 102 [illegible]; Nichelino: v. XXV Aprile 83 (606.09.40). **Servizio Alfa** [illegible] (8,30-13): c. Lombardia 159.

Esami d'ammissione al Politecnico

Si chiuderanno il 2 settembre al Politecnico le iscrizioni all'esame d'ammissione al primo anno della Scuola diretta a fini speciali per Esperti della produzione industriale. I cui corsi sono organizzati in collaborazione con il Brighton Polytechnic. La scuola a numero [illegible] tempo pieno, [illegible] studenti [illegible] e altrettanti inglesi. Dopo tre anni di corso frequentati a semestri [illegible] a Torino e a Brighton oltre a un anno di tirocinio (sei mesi presso un'azienda italiana e altri sei in una inglese), gli studenti conseguono il diploma universitario che consente notevoli [illegible] professionali.

[illegible] morta casalinga a Settimo

Una casalinga di 27 anni, Carla Santamaria, Settimo via Cavour 32, madre di una [illegible] di pochi mesi, è [illegible] nella cantina della propria abitazione. La donna, sofferente di crisi depressive, è stata trovata priva di vita dal marito Michele, [illegible] anni, quando è rincasato dal lavoro. Ogni soccorso è stato inutile.

INDIRIZZI UTILI

CAFFARO [illegible]; RESTAURANT MAXIME [illegible]; RISTORANTE LA CLOCHE [illegible]; RISTORANTE LA ZAGARA [illegible]; PARRUCCHIERE UOMO [illegible]; ARE NOVA [illegible]; BAZAR CARTA [illegible]; CARLO FERRI [illegible]; COPPINI [illegible]; ELETTRODOMESTICI [illegible]; FIORI [illegible]; OTTICA [illegible]; PROFUMERIA [illegible]; TINTORIA [illegible]; TRASLOCHI [illegible]; VALENTINA [illegible]; VENEZIA A TORINO [illegible]; IDRAULICO CONTINUATO [illegible]; CHIRURGO MEDICO DENTISTA [illegible]; DENTISTA [illegible]; MEDICO DENTISTA [illegible]; AUTOFFICINA ELETTRAUTO [illegible]; AUTOSOCCORSO [illegible]; AUTORIPARAZIONI [illegible]; ELETTRAUTO [illegible]; AUTOSOCCORSO [illegible]; AUTOLAVAGGIO [illegible]

echi di cronaca

Ricerca testimoni

[illegible]

Deal-To l'arredobagno

E' aperto per voi ad agosto in Torino, via Nizza 41. Tel. [illegible]. [illegible]

Centro per la coppia

[illegible]

[illegible] è arrestato

[illegible] un [illegible] [illegible]

Lo ha aggredito in strada e minacciato

Gregorio De Leo, 32 anni

Ai pensionati, [illegible] soli in città, può succedere [illegible] di finire sotto il tiro di gente senza scrupoli. E' successo l'altro ieri a Madonna di Campagna, a un anziano uscito per fare la spesa: «Ho allungato un po' il giro — ha spiegato ai carabinieri del Nucleo operativo — per trovare i negozi aperti». Mentre rientrava, l'aggressione: un uomo lo affronta, lo mette contro un muro, lo minaccia, gli strappa il portafogli con [illegible] mila [illegible]: «Sono poche — mormora il malvivente — andiamo a prendere [illegible] soldi a casa tua».

Appena nell'alloggio si ripetono le scene di violenza: il delinquente impugna un coltello da cucina. Ma il pensionato non ha soldi in casa. Dopo un'ora di insistenze, l'uomo gli crede: «Ma tornerò domani mattina e allora voglio tutti i soldi che hai in banca. Non avvertire nessuno, altrimenti ti ucciderò».

Il pensionato non si fa intimorire e va in via Valfrè, al Nucleo operativo dei carabinieri. Il capitano Frasca prepara la trappola che scatta quando il malintenzionato entra in casa e trova ad attenderlo il pensionato che gli consegna una busta con 10 mila lire. Appena la intasca, scattano le manette.

In caserma l'arrestato viene identificato per Gregorio De Leo, 32 anni, originario di Bagnara Calabra, piazzetta Cerignola 10. E' una vecchia conoscenza, già denunciato per rapina, sfruttamento, violenza, spaccio di stupefacenti e tentato omicidio.

I giudici che indagano sull'Inps di Torino Nord continuano a ricevere esposti

Con la tangente, nessuna attesa

**Sarebbero una ventina le pratiche liquidate a tempo record grazie al pagamento di bustarelle
Dopo il blitz dei carabinieri, ordinate numerose perizie per accertare ogni possibile irregolarità**

Molti lettori telefonano: «Che fine hanno fatto le indagini sull'Inps di Torino Nord? [illegible] mai, dopo il clamore del blitz, tanto silenzio? E forse finito tutto nel dimenticatoio?». L'inchiesta continua. E' [illegible] formalizzata, la coordina il giudice istruttore Vittorio Lanza. Ha ordinato alcune perizie sulla mole di documentazione sequestrata o fotocopiata dai carabinieri nella sede di corso Giulio Cesare 294 due mesi fa.

A settembre saranno ascoltati, come testi, gli impiegati dell'istituto. Poi, verranno interrogati il direttore di Torino Nord, [illegible] Brighina, gli ispettori Osvaldo Barretta, Benito Scuzzarella, il funzionario Gianfranco Rossi, e i dipendenti Gennarino Napolitano e Aurelio Preccia.

Tutti e sei [illegible] di corruzione e [illegible] privato. Sono sospettati di aver intascato bustarelle per chiudere gli occhi su eventuali irregolarità nel versamenti dei contributi previdenziali da parte delle aziende o per aver liquidato una ventina di pensioni a tempo di record.

Intanto, sulla scrivania del sostituto procuratore Giuseppe Ferrando (il magistrato che ordinò il blitz in corso Giulio Cesare) continuano ad ammucchiarsi lettere ed esposti anonimi contro Brighina e gli altri indiziati. Sembra che quasi tutti vertano su presunte irregolarità compiute nell'evadere le pratiche pensionistiche. Alcuni scritti sono molto circostanziati: [illegible] il numero di protocollo del fascicolo, il nome del pensionato che sarebbe stato «favorito» in cambio di una tangente.

Non tutte queste denunce senza firma sono contro Brighina e gli altri impiegati che hanno ricevuto la comunicazione giudiziaria. Gli anonimi mettono sotto accusa pure uno dei sindacalisti che, nell'autunno [illegible], innescarono l'inchiesta sull'Inps: «In un [illegible] terroristi neri è stato condannato per detenzione d'armi».

Il blitz dei carabinieri [illegible] compagnia Oltredora [illegible] mandata dal cap. Pasquale Lavacca risale al 16 giugno. Sessanta carabinieri perquisirono gli ultimi piani del palazzo, dove ci sono gli uffici [illegible] generale e dell'economato. Numerosi documenti furono sequestrati, migliaia furono fotocopiati. «Se fossero stati portati via — hanno spiegato gli inquirenti — Torino Nord sarebbe rimasta paralizzata. Così, invece, l'attività [illegible] alcun contraccolpo. Al riguardo, le proteste dell'Inps sono assurde».

Le perizie disposte dal giudice istruttore Lanza sono due: esperti d'informatica dovranno accertare se [illegible] computer che registra tutte le operazioni della sede di corso Giulio Cesare [illegible] stati cancellati, o alterati, dati. Consulenti del lavoro, invece, cercheranno di appurare se l'iter burocratico di venti pensioni è stato troppo rapido per i tempi da lumaca con cui l'istituto evade le pratiche.

Temperatura

massima	+ 26,9
minima	+ 14,3
media	+ 20,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del [illegible] 1015 mb; umidità 50 per cento. Temperatura: massima +25,8; minima +12,6; media +19,0. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; nuvoloso il pomeriggio su Alpi e Prealpi. Venti: prevalentemente calmi. Visibilità: ottima. Temperatura: in lieve aumento. Sole: sorge alle 6,22; tramonta alle 20,46.

[illegible] contro platano

Ancora un incidente mortale lungo la statale del Sestriere contestata da molti automobilisti per la presenza dei platani. Proprio contro uno degli alberi è finito in piena velocità con la sua Ritmo (forse per un malore) Pasquale Di Bari, 21 anni, muratore, abi[illegible] a Volvera, via San Sebastiano 15.

L'incidente è accaduto alle [illegible] dell'altra [illegible] poco dopo il bivio [illegible] Botteghe, mentre la strada [illegible] deserta. L'auto nell'urto si è letteralmente spaccata in due parti. Immediati l'allarme e i soccorsi. Carabinieri e militi della Croce V[illegible] hanno estratto l'automobilista [illegible] lamiere ma non c'era più nulla da fare.

Televisioni private in regione

Grp
16 — Il selvaggio West, telefilm
17 — Addio Lara, film
18,30 Hello Larry, telefilm
19 — James, telefilm
20 — Lo show di Hey il re, disegni animati
20,30 Una storia milanese, film
22 — Telefilm
23 — Bocca in bocca, film
1 — Il [illegible] dell'acqua, film

Videogruppo
15,30 Non siete fatti per me
17,30 Provaci ancora [illegible] film
19 — Detective School
19,30 I cavalieri del cielo
20,25 Viale del tramonto, film
22,15 L'incredibile dott. Hogg
23 — Le [illegible] settimana
23,30 Detective

Quarta[illegible]
17 — Pat, cartoni
17,30 Monty Nash, telefilm
18 — Telefilm
19 — L'uomo invisibile, telefilm
20 — Tocca a te ... telefilm
21 — Premonizioni, film
22,45 Monty Nash, telefilm
23,30 Automarket tv

Telestudio
18,30 Tivulandia: Devilman; Judo Boy; Io sono Teppei; Phantoman; Starzinger
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Laredo, telefilm
20,30 Sono il solo rimasto, film
23 — Spy Force, telefilm
24 — Il circo, film

[illegible] Canavese
19,15 Favole, cartoni
19,45 Victoria Hospital, telefilm
20,15 Film
22,45 [illegible] telefilm

Telecupole
15 — Povera Clara, telenovela
16 — Film
18,30 Motori non stop, rubrica
[illegible] — Obiettivo agricoltura, rubrica
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Cari amici vicini e lontani, spettacolo

Quinta Rete
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 Name of the game, telefilm
20 — Amanda's, situation comedy
20,30 Una ragazza che parl..., film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Il testamento che uccide

Retepiemonte
20,30 Doctors, telefilm
21,30 The name of the game, telefilm
23,30 Chico and the man, telefilm
24 — Storie di donne: Julie Farr, telefilm
1 — Al banco della difesa, telefilm

[illegible]
18 — Pomeriggio [illegible]
21,30 [illegible]
[illegible] — [illegible] promozionale
1 — Buona notte con...

Telesubalpina
17,15 La [illegible] di [illegible], film [illegible] Lupo con Roger [illegible] Mitchell
19,30 La [illegible] in [illegible] Il viaggio del Papa in [illegible] di Marocco»
20 — [illegible]
[illegible] [illegible] Brigida, film di [illegible] Pierre Michael, Juliette Majulet
21,50 Sparate a vista su Killer Kid, film di Leopoldo Lahola con Peter Van Eyck, Carole Gray

Videouno
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 Un fantastico gioco, film di Jerzy Kawalerowicz con Lucyna Winnicka, Gustaw Holoubek
22 — Automobilismo: da Budapest Gran Premio di Ungheria di Formula Uno
23,30 Il Louvre, documentario

Telecity
16 — [illegible] il prezzo, vendita
16,30 Il conte di Montecristo, film
18,30 New Scotland Yard, [illegible] film
[illegible] Nero Wolfe, telefilm
20,30 Un colpo in canna, film
22,30 New [illegible] Yard, telefilm
23,30 Le auto della [illegible]
24 — Quattro passi col leone..., film

Tv Star
15,30 Telefilm
16,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,40 Telefilm
20,40 Cuori nella tempesta, telenovela
21,35 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Eccetera - Bella di sera, spettacolo
23,30 Le auto della settimana
24 — Il colonnello Gaunets, film

Rete Manila
15 — I [illegible], telefilm
16 — Amore bussa tre volte
18 — Nel regno del sorbone
19 — Cameo theatre, telefilm
20 — La cameriera, film
22,30 Il Piemonte, documentario
23,35 Sinfonia per un sadico, film

Telecittà
17 — I detective, telefilm
18 — Hanna e Barbera show, cartoni animati
18,30 Affari di cuore, telefilm
19,45 Hanna e Barbera show, cartoni animati
20,15 I detective, [illegible]
21,40 La città del peccato, film

Pan tv
17 — Esploratori [illegible] grande Taiga, film doc.
18,45 Storie di soldati, documentario
19,10 New Scotland Yard, [illegible] film
20,10 Povera Clara, telenovela
21 — Scusi si potrebbe [illegible] il [illegible] militare?, film
22,45 [illegible] guardia, film di A. [illegible] con G. Giachetti, F. Brambilla
24 — Redazionale
0,30 Jack, lo sventratore, film

Torino Future
17,10 Anarchici grazie a Dio, telefilm
18 — Telegiornale
18,05 Conoscere l'ambiente
18,30 Disegni animati
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 Motel, scen.
21,40 Piaceri della musica
22,10 Telegiornale
22,20 Sport notte
23,25 Passo selvaggio, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Le locande cuneesi diventate alberghi hanno perso fascino

Nostalgia delle vacanze [illegible] suono di orchestrine

CUNEO — A differenza di tante altre città, Cuneo in agosto non va [illegible] crisi per [illegible] chiusura dei negozi a [illegible] delle ferie. Città di frontiera, allo sbocco di tre grosse valli — Vermenagna, Gesso e Stura — ha una importante funzione turistica; quindi negozi, ristoranti, uffici, imprese artigiane devono soddisfare le esigenze degli ospiti di passaggio. Questo, tuttavia, non impedisce [illegible] Cuneo di [illegible] mere ugualmente un'aria vacanziera e ai cuneesi di [illegible] dersi un [illegible] periodo di riposo e di svago.

Dove? Sulle nostre spiagge della Riviera di Ponente, della Romagna, del Sud e in quelle francesi della vicina Costa Azzurra; ma anche [illegible] sempre di più all'estero. Grecia, Tunisia, Spagna — ci informano le agenzie [illegible] viaggio — sono i Paesi preferiti per le vacanze balneari; aumenta la richiesta per l'Est e il centro Europa. *«Il turista è in parte condizionato dalla pubblicità dovuta ad avvenimenti politici e anche di altro genere* — dice il dirigente [illegible] un'agenzia cittadina —. *C'è stato il tempo dei viaggi in Cina e a Cuba; quest'anno, invece, abbiamo lavorato bene con l'Urss e gli Stati Uniti. Credo che l'interesse per questi due Paesi sia in parte dovuto ai nuovi rapporti tra Gorbaciov e Reagan».*

I cuneesi quindi [illegible] no, viaggiano: in aereo, in pullman, in auto, per nave. Girano l'Europa e [illegible] mondo [illegible] riva o da isolati: è più facile trovarli a Santo Domingo d'inverno, a Stoccolma e a Monastir d'estate che a Limone [illegible] Crissolo in agosto.

Il mondo si è ristretto, le mode cambiano, curiosità e nuovi interessi, le comodità dei mezzi di trasporto e le migliorate situazioni [illegible] miche spingono la gente a [illegible] dai confini, a cercare altri luoghi [illegible] vacanza. Ma forse non è solo per questi motivi che i cuneesi disertano ormai l'antica villeggiatura sulle montagne di casa. *«Siamo pieni di francesi, belgi, liguri, lombardi, torinesi* — dicono in due alberghi di Limone — *ma di cuneesi due o tre al massimo e vengono dalla provincia».*

I cuneesi [illegible] fedeli alle vallate o hanno casa loro o fanno la gita [illegible] giornata. *«E d'altra parte che cosa andrei a fare in montagna?* —, commenta un vecchio avvocato in pensione —. *Una volta c'erano tanti piccoli posti attrezzati per una villeggiatura di riposo e di serenità. Ora rimangono due o tre centri mondani che soddisfano soprattutto i giovani; gli altri offrono tanta pace ma anche noia. Ricordo quand'ero ragazzo e andavo con i miei in una di queste valli. Un albergo pulito, elegante, silenzioso e pieno di fresca penombra. I camerieri si vestivano in giacca bianca, i clienti si cambiavano per la cena in una sala lucente di lampadari. A una certa ora i ragazzi andavano a dormire mentre i grandi si fermavano nel salone [illegible] parlare o a ballare al suono dell'orchestrina dell'albergo. Dove trovo ancora un posto così adesso?».*

Ora le locande sono diventate alberghi e gli alberghi Hôtel; ce ne [illegible] tanti di più con servizi [illegible] camera, qualcuno con campi da tennis e piscina; ma certo, l'albergo del vecchio [illegible] Cuneo non esiste più. Nemmeno [illegible] Lurisia che è fra le prime nate [illegible] località turistica. *«E' [illegible] centro sorto soprattutto per gli anziani* — dicono all'Azienda di soggiorno — *ma adesso forse si trovano meglio i giovani. Hanno tennis, maneggio, campo di calcio. Gli anziani possono fare le cure, giocare a bocce, riposare nei parchi e due volte la settimana ballare al ritmo di [illegible] della loro giovinezza».* E' l'inesorabile legge del mercato e [illegible] richiesta che impera anche nel turismo. *«La gente vuole questo* — dicono gli albergatori vecchi e [illegible] —, *i gusti [illegible] cambiati, non si può tornare indietro».*

Ma perché allora in altri [illegible] non meno civili e progrediti [illegible] ripescano mode del passato che [illegible] grande successo? L'Orient Express è tornato a viaggiare per turisti privilegiati ricreando l'atmosfera dei suoi tempi d'oro; la Scozia ha rimesso in servizio un vecchio e stupendo treno [illegible] sala [illegible] pranzo, angolo musica, pubs per far conoscere le bellezze del Paese e il fascino dei viaggi di [illegible] tempo; ritornano sui grandi fiumi dell'Europa e dell'America i vecchi battelli a ruota per crociere e vacanze di lusso inizio di secolo.

Non si potrebbe anche in questa provincia provare a «rispolverare» le [illegible] buone del tempo che fu? Ad esempio ricostruire in uno dei [illegible] ri buoni alberghi esistenti l'atmosfera che piaceva [illegible] vecchio avvocato e che piacerebbe a tanti altri? Certo la pensione costerebbe di più, ma come ci sono migliaia di cuneesi che spendono milioni per trascorrere 8 giorni in Africa o negli Stati Uniti, ci sarebbero anche le centinaia disposte a rivivere una vacanza alla vecchia moda. Perché non è detto che tutto il [illegible] chio sia da buttare.

Bruno Marchiaro

Oggi decine di appuntamenti culturali, folcloristici e sportivi

La «Granda» in festa

Canosio propone la [illegible] di San Lorenzo - Mostra dell'artigianato a Mondovì, concerto d'organo a Vicoforte - Garessio ospita il Concorso ippico interregionale

CUNEO — La «Granda» offre una giornata ricca [illegible] appuntamenti. [illegible] può [illegible] gliere tra le corse podistiche (a Feisoglio, nell'Alta Langa, sulla distanza di otto chilometri e mezzo, con partenza alle 8; a Macra, in valle Maira, con il «Cross dei camosci» [illegible] te chilometri, dal capoluogo alla frazione Soglio, il via alle 8; a Envie, nel pomeriggio, riservata ai [illegible] bini), [illegible] alle bocce (a Envie e a Valdieri, con inizio alle 14, alla Meliana di Revello «per lui e lei», alle 15 e a Frassino, ore 16) e la pesca [illegible] Valdieri, in valle Gesso, al mattino).

Corse ciclistiche sono in programma a Pianfei (valida quale prima indicativa [illegible] gionale juniores, 115 chilometri con partenza alle 14.30), e a Manta, protagonisti gli esordienti, a partire dalle 14.

Stasera (ore 21), allo stadio Paschiero di Cuneo, un'amichevole di lusso, tra l'ambizioso Genoa di Simoni e il rinnovato Cuneo 80.

Per chi ama la storia e delle tradizioni folkloristiche locali l'appuntamento [illegible] a Canosio borgata Preit, con la tradizionale [illegible] di San Lorenzo», rievocazione in costume delle vicende della valle Maira, e a Santo Lucio di Coumboscuro, in valle Grana, con l'undicesimo «Festival della canzone provenzale».

Da vedere anche le mostre «Almeno la memoria» allestita dalla Comunità montana valle Maira, per ricordare il cinquantesimo [illegible] rio della valanga di Rocca la Meia (è ospitata nella frazioni di Marmora e Canosio), «La Val Maira vista dai pittori» e «Mostra delle piante [illegible]» esposte nel Municipio di Acceglio.

A Villanova Mondovì, nell'antica chiesa di Santa Caterina, è aperta [illegible] «Mostra mercato antiquariato»; Mondovì Piazza propone la diciannovesima «Mostra dell'artigianato»: si può visitare dalle 15 alle 22.

Giochi popolari e folclore a [illegible] di [illegible] (che offre polenta e salsiccia per pranzo), Feisoglio, al vallone Gilba [illegible] Brossasco, Cartignano [illegible] Chiappera d'Acceglio (appuntamento alle 11). A Ceva festa di San Grato [illegible] frazione Malpotremo (nel pomeriggio gara di beach volley a coppie) e «Cinema sotto le stelle» (ore 21) all'ex Ilsa di piazza d'Armi, a cura della Pro Loco.

Gli [illegible] della buona [illegible] si ritrovano a Vicoforte Mondovì dove la Pro loco, in collaborazione [illegible] l'Amministrazione [illegible] le [illegible] la Comunità montana, ha allestito la diciassettesima stagione concertistica «Corrado Moretti». Si comincia stasera, alle 21, con un concerto dell'organista Guido Messore, [illegible] chiesa [illegible] santi Pietro e Paolo, nella frazione Fiamminga.

Domani [illegible] (ore 21.15) a Limone, Paola Mosca (violoncello) e Simona Quaglia (pianoforte) saranno le protagoniste del terzo incontro dell'«Estate musicale» allestita dal Comune nella Chiesa [illegible] Convento. In programma musiche di Schumann, Brahms, Debussy, Bruch e Popper. Musica revival ad Acceglio, nel dehors dell'hotel Londra, con [illegible] concerto (nel pomeriggio, [illegible] 17) [illegible] gruppo «Eradue computer».

A Ormea, da ieri e fino al [illegible] agosto nella sala della Pro Loco, il pittore Umberto Rosata espone la sua collezione di opere sulla cittadina e le frazioni dell'Alta Val Tanaro. A Garessio si tiene oggi il Concorso ippico interregionale e si apre [illegible] festa del Borgo antico.

Pier Paolo Luciano

Agritecnica: riduzione dei costi e salvaguardia delle viti

Vendemmia con le macchine

Uno dei principali obiettivi che oggi si pongono i viticoltori — come del resto tutti i produttori agricoli — è la riduzione dei costi. [illegible] però [illegible] deve danneggiare la qualità del prodotto. Per questo motivo, si tende ad agire non solo riducendo i tempi di lavoro, ma anche attraverso [illegible] miglioramento delle tecniche.

[illegible] ciclo colturale della vite le operazioni [illegible] incidono maggiormente, in quanto a tempo e impiego di manodopera, sono la potatura e la vendemmia, seguite, in funzione delle condizioni ambientali e dei sistemi di allevamento adottati, dai trattamenti antiparassitari e dagli interventi in verde.

La vendemmia — come è stato ricordato a un recente convegno organizzato presso Siena [illegible] Fiatagri a conclusione di [illegible] precedente [illegible] di incontri-dibattiti — è l'operazione che richiede il maggior numero di addetti e perciò incide maggiormente sui costi; inoltre il sempre più [illegible] reperimento di manodopera comporta [illegible] indifferenti disagi.

La vendemmia meccanica — come ha spiegato Maggiori [illegible] Gattoglio — è [illegible] verso la fine degli Anni Sessanta negli Stati Uniti. Essa [illegible] quasi esclusivamente sul sistema a scuotimento laterale, che si è rivelato anche in seguito perfettamente adatto alla maggior parte delle varietà.

Dunque, come abbiamo visto, scopo principale dell'acquisto di una vendemmiatrice è aumentare la redditività dell'azienda per mezzo di una riduzione dei costi. Oggi [illegible] discute ancora molto sui confronti tra i [illegible] della [illegible] nuale e quelli della raccolta meccanica, ma presto (come è già avvenuto con le mietitrebbie) non ci [illegible] porrà più il problema.

In questo progresso tecnico e tecnologico che ha caratte[illegible] gli ultimi anni si è distinta in particolar modo la Braud (una società francese entrata a far parte di Fiatagri nel 1984), che è oggi il leader mondiale del settore della vendemmia meccanica, soprattutto per alcune soluzioni tecniche rivoluzionarie, tra cui:

1) il sistema di ricezione e trasporto del prodotto a panieri deformabili, che, adattandosi perfettamente alla forma del ceppo, consente di ridurre praticamente a zero le perdite al suolo; inoltre, avendo una velocità [illegible] rispetto al terreno, evita tutti i rischi di sfregamento [illegible] ceppi, consente di ridurre al minimo il grado di ammostamento e quindi i rischi di ossidazione e, grazie alla [illegible] particolare conformazione, consente di raccogliere i grappoli posti a soli 15 centimetri dal terreno;

2) La [illegible] di raccolta e il sistema di scuotitura pendolari e autoallineanti, che consentono alla parte vendemmiatrice di adattarsi perfettamente alle viti e alla vegetazione e nello [illegible] tempo di assorbire [illegible] parte delle vibrazioni trasmesse dal sistema di scuotitura. Tutto ciò consente il massimo rispetto della pianta, riducendo le rotture di tralci a livelli nettamente inferiori alle macchine a testata e sistemi [illegible] scuotitura fissi.

Rusticus

Elicottero sotto accusa

Coniugi [illegible] La Morra intossicati [illegible] fitofarmaci - Pilota e presidente [illegible] consorzio denunciati per getto pericoloso

LA MORRA — Dopo anni di vivaci polemiche che hanno trovato eco anche nelle cronache giudiziarie (ultimamente con un processo ad Alba), torna d'attualità il problema dell'uso [illegible] dei mezzi aerei nella lotta chimica [illegible] malattie delle piante. Un pilota e il presidente dell'elicoconsorzio «Difesa e miglioramento delle [illegible] del Barolo» sono stati denunciati per un caso di intossicazione da fitofarmaci avvenuto due mesi e [illegible] fa in borgata [illegible] del Tur[illegible] di La Morra.

Sono il pilota [illegible] elicotteri Franco Botti, [illegible] anni, abitante a Salsomaggiore in provincia [illegible] Parma, e l'agricoltore Pier Ettore Camerano, [illegible] anni, di Barolo, via [illegible]), presidente del consorzio che provvede alla difesa aerea di un [illegible] comprensorio viticolo della [illegible]: nei loro confronti si ipotizza il reato previsto dall'articolo [illegible] del [illegible] penale, quel «getto pericoloso di cose».

L'episodio che ha dato origine all'inchiesta dei carabinieri risale [illegible] 26 maggio scorso. Due anziani coniugi di borgata Serra, Maddalena Cane e Virgilio Chiadò, accusano contemporaneamente gli stessi disturbi: prima un senso di soffocamento, poi eruzioni cutanee e pruriti nelle parti del corpo più esposte. Il loro [illegible] Roberto Anfosso, individua i sintomi di un avvelenamento [illegible] fitofarmaci e, nello [illegible] il rapporto a cui è obbligato per legge (le prognosi sono per la Cane di 20 e per il Chiadò di 15 giorni) riferisce che i suoi pazienti gli hanno raccontato di essersi sentiti male mentre si trovavano in casa, poco dopo aver sentito ronzare l'elicottero che irrorava i vigneti.

I carabinieri risalgono all'identità del pilota che [illegible] di t[illegible] quel giorno e che, secondo gli elementi da loro raccolti, avrebbe scaricato il serbatoio — pieno di un prodotto ad elevata tossicità, il «Dithame M45LF» — anche [illegible] prossimità del centro abitato, in particolare [illegible] [illegible] Chiadò.

Il coinvolgimento nella vicenda [illegible] Camerano deriverebbe dal [illegible] avere il pilota ricevuto dall'Eliconsorzio per il quale lavorava disposizioni sulle distanze [illegible] osservare nell'avvicinarsi alle case.

Grazia Novellini

[illegible] in autostrada giovane di Alba

FORLI' — In un incidente accaduto ieri pomeriggio sull'autostrada A 14 tra Cesena e Forlì, ha perso la vita un giovane [illegible] Alba, [illegible] Ferrero, 19 anni, residente in località S. Rosalia 2.

Il Ferrero era su moto «Guzzi» insieme con il coetaneo Micael Carmine Sabbatella, nato in Germania e pure residente ad Alba in via Padre Girotti [illegible] che è rimasto gravemente ferito ed è ricoverato all'ospedale di Forlì.

[illegible] per eroina

ALBA — Carmelo Barresi, 26 anni, nato ad Aidone [illegible] provincia [illegible] Enna, residente ad Alba in corso Bra 33, è stato arrestato la scorsa notte [illegible] carabinieri di Alba poiché trovato in possesso di 80 grammi di eroina pura, alcuni grammi di hashish ed un bilancino di precisione con tutto l'armamentario per il taglio e lo spaccio di stupefacenti.

Il Barresi è stato [illegible] trovato [illegible] possesso di un pacco [illegible] in polvere con [illegible] quale avrebbe potuto tagliare l'eroina in modo da ottenerne, secondo la valutazione degli inquirenti, 500, 600 dosi. L'hashish ed [illegible] erano nascosti [illegible] vetture del Barresi, mentre l'eroina si trovava in un [illegible] vetro occultato fra l'erba in aperta campagna.

Balon: tra i 2 cugini si [illegible] allo spareggio

A Ceva vince Rosso II

[illegible]

CEVA — Trionfo di Arrigo Rosso nell'incontro di ritorno dei *playoff* della serie A di pallone elastico: il giovane campione dell'Astor Sopredil Ceva ha battuto 11-4 il [illegible] Dodo Rosso (Spec Cengio) ed è tornato in corsa per la «poule scudetto».

Sarà ora neces[illegible] una gara di spareggio — che si giocherà martedì prossimo a Dogliani (ore 16) — per designare la quadretta che si giocherà lo scudetto '86 con Aicardi, Berruti e Tonello (già qualificati) e il vincente tra Balocco (Canalese) e Bertola (Albese).

Ieri pomeriggio, [illegible] sferisterio [illegible] Ceva gremito di pubblico piemontese e ligure, Rosso II ha riscattato la sconfitta dell'andata a Cengio (11-6 per Rosso I) con una magnifica prestazione, sottolineata dagli applausi di centinaia di tifosi.

Dodo Rosso è andato in vantaggio 3-0, [illegible] dopo lo smarrimento in[illegible] l'Astor Sopredil ha preso saldamente [illegible] pugno [illegible] partita, andando al riposo sul 6-4 e non concedendo più giochi agli avversari al ritorno in campo. Sul finale il pubblico ha fischiato a lungo [illegible] so.

Il successo dell'Astor è stato meritato e senza discussioni. Adesso il discorso per la «poule finale» è completamente riaperto. Tra i [illegible] cugini di Priola si preannuncia un'altra [illegible] battaglia.

A Ceva esprimono grande soddisfazione per i risultati finora ottenuti [illegible] giovane Arrigo. *«Non ci aspettavamo tanto* — dicono i dirigenti —. *Puntavamo alla salvezza, le finali per il titolo italiano [illegible] un sogno. Ma a questo punto potrebbero anche diventare una [illegible] realtà».*

F. Ff.

[illegible] Alba: Bertola contro Balocco

ALBA — Oggi al Mermet (ore 16) scenderanno in campo la Cassa Rurale di Vezza con Bertola ed Alossa e la Canalese Museo Macchine Agricole [illegible] Balocco e Sperone. [illegible] ha [illegible] la gara di andata nel proprio sferisterio. Bertola deve assolutamente aggiudicarsi l'incontro odierno per andare ad uno spareggio.

(a. c.)

[illegible] impianti [illegible]

CASTELLINALDO — Oggi alle 11 verranno inaugurati i nuovi impianti sportivi, durante [illegible] manifestazioni per [illegible] festa patronale della [illegible] du Ri», abbinata tradizionalmente con la Sagra del pesco. Il nuovo complesso, che comprende un campo da tennis e uno di calcio con relativi spogliatoi, è stato costruito con un contributo della Cassa Rurale di Vezza.

Gli spettacoli e il taccuino

CUNEO
CORSO: La trasgressione.
FIAMMA: Gli avventurieri della città perduta.
ITALIA: Vacanze morbose di giovani bagnate.

BARGE
[illegible] Mosquito coast [illegible] P. Weir, con H. Ford, H. Mirren.

BENE VAGIENNA
ALL'APERTO: Corto circuito.

BRA
VITTORIA: Una storia incredibile.

BUSCA
LUX: Sid e Nancy (brillante)

CEVA
ALL'APERTO: La rosa purpurea del Cairo (regia di Woody Allen, Usa 1985: area verde [illegible] ingresso libero)

[illegible]
IRIS: I tre amigos di J. Landis, con S. Martin.

ENTRACQUE
VIVER: La famiglia di Ettore Scola, con V. Gassman.

LIMONE
LUX: Arizona Junior (prime [illegible] ne)

ORMEA
ARISTON: Mosquito coast di P. Weir, con H. Ford, H. Mirren.

SALUZZO
ITALIA: Stand by me (Ricordo di un'estate).

SAMPEYRE
EDELWEISS: Top Gun [illegible] T. Cruise e K. McGillis (avventuroso).

SAVIGLIANO
AURORA: The Barbarians & C.
S. GIACOMO: Sette chili in sette giorni con R. Pozzetto e E. Montesano

FARMACIE
Cuneo: Bosio Angelo, corso Nizza 46/D.
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele 36.
Bra: Fides, via Piumati 1.
Fossano: Municipale 1, via Roma 93.
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: [illegible] 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra [illegible]; Caraglio 81.81.02; Ceva 7.15.55; Fossano 6.14.21, 63.81.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nucetto Belbo 79.81.17; Peveragno tel. 33.85.55; Racconigi 8.46.44, Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.61.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.25.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112, Alba 4.24.25, Borgo S. Dalmazzo 78.93.33; Bra 42.52.81, Ceva 7.10.03, Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4[illegible], Bra 41.32.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.21.45.

■ Stasera [illegible] bocciofila di San Pietro di Monterosso Grana si recita: sul palcoscenico il gruppo «Giovani Valverde». Gli attori sono una decina di ragazzini della piccola frazione, maschi e femmine, dagli 8 ai 18 anni. Hanno fatto tutto da soli, hanno sfogliato alcuni vecchi testi di teatro popolare, uno spunto di qua, l'altro là, qualche loro idea e ne è venuto fuori una commedia scherzosa che parla di vita in famiglia, dei rapporti tra mariti e mogli, tra genitori e figli.

ECONOMICI

CERCASI diplomata incarico responsabilità ed ore pomeridiane zona Bra. [illegible] curriculum A. [illegible] 7402 - 10100 Torino

Come sarà la prossima vendemmia in Piemonte? Parlano i viticoltori

E la barbera diventa una rosa

ASTI — [illegible] sta preparando una campagna d'autunno a favore della Barbera doc. Una rosa a quattro petali, con diverse sfumature di colore (che rappresentano la [illegible] d'Asti, quella d'Alba, dei [illegible] Tortonesi e del Monferrato) sarà il simbolo di [illegible] iniziativa promozionale promossa dalle associazione dei produttori Asprovit e Viticoltori Piemonte e [illegible] Consorzi di [illegible] Asti e Alba. La campagna, in parte finanziata dalla Regione, partirà [illegible] primo investimento di mezzo miliardo, puntando su informazione [illegible] consumatori e coinvolgimento di opinion-leader.

A questo proposito c'è la curiosa iniziativa della «seconda tessera» ai parlamentari del Piemonte viticolo assegnata da un gruppo di produttori di prestigio a tutti i deputati e senatori eletti il 14 giugno nella circoscrizione Cuneo-Alessandria-Asti. A cominciare [illegible] presidente del Consiglio Giovanni Goria, tutti i parlamentari hanno ricevuto questa tessera che li «impegna» a favore della produzione vinicola di qualità.

L'uva è abbondante

Tra un [illegible] s'inizieranno a raccogliere moscato e pinot - Renato Ratti: «Le premesse per un ottimo raccolto ci [illegible] tutte»

DAL NOSTRO INVIATO

LA MORRA — Come sarà la prossima vendemmia in Piemonte? [illegible] principali zone di produzione la risposta [illegible] dei viticoltori sembra rievocare le qualità del rancio militare: «L'uva è ottima e abbondante», ma tutti aggiungono un prudenziale «— almeno per ora».

E' [illegible] ancora pre[illegible] per fare previsioni esatte. La prima uva si inizierà a [illegible] cogliere tra poco più di un mese (dalla metà di settembre con moscato e pinot) e questo periodo è da sempre il fondamentale per determinare [illegible] della vendemmia.

«Diciamo che finora le premesse per un ottimo raccolto ci [illegible] tutte», dice Renato Ratti [illegible] suo «osservatorio» di La Morra. Ratti, come esperto enologo produttore [illegible] e [illegible] direttore del Consorzio di tutela dell'Asti spumante, [illegible] captato impressioni e commenti da tutta la zona del Sud Piemonte. *«L'uva si presenta bella in tutte le aree di maggiore produzione. Dopo la primavera piuttosto fredda, questa calda estate sta facendo recuperare ai grappoli il tempo perduto: la vendemmia dovrebbe quindi essere regolare»*.

L'andamento climatico ha anche consentito il risparmio di numerosi interventi contro malattie e parassiti [illegible] vite. La temuta grandine si è fatta finora sentire poco, tranne un brutto temporale nella zona Nord [illegible] l'Astigiano e [illegible] coda a Montegrosso. [illegible] il discorso a questo punto non può che es[illegible] [illegible] «farcito» di [illegible]. Sono troppi i fattori indeterminati. Ratti ricorda [illegible] suo studio di [illegible] decina di anni fa, nella zona del Barolo, [illegible] quale [illegible]ergeva [illegible] la quantità di [illegible] caduta tra il [illegible] settembre e il [illegible] ottobre [illegible] in grado [illegible] determinare l'andamento dell'intera vendemmia. *«Nel '73 a fine settembre c'era chi giurava che sarebbe [illegible] la [illegible] del secolo. Ma bastarono tre giorni di pioggia per compromettere quel risultato eccellente. I [illegible]i vecchi ci hanno insegnato la prudenza»*.

Al di là del comprensibile e per certi versi scaramantico [illegible], c'è [illegible] [illegible] segnalare [illegible] [illegible] diffuso in tutto il Piemonte vitivinicolo.

Nell'86 in regione si sono prodotti circa 4 milioni di ettolitri di vino, ottenuti [illegible] 5,64 milioni [illegible] quintali di uva [illegible] un incremento dell'1,9 per cento rispetto all'85.

Ma il discorso va diviso secondo i due parametri principali [illegible] contrapposti: quantità e qualità. Un raccolto abbondante quasi mai corrisponde [illegible] [illegible] grande qualità dell'uva (e quindi del [illegible]). E questo proposito merita [illegible] segnalazione la lettera che la direzione dei Tenimenti [illegible] Fontanafredda (una delle più importanti aziende dell'Albese) ha inviato ad oltre 700 viticoltori conferitori di uve. *«La qualità del vino si fa nella vigna ed è proprio nel vigneto che dobbiamo intervenire cercando di lasciare sulle viti l'uva in quantità giusta perché arrivi ad una maturazione perfetta»*, scrive il direttore Alessandro Abruzzese citando i «giri in campagna» compiuti in queste settimane [illegible] direttore tecnico di Fontanafredda Livio Testa.

La lettera prosegue con una esortazione che fino a qualche anno fa sarebbe stata sorprendente: *«Chiediamo collaborazione e la invitiamo ad entrare nei suoi vigneti con le forbici e molto buon [illegible] per togliere i grappoli che sono di troppo»*. Fontanafredda, come del resto le [illegible] grosse aziende [illegible] [illegible] ai viticoltori questo *«sacrificio a favore della qualità»*, si impegna a [illegible] un prezzo *delle uve adeguato alla qualità che arriverà alla nostra cantina»*. Una proposta destinata a far discutere, ma certamente coraggiosa.

Sergio Miravalle

Avvistamenti [illegible] Ufo, paure e fucilate

Da Marte in volo [illegible] Oropa

Pezzi di un disco alla Nasa

OROPA — Fiduciosamente e caparbiamente i dischi volanti appaiono da lunghissimo tempo a lanciare chissà quali messaggi alla sordità terrestre. Tappeti volanti, ippogrifi, saette, messaggeri celesti, tutti oggetti volanti [illegible] identificati che agli occhi sbigottiti degli [illegible] del passato apparivano a turbare sonni, a scatenare teorie, anche fiducie, gelidi scetticismi. L'opinione più corrente, allora, era che trasportassero i vari eroi, dei e semidei in fluttuante, impiccione trasferta dal cielo alla terra e viceversa.

E ce n'era un bel po' che incrociavano i cieli nel mondo antico. Da Assurbanipal re degli Assiri che usava volare dagli spazi aerei fino a giungere sulla dove si congiungono i mari e le terre [illegible]mente piccole al profeta Elia che viaggiava su un carro di fuoco, da [illegible] [illegible]ippo all'inglese Godwin che frastornava i contadini volando rasoterra di notte trainato da un team di dodici cigni ammaestrati. Per non parlare di Astolfo e degli spostamenti celesti di Simbad il Marinaio.

Perché mancare dai cieli biellesi? Pare li prediligano, anzi. Irresistibilmente attratti dalla conca di Oropa, già antichissima di richiami. Spuntano dal monte Tovo (temuto concorrente del non meno magico Musinè torinese) volteggiano, si rituffano fra silenziosi e roteanti bagliori. Le due stazioni, o tappe, preferenziali, d'obbligo quasi, sono rappresentate dall'imbocco della galleria di Rosazza (versante Oropa) e dal Pian Paris.

Più di trecento testimonianze al riguardo, pare inoppugnabili, sono state raccolte e selezionate dal Centro Internazionale Ufologico biellese, viale Cesare Battisti 32, di cui convinto animatore è Carlo Rosa, che sa tutto sugli Ufo, con particolare riguardo a quelli volteggianti sui nostri cieli.

Conoscenza diretta e documentata una decina d'anni fa, verso l'una di notte, tornando da un raduno tra amici gliene sono apparsi due, l'uno subito sparito dietro il Tovo, l'altro disintegrato sotto i suoi occhi in fiammate accecanti. Ne ha raccolto i frammenti, li ha sottoposti alla verifica dei tecnici della Nasa («Tutto o.k. — fu la conferma —, sono Ufo autentici») ed ora li conserva in casa, reliquie-testimonianze dell'autenticità delle apparizioni.

Conserva pure, il Centro Ufologico biellese, un'altra ancora più impressionante reliquia/testimonianza: sangue di marziano conservato sulle [illegible] su [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Ancora [illegible] volta gli Ufo erano incorsi in un incidente a quella galleria di Rosazza che con ogni probabilità considereranno ormai fatale ai loro percorsi. In quell'occasione erano stati avvistati da una coppia di fidanzati. L'uomo aveva estratto una Magnum e aveva fatto fuoco sugli extraterrestri colpendone uno alla spalla. Era l'anno 1971.

Ora gli Ufo hanno compreso che quella galleria è troppo pericolosa e hanno deciso di trasferirsi su cieli meno accidentati.

Pier. F. Gasparetto

Il tribunale di Mondovì ha condannato l'Usl a pagare i danni

Operata male, sarà risarcita

Per la frattura di un femore una donna di Genova 11 anni fa subì due interventi e rimase invalida - Chiusa la causa civile - I giudici: «La responsabilità è dei medici»

MONDOVI' — L'Usl dovrà pagare 45 milioni di risarcimento [illegible] una donna [illegible] Genova [illegible] *«per un'operazione [illegible] guito nell'ospedale di Mondovì [illegible] subito menomazioni fisiche ed estetiche»*. La sentenza conclude una causa civile durata [illegible] undici anni. [illegible] protagonista è Giovanna Fusco, [illegible] anni, dipendente della Banca d'America e d'Italia, abitante a Genova.

I fatti. Il 7 marzo del '75 [illegible] donna, sciando [illegible] piste di Prato [illegible], si ruppe il [illegible] della gamba destra e venne ricoverata all'ospedale di Mondovì. I medici del reparto ortopedia e traumatologia di cui [illegible] è rimane primario [illegible] Cavalli, [illegible] operarono ed utilizzarono una piastra metallica [illegible] «ricomporre e bloccare» [illegible] frattura. La [illegible] tornò a Genova e tre [illegible] dopo *«la gamba mi cedette. Il dolore era lancinante. Ottenni di essere nuovamente ricoverata al Santa Croce di [illegible] per accertamenti»*.

Le radiografie stabilirono che *«la placca metallica [illegible] è spezzata in due parti, che la frattura non è saldata»*. Operata una seconda volta la donna fu costretta a portare per otto mesi il gesso e venne dichiarata *«clinicamente guarita il primo marzo del '76 con residuate limitazioni funzionali ed estetiche, [illegible] deviazione [illegible] accorciamento dell'arto»*. Un perito [illegible] [illegible] nel [illegible] per cento il grado di «invalidità».

[illegible] causa. La donna si rivolse ad uno studio legale. Nel '77 fu inoltrata richiesta [illegible] danni all'Usl di Mondovì. Non fu [illegible] un accordo ed i legali [illegible] studio Filippo Capozio [illegible] [illegible] si rivolsero [illegible] magistratura ligure. Il fascicolo venne trasmesso al tribunale [illegible] Mondovì il 28 febbraio 1983. In quattro anni ci sono [illegible] una decina di udienze della causa [illegible], sono state ordinate ed eseguite perizie sia di parte [illegible] [illegible] conto del tribunale.

La sentenza. I giudici del tribunale di [illegible] [illegible] Moroglio, Rodolfo Magri e Giuseppe Salvo nelle motivazioni della sentenza spiegano: *«I medici dipendenti dell'Usl non hanno adottato gli accorgimenti tecnici normalmente richiesti dalla scienza medica nell'eseguire una prestazione che, peraltro, [illegible] risulta implicasse la soluzione di un problema di particolari difficoltà tecniche»*. Per quanto riguarda la rottura della piastra [illegible] i giudici sostengono: *«E' avvenuta in corrispondenza dei fori dove il chirurgo deve intervenire»*.

I danni. Gli [illegible] della Fusco chiedevano novanta milioni come risarcimento danni. Il tribunale ha fissato in 45 milioni la cifra che [illegible] 68 dovrà liquidare.

I commenti. Il presidente dell'Usl Giuseppe Perrua dice: *«E' [illegible] prima volta che il nostro ente viene condannato a risarcire un paziente. Errori possono capitare anche ai medici migliori. L'importante è che rimangano fatti [illegible] lati. [illegible] [illegible] assicurati ci rivarremo sui medici [illegible] eseguirono l'operazione. In caso contrario pagheremo [illegible] Usl»*.

«E' doveroso che Giovanna Fusco sia risarcita per il danno subito. Rimane l'amarezza [illegible] negli ospedali possano [illegible] verificarsi errori tanto gravi da rendere invalida [illegible] persona» commenta uno degli avvocati della donna, Giovanni Volpe di Mondovì.

Gianni Martini

IL GIRO CUNEESE NEL SEGNO DI MASI

Limone. Primo piano su Francesco Masi, [illegible] anni, capitano della Spinettese Cicli Girardengo di Acqui Terme. Il corridore alessandrino ha vinto il decimo Giro delle Valli Cuneesi, facendo il bis dello scorso anno. Si è anche aggiudicato tre tappe su sette, [illegible] il Gran Premio [illegible] Montagna: una corsa [illegible] dominatore. L'ultima frazione, Revello-Limone, è [illegible] vinta da Andrea Paluan, 21 anni, di Cossato

L'Omegna scompare dopo 81 anni

OMEGNA — Da [illegible] [illegible] l'Omegna [illegible] cio, [illegible] [illegible] più vecchie società [illegible] Piemonte, è stata cancellata dai [illegible] affiliati alla Federcalcio. Dopo il crollo dalla C2 alla Promozione, pareva che un gruppo di imprenditori fosse in grado di rilevare la società.

La doccia fredda — quando tutti erano convinti della salvezza — è arrivata da Roma.

Gemellaggio nel «balon»

MOMBALDONE — Gemellaggio all'insegna del folclore oggi a Mombaldone fra giocatori marchigiani e piemontesi di pallone elastico. Nello sferisterio della Polisportiva si affronteranno, [illegible] [illegible] [illegible] Settecento, le squadre di Fano e Mondolfo.

La sfida è al pallone a bracciale grosso, disciplina in cui eccelse Augusto [illegible] che conquistò due titoli [illegible].

Partono finalmente i lavori di restauro della Basilica di Superga

Un «miracolo» dopo 256 anni

Tra un anno, facciata, scalinata e campanili dovrebbero [illegible] splendore grazie al contributo del San Paolo - Ma le ferite che affliggono il complesso sono tante e profonde: saranno necessari altro tempo e altro denaro per sanarle completamente

La Basilica di Superga ha dovuto attendere 256 [illegible] (fu aperta al culto nel 1731) per rivedere i muratori. Il miracolo l'hanno compiuto il Provveditorato alle Opere Pubbliche del Piemonte che in questi giorni sta sostituendo i [illegible] del [illegible] annesso e l'Istituto [illegible] Paolo che ha deciso di finanziare i lavori di restauro della facciata, dei due campanili e della scalinata. Spesa, un miliardo e [illegible] milioni che l'Istituto di credito ha messo a disposizione del ministero dei Beni Culturali.

[illegible] breve la [illegible] dei tetti, [illegible] firmata a Roma la convenzione fra il San Paolo e il ministero, affidata al Provveditorato alle Opere pubbliche la direzione [illegible] dei lavori, assicurata la consulenza della Sovrintendenza ai monumenti del Piemonte [illegible] nella sua relazione sullo stato di conservazione della [illegible] aveva indicato le «priorità», il santuario voluto da Vittorio Amedeo II per adempiere al voto espresso durante l'assedio dei francesi del 1706, ha di fronte a sé un futuro migliore. Si è cominciato finalmente a fare qualcosa di serio per cancellare i segni del degrado provocati dal tempo e dalla tra[illegible] degli [illegible]

Occorrerà un anno, forse qualche mese in più, burocrazia permettendo, per vedere i primi risultati e rendere meno [illegible] la visita ai [illegible] del milione di turisti che ogni anno salgono al «dilettoso monte». Ma prima che il monumento dello Juvarra torni ad essere una perla incastonata [illegible] scenografia naturale che il De Amicis aveva definito «più grande e più bella della sua fama», ci vorrà ancora molto tempo e altro denaro.

I mali che affliggono il complesso basilicale [illegible] tanti e non basta certo «una pur [illegible] operazione di facciata» per restituirgli un po' di decoro. Superga in due secoli e mezzo di abbandono ha subito profonde ferite. I muri corrosi dal salnitro, la scalinata rovinata dai fuoristrada, le migliaia di firme che deturpano le pareti, sono ben poca cosa rispetto ai guasti che si [illegible]scondono nell'interno, «ai danni che le infiltrazioni di acqua della cupola della basilica stanno provocando».

Padre Benedetto Marengo il responsabile provinciale dei Servi di Maria, l'ordine religioso che ha in custodia la basilica, sciorina le «cose che restano da fare» come se stesse recitando un rosario: «Bisogna togliere i graffiti che deturpano le pareti interne, ricostruire la copertura in piombo [illegible] e della cupola da cui sono ormai spariti gli affreschi, sistemare l'organo settecentesco, riparare o sostituire gli infissi, recuperare gli stucchi [illegible] ormai marci per l'acqua, rimuovere macchie di umidità vecchie di decenni, cambiare vetri rotti ...». E' un lungo elenco che il religioso interrompe di tanto in tanto per far notare che per le infiltrazioni, nei mesi scorsi, fu costretto a mettere alcuni secchielli di fronte all'altare maggiore, che pezzi di cornicione in [illegible] sono caduti sul pavimento in marmo «per fortuna [illegible] coinvolgere i fedeli».

Un degrado che talvolta è rovina «e non [illegible] sufficiente l'opera dei restauratori per restituire alla basilica ciò che l'incuria ha cancellato per sempre». Lo scrigno progettato dallo Juvarra purtroppo riserva anche queste sorprese evidenti soprattutto nelle Tombe Reali, l'austera e solenne cripta sepolcrale di Casa Savoia, ideata da Francesco Martinez e posta nei sotterranei. Qui l'u[illegible] continua a cancellare stucchi, marmi, affreschi, testimonianze preziose della [illegible]tra storia.

Causa: le lunette dei cortili della basilica, posti ai lati dell'altare maggiore. La prima dà luce alle tombe degli infanti, l'altra alle tombe delle regine. «Tutte le [illegible]ue del santuario confluiscono nei cortili — precisa don Marengo — e poiché manca un'opportuna impermeabilizzazione finiscono direttamente [illegible] sotterranei. Un di[illegible] che denunciamo da anni perché, oltre a compromettere la stabilità del corpo centrale del monumento, sta distruggendo i marmi».

Nella cripta dei Savoia dove [illegible] custodite le spoglie dei principi dei re e delle regine d'Italia fino a Carlo Alberto l'acqua ha, infatti, corrodendo tutto: già spariti gli stucchi e le dorature, [illegible] gli affreschi, compromesso il marmo che ricopre le pareti, gonfiati gli infissi. Commenta il religioso: «Anche il [illegible] più inesperto capisce che sono necessari immediati lavori di conservazione. Normalmente le pareti trasudano umidità, che diventa acqua nelle giornate invernali».

Uno dei progetti avanzati per fermare il degrado delle Tombe dei Savoia riguarda l'installazione d'un [illegible]natore d'aria per ridurre la formazione del vapore [illegible] queo.» Ma don Marengo fa [illegible] «Il buon [illegible] dice che prima bisogna togliere la causa dell'infiltrazione, poi pensare alla bonifica dell'ambiente».

Emanuele Montà

Sotto la cupola della Basilica di Superga sono visibili i danni provocati dalle infiltrazioni. A fianco, uno scorcio del giardino

Chirurghi sostituiscono le infermiere

Malumori al Sant'Anna in questi giorni di ferie, che hanno ulteriormente ridotto il numero del personale infermieristico. Per una settimana, i medici della sala operatoria al primo piano della clinica ostetrica e ginecologica hanno dovuto lavarsi i ferri da soli, perché mancavano le strumentiste. Spiega Grazia Spadone, infermiera professionale e delegata Cgil: «La settimana scorsa eravamo in [illegible]. Di queste, una era rientrata volontariamente dalle ferie, io ho rinunciato alla mutua (ho un dito fratturato). Ma in tre con 5 box operatori non ce la facevamo». Il problema a monte è la carenza di personale paramedico («dovremmo essere in 35 e siamo in una ventina»). Conclusione, i medici si preparavano il campo sterile, porgevano i ferri al chirurgo, lavavano poi i ferri. Da [illegible] un box [illegible] i grossi interventi è stato chiuso.

Collocamento, martedì lavoro per 96

Martedì, all'Ambra, [illegible] di collocamento assegnerà 96 [illegible] (31 a tempo indeterminato, soppressa la chiamata del 18). **Qualificati.** 7 elettr., art. metal. (td); 4 muratori (3 ti, 1 td); 6 inf. prof., case di cura (ti); 1 stamp. ind. gomma (ti); 1 idrauli[illegible] impiantista (ti); 2 sald. tubisti edili (ti); 9 sald. tubisti metalm. (td); 4 carp. edili (ti); 1 [illegible] scuola (ti); 1 aut. gru, trasporti (ti); 1 pizzaiolo, p. esercizi (ti); 5 camerieri, p. esercizi (4 ti e 1 td); 1 barista, p. esercizi (ti); 1 disossatore, comm. (ti); 1 macellaio, comm. (td); 1 tappezz. legno (ti). **Generici.** 2 oper. musei (td); 1 ausil. farm. [illegible] (td); 20 op. scol., ente p. (td); 8 add. pulizie, impr. (4 td e 2 ti); 1 manov. Rai (td); 1 generico, [illegible] metalm. (ti); 1 elettr. impiant. [illegible]. **Di categoria.** 2 tecn. fucchisti, ente p. (td); 1 impast. inform., dolciaria (td); 1 inf. gen., casa di cura (ti). **Impiegati.** 7 dattil., ente p. e az. municip. (1 ti e 6 td); 3 esec. ammin., ente p. (td). **Commessi.** 3 add. vendite comm. (td); 1 ausil. vendita, comm. (td).

Farmacie aperte oggi in città

Servizio diurno (8-19,30): v. Reiss [illegible] 51 (220.22 [illegible]); p. Campanella [illegible] (72.69.68); [illegible] Ronchi 4 (69.05.38); v. Bologna 350 (30.32.08); c. Traiano [illegible] (61 60.44); p. Falchera 68 (262.03.62); v. Tripoli 23 (32.05.15); v. Cernaia 14 (54.50.09); c. Peschiera 295 (79.38.40); v. Po 4 (839.67.66); p. D.L. Bianco 10 (309.51.97); v. Madama Cristina 14 [illegible]; v. San Secondo 9 (54.56.77); v. Lancia 11/b (33.84.01); v. Borgaro [illegible] (29.85.59); v. Fabrizi 11 (771.42.39); c. Casale 71 (83.04.20); v. Cigna 53 [illegible]

Serale (19,30-22,30): v. Reiss [illegible] 51 (220.22.88)

Notturno (19.30-9): c. Vittorio Emanuele II 66 (53.82 71-54.12.71)

Autoriparazioni di turno questa mattina

Officine (8-13): s. Settimo 226 (273.18.29); v. Reiss Romoli 203 (220.02.00); v. San Massimo 21 (83.09.00); c. XXV Aprile 179 (358.38.66); v. Scapaccino 2 (71.4800); v. Gonin 5 (33.40.47); v. Bernino 7 (21.56.91); v. Massena 52 (58.71.43). **Sempre aperto:** corso Vigevano 14 (280.000). **Elettrauto** (8-13): v. [illegible] 39 (85.91.62); **Servizio Fiat** (8,30-12,30): v. San Massimo 21 (83.00.00); c. Coppino 129 (29.34.25); v. Bologna [illegible] (85.40.29). **Servizio Fiat-Lancia** Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800.19.88). **Servizio Lancia** (8-12): v. Boston 73 (32.25.55); c. Potenza 103 (21.85.87). Nichelino, v. XXV Aprile [illegible] (605.09.40). **Servizio Alfa** [illegible] (8,30-13): s. Lombardore [illegible].

Esami d'ammissione al Politecnico

Si chiuderanno il 2 settembre al Politecnico le iscrizioni all'esame d'ammissione al primo anno della Scuola diretta a fini speciali per Esperti della produzione industriale, i cui corsi sono organizzati in [illegible] con il Brighton Polytecnic. La scuola, a numero chiuso e a tempo pieno, accetta 30 studenti italiani e altrettanti inglesi. Dopo tre anni di studi, frequentati a semestri alterni a Torino e a Brighton, oltre a un anno di tirocinio (sei [illegible] presso un'azienda italiana e altri sei in [illegible] inglese), gli studenti conseguono il diploma universitario che consente notevoli sbocchi professionali.

Trovata morta casalinga a Settimo

Una casalinga di 27 anni, Carla Santamaria, Settimo, via Cavour 32, madre di una bimba di pochi mesi, è morta nella cantina della propria abitazione. La donna, sofferente di crisi depressive, è stata trovata priva di [illegible] marito Michele, 32 anni, quando è rincasato dal lavoro. Ogni soccorso è stato inutile.

[illegible] di [illegible]

Ricerca testimoni

Ozzi-To l'arredobagno

Centro per la coppia

Ma è arrestato

Per derubare un anziano lo terrorizza

Lo ha aggredito in strada e minacciato

Gregorio De Leo, 32 anni

Ai pensionati, rimasti soli in città, può succedere anche di finire sotto il tiro di gente senza scrupoli. E' successo l'altro ieri, a Madonna di Campagna, a un anziano uscito per fare la spesa: «Ho allungato un po' il giro — ha spiegato ai carabinieri del Nucleo operativo — per [illegible] vare i negozi aperti». Mentre rientrava, l'aggressione: un uomo lo affronta, lo mette contro [illegible] lo minaccia. [illegible] strappa il portafogli [illegible] 15 [illegible] lire. «Sono poche — mormora il malvivente — andiamo a prendere altri soldi a casa tua».

Appena nell'alloggio si ripetono le scene di violenza: il delinquente impugna un coltello da cucina. Ma il pensionato non ha soldi in casa. Dopo un'ora di insistenze, l'uomo [illegible] crede: «Ma tornerò domani mattina e allora voglio tutti i soldi che hai in banca. Non avvertire nessuno, altrimenti ti ucciderò».

Il pensionato non si fa intimorire e va in via Valfrè, al Nucleo operativo dei carabinieri. Il capitano Frasca prepara la trappola che scatta quando il malintenzionato entra in casa e trova ad attenderlo il pensionato che gli consegna una busta con 10 mila lire. Appena la intasca, scattano le manette.

In caserma l'arrestato viene identificato per Gregorio De Leo, 32 anni, originario di Bagnara Calabra, piazzetta Cerignola 10. E' una vecchia conoscenza, già denunciato per rapina, sfruttamento, violenza, spaccio di stupefacenti e tentato omicidio.

I giudici che indagano sull'Inps di Torino Nord continuano a ricevere esposti

Con la tangente, nessuna attesa

**Sarebbero una ventina le pratiche liquidate a tempo record grazie al pagamento di bustarelle
Dopo il blitz dei carabinieri, ordinate numerose perizie per accertare ogni possibile irregolarità**

Molti lettori telefonano: «Che fine hanno fatto le indagini sull'Inps di Torino Nord? Come mai, dopo il cla[illegible] del blitz, tanto silenzio? E' forse finito tutto nel dimenticatoio?». L'inchiesta continua. E' stata formalizzata, la coordina il giudice istruttore Vittorio Lanza. Ha ordinato alcune perizie sulla mole di documentazione sequestrata o fotocopiata dai carabinieri nella sede di corso Giulio Cesare 294 due mesi fa.

A settembre [illegible] ascoltati, [illegible] testi, [illegible] impiegati dell'istituto. Poi, verranno interrogati il direttore di Torino Nord, Sergio Brighina, gli ispettori Osvaldo Barretta, Benito Scuzzarella, il fun[illegible] Gianfranco Rossi, e i dipendenti Gennarino Napolitano e Au[illegible] Preocia.

Tutti e sei sono indiziati di corruzione e interesse privato. Sono sospettati di aver intascato bustarelle per chiudere gli occhi su [illegible] tuali irregolarità nei versamenti dei contributi previdenziali da parte delle aziende e per aver liquidato una ventina di pensioni a tempo di record.

Intanto, sulla scrivania del sostituto procuratore Giuseppe Ferrando (il magistrato che ordinò il blitz di [illegible] Cesare) [illegible] ad ammucchiarsi lettere ed esposti anonimi contro Brighina e gli altri indiziati. Sembra che quasi tutti vertano su presunte irregolarità compiute nell'evadere le pratiche pensionistiche. Alcuni scritti sono molto circostanziati: [illegible] il [illegible] di protocollo del fascicolo, il nome del pensionato che sarebbe stato «favorito» in cambio di una tangente.

Non tutte queste denunce [illegible] firma sono contro Brighina e gli altri impiegati che hanno ricevuto la comunicazione giudiziaria. Gli anonimi mettono sotto accusa pure uno dei [illegible] che, nell'autunno '85, innescarono l'inchiesta sull'Inps: «In un processo contro terroristi neri è stato condannato per detenzione d'armi».

Il blitz dei carabinieri della compagnia Oltredora comandata dal cap. Pasquale Lavacca risale al 18 giugno. Sessanta carabinieri perquisirono gli ultimi piani del palazzo, dove ci sono gli uffici della direzione generale e dell'economato. Numerosi documenti furono sequestrati, migliaia furono fotocopiati. «Se fossero stati portati via — hanno spiegato gli inquirenti — Torino Nord sarebbe rimasta paralizzata. Così, [illegible] l'attività non ha subito alcun contraccolpo: al riguardo, le proteste dell'Inps sono assurde».

Le perizie disposte dal giu[illegible] [illegible] Lanza [illegible] due: esperti d'informatica dovranno accertare se nel computer che registra tutte le operazioni della sede di [illegible] Giulio Cesare sono stati cancellati, o alterati, [illegible] [illegible] del lavoro, invece, cercheranno di appurare se l'iter burocratico di venti pensioni è stato troppo rapido per i tempi da lumaca con cui l'istituto evade le pratiche.

Temperatura

massima	+ 26,9
minima	+ 14,3
[illegible]	+ 20,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità [illegible] per cento. **Temperatura:** massima +25,5; minima +12,5; media +19,0. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso [illegible] nuvoloso il pomeriggio [illegible] Alpi e Prealpi. **Venti:** prevalentemente calmi. **Visibilità:** ottima. **Temperatura:** in lieve aumento. **Sole:** sorge alle 6,22; tramonta alle 20,46.

Muratore [illegible] contro platano

Ancora un incidente mortale lungo la statale del Sestriere contestata da molti automobilisti per la presenza dei platani. Proprio contro uno degli alberi è [illegible] in piena velocità con la sua Ritmo (forse per un malore) Pasquale Di Bari, 21 anni, muratore, abitante a Volvera, via San Sebastiano 15.

L'incidente è accaduto alle 23 dell'altra sera poco dopo il bivio delle Botteghe, mentre la [illegible] [illegible] deserta. L'auto nell'urto si è letteralmente spaccata in due parti. Immediati l'allarme e i soccorsi. Carabinieri e militi della Croce verde hanno estratto l'automobilista dalle lamiere ma non c'era più nulla da fare.

Televisioni private in regione

Grp
16 — Il selvaggio West, telefilm
17 — Addio Lara, film
18,30 Hello Larry, [illegible]
19 — Jenses, telefilm
20 — Lo show di Hey il ia, disegni animati
20,30 Una storia milanese, film
22 — Telefilm
23 — Bosse in tasca, film
1 — Il castello nell'acqua, film

Videogruppo
15,30 Non siate tristi [illegible]
17,30 Provaci ancora [illegible], film
19 — Detective School
19,30 I cavalieri del cielo
20,25 Viale del tramonto, film
22,15 L'incredibile dott. Hogg
23 — Le auto della settimana
23,30 Detectives

Quartarete
17 — Pat, cartoni
17,30 Monty Nash, telefilm
18 — Telefilm
19 — L'uomo invisibile, telefilm
20 — Tocca a te milord, telefilm
21 — Premonizioni, film
22,45 Monty Nash, telefilm
23,30 Autosprint tv

Telestudio
[illegible],30 Tivulandia: Devilman; Judo Boy, Io sono Teppei; Phantaman; Starzinger
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Laredo, telefilm
23,30 Sole il sole sorgerà, film
23 — Spy Force, telefilm
24 — Il circo, film

[illegible]
19,15 Favole, cartoni
19,45 Victoria Hospital, telefilm
20,15 Film
22,45 Best, telefilm

Telecupole
[illegible] — Povera Clara, telenovela
18 — Film
18,30 Motori non stop, rubrica
19 — Obiettivo agricoltura, rubrica
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Cari amici vicini e lontani, spettacolo

Quinta Rete
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 Name of the game, telefilm
20 — Amanda's, [illegible] [illegible] medy
20,30 Una ragazza alla pari, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Il testamento che uccide

Retepiemonte
20,30 Doctors, telefilm
21,30 The name of the game, telefilm
23,30 Chico and the man, telefilm
24 — Storie di donne: Julie Farr, telefilm
1 — Al banco della difesa, telefilm

Primantenna
15 — Pomeriggio con simpatia
21,30 Auto della settimana
22 — Programma promozionale
1 — Buona notte con...

Telesubalpina
17,15 La vendetta di Spartacus, film di Michele Lupo con Roger Browne, Gordon Mitchell
19,30 La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa in Africa «Il Marocco»
20 — Cartoni animati
20,30 23 chiamata Brigitte, film di Maurice Labro con Pierre Michael, Juliette Mayniel
21,55 Sei già in vista su Killer Kid, film di Leopoldo Lahola con Peter Van Eyck, Carole Gray

Videouno
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 Un fantastico gioco, film di Jerzy Kawalerowicz con Lucyna Winnicka, Gustaw Holoubek
22 — Automobilismo: da Budapest Gran Premio di Ungheria di Formula Uno
23,30 Il Louvre, documentario

Telecity
16 — Occhio al prezzo, vendite
16,30 Il conte di [illegible], film
18,30 New Scotland Yard, telefilm
19,30 Nero Wolfe, telefilm
20,30 Un colpo in canna, film
22,30 New Scotland Yard, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — Quattro passi sul lenzuolo, film

Tv Star
15,30 Telefilm
16,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,40 Telefilm
20,40 Cuori nella tempesta, telenovela
21,35 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Excelsior - Notte di sera, spettacolo
23,30 Le auto della settimana
24 — Il colonnello Gounals, film

Rete [illegible]
15 — I lucertoloni, telefilm
16 — Amore bussa tre volte
18 — Nel regno dei cartoons
19 — Cartoon theatre, telefilm
20 — La cameriera, film
22,30 Il Piemonte, documentario
23,35 Sinfonia per un sadico, film

Telecittà
17 — I detective, telefilm
18 — Hanna e Barbera show, cartoni animati
18,30 Affari di cuore, telefilm
1[illegible] Hanna e Barbera show, cartoni animati
20,15 I detective, telefilm
21,40 La città del peccato, film

Pan [illegible]
17 — Esploratori [illegible] grande Taiga, film avv.
18,45 Diario di soldati, documentario
19,10 New Scotland Yard, telefilm
20,10 Povera Clara, telenovela
21 — Scusi si potrebbe evitare il servizio militare?, film
22,45 Vecchia guardia, film di A. Blasetti con G. Giachetti, F. Brambilla
24 — Rotocalcio
0,30 Jack, lo sventratore, [illegible]

Torino Future
17,10 Anarchici grazie a Dio, telefilm
18 — Telegiornale
18,05 Conoscere l'ambiente
18,30 Disegni animati
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 Motel, scan
21,40 Piaceri della musica
22,10 Telegiornale
22,20 Sport notte
23,25 Paese selvaggio, film

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Dopo l'autorizzazione del magistrato che conduce l'inchiesta

Da domani ripartono i lavori al mercato distrutto dal fuoco

Ieri il sopralluogo dei periti - Non potrà [illegible] toccato [illegible] punto dove ebbe origine l'incendio

SANREMO — Domani mattina potranno riprendere i lavori nel cantiere del mercato dei fiori di Valle Ar[illegible] devastato da un incendio fra le 10 e mezzogiorno del 24 luglio [illegible]. Lo ha disposto il giudice istruttore di Sanremo, Eduardo Bracco, che ieri, dopo [illegible] primo [illegible]pralluogo del collegio dei [illegible]riti, ha autorizzato la riapertura dell'impianto.

Unica [illegible] la zona [illegible] solaio a quota 27,90, fra le scale numero 7 e 8, dove, secondo il primo rapporto del comandante provinciale dei vigili del fuoco, Natale Inzaghi, si è sviluppato l'incendio. Il magistrato ha ordinato che l'area sia delimitata e transennata «affinché [illegible] venga alterato lo stato dei luoghi».

In tutto l'attività si è fermata per [illegible] giorni, il tempo necessario per la nomina [illegible] collegio dei periti formato dall'ispettore regionale dei vigili del fuoco di Torino, Ernesto Lazzarotto e dal docente universitario Vincenzo Borasi, anch'egli di Torino.

Dopo l'incendio, riprendono i lavori al Mercato dei fiori

Lazzarotto e Borasi ieri hanno già effettuato un primo sopralluogo. Ora dovranno rispondere ad uno [illegible] [illegible] quesiti posti dal magistrato inquirente, come, per esempio, l'individuazione del punto da cui, presumibilmente, ebbe origine il fuoco e, se possibile, l'accertamento delle cause; l'idoneità dei materiali usati dagli operai addetti all'impermeabilizzazione della copertura del mercato e il corretto [illegible] degli strumenti di lavoro, e altro.

Lazzarotto e Borasi dovranno inoltre accertare se gli indumenti indossati dagli operai ed i mezzi antincendio in loro dotazione fossero idonei a consentire un efficace intervento di soccorso e di spegnimento delle fiamme e se, [illegible] particolare, l'incendio che [illegible] provocato un danno di oltre quattro miliardi, possa avere avuto origine dall'uso improprio dei bruciatori alimentati a gas Gpl, adoperati per sciogliere la guaina di catrame che doveva proteggere la copertura [illegible] mercato dalla pioggia.

Il magistrato, nel formulare i quesiti [illegible] sottolineato la necessità di accertare se si è trattato di un eccesso di negligenza da parte degli operai.

Oppure se, al contrario, le principali responsabilità dell'accaduto sono imputabili alla impresa appaltatrice dei lavori, la Maltauro di Vicenza che non avrebbe consentito ai suoi dipendenti di operare nelle condizioni [illegible] idonee.

L'ingegner Lazzarotto e il professor Borasi dovranno [illegible] la perizia entro [illegible] [illegible].

Gian Piero Moretti

Proteste ■ Ventimiglia

Traffico-caos servizi in tilt

Bus in [illegible] per i parcheggi selvaggi

VENTIMIGLIA — Traffico caotico quello che ven[illegible] ha imperversato sulle strade di Ventimiglia. Vetture parcheggiate dappertutto, anche sul tratto sopraelevato della statale del Col di Tenda; intasamenti e vetture [illegible]sciate in doppia e anche terza fila, nei posti più impensabili. Si tratta certamente di giornate eccezionali, [illegible] è sufficiente che l'affluenza in città aumenti che anche i servizi pubblici vanno in tilt.

Un gruppo di abitanti nella periferia di Ventimiglia, che abita sulla sponda [illegible][illegible] del Roja, verso [illegible], ha dovuto scendere [illegible] corriera, perché il [illegible] non riusciva a pa[illegible] a causa del [illegible] selvaggio.

«E' ora di finirla — hanno detto —. Ogni volta che c'è un po' di traffico di più, e succede molto spesso, noi che abbiamo pagato il biglietto ci dobbiamo fare a piedi qualche chilometro».

I più colpiti sono naturalmente gli anziani e le donne che vanno a fare la spesa e che devono camminare a piedi con i pacchi. Mario Lanfredi, responsabile a Ventimiglia della Riviera Trasporti, dice: «E' vero. Noi abbiamo da tempo sollecitato il Comune perché provveda. Dal canto nostro molto spesso usiamo il veicolo più piccolo per il trasporto, ma è l'indisciplina degli automobilisti che parcheggiano male che ci mette in condizione di non poter svolgere il nostro servizio».

Al comando vigili spiegano: «Siamo in pochi e non possiamo mettere un vigile fisso a quel tratto».

Il commissario straordinario Elio Landolfi afferma: «Ho [illegible] immediatamente disposizioni perché vengano fatte subito le multe a chi sosta in quella zona. Inoltre farò affiggere un cartello di rimozione forzata». E' vero che Ventimiglia ha problemi di parcheggi, ma è altrettanto vero che non sempre esiste una segnaletica [illegible] priata che li indichi.

l. m.

Il caso dell'assessore sanremese

Solerio si difende «Solo un errore»

Sequestrate le fatture al «Danieli» di Venezia

SANREMO — La procura della Repubblica di Sanre[illegible] ha ordinato alla Guardia [illegible] Finanza di Venezia di disporre il sequestro [illegible] tutta la documentazione (custodita negli uffici dell'Hotel Danieli) relativa al soggiorno dell'assessore [illegible] Personale [illegible] Palazzo Bellevue, Franco Solerio. Il magistrato, evidentemente, vuole accertare se le fatture consegnate per il rimborso al civico [illegible] mo sono state alterate o se «madre» e «figlia» sono identiche.

Nel frattempo, in attesa del completamento della parte giudiziaria, l'aspetto politico si è arricchito di [illegible] nuovo tassello: all'interrogazione del pci, presentata 24 ore dopo il «caso», dovrebbe fare seguito quella del rappresentante [illegible] dp, Fabio Pin. Il [illegible] ha annunciato [illegible] chiederà le dimissioni dell'assessore.

Pin ha anche comunicato che, in occasione del prossimo Consiglio comunale, proporrà una mozione di sfiducia nei confronti dell'intera giunta. Anche il pci intende chiedere [illegible] sfiducia, [illegible] «soltanto nei confronti [illegible] [illegible]rio», ha precisato il capogruppo Luigi Ivaldi sottolineando la «questione [illegible]le».

La giunta municipale, intanto, (presenti solo quattro membri su nove: Pippione, Conti, Oisi e Cassini) ha revocato le delibere con le quali venivano liquidate le spese per la trasferta a Venezia e la partecipazi[illegible] di Solerio al seminario sul [illegible] «Il nuovo accordo di lavoro del personale degli enti locali».

Solerio, dal canto [illegible], ha restituito [illegible] [illegible]une le 300 mila lire che [illegible] erano state consegnate come anticipo. In una lunga lettera al sindaco ha dichiarato inoltre di rinunciare «a tutte le somme dovutegli per la trasferta».

I fatti sono noti: la giunta aveva autorizzato la trasferta a Venezia stanziando, per tre giorni, 759 mila lire. Solerio al ritorno aveva [illegible] [illegible] fatture per oltre due milioni che la giunta aveva approvato. [illegible] Co.Re.Co. [illegible]va chiesto spiegazioni. Era così emerso che i conti del ristorante e dell'albergo erano per due persone. «Per mera dimenticanza non stralciai la fattura relativa al pernottamento in albergo che consideravo e considero privato e [illegible] di pertinenza del Comune», ha scritto nella lettera indirizzata a Pippione.

Per quanto riguarda l'approvazione [illegible] giunta della delibera relativa [illegible] rimborso, Solerio ha detto di non essersi reso conto che si trattava delle fatture relative alla sua trasferta «perché [illegible] solito [illegible] numerosissime pratiche dell'Economato, vengono evase [illegible] giunta con [illegible] semplice lettura dell'intestazione e del numero di protocollo [illegible] entrare minimamente nei dettagli».

Nella [illegible] difesa, [illegible]re al Personale muove appunti che hanno il sapore di accusa agli uffici che con un eccesso di zelo avrebbero trasmesso al Co.Re.Co. le delibere prima ancora che si esaurisse il periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

E precisa: «In [illegible] occasione, pensando [illegible] [illegible] la prerogativa, [illegible] offerto una cena».

g. p. m.

Imperia: uno dei rioni che pensano di più allo sviluppo turistico

E Borgo Prino si fa bello

Creato un parcheggio che potrà ospitare almeno 160 auto - Sul lungomare pini d'Aleppo e palme - Il contributo dell'Azienda - Gli interventi del Comune in altre zone della città

Sanremo, trovata la ragazza scomparsa

SANREMO — Antonella Dentico è stata ritrovata. La ragazza (17 anni, di Torino) si era [illegible] senza una spiegazione dal bungalow del complesso «La Vesca» dov'era alloggiata assieme alla madre. La polizia l'ha rintracciata ieri in corso Matteotti. Non ha voluto rivelare dove ha trascorso i giorni di «fuga».

Casinò: slot machines al posto del bar

SANREMO — Dalle 14,30 di ieri il casinò ha rinunciato al suo bar. Nel salone dell'ingresso di «Porta teatro» al posto di tavolini, liquori, coppe e champagne [illegible] sono, luccicanti e rumorose, 36 slot machines. Sino a qualche settimana fa funzionavano al primo piano, nel corridoio che unisce i saloni delle roulettes e dello chemin al «privé». E' intenzione della direzione acquistare un altro centinaio di «macchinette» a tempi brevissimi.

Imperia: graduatorie [illegible] supplenze

IMPERIA — Domani [illegible] pubbli[illegible] le graduatorie provvisorie per [illegible] conferimento di supplenze al personale amministrativo, tecnico e ausiliario non [illegible] ruolo degli istituti e delle scuole di istruzione primaria, secondaria e artistica della provincia [illegible] Imperia. Gli elenchi saranno affissi presso il Provveditorato agli studi, le scuole medie «Biancheri» di Ventimiglia e «Pascoli» di Sanremo, e l'Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato di Imperia. Eventuali ricorsi devono essere presentati entro cinque giorni.

Colpiscono barista, [illegible] fratelli arrestati

IMPERIA — «Notte brava» di due fratelli imperiesi, Domenico e Pietro La Bella, 22 e [illegible] anni, abitanti in via Artallo, 51, arrestati dai carabinieri e denunciati per rissa, minacce e resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento. Domenico anche per [illegible] agli obblighi [illegible] sorveglianza speciale. E' [illegible] verso [illegible] notte quando i due si sono presentati al b[illegible] del Circolo velico, via Scarincio, chiedendo da bere. Al rifiuto a servirli opposto dalla titolare, Daniela Ceva, hanno reagito con frasi offensive e minacciose. All'invito ad uscire Domenico ha colpito con un calcio allo sterno la Ceva che ha riportato lesioni guaribili in 15 giorni. P[illegible] dopo una pattuglia dei carabinieri ha fermato i due all'altezza del molo, ma anche nei loro confronti i fratelli hanno mantenuto un atteggiamento di resistenza: in caserma, Domenico ha rotto con un pugno il vetro di una porta e si è procurato lesioni giudicate guaribili in [illegible] giorni.

IMPERIA — Borgo Prino abbellisce [illegible] [illegible] [illegible]tto. L'antico quartiere, situato [illegible]le porte occidentali di Imperia, una manciata di [illegible] marinare affacciate sulla [illegible], costituisce uno dei luoghi [illegible] frequentati dai turisti.

[illegible] il Comune ha pensato di compiere un'operazione [illegible] «maquillage».

Dice [illegible] sindaco, Giovanni Oramondo: «Abbiamo asfaltato quella che una volta [illegible] soltanto una discarica di terra. Abbiamo ricavato così un ampio parcheggio, dalla capacità di 160 posti auto, che si è rivelato utilissimo soprattutto alla domenica, quando il litorale è ancor più affollato di ospiti».

L'intervento è da completare, [illegible] la messa a dimora [illegible] alcune piante. Ancora Oramondo: «Se ne occuperanno, d'intesa con noi, l'Ente provinciale per il turismo e l'Azienda [illegible] Soggiorno [illegible] Imperia. Al Prino, saranno installati alberi resistenti al salino, come palme, pini d'Aleppo, tamerici e oleandri».

Sono già stati stanziati 34 milioni. «Abbiamo preferito impiegare i pochi fondi che abbiamo a disposizione in un'opera che resta e migliora l'estetica della città, piuttosto che '[illegible]li' in qualche manifestazione estemporanea», dicono all'Azienda di Soggiorno.

Il Prino è al centro di un tentativo di rilancio.

E sempre qui, si è provveduto al ripascimento dell'arenile, diventa[illegible] uno dei tratti più belli e frequentati di Imperia, e alla sistemazione di giochi per bambini (scivoli, altalene, un campetto di [illegible], panchine e tavoli in pietra, e fioriere.

Per limitare la velocità dei veicoli e dare maggior sicurezza ai pedoni, sono stati introdotti, sia [illegible] fra qualche dissenso, i [illegible] artificiali.

Si penserà poi a rinfrescare [illegible] le facciate dei palazzi. Molti edifici, e [illegible] solo a Borgo Prino, avrebbero bisogno [illegible] [illegible] ritinteggiati, [illegible] i tipici colori liguri. Qualche [illegible] [illegible] già [illegible] eseguito, a Oneglia (piazza S. Giovanni ha mutato volto) o a Borgo Marina, in piazza Sant'Antonio.

Anche nel centro storico di Porto Maurizio qualcosa è stato fatto. Osserva Giacomo Raineri, presidente [illegible] Circolo Parasio, animatore di iniziative per [illegible] rivitalizzazione del rione: «La [illegible] festa ha tracciato la strada. Ma ora tocca ad altri percorrerla. Di più, non possiamo fare. E qui c'è un patrimonio architettonico e urbanistico da riscoprire e da valorizzare sempre di più con interventi, con idee nuove che piacciano alla gente».

Sergio Lanteri, consigliere delegato al Patrimonio e presidente del Comitato festeggiamenti [illegible] S. Giovanni, [illegible]: «Il Comune, [illegible] invogliare i proprietari a ripulire i muri esterni degli edifici, potrebbe concedere loro [illegible] contributo sugli interessi dei mutui contratti. Altre località lo hanno fatto. ho pre[illegible] visione delle delibere».

Stefano Delfino

FOLLA COMMOSSA AI FUNERALI DI LUCA

Sanremo. Una bara bianca coperta di fiori e dietro una gran folla di giovani con gli occhi arrossati dal pianto. Molti erano amici di Luca Balboni, morto a 17 anni in un incidente di moto. La maggior parte era formata da ragazzi di Bussana, villeggianti, anche sconosciuti che hanno voluto rendere l'estremo saluto allo sfortunato giovane e, nello stesso tempo, esprimere una muta solidarietà alla famiglia già messa a dura prova dalla sorte nello scorso inverno quando fu rapito il figlio più piccolo. Erano talmente tanti che il santuario del Sacro Cuore di Gesù non è stato in grado di accoglierli tutti. Molti hanno seguito la cerimonia funebre dall'esterno della chiesa. Dopo le esequie la salma di Luca è stata trasportata a Crevalcore, paese d'origine della famiglia

Niente lista civica

Diano, la stagione turistica impedisce di avere candidati - Dimissioni nel psi

DIANO MARINA — Il psi è stato finora il protagonista della campagna pre-elettorale di Diano Marina: [illegible] meno di un mese dalle votazioni, fissate per il 13 settembre, il partito del garofa[illegible] [illegible] si presenta gravemente lacerato [illegible] suo interno.

Ciò dopo che alcuni dei suoi elementi più rappresentativi si sono dimessi. La lettera indirizzata al partito, porta la firma di Aldo Vittorio Esle, ex segretario della sezione e membro del direttivo [illegible] provinciale, [illegible] Gari[illegible] Sibilla, ex partigiana, membro [illegible] direttivo provinciale, Giuseppe Pirrone, membro del direttivo di sezione, Ermanno Chinazzo, ex partigiano ed ex consigliere comunale, Roberto Viale, responsabile del settore giovanile, Lori Scalambrin, già vicepresidente degli albergatori dianesi, Rosangela Lauricella Allumini, Gerolamo [illegible].

Tutto ciò ha reso più difficile la composizione della lista che dovrà essere presentata fra il 12 [illegible] il 19 agosto, proprio a cavallo di Ferragosto. Una difficoltà che esiste anche per gli altri partiti dato che, in questo particolare momento, quasi tutti i dianesi [illegible] [illegible] nel lavoro turistico. E' [illegible] circostanza che ha fatto tramontare anche l'idea [illegible] presentare [illegible] lista indipendente. Tre [illegible] promotori, Landini, Bressan e Bracco pare abbiano scelto la candidatura nella dc.

Le liste, comunque, saranno almeno sei: oltre a psi e dc è certa la presenza di pci, pli, psdi e msi che, per la prima volta, presenterà dei candidati locali.

Il numero delle liste potrebbe salire a sette se, come si sussurra, i dissidenti socialisti, che possono contare su di un buon seguito, decidessero di entrare in lizza.

b. v.

Savona, gli autonomi contestano i vertici dell'Azienda

Netturbini in «rivolta» a pagare sarà la città?

Proclamato lo stato di agitazione - Tassa rifiuti: un aumento del 37 per cento

SAVONA — «Scopa selvaggia» all'Amnu, l'azienda municipalizzata per la nettezza urbana. Gli autonomi hanno proclamato lo stato di agitazione, il [illegible] è duro.

Quale prima azione dimostrativa [illegible] la minaccia di [illegible] far ripulire, [illegible] sera, l'area [illegible] piazza [illegible] Popolo.

Il presidente dell'Amnu, Giuseppe Vallerino, comunista, [illegible] il scompone. Accusato di procedere come [illegible] *rullo schiacciasassi*», non [illegible] una [illegible] firma [illegible] zioni [illegible], proponendo multe, trattenute sullo stipendio nei confronti di chi è accusato di non fare il [illegible] dovere, e ha mandato di fronte al consiglio [illegible] di [illegible] assistente, tra l'altro [illegible] che arriverebbe al lavoro in costante ritardo.

In questo clima, che non promette nulla di buono circa [illegible] qualità del servizio di [illegible] urbana, s'inserisce la decisione dell'amministrazione comunale di aumentare le tariffe per la raccolta dei rifiuti.

Un provvedimento [illegible] tempestivo, considerata la situazione.

Per il [illegible] le tariffe saranno aumentate, rispetto a quelle attualmente in vigore [illegible] 37 per cento, così da coprire, sia pure parzialmente, la previsione di spesa [illegible] l'azienda municipalizzata, stimata sul [illegible] e 370 milioni.

Qualche esempio pratico, calcolando l'ammontare della tassa a metro quadro: per le abitazioni 770 lire; per ristoranti, bar, negozi di frutta e verdura, oreficerie, studi professionali, uffici, banche, 4140 [illegible] per [illegible] petrolieri, negozi d'abbigliamento, cartolerie, tipografie, banchi all'aperto, pescherie 3339; [illegible] uffici pubblici, istituti scolastici privati 2080 lire; per depositi, docks, [illegible] gazzeni 1650; per autorimesse, laboratori [illegible] falegnameria, aree industriali [illegible] lire; [illegible] uffici statali, regionali, sedi [illegible] associazioni, ecc. 1250 lire; per palestre [illegible] enti e associazioni 430; infine, per scuole [illegible] elementari e medie 380 lire.

Il braccio di [illegible] all'Amnu porta frecce all'arco di quanti sono «pentiti» dell'avvenuta municipalizzazione, specie per i costi sempre più elevati che ricadono sulle casse comunali.

Attualmente i motivi della discordia sono due: il consiglio di fabbrica e la [illegible] dura del presidente Vallerino.

L'organo rappresentativo dei dipendenti è stato eletto [illegible] l'appoggio della Uil e degli autonomi. [illegible] Cisl [illegible] rimaste tagliate fuori.

Il direttore dell'Amnu, l'ingegner Bazzanini, non ha riconosciuto quest'organismo, sostiene che rappresenta solo dipendenti [illegible] e terzo livello, che [illegible] risponde al [illegible] sia del contratto nazionale che allo statuto dei lavoratori. E il presidente Vallerino si è schierato col capo del personale.

Il contrasto [illegible] tra l'altro, [illegible] lunga [illegible] per i premi di produzione.

[illegible] prossimo convocherò i sindacalisti per discutere sui problemi di fondo del contratto di lavoro. Quelli che protestano sono i soliti, per fortuna non mancano all'Amnu i lavoratori di buon senso». [illegible] il presidente Vallerino.

Ma [illegible] esponenti del comitato di lotta non rifiutano lo scontro aperto. Dicono di Vallerino: *«Si paragona a un rullo compressore e, infatti, fioccano le multe e le [illegible] nizioni. Il linguaggio, gli atteggiamenti, [illegible] pratica antioperaia del presidente, degni della peggior tradizione padronale, offendono la [illegible] stra dignità [illegible] lavoratori»*.

Giuseppe Vallerino replica: *«Dovevano essere stretti i freni, per far funzionare un'azienda [illegible] cui, da troppo tempo, si concedeva mezz'ora [illegible] mattino per la colazione e [illegible] poteva rientrare in sede con abbondante anticipo per fare la doccia. Delle 6 ore e mezza retribuite, quante in realtà ne vengono lavorate da certi dipendenti?»*.

Ivo Pastorino

I problemi dell'incuria aggravati spesso dalla scarsa educazione

I «vandali» delle spiagge

Prosegue l'inchiesta: a Zinola ignorati i divieti di balneazione - Ad Albissola Marina illuminazione notturna contro i saccopelisti - A Celle il Comune ha affidato la gestione a [illegible] cooperativa

Spiagge libere troppo sporche, soprattutto nel weekend

Prosegue l'inchiesta sulle spiagge libere, attrezzate e comunali: lungo la costa savonese sono poche e in generale [illegible] sono [illegible] oggetto di innumerevoli proteste e polemiche. Oggi la situazione sembra lievemente migliorata, anche se c'è ancora molto [illegible].

Spotorno — [illegible] il piano-spiagge approvato [illegible] Comune nella scorsa primavera, si è [illegible] per la prima volta, di procedere a una ri[illegible] organica. [illegible] pratica eliminazione [illegible] spiagge libere, sostituite dalla gestione pubblica e privata.

L'ambizioso piano è [illegible] realizzato solo [illegible] parte.

Il [illegible] sindaco Giampaolo Calvi, dc, è comunque soddisfatto: rispetto agli anni [illegible] c'è stato un [illegible] balzo in avanti. [illegible] spettacoli indecorosi [illegible] si [illegible] ripetuti. Rimane il problema del complesso del Merello, [illegible] confine [illegible] Bergeggi, recentemente venduto dalla VII [illegible] a una società immobiliare [illegible] internazionale e [illegible] strutture turistiche [illegible] livello.

Nel frattempo, però, [illegible] spiaggia rimane sporca, specie la [illegible].

Savona — Le zone [illegible] sono tante, ma in pessime condizioni. Il Comune, [illegible] rante l'inverno, ha provveduto a ripulire l'arenile [illegible] personale specializzato e rumori, ma piovono segnalazioni: le spiagge sono piene [illegible] di ogni genere, dovuti soprattutto all'inciviltà [illegible] chi le frequenta.

I netturbini fanno il possibile: alcuni bagnanti, però, si rifiutano di usare gli [illegible] positi contenitori [illegible] l'immondizia. Un fenomeno di malcostume, più che di incuria.

A Zinola ci sono i divieti di balneazione. [illegible] però [illegible] ignorati dai turisti. L'arenile, tra [illegible] ombrelloni è terra [illegible] riporto. Ogni commento, al riguardo, è superfluo.

Albissola [illegible] — Le spiagge libere sono due, non troppo pulite.

Tempo [illegible] la Capitaneria ha «sfrattato» una donna, che affittava, [illegible] licenze, sdraio ed ombrelloni. Ora, alla manutenzione, ci pensa il Comune con risultati alterni. La [illegible] più importante è costituita [illegible] potente illuminazione notturna. Un modo [illegible] allontanare [illegible] ospiti sgraditi, saccopelisti e drogati che, sino a qualche tempo fa, [illegible] le spiagge di siringhe, [illegible] grave pericolo per i bambini e i bagnanti.

Il vice sindaco, [illegible] Dottino [illegible] richiamato più volte l'attenzione degli operatori, cercando, con buoni risultati, [illegible] coinvolgere la collettività nella difesa delle risorse turistiche.

Albisola Superiore — Maurizio Zunino, vicesindaco [illegible] dc, ritiene [illegible] la situazione [illegible] sia [illegible] controllo, anche se non sono mancate le proteste. Il Comune ha deciso di responsabilizzare i proprietari dei bar e [illegible] chioschi, [illegible] buoni risultati. Spiega Zunino: *«E' infatti nel loro interesse conservare le spiagge pulite, [illegible] l'aiuto dell'amministrazione. Siamo soddisfatti, perché, nel volgere [illegible] pochi mesi, il litorale di Albisola [illegible] cambiato aspetto, in positivo»*.

Qualche problema si registra la domenica, quando calano i turisti del weekend. Si [illegible] spalle quintali di rifiuti. Al lunedì mattina, e non solo ad Albisola, la costa sembra una discarica.

[illegible] — Il sindaco Renato Zunino, che guida una [illegible] di sinistra, ha affidato, con una convenzione, ad una cooperativa di Savona, (la «Co.Vi.»), il controllo e la gestione delle [illegible] libere, eliminando sul nascere il problema della sporcizia e dell'abbandono. L'ingresso è gratuito: [illegible] solo se si vogliono [illegible] i servizi.

E' il secondo [illegible] che viene replicato questa [illegible] va, che ha incontrato il favore di turisti e residenti.

Varazze — L'assessore al Turismo, Augusto Arcinelli, pli, [illegible]: *«Da [illegible] va tutto bene, anzi, per il prossimo [illegible] elimineremo gli ultimi tratti di arenile trascurati. C'è un progetto che prevede la realizzazione di nuove infrastrutture, ristoranti e bar, in grado di riqualificare quei [illegible] di arenile ancora in [illegible]*.

Sono [illegible] attività due stabilimenti balneari comunali e spiagge attrezzate, dove si paga un piccolo contributo per usare [illegible] cabine.

[illegible] pulizia è [illegible] dai gestori dei bar e dei chioschi.

Massimo Numa

(1. Continua)

QUEST'ANNO MENO TENDE AL MALPASSO

Finale Ligure. Sta tramontando il fenomeno dei saccopelisti e delle tendopoli estive sulle spiagge? Ieri mattina le forze dell'ordine (carabinieri, vigili urbani, Capitaneria di porto e Guardia di finanza) sono intervenute sulla spiaggia libera nella zona del Malpasso fra Finale Ligure e Varigotti, dove tradizionalmente a Ferragosto si contavano a decine le tende abusive e i gruppi di giovani che bivaccavano. [illegible] le tende erano «solo» una dozzina e le persone allontanate non più di 50, mentre in passato il fenomeno era più vistoso. Tutti i «turisti» delle tende sono stati denunciati in base all'ordinanza della Capitaneria di porto che fa riferimento al codice della navigazione

Continuano i severi controlli da parte di Capitaneria, Finanza, carabinieri e polizia

Multe ai «marinai della domenica»

Sono cresciute rispetto all'anno scorso - Il problema dell'imprudenza - «I mezzi di salvataggio vengono considerati optional e invece sono essenziali» - Le infrazioni più frequenti

SAVONA — Falsi allarmi [illegible] veri, una barca incendiata a [illegible] Alassio. Tutto questo in pochi giorni.

In vista [illegible] Ferragosto, il periodo preferito dai «marinai della domenica» per [illegible] porti turistici, per il resto [illegible] campeggi nautici, è d'attualità parlare di sicurezza.

E fioccano le multe e le denunce, superiori in percentuale all'anno scorso, segno di [illegible] maggiore attenzione al problema.

Capitaneria, Guardia di finanza, polizia di Stato e carabinieri, hanno già iniziato, negli scorsi week-end, una [illegible] preventiva volta a responsabilizzare [illegible] per mare.

Mentre Guardia di finanza e carabinieri tengono conto in egual misura [illegible] contravvenzioni [illegible] (tante le tasse [illegible] stazionamento [illegible] pagate, [illegible] assicurazioni [illegible] te, simbolo di una straordinaria superficialità nel valutare i rischi e i pericoli della nautica) e le [illegible] di Navigazione, la Capitaneria, [illegible], insiste nel colpire e punire [illegible] il massimo di severità gli imprudenti.

I preparatissimi sottufficiali [illegible] guidano le vedette nei controlli quotidiani [illegible] cano di educare [illegible] rispetto del mare i contravventori.

L'estate '87, purtroppo, non è diversa dalle altre: le infrazioni sono sempre moltissime.

Spiegano [illegible] Capitaneria: *«C'è chi esce dal porto senza salvagente o l'autogonfiabile prescritto per le barche omologate [illegible] le sei miglia. Oppure i mezzi di salvataggio, a volte considerati optional, sono scaduti o in pessime condizioni»*.

«Quando poi sono regolari, emergono atteggiamenti incoscienti, [illegible] pare non [illegible] guibili. Per esempio vengono stipati in [illegible] scomparti della barca, difficilmente raggiungibili in casi d'emergenza, quali, appunto, in [illegible] bisogna usarli. Quando [illegible] si incendia, o [illegible] scoglio o un [illegible] sommerso, si affonda in po[illegible] istanti. Non c'è da perdere neppure un attimo».

Se per [illegible] da [illegible] alloggiamento [illegible] l'autogonfiabile si impiegano secondi preziosi, [illegible] mette a repentaglio la propria e l'altrui vita. *«Sembra un fatto [illegible] mentre* — [illegible] Capitaneria — *eppure, per molti, non lo è»*. Poi i razzi e i fuochi a mano, utili per segnalare la propria posizione in caso di avaria. Se sono scaduti, rischiano di non funzionare al momento opportuno. Un discorso a parte meritano gli estintori di bordo: ogni anno vanno ricaricati e controllati.

In [illegible] per innescare un incendio; se domato in tempo, con mezzi idonei, si salvano barca ed equipaggio.

Concludono in Capitaneria [illegible]: *«C'è gente che [illegible] dimentica, e non provvede alla [illegible] di fronte a un semplice divieto [illegible] sosta, [illegible] il quale si può, talvolta, chiudere un occhio. Qui sono in gioco vite umane»*.

m. nu.

E' grave in ospedale un ragazzo di Albisola

ALBISOLA S. — Un ragazzo di 15 anni è in gravi condizioni, all'ospedale S. Paolo, [illegible] con un'auto mentre, [illegible] rientrava a [illegible] in ciclomotore. Si tratta di Gabriele Zoni, abitante in via Buraxe, nella frazione Luceto di Albisola Superiore.

Al pronto soccorso dell'ospedale il medico di guardia si è riservato la prognosi. Nell'incidente il ragazzo ha riportato stato commotivo e sospetta frattura cranica.

Erano trascorse da poco le 23 quando Gabriele stava dirigendosi verso casa e percorreva corso Mazzini, ad Albisola Capo. All'improvviso, da una via laterale, è sbucata una [illegible] 190, con a bordo [illegible] milanesi che avevano [illegible] di [illegible]. Che [illegible] sia effettivamente accaduto non è ancora completamente chiaro, sull'incidente svolgono accertamenti i carabinieri del nucleo radiomobile di Savona, accorsi sul posto assieme a un'ambulanza della Croce Verde. Sta di [illegible] che il [illegible] piombato contro l'auto, ha compiuto un volo di alcuni metri.

Ieri le condizioni di Gabriele Zoni, ricoverato nel reparto traumatologia, dove, [illegible] la notte, [illegible] dal [illegible] Marco Stellatelli, apparivano leggermente migliorate. L'esame col Tac, al quale è stato sottoposto a Pietra Ligure, dopo un rapido viaggio di andata e ritorno in ambulanza, ha evidenziato la presenza di una lieve frattura occipitale.

l. p.

Ad Altare, dedicata ai maestri che emigrarono in Argentina

Aperta la mostra del vetro

■ Inquinamento [illegible] all'Acna

CENGIO — Nei giorni scorsi all'Acna [illegible] svolto un incontro fra il consiglio [illegible] fabbrica e [illegible] Fulc, durante il quale [illegible] è deciso [illegible] chiedere [illegible] più [illegible] un colloquio con i responsabili dell'a[illegible].

Tema [illegible] ne: il miglioramento dell'ambiente di lavoro e il risanamento del territorio inquinato da anni [illegible] scarichi selvaggi nel fiume [illegible] e nell'atmosfera.

L'iniziativa si collega alle prossima dichiarazione della Val Bormida a zona di alto rischio ambientale da parte del governo e verte particolarmente sul problema della metanizzazione della centrale termica, sull'abbattimento dei fumi e sull'inceneritore, in fase di costruzione.

Il sindacato chiede di conoscere tempi e modi con i quali la direzione della fabbrica intende operare.

La parola d'ordine, alla luce delle recenti posizioni dei movimenti degli ecologisti in questa zona, è una sola: bisogna migliorare sostanzialmente il modo di produrre all'Acna, pena la sua inevitabile chiusura.

ALTARE — E' [illegible] inaugurata ieri pomeriggio [illegible] Altare, [illegible] locali della scuola media, la mostra [illegible] all'ultima migrazione dei vetrai altaresi in Argentina.

La manifestazione è [illegible] dall'«Istituto [illegible] studio del vetro e dell'arte vetraria» e dal Comune.

Il momento clou sarà il 29 agosto, quando con una cerimonia i Comuni di Altare e [illegible] S. Carlos Centro (provincia [illegible] Santa Fè) [illegible] gemellati a suggello dei [illegible] di amicizia e lavoro che uniscono queste due comunità.

Nelle sale allestite dall'architetto Daniele Cagnone, è possibile ammirare esempi di lavorazioni eseguite dalla vetreria Saica, Liguria e S. Carlos che sono di proprietà di cittadini altaresi, emigrati in quella terra subito dopo la fine del secondo conflitto mondiale.

Si tratta di opere con valore globale superiore ai 15 milioni, che sono state inviate espressamente per questa mostra storico-tecnica e donate all'«*Istituto per la storia del vetro*», che provvederà in seguito a inserirle nel museo dell'arte vetraria.

Anselmo Gaminara, 60 anni, proprietario delle vetrerie «S. Carlos» e «Liguria», le ha fatte eseguire appositamente per la mostra, per documentare la tecnica di lavorazione e il rispetto della tradizione altarese con la quale queste aziende si sono imposte negli anni sul mercato sudamericano e anche su quello del Nordamerica.

Ma [illegible] che avrebbe [illegible] dovuto essere presente alla cerimonia di gemellaggio e che si è fatto carico di [illegible] le spese [illegible] produzione e dell'invio [illegible] manufatti, due giorni fa è [illegible] stroncato da un attacco [illegible].

La triste notizia comunicata all'inizio delle [illegible] della inaugurazione, ha velato l'intera manifestazione di commozione. Alcuni dei [illegible] maestri d'arte di Altare, che [illegible] Gaminara fin dall'infanzia, si [illegible] aggirati fra i tavoli dove sono esposti i lavori in vetro con gli occhi lucidi.

Spiega Ferruccio [illegible] addetto stampa dell'«*Istituto per il vetro*»: *«Anselmo Gaminara [illegible] una figura emblematica [illegible] questa emigrazione [illegible] il Sudamerica dei nostri concittadini. Partito giovanissimo con altri 13 compagni per l'Argentina, con un diploma di disegnatore tecnico e dopo aver lasciato il posto di [illegible] allo stabilimento di Ferrania, è riuscito con dedizione assoluta a imporre l'arte della lavorazione del vetro in Argentina. Questa mostra avrebbe voluto essere un omaggio alla sua opera. Purtroppo si tratta, ora, di un omaggio alla [illegible]»*.

e. m.

Polemica a Millesimo

Tra la giunta e la Comunità montana, sulla sede della mostra-mercato il prossimo anno

MILLESIMO — Fra il comune di Millesimo e la Comunità montana è ormai guerra aperta. Nei giorni scorsi, il Consiglio comunale ha approvato una delibera nella quale si chiede alla Comunità montana di rivedere la propria posizione sulla [illegible] della mostra-mercato, per l'edizione [illegible] prossimo anno. La mostra, infatti, sarà trasferita a Bardineto.

Ma il Comune di Millesimo [illegible] la decisione: da molti [illegible] la manifestazione, che raggiunge punte di oltre [illegible] mila visitatori al giorno e garantisce un grosso giro di affari, si svolge nel centro [illegible].

[illegible] componenti la maggioranza comunista in Consiglio comunale, non hanno escluso un eventuale ricorso alla Procura della Repubblica [illegible] la giunta della comunità [illegible] terrà la decisione.

Ieri, i tredici comuni che fanno parte dell'ente, sono stati tappezzati [illegible] manifesti, [illegible] presidente [illegible] Comunità, [illegible] quali si [illegible] la volontà [illegible] mantenere la scelta favorevole [illegible] Comune di Bardineto.

Spiega Ghisolfo: *«Giovedì ho riunito la giunta e ho trovato tutti i membri d'accordo nel [illegible] farsi intimidire [illegible] dall'Amministrazione di [illegible]. Per otto anni consecutivi, la mostra mercato si è svolta in comuni attorno a Millesimo e [illegible] dell'alta valle ha avuto nulla ridire in proposito»*.

«Adesso — aggiunge — *Millesimo si sente discriminata, perché, in base a un criterio logico di rotazione, vogliamo portare la mostra nei centri periferici dell'Alta Val Bormida»*. E' una posizione strumentale e inaccettabile, se si considera che per 24 anni proprio il comune di Millesimo ha ignorato l'esistenza della nostra manifestazione e soltanto ora che ha raggiunto un'importanza nazionale, scopre per motivi di bassa lega, di essere, sul piano politico, tagliato fuori dagli organi amministrativi della Comunità».

e. m.

Il ricavato per allestire [illegible] ambulanza

Festa alla Cri di Stella

STELLA — Festa campestre in località Teglia di Stella San Martino (lungo la strada per Varazze). A mezzogiorno si apriranno gli stand gastronomici, nel pomeriggio si disputerà una gimkana ciclistica per ragazzi mentre in serata si ballerà con la musica da discoteca di Radio Savona Sound.

La festa è stata organizzata per raccogliere fondi a favore dell'allestimento ad ambulanza (spesa prevista 18 milioni) di un furgone Volkswagen, già acquistato dalla Croce Rossa di Stella e Varazze grazie a un contributo di 15 milioni della Regione. Sono due anni ormai che, per iniziativa del sottocomitato Cri di Varazze, d'intesa con la Croce Verde di Albisola, che ha creato una sezione a Stella S. Giustina, la popolazione di Stella e delle vicine frazioni dell'entroterra varazzino può contare su un più immediato servizio di ambulanza (la Cri di Stella è dotata anche di un fuoristrada Land Rover).

Dicono alla Cri: *«La presenza del centralino unico 'Savona Soccorso' per le ambulanze, che coordina tutte le chiamate da Spotorno sino a Varazze e Sassello, consente di utilizzare meglio i mezzi operanti sull'intero territorio e, superando il concetto delle 'Croce' che agisce nell'ambito del proprio comune, favorisce la caduta di antiche e assurde rivalità»*. E' in questo spirito che, a Stella, per definire i termini di una più stretta collaborazione, si è svolto un primo vertice tra la Croce Rossa e la neo costituita Croce Verde di Santa Giustina.

La Cri di Varazze, intanto, ha messo in funzione una [illegible] Volkswagen, dotata di attrezzature per la rianimazione. Ancora sforzi del sottocomitato Cri, dunque, che sta cercando di rinnovarsi per comunità e servizi.

l. p.

■ Finale, sottopassi sporchi

FINALE LIGURE — Ancora proteste a Finale Ligure per i sottopassi sporchi e poco illuminati. Nei giorni [illegible] secondo la segnalazione di alcuni turisti, un'anziana donna è caduta, per fortuna senza gravi conseguenze, nel sottopasso fra via Brunenghi e via Ghigliera. Ha detto Marco Berni [illegible] Torino: *«[illegible] quel sottopassaggio c'era tanta sporcizia che [illegible] signora, quasi al buio, ha inciampato ed è caduta; mi chiedo se è questo il modo in cui vogliono fare turismo a Finale»*.

■ Arrestato per furto d'auto

ALBENGA — I carabinieri hanno arrestato, per il furto di [illegible] Fiat 500, un tori[illegible] Boccelli, 25 anni. Boccelli, che ha rubato l'utilitaria l'altra notte a Ceriale, è incappato in uno dei tanti posti di blocco disposti dall'Arma. Ai militari ha detto che la «500» gli serviva «per tornare a casa».

■ Albenga critica i «piani»

ALBENGA — Consiglio comunale l'altra sera ad Albenga; al centro del dibattito i piani paesistici della regione. Il sindaco Viveri ha presentato una delibera con una serie di deduzioni critiche alla prima stesura della Regione, che, secondo il sindaco, danneggerebbe l'economia del comprensorio ingauno. Hanno votato a favore pci, psdi, pli e pri; astenuti i socialisti, contrari la dc e il msi. Afferma l'assessore al Turismo Nicoletta Mantica: «C'è stato un dialogo aperto, in cui sono state presentate le controdeduzioni al piano, elaborato a suo tempo in un convegno. Lo sviluppo di Albenga deve procedere nel rispetto dell'ambiente, senza però incontrare ostacoli inutili e, soprattutto, dannosi per una crescita armonica dell'economia locale [illegible] qualità della vita».

■ Una protesta a Dego

DEGO — Le fogne di località Gallero non funzionerebbero. In prossimità di alcuni condomini di recente costruzione, da mesi i condotti ostruiti provocano problemi. Sergio Petrolero, che ha un appartamento nella zona, ha deciso, dopo alcuni tentativi con l'amministrazione comunale, di ricorrere [illegible] magistratura. Nei giorni [illegible] presentato un esposto [illegible] procura di Savona, allegando una documentazione.

■ Albisola: in carcere per furto

ALBISOLA S. — Una pattuglia in borghese di carabinieri ha sorpreso un ragazzo che aveva appena rubato un ciclomotore e lo ha arrestato. Si chiama Roberto Calcagno, ha [illegible] anni, [illegible] Mazzino 131 ad Albisola Superiore. Il giovane [illegible] è imbattuto nella pattuglia mentre, verso le tre di notte, rientrava a casa in sella a un motorino rubato poco prima ad Albissola Marina.

■ Progetti [illegible]

PIETRA LIGURE — Un'altra seduta fiume del Consiglio comunale per l'approvazione delle osservazioni [illegible] piani territoriali di coordinamento (relatore architetto Daniel). Com'è «tradizione» del parlamentino pietrese (nelle ultime quattro sedute del Consiglio comunale sono state approvate meno di dieci pratiche) la lunga discussione, [illegible] nezzata da polemiche, ha determinato il rinvio di molti argomenti. In chiusura di nottata, il Consiglio [illegible] finalmente approvato il progetto di massima per la sistemazione a posteggio [illegible] l'area ex Italcementi fra via 25 Aprile e la via Aurelia.

■ Spotorno, il sindaco polemico

SPOTORNO — *«Non è vero che ho presentato le dimissioni, mi riservo di spiegare la mia posizione e le mie decisioni nel prossimo Consiglio comunale»*. La professoressa Margherita Robatto, sindaco di Spotorno, smentisce le voci che si erano diffuse ieri pomeriggio sulle sue dimissioni in seguito all'evoluzione della crisi politica. C'è un accordo fra dc, psdi, pri, pli e indipendenti per una nuova maggioranza con Giampaolo Calvi sindaco e l'esclusione [illegible] dall'esecutivo dell'attuale primo cittadino. Conclude Margherita Robatto: *«Tutti gli assessori hanno annunciato che si dimetteranno, sono state chieste anche le mie dimissioni ma nessuno mi ha spiegato il perché»*.

Partono finalmente i lavori di restauro della Basilica di Superga

Un «miracolo» dopo 256 anni

Tra un anno, facciata, scalinata e campanili dovrebbero tornare all'antico splendore grazie al contributo del San Paolo - Ma le ferite che affliggono il complesso sono tante e profonde: saranno necessari altro tempo e altro denaro per sanarle completamente

La Basilica di Superga ha dovuto attendere 256 anni (fu aperta al culto nel 1731) per rivedere i muratori. Il miracolo l'hanno compiuto il Provveditorato alle Opere Pubbliche del Piemonte che in questi giorni sta sostituendo i tetti del convento annesso e l'Istituto San Paolo che ha deciso di finanziare i lavori di restauro della facciata, dei due campanili e della scalinata. Spesa, un miliardo e 800 milioni che l'Istituto di credito ha messo a disposizione del ministero dei Beni Culturali.

Conclusa fra breve la sistemazione dei tetti, già firmata a Roma la convenzione fra il San Paolo e il ministero, affidata al Provveditorato alle Opere pubbliche la direzione tecnica dei lavori, assicurata la consulenza della Sovrintendenza ai monumenti [illegible] che nella sua relazione sullo stato di conservazione della basilica aveva indicato le «priorità». Il santuario voluto da Vittorio Amedeo II per adempiere [illegible] espresso durante l'assedio dei francesi del [illegible], ha di fronte a sé un futuro migliore. Si [illegible] finalmente [illegible] qualcosa di serio per [illegible] lare i segni del degrado provocati dal tempo e dalla trascuratezza [illegible] uomini.

Occorrerà un anno, forse qualche [illegible] in più, burocrazia [illegible] permettendo, per vedere i primi risultati e rendere meno desolante la visita al santuario [illegible] milione di turisti che ogni anno salgono [illegible] «dilettoso monte». [illegible] prima che il monumento dello Juvarra torni ad essere una perla incastonata nella scenografia naturale che il [illegible] Amicis [illegible] definito

Sotto la cupola [illegible] di Superga sono visibili i danni provocati dalle infiltrazioni. A fianco, uno scorcio del giardino

«più grande e più bella della sua fama», ci vorrà ancora molto tempo e altro denaro.

I mali che affliggono il complesso basilicale sono tanti e [illegible] «una sia pur necessaria operazione di facciata» per restituirgli un po' di decoro. Superga in due secoli e mezzo di abbandono ha subito profonde ferite. I muri corrosi dal salnitro, la scalinata rovinata dal fuoristrada, le migliaia di firme che deturpano le pareti, sono ben poca cosa rispetto ai guasti che si nascondono nell'interno, «ai danni che le infiltrazioni di acqua della cupola della basilica stanno provocando».

Padre Benedetto Marengo il responsabile provinciale dei Servi di Maria, l'ordine religioso [illegible] in custodia la basilica, sciorina le «cose che restano da fare» [illegible] se stesse recitando un rosario: «Bisogna togliere i graffiti che deturpano le pareti interne, ricostruire la copertura in piombo dell'abside e della cupola da [illegible] sono ormai spariti gli affreschi, sistemare l'organo settecentesco [illegible] riparare o sostituire gli infissi, recuperare gli stucchi dorati ormai marci per l'acqua, rimuovere macchie di umidità vecchie di decenni, cambiare vetri rotti...». E' un lungo elenco che il religioso interrompe di tanto in tanto per far notare che per le infiltrazioni nei mesi scorsi è costretto a mettere alcuni secchielli di fronte all'altare maggiore, che pezzi di cornicione in passato [illegible] caduti sul pavimento di marmo «per fortuna senza coinvolgere i fedeli».

Un degrado che talvolta è rovina «e [illegible] sufficiente l'opera dei restauratori per restituire alla basilica [illegible] che l'incuria ha cancellato per sempre». Lo scrigno [illegible] Juvarra purtroppo riserva anche queste sorprese evidenti soprattutto nelle Tombe Reali, l'austera e solenne cripta sepolcrale di Casa Savoia, ideata da Francesco Martinez e posta nei sotterranei. Qui l'umidità continua a cancellare stucchi, marmi, affreschi, testimonianze preziose della nostra storia.

Causa: le lunette dei cortili della basilica, posti ai lati dell'altare maggiore. La prima dà luce alle tombe degli infanti, l'altra alle tombe delle regine. «Tutte le acque del santuario confluiscono nei cortili — precisa don Marengo — e poiché manca un'opportuna impermeabilizzazione finiscono direttamente nei sotterranei. Un disastro che denunciamo da anni perché, oltre a compromettere la stabilità del corpo centrale del monumento, sta distruggendo i marmi».

Nella cripta dei Savoia dove sono custodite le spoglie dei principi dei re e delle regine d'Italia [illegible] a Carlo [illegible] l'acqua sta, infatti, corrodendo tutto: già spariti [illegible] e le dorature, scomparsi gli affreschi, [illegible] promesso il marmo che ricopre le pareti, gonfiati gli infissi. Commenta il religioso: «Anche il visitatore più inesperto capisce che sono necessari immediati lavori di conservazione. Normalmente le pareti trasudano umidità, che diventa acqua nelle giornate invernali».

Uno dei progetti avanzati per fermare il degrado delle [illegible] dei Savoia riguarda l'installazione d'un condizionatore d'aria per ridurre la formazione del vapore acqueo. Ma don Marengo fa [illegible]: «Il buon senso mi dice che prima bisogna togliere la causa dell'infiltrazione, poi [illegible] alla bonifica dell'ambiente».

Emanuele Monti

Chirurghi sostituiscono le infermiere

Malumori al Sant'Anna in questi giorni di ferie, che hanno ulteriormente ridotto il numero del personale infermieristico. Per una settimana, i medici della sala operatoria al primo piano della clinica ostetrica e ginecologica hanno dovuto lavarsi i ferri da soli, perché mancavano le strumentiste. Spiega Grazia Spadone, infermiera professionale e delegata Cgil: «La settimana scorsa eravamo in tre. Di queste, una era rientrata volontariamente dalle ferie, io ho rinunciato alla mutua (ho un dito fratturato). Ma in tre con 5 box operatori non ce la facevamo». Il problema a monte è la carenza di personale paramedico («dovremmo essere in 35 e siamo in una ventina»). Conclusione, i medici si preparavano il [illegible] sterile, porgevano i ferri al chirurgo, lavavano poi i ferri. Da martedì, un box per i grossi [illegible] è stato chiuso.

Ma è arrestato

Per derubare un anziano lo terrorizza

Lo ha aggredito in strada e minacciato

Gregorio De Leo, 32 anni

Ai pensionati, rimasti soli in città, può succedere anche di finire sotto il tiro di gente senza scrupoli. E' successo l'altro ieri, a Madonna di Campagna, a un anziano uscito per fare la spesa: «Ho allungato un po' il giro — ha spiegato ai carabinieri del Nucleo operativo — per trovare i negozi aperti». Mentre rientrava, l'aggressione: un uomo lo affronta, lo mette contro un muro, lo minaccia, gli strappa il portafogli con 15 mila lire. «Sono poche — mormora il malvivente — andiamo a prendere altri soldi a casa tua».

Appena nell'alloggio si ripetono le scene di violenza: il delinquente impugna un coltello da cucina. Ma il pensionato non ha soldi in casa. Dopo un'ora di insistenze, l'uomo gli crede: «Ma tornerò domani mattina e allora voglio tutti i soldi che hai in banca. Non avvertire nessuno, altrimenti ti ucciderò».

Il pensionato non si fa intimorire e va in via Valfrè, al Nucleo operativo dei carabinieri. Il capitano Frasca prepara la trappola che scatta quando il malintenzionato entra in casa e trova ad attenderlo il pensionato che gli consegna una busta con 10 mila lire. Appena la intasca, scattano le manette.

In caserma l'arrestato viene identificato per Gregorio De Leo, 32 anni, originario di Bagnara Calabra, piazzetta Cerignola 10. E' una vecchia [illegible] denunciato per rapina, sfruttamento, violenza, spaccio di stupefacenti e tentato omicidio.

I giudici che indagano sull'Inps di Torino Nord continuano a ricevere esposti

Con la tangente, nessuna attesa

Sarebbero una ventina le pratiche liquidate a tempo record grazie al pagamento di bustarelle - Dopo il blitz dei carabinieri, ordinate [illegible] perizie per accertare ogni possibile irregolarità

Molti lettori telefonano: «Che fine [illegible] fatto le indagini sull'Inps di Torino Nord? Come mai, dopo il clamore del blitz, tanto silenzio? E' forse finito tutto nel dimenticatoio?». L'inchiesta continua. E' stata formalizzata, la coordina il giudice istruttore Vittorio Lanza. Ha ordinato alcune perizie sulla mole di documentazione sequestrata o fotocopiata dai carabinieri nella sede di [illegible] Giulio Cesare 294 due mesi fa.

A settembre [illegible] ascoltati, come testi, gli impiegati dell'istituto. Poi, verranno interrogati il direttore di Torino Nord, Sergio Brighina, gli ispettori Osvaldo Barretta, Benito Scuzzarella, il funzionario Gianfranco Rossi, e i dipendenti Gennarino Napolitano e Aurelio Preccia.

Tutti e [illegible] indiziati di corruzione e [illegible] privato. Sono sospettati di aver intascato bustarelle per chiudere gli occhi su eventuali irregolarità nei versamenti dei contributi previdenziali da parte delle aziende e per aver liquidato una ventina di pensioni a tempo di record.

Intanto, sulla scrivania del sostituto procuratore Giuseppe Ferrando (il magistrato che ordinò il blitz in corso Giulio Cesare) continuano ad ammucchiarsi lettere ed esposti anonimi [illegible] Brighina e gli altri [illegible] Sembra che quasi tutti vertano su presunte irregolarità compiute nell'evadere le pratiche pensionistiche. Alcuni scritti sono molto circostanziati: recano il numero di protocollo del fascicolo, il nome del pensionato che sarebbe stato «favorito» in cambio di una tangente.

Non tutte queste denunce senza firma sono contro Brighina e gli altri impiegati che hanno ricevuto la comunicazione giudiziaria. Gli anonimi mettono sotto accusa pure uno dei sindacalisti che, nell'autunno '85, innescarono l'inchiesta sull'Inps: «In un processo contro terroristi neri è stato condannato per detenzione d'armi».

Il blitz dei carabinieri della [illegible]pagnia Oltre[illegible] mandata dal cap. Pasquale Lavacca risale al 18 giugno. Sessanta carabinieri perquisirono gli ultimi piani del palazzo, dove ci sono gli uffici della direzione generale e dell'economato. Numerosi documenti furono sequestrati, migliaia furono fotocopiati. «Se fossero stati portati via — hanno spiegato gli inquirenti — Torino Nord sarebbe rimasta paralizzata. Così, invece, l'attività non ha subito alcun contraccolpo; al riguardo, le proteste dell'Inps sono assurde».

Le perizie disposte dal giudice istruttore [illegible] due: esperti d'informatica dovranno accertare se sui computer che registra tutte le operazioni della [illegible] di corso Giulio Cesare sono stati cancellati, o alterati, dati. Consulenti del lavoro, invece, cercheranno di appurare se l'iter burocratico di venti pensioni è stato troppo rapido per i tempi da lumaca con cui l'istituto evade le pratiche.

Temperatura

massima	+ 26,9
minima	+ 14,3
media	+ 20,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 60 per cento. Temperatura: massima +25,5, minima +12,5; media +19,0. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; nuvoloso il pomeriggio su Alpi e Prealpi. Venti: prevalentemente calmi. [illegible] ottima. Temperatura: in lieve aumento. Sole: sorge alle [illegible] tramonta alle 20,48.

Muratore muore contro platano

Ancora un incidente mortale lungo la statale del Sestriere contestata da molti automobilisti per la presenza dei platani. Proprio contro uno degli [illegible] è finito in piena velocità con la sua Ritmo (forse per un malore) Pasquale Di Bari, 21 anni, muratore, abitante a Volvera, via San Sebastiano 15.

L'incidente è accaduto alle [illegible] dell'altra sera poco dopo il bivio delle Botteghe, mentre la strada era deserta. L'auto nell'urto si è letteralmente spaccata in due parti. Immediati l'allarme e i soccorsi. Carabinieri e militi della Croce verde hanno estratto l'automobilista dalle lamiere ma non c'era più nulla da fare.

Televisioni private in regione

Grp
16 — Il selvaggio West, telefilm
17 — Addio Lara, film
18,30 Hello Larry, telefilm
19 — James, telefilm
20 — Lo show di Hey Il re, disegni animati
20,30 Una storia [illegible], film
22 — Telefilm
23 — Sesso in tavola, film
1 — Il castello nell'acqua, film

Videogruppo
16,30 Non siete tristi per me
17,30 Prova di [illegible], film
19 — Detective School
19,30 I corsari del cielo
20,25 Viale del tramonto, film
22,15 L'incredibile dott. Hegg
23 — Le auto della settimana
23,30 Detectives

Quartarete
17 — Pat, cartoni
17,30 Monty Nash, telefilm
18 — Telefilm
19 — L'uomo invisibile, telefilm
20 — Tocca a te k.floral, telefilm
21 — Premonizioni, film
22,45 Monty Nash, telefilm
23,30 Automercato [illegible]

Telestudio
18,30 Tivulandia: Devilman, Judo Boy, Io sono Teppei, Phantoman, Starlinger
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Laredo, telefilm
20,30 Sotto il sole rovente, film
23 — Spy Force, telefilm
24 — Il circo, film

Rete Canavese
19,15 Favole, cartoni
19,45 Victoria Hospital, telefilm
20,15 Film
22,45 Sweet, [illegible]

Telecupole
15 — Povera Clara, telenovela
18 — Film
18,30 Motori non stop, rubrica
19 — Obiettivo agricoltura, rubrica
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Cari amici vicini e lontani, spettacolo

Quinta Rete
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 Name of the game, telefilm
20 — Amanda's, situation comedy
20,30 Una ragazza alla pari, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Il testamento [illegible] uccide

Retepiemonte
20,30 Doctors, telefilm
21,30 The name of the game, telefilm
23,30 Chico and the man, telefilm
24 — Storie di donne: Julie Parr, telefilm
1 — Al banco della difesa, telefilm

Primantenna
15 — Pomeriggio con simpatia
21,30 Auto della settimana
22 — Programma promozionale
1 — Buona notte con...

Telesubalpina
17,15 La vendetta di Spartacus, film di Michele Lupo con Roger Browne, Gordon Mitchell
19,30 La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa in Africa «Il Marocco»
20 — Cartoni animati
20,30 Fu chiamata Brigitte, film di Maurice Labro con Pierre Michael, Juliette Majuel
21,55 Sparate a [illegible] Killer Kid, film di Leopoldo Lahola con Peter Van Eyck, Carole Gray

Videouno
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vita rubata, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 Un fantastico gioco, film di Jerzy Kawalerowicz con Lucyna Winnicka, [illegible] Holoubek
22 — Automobilismo: da Budapest Gran Premio di Ungheria di Formula Uno
23,30 Il Louvre, documentario

Telecity
18 — Doubleé al piacere, [illegible]
[illegible] Il conte di Montecristo, film
18,30 New [illegible] Yard, telefilm
19,30 Nero Wolfe, telefilm
20,30 Un colpo in canna, film
22,30 New Scotland Yard, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — [illegible] passi sul terrazzo, film

Tv Star
16,30 Telefilm
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,[illegible] Telefilm
20,40 Cuori [illegible] tempesta, tele[illegible]
21,35 Capriccio e passione, te[illegible]
22,30 Excelsior - Stelle di sera, spettacolo
23,30 Le auto della settimana
24 — Il colonnello Osvaldo, film

Rete Manila
15 — I fuorilegge, telefilm
[illegible] — Ambra buonafortunella
18 — Nel regno del parlare
19 — Camera insieme, telefilm
20 — La cameriera, film
22,30 Il Piemonte, documentario
23,35 Sinfonia per un sadico, film

Telecittà
17 — I detective, telefilm
18 — Hanna e Barbera show, cartoni animati
18,30 Affari di cuore, telefilm
19,45 Hanna e Barbera show, cartoni animati
20,15 I detective, telefilm
21,40 La città del peccato, film

Pan tv
17 — Esploratori della grande Taiga, film avv.
18,45 Diario di [illegible], [illegible] mentario
19,10 New Scotland Yard, telefilm
20,10 Povera Clara, telenovela
21 — Scusi si potrebbe evitare il servizio militare?, film
22,45 Vecchia guardia, film di A. Blasetti con G. Gioachetti, F. Brambilla
24 — Redazionale
0,30 Jack, lo svendicatore, film

Torino Futura
17,10 Avventure grande e Bis, telefilm
18 — Telegiornale
18,05 Conoscere l'ambiente
18,30 Disegni animati
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 Motel, scan
21,40 Piaceri della musica
22,10 Telegiornale
22,20 Sport notte
23,25 Paese selvaggio, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Collocamento, martedì lavoro per 96

Martedì, all'Ambra, l'Ufficio di collocamento assegnerà 96 posti di lavoro (31 a tempo indeterminato, soppressa la chiamata del 18). **Qualificati.** 7 elettr., art. me[illegible] (td); 4 muratori (3 ti, 1 td); 6 inf. prof., case di cura (ti); 1 stamp. ind. gomma (ti); 1 idraulico impiantista (ti); [illegible] tubisti edili (ti); 9 sald. tubisti metalm. (td); 4 carp. edili (ti); 1 cuoca, scuola (ti); 1 aut. gru trasporti (ti); 1 pizzaiolo, p. esercizi (ti); 6 camerieri, p. esercizi [illegible] ti e 1 td); 1 barista, p. esercizi (ti); 1 disossatore, comm. (ti); 1 macellaio, comm. (td); 1 tappezz., legno (ti). **Generici.** 2 oper. musei (td); 1 ausil. farm. comun. (td); 20 op. scol., ente [illegible] (td); 6 add. pulizie, impr. [illegible] td e 2 ti); 1 manov. [illegible] (td); 1 generico, [illegible] metalm. (ti); 1 elettr. impiant. (ti). **Di categoria.** 2 tecn. fuochisti, ente [illegible] (td); 1 impast. inform., dolciaria (td); 1 inf. gen., casa di [illegible] (ti). **Impiegati.** 7 dattil., ente p. e az. municip. (1 ti e 6 td); 3 esec. ammin., ente p. (td). **Commessi.** 3 add. vendite comm. (td); 1 ausil. vendita, comm. (td).

Farmacie aperte oggi in città

Servizio diurno *(9-19,30)*: v. [illegible] Romoli [illegible] (220.22.66); p. Campanella 9 (72.60.68); strada [illegible] 8 (68.05.38); v. Bologna 250 (20.32.08); c. Traiano [illegible] (61.60.44); p. Falchera 68 (262.03.62); v. Tripoli 23 (32.05.35); v. Cernaia 14 (54.50.08); c. Peschiera 295 (79.38.40); v. [illegible] (639.67.68); p. D.L. Bianco 10 (306.51.97); v. Madama Cristina 14 (669.04.21); v. San Secondo 9 (54.56.77); v. Lancia 11/b (33.64.91); v. Borgaro 56 (29.65.09); v. Fabrizi 11 (771.42.39); c. Casale 71 (83.04.20); v. Cigna 53 (85.54.97).

Serale *(19,30-22,30)*: v. Reiss Romoli 51 (220.22.66).

Notturno *(19,30-9)*: c. Vittorio Emanuele II [illegible] (63.62.71/54.12.71).

Autoriparazioni di turno questa [illegible]

Officine *(8-13)*: s. Settimo 236 (273.18.22); v. Reiss Romoli 303 (220.02.00); v. [illegible] Massimo 21 (83.00.00); v. XXV Aprile 179 (358.26.88); v. Scapaccino 2 (71.40.00); v. Gonin 5 (30.40.47); v. Berino 7 (21.36.91); v. Massena 62 (58.71.63). **Sempre aperto:** corso Vigevano 14 (260.000). **Elettrauto** *(8-13)*: v. Brandizzo 38 (85.81.82). **Servizio Fiat** *(8,30-12,30)*: v. San Massimo 21 (83.00.00); c. Coppino 129 (29.34.25); s. Bologna 21 (85.40.20). **Servizio Fiat-Lancia.** Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800.18.68). **Servizio Lancia** *(8-12)*: s. Boston 73 (32.26.55); c. Potenza 102 (21.85.87); Nichelino, v. XXV Aprile 88 (606.09.40). **Servizio Alfa Romeo** *(8,30-13)*: c. Lombardia 158.

Esami d'ammissione al [illegible]

Si chiuderanno il 2 settembre al Politecnico le iscrizioni all'esame d'ammissione al primo anno della Scuola diretta a fini speciali per Esperti della produzione industriale, i cui corsi sono organizzati in collaborazione con il Brighton Polytecnic. La scuola, a numero chiuso e a tempo pieno, accetta 30 studenti italiani e altrettanti inglesi. Dopo tre anni di corsi frequentati a semestri alterni a Torino e a Brighton, oltre a un anno di tirocinio (sei mesi presso un'azienda italiana e altri sei in una inglese), gli studenti conseguono il diploma universitario che consente notevoli sbocchi professionali.

Trovata morta casalinga a Settimo

Una casalinga di 27 anni, Carla Santamaria, Settimo, via Cavour 32, madre di una bimba di pochi mesi, è morta nella cantina della propria abitazione. La donna, sofferente di c[illegible] depressive, è stata trovata priva di vita dal marito Michele, 32 anni, quando è rincasato dal [illegible]. Ogni soccorso è stato inutile.

INDIRIZZI UTILI

[illegible]

echi di cronaca

Ricerca testimoni

[illegible]

Desi-To l'arredobagno

E' aperto per voi ad agosto in Torino, via Nizza 61. Tel. [illegible]. Visitateci e buone vacanze.

Centro per la coppia

[illegible]

Messaggi urgenti

E' stata smarrita 24 ore in Torino zona corso Stati Uniti contenente campionario importante, indirizzi e documenti personali. Ricompensa. Telefonare 695.03.06 sera.

23ENNE offresi come operaio autista [illegible] patente C-D. Telefonare 901.8020.

Dopo l'autorizzazione del magistrato che conduce l'inchiesta

Da domani ripartono i lavori al mercato distrutto dal fuoco

Ieri il sopralluogo [illegible] periti - Non potrà essere toccato il punto dove ebbe origine l'incendio

SANREMO — Domani mattina potranno riprendere i lavori nel cantiere [illegible] mercato dei fiori di Valle Armea devastato [illegible] incendio fra le 10 e mezzogiorno del 24 luglio scorso. Lo ha disposto il giudice istruttore di Sanremo, Eduardo Bracco, che ieri, dopo un [illegible] sopralluogo del collegio dei periti, ha autorizzato la riapertura dell'impianto.

Unica eccezione la zona del solaio a quota 27,90, fra le scale numero 7 e 8, dove, secondo il primo rapporto del comandante provinciale dei vigili del fuoco, Natale In[illegible]hi, si è sviluppato l'incendio. Il magistrato ha ordinato che l'area [illegible] delimitata e transennata *«affinché non venga alterato lo stato dei luoghi»*.

In tutto l'attività [illegible] è fer[illegible] per [illegible] giorni, il tempo necessario per la nomina del collegio [illegible] periti formato dall'ispettore regionale dei vigili del fuoco di Torino, Ernesto Lazzarotto e dal docente universitario Vincenzo Borasi, anch'egli di Torino.

Dopo l'incendio, riprendono i lavori al Mercato dei fiori

Lazzarotto e Borasi ieri hanno già effettuato un primo sopralluogo. Ora dovranno rispondere ad una serie di quesiti posti dal magistra[illegible] inquirente, come, [illegible] esempio, l'individuazione del punto da cui, presumibilmente, ebbe origine il fuoco e, [illegible] possibile, l'accertamento delle cause: l'idoneità dei materiali usati dagli operai addetti all'impermeabilizzazione della copertura del mercato e il corretto uso de[illegible] strumenti di lavoro, e [illegible]tro.

Lazzarotto e Borasi dovranno inoltre accertare se gli indumenti indossati dagli operai ed i mezzi antincendio in loro dotazione fossero idonei a consentire un effi[illegible] intervento [illegible] di spegnimento delle fiamme e se, in particolare, l'incendio che ha provocato un danno di oltre quattro miliardi, possa avere avuto origine dall'uso improprio dei bruciatori ali[illegible] a gas Gpl, adoperati per sciogliere la guaina di catrame che doveva proteggere la copertura del mercato dalla pioggia.

Il magistrato, nel formulare i quesiti ha sottolineato la necessità di accertare se si è trattato [illegible] di negligenza [illegible] parte [illegible] operai.

Oppure se, al contrario, le principali responsabilità dell'accaduto sono imputabili alla impresa appaltatrice dei lavori, [illegible] Maltauro di Vicenza che non avrebbe consentito ai suoi dipendenti di operare nelle condizioni più idonee.

L'ingegner Lazzarotto e il professor Borasi dovranno consegnare la perizia entro [illegible].

Gian Piero Moretti

Proteste a Ventimiglia

Traffico-caos servizi in tilt

Bus in difficoltà per i parcheggi selvaggi

VENTIMIGLIA — Traffico caotico quello che [illegible] ha imperversato sulle strade di Ventimiglia. Vetture parcheggiate dappertutto, anche sul tratto sopraelevato [illegible] statale del Col di Tenda: intasamenti e vetture lasciate in doppia e anche terza fila, nei posti più impensabili. Si [illegible] certamente [illegible] giornate eccezionali, però è sufficiente che l'affluenza in città aumenti che anche i servizi pubblici vanno in tilt.

Un gruppo di abitanti nella periferia [illegible] Ventimiglia, che [illegible] sponda de[illegible] Roja, verso Bevera, ha dovuto scendere dalla corriera, perché il mezzo non riusciva a passare a causa del parcheggio selvaggio.

«E' ora [illegible] finirla — hanno detto —. *Ogni volta che c'è un po' di traffico di più, e [illegible]de molto spesso, noi che abbiamo pagato il biglietto ci dobbiamo fare a piedi qualche chilometro»*.

I più colpiti sono naturalmente gli [illegible] e le donne che vanno a fare la spesa e che devono camminare a piedi con i pacchi. Mario Lanfredi, responsabile a Ventimiglia della Riviera Trasporti, [illegible]: *«E' vero. Noi abbiamo da tempo sollecita[illegible] il Comune perché provveda. Dal canto nostro molto spesso usiamo [illegible] veicolo più piccolo per il trasporto, ma [illegible] l'indisciplina degli automobilisti che parcheggiano male che ci mette [illegible] condizione di non poter svolgere il nostro servizio»*.

[illegible] comando vigili spiega[illegible]: *«Siamo in pochi e non possiamo mettere [illegible] vigile fisso a quel bivio»*.

Il commissario straordinario Elio Landolfi afferma: *«Ho dato immediatamente disposizioni perché vengano fatte subito [illegible] multe a chi sosta [illegible] quella zona. Inoltre farò affiggere [illegible] cartello di rimozione forzata»*. E' vero che Ventimiglia ha problemi di parcheggi, ma è altrettanto vero che non sempre [illegible]ste una segnaletica appropriata che li indichi.

l. m.

Il caso dell'assessore [illegible]

Solerio [illegible] «Solo un errore»

Sequestrate le fatture al «Danieli» [illegible] Venezia

SANREMO — La procura de[illegible] Repubblica [illegible] Sanremo ha ordinato alla Guardia [illegible] Finanza di Venezia [illegible] disporre il sequestro [illegible] tutta la documentazione (custodita negli uffici dell'Hotel Danieli) relativa al soggiorno dell'assessore al Personale di Palazzo Bellevue, Franco Solerio. Il magistrato, evidentemente, vuole accertare [illegible] le fatture consegnate per il rimborso al civico economo [illegible] sono state alterate o se «madre» e «figlia» sono identiche.

Nel frattempo, in [illegible] del completamento della parte giudiziaria, l'aspetto politico si è arricchito di un [illegible] tassello: all'interrogazione del pci, presentata 24 ore dopo il «caso», dovreb[illegible] fare seguito quella del rappresentante di dp, Fabio Pin, il quale [illegible] annunciato che chiederà le dimissioni dell'assessore.

Pin ha anche comunicato che, in occasione del prossi[illegible] Consiglio comunale, pro[illegible] una mozione [illegible] sfidu[illegible] nei confronti dell'intera giunta. Anche il pci intende chiedere la sfiducia, *«ma soltanto nei confronti [illegible] Solerio»*, ha precisato [illegible] capo[illegible] Luigi Ivaldi sottolineando la *«questione morale»*.

La giunta municipale, intanto, (presenti solo quattro membri su nove: Pippione, Conti, Giri e Cassini) ha revocato le [illegible] con le quali [illegible] liquidate le spese per la trasferta a Venezia e la partecipazione [illegible] al seminario sul tema *«Il nuovo accordo [illegible] lavoro [illegible] personale degli enti locali»*.

Solerio, dal canto suo, ha restituito al [illegible] mila lire che [illegible] consegnate come anticipo. In una lunga lettera al sindaco ha dichiarato inoltre di rinunciare *«a tutte le somme dovutegli per la trasferta»*.

I fatti sono noti: la giunta aveva autorizzato la trasferta a Venezia stanziando, per tre giorni, 750 mila lire. Solerio al ritorno aveva presentato fatture per oltre due milioni che la giunta aveva approvato. Il Co.Re.Co. aveva chiesto spiegazioni. Era così emerso che i conti [illegible] ristorante e dell'albergo erano per due persone. *«Per mero dimenticanza non stralciai la fattura relativa al pernottamento in albergo che consideravo e considero privata e non [illegible] pertinenza del Comune»*, ha scritto nel[illegible] lettera [illegible] a Pippione.

Per quanto riguarda l'approvazione in giunta della delibera relativa al [illegible]so, [illegible] detto [illegible] esserai reso conto che si trattava delle fatture relative alla sua trasferta *«perché di solito le numerosissime pratiche dell'Economato, vengono [illegible] in giunta [illegible] la semplice lettura dell'intestazione e del numero [illegible] protocollo senza entrare minimamente nei dettagli»*.

Nella sua difesa, l'assessore [illegible] Personale muove appunti che hanno il sapore di accusa agli [illegible]ici che con un [illegible] di [illegible] avrebbero trasmesso al Co.Re.Co. le delibere prima ancora [illegible] si esaurisse il periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

E precisa: *«In due occasione, pensando di averne le prerogative, ho offerto una cena»*.

g. p. m.

Imperia: uno dei rioni che pensano di più allo sviluppo turistico

E Borgo Prino si fa bello

Creato un parcheggio che potrà ospitare almeno [illegible] auto - Sul lungomare pini d'Aleppo e palme - [illegible] contributo dell'Azienda - Gli interventi del Comune in altre zone della città

■ Sanremo, trovata la ragazza scomparsa

SANREMO — Antonella Dentico è stata ritrovata. La ragazza (17 anni, di Torino) si era allontanata senza una spiegazione dai bungalow del complesso *«La Vesca»* dov'era alloggiata assieme alla [illegible]. La polizia l'ha rintracciata ieri in corso Matteotti. Non ha voluto rivelare dove ha trascorso i giorni di *«fuga»*.

■ Casinò: slot machines al posto del bar

SANREMO — Dalle 14,30 di ieri il casinò ha rinunciato al suo bar. Nel salone dell'ingresso di *«Porta teatro»* al posto di tavolini, liquori, coppe e champagne ci sono, luccicanti e rumorose, 36 slot machines. Sino a qualche settimana fa funzionavano al primo piano, nel corridoio che unisce i saloni delle roulettes e dello chemin al *«privé»*. E' intenzione della direzione acquistare un al[illegible]tinaio di *«macchinette»* a tempi brevissimi.

■ Imperia: graduatorie delle supplenze

IMPERIA — Domani saranno pubblicate le graduatorie provvisorie per il conferimento di supplenze al personale amministrativo, tecnico e ausiliario non di ruolo degli istituti e delle scuole di istruzione primaria, secondaria e artistica [illegible] provincia di Imperia. Gli elenchi saranno affissi presso il Provveditorato agli studi, le scuole medie *«Biancheri»* di Ventimiglia e *«Pascoli»* di Sanremo, e l'Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato di Imperia. Eventuali ricorsi devono essere presentati entro cinque giorni.

■ Colpiscono barista, due fratelli arrestati

IMPERIA — *«Notte brava»* di due fratelli imperiesi, Domenico e Pietro La Bella, 22 e 20 anni, abitanti in via Artallo, 51, arrestati dai carabinieri e denunciati per rissa, minacce e resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento. Domenico anche per inosservanza agli obblighi di sorveglianza speciale. E' successo verso mezzanotte quando i due si sono presentati al bar del Circolo velico, via Scarincio, chiedendo da bere. Al rifiuto a servirli opposto dalla titolare, Daniela Ceva, hanno reagito con frasi offensive e minacciose. All'invito ad uscire Domenico ha colpito con un calcio allo sterno la Ceva che ha riportato lesioni guaribili in 15 giorni. Poco dopo una pattuglia dei carabinieri ha fermato i due all'altezza del molo, ma anche nei loro confronti i fratelli hanno mantenuto un atteggiamento di resistenza: in caserma Domenico ha rotto [illegible] un pugno il vetro di una porta e si è procurato [illegible]oni giudicate guaribili in 15 giorni.

IMPERIA — Borgo Prino abbellisce il suo [illegible]. L'antico quartiere, situato alle porte occidentali di Imperia, una manciata di case marinare affacciate sulle [illegible], costituisce [illegible] dei luoghi più frequentati dai turisti.

E il Comune ha pensato di compiere un'operazione [illegible] «maquillage».

Dice il sindaco, Giovanni Gramondo: *«Abbiamo asfaltato quella che una volta era soltanto una discarica di terra. Abbiamo ricavato così un ampio parcheggio, [illegible] capacità di 160 posti auto, che si è rivelato utilissimo [illegible] prattutto alla domenica, quando il litorale è ancor più affollato di ospiti»*.

L'intervento è da completare, con la messa a dimora di alcune piante. Ancora Gramondo: *«Se ne occuperanno, d'intesa [illegible], l'En[illegible] provinciale per il [illegible] e l'Azienda di Soggiorno di Imperia. Al Prino, saranno installati alberi resistenti [illegible] salino, come palme, pini d'Aleppo, tamerici e oleandri»*.

Sono già stati stanziati 34 milioni. *«Abbiamo preferito impiegare i pochi fondi che abbiamo a disposizione in un'opera che resta e migliora l'estetica della città, piuttosto che 'bruciarli' in qualche manifestazione estemporanea»*, dico[illegible] all'Azienda [illegible] Soggiorno.

Il Prino è al centro di [illegible] tentativo di rilancio.

E sempre qui, si è provveduto al ripascimento dell'arenile, diventato ora uno dei tratti più belli e frequentati di Imperia, e alla sistemazione di giochi per bambini (scivoli, altalene, un campetto [illegible] calcio), panchine e tavoli in pietra, e fioriere.

Per limitare la velocità dei veicoli e dare maggior sicurezza [illegible] pedoni, sono [illegible] introdotti, [illegible] pure fra qualche dissenso, i dossi artificiali.

Si penserà poi a rinfrescare le facciate dei palazzi. Molti edifici, [illegible] solo a Borgo Prino, avrebbero bisogno di essere ritinteggiati, con i tipici colori liguri. Qualche restauro è già stato eseguito, a Oneglia (piazza S. Giovanni ha mutato volto) o a Borgo Marina, [illegible] piazza Sant'Antonio.

Anche nel centro storico di Porto Maurizio qualcosa è stato fatto. Osserva Giaco[illegible] Raineri, presidente del Circolo Parasio, animatore di iniziative per la rivitalizzazione del rione: *«La nostra festa ha tracciato la strada. Ma [illegible] tocca ad altri percorrerla, [illegible] più, non possiamo fare. E qui c'è un patrimonio architettonico e urbanistico da riscoprire e da valorizzare sempre di più con interventi, con idee nuove che piacciono alla gente»*.

Sergio Lanteri, consigliere delegato [illegible] Patrimonio e presidente del Comitato festeggiamenti di S. Giovanni, propone: *«Il Comune, per invogliare i proprietari a ripulire i muri esterni degli edifici, potrebbe concedere loro un contributo sugli interessi dei mutui contratti. Altre località lo hanno fatto, ho preso visione delle delibere»*.

Stefano Delfino

FOLLA COMMOSSA AI FUNERALI DI LUCA

Sanremo. Una bara bianca coperta di fiori e dietro una gran folla di giovani con gli occhi arrossati dal pianto. Molti erano amici di Luca Balboni, morto a 17 anni in un incidente di moto. La maggior parte era formata da ragazzi di Bussana, villeggianti, anche sconosciuti che hanno voluto rendere l'estremo saluto allo sfortunato giovane e, nello stesso tempo, esprimere una muta solidarietà alla famiglia già messa a dura prova dalla sorte nello scorso inverno quando fu rapito il figlio più piccolo. Erano talmente tanti che il santuario del Sacro Cuore di Gesù non è stato in grado di accoglierli tutti. Molti hanno seguito la cerimonia funebre dall'esterno della chiesa. Dopo le esequie la salma di Luca è stata trasportata a Crevalcore, paese d'origine della famiglia

Niente lista civica

Diano, la stagione turistica impedisce [illegible] candidati - Dimissioni nel psi

DIANO MARINA — Il psi è stato finora il protagonista della campagna pre-elettorale di Diano Marina: a poco meno di un mese dalle votazioni, fissate per il [illegible] settembre, il partito del garofano [illegible] si presenta grave[illegible] lacerato al suo interno.

Ciò dopo che alcuni dei suoi elementi più rappresentativi [illegible] sono dimessi. La lettera indirizzata al partito, porta la firma di Aldo Vittorio Esle, ex segretario della sezione e membro del direttivo provinciale, Mina Garibaldi Sibilla, ex partigiana, membro [illegible] direttivo [illegible]vinciale, Giuseppe Pirrone, membro del direttivo di sezione, Ermanno Chinazzo, ex partigiano ed ex consigliere comunale, Roberto Viale, responsabile del settore giovanile, Lori Scalambrin, già vicepresidente degli albergatori dianesi, Rosangela Lauricella Allumini, Gerolamo Biasn.

Tutto ciò ha reso più difficile la composizione della lista che dovrà essere presentata fra il 12 ed [illegible] 13 agosto, proprio a cavallo di Ferragosto. Una difficoltà [illegible] esiste anche per gli altri partiti dato che, in questo particolare momento, quasi tutti i dianesi [illegible] impegnati nel lavoro turistico. E' una circostanza che ha fatto tramontare anche l'idea di pre[illegible] una lista indipendente. Tre dei promotori, Landini, Bressan e Bracco pare abbiano scelto la candidatura nella dc.

Le liste, comunque, saranno almeno sei: oltre a psi e dc è certa la presenza di pci, pli, psdi e msi che, per la prima volta, presenterà dei candidati locali.

Il numero delle liste potrebbe salire a sette se, come si sussurra, i dissidenti socialisti, che possono contare su di un buon seguito, decidessero di entrare in lizza.

b. v.

Savona, gli autonomi contestano i vertici dell'Azienda

Netturbini in «rivolta» a pagare sarà la città?

Proclamato [illegible] stato di agitazione - Tassa rifiuti: [illegible] aumento del 37 per [illegible]

SAVONA — «Scopa selvaggia» all'Amnu, l'azienda municipalizzata per la net[illegible] urbana. Gli autonomi [illegible] proclamato [illegible] stato [illegible] agitazione, il tono è duro.

Quale prima azione dimostrativa, [illegible] minaccia [illegible] far ripulire, domani sera, l'area di piazza del Popolo.

Il presidente dell'Amnu, Giuseppe Vallerino, comunista, non [illegible] Accu[illegible] di procedere [illegible] «un rullo schiacciasassi», [illegible] una grinza, firma [illegible] contro i riottosi, propone multe, trattenute sullo stipendio nei confronti [illegible] chi è accusato [illegible] fare il proprio dovere e ha mandato di fronte al consiglio di disciplina un assistente, tra l'altro sindacalista, che arriverebbe [illegible] lavoro in costante ritardo.

In questo clima, che non promette nulla di buono circa [illegible] qualità [illegible] servizio di nettezza urbana, s'inserisce la decisione dell'amministrazione comunale di aumentare la tariffe [illegible] raccolta dei rifiuti.

Un provvedimento forse necessario, ma certo poco tempestivo, considerata la situazione.

Per il [illegible] tariffe saranno aumentate, rispetto a quelle attualmente [illegible] vigore, [illegible] per cento, così da coprire, sia pure parzialmente, la previsione di spesa per l'azienda municipalizzata, stimata sul [illegible] e [illegible] milioni.

Qualche esempio pratico, calcolando l'ammontare della tassa a metro quadro: [illegible] le abitazioni 770 lire; per ristoranti, bar, negozi [illegible] frutta e verdura, oreficerie, studi professionali, uffici, banche, 4140 lire; per alberghi, pensioni, negozi d'abbigliamento, cartolerie, tipografie, [illegible] all'aperto, pescherie 3330; per [illegible] pubblici, istituti scolastici privati [illegible] lire; per depositi, docks, ma[illegible] 1650; per autorimesse, laboratori di falegnameria, aree [illegible]; per uffici statali, regionali, sedi [illegible] associazioni, cral 1250 lire; per palestre di enti e associazioni 630; infine, per scuole materne, elementari e medie 380 lire.

Il braccio di ferro in atto all'Amnu porta frecce all'arco [illegible] quanti sono «pentiti» dell'avvenuta municipalizzazione, specie per i costi sempre più elevati che ricadono sulle casse comunali.

Attualmente i motivi della discordia [illegible]: il consiglio di fabbrica e [illegible] linea dura del presidente Vallerino.

L'organo rappresentativo dei dipendenti è stato eletto con l'appoggio della Uil e degli autonomi. La Cgil e la Cisl sono rimaste tagliate fuori.

Il direttore dell'Amnu, l'ingegner Bassanini, non ha riconosciuto quest'organismo, sostiene che rappresenta solo dipendenti di secondo e terzo livello, che non risponde ai contenuti sia del con[illegible] nazionale che allo statuto dei lavoratori. E il [illegible] sidente Vallerino [illegible] rato col capo del personale.

Il contrasto s'inserisce, tra l'altro, nella lunga trattativa [illegible] produzione.

«Giovedì prossimo convocherò i sindacalisti per discutere sui problemi [illegible] fondo del contratto di lavoro. Quelli che protestano sono i soliti, per fortuna [illegible] all'Amnu i lavoratori di buon senso», dice il presidente Vallerino.

Ma gli esponenti del comi[illegible] di lotta [illegible] rifiutano lo [illegible] aperto. Dicono di Vallerino: *«Si paragona a un rullo compressore e, infatti, fioccano le multe e le ammonizioni. Il linguaggio, gli atteggiamenti, la pratica antioperaia del presidente, de[illegible] della peggior tradizione padronale, offendono la nostra dignità [illegible] lavoratori»*.

Giuseppe Vallerino replica: *«Dovevano essere stretti i freni, per far funzionare un'azienda in cui, da troppo tempo, si concedeva mezz'ora al mattino per [illegible] colazione e si poteva rientrare in sede con abbondante anticipo per fare la doccia. Delle 8 ore e mezza retribuite, quante [illegible] realtà ne vengono lavorate da certi dipendenti?»*.

Ivo Pastorino

I problemi dell'incuria aggravati spesso dalla scarsa educazione

I «vandali» delle spiagge

Prosegue l'inchiesta: a Zinola ignorati i divieti [illegible] balneazione - Ad Albissola Marina illuminazione [illegible] contro i saccopelisti - A Celle il Comune [illegible] affidato la gestione [illegible] cooperativa

Spiagge libere troppo sporche, soprattutto nei weekend

Prosegue l'inchiesta sulle spiagge libere, [illegible] e comunali: lungo la costa [illegible] poche e, in generale, trascurate. [illegible] passato sono state oggetto di innumerevoli proteste e polemiche. [illegible] la situazione sembra lievemente migliorata, anche se c'è [illegible] molto da fare.

Spotorno — Con il piano-spiagge approvato dal Comune nella scorsa primavera, si è tentato, per la prima volta, [illegible] procedere a [illegible] ristrutturazione organica. In pratica eliminazione [illegible] spiagge libere, sostituite dalla gestione pubblica o privata.

L'ambizioso piano è stato realizzato solo in parte.

Il vice sindaco Giampaolo Calvi, dc, è comunque soddisfatto: rispetto agli anni scorsi, c'è stato un deciso balzo in avanti, certi spettacoli indecorosi non si sono ripetuti. Rimane il problema del complesso del Merello, [illegible] confine con Bergeggi, recentemente venduto [illegible] VII Ual a [illegible] immobiliare, intenzionata a creare strutture turistiche ad alto livello.

Nel frattempo, però, [illegible] spiaggia rimane sporca, [illegible] domenica [illegible].

Savona — Le zone libere sono tante, ma in pessime condizioni. Il Comune, durante l'inverno, [illegible] duto a ripulire l'arenile con personale specializzato e ruspe, ma piovono segnalazioni: le spiagge sono piene di rifiuti di [illegible] dovuti soprattutto all'inciviltà [illegible] chi le frequenta.

I netturbini fanno il possibile; alcuni bagnanti, però, [illegible] rifiutano di [illegible] appositi contenitori [illegible] l'immondizia. [illegible] fenomeno [illegible] malcostume, più che [illegible] incuria.

A Zinola ci sono i divieti di balneazione, che [illegible] però sistematicamente ignorati dai turisti. L'arenile, [illegible] ombrelloni è terra di riporto. Ogni commento, al riguardo, è superfluo.

Albissola Marina — Le [illegible] libere [illegible] due, [illegible] troppo pulite.

Tempo [illegible] la Capitaneria ha «sfrattato» una donna, che affittava, senza licenza, [illegible] ed ombrelloni. Ora, [illegible] manutenzione, ci pensa il Comune con risultati alterni. La novità più importante è costituita dalla [illegible] tente illuminazione notturna. Un modo efficace per allontanare gli ospiti sgraditi, saccopelisti e drogati che, sino a qualche tempo fa, [illegible] minavano [illegible] spiagge [illegible] notte, con [illegible] pericolo per i [illegible] e i bagnanti.

Il [illegible] sindaco, Claudio Dottino [illegible] richiamato più volte l'attenzione degli [illegible] cercando, [illegible] buoni risultati, di coinvolgere la collettività nella difesa delle risorse turistiche.

[illegible] **Superiore** — Maurizio Zunino, vicesindaco dc, ritiene che la situazione [illegible] sotto controllo, anche [illegible] sono mancate le proteste. Il Comune ha deciso di responsabilizzare i [illegible] prietari [illegible] bar e dei chioschi. [illegible] buoni risultati. Spiega Zunino: *«E' infatti nel loro interesse [illegible] le spiagge pulite, [illegible] l'aiuto dell'amministrazione. Siamo soddisfatti, perché, nel volgere di pochi mesi, il litorale di [illegible] cambiato aspetto, in positivo»*.

Qualche problema si registra la domenica, quando calano i turisti del weekend. Si [illegible] alle spalle quintali di rifiuti. Al lunedì mattina, e [illegible] solo ad Albisola, [illegible] sta sembra una discarica.

Celle — Il sindaco Renato Zunino, [illegible] guida una giunta [illegible] sinistra, [illegible] una convenzione, ad una cooperativa [illegible] Savona, la «Co.Vi.», il controllo e la gestione delle spiagge libere. [illegible] il problema della sporcizia e dell'abbandono. L'ingresso è gratuito; si paga solo se si vogliono utilizzare i servizi.

E' il secondo anno che viene replicata questa iniziativa, che ha incontrato il favore di turisti e residenti.

Varazze — L'assessore [illegible] Turismo, Augusto Accinelli, pli, afferma: *«Da [illegible] va tutto bene, anzi, per il prossimo anno elimineremo gli ultimi tratti di arenile trascurati. C'è un progetto [illegible] prevede la realizzazione di [illegible] infrastrutture, ristoranti e bar, in grado di riqualificare quei tratti di arenile [illegible] in stato di abbandono»*.

[illegible] in attività due stabi[illegible] balneari comunali e spiagge attrezzate, dove si paga un piccolo contributo per usare la cabina.

La pulizia è assicurata dai gestori dei bar e [illegible] chioschi.

Massimo Numa

(4. Continua)

QUEST'ANNO MENO TENDE AL MALPASSO

Finale Ligure. Sta tramontando il fenomeno dei saccopelisti e delle tendopoli estive sulle spiagge? Ieri mattina le forze dell'ordine (carabinieri, vigili urbani, Capitaneria di porto e Guardia di finanza) sono intervenute sulla spiaggia libera nella zona del Malpasso fra Finale Ligure e Varigotti, dove tradizionalmente a Ferragosto si contavano a decine le tende abusive e i gruppi di giovani che bivaccavano. Ma le tende erano «solo» una dozzina e le persone allontanate non più di 50, mentre in passato il fenomeno era più vistoso. Tutti i titolari delle tende sono stati denunciati in base all'ordinanza della Capitaneria di porto che fa riferimento al codice della navigazione

Continuano i severi controlli da parte di Capitaneria, Finanza, carabinieri e polizia

Multe ai «marinai della domenica»

Sono cresciute rispetto all'anno scorso - Il problema dell'imprudenza - «I mezzi [illegible] salvataggio vengono considerati optional e invece [illegible] essenziali» - Le infrazioni più frequenti

SAVONA — Falsi allarmi, allarmi veri, una barca incendiata a [illegible] Marina, un'altra ad [illegible]. Tutto questo [illegible] pochi giorni.

In vista [illegible] Ferragosto, il periodo preferito dai «marinai della domenica» [illegible] uscire dai porti turistici, per il resto dell'anno [illegible] a campeggi nautici, è d'attualità parlare di sicurezza.

E fioccano le multe e le denunce, superiori in percen[illegible] scorso, [illegible] di una maggiore attenzione [illegible] problema.

Capitaneria, Guardia di finanza, polizia di Stato e [illegible] rabinieri, hanno [illegible] iniziato, [illegible] week-end, una campagna preventiva volta a responsabilizzare chi [illegible] per mare.

Mentre Guardia di finanza e carabinieri tengono conto in egual misura delle contravvenzioni di carattere amministrativo (tante le [illegible] se di stazionamento non pagate, le assicurazioni scadute, simbolo [illegible] una straordinaria superficialità [illegible] valu[illegible] i rischi e i pericoli [illegible] nautica) e le [illegible] Codice di Navigazione, la Capitaneria, invece, insiste nel colpire e punire con il massimo di severità gli imprudenti.

I preparatissimi sottufficiali che guidano le vedette [illegible] quotidiani [illegible] rispetto dei [illegible] contravventori.

L'estate '87, purtroppo, non è diversa dalle altre: le infrazioni sono sempre moltissime.

Spiegano in Capitaneria: *«C'è chi esce dal porto senza ancora o l'autogonfiabile prescritto per le barche omologate entro le sei miglia. Oppure i mezzi di salvataggio, a volte considerati optional, sono scaduti o in pessime condizioni»*.

«Quando poi [illegible] regolari, [illegible] atteggiamenti incoscienti, [illegible] non perseguibili. Per esempio vengono stipati in scomodissimi scomparti della barca, difficilmente raggiungibili in casi d'emergenza, quelli, appunto, in cui bisogna [illegible]. Quando [illegible] si incendia, o urta [illegible] scoglio o un corpo sommerso, si affonda in pochi istanti. Non c'è [illegible] perdere neppure un attimo».

Se per liberare da [illegible] alloggiamento scomodo l'[illegible] gonfiabile si impiegano secondi preziosi, [illegible] a repentaglio la propria e l'altrui vita. *«Sembra un fatto ele[illegible]* — commentano [illegible] Capitaneria — *eppure, per molti, non lo è»*. Poi i razzi e i fuochi a mano, utili per se[illegible] la propria posizione in caso di avaria. Se sono scaduti, rischiano [illegible] funzionare al momento [illegible] portuno. Un discorso a parte meritano gli estintori di bordo: ogni anno [illegible] ricaricati e controllati.

In barca basta poco per innescare un incendio; se domato in tempo, con mezzi idonei, si salvano [illegible] equipaggio.

Concludono in Capitaneria di porto: *«C'è gente che si dimentica, e [illegible] provvede alla manutenzione, non siamo di fronte a [illegible] semplice divieto [illegible] sosta, per il quale si può, talvolta, chiudere [illegible] occhio. Qui [illegible] in gioco vite umane»*.

m. nu.

E' [illegible] in [illegible] un ragazzo di Albisola

ALBISOLA 8. — Un ragazzo di 15 anni è in gravi condizioni, all'ospedale S. Paolo, [illegible] scontrato con un'auto mentre, venerdì sera, rientrava a casa in ciclomotore. Si tratta di Gabriele Zoni, abitante in via Bu[illegible], nella frazione Luceto di Albisola Superiore.

Al pronto soccorso dell'ospedale il medico di guardia si è riservato la prognosi. [illegible] il [illegible] ha riportato [illegible] commotivo e sospetta frattura cranica.

Erano trascorse da poco le 23 quando Gabriele stava dirigendosi verso casa e percorreva corso Mazzini, ad Albisola Capo. All'improvviso, da una via laterale, è sbucata una Mercedes 190, con a bordo alcuni milanesi che avevano trascorso la serata in casa di amici. Che [illegible] sia effettivamente accaduto [illegible] è [illegible] completamente chiaro. [illegible] svolgono accertamenti i carabinieri [illegible] nucleo radiomobile [illegible] Savona, accorsi [illegible] posto [illegible] e un'ambulanza [illegible] Verde. Sta di [illegible] che il ragazzo, piombato contro l'auto, [illegible] compiuto [illegible] volo di alcuni metri.

Ieri le condizioni di [illegible] Zoni, ricoverato nel [illegible] parto traumatologia, dove, [illegible] notte, era [illegible] assistito dal dottor Marco Stellatelli, apparivano leggermente migliorate. L'esame col Tac, al quale è stato [illegible] a Pietra Ligure, dopo un rapido viaggio [illegible] andata e ritorno in ambulanza, ha [illegible] la presenza [illegible] una lieve frattura occipitale.

i. p.

Ad Altare, dedicata ai maestri che emigrarono in Argentina

Aperta la mostra del vetro

[illegible]

CENGIO — Nei giorni scorsi all'Acna s'è svolto un incontro fra il consiglio [illegible] e la Fulc, [illegible] il quale si è deciso di chiedere al più presto un colloquio [illegible] i responsabili dell'azienda.

Tema della [illegible]: il miglioramento dell'ambiente di lavoro e il risanamento del territorio inquinato da anni di scarichi selvaggi nel fiume Bormida e nell'atmosfera.

L'iniziativa si collega alla prossima dichiarazione della Val Bormida a zona di alto rischio ambientale da parte del governo e verte particolarmente sul problema della metanizzazione della centrale termica, sull'abbattimento dei fumi e sull'inceneritore, in fase di costruzione.

Il sindacato chiede di conoscere tempi e modi con i quali la direzione della fabbrica intende operare.

La parola d'ordine, alla luce delle recenti posizioni dei movimenti degli ecologisti in questa zona, è una sola: bisogna migliorare sostanzialmente il modo di produrre all'Acna, pena la sua inevitabile chiusura.

ALTARE — E' [illegible] inaugurata ieri pomeriggio ad Altare, nei locali [illegible] scuola media, la [illegible] dedicata all'ultima migrazione [illegible] vetrai altaresi in Argentina.

La manifestazione è organizzata dall'«Istituto per lo studio del [illegible] e dell'arte vetraria» e [illegible] Comune.

Il momento clou sarà [illegible] agosto, quando [illegible] una cerimonia i Comuni di Altare e [illegible] S. Carlos Centro (provincia di Santa [illegible]) saranno ge[illegible] a suggello dei vincoli di amicizia e lavoro che uniscono queste due comunità.

Nelle [illegible] allestite [illegible] chitetto Daniele Cagnone, è possibile ammirare esempi di lavorazioni eseguite dalla vetreria Saiva, Liguria e S. Carlos che sono di proprietà di cittadini altaresi, emigrati in quella terra subito dopo la fine del secondo conflitto mondiale.

Si tratta di opere con valore globale superiore ai 15 milioni, che sono state inviate appositamente per questa mostra storico-tecnica e donate all'«Istituto per la storia del vetro», che provvederà in seguito a inserirle nel museo dell'arte vetraria.

Anselmo Gamicara, 80 anni, proprietario delle vetrerie «S. Carlos» e «Liguria», le ha fatte eseguire appositamente per la mostra, per documentare la tecnica di lavorazione e il rispetto della tradizione altarese con la quale queste aziende si sono imposte negli anni, sul mercato Sudamericano e anche su quello del Nordamerica.

Ma [illegible] che avrebbe dovuto [illegible] presente alla cerimonia di gemellaggio e che si è fatto carico di tutte le [illegible] della produzione e dell'invio dei manufatti, due giorni fa è [illegible] stroncato da un attacco cardiaco.

La [illegible] notizia comunicata [illegible] all'inizio della cerimonia [illegible] inaugurazione, ha [illegible] l'intera manifestazione di commozione. Alcuni dei più anziani maestri d'arte di Altare, che conoscevano Gaminara fin dall'infanzia, si sono aggirati fra i tavoli dove sono esposti i lavori in [illegible] con gli occhi lucidi.

Spiega Ferruccio Billò, [illegible] dell'«Istituto per il [illegible]»: *«Anselmo Gaminara [illegible] una figura emblematica di questa emigrazione [illegible] il Sudamerica [illegible] nostri concittadini. Partito giovanissimo con altri 11 compagni per l'Argentina, con un diploma di disegnatore tecnico e dopo aver lasciato il posto di lavoro allo stabilimento [illegible] Ferrania, è riuscito con dedizione assoluta a imporre l'arte della lavorazione [illegible] in Argentina. Questa [illegible] voleva essere un omaggio alla sua opera. Purtroppo si tratta, [illegible] di [illegible] omaggio alla memoria»*.

e. m.

Polemica a Millesimo

Tra la giunta e la Comunità montana, sulla sede della mostra-mercato il prossimo anno

MILLESIMO — Fra il comune di Millesimo e la comunità [illegible] montana è [illegible] guerra aperta. Nei giorni scorsi, il [illegible] comunale ha approvato una delibera nella quale si chiede alla Comunità montana di rivedere [illegible] posizione [illegible] sede della mostra-mercato, per l'edizione [illegible] prossimo [illegible]. La mostra, infatti, [illegible] trasferita a Bardineto. [illegible] il Comune di Millesimo [illegible] decisione: [illegible] anzi la manifestazione, [illegible] raggiunge punte di oltre 10 mila visitatori al giorno e garantisce un grosso giro di affari, si svolge nel [illegible] della Valbormida.

Alcuni dei componenti la maggioranza [illegible] in Consiglio comunale, [illegible] hanno [illegible] un eventuale ricorso [illegible] della Repubblica di Savona se la giunta della comunità manterrà la decisione.

Ieri, i tredici [illegible] fanno parte dell'ente, [illegible] stati tappezzati di manifesti, firmati [illegible] Nino Ghiacito presidente [illegible] Comunità, nei quali si [illegible] la [illegible] lontà di [illegible] scelta favorevole [illegible] di Bardineto.

Spiega Ghiacito: *«Giovedì [illegible] riunito la giunta e ho trovato tutti i membri d'accordo nel non farsi intimidire dalle [illegible] dell'Amministrazione di [illegible]. Per otto [illegible] consecutivi, la mostra mercato si è svolta in comuni attorno a Millesimo e nessuno dei Comuni dell'alta valle ha avuto nulla ridire in proposito»*.

«Adesso — aggiunge — *Millesimo si sente discriminato, perché, in [illegible] a [illegible] criterio logico [illegible] rotazione, vogliamo portare la mostra nei [illegible] periferici dell'Alta Val Bormida»*. *E' una posizione strumentale e inaccettabile, se si considera che per 20 anni proprio il comune di Millesimo ha ignorato l'esistenza della nostra manifestazione e soltanto ora che ha raggiunto un'importanza nazionale, scopre per motivi di bassa lega, di essere, sul piano politico, tagliato fuori dagli organi amministrativi della Comunità»*.

e. m.

Il ricavato per allestire una nuova ambulanza

Festa alla Cri di Stella

STELLA — Festa campestre in località Teglia di Stella San Martino (lungo la strada per Varazze). A mezzogiorno si apriranno gli stand gastronomici, nel pomeriggio si disputerà una gimkana ciclistica per ragazzi mentre in serata si ballerà con la musica da [illegible] di Radio Savona Sound.

La festa è stata organizzata per raccogliere fondi a favore dell'allestimento ad ambulanza (spesa prevista 18 milioni) di un furgone Volkswagen, già acquistato dalla Croce Rossa di Stella e Varazze grazie a un contributo di 15 milioni della Regione. Sono due anni ormai che, per iniziativa del sottocomitato Cri di Varazze, d'intesa con la Croce Verde di Albisola, che ha creato una sezione a Stella S. Giustina, la popolazione di Stella e delle vicine frazioni dell'entroterra varazzino può contare su un più immediato servizio di ambulanza (la Cri di Stella è dotata anche di un fuoristrada Land Rover).

Dicono alla Cri: *«La presenza del centralino unico 'Savona Soccorso' per le ambulanze, che coordina tutte le chiamate da Spotorno sino a Varazze e Sassello, consente di utilizzare meglio i mezzi operanti sull'intero territorio e, superando il concetto della 'Croce' che agisce nell'ambito del proprio [illegible], favorisce la caduta di antiche e assurde rivalità»*. E' in questo spirito che, a Stella, per definire i termini di una più stretta collaborazione, si è svolto un primo vertice tra la Croce Rossa e la neo costituita Croce Verde di Santa Giustina.

La Cri di Varazze, intanto, ha messo in funzione una nuova ambulanza Volkswagen, dotata di attrezzature per la rianimazione. Ancora alcuni del sottocomitato Cri, dunque, che sta cercando di rinnovarsi per mentalità e servizi.

i. p.

Finale, sottopassi sporchi

FINALE [illegible] — Ancora proteste a Finale Ligure per i sottopassi sporchi e poco illuminati. Nei giorni scorsi, secondo la segnalazione di alcuni turisti, un'anziana donna è caduta. [illegible] fortuna senza [illegible] vi [illegible] nel sottopasso [illegible] via Brunenghi e via Ghiglieri. [illegible] detto Marco [illegible] Torino: *«In quel sottopassaggio c'era tanta sporcizia che l'anziana signora, quasi al buio, [illegible] inciampata ed è caduta; mi chiedo se è questo il [illegible] in cui vogliono fare turismo a Finale»*.

Arrestato per furto d'auto

ALBENGA — I carabinieri hanno arrestato, per il furto di una Fiat 500, un torinese, Roberto Boccelli, 25 anni. Boccelli, che ha rubato l'utilitaria l'altra notte a Ceriale, è incappato in uno dei tanti posti di blocco disposti dall'Arma. Ai militari ha detto che la «500» gli serviva «per tornare a casa».

Albenga critica i «piani»

ALBENGA — Consiglio comunale l'altra sera ad Albenga; al centro del dibattito i piani paesistici della regione. Il sindaco Viveri ha presentato una delibera con una serie di deduzioni critiche alla prima stesura della Regione, che, secondo il sindaco, danneggerebbe l'economia del comprensorio ingauno. Hanno votato a favore psi, psdi, pli e pri; astenuti i socialisti, contrari la dc e il msi. Afferma l'assessore al Turismo Nicoletta Manttica: *«C'è stato un dialogo aperto, in cui sono state presentate le controdeduzioni al piano, elaborato a suo tempo in un convegno. Lo sviluppo di Albenga deve procedere nel rispetto dell'ambiente, senza però incontrare ostacoli inutili e, soprattutto, dannosi per una crescita armonica dell'economia locale e della qualità della vita»*.

Una protesta a Dego

DEGO — Le fogne di località Gallero non funzionerebbero. In prossimità di alcuni condomini di recente costruzione, da tempo i condotti ostruiti provocano problemi. Sergio Peirolero, che ha un appartamento nella zona, ha deciso, dopo alcuni tentativi con l'amministrazione comunale, di ricorrere alla magistratura. Nei giorni scorsi ha presentato un esposto alla procura [illegible] allegando una documentazione.

Albisola: in carcere per furto

ALBISOLA 8. — Una pattuglia in borghese [illegible] carabinieri [illegible] sorpreso un ragazzo che aveva appena rubato un ciclomotore e lo ha arrestato. Si chiama Roberto Calcagno, ha 18 anni, abita in corso Mazzini 121 ad Albisola Superiore. Il giovane, finito [illegible] carcere, si è imbattuto [illegible] pattuglia mentre, verso le tre di notte, rientrava a casa in sella a un motorino rubato poco prima [illegible] Marina.

Progetti varati a Pietra

PIETRA LIGURE — Un'altra seduta fiume del Consiglio comunale per l'a[illegible] delle [illegible] piani territoriali [illegible] coordinamento (relatore architetto Dania). Com'è «tradizione» [illegible] parlamentino pietrese (nelle ultime quattro sedute del Consiglio comunale sono [illegible] approvate meno di dieci pratiche) la lunga discussione, [illegible] da polemiche, ha determinato il rinvio di molti argomenti. In chiusura di nottata, il Consiglio ha finalmente approvato il progetto [illegible] massima per la sistemazione e posteggio dell'area ex Italcementi fra via 25 Aprile e la via Aurelia.

Spotorno, il sindaco polemico

SPOTORNO — *«Non è vero che ho presentato le dimissioni, mi riservo di spiegare la mia posizione e le mie decisioni nel prossimo Consiglio comunale»*. La professoressa Margherita Robatto, sindaco di Spotorno, smentisce le voci che si erano diffuse ieri pomeriggio sulle sue dimissioni in seguito all'evoluzione della crisi politica. C'è un accordo fra dc, psdi, pri, pli e indipendenti per una nuova maggioranza con Giampaolo Calvi sindaco e l'esclusione dall'esecutivo dell'attuale primo cittadino. Conclude Margherita Robatto: *«Tutti gli assessori hanno annunciato che si dimetteranno, sono state chieste anche le mie dimissioni ma nessuno mi ha spiegato il perché»*.

Partono finalmente [illegible] lavori di restauro della Basilica di Superga

Un «miracolo» dopo 256 anni

Tra un anno, facciata, scalinata e campanili dovrebbero tornare all'antico splendore grazie al contributo del San Paolo - Ma le ferite che affliggono il complesso sono tante e profonde: saranno necessari altro tempo e altro denaro per sanarle completamente

La Basilica [illegible] Superga ha dovuto attendere 256 anni (fu aperta al culto nel 1731) per rivedere i [illegible]tori. Il miracolo l'hanno compiuto il Provveditorato alle Opere Pubbliche del Piemonte che in questi giorni sta sostituendo i tetti del convento annesso e l'Istituto San Paolo che ha deciso di finanziare i lavori di restauro della facciata, dei due campanili e della scalinata. Spesa, un miliardo e 800 milioni che l'istituto di credito [illegible] a disposizione del [illegible] dei Beni Culturali.

Conclusa fra breve la sistemazione dei tetti, già firmata a Roma la [illegible] fra il [illegible] Paolo e il [illegible]stero, [illegible] al Provvedi[illegible] alle Opere pubbliche [illegible] direzione tecnica del lavoro, assicurata la consulenza della Sovrintendenza ai mo[illegible] del Piemonte che [illegible] relazione sullo stato di conservazione della basilica aveva indicato le «priorità», il [illegible] voluto [illegible] Vittorio Amedeo II per adempiere al voto espresso durante l'assedio dei francesi del [illegible], ha di fronte a sé un futuro migliore. Si è [illegible]minciato finalmente a fare qualcosa [illegible] serio per cancellare i segni del degrado provocati dal tempo e dalla trascuratezza degli uomini.

[illegible] un [illegible] qualche [illegible] in più, burocrazia permettendo, per vedere i primi risultati e rendere meno desolante la visita al santuario [illegible] milione [illegible] turisti che ogni anno salgono [illegible] «dilettoso monte». [illegible] prima che il monumento dello Juvarra torni ad essere una perla incastonata nella scenografia naturale che il [illegible] Amicis aveva definito «più grande e più bella della [illegible] fama», ci vorrà [illegible] molto tempo e altro denaro.

I mali che affliggono il complesso basilicale sono tanti e non basta certo [illegible] [illegible] operazione di facciata» per restituirgli un po' di decoro. Superga in due secoli e mezzo di abbandono ha subito profonde ferite. I muri corrosi [illegible] nitro, la scalinata rovinata [illegible] fuoristrada, le migliaia di firme che deturpano [illegible] pareti, [illegible] ben poca [illegible] rispetto ai guasti che si nascondono nell'interno, «ai danni che le infiltrazioni di acqua della cupola della basilica stanno provocando».

Sotto la cupola della Basilica [illegible] Superga [illegible] visibili i danni provocati dalle infiltrazioni. [illegible] fianco, uno scorcio [illegible] giardino

[illegible] Benedetto Marengo [illegible] responsabile provinciale dei Servi di Maria, l'ordine religioso che ha in custodia [illegible] basilica, sciorina le [illegible] «che restano da fare» come se stesse recitando [illegible] rosario: «Bisogna togliere i graffiti che deturpano le pareti interne, ricostruire la copertura in piombo dell'abside e della cupola [illegible] cui sono ormai spariti gli affreschi, si[illegible] l'organo settecentesco, riparare e sostituire gli infissi, recuperare gli stucchi dorati [illegible] marci per l'acqua, rimuovere macchie di umidità vecchie di decenni, cambiare vetri rotti...». E' un lungo elenco che il religioso interrompe di tanto in tanto per far notare che per le infiltrazioni, nei mesi scorsi, fu costretto a mettere alcuni secchielli di fronte all'altare maggiore, che pezzi di corni[illegible] in passato sono caduti [illegible] pavimento di marmo «per fortuna [illegible] coinvolgere i fedeli».

Un degrado che talvolta è [illegible] «e non sarà sufficiente l'opera [illegible] restauratori per restituire alla basilica ciò che l'incuria ha cancellato [illegible] per sempre». Lo scrigno progettato da Juvarra purtroppo riserva anche queste sorprese evidenti soprattutto nelle [illegible] Reali, l'au[illegible] [illegible] cripta sepolcrale di Casa Savoia, ideata da Francesco Martinez e posta nei sotterranei. Qui l'umidità continua a cancellare stucchi, marmi, affreschi, testimonianze preziose della nostra storia.

Causa: le lunette dei cortili della basilica, posti ai lati dell'altare maggiore. La prima [illegible] luce alle tombe degli infanti, l'altra [illegible] delle regine. «Tutte le acque del santuario confluiscono nei cortili — precisa don Marengo — e poiché manca un'opportuna impermeabilizzazione finiscono direttamente [illegible] sotterranei. Un disastro che denunciamo [illegible] anni perché, oltre a compromettere la stabilità del corpo centrale del monumento, sta distruggendo i marmi».

Nella cripta dei Savoia dove [illegible] le spoglie dei principi dei re e delle regine d'Italia fino a Carlo Alberto l'acqua [illegible] infatti [illegible] tutto: già spariti gli stucchi e le dorature, scomparsi gli affreschi, compromesso il marmo che ricopre le pareti, gonfiati gli infissi. Commenta il religioso: «Anche il visitatore più inesperto capisce che sono necessari immediati lavori di conservazione. Normalmente le pareti trasudano umidità, che diventa acqua nelle giornate [illegible]».

Uno dei progetti avanzati per fermare il degrado [illegible] Tombe [illegible] riguarda l'istallazione d'un condizionatore d'aria per ridurre la formazione [illegible] vapore acqueo. Ma don Marengo la [illegible]: «Il [illegible] mi dice che prima bisogna [illegible] pire la causa dell'infiltrazione, poi pensare alla bonifica dell'ambiente».

Emanuele Monta

Chirurghi [illegible] le [illegible]

Malumori al Sant'Anna [illegible] questi giorni di ferie, [illegible] hanno ulteriormente ridotto il numero del personale infermieristico. Per una settimana, i medici della sala operatoria [illegible] primo piano della clinica ostetrica e ginecologica hanno [illegible] lavarsi i ferri da soli, perché mancavano le strumentiste. Spiega Grazia Spadone, infermiera professionale e delegata Cgil: «La settimana scorsa eravamo in tre. Di queste, una era rientrata volontariamente dalle ferie, io ho rinunciato alla mutua (ho un dito fratturato). [illegible] (a [illegible] con 5 box operatori non ce la facevamo». Il problema a monte è la carenza di personale paramedico («dovremmo essere in 35 e siamo in una ventina»). Conclusione, i medici si preparavano il [illegible] sterile, porgevano i ferri al chirurgo, lavavano [illegible] i ferri. [illegible] martedì, [illegible] i grossi interventi è stato chiuso.

Collocamento, martedì lavoro per 96

Martedì, all'Ambra, l'Ufficio di collocamento assegnerà 96 posti di lavoro (31 a tempo indeterminato, soppressa la chiamata del 18). **Qualificati.** 7 elettr., art. metal. (td); 8 muratori (3 ti, 1 td); 6 inf. prof., case di cura [illegible]; 1 stamp. ind. gomma (ti); 1 idraulico impiantista (ti); 2 sald. tubisti edili (ti); 9 sald. tubisti metalm. (td); 4 carp. edili (ti); 1 cuoco, scuola (ti); 1 aut. gru, trasporti (ti); 1 pizzaiolo, p. esercizi (ti); 5 camerieri, p. esercizi (4 ti e 1 td); 1 barista, p. esercizi (ti); 1 disossatore, comm. (ti); 1 macellaio, comm. (td), 1 tappezz., legno (ti). **Generici.** 2 oper. musei (td); 1 ausil. farm. comun. (td); 20 op. scol., ente p. (td); 8 add. pulizie, impr. (4 td e 2 ti), 1 ma[illegible] Rai (td); 1 generico, art. metalm. (ti); 1 elettr. impiant. (ti). **Di categoria.** 2 [illegible] fuochisti, ente p. (td); 1 [illegible]ast. inform., dolciaria (td); 1 inf. gen., casa di [illegible]. **Impiegati.** 7 dattil., ente p. e sa. municip. (1 ti e 6 [illegible]; 3 esec. ammin., ente p. (td). **Commessi.** 3 add. vendite comm. (td); 1 ausil. vendita, comm. (td).

Farmacie aperte oggi in città

Servizio di[illegible] (9-19,30): c. Reiss Romoli [illegible] (220.23.88); p. Campanella 9 (72.69.68); strada [illegible] Ronchi [illegible] (68.06.30); v. Bologna 250 (20.33.08); c. Traiano 30 [illegible] 60.44); p. Falchera 68 [illegible]; v. Tripoli 23 (32.05.35); v. Cernaia 14 (54.50.09); c. Peschiera [illegible] (79.38.40); v. Po 4 (839.67.46); p. D.L. Bianco 10 (309.51.97); v. Madama Cri[illegible] 14 (669.94.21), v. [illegible] Secondo 9 (54.66.77); v. Lancia 11/b (33.64.91); s. Borgaro 58 (29.05.69); v. Paoma 11 (771.42.39); c. Casale 71 (82.04.20); s. Cigna 63 (65.54.97).

Serale (19,30-22,30): v. Reiss Romoli 51 (220.22.56).

Notturno (19,30-9): s. Vittorio Emanuele II 64 (53.82.71/54.12.71).

Autoriparazioni di turno questa mattina

Officine (8-13): c. Settimo 236 (273.18.29), v. Reiss Romoli 203 (220.02.00); v. San Massimo 21 (83.00.00), v. XXV Aprile 179 (358.24.66); v. Scapaccino 2 (71.[illegible]00), v. Gonin 5 (30.40.47); v. Berino 7 (21.56.91); v. Massena 52 (58.71.43). **Sempre aperto:** corso Vigevano [illegible]. **Elettrauto** (8-13): v. Brandizzo [illegible] (85.91.62). **Servizio Fiat** [illegible] 12,30): v. San Massimo 21 [illegible], v. Coppino 129 (29.34.26); v. Bologna 21 (85.40.29). **Servizio Fiat-Lancia Quadrifoglio** autostradale Settimo Torinese (800.19.38). **Servizio Lancia** (8-13): v. Boston 73 (32.25.55); c. Potenza 102 (21.85.67); Nichelino, v. XXV Aprile [illegible] (605.69.40). **Servizio Alfa Romeo** (8,30-13): c. Lombardia 159.

Esami d'ammissione al Politecnico

Si chiuderanno il 2 settembre al Politecnico le iscrizioni all'esame d'ammissione al primo anno della Scuola diretta a fini speciali per Esperti della produzione industriale, i cui corsi [illegible] organizzati in collaborazione [illegible] il Brighton Polytecnic. [illegible] scuola, a numero chiuso e a tempo pieno, accetta 30 studenti italiani e altrettanti inglesi. Dopo tre anni di corsi, frequentati a semestri alterni a Torino e a Brighton, oltre a un anno di tirocinio (sei mesi [illegible] un'azienda italiana e altri sei in [illegible] inglese), gli studenti conseguono il diploma universitario che consente notevoli sbocchi professionali.

Trovata [illegible] casalinga a Settimo

Una casalinga di 25 anni, Carla Santamaria, Se[illegible] via Cavour 32, madre di una bimba di pochi mesi, è morta nella cantina della propria abitazione. La donna, sofferente di [illegible] depressive, è stata trovata priva di vita dal marito Michele, 32 anni, quando è rincasato dal lavoro. Ogni soccorso è stato inutile.

echi di cronaca

Ricerca testimoni

[illegible]

Deal-To l'arredobagno

[illegible]

Centro per [illegible] coppia

[illegible]

Ma è arrestato

[illegible] un anziano lo terrorizza

Lo ha aggredito [illegible] strada e minacciato

Gregorio De Leo, 32 anni

Ai pensionati, rimasti soli in città, può succedere anche di finire sotto il tiro di gente senza scrupoli. E' successo l'altro ieri, a Madonna di Campagna, a un an[illegible] uscito per fare la spesa: «Ho allungato un po' il giro — ha spiegato ai carabinieri del Nucleo operativo — per trovare i negozi aperti». Mentre rientrava, l'aggressione: un uomo lo affronta, lo mette contro un muro, lo minaccia, gli strappa il portafogli con 15 [illegible] lire. «Sono poche — [illegible] il malvivente — andiamo a prendere altri soldi a casa tua».

Appena nell'alloggio [illegible] ripetono le scene di violenza: il delinquente impugna un coltello da cucina. Ma il pensionato non ha soldi in casa. Dopo un'ora di insistenze, l'uomo gli crede: «Ma tornerò domani mattina e allora voglio tutti i soldi che hai in banca. Non avvertire nessuno, altrimenti ti ucciderò».

Il pensionato non si fa intimorire e va in via Valfrè, al Nucleo operativo dei carabinieri. Il capitano Frasca prepara la trappola che scatta quando il [illegible] entra in casa e trova ad attenderlo il pensionato che gli consegna una busta con 10 mila lire. Appena la intasca, scattano le manette.

In caserma l'arrestato viene identificato per Gregorio De Leo, 32 anni, originario di Bagnara Calabra, piazzetta Cerignola 10. E' una vecchia conoscenza, già denunciato per rapina, sfruttamento, violenza, spaccio di stupefacenti e tentato omicidio.

I giudici che indagano sull'Inps di Torino Nord continuano [illegible] riceve esposti

[illegible] la tangente, [illegible]

Sarebbero una ventina le pratiche liquidate [illegible] tempo record grazie al pagamento di bustarelle - Dopo il blitz [illegible] carabinieri, ordinate numerose perizie per accertare ogni possibile irregolarità

Molti lettori telefonano: «Che fine hanno fatto le indagini sull'Inps di Torino Nord? Come mai, dopo il clamore del blitz, tanto silenzio? E' forse finito tutto nel dimenticatoio?». L'inchiesta continua. E' stata formalizzata, la coordina il giudice istruttore Vittorio Lanza. Ha ordinato alcune perizie sulla mole di docu[illegible] ne sequestrata e fotocopiata dai carabinieri nella sede di corso Giulio Cesare 294 due mesi fa.

A settembre [illegible] ascoltati, come testi, gli impiegati dell'istituto. Poi, ver[illegible] interrogati il direttore di Torino Nord, Sergio Brighina, gli ispettori Caval[illegible] Barretta, Benito Scuzzarella, il funzionario Gianfranco Rossi, e i dipendenti Gennarino Napolitano e Aurelio Frecria.

Tutti e sei sono indiziati di corruzione e interesse privato. [illegible] sospettati [illegible] aver intascato bustarelle per chiudere gli occhi su eventuali irregolarità nel versamenti dei contributi previdenziali da parte delle aziende e per aver liquidato [illegible] ventina di pensioni a tempo di record.

Intanto, sulla scrivania del sostituto procuratore Giuseppe Ferrando (il magistrato che ordinò il blitz in corso Giulio Cesare) continuano [illegible] ammucchiarsi lettere ed esposti anonimi contro Brighina e gli altri [illegible]. Sembra che quasi tutti vertano [illegible] presunte irregolarità compiute nell'evadere le pratiche pensionistiche. Alcuni scritti [illegible] molto circostanziati: recano il numero di protocollo del fascicolo, il nome del pensionato che sarebbe stato «favorito» in cambio di una tangente.

Non tutte queste denunce senza firma sono contro Brighina e gli altri impiegati che hanno ricevuto la comunicazione giudiziaria. Gli anonimi mettono sotto accusa pure uno dei sindacalisti che, nell'autunno '85, innescarono l'inchiesta sull'Inps: «In un processo contro terroristi neri è stato condannato per detenzione d'armi».

Il blitz dei carabinieri della compagnia Oltredo[illegible] comandata dal [illegible] Pasquale Lavacca risale al 18 giugno. Sessanta carabinieri perquisirono gli ultimi piani del palazzo, dove ci sono gli uffici della direzione generale e dell'economato. Numerosi documenti furono sequestrati, migliaia furono fotocopiati. «Se fossero stati portati via — hanno spiegato gli inquirenti — Torino Nord sarebbe rimasta paralizzata. Così, invece, l'attività non ha subito alcun contraccolpo; al riguardo, le proteste dell'Inps sono assurde».

Le perizie disposte dal giudice istruttore [illegible] due: esperti d'informatica dovranno accertare se sul computer che registra tutte le operazioni [illegible] sede di corso Giulio [illegible] sono stati cancellati, o alterati, dati. Consulenti del lavoro, invece, cercheranno di appurare [illegible] l'iter burocratico di venti pensioni è stato troppo rapido per i tempi da lumaca con cui l'istituto evade le pratiche.

Temperatura

massima	+ 26,9
minima	+ 14,3
[illegible]	+ 20,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 50 per cento. **Temperatura:** massima +25,8; minima +12,6; media +19,0. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso; nuvoloso il pomeriggio su Alpi e Prealpi. **Venti:** prevalentemente calmi. **Visibilità:** ottima. **Temperatura:** in lieve aumento. **Sole:** sorge alle 6,22; tramonta alle 20,46.

[illegible] contro platano

Ancora un incidente mortale lungo la statale del Sestriere contestata da molti automobilisti per la presenza dei pla[illegible]. Proprio contro uno degli alberi è finito in piena velocità con la sua Ritmo (forse per [illegible] malo[illegible]) Pasquale Di Bari, 21 anni, muratore, [illegible] Volvera, via San Sebastiano 15.

L'incidente è accaduto alle 23 dell'altra sera poco dopo il bivio delle Botteghe, mentre la strada era deserta. L'auto nell'urto si è letteralmente spaccata [illegible] due parti. Immediati l'allarme e i soccorsi. Carabinieri e militi della Croce verde hanno estratto l'automobilista [illegible] lamiere ma non c'era più nulla da fare.

Televisioni private in regione

Grp
15 — Il selvaggio West, telefilm
17 — Addio Lara, film
18,30 Hello Larry, telefilm
19 — Jesse, telefilm
20 — Lo show di Hey il re, disegni animati
20,30 Una storia [illegible], film
22 — [illegible]
23 — Sesso in faccia, film
1 — Il coltello nell'acqua, film

Videogruppo
16,30 Non siete tristi per me
17,30 Pranzi [illegible] film
18 — Detective School
19,30 I cavalieri del cielo
20,25 Viale del tramonto, film
22,15 L'incredibile dott. Hogg
23 — Le auto della settimana
23,30 Detectives

Quartarete
17 — Pat, cartoni
17,30 Mendy Nash, telefilm
18 — Telefilm
19 — L'uomo invisibile, telefilm
20 — Tocca a te [illegible], telefilm
21 — Premonizioni, film
22,45 Monthy Nash, telefilm
23,30 Automarket tv

Telestudio
16,30 Thundercats: Gevilmen, Judo Boy; le cose Teppei, Phantaman, Starzinger
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Laredo, telefilm
20,30 Sotto il sole rovente, film
23 — Spy Force, telefilm
24 — Il circo, film

Rete Canavese
19,15 Favole, cartoni
19,45 Victoria Hospital, telefilm
20,15 Film
22,45 Serat, telefilm

Telecupole
15 — Povera Clara, telenovela
16 — Film
18,30 Motori non stop, rubrica
19 — Obiettivo agricoltura, rubrica
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Cari amici vicini e lontani, spettacolo

Quinta Rete
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 Name of the game, telefilm
20 — Amanda's, situation comedy
20,30 Una ragazza alla pari, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Il testamento che uccide

Reteplemonte
20,30 Doctors, telefilm
21,30 The name of the game, telefilm
23,30 Chico and the man, telefilm
24 — Storie di donne: Julie Farr, telefilm
1 — Al banco della difesa, telefilm

Primantenna
15 — Pomeriggio con simpatia
21,30 Auto della settimana
22 — Programma promozionale
1 — Buona notte con...

Telesubalpina
17,15 La vendetta di Spartacus, film di Michele Lupo con Roger Browne, Gordon Mitchell
19,30 La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa in Africa «Il Marocco»
20 — Cartoni animati
20,30 [illegible] chiamata Brigitte, film di Maurice Labro con Pierre Michael, Juliette Majulet
21,55 Spara e vivi su Killer Kid, film di Leopoldo Lahola con Peter Van Eyck, Carole Gray

Videouno
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 Un fantastico gioco, film di Jerzy Kawalerowicz con Ludyna Winnicka, Gustav Holoubek
22 — Automobilismo: da Budapest Gran Premio di Ungheria di Formula Uno
23,30 Il Lavoro, documentario

Telecity
18 — Occhio al prezzo, vendita
[illegible] Il [illegible] di Montecristo, film
18,30 New Scotland Yard, telefilm
19,30 Nero Wolfe, telefilm
20,30 Un colpo in canna, film
22,30 New Scotland Yard, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — Quattro passi sul lenzuolo, film

Tv Star
18,30 Telefilm
19,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,40 Telefilm
20,40 Cuori nella tempesta, telenovela
21,35 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Escalation - Bella di sera, spettacolo
23,30 Le auto della settimana
24 — Il colonnello Cavriola, film

Rete Manila
15 — I tuorlinggo, telefilm
18 — Amore bussa tre volte
18 — Nel regno del cartone
19 — Cameo theatre, telefilm
20 — La cameriera, film
22,30 Il Piemonte, documentario
23,35 Sinfonia per un sadico, film

Telecittà
17 — I detective, telefilm
18 — Hanna e Barbera [illegible], cartoni animati
18,30 Altari di cuore, telefilm
19,45 Hanna e Barbera [illegible], cartoni animati
20,15 I detective, telefilm
21,40 La città del peccato, film

Ran tv
17 — Esploratori della [illegible] Taiga, film avv.
18,45 Diario di soldati, documentario
19,10 New Scotland Yard, telefilm
20,10 Povera Clara, telenovela
21 — Scusi si potrebbe evitare il servizio militare?, film
22,45 Vecchia guardia, film di A. Blasetti con [illegible] Gachetti, F. Brambilla
24 — Rotadenote
0,30 Jack, lo sventratore, film

Torino Futura
17,10 Anarchici grazie a Dio, telefilm
18 — Telegiornale
18,05 Conoscere l'ambiente
18,30 Disegni animati
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 Motor, scan
21,40 Piaceri della musica
22,10 Telegiornale
22,20 Sport notte
23,25 Passo selvaggio, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Messaggi urgenti

E' stata smarrita 24 [illegible] in Torino zona corso Stati Uniti contenente campionario importante, indirizzi e documenti personali. Ricompensa. Telefonare 988.03.06 sera.

30ENNE [illegible] operaio autista patente C-D Telefonare 901.8020

Come sarà la prossima vendemmia in Piemonte? Parlano i viticoltori

L'uva è abbondante

Tra un mese s'inizieranno [illegible] raccogliere moscato [illegible] pinot - Re[illegible] «Le premesse per un ottimo raccolto ci sono tutte»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] MORRA — Come sarà la prossima vendemmia in Piemonte? Nelle principali [illegible] di produzione la risposta [illegible] viticoltori sembra rievocare le qualità del rancio militare: «L'uva è ottima e abbondante», ma tutti aggiungono un prudenziale «... almeno per ora».

E' infatti ancora presto per fare previsioni esatte. La prima uva si inizierà a raccogliere tra [illegible] più di [illegible] mese (dalla metà [illegible] [illegible] moscato [illegible] pinot) e questo periodo [illegible] da sempre il fondamentale per determinare le sorti della vendemmia.

«Diciamo che finora le premesse per un ottimo raccolto [illegible] tutte», dice Renato Ratti dal [illegible] «osservatorio» di La Morra. Ratti, come esperto enologo produttore di Barolo e come direttore del Consorzio [illegible] dell'Asti spumante, ha captato impressioni e commenti da tutta [illegible] zona del [illegible] Piemonte. «L'uva si presenta bella in tutte [illegible] aree di maggiore produzione. Dopo la primavera piuttosto fredda, questa calda estate [illegible] facendo recuperare ai grappoli il tempo perduto: la vendemmia dovrebbe quindi essere regolare».

L'andamento climatico [illegible] anche consentito il risparmio [illegible] di numerosi interventi contro malattie e parassiti della vite. La temuta grandine [illegible] fatto finora sentire [illegible] tranne [illegible] brutto temporale [illegible] nella [illegible] Nord dell'Astigiano e una coda a Montegrosso. Ma il discorso a questo punto [illegible] può che essere [illegible] «farcito» [illegible] Sono troppi i fattori indeterminati. Ratti ricorda un [illegible] studio di una decina [illegible] anni fa, nella zona del Barolo, [illegible] quale [illegible] gava [illegible] la quantità di pioggia caduta tra il 20 settembre e il 10 ottobre [illegible] in grado [illegible] determinare l'andamento dell'intera [illegible]. «Nel '73 a fine [illegible]tembre c'era chi giurava che sarebbe stata la vendemmia del secolo. Ma bastarono tre giorni di pioggia per compromettere quel risultato eccellente. I nostri vecchi [illegible] hanno insegnato la prudenza».

Al di là del comprensibile e per certi versi [illegible] antico riserbo, c'è comunque da segnalare un ottimismo diffuso [illegible] il Piemonte vitivinicolo.

Nell'86 in [illegible] si sono prodotti circa [illegible] di ettolitri di vino, ottenuti da 5,64 milioni di quintali di uva con un incremento dell'1,9 [illegible] cento rispetto [illegible]

Ma il discorso va diviso [illegible] condo i due parametri principali spesso contrapposti: quantità e qualità. Un [illegible] colto [illegible] quasi mai corrisponde [illegible] una grande qualità dell'uva (e quindi del vino). A questo proposito merita [illegible] segnalazione la lettera che la direzione dei Tenimenti di Fontanafredda (una delle più importanti aziende dell'Albese) ha inviato ad oltre 700 viticoltori conferitori [illegible] uve. «La qualità [illegible] vino [illegible] fa nella vigna ed è proprio nel vigneto che dobbiamo intervenire cercando di lasciare sulle viti l'uva in quantità giusta perché arrivi ad una maturazione perfetta», scrive [illegible] direttore Alessandro Abruzzese citando i «giri in campagna» compiuti in queste settimane dal direttore tecnico di Fontanafredda Livio Testa.

La lettera prosegue [illegible] una esortazione che fino a qualche [illegible] sarebbe [illegible] sorprendente: «Chiediamo collaborazione e [illegible] invitiamo ad entrare nei suoi vigneti [illegible] le forbici e molto [illegible] per togliere i grappoli [illegible] troppo». Fontanafredda, come del resto le altre [illegible] aziende che [illegible] questo «sacrificio a favore della qualità», si impegna a «riconoscere un prezzo delle uve adeguato alla qualità che arriverà alla [illegible]stra cantina». Una proposta destinata a far discutere, ma certamente coraggiosa.

Sergio Miravalle

[illegible] E la barbera diventa una rosa

ASTI — Si sta preparando una [illegible] d'autunno [illegible] favore della Barbera [illegible] Una rosa [illegible] quattro petali, con diverse sfumature [illegible] colore (che rappresentano la Barbera d'Asti, quella d'Alba, dei [illegible] Tortonesi e [illegible] Monferrato) sarà il simbolo di [illegible] iniziativa promozio[illegible] promossa dalle associazione dei produttori Asprovit e Viticoltori Piemonte e dai Consorzi di tutela di Asti e Alba. La campagna, in parte finanziata dalla Regione, partirà [illegible] un primo investimento [illegible] miliardo, puntando [illegible] informazione diretta dei [illegible]tori e coinvolgimento di opinion-leader.

A questo proposito c'è [illegible] curiosa iniziativa [illegible] «seconda tessera» ai parlamentari del Piemonte viticolo assegnata da un gruppo di produttori [illegible] prestigio a tutti i deputati [illegible] senatori eletti il 14 giugno nella circoscrizione Cuneo-Alessandria-Asti. A cominciare [illegible] presidente [illegible] Consiglio Giovanni Goria, tutti i parla[illegible] hanno ricevuto questa [illegible] che il «impe[illegible] a favore della produzione vinicola di qualità.

Avvistamenti [illegible] Ufo, paure [illegible] fucilate

Da Marte in volo [illegible] Oropa

Pezzi [illegible] un disco alla Nasa

OROPA — Fiduciosamente e caparbiamente i dischi volanti appaiono da lunghissimo tempo a lanciare chissà quali messaggi alla sordità terrestre. Tappeti volanti, ippogrifi, saette, messaggeri celesti, tutti oggetti volanti non identificati che [illegible] occhi sbigottiti degli [illegible] del passato apparivano a turbare sonni, a scatenare teorie, cieche fiducie, gelidi scetticismi. L'opinione più corrente, allora, era che trasportassero i vari [illegible] e semidei in fluttuante, impicciona trasferta dal cielo alla terra e viceversa.

E ce n'era un bel po' che incrociavano i cieli nel mondo antico. Da Assurbanipal [illegible] degli Assiri che usava volare dagli spazi aerei fino a giungere «colà dove si scorgono i mari e le terre estremamente piccoli» al profeta Elia che viaggiava su un carro di fuoco, da Icaromenippo all'inglese Godwin che frastornava i contadini volando ravvolto di notte trainato da un team di dodici cigni ammaestrati. Per non parlar di Astolfo e degli spostamenti celesti di Simbad il Marinaio.

Perché mancare dai cieli biellesi? Pare li prediligano, anzi. Irresistibilmente attratti dalla conca di Oropa, già antichissima di richiami. Spuntano dal monte Tovo (ritenuto concorrente del non [illegible] magico Musiné torinese) volteggiano, si rituffano fra silenziosi e roteanti bagliori. Le due stazioni, o tappe, preferenziali, d'obbligo quasi, sono rappresentate dall'imbocco della galleria di Rosazza (versante Oropa) e dal Pian Paris.

Più di trecento testimonianze al riguardo, pare inoppugnabili, sono state raccolte e selezionate dal Centro Internazionale Ufologico biellese, viale Cesare Battisti 52, di cui convinto animatore è Carlo Rota, che sa tutto sugli Ufo, con particolare riguardo a quelli volteggianti sui nostri cieli.

Conoscenza diretta e documentata una decina d'anni fa, verso l'una di notte, tornando da un raduno tra amici gliene sono apparsi due, l'uno subito sparito dietro il Tovo, l'altro disintegrato sotto i suoi occhi in fiammate accecanti. Ne ha raccolto i frammenti, li ha sottoposti [illegible] verifica dei tecnici della Nasa («Tutto o.k. — fu la conferma —, [illegible] Ufo autentici») ed ora li conserva in casa, reliquie testimonianze dell'autenticità delle apparizioni.

Conserva pure, il Centro Ufologico biellese, un'altra ancora più impressionante reliquia/testimonianza: sangue di marziano conservato sulle rocce su cui era stato versato. Ancora una volta gli Ufo erano incorsi in un incidente a quella galleria di Rosazza che con ogni probabilità considereranno ormai fatale ai loro percorsi. In quell'occasione erano stati avvistati da una coppia di fidanzati. L'uomo aveva estratto una Magnum e aveva fatto fuoco sugli extraterrestri colpendone uno alla spalla. Era l'anno 1974.

Ora gli Ufo hanno compreso che quella galleria è troppo pericolosa e hanno deciso di trasferirsi su cieli meno accidentati.

Pier. F. Gasparetto

[illegible] tribunale di Mondovì ha condannato l'Usl a pagare i danni

Operata male, sarà risarcita

Per [illegible] frattura [illegible] un femore una donna di Genova 11 anni fa subì due interventi [illegible] rimase invalida - Chiusa la causa civile - I giudici: «La responsabilità è dei medici»

MONDOVI' — L'Usl dovrà pagare [illegible] milioni di risarcimento ad una donna di Genova che «per un'operazione eseguita nell'ospedale [illegible] Mondovì [illegible] subito menomazioni fisiche ed estetiche». La sentenza conclude una causa civile [illegible] oltre undici anni. Involontaria protagonista è Giovanna Fusco, 45 anni, dipendente della Banca d'America e d'Italia, abitante a Genova.

I fatti. Il 7 marzo del '75 la donna, [illegible] piste [illegible] Prato Nevoso, si ruppe il femore [illegible] gamba destra e venne ricoverata all'ospedale [illegible] Mondovì. I medici del reparto ortopedia e traumatologia di cui era e rimane primario Franco Cavalli, la operarono ed utilizzarono una piastra metallica per «ricomporre e bloccare» la frattura. La Fusco tornò [illegible] Genova [illegible] mesi dopo «la gamba [illegible] cedette. Il dolore [illegible] lancinante. Ottenni di essere nuovamente ricoverata al Santa Croce di Mondovì per accertamenti».

Le radiografie [illegible] che «la placca metallica si è spezzata in due parti, che la frattura non è saldata». Operata [illegible] seconda volta la donna fu costretta a portare per otto [illegible] il gesso e venne dichiarata «clinicamente guarita il primo [illegible] del '76 con residuate limitazioni funzionali [illegible] estetiche, [illegible] ed accorciamento dell'arto». Un perito ha fissato nel 18 per cento il grado di «invalidità».

La causa. La donna si rivolse ad uno studio legale. Nel '77 fu inoltrata richiesta [illegible] all'Usl di Mondovì. Non fu raggiunto un accordo ed i legali dello studio Filippo Caporizzi di Genova [illegible] rivolsero alla magistratura ligure. Il fascicolo venne trasmesso al tribunale [illegible] Mondovì il 28 febbraio 1983. In quattro anni ci sono state una decina [illegible] udienze della causa civile, sono state ordinate ed eseguite perizie [illegible] di parte [illegible] per [illegible] tribunale.

La sentenza. I giudici del tribunale di Mondovì Carlo Marogllo, [illegible] Magri e Giuseppe Salvo nelle motivazioni della sentenza spiegano: «I medici [illegible] dipendenti dell'Usl [illegible] hanno adottato gli accorgimenti tecnici normalmente richiesti [illegible] medico nell'eseguire una prestazione che, peraltro, non risulta implicasse la soluzione [illegible] un problema [illegible] particolari difficoltà tecniche». Per quanto riguarda la rottura della piastra metallica i giudici sostengono: «E' avvenuta [illegible] corrispondenza dei fori dove il chirurgo deve intervenire».

I danni. Gli avvocati della Fusco chiedevano novanta milioni come risarcimento danni. Il tribunale ha fissato [illegible] 45 milioni la cifra che l'Usl 65 dovrà liquidare.

I commenti. Il presidente [illegible] Giuseppe Ferrua, dice: «E' la prima volta che il nostro ente viene condannato a risarcire un paziente. Errori pos[illegible] capitare anche ai medici migliori, l'importante è che rimangano fatti isolati. Se sono assicurati ci rivarremo sui medici che eseguirono l'operazione, in caso contrario pagheremo come Usl».

«E' doveroso che Giovanna Fusco sia risarcita per [illegible] danno subito. Rimane l'amarezza che negli ospedali possano ancora verificarsi errori tanto gravi [illegible] rendere invalida una persona» commenta uno degli avvocati della donna, Giovanni Volpe di Mondovì.

Gianni [illegible]

IL GIRO [illegible] NEL SEGNO DI MASI

Limone. [illegible] piano su Francesco Masi, 30 anni, capitano della Spinettese Club Girardengo di Acqui Terme. Il corridore alessandrino ha vinto il decimo Giro delle Valli Cuneesi, facendo il bis dello scorso anno. Si è anche aggiudicato tre tappe su sette, oltre al Gran Pre[illegible] della Montagna: una corsa [illegible] dominatore. L'ultima frazione, Revello-Limone, è stata vinta da Andrea Pabaz, 21 [illegible] di Covone

[illegible] L'Omegna scompare dopo 81 anni

OMEGNA — Da ieri mattina l'Omegna calcio, una delle più vecchie società del Piemonte, è stata cancellata dai sodalizi affiliati alla Federcalcio. Dopo il crollo dalla C2 alla Promozione, pareva che un gruppo di imprenditori fosse in grado di rilevare la società.

La doccia fredda — quando tutti erano convinti della salvezza — è arrivata da Roma.

[illegible] Gemellaggio nel «balon»

MOMBALDONE — Gemellaggio all'insegna del folclore oggi a Mombaldone fra giocatori marchigiani e piemontesi di pallone elastico. Nello sferisterio della Polisportiva si affronteranno, in costume del Settecento, le squadre di Fano e Mondolfo.

La sfida è al pallone a bracciale grosso, disciplina in cui eccelse Augusto Manzo [illegible] conquistò due titoli italiani.

Partono finalmente i lavori di restauro della Basilica di Superga

Un «miracolo» dopo 256 anni

Tra un anno, facciata, scalinata e campanili dovrebbero tornare all'antico splendore grazie al contributo del San Paolo - Ma le ferite che affliggono il complesso sono tante e profonde: saranno necessari altro tempo e altro denaro per sanarle completamente

La Basilica di Superga ha dovuto attendere 256 anni (fu aperta al culto nel 1731) per rivedere i muratori. Il miracolo l'hanno compiuto il Provveditorato alle Opere Pubbliche del Piemonte che in questi giorni sta sostituendo i tetti del convento annesso e l'Istituto San Paolo che ha deciso di finanziare i lavori di restauro della facciata, dei due campanili e della scalinata. Spesa, un miliardo e 800 milioni che l'istituto di credito ha messo a disposizione del ministero dei Beni Culturali.

Conclusa fra breve la sistemazione dei tetti, già firmata a Roma la convenzione fra il San Paolo e il ministero, affidata al Provveditorato alle Opere pubbliche la direzione tecnica dei lavori, assicurata la consulenza della Sovrintendenza ai monumenti del Piemonte che nella sua relazione sullo stato di conservazione della basilica aveva indicato le «priorità», il santuario voluto da Vittorio Amedeo II per adempiere al voto espresso durante l'assedio dei francesi del 1706, ha di fronte a sé un futuro migliore. Si è cominciato finalmente a fare qualcosa di serio per cancellare i segni del degrado provocati dal tempo e dalla trascuratezza degli uomini.

Occorrerà un anno, forse qualche mese in più, burocrazia permettendo, per vedere i primi risultati e rendere meno desolante la visita al santuario del milione di turisti che ogni anno salgono al «dilettoso monte». Ma prima che il monumento dello Juvarra torni ad essere una perla incastonata nella scenografia naturale che il De Amicis aveva definito «più grande e più bella della sua fama», ci vorrà ancora molto tempo e altro denaro.

I mali che affliggono il complesso basilicale sono tanti e non basta certo «una sia pur necessaria operazione di facciata» per restituirgli un po' di decoro. Superga in due secoli e mezzo di abbandono ha subito profonde ferite. I muri corrosi dal salnitro, la scalinata rovinata dai fuoristrada, le migliaia di firme che deturpano le pareti, sono ben poca cosa rispetto ai guasti che si nascondono nell'interno, «ai danni che le infiltrazioni di acqua della cupola della basilica stanno provocando».

Sotto la cupola della Basilica di Superga sono visibili i danni provocati dalle infiltrazioni. A fianco, uno scorcio del giardino

Padre Benedetto Marengo il responsabile provinciale dei Servi di Maria, l'ordine religioso che ha in custodia la basilica, sciorina le «cose che restano da fare» come se stesse recitando un rosario: «Bisogna togliere i graffiti che deturpano le pareti interne, ricostruire la copertura in piombo dell'abside e della cupola da cui sono ormai spariti gli affreschi, sistemare l'organo settecentesco, riparare o sostituire gli infissi, recuperare gli stucchi dorati ormai marci per l'acqua, rimuovere macchie di umidità vecchie di decenni, cambiare vetri rotti...». E' un lungo elenco che il religioso interrompe di tanto in tanto per far notare che per le infiltrazioni, nei mesi scorsi, fu costretto a mettere alcuni secchielli di fronte all'altare maggiore, che pezzi di cornicione in passato sono caduti sul pavimento di marmo «per fortuna senza coinvolgere i fedeli».

Un degrado che talvolta è rovina e non sarà sufficiente l'opera dei restauratori per restituire alla basilica ciò che l'incuria ha cancellato per sempre». Lo scrigno progettato da Juvarra purtroppo riserva anche brutte sorprese evidenti soprattutto nelle Tombe Reali, l'austera e solenne cripta sepolcrale di Casa Savoia, ideata da Francesco Martinez e posta nei sotterranei. Qui l'umidità continua a cancellare stucchi, marmi, affreschi, testimonianze preziose della nostra storia.

Causa: le lunette dei cortili della basilica, posti ai lati dell'altare maggiore. La prima da luce alle tombe degli infanti, l'altra alle tombe delle regine. «Tutte le acque del santuario confluiscono nei cortili — precisa don Marengo — e poiché manca un'opportuna impermeabilizzazione finiscono direttamente nei sotterranei. Un disastro che denunciamo da anni perché, oltre a compromettere la stabilità del corpo centrale del monumento, sta distruggendo i marmi».

Nella cripta dei Savoia dove sono custodite le spoglie dei principi dei re e delle regine d'Italia fino a Carlo Alberto l'acqua sta, infatti, corrodendo tutto: già spariti gli stucchi e le dorature, scomparsi gli affreschi, compromesso il marmo che ricopre le pareti, gonfiati gli infissi. Commenta il religioso: «Anche il visitatore più inesperto capisce che sono necessari immediati lavori di conservazione. Normalmente le pareti trasudano umidità, che diventa acqua nelle giornate invernali».

Uno dei progetti avanzati per fermare il degrado delle Tombe dei Savoia riguarda l'installazione d'un condizionatore d'aria per ridurre la formazione del vapore acqueo. Ma don Marengo fa osservare: «Il buon senso mi dice che prima bisogna togliere la causa dell'infiltrazione, poi pensare alla bonifica dell'ambiente».

Emanuele Monti

■ Chirurghi sostituiscono le infermiere

Malumori al Sant'Anna in questi giorni di ferie, che hanno ulteriormente ridotto il numero del personale infermieristico. Per una settimana, i medici della sala operatoria al primo piano della clinica ostetrica e ginecologica hanno dovuto lavarsi i ferri da soli, perché mancavano le strumentiste. Spiega Grazia Spadone, infermiera professionale e delegata Cgil: «La settimana scorsa eravamo in tre. Di queste, una era rientrata volontariamente dalle ferie, io ho rinunciato alla mutua (ho un dito fratturato). Ma in tre con il box operatori non ce la facevamo». Il problema a monte è la carenza di personale paramedico («dovremmo essere in 35 e siamo in una ventina»). Conclusione, i medici si preparavano il campo sterile, porgevano i ferri al chirurgo, lavavano poi i ferri. Da martedì, un box per i grossi interventi è stato chiuso.

■ Collocamento, martedì lavoro per 96

Martedì, all'Ambra, l'Ufficio di collocamento assegnerà 96 posti di lavoro (31 a tempo indeterminato, soppressa la chiamata del 18). **Qualificati.** 7 elettr., art. metal. (td); 4 muratori (3 ti, 1 td); 6 inf. prof., case di cura (ti); 1 stamp. ind. gomma (ti); 1 idraulico implantista (ti); 2 sald. tubisti edili (ti); 9 sald. tubisti metalm. (td); 8 carp. edili (ti); 1 cuoca, scuola (ti); 1 aut. gru, trasporti (ti); 1 pizzaiolo, p. esercizi (ti); 5 camerieri, p. esercizi (4 ti e 1 td); 1 barista, p. esercizi (ti); 1 disossatore, comm. (ti); 1 macellaio, comm. (td); 1 tappezz., legno (ti). **Generici.** 2 oper. musei (td); 1 ausil. farm. comun. (td); 20 op. scol., ente p. (td); 6 add. pulizie, impr. (4 td e 2 ti); 1 manov. Rai (td); 1 generico, art. metalm. (ti); 1 elettr. impiant. (ti). **Di categoria.** 2 tecn. fuochisti, ente p. (td); 1 impast. inforn., dolciaria (td); 1 inf. gen., casa di cura (ti). **Impiegati.** 7 dattil., ente p. e az. municip. (1 ti e 6 td); 3 esec. ammin., ente p. (td). **Commessi.** 3 add. vendite comm. (td); 1 ausil. vendita, comm. (td).

■ Farmacie aperte oggi in città

Servizio diurno *(9-19,30)*: v. Reiss Romoli 51 (220.22.86); p. Campanella 9 (72.69.68); strada ai Ronchi 8 (69.05.38); v. Bologna 250 (20.32.08); c. Traiano 16 (61.60.44); p. Falchera 68 (262.03.62); v. Tripoli 23 (32.05.35); v. Germala 14 (54.50.09); c. Peschiera 295 (79.38.40); v. Po 4 (839.87.06); p. D.L. Bianco 10 (309.51.97); v. Madama Cristina 14 (669.04.21); v. San Secondo 9 (54.56.77); v. Lancia 11/b (33.64.91); v. Borgaro 64 (...); v. Fabrizi 11 (771.42.39); c. Casale 71 (83.91.7...); v. Cibrario 53 (85.54.97).

Serale *(19,30-22,30)*: v. Reiss Romoli 51 (220.22.86).

Notturno (19,30-9): c. Vittorio Emanuele II 66 (53.82.71-54.12.71).

■ Autoriparazioni di turno questa mattina

Officine *(8-13)*: s. Settimo 236 (273.18.29); v. Reiss Romoli 203 (220.02.00); v. San Massimo 21 (83.00.00); v. XXV Aprile 170 (358.26.66); v. Scapaccino 2 (71.40.00); v. Gottini 5 (30.40.47); v. Berino 7 (21.54.91); v. Massena 52 (58.71.43). **Sempre aperto:** corso Vigevano 18 (28...). **Elettrauto** *(8-13)*: v. Brandizzo 39 (85.91.82). **Servizio Fiat** *(8,30-12,30)*: v. San Massimo 21 (83.00.00); v. Coppino 129 (29.34.25); v. Bologna 21 (85.40.29). **Servizio Fiat-Lancia** Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800.19.88). **Servizio Lancia** *(8-12)*: v. Boston 73 (32.25.55); c. Potenza 102 (21.86.87); Nichelino, v. XXV Aprile 88 (605.09.40). **Servizio Alfa Romeo** *(8,30-13)*: c. Lombardia 159.

■ Esami d'ammissione al Politecnico

Si chiuderanno il 2 settembre al Politecnico le iscrizioni all'esame d'ammissione al primo anno della Scuola diretta a fini speciali per Esperti della produzione industriale. I corsi sono organizzati in collaborazione con il Brighton Polytecnic. La scuola, a numero chiuso e a tempo pieno, accetta 30 studenti italiani e altrettanti inglesi. Dopo tre anni di corsi, frequentati a semestri alterni a Torino e a Brighton, oltre a un anno di tirocinio (sei mesi presso un'azienda italiana e altri sei in una inglese), gli studenti conseguono il diploma universitario che consente notevoli sbocchi professionali.

■ Trovata morta casalinga a Settimo

Una casalinga di 27 anni, Carla Santamaria, Settimo, via Cavour 32, madre di una bimba di pochi mesi, è morta nella cantina della propria abitazione. La donna, sofferente di crisi depressive, è stata trovata priva di vita dal marito Michele, 32 anni, quando è rincasato dal lavoro. Ogni soccorso è stato inutile.

INDIRIZZI UTILI

CATASSO v. Valsalice 178, tel. 660.4534
«IL RISTORANTE», Pavagliasco, aperto ad agosto alla sera. Tel. 860.8224
RESTAURANT MAXIME tel. 447.5677
RISTORANTE La Bocciofila, tel. 661.0465
RISTORANTE LA CLOCHE, tel. 894.313
RISTORANTE LA ZAGARA. Tel. 994.6675
MINI PETTENUZZO COIFFEUR, via Alfieri 16, tel. 530.844 - 538.547
PARRUCCHIERE UOMO ENZO, piazza Adriano 3
ARS NOVA tessuti pareti stoffe e moquettes. Via D. Jolanda 3
BAZAR CARTA DA PARATI e moquette. Torino, v. De Sanctis 50, tel. 725.087 - Collegno, c.so Francia 201, tel. 780.2440
CARLO FIORI, c. Einaudi 1, tel. 584.644
CORNICI v. Bonaria 28, tel. 251.183
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV Via S. Donato 44, tel. 484.256 - 487.644. Chiuso lunedì
FIORI «IL MEGLIO» via Tripoli 112. Tel. 325.097
FIORI JUCCI, v. Cibrario 44, tel. 396.676
OTTICA BRICCO, tel. 687.551
PASTICCERIA CICOGNA C.so Vittorio 62, tel. 545.417
PROFUMERIA GANORA v. Gioberti 17
TINTORIA aperto agosto via Giotto 17 - Torino, tel. 696.251
TRASLOCHI tel. 696.7652
VALENTINA Corso Peschiera 252, tel. 332.540
VENEZIA A TORINO Via Po 14, tel. 532.000
IDRAULICO CONTINUATO tel. 521.371
RR. TV
CHIRURGO MEDICO DENTISTA
DENTISTA
DENTISTA
DENTISTA
DENTISTA
DENTISTA
MEDICO DENTISTA
AUTOFFICINA ELETTRAUTO
AUTOSOCCORSO
ELETTRAUTO
AUTORIPARAZIONI
AUTOSOCCORSO
AUTOLAVAGGI

echi di cronaca

Ricerca testimoni

Deal-To l'arredobagno
E' aperto per voi ad agosto in Torino, via Mazze 41. Tel. 442.3396. Vacanze e buone vacanze.

Centro per la coppia

Ma è arrestato

Per derubare un anziano lo terrorizza

Lo ha aggredito in strada e minacciato

Gregorio De Leo, 32 anni

Ai pensionati, rimasti soli in città, può succedere anche di finire sotto il tiro di gente senza scrupoli. E' successo l'altro ieri, a Madonna di Campagna, a un anziano uscito per fare la spesa: «Ho allungato un po' il giro — ha spiegato ai carabinieri del Nucleo operativo — per trovare i negozi aperti». Mentre rientrava, l'aggressione: un uomo lo affronta, lo mette contro un muro, lo minaccia, gli strappa il portafogli con 15 mila lire. «Sono poche — esclama il malvivente — andiamo a prendere altri soldi a casa tua».

Appena nell'alloggio si ripetono le scene di violenza: il delinquente impugna un coltello da cucina. Ma il pensionato non ha soldi in casa. Dopo un'ora di insistenze, l'uomo gli crede: «Ma tornerò domani mattina e allora voglio tutti i soldi che hai in banca. Non avvertire nessuno, altrimenti ti ucciderò».

Il pensionato non si fa intimorire e va in via Valfrè, al Nucleo operativo dei carabinieri. Il capitano Frasca prepara la trappola che scatta quando il malintenzionato entra in casa e trova ad attenderlo il pensionato che gli consegna una busta con 10 mila lire. Appena la intasca, scattano le manette.

In caserma l'arrestato viene identificato per Gregorio De Leo, 32 anni, originario di Bagnara Calabra, piazzetta Cerignola 20. E' una vecchia conoscenza, già denunciato per rapina, sfruttamento, violenza, spaccio di stupefacenti e tentato omicidio.

I giudici che indagano sull'Inps di Torino Nord continuano a ricevere esposti

Con la tangente, nessuna attesa

**Sarebbero una ventina le pratiche liquidate a tempo record grazie al pagamento di bustarelle
Dopo il blitz dei carabinieri, ordinate numerose perizie per accertare ogni possibile irregolarità**

Molti lettori telefonano: «Che fine hanno fatto le indagini sull'Inps di Torino Nord? Come mai, dopo il clamore del blitz, tanto silenzio? E' forse finito tutto nel dimenticatoio?». L'inchiesta continua. E' stata formalizzata, la coordina il giudice istruttore Vittorio Lanza. Ha ordinato alcune perizie sulla mole di documentazione sequestrata e fotocopiata dai carabinieri nella sede di corso Giulio Cesare 294 due mesi fa.

A settembre saranno ascoltati, come testi, gli impiegati dell'istituto. Poi, verranno interrogati il direttore di Torino Nord, Sergio Brighina, gli ispettori Osvaldo Barretta, Benito Scuzzarella, il funzionario Gianfranco Rossi, e i dipendenti Gennarina Napolitano e Aurelio Freccia.

Tutti e sei sono indiziati di corruzione e interesse privato. Sono sospettati di aver intascato bustarelle per chiudere gli occhi su eventuali irregolarità nel versamenti dei contributi previdenziali da parte delle aziende e per aver liquidato una ventina di pensioni a tempo di record.

Intanto, sulla scrivania del sostituto procuratore Giuseppe Ferrando (il magistrato che ordinò il blitz in corso Giulio Cesare) continuano ad ammucchiarsi lettere ed esposti anonimi contro Brighina e gli altri indiziati. Sembra che quasi tutti vertano su presunte irregolarità compiute nell'evadere le pratiche pensionistiche. Alcuni scritti sono molto circostanziati: recano il numero di protocollo del fascicolo, il nome del pensionato che sarebbe stato «favorito» in cambio di una tangente.

Non tutte queste denunce senza firma sono contro Brighina e gli altri impiegati che hanno ricevuto la comunicazione giudiziaria. Gli anonimi mettono sotto accusa pure uno dei sindacalisti che, nell'autunno '85, innescarono l'inchiesta sull'Inps: «In un processo contro terroristi neri è stato condannato per detenzione d'armi».

Il blitz dei carabinieri della compagnia Oltredora comandata dal cap. Pasquale Lavacca risale al 18 giugno. Sessanta carabinieri perquisirono gli ultimi piani del palazzo, dove ci sono gli uffici della direzione generale e dell'economato. Numerosi documenti furono sequestrati, migliaia furono fotocopiati. «Se fossero stati portati via — hanno spiegato gli inquirenti — Torino Nord sarebbe rimasta paralizzata. Così, invece, l'attività non ha subito alcun contraccolpo; al riguardo, le proteste dell'Inps sono assurde».

Le perizie disposte dal giudice istruttore Lanza sono due: esperti d'informatica dovranno accertare se sul computer che registra tutte le operazioni della sede di corso Giulio Cesare sono stati cancellati, o alterati, dati. Consulenti del lavoro, invece, cercheranno di appurare se l'iter burocratico di venti pensioni è stato troppo rapido per i tempi da lumaca con cui l'istituto evade le pratiche.

Temperatura

massima	+ 26,9
minima	+ 14,3
media	+ 20,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 50 per cento. **Temperatura:** massima +25,8; minima +12,6; media +19,0. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso; nuvoloso il pomeriggio su Alpi e Prealpi. **Venti:** prevalentemente calmi. **Visibilità:** ottima. **Temperatura:** in lieve aumento. **Sole:** sorge alle 6,22; tramonta alle 20,46.

■ Muratore muore contro platano

Ancora un incidente mortale lungo la statale del Sestriere contestata da molti automobilisti per la presenza dei platani. Proprio contro uno degli alberi è finito in piena velocità con la sua Ritmo (forse per un malore) Pasquale Di Bari, 21 anni, muratore, abitante a Volvera, via San Sebastiano 16.

L'incidente è accaduto alle 23 dell'altra sera poco dopo il bivio delle Botteghe, mentre la strada era deserta. L'auto nell'urto si è letteralmente spaccata in due parti. Immediati l'allarme e i soccorsi. Carabinieri e militi della Croce verde hanno estratto l'automobilista dalle lamiere ma non c'era più nulla da fare.

Televisioni private in regione

Grp
16 — Il selvaggio West, telefilm
17 — Addio Lara, film
18,30 Hello Larry, telefilm
19 — James, telefilm
20 — Le show di Hey il re, disegni animati
20,30 Una storia milanese, film
22 — Telefilm
23 — Sasso in faccia, film
1 — Il coltello nell'acqua, film

Videogruppo
15,30 Non siete tristi per me
17,30 Provaci ancora mamma, film
19 — Detective School
19,00 I cavalieri del cielo
20,25 Viale del tramonto, film
22,15 L'incredibile dott. Hogg
23 — Le auto della settimana
23,30 Detectives

Quarterete
17 — Pat, cartoni
17,30 Monty Nash, telefilm
18 — Telefilm
19 — L'uomo invisibile, telefilm
20 — Tocca a te allora, telefilm
21 — Premonizioni, film
22,45 Monty Nash, telefilm
23,30 Automarket tv

Telestudio
18,30 Tivulandia: Devilman; Judo Boy; Io sono Teppei; Phantoman; Starringer
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Laredo, telefilm
20,30 Sotto il sole rovente, film
23 — Spy Force, telefilm
24 — Il circo, film

Rete Canavese
19,15 Favole, cartoni
19,45 Victoria Hospital, telefilm
20,15 Film
22,45 Beat, telefilm

Telecupole
15 — Povera Clara, telenovela
16 — Film
18,30 Motori non stop, rubrica
19 — Obiettivo agricoltura, rubrica
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Cari amici vicini e lontani, spettacolo

Quinta Rete
16 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 Name of the game, telefilm
20 — Amanda's, situation comedy
20,30 Una ragazza alla pari, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Il testamento che uccide

Retepiemonte
20,20 Doctors, telefilm
21,30 The name of the game, telefilm
23,30 Chloe and the man, telefilm
24 — Storie di donne: Julie Farr, telefilm
1 — Al banco della difesa, telefilm

Primantenna
15 — Pomeriggio con simpatia
21,30 Auto della settimana
22 — Programma promozionale
1 — Buona notte con...

Telesubalpina
17,15 La vendetta di Spartacus, film di Michele Lupo con Roger Browne, Gordon Mitchell
19,30 La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa in Africa «Il Marocco»
20 — Cartoni animati
20,30 XII chiamata Brigitte, film di Maurice Labro con Pierre Michael, Juliette Mayniel
21,55 Sparate a vista su Killer Kid, film di Leopoldo Lahola con Peter Van Eyck, Carole Gray

Videouno
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 Un fantastico gioco, film di Jerzy Kawalerowicz con Lucyna Winnicka, Gustaw Holoubek
22 — Automobilismo: da Budapest Gran Premio di Ungheria di Formula Uno
23,30 Il Lauaro, documentario

Telecity
15 — Occhio al prezzo, vendita
16,30 Il conte di Montecristo, film
18,30 New Scotland Yard, telefilm
19,30 Hero Waite, telefilm
20,30 Un colpo in canna, film
22,30 New Scotland Yard, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — Quattro passi sul lenzuolo, film

Tv Star
15,30 Telefilm
16,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,40 Telefilm
20,40 Cuori nella tempesta, telenovela
21,35 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Excelsior - Stelle di sera, spettacolo
23,30 Le auto della settimana
24 — Il colonnello Gouverla, film

Rete Manila
15 — I fuorilegge, telefilm
16 — Amore bussa tre volte
18 — Nel regno del cartone
19 — Cameo theatre, telefilm
20 — La cameriera, film
22,30 Il Piemonte, documentario
23,35 Sinfonia per un sadico, film

Telecittà
17 — I detective, telefilm
18 — Hanna e Barbera show, cartoni animati
18,30 Affari di cuore, telefilm
19,45 Hanna e Barbera show, cartoni animati
20,15 I detective, telefilm
21,40 La città del peccato, film

Pan tv
17 — Esploratori della grande Taiga, film avv.
18,45 Diario di soldati, documentario
19,10 New Scotland Yard, telefilm
20,10 Povera Clara, telenovela
21 — Scusi si potrebbe evitare il servizio militare?, film
22,45 Vecchia guardia, film di A. Blasetti con G. Giachetti, F. Brambilla
24 — Redazionale
0,30 Jack, lo sventratore, film

Torino Futura
17,10 Anarchici grazie a Dio, telefilm
18 — Telegiornale
18,05 Conoscere l'ambiente
18,30 Disegni animati
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 Motel, sceneggiato
21,40 Piaceri della musica
22,10 Telegiornale
22,20 Sport notte
22,25 Pasea selvaggio, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Messaggi urgenti

E' stata smarrita 24 ore in Torino zona corso Stati Uniti contenente campionario importante, indirizzi e documenti personali. Ricompensa. Telefonare 988.03.06 sera.

... offresi come operaio ... fattorino patente C-D. Telefonare 901.8020.

Viaggio nella storia vercellese

Vercelli la Dotta

Il Medio Evo fu un periodo d'oro, nonostante le lotte fra Vescovi e Consoli - C'erano famiglie ricche e potenti che promuovevano la cultura - Così nacque l'Università

Il diffamato e vilipeso Medio Evo, tanto che è tuttora corrente dire «robe da Medio Evo, peggio che nel Medio Evo», fu sicuramente il momento più esaltante e glorioso della storia di Vercelli. Vescovi-conti e Consoli si combattevano ferocemente col tradimento, le alleanze disdette, le accuse e contro accuse, ma pur essendo [illegible] nemici, gli uni e gli altri diedero a Vercelli una potenza politica ed economica quale non ebbe più in seguito.

Il vescovo Ugo difendeva Casale; i Consoli la rasero al suolo. I vescovi proteggevano Biandrate; i Consoli l'annientarono. Ma con questi sistemi, pur avversandosi, portarono i confini di Vercelli dal Monferrato alla Lombardia, e Vercelli divenne un polo d'attrazione per celebrità e per gente umile che cercava di «stare vicino al sole, che scalda», cioè vicino al potere, al Palazzo si direbbe oggi.

Parafrasando un celebre detto di Alfredo Oriani: «Se vuoi far fortuna va a Roma», nei secoli del Medio Evo si poteva dire: «Vuoi ottenere favori? Va a Vercelli».

Situata in posizione strategica di primaria importanza, Vercelli dominava i traffici verso la Lombardia, la Liguria, la Lomellina e buona parte del Piemonte.

Era una città tanto considerata che i suoi vescovi, i consoli, eppoi i podestà, erano chiamati a dirimere controversie in mezza Italia.

L'importante strada che da Milano andava verso il Monferrato attraversava prima Novara, ma il suo inizio fu chiamato Porta Vercellina.

In un centro di tanta rilevanza poteva mancare la presenza degli uomini colti? In città risiedevano famiglie di grande rilievo sociale ed economico, specialmente i Bicchieri (o Bicheri?) e tra di loro esponente massimo, Guala Bicchieri, cardinale, uomo intrepido, ansioso di tramandare il proprio nome ai posteri. E fece costruire Sant'Andrea, con annessa Abbazia. Per dare lustro alla sua opera grandiosa, chiamò ad insegnare proprio nell'abbazia di Sant'Andrea, l'abate Tommaso Gallo, notissimo teologo.

Era il 1219, una data da tenere a memoria perché, secondo il parere di alcuni storici, l'atto di Guala Bicchieri segnò la nascita della prima università a Vercelli.

Altri storici, invece, sostengono che la vera università vercellese nacque il 4 aprile 1228, quando il Comune deliberò di assoldare un certo numero di professori i quali, avendo abbandonato lo Studio bolognese, il più famoso dell'epoca e in concorrenza con la parigina Sorbona, si erano trasferiti a Padova, dove pare che non si trovassero proprio a loro agio.

Il Comune di Vercelli, che inseguiva il sogno di dare maggior lustro alla città con uno studio universitario, sottraendo nello stesso tempo almeno una parte della fama che aveva lo Studio di Sant'Andrea, esclusivamente teologico, riuscì a concludere in quell'anno un accordo col corpo accademico patavino per il suo trasferimento a Vercelli.

E poiché a quei tempi dietro ai professori si muovevano cortei di studenti, Vercelli fu letteralmente invasa da folle di goliardi (alcuni erano saltimbanchi più che studenti), i quali devono aver dato a Vercelli una vernice di Città Dotta.

E' vero che per averli, Vercelli s'era quasi svenata per trovare abitazioni dignitose per insegnanti e studenti, aveva speso cifre da capogiro. Poi c'erano stipendi, regalie, vettovagliamento; ma Vercelli aveva la sua Università, come Bologna e Parigi.

Il bel sogno non durò a lungo, fino al 1243. Oggi siamo ancora a domandarci se la Regione Piemonte concederà qualche facoltà anche a Vercelli.

Francesco Rosso

Vogliono scaricare rifiuti nelle oasi naturali del Vercellese

«Giù le mani dal parco»

L'assessore Smerieri denuncia: «Esiste un progetto per riempire di scorie industriali una cava, alla Bessa» - Anche la costituenda riserva della Baraggia è minacciata dalla proposta di una discarica, a Roasio

VERCELLI — Non è ancora stata risolta la spinosa questione della discarica di Arborio e già l'assessorato all'ambiente della Provincia deve affrontare una nuova minaccia: un deposito di rifiuti industriali nella riserva naturale della Bessa, nel Biellese.

Franco Smerieri è doppiamente coinvolto nella vicenda: come assessore provinciale all'Ecologia e come presidente del consiglio d'amministrazione del parco. Inoltre all'orizzonte si stanno addensando altre nubi: quanto sta accadendo alla Bessa, rischia di ripetersi per la Baraggia, a Roasio.

Per la Bessa tutto è cominciato qualche mese fa, quando la Giunta regionale ha autorizzato il recupero ambientale di una cava di pietrisco che si trova nel parco. «L'intervento, almeno sulla carta, è molto semplice — spiega Smerieri — e si esaurisce con il riempimento della voragine, ricostruendo così lo scenario ambientale d'un tempo. Il Comune di Cerrione, competente per territorio, ha dato parere favorevole e siamo in attesa che s'inizino i lavori».

La situazione è improvvisamente precipitata quando si è fatto avanti un consorzio regionale per lo smaltimento dei rifiuti, con un progetto per riempire la cava con 50 mila metri cubi di scorie industriali.

«Siamo al paradosso — si lamenta l'assessore — abbiamo un parco vincolato dalla legge, un'oasi di interesse naturalistico e storico, ufficialmente istituito in riserva da pochi mesi, e lo trasformiamo in pattumiera? E pensare che abbiamo bloccato l'attività di tre aziende della zona, regolarmente autorizzate, per esercitare un maggior controllo sugli scavi. Come amministratore provinciale ho già informato l'assessorato regionale ai parchi perché si esprima sul progetto».

La notizia ha lasciato sgomenti gli amministratori comunali della zona (il parco è «ritagliato» nei territori di Borriana, Cerrione, Mongrande e Zubiena): nella Bessa vi sono due importanti aree archeologiche vincolate dallo Stato, meta di frequenti visite, con scenari suggestivi.

La zona del parco, dove si trovano antichissime miniere d'oro, era abitata in epoca remota dagli Ittimuli e dai Vittimuli, poi assoggettati dai Romani. Sono famose le singolari collinette formate dalle pietre accumulate dagli schiavi, che setacciavano le sabbie aurifere per rifornire d'oro Roma.

«Il rischio di disastri ecologici — sottolinea Smerieri — non può essere ignorato. C'è già un precedente: una cava riempita con scorie di alluminio; ma il terreno era impregnato d'acqua e lentamente lo scavo si trasformò in un lago di [illegible]».

Intanto la Provincia deve sciogliere un'altra delicata questione: anche Roasio, nel costituendo parco della Baraggia, sembra che debba ospitare una discarica industriale. L'assessore all'ambiente chiederà un dibattito in consiglio.

Daniele Cabras

Lei 19, lui 26 anni: erano partiti una settimana fa per le ferie

Due giovani perdono la vita in moto sulle strade spagnole

L'incidente giovedì nei pressi di Alicante - L'angosciosa notizia alle due famiglie

VERCELLI — Erano partiti una settimana fa inseguendo il sogno di un viaggio in Spagna, ma la loro vacanza si è trasformata in tragedia: sono morti in un incidente sulla strada per Alicante. Susanna Bolzon, 19 anni e Roberto Manfrinato, di 26, lei disoccupata, lui meccanico, avevano lasciato Vercelli in moto: un viaggio contrastato dai parenti della ragazza, una partenza fra inutili raccomandazioni.

La disgrazia è avvenuta giovedì, ma soltanto venerdì sera le autorità spagnole hanno telefonato alle famiglie per informarle dell'accaduto.

Susanna Bolzon avrebbe compiuto 20 anni il 24 agosto. «Con suo padre abbiamo cercato sino all'ultimo di dissuaderla dal partire — racconta lo zio Egidio Bolzon — ma non c'è stato verso di farle cambiare idea. Avevamo il ricordo degli incidenti stradali in cui il suo compagno di viaggio era stato più volte coinvolto, ma soprattutto ci preoccupava la scelta di vita del ragazzo, che aveva contagiato anche Susanna».

I due giovani si erano lasciati alle spalle storie di droga, disavventure con la giustizia che impensierivano i parenti. Roberto Manfrinato lavorava in un'officina; Susanna, dopo vari tentativi per trovare un'occupazione stabile, aveva seguito un corso di modellista, ma l'impiego non era arrivato.

La ragazza abitava in via Foà con i genitori Beniamino e Livia ed i fratelli Alberto, 27 anni, vigile del fuoco e Fabrizio, di 24, commesso viaggiatore. Roberto Manfrinato risiedeva in periferia, in via Walter Manzone.

Le autorità spagnole non hanno chiarito la dinamica dell'incidente: si sa solo che Susanna è morta sul colpo, Roberto Manfrinato è spirato invece poco dopo il ricovero in ospedale.

Aggiunge Egidio Bolzon: «La mamma di Susanna, Livia, accompagnata dai due figli, Alberto e Fabrizio, è partita ieri mattina per Alicante per riportare la salma di Susanna a casa». I funerali non sono ancora stati fissati: le autorità spagnole hanno informato le famiglie che sino a mercoledì non avrebbero autorizzato la partenza delle due bare.

La notizia della morte di Roberto e Susanna si è diffusa rapidamente. La famiglia Bolzon è molto nota: Egidio, ex dipendente comunale, è stato comandante partigiano.

d. ca.

■ Tabaccai aperti per le giocate del Lotto

VERCELLI — La Federazione provinciale tabaccai ha reso noto i turni di riposo delle tabaccherie dove è ora possibile giocare al Lotto: sono quelle di piazza Cavour, angolo via Verdi, che rimane sempre aperta e di corso De Rege, che chiuderà il 15 agosto sino al 15 settembre. Dal primo di settembre funzioneranno come ricevitoria delle giocate le tabaccherie di via Volta e di via Martiri del Kiwu. Nulla è cambiato, invece, per il botteghino di viale Garibaldi.

■ Morto il primario Mario Girelli

BIELLA — E' morto ieri mattina all'ospedale di Garbagnate il primario Mario Girelli di 53 anni falciato da un'auto una settimana fa a Graglia. Il medico, originario di Muzzano stava passeggiando lungo la strada provinciale insieme a Massimo Ramella, 60 anni, di Graglia, quando erano entrambi stati travolti da una «131», condotta da Davide Baghe, 31 anni, di Netro.

Il primario, gravemente ferito, era stato trasportato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Biella. Il Ramella, invece, urtato di striscio, era stato giudicato guaribile in 20 giorni. In considerazione delle sue gravi condizioni, Mario Girelli era stato poi trasferito nel centro ospedaliero che il primario dirigeva a Garbagnate.

(m. al.)

Sul dopo-voto

Boggio e la dc

Riceviamo e pubblichiamo.

Mi spiace dover tornare in argomento ma ciò è reso necessario dall'articolo apparso su *La Stampa* del 17 luglio, sotto il titolo «*Boggio-story capitolo due*»: nel quale si tratteggia un confronto — per taluni versi non corretto ed impreciso — tra le puntualizzazioni da me formulate nel menzionato mio scritto e quanto, di recente, dichiarato dal segretario provinciale de Sandro Cattaneo e da una «fonte autorizzata della segreteria provinciale».

In particolare: 1) nell'articolo di e.d.m. si ricorda la mia affermazione che un «impegno» a dimettersi da consigliere comunale «*non è mai stato assunto dal sen. Boggio*». Ma la citazione delle mie parole è incompleta, avendo io fatto esplicito e specifico riferimento ad un «impegno» — ripetesi, mai assunto — «*nei confronti del partito ovvero dei suoi organi [illegible] competenza in materia*» e «*nel legittimo esercizio delle rispettive funzioni statutarie*», e non già ad altro ipotetico impegno correntizio, parastatutario, extralegale, privo come tale d'ogni validità e rilevanza giuridico-morale per il «partito» quale ente [illegible];

2) sempre nell'articolo di e.d.m. si riporta e recepisce l'asserto — tratto da (non meglio identificata) «fonte» vicina alla segreteria provinciale — che è stato «*l'esecutivo provinciale a segnalare*», il 4 maggio, al sen. Boggio «le difficoltà inerenti la sua ricandidatura» e ad indicare la «necessità» di superarle, attraverso le sue dimissioni da consigliere comunale. Ma in realtà, il 4 maggio, non v'è stato alcun incontro del sen. Boggio con la *Giunta esecutiva provinciale*: né questo organo *collegiale* — statutariamente composto, oltre che dal segretario provinciale, dal segretario amministrativo e dai vice segretari, anche dai dirigenti dei dipartimenti — si è, quel giorno, validamente riunito e, tanto meno, si è validamente pronunciato nei confronti del sen. Boggio o ne è stato il valido interlocutore collegiale.

prof. avv. Carlo Sarasso

L'avventura estiva di un consigliere regionale trentino: ora dovrà ripeterla per la Rai

E' sceso dal Monte Rosa in bicicletta

ALAGNA — Per la prima volta nella storia delle scalate al Monte Rosa un alpinista è salito in bicicletta ai 4559 metri della capanna Margherita. Protagonista dell'impresa, Roberto Franceschini, 33 anni, consigliere regionale dei «verdi» in Trentino, e il suo fido «Rampichino», una bicicletta appositamente studiata per percorsi fuoristrada.

Il giovane consigliere, che gli amici a Trento hanno soprannominato «Bistecca», ha portato a termine la singolare scalata in tre giorni. Martedì ha raggiunto in teleferica punta Indren, quindi il rifugio Mantova.

Racconta Franceschini: «*Inizialmente avevo previsto di portare su la bicicletta e poi di tornare a valle per riposarmi. Ma quando mi sono trovato ai 3500 metri del rifugio ho deciso di fermarmi per essere pronto a ripartire il mattino dopo*».

Infatti mercoledì mattina verso le 7 Roberto Franceschini ha lasciato il «Mantova»: la giornata era bella, ma tirava un forte vento e il termometro segnava -8.

Franceschini non saliva pedalando, ma spingendo a mano la bici: «*Solo per brevi tratti, dove non c'era neve ed il terreno era omogeneo, era possibile pedalare. Per il resto le pendenze e il ghiaccio rendevano impossibile restare in sella. Ma anche spingendo "Rampichino" è stata una faticaccia*».

Per evitare che la bicicletta affondasse nella neve Franceschini aveva applicato con dei morsetti due pezzi di sci alle ruote. Così con un carico di una ventina di chili, il consigliere alpinista ha toccato il bivacco Balmerhorn (4200), il colle del Lys (4300) e finalmente verso le 14.30 è arrivato alla capanna Margherita.

Roberto Franceschini ha ripreso fiato, poi ha iniziato la discesa. «*Inizialmente ho montato gli sci sotto le ruote,* — dice — *ma acquistavo troppa velocità. Allora ne ho lasciato uno solo, ma anche così sembravo giù come un missile. Così, visto che la neve era compatta, ho tolto anche l'altro*».

Come un normale ciclista Roberto Franceschini ha compiuto il percorso a ritroso. «*Lungo il tracciato ho incrociato diversi alpinisti che salivano alla Margherita. E' stato divertente osservare il loro stupore*».

Giovedì Franceschini ha lasciato il rifugio Mantova.

La sua impresa, un po' folle, ha destato subito molta curiosità e ora «Bistecca» dovrà ripeterla per le telecamere della Rai. Ma prima ha altri progetti: vorrebbe tentare di portare il suo «Rampichino» sulla vetta del Gran Paradiso e sul Bianco.

Maurizio Alfisi

Roberto Franceschini, con la sua bicicletta «da alpinista», sulla via del rifugio «Margherita»

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Il nome della rosa.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso per ferie.

FARMACIE

Revera, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.565; **Trino** (0161) 829.585.

BENZINAI

Turno domenicale che inizia alle 14,45: **Agip**, Piazza Alciati; **Mobil**, corso Gastaldi; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, tangenziale SS 11; **Mobil**, via Paggi; **Chevron**, corso De Rege; **Mach**, corso Palestro; **Esso**, corso De Rege; **Fina**, corso Marcello Prestinari; **Ip**, via Walter Manzone; **Bresciani**, via Cadore.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 56.062 - 54.747.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Storie incredibili.
BIELLA ESTATE cinema - Chiostro di S. Sebastiano: Yuppies 2; domani: La vedova nera.

COGGIOLA

ENNIO: La signora vïalosa di Manhattan.

COSSATO

MICHELETTI: Golden girls; domani: Diario di una moglie esigente.
NUOVO PRIMAVERA: Film berlusconiana.

VARALLO

SOTTORIVA: Radio Days.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: *Pedemonte*, via Italia 73, tel. 22.241; **Andorno:** Mongrando Curanuova; **Bessa.**
Ussl 48 - Cossato: *Frolorio*, via Garibaldi 51, Tel. 93.370. **Brusnengo**, Trivero. Domani: **Valdengo:** *Mongilardi*, via Roma 92, tel. 680.644; **Masserano; Bioglio; Coggiola.**
Ussl 49 - Borgosesia: *Martelli*, piazza Parrocchiale, tel. 22.268. Domani: *Pagani*, corso Vercelli 2, tel. 22.341. **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.101 - 24.270.

Questa sera al «Robbiano» la tradizionale sfida precampionato

Torna il derby tra Pro e Biellese

VERCELLI — Gli sportivi vercellesi potranno vedere all'opera la nuova Pro stasera, alle 20.45, al «Robbiano»: i bianchi affronteranno la Biellese, nel test più significativo di questa prima parte della preparazione che li deve condurre in condizioni ottimali alla Coppa Italia.

Quello di stasera è l'ultimo match amichevole che la Pro disputerà in casa prima della Coppa. La settimana prossima giocherà ad Oleggio (giovedì), poi il 16 sarà a Suzzara ed il 20 a Sesto San Giovanni. Sono incontri che permetteranno al trainer Zoratti di rivedere tutti i meccanismi della squadra, apportando le necessarie modifiche.

Dice l'allenatore: «*La formazione mi sembra ancora carente dal punto di vista tecnico ed il centrocampo ha bisogno di trovare un ritmo superiore ed un'amalgama senza cui non potrà dare risultati soddisfacenti. E' un compito non facile, considerato che la Pro è stata in gran parte rinnovata*».

Zoratti ha di fronte l'impegnativo compito di dare fisionomia ad una squadra che, almeno sulla carta, si presenta competitiva. L'incontro di stasera, contro una compagine svelta e abile come la Biellese, dirà quali sono le tattiche giuste da adottare, darà la misura delle condizioni raggiunte finora dalla quadra, chiarirà un po' meglio il possibile schieramento.

Zoratti farà scendere in campo inizialmente la formazione che ha gareggiato giovedì scorso a Chambave: Passaretta; Spampinato, Re; Regina, Barbero, Sora; Riberto, Franceschetti, Gradella, D'Agostino, Cassa. Previsti gli inserimenti, nel secondo tempo, di Leone, Buratta e Corona.

f. l.

BIELLA — Puntuale ad ogni stagione torna il derby tra Pro Vercelli e Biellese, club divisi sul campo di gioco (a livello di rapporti fra società la stima è reciproca) da un'antica rivalità. Ormai da cinque anni le due compagini si trovano di fronte solo in partite amichevoli, visto che militano in diverse categorie. Non per questo però la sfida acquista meno rilievo e ben lo sanno le opposte tifoserie che si stanno mobilitando per l'incontro di stasera.

Soprattutto, comunque, la partita riveste grande importanza sul piano tecnico, considerato che Pro e Biellese stanno già ottenendo buoni risultati dopo questa prima fase di preparazione.

Dice l'allenatore biellese Franco Della Donna: «*La gara con i cugini vercellesi è sempre un confronto sentito. Quindi saranno novanta minuti molto impegnativi, con le squadre che non si risparmieranno e cercheranno di offrire il meglio*».

Il mister bianconero si aspetta altri confortanti riscontri da questa quarta uscita stagionale dopo le positive prove con la selezione della Valsessera, il Genoa ed il Pavia.

In particolare stasera sarà sotto osservazione il reparto arretrato, dal quale si attende una conferma della discreta prova collettiva fornita sette giorni fa.

Il portiere Novello è chiamato a ribadire la prestazione di giovedì mentre Brovarone, il rientrante Federico e Ciccolini cercheranno di compiere un altro passo sulla strada dell'affiatamento e Francisca cercherà di svolgere con precisione i compiti di terzino di fascia.

In più è possibile che Della Donna schieri un giocatore in prova (potrebbe essere l'ex omegnese Baruffa) e sul piano tattico imposti un undici coperto, pronto a lanciarsi in contropiede.

A centrocampo Scarrone (sarà in campo nonostante la scomparsa del padre) rivestirà il solito ruolo di regista affiancato da Martinelli come mediano centrale e dai due Beta e Zardi. In avanti è probabile una rotazione con la coppia Cavaglià-Formoso in campo all'inizio e Peroni schierato nella ripresa.

Certi sono anche gli inserimenti di Calcagno, Biscaro, Grosso e Trapella mentre Rizza probabilmente subentrerà a Novello nel secondo tempo.

r. eyn.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Strobino vedova Pozzo

Ne danno il triste annuncio le figlie: Raffaella con [illegible]; Adriana con Franco e le figlie Paola con Aldo ed Eugenio, Alessandra; Renato con Mario e i figli Anna, Lorenzo e Vittorio; le sorelle Elvira e Jessica; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo questo pomeriggio alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinta in via Marconi 8, Occhieppo Superiore.

— Occhieppo Sup.re, 8 agosto 1987.

Come sarà la prossima vendemmia in Piemonte? Parlano i viticoltori

L'uva è abbondante

Tra un mese s'inizieranno a raccogliere moscato e pinot - Renato Ratti: «Le premesse per un ottimo raccolto ci sono tutte»

DAL NOSTRO INVIATO

LA MORRA — Come sarà la prossima vendemmia in Piemonte? Nelle principali zone di produzione la risposta dei viticoltori sembra rievocare le qualità del rancio militare: *«L'uva è ottima e abbondante»*, ma tutti aggiungono un prudenziale *«... almeno per ora»*.

E' infatti ancora presto per fare previsioni esatte. La prima uva si inizierà a raccogliere tra poco più di un mese (dalla metà di settembre con moscato e pinot) e questo periodo è da sempre il fondamentale per determinare le sorti della vendemmia.

«Diciamo che finora le premesse per un ottimo raccolto ci sono tutte», dice Renato Ratti dal suo «osservatorio» di La Morra. Ratti, come esperto enologo produttore di Barolo e come direttore del Consorzio di tutela dell'Asti spumante, ha captato impressioni e commenti da tutta la zona del Sud Piemonte. *«L'uva si presenta bella in tutte le aree di maggiore produzione. Dopo la primavera piuttosto fredda, questa calda estate sta facendo recuperare ai grappoli il tempo perduto: la vendemmia dovrebbe quindi essere regolare»*.

L'andamento climatico ha anche consentito il risparmio di numerosi interventi contro malattie e parassiti della vite. La temuta grandine si è fatta finora sentire poco, tranne un brutto temporale nella zona Nord dell'Astigiano e una coda a Montegrosso. Ma il discorso a questo punto non può che essere ancora «farcito» di condizionali. Sono troppi i fattori indeterminati. Ratti ricorda un suo studio di una decina di anni fa, nella zona del Barolo, dal quale emergeva come la quantità di pioggia caduta tra il 20 settembre e il 20 ottobre fosse in grado di determinare l'andamento dell'intera vendemmia. *«Nel '73 a fine settembre c'era chi giurava che sarebbe stata la vendemmia del secolo. Ma bastarono tre giorni di pioggia per compromettere quel risultato eccellente. I nostri vecchi ci hanno insegnato la prudenza»*.

Al di là del comprensibile e per certi versi scaramantico riserbo, c'è comunque da segnalare un ottimismo diffuso in tutto il Piemonte vitivinicolo.

Nell'86 in regione si sono prodotti circa 4 milioni di ettolitri di vino, ottenuti da 5,84 milioni di quintali di uva con un incremento dell'1,9 per cento rispetto all'85.

Ma il discorso va diviso secondo i due parametri principali spesso contrapposti: quantità e qualità. Un raccolto abbondante quasi mai corrisponde ad una grande qualità dell'uva (e quindi del vino). A questo proposito merita una segnalazione la lettera che la direzione dei Tenimenti di Fontanafredda (una delle più importanti aziende dell'Albese) ha inviato ad oltre 700 viticoltori conferitori di uve. *«La qualità del vino si fa nella vigna ed è proprio nel vigneto che dobbiamo intervenire cercando di lasciare sulle viti l'uva in quantità giusta perché arrivi ad una maturazione perfetta»*, scrive il direttore Alessandro Abruzzese citando i «giri in campagna» compiuti in queste settimane dal direttore tecnico di Fontanafredda Livio Testa.

La lettera prosegue con una esortazione che fino a qualche anno fa sarebbe stata sorprendente: *«Chiediamo collaborazione e la invitiamo ad entrare nei suoi vigneti con le forbici e molto buon senso per togliere i grappoli che sono di troppo»*. Fontanafredda, come del resto le altre grosse aziende che chiedono ai viticoltori questo *«sacrificio a favore della qualità»*, si impegna a *«riconoscere un prezzo delle uve adeguato alla qualità che arriverà alla nostra cantina»*. Una proposta destinata a far discutere, ma certamente coraggiosa.

Sergio Miravalle

■ E la barbera diventa una rosa

ASTI — Si sta preparando una campagna d'autunno a favore della Barbera doc. Una rosa a quattro petali, con diverse sfumature di colore (che rappresentano la Barbera d'Asti, quella d'Alba, dei Colli Tortonesi e del Monferrato) sarà il simbolo di una iniziativa promozionale promossa dalle associazione dei produttori Asprovit e Viticoltori Piemonte e dai Consorzi di tutela di Asti e Alba. La campagna, in parte finanziata dalla Regione, partirà con un primo investimento di mezzo miliardo, puntando su informazione diretta dei consumatori e coinvolgimento di opinion-leader.

A questo proposito c'è la curiosa iniziativa della «seconda tessera» ai parlamentari del Piemonte viticolo assegnata da un gruppo di produttori di prestigio a tutti i deputati e senatori eletti il 14 giugno nella circoscrizione Cuneo-Alessandria-Asti. A cominciare dal neo presidente del Consiglio Giovanni Goria, tutti i parlamentari hanno ricevuto questa tessera che li «impegna» a favore della produzione vinicola di qualità.

Avvistamenti di Ufo, paure e fucilate

Da Marte in volo su Oropa

Pezzi di un disco alla Nasa

OROPA — Fiduciosamente e caparbiamente i dischi volanti appaiono da lunghissimo tempo a lanciare chissà quali messaggi alla sordità terrestre. Tappeti volanti, ippogrifi, saette, messaggeri celesti, tutti oggetti volanti non identificati che agli occhi sbigottiti degli uomini del passato apparivano a turbare sonni, a scatenare teorie, cieche fiducie, gelidi scetticismi. L'opinione più corrente, allora, era che trasportassero i vari eroi, dèi e semidèi in fluttuante, impicciona trasferta dal cielo alla terra e viceversa.

E ce n'era un bel po' che incrociavano i cieli nel mondo antico. Da Assurbanipal re degli Assiri che usava volare dagli spazi senza fino a giungere «colà dove si scorgono i mari e le terre estremamente piccoli» al profeta Elia che viaggiava su un carro di fuoco, a Icaromenippo all'inglese Godwin che frastornava i contadini volando rasoterra di notte trainato da un team di dodici cigni ammaestrati. Per non parlare di Astolfo e degli spostamenti celesti di Sindbad il Marinaio.

Perché mancare dai cieli biellesi? Pare li prediligano, anzi. Irresistibilmente attratti dalla conca di Oropa, già antichissima di richiami. Spuntano dal monte Tovo (temuto concorrente del non meno magico Musinè torinese) volteggiano, si rituffano fra silenziosi e roteanti bagliori. Le due stazioni, o tappe, preferenziali, d'obbligo quasi, sono rappresentate dall'imbocco della galleria di Rosazza (versante Oropa) e dal Pian Paris.

Più di trecento testimonianze al riguardo, pare inoppugnabili, sono state raccolte e selezionate dal Centro Internazionale Ufologico biellese, viale Cesare Battisti 32, di cui convinto animatore è Carlo Rosa, che sa tutto sugli Ufo, con particolare riguardo a quelli volteggianti sui nostri cieli.

Conoscenza diretta e documentata: una decina d'anni fa, verso l'una di notte, tornando da un raduno tra amici gliene sono apparsi due, l'uno subito sparito dietro il Tovo, l'altro disintegrato sotto i suoi occhi in fiammate accecanti. Ne ha raccolto i frammenti, li ha sottoposti alla verifica dei tecnici della Nasa («Tutto o.k. — fu la conferma —, sono Ufo autentici») ed ora li conserva in casa, reliquie-testimonianze dell'autenticità delle apparizioni.

Conserva pure, il Centro Ufologico biellese, un'altra ancora più impressionante reliquia/testimonianza: sangue di marziano conservato sulle rocce su cui era stato versato. Ancora una volta gli Ufo erano incorsi in un incidente a quella galleria di Rosazza che con ogni probabilità considereranno un mal fatale ai loro percorsi. In quell'occasione erano stati avvistati da una coppia di fidanzati. L'uomo aveva estratto una Magnum e aveva fatto fuoco sugli extraterrestri colpendone uno alla spalla. Era l'anno 1974.

Ora gli Ufo hanno compreso che quella galleria è troppo pericolosa e hanno deciso di trasferirsi su cieli meno accidentati.

Pier. F. Gasparetto

Il tribunale di Mondovì ha condannato l'Usl a pagare i danni

Operata male, sarà risarcita

Per la frattura di un femore una donna di Genova 11 anni fa subì due interventi e rimase invalida - Chiusa la causa civile - I giudici: «La responsabilità è dei medici»

MONDOVI' — L'Usl dovrà pagare 45 milioni di risarcimento ad una donna di Genova che *«per un'operazione eseguita nell'ospedale di Mondovì ha subito menomazioni fisiche ed estetiche»*. La sentenza conclude una causa civile durata oltre undici anni. Involontaria protagonista è Giovanna Fusco, 45 anni, dipendente della Banca d'America e d'Italia, abitante a Genova.

I fatti. Il 7 marzo del '76 la donna, sciando sulle piste di Prato Nevoso, si ruppe il femore della gamba destra e venne ricoverata all'ospedale di Mondovì. I medici del reparto ortopedia e traumatologia di cui era e rimane primario Franco Cavalli, la operarono ed utilizzarono una piastra metallica per *«ricomporre e bloccare»* la frattura. La Fusco tornò a Genova e tre mesi dopo *«la gamba mi cedette, il dolore era lancinante. Ottenni di essere nuovamente ricoverata al Santa Chiara di Mondovì per accertamenti»*.

Le radiografie stabilirono che *«la placca metallica si è spezzata in due parti, che la frattura non è saldata»*. Operata una seconda volta la donna fu costretta a portare per otto mesi il gesso e venne dichiarata *«clinicamente guarita il primo marzo del '78 con residuate limitazioni funzionali ed estetiche, con deviazione ed accorciamento dell'arto»*. Un perito ha fissato nel 18 per cento il grado di *«invalidità»*.

La causa. La donna si rivolse ad uno studio legale. Nel '77 fu inoltrata richiesta di danni all'Usl di Mondovì. Non fu raggiunto un accordo ed i legali dello studio Filippo Capozio di Genova si rivolsero alla magistratura ligure. Il fascicolo venne trasmesso al tribunale di Mondovì il 28 febbraio 1983. In quattro anni ci sono state una decina di udienze della causa civile, sono state ordinate ed eseguite perizie sia di parte sia per conto del tribunale.

La sentenza. I giudici del tribunale di Mondovì Carlo Maroglio, Rodolfo Magri e Giuseppe Salvo nelle motivazioni della sentenza spiegano: *«I medici dipendenti dell'Usl non hanno adottato gli accorgimenti tecnici normalmente richiesti dalla scienza medica nell'eseguire una prestazione che, peraltro, non risulta implicasse la soluzione di un problema di particolari difficoltà tecniche»*. Per quanto riguarda la rottura della piastra metallica i giudici sostengono: *«E' avvenuta in corrispondenza dei fori dove il chirurgo deve intervenire»*.

I danni. Gli avvocati della Fusco chiedevano novanta milioni come risarcimento danni. Il tribunale ha fissato in 45 milioni la cifra che l'Usl 66 dovrà liquidare.

I commenti. Il presidente dell'Usl Giuseppe Ferrua dice: *«E' la prima volta che il nostro ente viene condannato a risarcire un paziente. Errori possono capitare anche ai medici migliori, l'importante è che rimangano fatti isolati. Se sono assicurati ci rivarremo sui medici che eseguirono l'operazione, in caso contrario pagheremo come Usl»*.

«E' doveroso che Giovanna Fusco sia risarcita per il danno subito. Rimane l'amarezza che negli ospedali possano ancora verificarsi errori tanto gravi da rendere invalida una persona» commenta uno degli avvocati della donna, Giovanni Volpe di Mondovì.

Gianni Martini

IL GIRO CUNEESE NEL SEGNO DI MASI

Limone. Primo piano su Francesco Masi, 30 anni, capitano della Spinettese Cieli Girardengo di Acqui Terme. Il corridore alessandrino ha vinto il decimo Giro delle Valli Cuneesi, facendo il bis dello scorso anno. Si è anche aggiudicato tre tappe su sette, oltre al Gran Premio della Montagna: una corsa da dominatore. L'ultima frazione, Revello-Limone, è stata vinta da Andrea Paluan, 21 anni, di Covato

■ L'Omegna scompare dopo 81 anni

OMEGNA — Da ieri mattina l'Omegna calcio, una delle più vecchie società del Piemonte, è stata cancellata dai sodalizi affiliati alla Federcalcio. Dopo il crollo dalla C2 alla Promozione, pareva che un gruppo di imprenditori fosse in grado di rilevare la società.

La doccia fredda — quando tutti erano convinti della salvezza — è arrivata da Roma.

■ Gemellaggio nel «balon»

MOMBALDONE — Gemellaggio all'insegna del folclore oggi a Mombaldone fra giocatori marchigiani e piemontesi di pallone elastico. Nello sferisterio della Polisportiva si affronteranno, in costume del Settecento, le squadre di Fano e Mondolfo.

La sfida è al pallone a bracciale grosso, disciplina in cui eccelse Augusto Manzo che conquistò due titoli italiani.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Cronaca di una morte annunciata**, di Francesco Rosi, con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonté, Antony Delon. Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan. Color. Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000 aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Highlander**, di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean Connery. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Omaggio al cinema di James Ivory, ore 15,45; 20,15: **I Bostoniani**, con V. Redgrave e C. Reeve; ore 18-22,30: **Calore e polvere**, con J. Christie, G. Scacchi. Ingresso 7000, Agis 5000 (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughues Anglade, Beatrice Dalle. Viet. 18. Col. Or.: 16,15; 18,30; 20,40; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Round Midnight**, di Bertrand Tavernier, con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani). Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,45.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): «Sere d'estate» (Last american directors): **Cadaveri e compari**, di Brian De Palma, ore 16,30; 20,30; **Omicidio a luci rosse**, di Brian De Palma, ore 18,30; 22,30. Ingresso 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Terrore in sala**, di A. Kuenn, con D. Pleasence, N. Allen. Col. Viet. 14. Or.: 15,15; 16,40; 18,10; 19,35; 21; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Il bacio della donna ragno**, William Hurt, R. Giulia, Sonia Braga. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Viet. 14. Or.: 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **La prima esperienza**, di C. Pierson con Loretta Loew. Techn. Viet. 18 (aria condizionata). Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasco 12, tel. 749.2907): «Sere d'estate», rassegna cinematografica: **Top gun**, di T. Scott. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000, rid. 4000 solo oggi.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMERA RAGAZZI (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Rimini Rimini**, con Laura Antonelli, Serena Grandi, Paolo Villaggio. Or.: 14; 16; 18 (ultimo).

AMERA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **La chiave**, un film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Viet. 18. Or.: 22,30; 22,30.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.62): «Sera d'estate»: i Beatles in **Tutti per uno**, un film di Richard Lester, con Paul Mc Cartney, John Lennon, George Harrison, Ringo Starr. Ap. 14,45, ult. 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): «Sera d'essai»: **Ultimo tango a Parigi**, di B. Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider. Viet. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 571.293): **L'appetito della notte** di Gérard Damiano con Sharon Mitchel (Usa 1987). Col. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **P... come pubertà**, M. Iron, Sue Ledin. **L'adolescente e la sua bestia**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Sesso di fuoco - Ore bestia**. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,45. Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.234): Rassegna «Gli assi del piacere»: **People**, di Gerard Damiano con Samantha Fox, Jamie Gillis. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.474): **Poker di donne**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 745.69.51): **Seconda**, con Marina Frajese; **Ginger ecstasy girl**. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Fantastica Moana**, con Moana Pozzi - **Posizioni sessuali**, Inge Schulze. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Festival delle bocche nere: **Superbocche**, con Seka, Jessie St. James, John Leslie. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Bisse d'amore**. Novità. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **Le studentesse del piacere n. 48**, con Lisa Delauve, Annette Haven, Danielle Cousteau. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): **Giochi bestiali nel mondo (Super uomo)**, John Holmes, Vanessa Del Rio. Col. Viet. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24. Ingresso 3500, 2500, 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Il nome della rosa.
CESANA TORINESE
SESTRIERE: Luci lontane (cinema), ore 20,30; 22,30.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Hitcher, la lunga strada della paura.
CHIVASSO
CINECITTA': Peggy Sue si è sposata.
CUORGNE'
FERONA: Quei del tup.
MONTANARO
VITTORIA: La chiave più lunga. Ap. ore 19.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Superfantagenio. Ore 20; ore 22 proiez. all'aperto.
ITALIA: Terrore in sala.
VALPERGA
AMBRA: La trasgressione. Viet. 18.

Scelti per voi

Per chi unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi cerca talenti.

BETTY BLUE di J.J. Beineix. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno spiantato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi apprezza la buona letteratura al cinema.

I BOSTONIANI di J. Ivory. Femminismo dell'Ottocento, una donna debole, una donna forte. Ritratto di società, soprattutto una grande Vanessa Redgrave.

Per chi ha fiducia nelle scommesse.

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA di F. Rosi. La sposa non era illibata, i fratelli vogliono uccidere il seduttore, nessuno fa nulla per impedirlo.

Per chi ama i gialli e i film alla moda.

IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in saio indaga su sette omicidi in un'abbazia. Dal romanzo best-seller di Eco, un film best-seller.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 **esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino**, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - Teatro Nuovo. Ultime selezioni anno scol. 1987-1988. Dal 2 al 15/9.

AGLIE' - CHIESA DI SANTA MARTA. Oggi ore 18 Livia Mondini, soprano, Paola Pittaluga, mezzosoprano, Claudio Ottino, baritono, Gabriele Micheli, pianoforte. Arie e duetti da camera di Rossini, Bellini, Donizetti. Informazioni: segreteria del Festival, p.za Castello Aglié. Tel. 0124 330.335.

TEATRO NUOVO TORINO: Il gesto e l'anima, Stagione di balletti 1987-88. Campagna abbonamenti a partire dal 10 settembre.

NUOVO - DANZA CLASSICA: Scuola diretta da Marika Besobrasova. Jazz dal 2/9.

NUOVO - RECITAZIONE: Scuola diretta da Enzo Giovine. Iscr. dal 2/9. Provini video gratuiti.

LA MUSICA A CASA - TEATRO NUOVO - Giardino della Villa del Vescovo. Oggi ore 16 Istituto Musicale «Carlo Soliva» di Casale Monferrato. Concerto per [illegible] e pianoforte. Ore 18 Daniela e Loredana Marconi, concerto per pianoforte a quattro mani. Ingresso gratuito.

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 liscio.
CHALET del Valentino: liscio, 15,30 e 21.
CLUB 84: in una fresca verde dolce penombra ore 15,30 e 21 ritmi e danze per tutti con Franco Orsini.
DU PARC: ore 21 Edo Puma.
EDEN - GIARDINO ESTIVO (v. Rimondo 10, t. [illegible]): Se vi sentite soli venite da noi. Vi aspettiamo alle ore 21. Agri, Romy e la sua orchestra.
LE ROI ESTIVO: ore 15,30 discoteca. Ore 21 Bal Musette.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere due spettacoli. Riposo.
PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture dal 22-6 al 6-9; mostra di arte contemporanea internazionale, Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. **1945-1965 Arte italiana e straniera.** Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '87.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva. Riapertura 7-9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2565 - 650.[illegible].

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il [illegible]», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-18 feriali; festivi: 10-13, 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-17,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30, 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 9-14, 15-19. Domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13, [illegible] e domenica 10-12; 15-18. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: **Museo Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico**, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: **Ritratto con montagne**, film realizzato dalla Rai - Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 5 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino): 18 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): dal 14 luglio al 18 ottobre «1945-1965 Arte italiana e straniera». Orario: 9-19 feriali; 10-13; 14-19 festivi; lunedì chiuso.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativa. Dal 6 giugno al 19 settembre, «Trittico» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Marina» di Daniela Serra (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO BELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): Torino Fotografia: «Robert Capa 1932-1954». Orario: 10-12 e 15-19.

Corsini e gli «Attori e Tecnici» domani a Taormina col testo di Laforgue

Amleto a tu per tu con Flaiano

Dice il regista: «Questo spettacolo è un colpo di timone verso nuove forme di comicità» Protagonista, Cochi Ponzoni - In scena anche il drammaturgo Lucignani e l'impresario Molfese che fanno se stessi - In marzo, a Roma, una rassegna di teatro brillante con compagnie straniere

TAORMINA — Attilio Corsini ride e trema. Ride al guazzabuglio di situazioni costruite intorno all'*Amleto* di Laforgue, intitolato per l'occasione *Amleto o non Amleto*; trema considerando i possibili rischi legati all'operazione. Domani sera debutterà nella Villa Comunale di Taormina con quel testo sacro del simbolismo francese: non una commedia, ma un racconto con spiccata vocazione teatrale. Tuttavia, poiché questo *Amleto* è irrappresentabile, Corsini lo ha smembrato, manipolato e aggiunto ad un altro testo, a un pre-Amleto che consiste in un tentativo di messinscena dell'opera di Laforgue.

Per dar corso all'idea chiamerà a recitare non solo i suoi Attori e Tecnici, con Cochi Ponzoni *guest star*, ma anche persone che, pur essendo di spettacolo, non hanno mai messo piede sul palcoscenico e che interpreteranno se stesse: il drammaturgo Luciano Lucignani e l'impresario Carlo Molfese. Il tutto avverrà all'ombra tutelare di Ennio Flaiano che tradusse questo *Amleto* nel 1945 e i cui estri maligni, i paradossi, le stoccate paralizzanti faranno da matrice e da falsariga teatrale.

«*Ci richiamiamo al nostro Flaiano* al Flaiano *e alla* Conversazione continuamente interrotta — dice il regista —. *Tentiamo un gioco sul teatro, come facciamo da qualche tempo. Nella prima parte dello spettacolo, che si svolge in un solo atto, mostriamo il lavoro di una compagnia che tenta di attualizzare Laforgue, di immetterlo nell'atmosfera degli Anni 60, con un'orchestrina che suona surf e rock. Fino a qualche anno fa queste cose si facevano davvero, ricorda?*».

Ma poi come arriva l'Amleto di Laforgue? «*Arriva per forza propria, si sviluppa da solo, prende la mano ai due idioti che sono il Regista e il Drammaturgo e se ne va per proprio conto*».

Come? «*Nel modo voluto da Laforgue. L'arrivo degli attori, i funerali di Ofelia, Amleto che vuol fuggire con la primattrice Kate perché, in fondo, si sente un drammaturgo: queste parti, dalla teatralità molto accesa, ci sono tutte*».

Foto di gruppo con teschio per l'«Amleto» di Attilio Corsini

L'*Amleto* di Laforgue è soprattutto una parodia del drammone romantico che, al suo interno, pullula di intuizioni pre-freudiane. L'eroe di Shakespeare diventa qui un personaggio schiacciato dal complesso di Edipo, con forti pulsioni sadomasochistiche. Vive di narcisismo, subisce un divorante senso di colpa, avverte un vertiginoso istinto di morte accompagnato dal contraccolpo del terrore della morte. Tuttavia il subliminale non entrerà nello spettacolo di Corsini. Più che agli incubi di Laforgue, «*incisore del sogno mentale*», il regista è interessato all'esplorazione della comicità, che è divenuta ultra caratteristica degli Attori e Tecnici.

Dice: «*Ci diamo colpi di timone per andare sempre verso direzioni nuove. Questo è il lavoro che mi incuriosisce di più. Mi piace questa zona di teatro perché non si preoccupa di quel che succede e non ha paura di andare anche contro le regole del mercato*».

In questo senso, Corsini si sente quasi un eversore, si oppone con piena consapevolezza agli attuali meccanismi della produzione e distribuzione teatrale precipitando, ammette, nelle stesse difficoltà di dieci anni fa. Da dicembre ha un teatro tutto suo, l'ex cinema Vittoria di Roma, una sala di 650 posti che ha ristrutturato spendendo 1 miliardo e 200 milioni; ma, avverte, non è un luogo come tutti gli altri. Spiega: «*Voglio difendere questo teatro dalla concessione alberghiera e dai ricatti e dalle violenze che ne seguono. Niente ospitalità, quindi, solo produzioni nostre e compagnie straniere*».

In questa sala dedicata esclusivamente alla comicità, dotata di orchestrina e di baby sitter, partirà in marzo un nuovo progetto: cinque commedie comiche da rappresentare di seguito, una al giorno. Corsini non entra in particolari, ma si sa che, oltre agli Attori e Tecnici che probabilmente si scinderanno in due gruppi, saranno impegnate nell'operazione quattro compagnie straniere: una inglese, una francese, una spagnola e una americana. «*Faremo solo teatro brillante, una commedia al giorno, per tutta la settimana*». Fino a quando? «*Finché ci sarà pubblico*».

Osvaldo Guerrieri

Teatro, aumentano spettatori e compagnie

TAORMINA — *Due orchestre, un corpo di ballo spagnolo, decine di attori, registi, impresari. Davanti a 11 mila spettatori, nel corso di una diretta tv iniziata poco prima delle 22 e protrattasi fin oltre mezzanotte, il mondo del teatro si è raccolto a Taormina per la sua festa annuale; la prima del «dopo Baudo», con Proietti nelle vesti di padrone di casa.*

Sono stati consegnati i riconoscimenti per la passata stagione. Premio De Filippo a De Simone; premi Taormina a Santuccio, Guglielmo Ponzi, Pulcinella di Rosselli, Piccoli equivoci di Claudio Bigagli; «Premio Europa» (prima edizione) al Teatre du Soleil e riconoscimento speciale della presidenza del Premio a Melina Mercouri; sono stati inoltre consegnati i Biglietti d'Oro Agis-Bnl ai lavori che più hanno incassato.

In mattinata c'era stata la conferenza stampa dell'Agis e dell'Ente teatrale italiano per fare il punto sulla situazione del teatro in Italia. Al tavolo della presidenza il sindaco di Taormina Eugenio Longo, quello di Messina Bonsignore, i presidenti dell'Agis e dell'Eti Franco Bruno e Franz De Biase, il ministro dello Sport e dello Spettacolo Carraro, Melina Mercouri, ministro greco della Cultura, il commissario alla Cultura del Parlamento Europeo Ripa di Meana. Questi i dati della scorsa stagione: 8 per cento in più gli spettatori, passati da 9 milioni 178 mila a 9 milioni 906 mila; 5 per cento di aumento delle rappresentazioni (da 40.579 a 42.621).

De Biase ha espresso soddisfazione per «l'andamento positivo che vede le presenze aumentare più che proporzionalmente rispetto alle recite», ma anche preoccupazione per «l'inflazione della quantità dell'offerta a scapito della qualità». Preoccupato il ministro Carraro che ha sottolineato la sproporzione negli ultimi 5 anni tra l'aumento degli spettatori, circa il 7 per cento, e quello delle compagnie sovvenzionate, oltre il 30 per cento. «Lo sforzo economico dello Stato — ha commentato Carraro — non ha trovato adeguata risposta nel pubblico. Questo significa che l'assistenzialismo va limitato al massimo».

n. a.

Stasera estate

Macbeth alla Versiliana Roland Petit a Verona

TAORMINA — Al Teatro Antico concerto della **Bayerische Staatsoper** diretta da Wolfgang Sawallisch; interpreti Helen Donath, Cornelia Wulkopf, Peter Seiffert, Henryk von Rootering. Eseguono la Sinfonia n. 9 di Beethoven. **Domani**, per il cartellone di prosa, la **Compagnia Attori e Tecnici in Amleto**, ovvero le Conseguenze della pietà filiale di Jules Laforgue, regia di Attilio Corsini (Villa Comunale).

VERONA — Prosegue la sezione danza dell'estate teatrale veronese: **domani** sarà di scena il **Balletto nazionale di Marsiglia, Roland Petit** con Ma Pavlova, coreografie di Petit. Solisti Dominique Khalfouni, Denys Ganio, Luigi Bonino, Jean-Pierre Aviotte, Jann Broeckx (Teatro Romano).

POSITANO — Alessio Vlad dirige l'**Orchestra di Israele** nella **Messa da Requiem** di Fauré; il Coro di Cambridge è guidato da Tim Brown. Solisti Barbara Hendricks e Gino Quilico.

COMACCHIO — Si conclude la rassegna **Ballo è bello** con **Lo specchio d'amore**, spettacolo di balletti con i gruppi Kalenda Maya, Il Ballarino, La Follia e La Cortesia del Ballo.

AGLIE' — A conclusione del festival di Musica in scena, concerto di giovani cantanti lirici; Livia Mondini, Paola Pittaluga, Claudio Ottino, Gabriele Micheli propongono arie e duetti da camera di Rossini, Bellini, Donizetti (Chiesa di Santa Marta).

MARINA DI PIETRASANTA — La **Compagnia del Teatro Giulio Cesare** di Roma presenta **Macbeth** di Shakespeare nell'adattamento di Alessandro Serpieri, con regia e interpretazione di Gabriele Lavia, in scena insieme con Monica Guerritore e Gianni De Lellis. **Appuntamento al caffè** con Carlo Rubbia, Premio Nobel per la fisica; nello spazio bambini spettacolo-concerto con attori, oggetti e strumenti musicali.

CREA — Concerti per clarinetto e pianoforte di Giovanni Battista Olivieri e Margherita Parodi (ore 16) e per pianoforte a quattro mani di Daniela e Loredana Marconi (ore 18).

TORINO — Al **Parco Rignon** replica di Then proposto dal Piccolo Teatro del Borgo. **Domani** spettacolo di Cultur Dance dell'Anna Cuculo Group.

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Al Festival di mezza estate arriva **La modista raggiratrice** ovvero La scuffiara di Paisiello, regia di Gianni Marata; l'Orchestra del teatro Petruzzelli di Bari è diretta da Carlo Rizzi. Nel cast M. Angeles Peters, Carlo Desideri, Bruno Praticò, José Fernandez, Elvira Spica. Al Santuario della Madonna dell'Oriente concerto dell'organista Giancarlo Parodi. **Domani** concerto del pianista Giovanni Nenna.

AOSTA — Concerto del gruppo strumentale Musica Fiata di Colonia (Chiesa di St-Etienne).

SIROLO (Ancona) — Al **Festival Alle Cave** va in scena **La Principessa Brambilla**, spettacolo tratto dal romanzo di Hoffman. La regia è firmata da Virgilio Puecher; interpreti Geppy Gleijses e Leopoldo Mastelloni.

FERMO — **Domani** Donato Renzetti dirigerà il concerto per violino di Beethoven eseguito da Salvatore Accardo.

VIAREGGIO — Per il **Festival Pucciniano**, domani concerto dei Filarmonici dell'Arena di Verona diretti da Giuliano Carella (Villa Borbone).

BORGIO VEREZZI — **Domani** ultimo spettacolo in cartellone per la stagione estiva di prosa: **La Piovana** del Ruzante per la regia di Gianfranco De Bosio, con Elsa Vazzoler, Carlo Bagno e Virgilio Zernitz. Scene di Emanuele Luzzati.

CERVO — **Domani** concerti di Mario Brunello al violoncello e di Massimo Somenzi al pianoforte.

ROCK & JAZZ — Per il **Festival Jazz a Tarcento** (Ud), oggi concerti del Trieste Modern Jazz e dell'Archie Shepp Quartet, domani di Silvio Donati e del Chet Baker Trio. Gli **Spandau Ballet** oggi sono a Lecce e domani a San Benedetto del Tronto. Lucio Dalla canta oggi a Viareggio e domani a Portoferraio (Elba).

La **Premiata Forneria Marconi** oggi si esibisce a Tiriolo (Cz) e domani a Maschito (Pz). Amedeo Minghi oggi è ad Agira (En) e domani a Cerami (En). Pierangelo Bertoli canta oggi a Martinsicuro (Te) e domani a Città Sant'Angelo (Pe). **Riccardo Fogli** si esibisce oggi a S. Nicola Manfredi (Bn) e domani a Mugnano del Cardinale (Av). I Righeira oggi sono ad Asiago (Vi) e domani a Riccione (Fo). **Enrico Ruggeri** è oggi a Enna, domani a Serradifalco (Cl). Roberto Vecchioni canta oggi a Massa Carrara e domani a Cupramontana (An).

Ron è oggi a Vallerano (Vt) e domani a Cerveteri. Scialpi si esibisce oggi a Sciara (Pa) e domani a Reggio Calabria. Zucchero canta oggi a Vieste (Fg) e domani a Monopoli (Ba). Concerti del Banco oggi a Pazzano (Rc) e domani a Vallesaccarda (Av).

Concerti di oggi: Vasco Rossi a Bisceglie, Edoardo Bennato a Castiglione della Pescaia (Gr), Pino Daniele a Lignano Sabbiadoro, Eugenio Finardi a Marina di Massa, Garbo a Somero (Ts), Lena Biolcati ad Andrano (Le), Alessandro Baldi ad Attigliano (Vt), Viola Valentino a Calatafimi (Tp). Concerti di domani: Mario Castelnuovo a Tritani (Rc), Roberto Vecchioni a Cupramontana (An), Mango a Lagonegro (Pz), Giorgia a Villa Literno (Ce).